2016.05.
12
15:42:15
+02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVII | BARI, 12 MAGGIO 2016 | n. 54

Leggi e regolamenti regionali
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Leggi e regolamenti regionali

REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6
Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).. 21018

PARTE SECONDA

Atti Regionali

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 aprile 2016, n. 5
Ciclo di trattamento dei rifiuti urbani prodotti dai comuni della Provincia di Foggia.. 21169

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2016, n. 304
Modifiche ed integrazioni al decreto del 31 luglio 2015, n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato " Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale-"MAIA". 21172

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 4 maggio 2016, n. 814
FSC – APQ Sviluppo Locale 2007 – 2013 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Approvazione e pubblicazione "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" approvato con D.D. 798 del 07/05/2015, pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015.
MODIFICA AVVISO: Integrazione Codice Ateco 38.21.01 "Produzione di compost".. 21180

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 6 maggio 2016, n. 838
Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" approvato con A.D. 797 del 07/05/2015, pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 e s.m.i. – MODIFICA AVVISO: Integrazione Codice Ateco 38.21.01 "Produzione di compost". 21211

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 3 maggio 2016, n. 80
Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Variante urbanistica tipologica al P.P. n. 1 TA/Nord per la modifica di due edifici isolati di tipo residenziali già previsti dal P.P. n. 1 al quartiere Paolo VI di Taranto, presentata dalla società RUTAGEST a.r.l. ". Autorità procedente: Comune di Taranto.. 21242

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 4 maggio 2016, n. 84
Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. Piano Urbanistico Esecutivo 'Borgo Selvaggio'" nel comune di Adelfia. Autorità procedente: Comune di Adelfia.. 21248

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 9 maggio 2016, n.303
Indizione avviso di selezione pubblicaper il conferimento presso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente- Sezione Caccia e Pesca di n. 1 incarico di lavoro autonomo di prestazione professionale di natura occasionale per l'espletamento di attività connesse alla Valutazione Ambientale Strategica e alla redazione del nuovo Piano Faunistico venatorio Regionale 2015 – 2020_ Integrazione Bando e Riapertura Termini presentazione domande.. 21255

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 4 maggio 2016, n. 411
D.G.R. n. 729/2015 "L.R. n. 29/2014 e Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2015 approvato con D.G.R. n. 1534/2013 – Adozione del Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere" - Approvazione Avviso Pubblico per la presentazione di Programmi antiviolenza di cui di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014.. 21266

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 5 maggio 2016, n. 165
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione III bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 01.12.2015 ed il 28.01.2016).. 21296

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 6 maggio 2016, n. 166
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute tra il 29.09.2015 ed il 15.04.2016).Rettifica A.D. n. 90 del 15.03.2016.. 21308

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 5 maggio 2016, n. 97
Attuazione pre intese approvate con D.G.R. n. 1240/2013. Casa di Cura "Villa Lucia Hospital" con sede in Conversano alla Via Lacalandra 13. Conferma accreditamento istituzionale di n. 16 p.l. di ortopedia e traumatologia ai sensi dell' articolo 24, comma 3, L.R. n. 8/2004 e integrazioni e/o rettifiche su unità funzionali. 21330

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 3 maggio 2016, n. 268
Rinnovo autorizzativo all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nel comune di Manfredonia (FG) località Ippocampo di pertinenza della ASL Foggia , ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2016.. 21337

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 3 maggio 2016, n. 269
Rinnovo autorizzativo all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nel comune di Castellana Grotte (BA) località "Grotte" di pertinenza della ASL Bari, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2016.. 21339

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 3 maggio 2016, n. 270
Rinnovo autorizzativo all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nel comune di Mola di Bari (BA) località "Cozze" di pertinenza della ASL Bari, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2016.. 21341

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 9 maggio 2016, n. 290
Rinnovo autorizzativo all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nei comuni di pertinenza della ASL Lecce, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2016.. 21343

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 9 maggio 2016, n. 291
Rinnovo autorizzativo all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nei comuni di pertinenza della ASL Brindisi, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2016.. 21346

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 9 maggio 2016, n. 292
Rinnovo autorizzativo all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nei comuni di pertinenza della ASL Taranto, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2016.. 21349

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 9 maggio 2016, n. 293
Ricognizione Centri Regionali autorizzati alla utilizzazione e prescrizione delle specialità medicinali Opdivo, Tafinlar, Yervoy e Zelboraf per il trattamento del melanoma e specifiche indicazioni, previsto dai Registri dei Farmaci Sottoposti a Monitoraggio AIFA. 21352

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 9 maggio 2016, n. 295
Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 14 del Comune di Martina Franca (TA) ed esclusione dalla graduatoria.. 21358

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 9 maggio 2016, n. 296
Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 3 del Comune di San Marzano di San Giuseppe (TA) ed esclusione dalla graduatoria. 21361

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 9 maggio 2016, n. 297
Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 2 del Comune di Cellamare (BA) ed esclusione dalla graduatoria. 21364

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 9 maggio 2016, n. 298
Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 4 del Comune di Matino (LE) ed esclusione dalla graduatoria. 21367

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 9 maggio 2016, n. 299
Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 3 del Comune di Alberobello (BA) ed esclusione dalla graduatoria. 21370

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE 27 aprile 2016, n. 17
DGR N. 596 del 26/04/2016 - Avviso di Manifestazione d'interesse per la selezione delle associazioni di volontariato e di promozione sociale cui affidare, in concessione a titolo gratuito, l'Azienda Agricola di Proprietà regionale "Fortore. 21373

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 3 maggio 2016, n. 81
L.r. 37/85 e s.m.i. – Diniego Istanza di subentro esercizio ex art.35 cava di calcare da taglio in località "Tre Fossi" del Comune di Apricena (FG), in catasto al foglio 10 part. n. 228 (ex 60p).
Ditta: BIANCHI MARMI srl - Apricena (FG).. 21385

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 3 maggio 2016, n. 82
L.R. 37/85 e s.m.i. Trasferimento e proroga dell'autorizzazione, rilasciata con Decreto del Dirigente n. 37 del 31-03-2000, alla coltivazione della cava di pietra leccese sita in località "Rene" del Comune di Melpignano (LE), in catasto al foglio 2 part.lle 73 e 113 di ha 2.78.00, dalla Ditta Sicuro Antonio, alla Ditta Marrocco Salvatore & C., con sede legale in Cursi alla Via Manzoni n. 28.. 21388

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 4 maggio 2016, n. 83
L.R. n. 37 del 22 maggio 1985 e s.m.i. DINIEGO Autorizzazione apertura cava di pietra da taglio e residui da frantumazione in località "Barile o Masseria del Conte" Fg. 109 ptc. 18p-75p del Comune di Ruvo di Puglia BA - Ditta DE CA.M. di De Camelis Michele – Via Barletta, n. 56 - 76125 Trani BT - P.IVA 03196330728.. 21393

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE 14 maggio 2016, n. 6
"MONTECO SRL" – Riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la discarica ubicata in località "Masseria Burgesi" Comune di UGENTO (LE), codice IPPC 5.4 all'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 e smi. 21404

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 3 maggio 2016, n. 68
PSR Puglia 2007-2013 - Asse I - MISURA 123 - "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - Bando pubblicato nel B.U.R.P. n. 57 del 23/04/2015 - Ulteriori specificazioni - 21455

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 9 maggio 2016, n. 108
Programma Regionale delle Attivita' Culturali 2016-2018 – Salone Internazionale del Libro di Torino – XXIX Edizione – Fornitura merchandising e altri oggetti promozionali personalizzati con il Brand Puglia - Conclusione indagine di mercato – Affidamento della fornitura alla ditta Pomilio Blumm srl. CUP:B39G16000260006. CIG:Z7619A7E17. 21459

Atti e comunicazioni dagli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Ordinanza 18 aprile 2016, n.8
Deposito indennità di espropriazione. Consorzio ASI Bari.. 21472

COMUNE DI MONTEPARANO
Delibera C.C. 12 marzo 2016, n. 7
Approvazione rimodulazione e aggiornamento Piano Particolareggiato.. 21476

COMUNE DI NOCI
Deliberazione G.C. 14 aprile 2016, n.40
Approvazione variante Piano Lottizzazione Zona estensiva C/1 Comparto 15. 21486

COMUNE DI SALICE SALENTINO
Decreto 5 maggio 2016, n. 1
Espropriazione per Pubblica Utilità. 21676

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

ASL BA
Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico per Dirigente, disciplina Gastroenterologia. 21681

ASL BA
Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico per Dirigente Farmacista, disciplina Farmacia Territoriale. 21682

ASL BT
Avviso pubblico per il conferimento di incarichi provvisori nel Servizio di assistenza sanitaria estiva ai non residenti - Comune di Margherita di Savoia - anno 2016.. 21683

ASL TA
Avviso pubblico di mobilità nazionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Informatico.. 21693

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Avviso di pubblica selezione, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione, per una figura professionale di "Ricercatore Basic", in possesso di laurea in Psicologia, per le attività relative al Progetto di Ricerca Corrente 2016 "Servizio sperimentale di psicologia: valutare e gestire il disagio psicologico in ambito oncologico – il paziente, i familiari, l'equipe curante". (P.I. Dr.ssa Claudia Cormio). 21702

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Avviso di pubblica selezione, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione, per una figura professionale di "Ricercatore Basic", in possesso di Diploma di Laurea in Conservatorio e Diploma in Musicoterapia, per le attività relative al Progetto di Ricerca Corrente 2016 "Servizio sperimentale di psicologia: valutare e gestire il disagio psicologico in ambito oncologico – il paziente, i familiari, l'equipe curante". (P.I. Dr.ssa Claudia Cormio). 21707

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Reindizione avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi temporanei di Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere – Cat. D. 21712

OSPEDALI RIUNITI
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico, disciplina Oncologia. Graduatoria. 21720

Avvisi

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Avviso di deposito verifica assoggettabilità a VIA.. 21721

COMUNE DI LESINA
Avviso procedura di verifica assoggettabilità a VIA. 21722

SNAM RETE GAS
Avviso procedura di verifica assoggettabilità a VIA. 21723

SOCIETA' APPIAECO
Avviso di deposito studio impatto ambientale. 21724

SOCIETA' SERGI MARCO & C.
Avviso di deposito studio impatto ambientale. 21725

SOCIETA' SOLARPULSE ITALIA
Avviso procedura di verifica assoggettabilità a VIA. 21726

SOCIETA' SVILUPPO ENERGIE RINNOVABILI 2015
Pubblicazione atti dirigenziali Servizio Tecnico ed Espropri n. 696/2015 e n. 57/2016
Asservimento e occupazione temporanea. 21727

PARTE PRIMA

Leggi e regolamenti regionali

REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6

Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'art. 121 della Costituzione, così come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999 n. 1, nella parte in cui attribuisce al Presidente della Giunta Regionale l'emanazione dei regolamenti regionali;

VISTO l'art. 42, comma 2, lett. c) della L. R. 12 maggio 2004, n. 7 "Statuto della Regione Puglia";

VISTO l'art. 44, comma 2, della L. R. 12 maggio 2004, n. 7 "Statuto del Regione Puglia" così come modificato dalla L.R. 20 ottobre 2014, n. 44;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 510 del 19/04/2016 di adozione del Regolamento;

VISTO l'art. 121 della Costituzione, così come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1, nella parte in cui attribuisce al Presidente della Giunta Regionale l'emanazione dei regolamenti regionali;

VISTO l'art. 42, comma 2, lett. c) L. R. 2 maggio 2004, n. 7 "Statuto della Regione Puglia" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 44, comma 2, L.R. 12 maggio 2004, n. 7 "Statuto della Regione Puglia" e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2484 del 23/11/2010, recante il "Regolamento interno per la disciplina del procedimento legislativo e regolamentare di iniziativa del Governo regionale";

VISTA la normativa comunitaria ed, in particolare, la Direttiva comunitaria "Habitat" 92/43/CEE; concernente la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTO l'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE che assegna agli Stati membri il compito di stabilire le opportune misure per evitare nelle zone speciali di conservazione il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie di interesse comunitario;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 3 settembre 2002 recante "Linee guida per la gestione dei Siti Natura 2000";

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 262 dell'8.03.2016 di adozione del Regolamento;

EMANA IL SEGUENTE REGOLAMENTO

Art. 1
FINALITA' E OGGETTO

1. Il presente regolamento definisce le Misure di Conservazione (MDC) dei Siti di Importanza Comunitaria SIC e successive ZSC, in attuazione delle direttive 92/43/CEE (habitat) del Consiglio europeo del 21 maggio 1992 e 2009/147/CEE (Uccelli) del medesimo Consiglio europeo del 30 novembre 2009.

2. Il Regolamento ha ad oggetto Misure di Conservazione finalizzate al mantenimento e all'eventuale ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, dei siti, degli habitat e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario, tenendo conto delle esigenze di sviluppo economico, sociale e culturale, nonché delle particolarità di ciascun sito, con l'obiettivo di garantire la coerenza della rete ecologica "Natura 2000".

Art. 2
AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Le Misure di Conservazione di cui al presente regolamento si applicano nei seguenti 47 siti di importanza comunitaria (SIC) anche qualora designati come Zone speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi dell'articolo 4 della direttiva 92/43/CEE:
   - Isola e Lago di Varano (IT9110001)
   - Foresta Umbra (IT9110004)
   - Isole Tremiti (IT9110011)
   - Testa del Gargano (IT9110012)
   - Monte Saraceno (IT9110014)
   - Duna e Lago di Lesina-Foce del Fortore (IT9110015)
   - Pineta Marzini (IT9110016)
   - Castagneto Pia-Lapolda/Monte La Serra (IT9110024)
   - Manacore del Gargano (IT9110025)
   - Monte Calvo-Piana di Montenero (IT9110026)
   - Bosco Jancuglia-Monte Castello (IT9110027)
   - Bosco Quarto-Monte Spigno (IT9110030)
   - Valle del Cervaro / Bosco dell'Incoronata (IT9110032)
   - Valle Ofanto - Lago di Capaciotti (IT9120011)
   - Monte Sambuco (IT9110035)
   - Bosco Guarini (IT9150001)
   - Costa Otranto - Santa Maria di Leuca (IT9150002)
   - Boschetto di Tricase (IT9150005)
   - Rauccio (IT9150006)
   - Torre Uluzzo (IT9150007)
   - Litorale di Ugento (IT9150009)
   - Palude del Capitano (IT9150013)
   - Parco delle Querce di Castro (IT9150019)
   - Le Cesine (IT9150032)
   - Torre Inserraglio (IT9150024)
   - Palude del Conte/Dune Punta Prosciutto (IT9150027)
   - Porto Cesareo (IT9150028)

- Torre Colimena (IT9130001)
- Masseria Torre Bianca (IT9130002)
- Duna di Campomarino (IT9130003)
- Mar Piccolo (IT19130004) .
- Pinete dell'Arco Ionico (IT9130006)
- Castellana Grotte (IT9120001)
- Valloni di Spinazzola (IT9150041)
- Murgia Alta (IT9120007)
- Bosco Tramazzone (IT9140001)
- Bosco I Lucci (IT9140004)
- Bosco di Santa Teresa (IT9140006)
- Bosco Curtipetrizzi (IT9140007)
- Foce Canale Giancola (IT9140009)
- Posidonieto C.S. Gregorio - P. Ristola (IT9150034)
- Posidonieto Isola di San Pietro - Torre Canneto (IT9130008)
- Posidonieto San Vito-Barletta (IT9120009)
- Laghi di Conversano (IT9120006)
- Valloni di Mattinata-Monte Sacro (IT9110009)
- Litorale di Gallipoli e Isola di Sant'Andrea (IT9150015)
- Bosco Le Chiuse (IT9150022)

2. Le Misure di Conservazione si applicano, altresì, nella parte marina dei seguenti SIC:

- Stagni e Saline di Punta della Contessa (1T9140003);
- Torre Guaceto e Macchia di San Giovanni (IT9140005);
- Acquatina di Frigole (IT9150003);
- Alimini (IT9150011);
- Torre Veneri (IT9150025);
- Montagna Spaccata-Rupi di San Mauro (IT9150008);

3. Per i SIC ricadenti all'interno di aree naturali protette o di aree marine protette istituite ai sensi della legislazione vigente, le Misure di Conservazione si applicano ad integrazione delle norme vigenti; nel caso di conflitto si applica la norma più restrittiva.

4. In deroga al presente regolamento, qualora un piano o progetto debba comunque essere realizzato per motivi di rilevante interesse pubblico connessi con la salute dell'uomo o la sicurezza pubblica, valutata la mancanza di soluzioni alternative, l'ente di gestione del sito ne autorizza la realizzazione con la prescrizione di ogni misura compensativa necessaria a garantire e tutelare la coerenza complessiva alla Rete Natura 2000, ai sensi dell'articolo 1 del decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 17 ottobre 2007.

Art. 3
DEFINIZIONE DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE

1. Le Misure di Conservazione si suddividono nelle seguenti categorie:

a) Misure di Conservazione Trasversali: si applicano a tutti i Siti, riguardano attività antropiche diffuse

che interessano, trasversalmente, una pluralità di habitat e di specie; esse sono raggruppate per tipologia di attività.

b) Misure di Conservazione specifiche per habitat: si applicano agli habitat individuati nell'allegato I della direttiva 92/43/CEE, qualora presenti nei Siti. Gli habitat sono raggruppati in macrocategorie, così come definiti dal Manuale di interpretazione degli Habitat.

c) Misure di conservazione specifiche per specie: si applicano alle specie di flora e fauna individuate negli Allegati II, IV e V della direttiva 92/43/CEE, qualora presenti nei Siti. Le specie animali sono raggruppate per classe tassonomica, per ordine o per gruppo funzionale.

2. Le Misure di Conservazione si articolano nelle seguenti tipologie:

- **REGOLAMENTARI (RE):** disciplinano le attività presenti nel sito; questa tipologia si riferisce e contestualizza normative già vigenti, oltre a definire misure specifiche per habitat e specie;
- **GESTIONE ATTIVA (GA):** prevedono linee guida, programmi d'azione o interventi diretti realizzabili da parte delle pubbliche amministrazioni o dai privati;
- **INCENTIVI (IN):** prevedono incentivi a favore delle misure proposte;
- **MONITORAGGI (MR):** prevedono il monitoraggio delle specie e degli habitat, al fine di valutare l'efficacia delle misure;
- **PROGRAMMI DIDATTICI (PD):** prevedono piani di divulgazione, sensibilizzazione e formazione rivolti alle diverse categorie interessate.

Art. 4

INDIVIDUAZIONE DELLE TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ

Le Misure di Conservazione Trasversali di cui all'art. 3, comma 1, lettera a) del presente regolamento, disciplinano le seguenti tipologie di attività:

- Infrastrutture, così come dettagliate nel punto 1 dell'allegato 1
- Zootecnia e agricoltura, così come dettagliate nel punto 2 dell'allegato 1
- Gestione forestale
- Attività venatoria e gestione faunistica
- Pesca in acque dolci
- Pesca in acque lagunari/mare
- Acquacoltura e maricoltura
- Fruizione
- Emissioni sonore e luminose
- Attività estrattive
- Interventi nei corsi d'acqua
- Interventi nelle lagune, nelle saline e nelle zone umide in genere
- Interventi in ambiente costiero e marino
- Rifiuti
- Attività militari
- Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat
- Proposte di incentivi
- Monitoraggi
- Divulgazione

Art. 5

INDIVIDUAZIONE DELLE MACROCATEGORIE DI HABITAT

Le macrocategorie di cui all'art. 3, comma 1, lettera b), in cui sono raggruppati gli habitat, sono le seguenti:

- Acque marine e ambienti a marea
- Scogliere marittime e spiagge ghiaiose
- Paludi e pascoli inondati atlantici e continentali
- Paludi e pascoli inondati mediterranei e termo-atlantici
- Dune marittime delle coste atlantiche, del Mare del nord e del Baltico
- Dune marittime delle coste mediterranee
- Acque stagnanti
- Acque correnti
- Lande e arbusti temperati
- Mattoral arborescenti mediterranei
- Boscaglie termo-mediterranee pre-steppiche
- Phrygane
- Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespuglietti
- Boschi di sclerofille utilizzati come terreni di pascolo (dehesas)
- Praterie umide seminaturali con piante erbacee alte
- Paludi basse calcaree
- Pareti rocciose con vegetazione casmofitica
- Atri habitat rocciosi
- Foreste dell'Europa temperata
- Foreste mediterranee caducifoglie
- Foreste sclerofille mediterranee
- Foreste di conifere delle montagne mediterranee e macaronesiche

Art. 6

INDIVIDUAZIONE DELLE SPECIE

1. Le specie vegetali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), per le quali sono previste specifiche Misure di Conservazione, sono raggruppate come di seguito:

   - Piante vascolari terrestri e delle acque interne

2. Le specie animali di cui all'articolo 3, comma1, lettera c), per le quali sono previste specifiche Misure di Conservazione, sono raggruppate come di seguito:

- Invertebrati terrestri
- Invertebrati marini
- Pesci
- Anfibi (Anuri)
- Anfibi (Caudati)
- Rettili (Squamati)
- Rettili (Testuggini terrestri)
- Rettili (Tartarughe marine)
- Uccelli (specie di ambienti costieri con presenza di colonie di uccelli marini)
- Uccelli (specie di zone umide salmastre, dossi, distese fangose, litorali sabbiosi)

- Uccelli (specie di zone umide d'acqua dolce e canneti)
- Uccelli (specie di garzaia su alberi)
- Uccelli (specie di ambienti steppici)
- Uccelli (specie di ambienti agricoli)
- Uccelli (specie di ambienti rupestri)
- Uccelli (specie di ambienti forestali)
- Mammiferi terrestri (non Chirotteri)
- Mammiferi (Chirotteri)
- Mammiferi marini

Art. 7
DISPOSIZIONI FINALI

1. Le Misure di Conservazione regolamentari di cui all'art. 3, comma 2 lett. a) sono obbligatorie.

2. Gli interventi e le attività svolti nei SIC di cui all'articolo 2, comma 3, nonché quelli di cui al comma 4, svolti nella parte marina, sono regolamentati dalle Misure di Conservazione riportate nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente Regolamento.

3. Le Misure di Conservazione specifiche per habitat e specie o per gruppi omogenei degli stessi si applicano solo dove gli habitat e le specie sono presenti secondo quanto riportato nella scheda del Sito.

4. Le schede di misura per le specie di uccelli sono riferite, esclusivamente, alle specie nidificanti presenti nell'Allegato I della direttiva 2009/147/CEE.

5. Per tutte le specie riportate è sottintesa la tutela del loro habitat di specie, il quale è fortemente correlato alle esigenze ecologiche delle specie stesse, riportate in ciascuna scheda di misura.

Art. 8
NORMA TRANSITORIA

Per i seguenti SIC:
- Monte Sambuco (IT9110035)
- Palude del Conte/Dune Punta Prosciutto (IT9150027)
- Foce Canale Giancola (IT9140009)
- Duna e Lago di Lesina-Foce del Fortore (IT9110015)

per i quali sono in corso di redazione i relativi Piani di Gestione, nelle more della loro definitiva approvazione, vigono le sole Misure di Conservazione specifiche per habitat e specie di cui all'Allegato 1, con esclusione di quelle trasversali di cui all'art. 3, comma 1 lett. a).

Art. 9
ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di pubblicazione sul BURP.

Il presente regolamento è dichiarato urgente ai sensi e per gli effetti dell'art. 44 co. 2 della L.R. 7/2004 così come modificato dalla L.R. 44/2014.

Entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione sul BURP.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione Puglia.

Dato a Bari, addì 10 Maggio 2016

EMILIANO

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA – SEZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITA'

MISURE DI CONSERVAZIONE PER I SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA PRESENTI IN PUGLIA APPARTENENTI ALLA REGIONE BIOGEOGRAFICA MEDITERRANEA

INDICE

MISURE DI CONSERVAZIONE TRASVERSALI 1

1 – INFRASTRUTTURE 2
2 – ZOOTECNIA E AGRICOLTURA 3
3 – GESTIONE FORESTALE 5
4 – ATTIVITÀ VENATORIA E GESTIONE FAUNISTICA 7
5 – PESCA IN ACQUE DOLCI 8
6 – PESCA IN ACQUE LAGUNARI/MARE 8
7 – ACQUACOLTURA E MARICOLTURA 9
8 – FRUIZIONE 9
9 – EMISSIONI SONORE E LUMINOSE 9
10 – ATTIVITÀ ESTRATTIVE 10
11 – INTERVENTI NEI CORSI D'ACQUA 11
12 – INTERVENTI NELLE LAGUNE, NELLE SALINE E NELLE ZONE UMIDE IN GENERE 12
13 – INTERVENTI IN AMBIENTE COSTIERO E MARINO 13
14 – RIFIUTI 16
15 – ATTIVITÀ MILITARI 16
16 - INDIRIZZI GESTIONALI E MISURE DI TUTELA DELLE SPECIE E DEGLI HABITAT 17
17 – PROPOSTE DI INCENTIVI 18
18 – MONITORAGGI 19
19 – DIVULGAZIONE 19

MISURE DI CONSERVAZIONE PER HABITAT 21

ACQUE MARINE E AMBIENTI A MAREA 22
SCOGLIERE MARITTIME E SPIAGGE GHIAIOSE 26
PALUDI E PASCOLI INONDATI ATLANTICI E CONTINENTALI 28
PALUDI E PASCOLI INONDATI MEDITERRANEI E TERMO-ATLANTICI 29
DUNE MARITTIME DELLE COSTE ATLANTICHE, DEL MARE DEL NORD E DEL BALTICO 31
DUNE MARITTIME DELLE COSTE MEDITERRANEE 33
ACQUE STAGNANTI 37
ACQUE CORRENTI 40
LANDE E ARBUSTETI TEMPERATI 42
MATORRAL ARBORESCENTI MEDITERRANEI 43
BOSCAGLIE TERMO-MEDITERRANEE E PRE-STEPPICHE 45
PHRYGANE 46
FORMAZIONI ERBOSE SECCHE SEMINATURALI E FACIES COPERTE DA CESPUGLIETI 47
BOSCHI DI SCLEROFILLE UTILIZZATI COME TERRENI DI PASCOLO (DEHESAS) 51
PRATERIE UMIDE SEMINATURALI CON PIANTE ERBACEE ALTE 52
PALUDI BASSE CALCAREE 53
PARETI ROCCIOSE CON VEGETAZIONE CASMOFITICA 54
ALTRI HABITAT ROCCIOSI 56
FORESTE DELL'EUROPA TEMPERATA 59
FORESTE MEDITERRANEE CADUCIFOGLIE 61
FORESTE SCLEROFILLE MEDITERRANEE 65
FORESTE DI CONIFERE DELLE MONTAGNE MEDITERRANEE E MACARONESICHE 68

MISURE DI CONSERVAZIONE PER SPECIE VEGETALI 70

PIANTE VASCOLARI TERRESTRI E DELLE ACQUE INTERNE 71

MISURE DI CONSERVAZIONE PER SPECIE ANIMALI 75

INVERTEBRATI TERRESTRI 76
INVERTEBRATI MARINI 80
PESCI 82
ANFIBI (ANURI) 84
ANFIBI (CAUDATI) 87

RETTILI (SQUAMATI) 90
RETTILI (TESTUGGINI TERRESTRI) 94
RETTILI (TARTARUGHE MARINE) 96
UCCELLI (SPECIE DI AMBIENTI COSTIERI CON PRESENZA DI COLONIE DI UCCELLI MARINI) 99
UCCELLI (SPECIE DI ZONE UMIDE SALMASTRE, DOSSI, DISTESE FANGOSE, LITORALI SABBIOSI) 101
UCCELLI (SPECIE DI ZONE UMIDE D'ACQUA DOLCE E CANNETI) 104
UCCELLI (SPECIE DI GARZAIA SU ALBERI) 109
UCCELLI (SPECIE DI AMBIENTI STEPPICI) 112
UCCELLI (SPECIE DI AMBIENTI AGRICOLI) 116
UCCELLI (SPECIE DI AMBIENTI RUPESTRI) 120
UCCELLI (SPECIE DI AMBIENTI FORESTALI) 123
MAMMIFERI TERRESTRI (NON CHIROTTERI) 126
MAMMIFERI (CHIROTTERI) 129
MAMMIFERI MARINI 134

GLOSSARIO TECNICO 136

MISURE DI CONSERVAZIONE TRASVERSALI

1 – INFRASTRUTTURE		
Tipologia		Ricaduta su PUG
	1a – AUTOSTRADE, STRADE EXTRAURBANE PRINCIPALI E SECONDARIE (come definite dall'art. 2 del D.Lgs. 285/1992), VIABILITÀ ED INFRASTRUTTURE FERROVIARIE	
RE	Divieto di realizzazione di nuova viabilità negli habitat: 1310, 1410, 1420, 1430, 2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250*, 2260, 3120, 3140, 3150, 3170*, 4090, 5210, 5230*, 5320, 5330, 5420, 6210*, 6220*, 62A0, 6420, 7210*.	SI
RE	Per progetti di nuova realizzazione e adeguamento delle infrastrutture esistenti, obbligo di individuazione di misure di mitigazione quali: - sottopassaggi, ecodotti o altre misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare per la fauna; - collocazione di dissuasori adeguati e sistemi di mitigazione (catadiottri, sistemi acustici e/o olfattivi, barriere, sottopassi e sovrappassi) per la fauna; - nel caso di realizzazione di barriere fonoassorbenti trasparenti, posa in opera di sistemi di mitigazione visiva per l'avifauna (strisce adesive di colore giallo poste verticalmente a 12 cm l'una dall'altra).	NO
	1b – INFRASTRUTTURE ENERGETICHE	
RE	Obbligo di mettere in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, elettrodotti e linee aeree ad alta tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione. Sono idonei a tale scopo l'impiego di supporti tipo "Boxer", l'isolamento di parti di linea in prossimità e sui pali di sostegno, l'utilizzo di cavi aerei di tipo Elicord, l'interramento di cavi, l'applicazione di piattaforme di sosta, la posa di spirali di segnalazione, di eliche o sfere luminescenti.	NO
RE	Obbligo di interrare i conduttori nel caso di elettrodotti e linee aeree a media e bassa tensione di nuova realizzazione.	NO
RE	Divieto di effettuare le manutenzioni, mediante taglio della vegetazione arborea ed arbustiva sotto le linee di media ed alta tensione, nel periodo 15 marzo – 15 luglio,ad esclusione degli interventi di somma urgenza che potranno essere realizzati in qualsiasi periodo.	NO
RE	Per la realizzazione di nuovi impianti alimentati da fonti rinnovabili si applica quanto previsto dal R.R. 30 dicembre 2010, n. 24.	SI
MR	Monitoraggio dell'avifauna mediante radar con blocco delle pale in caso di migrazioni nel raggio di 5 km dai siti.	NO
	1c – INFRASTRUTTURE IDRAULICHE	
RE	Negli interventi di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione delle infrastrutture idrauliche, obbligo di rimozione o adeguamento dei manufatti che causano interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua e limitano i naturali spostamenti della fauna ittica di interesse comunitario.	NO
RE	Negli interventi di nuova realizzazione che prevedono l'interruzione della continuità ecologica di fiumi e torrenti, obbligo di prevedere la costruzione di strutture idonee a consentire la risalita della fauna ittica e tali da garantire il ripristino della continuità ecologica fluviale.	NO
GA	Rimozione o mitigazione dei manufatti esistenti che causano interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua naturali e limitano i naturali spostamenti della fauna ittica.	NO

2 – ZOOTECNIA E AGRICOLTURA		
Tipologia		Ricaduta su PUG
RE	Divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali stagni, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, fossi, terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino, fatti salvi gli interventi autorizzati dall'Ente Gestore. Per la manutenzione e il ripristino delle strutture in pietra a secco obbligo di fare riferimento alle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia". Per i muretti a secco valgono le indicazioni tecniche di cui alla DGR 1554/2010 di seguito riportate: nella ricostruzione parziale o totale di muri a secco devono essere garantite le loro capacità di drenaggio; in caso di ripristino totale di muri crollati, gli stessi dovranno avere la tipologia e le dimensioni originarie. Il materiale di riempimento degli spazi liberi del muro dovrà essere costituito esclusivamente da pietrame di ridotte dimensioni. Le operazioni di ripristino dei muri a secco dovranno essere condotte senza l'ausilio di mezzi meccanici ed esclusivamente con strumenti manuali. La vegetazione ormai consolidata sulla traiettoria del muro o di fianco ad esso non deve essere eliminata. Le specie arboree potranno esclusivamente essere spalcate per consentire i lavori di ripristino del muro. Quelle arbustive e sarmentose (es: biancospino *Crataegus* sp. pl., caprifoglio *Lonicera* sp. pl, prugnolo *Prunus spinosa*), presenti sui lati, potranno solo essere contenute mediante taglio raso dei polloni con diametro inferiore a 3 centimetri, lasciando almeno 3-5 polloni per pianta. Gli alberelli di perastro (*Pyrus amygdaliformis*) e mandorlo di Webb (*Prunus webbii*) devono essere salvaguardati e soltanto moderatamente potati se interferiscono con i lavori. Ogni 30 m dovranno essere realizzati cunicoli a livello del terreno per permettere il passaggio dei piccoli animali. Tali passaggi, da assimilarsi a quelli per il passaggio dell'acqua, dovranno avere dimensione minima di circa 30 x 30 cm. In alternativa potranno essere creati ogni 100 m varchi che interrompono la continuità della barriera pietrosa. Il materiale per il ripristino dei muri a secco non dovrà provenire dalle antiche specchie o dai cumuli sui quali si è affermata vegetazione arborea ed arbustiva spontanea. Potrà essere utilizzato il materiale proveniente dai crolli o presente in modo disperso in luoghi limitrofi al sito dell'intervento, emerso a seguito di ordinarie lavorazioni del terreno.	SI
RE	Divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'Ente Gestore; sono fatti salvi i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina e gli interventi di gestione ordinaria dei terreni coltivati.	NO
RE	Divieto di utilizzo e spandimento di fanghi di depurazione provenienti da depuratori urbani e industriali, con l'esclusione dei fanghi provenienti dalle aziende agroalimentari, nel rispetto del D. Lgs. 99/1992. In ogni caso vige il divieto di utilizzo dei fanghi di depurazione su habitat di interesse comunitario.	NO
RE	Divieto di conversione delle superfici a pascolo permanente ad altri usi.	SI
RE	Divieto di utilizzo di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente nelle aree marginali tra i coltivi e in una fascia della larghezza di 10 metri dal ciglio di sponda di tutti i corpi idrici (pozzi, stagni, fossi collettori di seconda raccolta), con eccezione delle scoline. Sono consentiti i prodotti autorizzati in agricoltura biologica.	NO
RE	Divieto di utilizzare i prodotti fitosanitari per la difesa delle piante nelle aree marginali tra i coltivi e in una fascia della larghezza di 10 metri dal ciglio di sponda di tutti i corpi idrici (fiumi, torrenti, laghi, pozzi, stagni, fossi collettori di seconda raccolta), con eccezione delle scoline, nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio. Sono consentiti i prodotti autorizzati in agricoltura biologica.	NO
RE	Rispetto dei criteri di gestione obbligatori e delle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche ed ambientali, compreso il divieto di bruciatura delle stoppie,	NO

	previsti dalla Disciplina del regime di condizionalità.	
RE	Obbligo di utilizzo di ugelli antideriva e di macchine irroratrici con sistemi antideriva per la distribuzione dei prodotti fitosanitari.	NO
GA	Scelta di colture e di varietà a più ridotte esigenze idriche, adozione di tecniche agronomiche a risparmio idrico (aridocoltura), uso di sistemi di irrigazione ad elevata efficienza, miglioramento dei sistemi di captazione delle acque meteoriche.	NO
GA	Realizzazione di interventi finalizzati al contenimento del ruscellamento e dell'erosione del suolo (inerbimento dei terreni arborati, lavorazioni lungo le curve di livello, cover crops, agricoltura conservativa ecc.).	NO
GA	Riduzione della quantità di erbicidi attraverso diverse strategie di applicazione (riduzione delle dosi, uso di microdosi, localizzazione dei trattamenti, interramento del prodotto, epoca di intervento, ecc.).	NO
GA	Uso di mezzi tecnici e/o prodotti fitosanitari, individuati prioritariamente fra quelli ammessi in agricoltura biologica, che presentino minore rischio per gli organismi e per l'ambiente e che: - non presentino in etichetta frasi di precauzione per l'ambiente (SPe) definite dalla Direttiva 2003/82/CE , oppure - presentino in etichetta frasi di precauzione (SPe), che indicano ridotte misure di mitigazione per la protezione degli organismi acquatici, oppure - non siano classificati pericolosi per l'ambiente (N).	NO
GA	Promuovere la diffusione dell'agricoltura biologica ed in particolare favorire la trasformazione ad agricoltura biologica nelle aree agricole esistenti contigue alle zone umide.	NO
GA	Promuovere l'adozione di tecniche di produzione e di difesa integrata volontaria.	NO
GA	Favorire la conservazione e la reintroduzione di specie vegetali e di razze autoctone al fine di tutelare la biodiversità agraria, anche attraverso l'adozione di pratiche agricole che favoriscano la rinaturalizzazione e l'incremento di aree di alimentazione e di rifugio per le specie tutelate.	NO
GA	Adottare modalità e tecniche, compatibili con la riproduzione dell'avifauna, in grado di ridurre sui terreni coltivati a cereali e altre colture da pieno campo gli impatti sulla fauna selvatica durante le operazioni di sfalcio, andanatura, ranghinatura, raccolta (dispositivi di involo posti davanti alle barre falcianti, andamento centrifugo dello sfalcio ecc.).	NO
GA	Realizzazione di accordi di programma per la gestione dell'attività di pascolo tra Ente Gestore, Amministrazioni Comunali, Comunità Montane, Aree protette regionali e/o statali, gli usi civici e i servizi veterinari delle ASL competenti per zona.	NO
GA	Interventi per la razionalizzazione e la qualificazione delle attività di pascolo: strutture e dotazioni per la razionalizzazione delle attività di pascolo (recinzioni, recinzioni mobili elettriche con alimentazione a pannello fotovoltaico, realizzazione di pozze o punti d'acqua accoppiati o ripartiti parte per abbeveraggio e parte protetta per habitat e fauna minore).	NO
GA	Creazione e mantenimento di stagni e pozze di abbeverata in condizione idonea a garantire la funzione zootecnica e naturalistica; le opere realizzate dovranno essere dotate di strutture di risalita per anfibi.	NO
GA	Attività di pascolo vagante: - definizione da parte dell'Ente Gestore delle aree in cui vietare il transito e stazionamento di greggi in relazione a: presenza di habitat di Allegato I della Direttiva Habitat considerati di particolare interesse, periodi riproduttivi e siti di riproduzione delle specie di interesse comunitario di cui all'Allegato I della Direttiva Uccelli e all'Allegato II della Direttiva Habitat; - definizione, da parte dell'Ente Gestore, del carico massimo di U.B.A. per ettaro/mese sostenibile.	NO

3 – GESTIONE FORESTALE		
Tipologia		Ricaduta su PUG
RE	Divieto di attività di imboschimento, rimboschimento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno nei prati, pascoli ed arbusteti. Sono fatti salvi gli interventi da realizzare su suoli agricoli nelle fasce ripariali.	SI
RE	Gli interventi di imboschimento, rimboschimento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno devono prevedere l'impiego delle specie più adatte alle caratteristiche biogeografiche, microclimatiche ed edafiche del luogo. A tutela delle risorse genetiche autoctone, così come definite dalla L.R. n. 39/2013, il materiale di propagazione dovrà provenire dai boschi da seme inseriti nel Registro regionale dei boschi da seme, istituito con D.G.R. n. 2461/2008.	NO
RE	L'impiego di mezzi meccanici a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco.	NO
RE	Nel corso della stagione silvana sono ammesse tagliate contigue non superiori a 10 ettari. Non si considera contigua una tagliata se separata da un'altra da una fascia di bosco non tagliato di larghezza pari o superiore a 100 m. Per "tagliata" si intende una superficie boschiva su cui sia effettuato il taglio di utilizzazione finale. Da tale definizione sono escluse le superfici forestali in cui siano eseguiti tagli intercalari, quali sfolli e diradamenti.	NO
RE	Divieto di taglio della vegetazione adiacente ai corsi d'acqua perenni, per una fascia della profondità di 10 metri per lato dalla linea di impluvio, qualora non si ravvisino problemi legati alla prevenzione del dissesto idrogeologico e dei danni legati ad eventi meteorologici eccezionali; è inoltre vietato il taglio in prossimità di sorgenti e pozze d'acqua per un raggio di 10 metri dalle sponde (quest'obbligo può essere derogato se in presenza di un Piano di Gestione/Assestamento Forestale). Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla conservazione e miglioramento strutturale degli habitat quali ripuliture dalla vegetazione infestante, diradamenti, tagli di avviamento all'alto fusto che tendano alla diversificazione compositiva e strutturale in senso orizzontale e verticale, tagli fitosanitari, rinfoltimenti, eliminazione di specie alloctone ecc..	NO
RE	I residui di lavorazione non possono essere bruciati nei boschi e devono essere cippati in loco. Qualora la cippatura non fosse possibile a causa dell'acclività dei suoli ovvero per le asperità del terreno, i residui di lavorazione devono essere riuniti in fascine ed accatastati in luoghi ombreggiati ed umidi, idonei a non generare rischio di incendio, oppure devono essere allontanati dall'area boschiva. La bruciatura in loco dei residui di lavorazione è possibile solo nei casi di gravi attacchi parassitari per i quali è prevista la lotta obbligatoria, comprovati da relazione tecnica asseverata da un tecnico abilitato in materia, ovvero certificati dall'Osservatorio Fitosanitario Regionale. In questo caso i residui devono essere bruciati in ampie chiarie prive di rinnovazione forestale, sulle piste o nei crocicchi delle stesse, al fine di non danneggiare la vegetazione presente nel soprassuolo e/o quella arboreo-arbustiva circostante.	NO
RE	Obbligo di lasciare nei boschi almeno dieci esemplari arborei ad ettaro, scelti tra quelle con diametro maggiore a petto d'uomo, con fusti vigorosi e di migliore portamento, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti. Sono fatti salvi gli interventi diretti a garantire la sicurezza della viabilità e dei manufatti, nonché gli interventi fitosanitari in presenza di conclamate patologie infestanti (es. mal dell'inchiostro del castagno, grafiosi dell'olmo, agenti di marciume radicale del pino ecc.), da eseguirsi previo parere dell'Ente Gestore.	NO
RE	Nel caso di superfici boscate superiori a 50 ettari, divieto di effettuare il rimboschimento delle radure di superficie inferiore a 10.000 m^2 per le fustaie e a 5000 m^2 per i cedui semplici o composti. Sono fatti salvi gli interventi di ripristino di habitat forestali da effettuare in radure entro rimboschimenti di specie alloctone da rinaturalizzare.	NO

RE	I viali tagliafuoco devono essere di "tipo verde attivo". L'eventuale asportazione di biomassa legnosa è rimandata al Piano Antincendi Boschivi di ciascun comprensorio boschivo.	NO
RE	Divieto di impermeabilizzare le strade ad uso forestale.	NO
RE	Divieto di realizzazione di nuova viabilità forestale negli habitat: 2270*, 9180*, 91AA*, 91F0, 91L0, 9210*, 92A0, 92D0,	SI
RE	Divieto di circolazione con veicoli a motore al di fuori delle strade, ivi comprese quelle interpoderali, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori ed altri da loro autorizzati.	NO
RE	Nella realizzazione di piste forestali deve essere evitata la frammentazione delle superfici boscate e l'eccessiva riduzione del bosco. A tal fine le eventuali piste che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e dovrà essere ripristinato lo stato iniziale, a chiusura dei lavori attraverso operazioni di erpicatura del terreno.	NO
RE	I diradamenti nei boschi di conifere dovranno essere di tipo basso e la loro intensità non potrà superare il 30% dell'area basimetrica complessivamente stimata.	NO
RE	Gli interventi selvicolturali sono interrotti dal 15 marzo al 15 luglio, escludendo gli interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi. Le operazione di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma del Direttore dei Lavori, a causa di prolungata inattività dovuta a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga concessa dall'Ente Gestore, da richiedere entro e non oltre il 1° marzo dell'anno di riferimento, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo, e comunque, limitata all'esclusiva eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali. Tali termini possono essere modificati per accertate e motivate esigenze di protezione della fauna.	NO
GA	Favorire le attività agro-silvo-pastorali in grado di mantenere una struttura disetanea dei soprassuoli forestali e la presenza di radure e chiarie all'interno delle compagini forestali.	NO
GA	Favorire l'evoluzione all'alto fusto nelle stazioni con caratteristiche ecologiche che lo consentano, la disetaneità, l'aumento della biomassa vegetale morta in bosco e la diversificazione della composizione e della struttura dei popolamenti forestali.	NO
GA	Favorire il rilascio di piante sporadiche, ossia appartenenti a specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco.	NO
GA	Mantenere esemplari arborei di grandi dimensioni, di piante annose, morte o deperienti, utili sia alla nidificazione, sia all'alimentazione della fauna.	NO
GA	Mantenere, ripristinare o creare una struttura delle compagini forestali caratterizzata dall'alternanza di diverse forme di governo del bosco (ceduo, ceduo composto, fustaia disetanea).	NO
GA	Mantenere, ripristinare o creare aree boscate non soggette a tagli e non soggette alla rimozione degli alberi morti o marcescenti, con particolare riferimento alle aree interessate da problemi di dissesto idrogeologico.	NO
GA	Favorire l'introduzione di specie da frutto semiselvatiche quali fico, gelso, azzeruolo, corbezzolo, corniolo, olivastro ecc. selezionate a seconda delle condizioni stazionali per favorire la fauna frugivora.	NO
GA	Mantenere o ripristinare gli elementi di diversità ecologica presenti nei boschi quali: stagni, pozze di abbeverata, doline, fossi, muretti a secco.	NO
GA	Individuare e censire alberi monumentali in bosco, così come definiti dalla legge 14 gennaio 2013, n. 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani".	NO

4 – ATTIVITÀ VENATORIA E GESTIONE FAUNISTICA		
Tipologia		Ricaduta su PUG
RE	Divieto di esercitare l'attività di addestramento e di allenamento di cani da caccia, con o senza sparo, dal 1 febbraio al 1 settembre; sono fatte salve le zone di cui all'art. 10, comma 8, lettera e), della L. n. 157/92, purché già sottoposte a procedura di valutazione di incidenza positiva; le gare cinofile possono essere autorizzate previa valutazione di incidenza positiva da parte dell'Ente competente.	NO
RE	Divieto di realizzare nuove zone per l'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia e per le gare cinofile e di ampliare quelli esistenti.	NO
RE	Divieto di lasciare vagare cani e gatti in luogo pubblico o aperto al pubblico e di effettuare gare cinofile nel periodo 15 marzo-15 luglio; sono fatti salvi: - i cani da pastore nell'esercizio di conduzione o guardia del bestiame; - i cani delle forze armate e delle forze di polizia, quando utilizzati per servizio; - i cani utilizzati per operazioni di soccorso, progetti di ricerca autorizzati dall'Ente Gestore e per il Servizio di Sorveglianza dell'Ente Gestore; - i cani da tartufo se autorizzati dall'Ente Gestore.	NO
RE	Divieto di pre-apertura della stagione venatoria prima della 3ª domenica di settembre, con esclusione della caccia di selezione agli ungulati.	NO
RE	Divieto di utilizzo di munizioni con pallini di piombo o contenenti piombo per l'attività venatoria all'interno delle zone umide naturali ed artificiali, quali laghi, stagni, paludi,acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salmastra,compresi i prati allagati, nonché nel raggio di 150 m dalle rive più esterne degli stessi.	NO
RE	Divieto di effettuare ripopolamenti faunistici a scopo venatorio.	NO
RE	Divieto di effettuare immissioni faunistiche a scopo venatorio, ad eccezione delle immissioni delle specie fagiano (*Phasianus colchicus*), starna (*Perdix perdix*) e quaglia (*Coturnix coturnix*) autorizzate dal Servizio regionale competente in materia faunistica e venatoria previo studio di fattibilità e d'incidenza ambientale	NO
RE	Divieto di esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9, paragrafo 1, lettera c), della Direttiva n. 79/409/CEE (modificata dalla Direttiva n. 2009/147/CE).	NO
RE	Divieto di abbattimento di esemplari appartenenti alle specie combattente (*Philomachus pugnax*) e moretta (*Aythya fuligula*).	NO
RE	Divieto di attuazione della pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi.	NO
RE	Divieto di abbattimento, in data antecedente al 1 ottobre, di esemplari appartenenti alle specie codone (*Anas acuta*), marzaiola (*Anas querquedula*), mestolone (*Anas clypeata*), alzavola (*Anascrecca*), canapiglia (*Anas strepera*), fischione (*Anas penelope*), moriglione (*Aythya ferina*), folaga (*Fulica atra*), gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*), porciglione (*Rallus aquaticus*), beccaccino (*Gallinago gallinago*), beccaccia (*Scolopax rusticola*), frullino (*Lymnocryptes minimus*) e pavoncella (*Vanellus vanellus*).	NO
RE	Divieto di esercizio dell'attività venatoria nel mese di gennaio per più di due giornate alla settimana, scelte tra giovedì, sabato e domenica definite dal calendario venatorio regionale, con l'eccezione della caccia agli ungulati che resta regolamentata dal calendario venatorio regionale.	NO
RE	Obbligo di esercitare il controllo della densità di cinghiali ed altri ungulati, quando realizzato con trappole, esclusivamente durante la stagione venatoria. Divieto di effettuare il controllo della densità dei cinghiali nel periodo 1 aprile – 31 maggio.	NO
RE	Il foraggiamento intensivo destinato al sostentamento è vietato. Il foraggiamento dissuasivo finalizzato a "deviare" l'interesse di specie problematiche dalle colture agrarie è consentito ad una distanza superiore a 100 m da colture in atto.	NO

	Il foraggiamento da richiamo a scopo venatorio è vietato.	
GA	Contrastare il fenomeno dei bocconi avvelenati, che interessa varie specie di interesse comunitario, anche attraverso l'adozione e la diffusione di alcune delle misure innovative previste dal LIFE+ Antidoto (nuclei cinofili antiveleno).	NO
GA	Intensificare le attività di controllo di cani e gatti vaganti con metodi incruenti (cattura, controlli, sanzioni, mantenimento in canili e gattili dei cani e dei gatti senza proprietario, sterilizzazione ecc.).	NO

5 – PESCA IN ACQUE DOLCI		
Tipologia		Ricaduta su PUG
RE	Divieto di effettuare immissioni ittiche ad eccezione degli interventi di ripopolamento con soggetti appartenenti a specie autoctone provenienti da allevamento o da cattura nel medesimo corso d'acqua.	NO
RE	Divieto di svolgere la pratica della pesca no kill per le specie esotiche e, più ingenerale, la reimmissione degli individui alloctoni catturati con qualsiasi metodo di pesca, ad eccezione degli impianti di pesca a pagamento, ferma restando la tutela del benessere animale. È compito degli Enti Gestori individuare procedure e siti idonei allo stoccaggio e dallo smaltimento delle carcasse delle specie alloctone catturate.	NO
RE	Divieto di effettuare le traslocazioni di emergenza da valle a monte della fauna ittica, a seguito di lavori in alveo o di emergenza idrica, alfine di evitare la diffusione di agenti patogeni e di specie alloctone, a meno che non vi sia la certezza che si tratti di esemplari appartenenti a specie autoctone.	NO
RE	Divieto di svolgimento di gare di pesca, ad eccezione di quelle svolte negli impianti autorizzati.	NO
RE	Divieto di individuazione di nuovi campi gara temporanei o permanenti.	NO
RE	Divieto di realizzare nuovi impianti di pesca sportiva collegati al reticolo idrografico esterno.	SI

6 – PESCA IN ACQUE LAGUNARI/MARE		
Tipologia		Ricaduta su PUG/PCC
RE	Divieto di esercizio della pesca in mare in difformità con quanto previsto dall'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1967/06 e successive modifiche ed integrazioni.	NO
RE	Nell'ambito della pesca sportiva divieto di utilizzare reti trainate, reti da circuizione, ciancioli, draghe, reti da imbrocco tirate da natanti, draghe meccanizzate, tramagli, palangari e reti da fondo combinate.	NO
RE	Divieto di pesca del novellame, ad esclusione della pesca per finalità di ripopolamento.	NO
RE	Divieto di esercizio della pesca in acque lagunari, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento Regionale 28 dicembre 2009, n. 34 "Regolamento Regionale per la disciplina della pesca e della molluschicoltura nelle acque della Laguna di Varano - Provincia di Foggia" e successive modifiche ed integrazioni per quanto riguarda i SIC IT9110001 "Isola e Lago di Varano" e IT9110015 "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore".	NO
GA	Lotta allo strascico abusivo attraverso controlli e/o realizzazione di opere deterrenti,anche mediante il coordinamento di diversi soggetti istituzionali (Capitanerie di Porto, Regione ecc.).	NO
GA	Attuare un programma di recupero degli attrezzi da pesca abbandonati.	NO

7 – ACQUACOLTURA E MARICOLTURA		
Tipologia		Ricaduta su PUG/PCC
RE	Divieto di esercizio della molluschicoltura in acque lagunari, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento Regionale 28 dicembre2009, n. 34 "Regolamento Regionale per la disciplina della pesca e della molluschicoltura nelle acque della Laguna di Varano - Provincia di Foggia" e successive modifiche ed integrazioni per quanto riguarda i SIC IT9110001 "Isola e Lago di Varano" e IT9110015 "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore".	NO
RE	Obbligo di trattamento in appositi bacini di decantazione e fitodepurazione delle acque reflue derivanti da impianti di allevamento ittico intensivo e semintensivo. La fitodepurazione deve riguardare la fase di scarico a valle del trattamento appropriato del refluo.	NO
RE	Divieto di realizzare nuovi impianti di acquacoltura intensivi e semintensivi in zone umide.	SI
RE	Divieto di realizzare nuovi impianti di maricoltura qualora i siti di ormeggio al loro servizio e/o le aree di deposizione delle particelle solide reflue rilasciate dagli impianti stessi interessino habitat di interesse comunitario.	SI
RE	Nel caso di realizzazione di nuovi impianti di maricoltura obbligo di effettuare l'individuazione dell'area di deposizione dei rifiuti e delle particelle solide reflue (valutata anche in base al regime delle correnti locali).	NO
MR	Monitoraggio periodico della qualità delle acque e dei fondali anche potenzialmente influenzate dagli impianti di maricoltura.	

8 – FRUIZIONE		
Tipologia		Ricaduta su PUG
RE	Per particolari ragioni di tutela e conservazione naturalistica, l'Ente Gestore può limitare, interdire o stabilire condizioni particolari per la navigazione, l'accesso o la fruizione in aree particolarmente sensibili.	NO
RE	Divieto di attuare campeggio libero e sosta dei camper fuori dalle aree attrezzate allo scopo	NO
RE	Il limite di velocità per i mezzi nautici di ogni specie non può superare i 12 km/h lungo i corsi d'acqua ed i canali navigabili; tale limite di velocità non si applica ai mezzi in servizio di vigilanza, emergenza e soccorso, nonché alle imbarcazioni della Pubblica Amministrazione svolgenti funzioni istituzionali.	NO
RE	Divieto di svolgimento di attività di giochi di guerra simulata.	NO
RE	L'uso di fuochi all'aperto è consentito esclusivamente nelle aree appositamente individuate ed attrezzate dall'Ente Gestore del sito.	NO

9 – EMISSIONI SONORE E LUMINOSE		
Tipologia		Ricaduta su PUG
RE	L'uso di apparecchi sonori all'interno dei siti deve avvenire senza arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e alla fauna e comunque in rispetto del Piano di Zonizzazione Acustica, se esistente.	SI
RE	Divieto di effettuare manifestazioni pirotecniche. Sono fatte salve le manifestazioni all'interno dei centri abitati, da effettuarsi ad una distanza minima di 500 metri dal ciglio delle gravine, comunque previa comunicazione all'Ente Gestore.	NO

RE	L'Ente Gestore può imporre divieti temporanei alle emissioni sonore o luminose in prossimità di siti sensibili, ai fini della tutela di particolari specie animali, limitatamente a periodi di criticità.	SI
RE	Gli interventi di realizzazione di nuovi impianti di illuminazione, nonché gli interventi di sostituzione e/o modifica di impianti esistenti, devono essere progettati in modo da non arrecare disturbo alla fauna, in conformità alle prescrizioni normative e regolamentari vigenti.	NO
RE	Nelle aree a vegetazione naturale esterne ai nuclei abitati nonché alle zone turistiche ed artigianali/industriali esistenti non è consentito installare o utilizzare impianti di illuminazione ad alta potenza. I proiettori dovranno essere rivolti verso il basso al fine di impedire che venga arrecato danno alla fauna. È fatta salva la normativa regionale vigente in materia.	SI
GA	Per ridurre l'impatto delle emissioni sonore in ambiente marino dovute in particolare alla navigazione commerciale, modificare la fonte del rumore mediante, ad esempio: l'alterazione di alcune caratteristiche chiave del suono, quali la frequenza o la potenza; l'utilizzo di tecnologie alternative e di simulatori; l'utilizzo di espedienti che funzionano da inibitori del suono (bubblecurtains, blastingmats ecc.) in grado di contenere il suono in un'area ristretta.	NO

10 – ATTIVITÀ ESTRATTIVE		
Tipologia		Ricaduta su PUG
RE	Divieto di apertura di nuove cave.	NO
RE	Divieto di ampliamento delle cave autorizzate. Per i soli materiali lapidei di difficile reperibilità, così come riportato dal PRAE vigente, è consentito l'ampliamento delle attività estrattive, autorizzate ai sensi della L.R.37/1985 e s.m.i., in esercizio alla data del 02/08/2013 (data di adozione del vigente PPTR). Tale ampliamento può essere autorizzato solo a seguito dell'accertamento dell'avvenuto recupero di una superficie equivalente a quella di cui si chiede l'ampliamento stesso avendo cura di preservare, nell'individuazione dell'area di ampliamento, i manufatti di maggiore pregio ivi presenti. In ogni caso, la superficie richiesta di ampliamento non deve eccedere il 50% della superficie già autorizzata. Tutta la documentazione relativa all'accertamento dell'avvenuto recupero delle aree già oggetto di coltivazione deve essere trasmessa all'Amministrazione competente al rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica unitamente all'aggiornamento del Piano di Recupero, esteso all'intera area di cava e comprensivo di azioni ed interventi riguardanti l'area già coltivata e recuperata. Il Piano di Recupero dovrà mirare all'inserimento delle aree oggetto di attività estrattiva nel contesto paesaggistico in coerenza con le componenti antropiche, agricole, insediative e con la struttura geomorfologica e naturalistica dei luoghi. È comunque fatto divieto di ampliamento delle cave autorizzate, laddove l'ampliamento riguardi aree interessate da habitat di interesse comunitario.	SI
RE	Nei progetti di recupero è obbligatorio osservare la seguente prescrizione: - le pareti di cava devono conservare la presenza di anfratti, cavità e in generale di irregolarità. Se necessario per motivi di sicurezza, attività di consolidamento delle pareti è comunque necessario prevedere il mantenimento di cavità adeguate alla nidificazione e al riparo delle specie di interesse comunitario, con particolare riferimento a strigiformi e chirotteri.	NO
RE	La proroga delle attività estrattive autorizzate e in esercizio è consentita solo se non interessa aree ricoperte da habitat di interesse comunitario e a fronte di presentazione di specifici piani di coltivazione, di dismissione e recupero, da sottoporre agli enti competenti per l'acquisizione dei necessari pareri. In ogni caso la proroga può essere concessa per una sola volta e per un periodo massimo di 5 anni.	
RE	Le cave dismesse da più di 10 anni, con processi di rinaturalizzazione spontanea in corso non possono essere utilizzate per altri scopi, ma possono essere realizzati solo interventi volti	

	all'accelerazione dei processi di rinaturalizzazione.	
11 – INTERVENTI NEI CORSI D'ACQUA		
Tipologia		Ricaduta su PUG
RE	In caso di interventi di manutenzione ordinaria negli alvei, nella scelta degli accessi all'alveo, obbligo di utilizzare, ove presenti, le piste già esistenti, minimizzando i transiti fuoristrada.	NO
RE	Divieto di canalizzazione, di tombamento e di copertura dei corsi d'acqua, ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs 152/2006, fatte salve le azioni necessarie per comprovati motivi di sicurezza idraulica e idrogeologica, nonché per ragioni connesse alla pubblica incolumità, le quali rimangono comunque soggette alla Valutazione di Incidenza ai sensi della normativa vigente.	NO
RE	Divieto di apportare modifiche agli alvei e alle sponde dei corsi d'acqua naturali. Sono fatti salvi gli interventi inerenti la sicurezza idraulica e, in questo caso, è da considerarsi in via prioritaria la realizzazione di aree/invasi di espansione fluviale.	NO
RE	Divieto di utilizzare diserbanti e pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente nei corsi d'acqua naturali ed artificiali.	NO
RE	Divieto di taglio e sfalcio della vegetazione nei corsi d'acqua naturali ed artificiali, compresi i corpi arginali. Sono fatti salvi gli interventi motivati da inderogabili esigenze di funzionalità idraulica, che devono essere effettuati solo su una delle due sponde in modo alternato nel tempo e nello spazio, al fine di garantire la permanenza di habitat idonei a specie vegetali e animali. In questo caso, la percentuale massima ammissibile di esemplari arborei o arbustivi da abbattere è del 30%.	NO
RE	Fermo restando il divieto, nei casi consentiti, lo sfalcio della vegetazione erbacea e dei canneti, nei corsi d'acqua naturali ed artificiali, non deve essere totale ma a macchie (es. 1/3 della larghezza della sezione), seguendo un andamento sinuoso nei tratti rettificati, così da creare un canale di corrente, favorire la diversità morfologica ed ambientale all'interno del corso d'acqua e proteggere il piede della sponda da fenomeni di erosione.	NO
RE	Fermo restando il divieto, nei casi consentiti, negli interventi di taglio della vegetazione, qualora non sussista un elevato rischio idraulico, obbligo di lasciare in loco una parte degli alberi e della ramaglia tagliati e depezzati (circa 20%) come necromassa in piccoli cumuli sui terreni ripari, al fine di costituire habitat, rifugio e sostegno della catena alimentare.	NO
RE	Negli interventi di taglio della vegetazione, l'altezza del taglio deve essere sempre regolata in modo da evitare lo scorticamento del suolo.	NO
RE	Negli interventi di taglio della vegetazione, l'alimentazione del carburante ed il rabbocco dei lubrificanti devono avvenire a distanza di sicurezza dal corso d'acqua (almeno 4 m) e le aree di sosta devono essere dotate di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale.	NO
RE	Tutti gli interventi di espurgo e risagomatura dei canali artificiali devono essere eseguiti al di fuori del periodo di riproduzione della fauna di interesse conservazionistico e, quindi, dal 16 luglio al 14 marzo.	NO
RE	L'eventuale spandimento in loco dei fanghi provenienti dai lavori di espurgo e risagomatura dei canali artificiali, se consentito in base ai risultati della caratterizzazione ed autorizzato dall'Ente competente, deve avvenire senza pregiudizio della conservazione della vegetazione arbustiva ed arborea eventualmente presente.	NO
GA	Utilizzare tecniche di ingegneria naturalistica per le opere di sistemazione dei corsi d'acqua.	NO
GA	Realizzare trappole per fango, consistenti nello scavo di solchi più profondi nel letto dei canali, nei quali viene favorita la sedimentazione dei limi convogliati dalle acque, in quanto questo accorgimento riduce la necessità di periodici dragaggi su lunghi tratti di alveo.	NO
GA	Programmare gli interventi di sfalcio della vegetazione erbacea in maniera da ottenere una rotazione sui diversi tratti: indicativamente da 1/3 ad 1/5 della lunghezza ogni due anni, in modo da ripetersi in ciclidi 3-5 anni, così da mantenere biocenosi sufficientemente	NO

	diversificate.	
GA	Conservare alberi ed arbusti autoctoni, fossati, canalette discolo e di irrigazione, depressioni, stagni e prati all'interno delle golene, qualora non costituiscano pregiudizio alla buona conservazione dei corpi arginali.	NO
GA	Ripristinare le fasce riparie dei tratti a valle dei recapiti dei depuratori, prevedendo, ove possibile, zone umide in alveo.	NO
GA/IN	Promuovere azioni volte a contrastare ed a prevenire l'inquinamento della rete idrografica.	NO
GA/IN	Promuovere azioni volte al miglioramento della qualità dell'acqua nei corsi d'acqua e nelle zone umide, compresa la realizzazione di bacini per la fitodepurazione e la diversificazione degli habitat e delle morfologie fluviali a scopo fitodepurativo.	NO
GA	Mantenere o ripristinare buone condizioni di qualità delle acque dei corsi d'acqua o di altri corpi idrici, tramite azioni di depurazione, anche a monte del sito, utili e necessarie per garantire il soddisfacimento delle esigenze ecologiche specifiche delle specie e degli habitat di interesse comunitario presenti nel sito e condizionate dallo stato qualitativo delle acque.	NO
GA/IN	Promuovere azioni volte all'incremento della disponibilità dell'acqua nel periodo estivo nei corsi d'acqua e nelle zone umide, nonché a contrastare ed a prevenire la captazione delle acque ed il conseguente parziale o totale prosciugamento di pozze e di corsi d'acqua.	NO
GA	Mantenere o ripristinare condizioni di portata ecologica dei corsi d'acqua, attraverso anche la gestione e la regolamentazione di prelievi e derivazioni, anche a monte del sito, nonché portate sufficienti per le esigenze ecologiche specifiche delle specie e degli habitat di interesse comunitario presenti nel sito e condizionate dallo stato quantitativo delle acque.	NO
GA	Mantenere o ripristinare le ripe scoscese con terreni sciolti e prive di vegetazione in ambiente fluviale.	NO
GA	Realizzare aree di espansione fluviale finalizzate a ripristinare in parte la naturale dinamica fluviale, a ricaricare le falde, favorendo gli habitat di interesse comunitario (boschi a galleria e planiziali, vegetazione ripariale, zone umide), a garantire la conservazione delle specie di interesse comunitario nei periodi di magra/secca (principalmente pesci e anfibi, ma anche mammiferi e uccelli), a ridurre il rischio e la pericolosità idraulica a valle, rendendo non necessari interventi di messa in sicurezza fortemente impattanti.	NO
GA/IN	Promuovere azioni specificatamente rivolte alla riattivazione della mobilità dei corsi d'acqua, comprendenti le seguenti fattispecie di opere: - ripristino di piana inondabile mediante abbassamento di superfici terrazzate; - forestazione della piana inondabile per rallentare i deflussi; - interventi per l'aumento diffuso della scabrezza in alveo; - riattivazione della dinamica planimetrica mediante interventi sulle difese spondali con eventuale allargamento dell'alveo; - aumento dell'apporto di sedimenti dai versanti; - rimozione o modifica strutturale di briglie e soglie; - costruzione di strutture trasversali per favorire il trattenimento di sedimenti e rialzare il livello dell'alveo; - immissione di sedimenti in alveo; - recupero della sinuosità.	

12 – INTERVENTI NELLE LAGUNE, NELLE SALINE E NELLE ZONE UMIDE IN GENERE		
Tipologia		Ricaduta su PUG/PCC
RE	Nelle vie d'acqua minori, non classificate come canali navigabili, le risagomature sono consentite solo per esigenze direttamente funzionali alla gestione del sito.	NO
RE	I sedimenti derivanti dall'ordinaria e straordinaria manutenzione dei canali, funzionali al riequilibrio delle condizioni idrauliche, devono essere preferibilmente impiegati all'interno	NO

	dei siti,se consentito dalla disciplina sulla gestione dei sedimenti lagunari. I sedimenti devono essere utilizzati preferibilmente per interventi in laguna quali opere di manutenzione delle aree barenicole e degli argini. I materiali sabbiosi, solitamente presenti presso le bocche lagunari, devono essere preferibilmente utilizzati per il ripascimento e il rafforzamento del litorale in erosione.	
RE	Divieto di eseguire interventi alle bocche lagunari che modifichino gli equilibri idraulici tra i bacini lagunari o che determinino variazioni della posizione degli spartiacque; sono consentite le escavazioni manutentorie finalizzate a garantire l'officiosità dei porti canale e l'entità del ricambio d'acqua.	NO
RE	Obbligo di prevedere ed installare vasche di decantazione a monte dell'immissione in laguna delle acque calde sfruttate per l'utilizzo della risorsa geotermica, secondo le indicazioni del Servizio regionale competente in materia.	NO
RE	Divieto di effettuare captazioni idriche ed attività che comportano il totale prosciugamento degli specchi d'acqua di zone umide nel periodo estivo; sono fatte salve le attività ordinarie di prosciugamento temporaneo previste in applicazione alle misure agro-ambientali e le operazioni di prosciugamento delle vasche salanti delle saline in produzione, nonché le operazioni motivate da esigenze di sicurezza e di emergenza idraulica e gli interventi di manutenzione straordinaria.	NO
RE	Divieto di bonifica idraulica delle zone umide.	SI
RE	Divieto di effettuare attività di lavaggio presso i fontanili esistenti di stoviglie, biancheria, automezzi, animali e persone.	

13 – INTERVENTI IN AMBIENTE COSTIERO E MARINO		
Tipologia		Ricaduta su PUG/PCC
RE	L'esecuzione delle opere di pulizia meccanica delle spiagge è consentita solo davanti agli stabilimenti balneari muniti di regolare concessione e fino ad un massimo di 5 m dal piede delle dune esistenti, così come definito dal PCC, anche per cordoni dunali non ascritti ad habitat di interesse comunitario, nel periodo compreso fra il 16 settembre e il 31 maggio.	NO
RE	Divieto di effettuare movimentazione di sabbia sulle spiagge e nei cordoni dunali, inclusi gli interventi di allestimento delle "difese invernali" degli stabilimenti balneari, fatti salvi gli interventi di ripascimento e quelli di rinaturalizzazione e di salvaguardia di habitat e specie di interesse comunitario debitamente autorizzati dall'Ente Gestore, da effettuarsi esclusivamente nel periodo compreso fra il 16 settembre e il 31 maggio.	SI
RE	Nelle aree antistanti i cordoni dunali, non interessate dalle opere di pulizia delle spiagge, obbligo di lasciare in sito le biomasse vegetali spiaggiate, come tronchi, rami, canne, alghe, foglie e resti di fanerogame marine; in subordine possono essere spostate al piede dei cordoni stessi. In assenza di cordoni dunali possono essere spostate in un ambito appartato della stessa spiaggia, disposte in modo da non interferire negativamente con la morfodinamica e la biocenosi della spiaggia ovvero rappresentare disagio e/o danno. Nel caso in cui all'interno dell'arenile non si riesca ad individuare opportunamente delle aree in cui depositare le biomasse vegetali spiaggiate, è possibile prevedere il loro spostamento in altri siti (spiagge) per la ricostruzione di dune erose e/o la protezione di arenili interessati da un notevole trend erosivo. In questo caso dovranno essere sottoposte ad accertamenti analitici minimi. Nello specifico il materiale vegetale spiaggiato dovrà essere sottoposto almeno a prove microbiologiche (*Escherichia coli*, enterococchi fecali, spore di Clostridi solfito-riduttori) e sul contenuto di idrocarburi totali, su campioni prelevati con cadenza spaziale di 100 metri.	NO
RE	Sia nel caso in cui le biomasse spiaggiate vengano lasciate in loco, sia nel caso in cui vengano spostate, la rimozione dei rifiuti di origine antropica deve avvenire esclusivamente con mezzi manuali, in modo da preservare la struttura dei cumuli (banquettes) e ridurre al minimo	NO

	l'asportazione della sabbia.	
RE	Divieto di effettuare ripascimenti che prevedono la sovrapposizione tra il nuovo profilo di spiaggia (e/o le eventuali aree marine di reperimento del sedimento) e gli habitat e gli habitat di specie di interesse comunitario.	SI
RE	Nel caso di realizzazione di opere rigide di difesa della costa e di porti, divieto di effettuare interventi che seppelliscano o confinino porzioni di habitat di interesse comunitario e/o habitat di specie di interesse comunitario.	SI
RE	Nel caso di realizzazione di opere rigide di difesa della costa e di porti, divieto di effettuare interventi che determinino fenomeni significativi di crescita o erosione del fondale interessato da habitat di interesse comunitario e/o habitat di specie di interesse comunitario.	SI
RE	Nel caso di realizzazione di opere rigide di difesa della costa e di porti, in cui l'opera intercetti e ostacoli in tutto o in parte un significativo flusso di sedimenti lungo la fascia attiva costiera, obbligo di effettuare una valutazione quantitativa del fenomeno, al fine di poter prevedere l'evoluzione dei fondali sopraflutto e sottoflutto.	SI
RE	Nel caso di opere a sviluppo longitudinale, obbligo di effettuare una valutazione degli effetti dell'opera sul moto ondoso, finalizzata alla previsione della dinamica trasversale dei sedimenti.	SI
RE	Nel caso di opere a sviluppo longitudinale, divieto di effettuare interventi per i quali esista la previsione di fenomeni erosivi indotti da rip-currents causate dalle opere, a carico di habitat di interesse comunitario e/o habitat di specie di interesse comunitario.	SI
RE	Ovunque sia possibile, la realizzazione delle opere deve essere effettuata mediante pontone; laddove debba comunque essere realizzata una pista di cantiere, obbligo di utilizzare materiale scelto e limitare il più possibile l'uso di materiale passibile di dilavamento e dispersione, limitandolo, se necessario, alla parte emersa della pista, ed attuando misure per evitare il suo dilavamento ad opera del moto ondoso.	NO
RE	Divieto di effettuare dragaggi che interferiscono direttamente con habitat di interesse comunitario compreso l'eventuale ricollocamento dei sedimenti dragati. A tal fine deve essere prevista anche una adeguata fascia di rispetto. Sono fatti salvi gli interventi eseguiti all'interno dei bacini portuali.	SI
RE	Obbligo di valutare preventivamente il pennacchio di torbida prodotto nelle fasi di dragaggio, di trasporto e deposizione del sedimento dragato, con particolare riferimento ai tassi di sedimentazione su aree di fondale con habitat di interesse comunitario. Nel caso in cui la valutazione verifichi la possibilità di interferenze con habitat di interesse comunitario, obbligo, da parte del proponente l'intervento di dragaggio, di attuare un programma di monitoraggio distinto in tre fasi (ante operam, in corso d'opera e post operam) basato su soglie di accettabilità dei parametri torbidità e solidi sospesi, anche misurati in tempo reale, a supporto di procedure operative di sospensione o modifica del dragaggio.	NO
RE	Divieto di effettuare il recupero di terre dal mare a carico di fondali interessati da habitat di interesse comunitario. In assenza di sovrapposizione diretta, obbligo comunque di garantire il confinamento dei materiali utilizzati per il riempimento.	SI
RE	Divieto di posizionare i manufatti costituenti barriere artificiali ed altri habitat artificiali per il ripopolamento ittico, all'interno di habitat di interesse comunitario.	SI
RE	Divieto di scavo di trincee per l'interramento di cavi e condotte sottomarine in corrispondenza di habitat di interesse comunitario.	NO
RE	Nel caso in cui, alla luce delle valutazioni preliminari, il tracciato di posa di cavi e condotte sottomarine risulti interferire anche indirettamente con habitat di interesse comunitario, obbligo, in sede di progettazione definitiva, di rilevare con maggiore dettaglio la distribuzione locale degli stessi habitat al fine di individuare il miglior tracciato tra quelli possibili.	NO
RE	Divieto di realizzare nuovi scarichi di acque reflue in ambito marino il cui pennacchio di dispersione possa condizionare negativamente lo stato di conservazione di habitat di	SI

	interesse comunitario.	
RE	Nel caso di nuovi scarichi di acque reflue obbligo di effettuare la valutazione spaziale dell'area influenzata dal pennacchio dello scarico nelle principali condizioni meteomarine, in funzione delle caratteristiche quali quantitative del refluo, della presenza e tipo di diffusore, delle condizioni idrologiche stagionali.	NO
RE	Nel caso di interventi su impianti, tali da modificare anche gli scarichi esistenti delle acque reflue in ambito marino, ricadenti,o interferenti indirettamente, in habitat di interesse comunitario, obbligo di effettuare una valutazione della loro compatibilità con l'obiettivo di salvaguardia degli habitat, comprendente la verifica dell'esatta localizzazione, delle caratteristiche quali-quantitative del refluo, dello stato di conservazione degli habitat.	NO
RE	Divieto di effettuare trivellazioni per la ricerca di idrocarburi in ambiente marino.	NO
RE	Divieto di realizzare parchi eolici offshore ricadenti,o interferenti indirettamente, in habitat di interesse comunitario.	NO
RE	I corridoi di atterraggio o corsie di lancio che delimitano specchi d'acqua marina per l'atterraggio e la partenza delle unità da diporto a motore, a vela, a vela con motore ausiliario, tavole a vela, moto d'acqua, Kitesurf, devono essere posizionati in maniera tale da non interferire con eventuali habitat di interesse comunitario presenti sulla spiaggia emersa.	NO
GA	Definizione della capacità di carico delle spiagge, ai fini del dimensionamento del numero massimo di bagnanti che le stesse possono sostenere senza che ne vengano compromesse le caratteristiche ambientali e paesaggistiche.	NO
GA	Realizzare sistemi di protezione dall'erosione costiera mediante opere morbide o semirigide. Per opere morbide si intende un qualsiasi tipo di intervento che prevede la movimentazione di sedimento da una zona di prelievo (ubicato a terra, lungo la costa o allargo) al sito di intervento dove il sedimento viene sversato, distribuito con l'ausilio di mezzi meccanici per ricostruire un nuovo profilo di spiaggia laddove questa risulta maggiormente erosa. Le opere semirigide, generalmente accompagnano gli interventi di difesa costiera morbidi e si contraddistinguono per la caratteristica di reversibilità e flessibilità (es. interventi con tecniche naturalistiche e utilizzo di geotubi.	NO
GA	Nel caso di interventi di ripascimento delle spiagge, effettuare la valutazione fisico-chimica e batteriologica del sedimento utilizzato per il ripascimento: le caratteristiche granulometriche devono essere tali da assicurare che il sedimento risulti sufficientemente stabile nel sito oggetto dell'intervento, con necessità di interventi di manutenzione limitati nel tempo; le caratteristiche chimiche devono rispettare gli standard qualitativi previsti dalla normativa vigente; le percentuali di pelite devono essere particolarmente ridotte e tali per cui la quantità di pelite versata in mare non produca effetti deleteri sull'ecosistema marino-costiero; la valutazione batteriologica è necessaria per individuare eventuali sorgenti di pericolosità patogena per i frequentatori della spiaggia.	NO
GA	Verificare la fattibilità tecnico-economica di soluzioni di gestione dei sedimenti dragati che siano alternative alla semplice immersione in mare, mirando preventivamente ad un riutilizzo di questi materiali (es. ripascimento di spiagge, sottofondi stradali, colmate ecc.).	NO
GA	Realizzare vasche o bacini per l'abbattimento del contenuto in materiali solidi sospesi prima dello scarico di acque reflue in ambito marino.	
GA	Nel caso di situazioni di criticità relative a scarichi di acque reflue esistenti, prevedere nell'ambito della pianificazione degli interventi sulle infrastrutture del ciclo integrato delle acque opportuni interventi di adeguamento.	NO
GA	Nel caso di nuovi scarichi di acque reflue realizzare l'opera in maniera tale che il pennacchio dello scarico sia posizionato ad una profondità orientativamente intorno ai 30 m di profondità.	NO
GA	Ottimizzazione, tramite collaborazione con le Capitanerie di Porto territorialmente competenti, delle zone di fonda dei porti eventualmente interessate da habitat sensibili.	NO

GA	Riconversione delle aree destinate all'ormeggio ricadenti in habitat di interesse comunitario con sistemi compatibili con la loro salvaguardia.	NO
GA	Realizzazione di siti di ormeggio specifici e compatibili per lo stazionamento delle imbarcazioni di appoggio al turismo subacqueo e alla pesca ricreativa.	NO

14 – RIFIUTI		
Tipologia		Ricaduta su PUG
RE	Divieto di realizzare nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti, nonché ampliamento di superficie di quelli esistenti.	SI
GA/IN	Realizzazione di azioni di raccolta dei rifiuti in ambiente marino, in collaborazione con l'industria della pesca e con i pescatori professionisti, come parte dell'attività ordinaria di pesca e su base volontaria, in riferimento, ad esempio, alle iniziative di Fishing for Litter.	NO
IN	Attivazione, in collaborazione con le istituzioni competenti, di sistemi di raccolta differenziata ed eventuale creazione di isole ecologiche, finalizzate anche alla raccolta temporanea e al riutilizzo di inerti e materiali di scarto, volte a favorire il ciclo integrato di raccolta e smaltimento e a ridurre i fenomeni di discarica abusiva rilevati, nonché il censimento delle discariche non autorizzate e la bonifica dei luoghi.	NO
IN	Attivazione, in collaborazione con le istituzioni competenti, di sistemi di raccolta differenziata nell'ambito delle strutture portuali.	NO

15 – ATTIVITÀ MILITARI		
Tipologia		Ricaduta su PUG
GA	Individuazione delle aree a particolare rischio per i sorvoli da parte degli Enti Gestori dei siti N2000 e loro mappatura. Invio per conoscenza della mappa agli organi preposti la sorveglianza dei sorvoli e all'Aeronautica Militare.	NO
GA	Proposta, in sede di eventuale aggiornamento del "Protocollo d'intesa tra Ministero della Difesa e Regione Puglia per il coordinamento delle azioni comuni connesse ai vincoli ed alle attività militari presenti nel territorio della Regione di: – evitare l'ampliamento delle aree già in uso; – realizzare un Gruppo Permanente di Lavoro costituito dai rappresentanti dell'Esercito Italiano e dell'Ente Gestore per predisporre le tempistiche e i conseguenti calendari di utilizzo dei poligoni militari al fine di raggiungere una maggiore compatibilità delle esercitazioni con gli obiettivi conservazione dei siti; – pianificare adeguatamente le attività di gestione agro-silvo-pastorale eventualmente esercitate nel rispetto del Piano di Gestione (se esistente), al fine di conservare in modo soddisfacente habitat e specie di interesse comunitario, corredandole di uno studio di incidenza e concordate con la Regione in uno specifico Accordo di gestione; – consentire l'accesso per il monitoraggio periodico di specie e habitat nelle aree militari recintate.	NO
GA	Pianificazione oculata delle esercitazioni in mare per eseguirle in luoghi e periodi non sensibili per la fauna di interesse comunitario e in maniera tale da assicurare vie di fuga per i mammiferi marini evitando così eventuali spiaggiamenti.	NO

16 - INDIRIZZI GESTIONALI E MISURE DI TUTELA DELLE SPECIE E DEGLI HABITAT		
Tipologia		Ricaduta su PUG
RE	Divieto di reintroduzione, introduzione e ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone; tale divieto non riguarda le superfici ordinariamente coltivate.	NO
RE	Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità.	NO
RE	Divieto di cattura, immissione, allevamento e detenzione di crostacei decapodi alloctoni dei generi *Procambarus, Orconectes, Pacifastacus*e *Cherax.*	NO
RE	Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi.	NO
RE	Divieto di eliminazione di isole, barene e dossi esistenti nelle zone umide, fatti salvi progetti di ripristino naturalistico approvati dall'Ente Gestore del sito.	NO
RE	I materiali utilizzati per gli interventi di ripristino devono avere caratteristiche pedologiche e litologiche analoghe a quelle dei terreni presenti nel sito interessato.	NO
GA	Definizione da parte dell'Ente Gestore del sito, in accordo con gli enti cui è assegnata la funzione della gestione del patrimonio forestale, faunistico o floristico, di: - presenza di specie alloctone-invasive e delle aree oggetto di eradicazione/contenimento; - aree in cui, a seguito del contrasto alle specie alloctone, sia opportuno o necessario provvedere con interventi di restocking; - progetti/azioni di rafforzamento delle popolazioni esistenti o di reintroduzione per specie vegetali o animali di interesse conservazionistico; - programmi di eradicazione progressiva di specie alloctone che mettano a rischio la conservazione di habitat, fauna e flora autoctone.	NO
GA	Applicazione della "Ballast water convention" per il controllo e la gestione delle acque di zavorra delle unità navali, in riferimento al trasporto di specie alloctone invasive.	NO
GA	Individuazione da parte dell'Ente Gestore del Sito dei corridoi ecologici e mantenimento della loro funzionalità.	NO
GA	− Creazione e/o potenziamento di banche del germoplasma di specie vegetali di interesse comunitario, minacciate e rare. − Sviluppo di programmi di conservazione di specie di interesse comunitario, minacciate e rare anche ex situ.	NO
GA	Realizzazione di interventi di ripristino di habitat degradati o frammentati volti alla riqualificazione ed all'ampliamento delle porzioni di habitat esistenti e riduzione della frammentazione, privilegiando l'utilizzo di tecniche di restauro ecologico attraverso l'uso di specie autoctone e fiorume locale.	NO
GA	Imboschimento con specie autoctone di aree periurbane in stato di abbandono.	SI
GA	Mantenimento di profondità diversificate nelle aree umide, idonee al permanere del geosigmeto esistente e della fauna associata.	NO
GA	Individuazione di interventi specifici per il ripristino degli habitat acquatici e ripariali idonei al recupero della funzionalità ecologica dei corsi d'acqua tesi a ripristinare condizioni adatte alla ricolonizzazione e riproduzione da parte di specie di interesse comunitario storicamente presenti.	NO

GA	Realizzazione di interventi finalizzati al controllo selettivo delle specie "problematiche e/o dannose", laddove la distribuzione di queste specie possa influenzare negativamente la conservazione di specie ed habitat di interesse comunitario, nel rispetto delle vigenti normative in materia.	NO
17 – PROPOSTE DI INCENTIVI		
Tipologia		Ricaduta su PUG
IN	Incentivi all'attività agrosilvopastorale per il mantenimento e la gestione di superfici a prateria, prato e pascolo.	NO
IN	Incentivi per la rimozione e la messa in sicurezza dei cavi aerei.	NO
IN	Incentivi per il ripristino e la manutenzione di habitat ed habitat di specie di interesse comunitario.	NO
IN	Incentivi per la realizzazione di interventi di miglioramento boschivo, compatibilmente con le caratteristiche stazionali (floristiche e faunistiche).	NO
IN	Incentivi per l'adozione di metodi di agricoltura biologica, secondo le norme previste dal Regolamento (CEE) n. 834/2007 e s.m.i., e di agricoltura integrata, in particolar modo quando contigue a zone umide e a corsi d'acqua.	NO
IN	Incentivi per il mantenimento, il ripristino e realizzazione, con specie autoctone e locali, di elementi naturali e seminaturali dell'agroecosistema a forte interesse ecologico (prati stabili, fasce tampone mono e plurifilare, siepi e filari arborei-arbustivi mono e plurifilari, frangivento, arbusteti, boschetti, residui di sistemazioni agricole, frutteti e vigneti tradizionali, macereti, stagni, laghetti e zone umide, temporanee e permanenti) e per la realizzazione di strutture funzionali al mantenimento e alla diffusione della fauna selvatica.	NO
IN	Incentivi per sistemi colturali e di allevamento estensivi.	NO
IN	Incentivi per il mantenimento ovvero creazione di margini o bordi alle scoline nei campi, quanto più ampi possibile (di almeno 50 cm), inerbiti, o con specie arboree e arbustive, non trattati con principi chimici e sfalciati fuori dal periodo compreso tra l'1 marzo e il 31 agosto.	NO
IN	Incentivi per la conservazione, manutenzione e ripristino dei muretti a secco e dei manufatti in pietra esistenti.	NO
IN	Incentivi per lo sfalcio ritardato a tutela dell'avifauna e per l'adozione delle misure più efficaci per ridurre gli impatti sulla fauna selvatica delle operazioni di sfalcio dei foraggi, di raccolta dei cereali e delle altre colture di pieno campo.	NO
IN	Incentivi per il mantenimento ovvero ripristino della vegetazione sommersa, natante ed emersa e dei terreni circostanti le aree umide, utilizzando specie autoctone e di provenienza locale.	NO
IN	Incentivi per la conservazione/ripristino di pozze, stagni, laghetti, laghi e lagune bonificati ed aree di ristagno idonei alla conservazione di anfibi e rettili.	NO
IN	Incentivi per la conservazione/ripristino di praterie di fanerogame, aree palustri, praterie umide, canneti adatti alla nidificazione dell'avifauna.	NO
IN	Incentivi per la realizzazione/promozione di un'etichetta "di provenienza" legata ai siti Natura 2000.	NO
IN	Incentivi per la posa in opera di strutture sommerse per azioni di ripopolamento ittico e l'uso di boe di perimetrazione e segnalazione con funzione anche di posatoio per l'avifauna.	NO
IN	Incentivi per le forme di acquacoltura che consentono la tutela e il miglioramento dell'ambiente, delle risorse naturali, della diversità genetica e la gestione del paesaggio e delle caratteristiche tradizionali delle zone dedite all'acquacoltura.	NO
IN	Incentivi per l'acquacoltura biologica ai sensi del regolamento (CEE) n. 2092/91 del Consiglio,	NO

	del 24 giugno 1991.	
IN	Incentivi per l'acquacoltura sostenibile compatibile con gli specifici vincoli ambientali risultanti dalla designazione di siti Natura 2000.	NO
IN	Incentivi per la creazione di ecosistemi filtro a valle dei depuratori.	NO
IN	Incentivi per i gestori dei lidi per condurre la pulizia delle spiagge con pratiche manuali, sostituendo l'impiego di mezzi meccanici con setacci e rastrelli.	NO
IN	Incentivi per la riduzione dell'inquinamento luminoso, in conformità alle normative nazionali e regionali, in particolare per la sostituzione degli impianti di illuminazione pubblica con apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica, raccomandando l'uso di impianti di illuminazione fotovoltaici.	NO
IN	Incentivi per attuare le misure di prevenzione dei danni da fauna selvatica volti alla tutela delle produzioni agricole.	NO
IN	Indennizzi per danni causati da animali domestici a specie di interesse comunitario.	NO
IN	Incentivi per l'imboschimento delle fasce ripariali di tutti i corsi d'acqua per il ripristino della continuità del bosco a galleria e il miglioramento della funzionalità fluviale e della qualità delle acque.	NO
IN	Incentivi per la realizzazione di aree di espansione fluviale naturalizzate quale alternativa a tecniche impattanti per la messa in sicurezza dei corsi d'acqua.	NO
IN	Incentivi per l'apicoltura biologica, legati alla conservazione e al ripristino di habitat mediterranei con specie autoctone mellifere e non, per favorirne la riproduzione (impollinazione entomofila).	NO

18 – MONITORAGGI		
Tipologia		Ricaduta su PUG
MR	Monitoraggio degli habitat in allegato I della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dalla Regione.	NO
MR	Monitoraggio delle specie in allegato II, IV e V della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dalla Regione.	NO
MR	Monitoraggio delle specie floristiche e faunistiche alloctone secondo modalità e criteri definiti dalla Regione.	NO
MR	Monitoraggio periodico della qualità chimico-fisica e batteriologica delle acque reflue degli impianti di allevamento ittico intensivo e semintensivo, dopo il trattamento appropriato del refluo.	NO
MR	Monitoraggio dello stato di qualità dei corpi idrici a monte ed a valle dell'immissione degli scarichi derivanti dal trattamento appropriato dei reflui degli allevamenti ittici e degli allevamenti zootecnici intensivi.	NO
MR	Monitoraggio del successo riproduttivo delle specie di uccelli di particolare importanza per la conservazione nelle aree sottoposte a operazioni di controllo della densità del cinghiale e di altri ungulati.	NO
MR	Individuazione e applicazione di indicatori per la valutazione dell'efficacia delle misure, in funzione degli obiettivi conservativi del singolo sito.	NO

19 – DIVULGAZIONE		
Tipologia		Ricaduta su PUG

PD	– Predisposizione di cartellonistica al fine di individuare agevolmente sul territorio i siti Natura 2000. – Posa di pannelli informativi che dettaglino le principali vulnerabilità, modalità di accesso e fruizione dei siti Natura 2000.	NO
PD	Informazione e sensibilizzazione per popolazione, turisti, cacciatori e pescatori, operatori economici locali, scuole primarie di primo e di secondo grado relativamente alla conservazione della biodiversità e alle specie che potenzialmente interferiscono con le attività produttive, attraverso la predisposizione di materiale informativo.	NO
PD	Informazione e sensibilizzazione per pescatori, agricoltori ed allevatori relativamente all'adozione di sistemi di pesca ed agricolturali eco-compatibili.	NO
PD	Divulgazione e sensibilizzazione sugli effetti della presenza di specie alloctone: invasività, interazione con habitat e specie autoctoni, rischi ecologici connessi alla loro diffusione.	NO
PD	Formazione di varie figure professionali e categorie attive sul territorio dei siti Natura 2000 (ditte boschive, operatori turistici, operatori agricoli, amministratori, guide naturalistiche, guide speleologiche, insegnanti ecc.).	NO
PD	Previsione di campagne di sensibilizzazione sugli impatti negativi causati da cani e gatti vaganti.	NO

MISURE DI CONSERVAZIONE PER HABITAT

NOME GRUPPO OMOGENEO	ACQUE MARINE E AMBIENTI A MAREA
CODICE E NOME HABITAT	1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina 1120* - Praterie di Posidonia (*Posidonion oceanicae*) 1150* - Lagune costiere 1170 - Scogliere
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	1110: Banchi di sabbie dell'infralitorale comprendenti, fra gli altri, i fondi molli delle spiagge sommerse e le soluzioni di continuità delle praterie di fanerogame marine. 1120*: Le praterie a *Posidonia oceanica* rappresentano lo stadio di maggior evoluzione degli habitat della fascia infralitorale nei fondi molli mediterranei; l'habitat presenta una produttività paragonabile a quella delle foreste terrestri e, conseguentemente, riveste un ruolo ecologico di primaria importanza, anche per la sua capacità di stabilizzazione delle coste sabbiose rispetto all'erosione. Si tratta di un habitat strutturante per numerose specie bentoniche, habitat di specie necto bentiche, con capacità di stabilizzazione e protezione della fascia costiera. 1150*: Questo tipo di habitat prioritario è rappresentato da corpi idrici con acque lentiche o debolmente fluenti, poco profonde; può trattarsi di: 1) Stagni o laghi separati dal mare da un cordone dunale; 2) Depressioni carsiche inondate; 3) Bacini di bonifica. La salinità varia da acque salmastre ad iperaline, ed è generalmente soggetta ad oscillazioni stagionali. Le comunità vegetali possono essere costituite da praterie sommerse ascrivibili alle classi *Charetea fragilis, Cystoseiretea, Ruppietea maritimae*, *Potametea pectinati* e *Zosteretea marinae.* 1170: Fondi duri mediolitorali e infralitorali. Tra le biocenosi di maggiore rilevanza le differenti enclaves del coralligeno e le alghe fotofile infralitorali. Si tratta di ambienti rocciosi che interessano sia la fascia costiera compresa fra bassa ed alta marea, sia quella permanentemente sommersa che si estende in genere fino al limite del piano infralitorale. Sono ambienti di particolare rilevanza per la presenza di biocostruttori che si insediano sul substrato roccioso formando comunità complesse e fortemente strutturate; fra queste particolare rilevanza assumono le enclaves del coralligeno.
	PRESENZA NEI SITI NATURA 2000 OGGETTO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE
CODICE SITO	NOME SITO
IT9110001	Isola e Lago di Varano (1150*)
IT9110011	Isole Tremiti (1110-1120*-1170)
IT9110012	Testa del Gargano (1170)
IT9110014	Monte Saraceno (1170)
IT9110015	Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore (1150*)
IT9110016	Pineta Marzini (1170)

IT9110025	Manacore del Gargano (1170)
IT9120009	Posidonieto San Vito – Barletta (1110-1120*-1170)
IT9130001	Torre Colimena (1110-1120*-1150*-1170)
IT9130003	Duna di Campomarino (1110-1120*-1170)
IT9130004	Mar Piccolo (1150*)
IT9130006	Pinete dell'Arco Ionico (1150*)
IT9130008	Posidonieto isola di San Pietro-Torre Canneto (1110-1120*-1170)
IT9140001	Bosco Tramazzone (1110-1120*-1170)
IT9140003	Stagni e Saline di Punta della Contessa (1120*-1170)
IT9140005	Torre Guaceto e Macchia San Giovanni (1120*-1170)
IT9150002	Costa Otranto- Santa Maria di Leuca (1170)
IT9150003	Acquatina di Frigole (1120*-1170)
IT9150006	Rauccio (1110-1120*-1150*-1170)
IT9150009	Litorale di Ugento (1110-1120*-1150*-1170)
IT9150011	Alimini (1120*-1170)
IT9150013	Palude del Capitano (1110-1120*-1150*-1170)
IT9150015	Litorale di Gallipoli e Isola di Sant'Andrea (1120*-1150*-1170)
IT9150025	Torre Veneri (1120*-1170)
IT9150027	Palude del Conte – Dune di Punta Prosciutto (1110-1120*-1150*-1170)
IT9150028	Porto Cesareo (1110-1120*-1150*-1170)
IT9150032	Le Cesine (1110-1120*-1150*-1170)
IT9150034	Posidonieto Capo San Gregorio-Punta Ristola (1110-1120*-1170)

TIPOLOGIA	MISURA DI CONSERVAZIONE	Ricaduta su PUG/PCC
RE	1110 – 1170: Obbligo di predisporre eventuali punti di ancoraggio in aree a bassa sensibilità ambientale. A tale scopo dovranno essere selezionati siti ricadenti su specifiche lacune in forma di catini di sabbia, in idoneo intervallo batimetrico, su aree omogenee o insiemi disgiunti tali da coprire una superficie totale compatibile con le esigenze di fruizione degli ancoraggi. Sono escluse dal divieto le unità navali che effettuano attività di pesca professionale o attività istituzionali di ricerca scientifica o monitoraggio ambientale.	SI
RE	1110 – 1170: Obbligo di predisporre eventuali punti di ormeggio in aree a bassa sensibilità ambientale. I siti candidati, prescelti secondo le specifiche generali comuni ai siti di ancoraggio, dovranno essere allestiti con ormeggi a basso impatto ambientale, provvisti di opportuni jumper per sollevare le catenarie dal fondo e con corpi morti collocati in specifiche lacune sabbiose.	SI
RE	1120*: Divieto di ancoraggio sui fondi coperti da praterie a *Posidonia oceanica*. Sono fatti salvi gli ancoraggi effettuati con sistemi ecocompatibili (tipo Harmony), consistenti nel posizionamento di un dispositivo che si avvita sui fondali manualmente, secondo quanto prescritto nelle "Linee guida per la realizzazione di Campi Ormeggio per la nautica", predisposte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (2006).	NO
RE	1120* - 1170: divieto di effettuare la pesca con reti da traino, draghe, trappole, ciancioli, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia e reti analoghe all'interno delle aree caratterizzate dalla presenza degli habitat.	NO
RE	1120*: Divieto di costruzione di campi ormeggio sui fondi coperti da praterie a *Posidonia oceanica*. Sono fatti salvi gli ancoraggi effettuati con sistemi ecocompatibili (tipo Harmony), consistenti nel posizionamento di un dispositivo che si avvita sui fondali manualmente, secondo quanto prescritto nelle "Linee guida per la realizzazione di Campi Ormeggio per la nautica", predisposte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (2006).	NO
RE	1150*: Nelle aree costiere soggette al fenomeno delle doline di crollo, al fine di consentire la naturale evoluzione dell'habitat e del paesaggio costiero, divieto di eseguire interventi di occlusione di doline di nuova formazione. Sono fatte salve le opere strettamente necessarie per garantire l'incolumità pubblica.	NO
RE	1150*:Gli interventi di ripristino ecologico delle sponde e del fondo di bacini e canali di bonifica devono essere condotti con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e con i seguenti obiettivi: 1. aumentare la superficie dei substrati naturali nel sito, tali da consentire lo sviluppo della vegetazione riparia; 2. diminuire la pendenza delle sponde acclivi, formando così fasce di terreno debolmente pendenti che si immergono progressivamente nei bacini; 3. trasformare i perimetri dei corpi d'acqua da regolari a irregolari.	NO
RE	1150*: Lungo le sponde dei corpi d'acqua il transito di pedoni deve avvenire esclusivamente lungo i percorsi stabiliti. Il transito di autoveicoli è consentito solo ai residenti, ai mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori e altri da loro autorizzati.. Lungo le sponde dei corpi d'acqua non è consentita la sosta prolungata di mezzi a motore.	SI
RE	1170: Divieto di effettuare la pesca a strascico all'interno delle aree caratterizzate dalla presenza dell'habitat, anche se ricadenti a profondità	SI

	superiore a 50 metri di profondità.	
GA	1120*: Predisposizione di punti di ancoraggio in aree a bassa sensibilità ambientale	NO
GA	1120*: Predisposizione di punti di ormeggio in aree a bassa sensibilità ambientale	NO
GA	1150*: Eseguire opere idrauliche in grado di mitigare il trasporto di sedimenti dalle aree agricole circostanti, senza tuttavia ridurre i flussi idrici in ingresso nei corpi d'acqua.	NO
GA	1110, 1120*, 1170: individuare “zone di pesca protette” ai sensi dell’art. 5 del Regolamento (CE) n. 1967/06 e successive modifiche ed integrazioni, dotate di idonea regolamentazione per la loro gestione e finalizzate al miglioramento dello stato di conservazione degli habitat.	NO
MR	1120*: Monitoraggio delle superfici interessate, della macro ripartizione, dell’andamento e tipologia dei limiti superiore e inferiore, dei principali parametri fenologici, nonché dei parametri previsti per l’elaborazione degli indici indicati dalla WFD,anche in ragione della predisposizione delle misure regolamentari di cui sopra.	NO
MR	1110, 1120*, 1170: Monitoraggio della distribuzione degli habitat correlata con quella delle zone di fonda di porti commerciali, delle zone ad alta frequentazione della nautica da diporto e dei diving, degli specchi acquei dedicati all’ormeggio stagionale.	NO
MR	1120* e 1170: Monitoraggio sulla presenza di attrezzi da pesca abbandonati e sul relativo impatto sullo stato di conservazione degli habitat.	NO
MR	1150*: Monitoraggio dei parametri chimico-fisici e microbiologici delle acque e ricerche indirizzate all'individuazione delle fonti di inquinamento organico, sia diffuso, sia puntiforme.	NO
PD	1120* e 1170: Attuare un programma di educazione e sensibilizzazione sull’impatto degli attrezzi da pesca, indirizzato prioritariamente ai pescatori professionisti e dilettanti	NO

NOME GRUPPO OMOGENEO	SCOGLIERE MARITTIME E SPIAGGE GHIAIOSE
CODICE E NOME HABITAT	1210 - Vegetazione annua delle linee di deposito marine 1240 - Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee (con *Limonium* spp. endemici)
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	1210: È un tipo di habitat strettamente costiero. Occupa la fascia di spiaggia compresa tra il piede della duna e la battigia, colonizzata da diversi tipi di comunità erbacee annuali, tutte inquadrabili nell'alleanza *Euphorbion peplis*. Il materiale organico proveniente dai fondali marini, trasportato dal moto ondoso, può accumularsi in grande quantità, costituendo depositi come le banquettes di *Posidonia oceanica*, che svolgono un'azione protettiva contro l'erosione costiera e favoriscono la formazione delle dune embrionali mobili. Rappresenta habitat potenziale di nidificazione per la tartaruga marina (*Caretta caretta*). 1240: Scogliere e coste rocciose ricoperte, seppure in forma discontinua, da vegetazione con specie alo-rupicole. Si tratta di piante per lo più casmofitiche, casmocomofitiche e comofitiche che hanno la capacità di vivere nelle fessure delle rocce e di sopportare il contatto diretto con l'acqua marina e l'areosol marino. Sono questi importanti fattori limitanti per le specie vegetali per cui le piante, che possono colonizzare l'ambiente roccioso costiero, sono altamente specializzate. Quasi sempre presente la specie *Crithmum maritimum* e necessariamente presenti specie endemiche e microendemiche del genere *Limonium* sp. pl., rese sito-specifiche da particolari meccanismi di riproduzione asessuata (apomissia) e dalla bassa dispersione dei propaguli.
	PRESENZA NEI SITI NATURA 2000 OGGETTO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE
CODICE SITO	NOME SITO
IT9110001	Isola e Lago di Varano (1210)
IT9110011	Isole Tremiti (1240)
IT9110012	Testa del Gargano (1240)
IT9110015	Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore (1210)
IT9110016	Pineta Marzini (1210-1240)
IT9110025	Manacore del Gargano (1210-1240)
IT9130001	Torre Colimena (1210-1240)
IT9130003	Duna di Campomarino (1210)
IT9130006	Pinete dell'Arco Ionico (1210)
IT9140009	Foce del canale Giancola (1240)

IT9150002	Costra Otranto - Santa Maria di Leuca (1240)
IT9150006	Rauccio (1210)
IT9150007	Torre di Uluzzo (1240)
IT9150009	Litorale di Ugento (1210-1240)
IT9150013	Palude del Capitano (1240)
IT9150015	Litorale di Gallipoli e Isola di Sant'Andrea (1210-1240)
IT9150024	Torre Inserraglio (1240)
IT9150027	Palude del Conte – Dune di Punta Prosciutto (1210-1240)
IT9150028	Porto Cesareo (1210-1240)
IT9150032	Le Cesine (1210)

TIPOLOGIA	MISURA DI CONSERVAZIONE	Ricaduta su PUG/PCC
GA	1240: Controllo periodico della presenza di inquinanti e rifiuti ed eliminazione di inquinanti e rifiuti dai siti di presenza.	NO
MR	1210: Studio e monitoraggio delle dinamiche sedimentarie del sistema di spiaggia emerso e sommerso e delle sue tendenze evolutive (stabilità, arretramento, avanzamento).	NO
MR	1240: Monitoraggio delle aree soggette ad attività impattanti (es. accesso/fruizione di spiagge e coste rocciose).	NO
PD	1210: Promuovere la formazione dedicata ai gestori dei lidi riguardo le corrette pratiche di manutenzione delle spiagge.	NO
PD	1210: Informare i bagnanti sull'importanza ecologica dell'habitat e sulla corretta fruizione delle spiagge, in special modo con l'obiettivo di evitare il rilascio sul posto di qualunque tipo di rifiuto.	NO

NOME GRUPPO OMOGENEO	PALUDI E PASCOLI INONDATI ATLANTICI E CONTINENTALI
CODICE E NOME HABITAT	1310 - Vegetazione annua pioniera di *Salicornia* e altre specie delle zone fangose e sabbiose
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	Questo tipo di habitat è caratterizzato da substrati umidi, fangosi o sabbiosi, salsi, soggetti a forti variazioni stagionali del livello idrico, colonizzati da comunità vegetali annuali e pioniere, ascrivibili alle classi *Saginetea maritimae* e *Thero-Suaedetea splendentis*. Si tratta, in molti casi, di comunità instabili, legate alla presenza di qualche fattore di disturbo, che può essere di origine naturale o antropica (calpestio, rimaneggiamento del suolo ecc.).
	PRESENZA NEI SITI NATURA 2000 OGGETTO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE
CODICE SITO	NOME SITO
IT9110001	Isola e lago di Varano
IT9110015	Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore
IT9110025	Manacore del Gargano
IT9130004	Mar Piccolo
IT9130006	Pinete dell'Arco Ionico
IT9140009	Foce del Canale Giancola
IT9150013	Palude del Capitano
IT9150032	Le Cesine

TIPOLOGIA	MISURA DI CONSERVAZIONE	Ricaduta su PUG/PCC
RE	Il pascolamento è consentito, purché venga condotto entro limiti tollerabili e costantemente monitorato. In mancanza di un piano di pascolamento specifico, il carico di pascolamento non deve superare i valori di 5-6 ovini ha^{-1} $anno^{-1}$, o 1.0-1.5 bovini ha^{-1} $anno^{-1}$.	NO
RE	Al fine di conservare il carattere stagionale dell'habitat, divieto di eseguire qualunque tipo di opera che alteri la durata del periodo di inondazione.	SI

NOME GRUPPO OMOGENEO	PALUDI E PASCOLI INONDATI MEDITERRANEI E TERMO-ATLANTICI
CODICE E NOME HABITAT	1410 – Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*) 1420 - Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornetea fruticosi*) 1430 - Praterie e fruticeti alonitrofili (*Pegano-Salsoletea*)
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	1410: Questo tipo di habitat è caratterizzato da substrati umidi, inondati da acque salmastre per periodi medio-lunghi e con una componente sabbiosa presente in percentuali medio-alte. È un tipo di habitat costiero, colonizzato da giuncheti e praterie inquadrabili, in maggioranza, nell'ordine *Juncetalia maritimi*. Il termine pascoli inondati mediterranei rimanda all'antico uso di questo habitat per gli scopi dell'allevamento. In passato era anche comune la pratica della raccolta dei giunchi per la produzione di manufatti intrecciati. 1420: Questo tipo di habitat è caratterizzato da substrati di tipo argilloso o limoso, salati, umidi, soggetti a forti oscillazioni stagionali del livello idrico. È un tipo di habitat costiero, colonizzato da comunità di piante perenni crassulente, quali le salicornie dei generi *Sarcocornia* e *Arthrocnemum* (classe *Sarcocornietea fruticosae*). 1430: Questo tipo di habitat è principalmente localizzato presso la costa ed è caratterizzato da suoli ricchi di sostanze organiche. Le comunità vegetali hanno caratteristiche eterogenee; si distinguono quelle arbustive dell'allenza *Suaedion verae* (che colonizzano substrati ricchi di sale, argilloso-limosi, relativamente asciutti), quelle dell'allenza *Artemision arborescentis* (che colonizzano substrati a vario grado di salinità, principalmente localizzati sulle falesie costiere frequentate dall'avifauna marina) e quelle annuali dell'alleanza *Mesembryanthenion crystallini* (che colonizzano substrati rocciosi ed i suoli limosi rimaneggiati). In molti casi queste comunità sono conseguenza di un disturbo di tipo antropico.
	PRESENZA NEI SITI NATURA 2000 OGGETTO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE
CODICE SITO	NOME SITO
IT9110001	Isola e Lago di Varano (1410-1420)
IT9110011	Isole Tremiti (1420-1430)
IT9110014	Monte Saraceno (1430)
IT9110015	Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore (1410-1420)
IT9110025	Manacore del Gargano (1410-1430)
IT9130001	Torre Colimena (1410-1420)
IT9130004	Mar Piccolo (1410-1420)

IT9130006	Pinete dell'Arco Ionico (1410-1420)
IT9150006	Rauccio (1410-1420)
IT9150009	Litorale di Ugento (1410-1420)
IT9150013	Palude del Capitano (1410-1420)
IT9150015	Litorale di Gallipoli e Isola di Sant'Andrea (1420)
IT9150027	Palude del Conte – Dune di Punta Prosciutto (1410)
IT9150028	Porto Cesareo (1410-1420)
IT9150032	Le Cesine (1410-1420)

TIPOLOGIA	MISURA DI CONSERVAZIONE	Ricaduta su PUG/PCC
RE	1410, 1420: Al fine di conservare il carattere stagionale, divieto di eseguire qualunque tipo di opera che alteri la durata del periodo di inondazione.	SI
RE	1410: Divieto di realizzare parcheggi per mezzi motorizzati.	SI
IN	1410: Sostenere le aziende zootecniche che conducono l'allevamento estensivo e le iniziative indirizzate al recupero della pratica della raccolta dei giunchi per la produzione di manufatti intrecciati (cesti, panieri, fiscelle ecc.).	NO
MR	1430: Studio relativo alla distribuzione geografica e alle caratteristiche delle comunità vegetali che lo rappresentano.	NO
PD	1410: Avvio di programmi didattici dedicati alle buone tecniche da impiegare per la raccolta di giunchi e rilascio di apposite autorizzazioni per la conduzione di questa pratica.	NO

NOME GRUPPO OMOGENEO	DUNE MARITTIME DELLE COSTE ATLANTICHE, DEL MARE DEL NORD E DEL BALTICO
CODICE E NOME HABITAT	2110 - Dune mobili embrionali 2120 - Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	2110: l'habitat include comunità pioniere su dune embrionali con elevato contenuto in nutrienti, dominate da piante psammofile perenni tra cui prevale *Elymus farctus*, che rappresentano i primi stadi dell'edificazione delle dune, trattenendo e consolidando le sabbie 2120: l'habitat individua le dune costiere più interne ed elevate, colonizzate da *Ammophila arenaria*, cui si aggiungono altre specie psammofile.
	PRESENZA NEI SITI NATURA 2000 OGGETTO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE
CODICE SITO	NOME SITO
IT9110001	Isola e Lago di Varano (2110)
IT9110015	Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore (2110-2120)
IT9110016	Pineta Marzini (2110)
IT9130001	Torre Colimena (2110-2120)
IT9130003	Duna di Campomarino (2110-2120)
IT9130006	Pinete dell'Arco Ionico (2110)
IT9140009	Foce del Canale Giancola (2110)
IT9150006	Rauccio (2110-2120)
IT9150009	Litorale di Ugento (2110-2120)
IT9150015	Litorale di Gallipoli e Isola di Sant'Andrea (2110-2120)
IT9150027	Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto (2110-2120)
IT9150028	Porto Cesareo (2110-2120)
IT9150032	Le Cesine (2110-2120)

TIPOLOGIA	MISURA DI CONSERVAZIONE	Ricaduta su PUG/PCC
RE	Divieto di apertura di varchi e passaggio sui cordoni dunali al di fuori della sentieristica esistente e divieto di avvicinamento ai cordoni dunali ad una distanza inferiore a 5 m dal piede della duna. Sono fatte salve le operazioni di pulizia manuale da rifiuti solidi di origine antropica, gli interventi di riqualificazione ambientale e gli studi/monitoraggi.	NO

RE	Divieto di ampliamento e realizzazione di nuove strutture e infrastrutture di servizio ad attività e stabilimenti balneari e camping, rimessaggio di natanti, deposito di qualsiasi tipo di materiale e realizzazione di imboschimenti e nuovi impianti selvicolturali.	SI
RE	Eventuali operazioni di pulizia manuale delle dune da rifiuti solidi di origine antropica devono essere eseguite esclusivamente durante il periodo compreso tra il 1° ottobre e il 1° marzo, quando la sabbia è umida e la duna è più consistente.	NO
RE	Divieto di interventi di modifica dell'assetto morfologico dei cordoni dunali; sono fatti salvi gli interventi di ripristino funzionali al raggiungimento degli obiettivi di conservazione del sito.	SI
GA	Individuare aree per la ricostituzione naturale e antropica degli habitat legati ai cordoni dunali.	NO
GA	Realizzazione di sistemi di protezione del cordone dunale dal calpestio (chiusura di accessi impropri, recinzioni in pali di legno e corda, staccionate in legno, passerelle in legno rimovibili o stabili, collocazione di cartellonistica informativa e di divieto ecc.).	NO
GA	Realizzazione di opere di difesa e recupero delle dune tramite tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica (es. viminate basali, recinzioni frangivento in canna, messa a dimora di specie vegetali ecc.), anche mediante interventi puntuali di ripascimento e rimodellamento con sabbie provenienti da eventuali opere di dragaggio dopo averne verificata l'idoneità (devono essere utilizzati materiali di provenienza, granulometria e caratteristiche generali compatibili con quelli delle aree di intervento).	NO
GA	Per la cantierizzazione delle opere di difesa e riqualificazione, utilizzo di mezzi meccanici idonei, privilegiando i mezzi cingolati rispetto a quelli gommati.	NO

NOME GRUPPO OMOGENEO	DUNE MARITTIME DELLE COSTE MEDITERRANEE
CODICE E NOME HABITAT	2210 –Dune fisse del litorale (*Crucianellion maritimae*) 2230 - Dune con prati dei *Malcolmietalia* 2240- Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua 2250* - Dune costiere con ginepri (*Juniperus* spp.) 2260 - Dune con vegetazione di sclerofille (*Cisto-Lavanduletalia*) 2270* - Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	2210: Questo tipo di habitat è rappresentato dalla vegetazione camefitica e suffruticosa delle garighe primarie che si sviluppano sul versante interno delle dune mobili con sabbie più stabili e compatte. 2230: Questo tipo di habitat è caratterizzato da comunità vegetali di specie annuali, delle alleanze *Laguro ovati-Vulpion fasciculatae* e *Alkanno-Maresion nanae* (classe *Tuberarietea guttatae*), che si sviluppano su suoli sabbiosi, asciutti, in mosaico con la vegetazione perenne delle dune mobili ed embrionali. In molti casi queste comunità sono il risultato di una pressione antropica relativa al calpestio ed al pascolamento. 2240: Questo tipo di habitat è caratterizzato da comunità vegetali di specie annuali dell'alleanza *Tuberarion guttatae* (classe *Tuberarietea guttatae*) o di specie perenni a dominanza di *Brachypodium retusum*, dell'alleanza *Thero-Brachypodion ramosi* (classe *Artemisietea vulgaris*). Queste comunità si sviluppano su suoli sabbiosi, asciutti, a contatto con la vegetazione perenne arbustiva delle dune, e sono frequentemente il risultato di una pressione antropica legata al calpestio ed al pascolamento. Rispetto al tipo di habitat 2230, il 2240 si sviluppa nelle aree più interne dei sistemi dunali, dove la sabbia è relativamente più stabilizzata. 2250*: È un tipo di habitat prioritario, caratterizzato da comunità forestali dominate da ginepri, in particolare *Juniperus oxycedrus* subsp. *macrocarpa* e, con frequenza minore, anche *Juniperus phoenicea* subsp. *turbinata*. Si sviluppa nelle aree sommitali dei sistemi dunali, in una posizione più interna rispetto a quella occupata dal tipo di habitat 2120. Questo tipo di habitat offre servizi ecosistemi fondamentali in termini di stabilizzazione delle dune, formazione dei suoli e biodiversità. Le specie alloctone sono frequenti a causa soprattutto degli inadeguati interventi di riforestazione condotti nel secolo scorso. 2260: Si tratta di un tipo di habitat caratterizzato da substrato sabbioso, stabilizzato, asciutto. Si sviluppa nelle aree interne dei sistemi dunali, sottoposte ad incendio, al pascolo o ad altre forme di perturbazione. È colonizzato da comunità arbustive di vario tipo, ascrivibili (limitatamente al territorio pugliese) alle alleanze *Cisto cretici-Ericion manipuliflorae*, *Cisto eriocephali-Ericion multiflorae* e, nel caso delle formazioni più evolute, *Juniperion turbinatae*. 2270*: Fustaia retrodunale a prevalenza di *Pinus halepensis* (Mill) con sporadica presenza areale di *Pinus pinea* (L.) e puntuale di *Pinus pinaster* (Ait.). Le formazioni boschive di questo habitat sono prevalentemente di origine artificiale. I popolamenti presentano ampi tratti a densità colma per effetto dell'abbandono colturale intervenuto negli ultimi decenni. Nei casi in cui la copertura del piano dominante si presenti più rada si assiste all'affermarsi di fenomeni di successione secondaria con vegetazione arbustiva ed arborea assimilabile alle formazioni della classe *Quercetalia ilicis* o dell'ordine *Orno-Quercion ilicis* nel caso di condizioni

	stazionali favorevoli (es. affioramenti della falda acquifera).
	PRESENZA NEI SITI NATURA 2000 OGGETTO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE
CODICE SIC	NOME SITO
IT9110001	Isola e Lago di Varano (2230-2240-2250*-2260-2270*)
IT9110015	Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore (2230-2240-2250*-2260-2270*)
IT9130001	Torre Colimena (2250*-2260)
IT9130003	Duna di Campomarino (2210-2230-2240-2250*-2260)
IT9130006	Pinete dell'Arco Ionico (2230-2240-2250*-2260-2270)
IT9150006	Rauccio (2250*-2260)
IT9150009	Litorale di Ugento (2230-2240-2250*-2260-2270*)
IT9150013	Palude del Capitano (2240)
IT9150015	Litorale di Gallipoli e Isola di Sant'Andrea (2230-2240-2250*-2270*)
IT9150027	Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto (2230-2240-2250*)
IT9150028	Porto Cesareo (2240-2250*)
IT9150032	Le Cesine (2230-2240-2250*-2260-2270*)

TIPOLOGIA	**MISURA DI CONSERVAZIONE**	**Ricaduta su PUG/PCC**

RE	2230 – 2240: Divieto di eseguire opere che comportino l'eliminazione dello strato erbaceo o il ricoprimento del suolo e che perciò compromettano la persistenza dell'habitat o la sua naturale evoluzione. Sono fatti salvi interventi finalizzati al ripristino ecologico dei tipi di habitat 2250* e 2260.	SI
RE	2250* – 2260: Divieto di accesso di veicoli a motore.	SI
GA	Dismissione di strade che intercettano gli habitat	SI
GA	2230 – 2240 – 2250* – 2260: Realizzazione di passerelle sopraelevate in materiali eco-compatibili.	SI
GA	Sulle superfici occupate dal tipo di habitat 2250*, per l'eliminazione selettiva degli individui maturi e delle plantule delle specie alloctone (in particolare quelle arboree ed arbustive dei generi *Pinus,Acacia* e *Myoporum*) sono possibili due modalità di intervento: 1) Intervento "intermedio", che prevede la rimozione degli esemplari di specie alloctone invasive in prossimità degli individui di *Juniperus oxycedrus* subsp. *macrocarpa*; 2) Intervento "di sgombero", che prevede la rimozione di tutti gli esemplari di specie alloctone invasive presenti in una determinata area. In entrambi i casi, è necessaria l'eliminazione periodica delle plantule di specie alloctone invasive, per una durata pari almeno ai tre anni successivi l'intervento.	NO
GA	2250*: Prevenzione degli incendi attraverso la gestione della vegetazione lungo i perimetri dell'habitat, specialmente lungo la viabilità e nelle interfacce con i campi. Tale gestione può essere condotta principalmente attraverso lo sfalcio dello strato erbaceo.	NO
GA	2260: Mantenimento dell'habitat favorendo il pascolo estensivo (nei siti dove questa attività è cessata).	NO
GA	2270*: Effettuare, laddove le caratteristiche stazionali lo consentano, interventi di diradamento con moderata percentuale di area basimetrica asportabile per favorire la rinnovazione graduale e progressiva del popolamento esistente. I diradamenti sono da effettuarsi per gruppi di piante.	SI
GA	2270*: In seguito ad interventi di taglio o in aree con minore copertura vegetale, favorire la diffusione di specie arboree e arbustive spontanee autoctone con semina o messa a dimora di plantule che derivino da materiale di propagazione raccolto nel sito stesso.	SI
GA	2270*: Preservare i processi di rinaturalizzazione o di affermazione della vegetazione spontanea in aree con particolari caratteristiche stazionali (aree umide, affioramenti, aree vallive intradunali).	NO
GA	2270*: Preservare la fitocenosi erbacea per favorire la biodiversità vegetale ed animale e mitigare la diffusione delle specie nitrofile e competitive che tendono a sostituire la vegetazione potenziale dell'area.	NO
GA	2270*: Realizzare aree dimostrative/sperimentali permanenti per l'applicazione di modelli selvicolturali a diversa finalità ed intensità.	SI
GA	2270*: Individuare aree forestali di elevato valore naturalistico da destinare alla	SI

	libera evoluzione.	
IN	2250*: Nelle aree contigue, al fine di ridurre il rischio degli incendi, incentivare il pascolamento controllato.	NO
IN	2250* – 2260: Dislocare i parcheggi esistenti in aree non interessate da questi tipi di habitat e sottoporre le aree lasciate libere ad interventi di ripristino ecologico.	SI
IN	2270*: Incentivare, nelle aree aperte e in prossimità dei viali parafuoco, la presenza di vegetazione arbustiva a maggiore contenuto idrico e meno infiammabile rispetto alle specie presenti al fine di favorire il rallentamento del fronte di fiamma. È necessario creare soluzioni di continuità della biomassa vegetale in senso verticale e orizzontale per la riduzione della probabilità del passaggio del fuoco dalla chioma dello strato arbustivo a quello arboreo.	SI
IN	2270*: Promuovere e incentivare le attività di previsione e di prevenzione degli incendi boschivi, avviando percorsi di cooperazione tra Amministrazioni e associazioni (es. volontariato, ambientaliste ecc) per la formazione di personale specializzato e l'attivazione di iniziative di prevenzione e lotta degli incendi boschivi.	NO
MR	2270*: Monitoraggio dell'erosione costiera, al fine di conoscere la velocità di erosione dei sistemi dunali e di prevedere gli effetti sulla conservazione dell'habitat.	NO
PD	2210 – 2230 – 2240 – 2250* – 2260 – 2270*: Sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul rischio incendi imputabile all'inadeguata pratica dell'abbruciamento delle stoppie sui terreni agricoli contigui all'habitat.	NO

NOME GRUPPO OMOGENEO	ACQUE STAGNANTI
CODICE E NOME HABITAT	3120 - Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale, su terreni generalmente sabbiosi del Mediterraneo occidentale, con *Isoëtes* spp. 3140- Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp. 3150- Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo *Magnopotamion* o *Hydrocharition* 3170* - Stagni temporanei mediterranei
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	3120: Si tratta di un tipo di habitat acquatico a carattere ciclico, caratterizzato da comunità vegetali ascrivibili all'ordine *Isoëtalia durieui* della classe *Isoëto-Nanojuncetea*. Viene descritto come un particolare sottotipo del 3170*, rispetto al quale la distinzione non è agevole. Caratteristiche proprie del 3120 sono quelle di essere in contatto con corpi d'acqua permanenti e di avere un idroperiodo relativamente più lungo rispetto al 3170*. 3140: Questo tipo di habitat è rappresentato da corpi d'acqua colonizzati da comunità di alghe delle *Charophyceae*, quali quelle dei generi *Chara, Nitella* e *Tolypella*, dal punto di visto fitosociologico tutte ascrivibili alla classe *Charetea fragilis*. Le caratteristiche di questi corpi d'acqua sono molto varie, potendosi trattare di acque lentiche o lotiche, dolci o salmastre, stagionali o permanenti. In Puglia questo tipo di habitat è poco rappresentato o, verosimilmente, poco noto. 3150: Questo tipo di habitat è rappresentato da corpi idrici con acque lentiche, dolci, eutrofiche e calcaree. È colonizzato da comunità di idrofite (natanti o radicanti), tra cui specie dei generi *Lemna*, *Potamogeton*, *Ceratophylum* e *Utricularia*. Sono comunità normalmente paucispecifiche, dal punto di vista fitosociologico ascrivibili a diverse alleanze delle classi *Lemnetea minoris* e *Potametea pectinati*. 3170*: Si tratta di un tipo di habitat d'acqua dolce a carattere ciclico, in cui i suoli vengono inondati in inverno, restano umidi in primavera e si asciugano in estate. Le superfici occupate sono generalmente limitate a piccole depressioni del terreno, e possono essere estese addirittura pochi metri quadrati, come accade ad esempio nel caso delle vaschette di dissoluzione su rocce calcaree. Le comunità vegetali sono ascrivibili alla classe *Isoëto-Nanojuncetea* (in particolare agli ordini *Nanocyperetalia flavescentis* e *Isoëtalia durieui*) e sono costituite principalmente da terofite e geofite, in diversi casi, molto rare e a rischio di estinzione.
	PRESENZA NEI SITI NATURA 2000 OGGETTO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE
CODICE SITO	NOME SITO
IT9110004	Foresta Umbra (3150)
IT9110009	Valloni di Mattinata - Monte Sacro (3150)
IT9110027	Bosco Jancuglia - Monte Castello (3150)
IT9110030	Bosco Quarto - Monte Spigno (3150)

IT9110032	Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata (3140-3150)
IT9120006	Laghi di Conversano (3140-3170*)
IT9120007	Murgia Alta (3140-3170*)
IT9120011	Valle Ofanto - Lago di Capaciotti (3150)
IT9140004	Bosco I Lucci (3170*)
IT9140009	Foce del Canale Giancola (3170*)
IT9150002	Costa Otranto - Santa Maria di Leuca (3170*)
IT9150006	Rauccio (3170*)
IT9150009	Litorale di Ugento (3150)
IT9150013	Palude del Capitano (3170*)
IT9150015	Litorale di Gallipoli e Isola di Sant'Andrea (3170*)

TIPOLOGIA	MISURA DI CONSERVAZIONE	Ricaduta su PUG
RE	Al fine di conservare il carattere stagionale dell'habitat, divieto di eseguire qualunque tipo di opera che alteri il regime idrologico dei corpi d'acqua.	SI
RE	3150: divieto di ripulire il fondo dei corpi d'acqua. L'uso di draghe e di attrezzi analoghi è consentito solo in azioni non ordinarie di ripristino ecologico di siti danneggiati.	SI
RE	3150: lo sfalcio dello sponde è consentito per motivi di conservazione del biotopo (ad esempio, nel caso di particolare invasività di *Phragmites australis*), oppure per motivi inerenti la sua fruizione; in quest'ultimo caso l'intervento deve essere limitato alla superficie strettamente necessaria. Il materiale vegetale eliminato deve essere allontanato dal sito.	SI
RE	3170*: Gli stagni temporanei pesantemente invasi da arbusti della macchia ed altre specie perenni devono essere ripuliti da tale vegetazione. In assenza di pascolo, può essere necessario eliminare la vegetazione manualmente. Ciò deve essere effettuato utilizzando gli attrezzi più idonei a seconda del tipo di vegetazione da rimuovere. Una volta tagliato, il materiale vegetale dovrà essere rimosso e allontanato dal sito. La frequenza di queste azioni può variare a seconda dell'entità del problema e delle caratteristiche del sito.	NO
RE	3170*: Divieto di aratura, coltivazione e scavo di pozzi e di impianto di specie arboree (in particolare di quelle che consumano grandi quantità di acqua come *Eucalyptus* sp. pl.) al fine di proteggere la falda acquifera.	SI
GA	3170*: Mantenimento dell'habitat favorendo il pascolo estensivo (nei siti dove questa attività e cessata)o valutare sito per sito specifiche soluzioni alternative.	NO

GA	3170*: *Interventi di ripristino ecologico*. Il danneggiamento dei siti in cui è presente l'habitat può dipendere da: - bonifica idraulica - interramento - sviluppo di vegetazione perenne. Per ciascuno di questi tre casi è necessario uno specifico intervento di ripristino ecologico. 1) In passato, molte zone umide sono state deliberatamente sottoposte a drenaggio per favorire le aree coltivate. In questo caso il ripristino ecologico deve essere condotto innanzitutto ripristinando le caratteristiche idrologiche dei siti e, in particolare, eliminando i canali di scolo o convogliando nei siti gli originari flussi idrici. 2) Nel caso dei siti danneggiati per interramento, è necessario eliminare i depositi dal fondo dei corpi d'acqua. 3) Nel caso dei siti invasi da vegetazione perenne, è necessario rimuovere tale vegetazione.	NO
PD	3170*: Promuovere la conoscenza sull'importanza ecologica e la vulnerabilità di questo tipo di habitat e, più in generale, delle zone umide a carattere stagionale, le quali marcatamente qualificano l'intero patrimonio naturalistico pugliese.	NO

NOME GRUPPO OMOGENEO	ACQUE CORRENTI
CODICE E NOME HABITAT	3260 – Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion* 3280 –Fiumi mediterranei a flusso permanente con il *Paspalo-Agrostidion* e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba* 3290- Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il *Paspalo-Agrostidion*
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	3260: Questo tipo di habitat è rappresentato da corsi d'acqua permanenti, colonizzati da comunità di idrofite natanti, tra cui quelle dei generi *Ranunculus* (subgen. *Batrachium*), *Callitriche, Potamogeton*. Tali comunità si inseriscono nelle alleanze *Ranunculion aquatilis* e *Batrachion fluitantis*, entrambe afferenti alla classe *Potametea pectinati*. 3280: Questo tipo di habitat è rappresentato da corsi d'acqua permanenti, soggetti a oscillazioni del livello idrico nel corso dell'anno, colonizzati da praterie a *Paspalum distichum* ascrivibili all'alleanza *Paspalo distichi-Agrostion semiverticillatae*. Queste comunità sono in alcuni casi soggette a pascolamento, e si sviluppano in ambienti potenziali per le foreste riparie a salici (*Salix alba*) e pioppi (*Populus alba*), i cui elementi possono essere sporadicamente presenti. 3290: Questo tipo di habitat è rappresentato da corsi d'acqua stagionali, soggetti a forti oscillazioni del livello idrico nel corso dell'anno. È simile al tipo di habitat 3280, da cui si differenzia per avere l'alveo completamente asciutto nel periodo estivo. Le comunità vegetali sono dominate da *Paspalum distichum*, sono ascrivibili all'alleanza *Paspalo distichi-Agrostion semiverticillatae*, e sono soggette, in alcuni casi, al pascolamento.
	PRESENZA NEI SITI NATURA 2000 OGGETTO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE
CODICE SITO	NOME SITO
IT9110015	Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore (3280)
IT9110032	Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata (3280-3290)
IT9110035	Monte Sambuco (3280)
IT9120007	Murgia Alta (3280)
IT9120011	Valle Ofanto - Lago di Capaciotti (3280)
IT9130001	Torre Colimena (3260)
IT9130003	Duna di Campomarino (3260)
IT9130004	Mar Piccolo (3260)
IT9130006	Pinete dell'Arco Ionico (3260)

IT9150006	Rauccio (3260)
IT9150015	Litorale di Gallipoli e Isola Sant'Andrea (3290)
IT9150027	Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto (3260)

TIPOLOGIA	MISURA DI CONSERVAZIONE	Ricaduta su PUG
RE	3280-3290: Al fine di conservare il carattere stagionale dell'habitat, divieto di eseguire qualunque tipo di opera che alteri il regime idrologico dei corpi d'acqua.	SÌ
GA	*Interventi di ripristino ecologico*. Gli interventi di ripristino ecologico delle sponde e del fondo dei corsi d'acqua sottoposti a regimazione idraulica dovrebbero essere condotti con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e con i seguenti obiettivi: 1. Aumentare la superficie dei substrati naturali nel sito, tali da consentire lo sviluppo della vegetazione riparia, che ha i benefici effetti di ossigenazione delle acque e di contenere i detriti; 2. Diminuire la pendenza delle sponde acclivi, formando così fasce di terreno debolmente pendenti che si immergono progressivamente; una sponda di questo tipo consente il ripristino spontaneo della serie di vegetazione lungo il gradiente di profondità e costituisce un ambiente idoneo per diverse specie dell'avifauna, anfibi e rettili; 3. Trasformare i perimetri dei corpi d'acqua da regolari a irregolari; 4. Solo per i tipi 3280 e 3290, effettuare rimboschimenti con specie forestali riparie autoctone, come *Salix* sp. pl. e *Populus alba,* particolarmente indicate per il tipo 3280, e *Ulmus* sp. pl. e *Quercus* sp. pl., particolarmente indicate per il tipo 3290.	NO
MR	Monitoraggio dello stato trofico dei corsi d'acqua attraverso l'analisi della comunità delle macrofite acquatiche (Indice IBMR).	NO

NOME GRUPPO OMOGENEO	LANDE E ARBUSTETI TEMPERATI	
CODICE E NOME HABITAT	4090 - Lande oro-mediterranee endemiche a ginestre spinose	
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	Formazioni xerofile nanofanerofitiche e camefitiche submontane e montane dominate, in particolare, da leguminose spinose arbustive o suffruticose con habitus a pulvino (Astragalus, Genista ecc.). Tipiche delle vette e dei crinali ventosi dei rilievi montuosi costieri mediterranei con substrato roccioso affiorante e suoli primitivi, ma anche di montagne più interne caratterizzate da un clima temperato. Possono essere primarie o di origine secondaria e mantenute dal pascolo. In Puglia sono qui riferite le formazioni di *Genista michelii* Spach.	
	PRESENZA NEI SITI NATURA 2000 OGGETTO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE	
CODICE SITO	NOME SITO	
IT9110009	Valloni di Mattinata - Monte Sacro	
TIPOLOGIA	**MISURA DI CONSERVAZIONE**	**Ricaduta su PUG**
RE	Divieto di rimboschimento delle aree interessate dall'habitat, salvo motivi di somma urgenza, di sicurezza idraulica e di pubblica incolumità.	SI
GA	Realizzazione di accordi di programma per la regolamentazione dell'attività di pascolo interessanti in forma diretta o indiretta superfici di habitat, verificata l'insufficienza delle norme derivanti dal Regolamento Regionale 26 febbraio 2015, n. 5 (es. regolamentazione del carico sostenibile, del pascolamento libero o per rotazioni periodiche su aree, sistemazione o realizzazione di punti d'acqua).	NO

NOME GRUPPO OMOGENEO	MATORRAL ARBORESCENTI MEDITERRANEI
CODICE E NOME HABITAT	5210 - Matorral arborescenti di *Juniperus* spp. 5230* - Matorral arborescenti di *Laurus nobilis*
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	5210: Macchie di sclerofille sempreverdi mediterranee e submediterranee organizzate attorno a ginepri arborescenti. Sono costituite da specie arbustive che danno luogo a formazioni per lo più impenetrabili. Tali formazioni possono essere interpretate sia come stadi dinamici delle formazioni forestali (matorral secondario), sia come tappe mature in equilibrio con le condizioni edafiche particolarmente limitanti che non consentono l'evoluzione verso le formazioni forestali (matorral primario). L'habitat è tipico dei substrati calcarei e si ritrova prevalentemente in aree ripide e rocciose del piano termomediterraneo. 5230: Boschi e macchie alte in cui l'alloro (*Laurus nobilis* L.) arboreo o arborescente domina lo strato superiore della cenosi. Sono comunità ad estensione quasi sempre molto ridotta: infatti, l'alloro diviene dominante solo laddove particolarità topografiche o edafiche mitigano sia l'aridità estiva, sia le gelate invernali, rendendo questa specie competitiva tanto nei confronti delle sclerofille sempreverdi quanto delle latifoglie decidue. La fisionomia e la composizione floristica sono piuttosto variabili. Si possono individuare almeno tre aspetti: lembi lineari di foresta di alloro "a galleria", in forre e vallecole collocate in un contesto macrobioclimatico e biogeografico schiettamente mediterraneo, a fisionomia dominata da specie sempreverdi (variante più frequente e caratteristica); lembi lineari di foresta di alloro "a galleria" in forre e vallecole (o lembi più ampi su scarpate umide), in contesti di transizione fra la regione mediterranea e quella temperata, con fisionomia ricca di specie decidue; lembi di bosco planiziale a locale dominanza di alloro arboreo, generalmente legati a situazioni micro-topografiche di transizione fra gli ambiti più depressi e quelli leggermente rilevati nell'ambito della morfologia di pianura.
	PRESENZA NEI SITI NATURA 2000 OGGETTO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE
CODICE SITO	NOME SITO
IT9110004	Foresta Umbra (5230*)
IT9110009	Valloni di Mattinata- Monte Sacro (5210)

TIPOLOGIA	MISURA DI CONSERVAZIONE	Ricaduta su PUG
RE	5210: Divieto di sistemazioni di versanti o scarpate con impianti di specie boschive o comunque non coerenti con l'habitat.	SI
GA	5230: Progettazione e realizzazione di interventi finalizzati alla conservazione, consolidamento e miglioramento della qualità dell'habitat e dell'estensione dell'area di presenza dell'habitat (es. eliminazione di specie alloctone, interventi selvicolturali e di prevenzione incendi, raccolta e propagazione di semi e/o talee e diffusione di *Laurus nobilis* in siti idonei).	NO

GA	5230: Attività di analisi e ricerca e realizzazione di procedura finalizzata alla definizione di area di raccolta per la specie *Laurus nobilis* da istituire come materiale di base (soprassuolo da seme, fonte di seme, piante portaseme) secondo la Dir. 1999/105/CE del Consiglio del 22 dicembre 1999 e il D.lgs. 10 novembre 2003, n. 386.	NO
GA	5210: Progettazione e realizzazione di interventi e/o azioni finalizzati alla conservazione, consolidamento e miglioramento della qualità dell'habitat e dell'estensione dell'area di presenza dell'habitat (es. controllo dell'invadenza di specie arbustive, arboree ed erbacee diverse da *Juniperus oxycedrus* attraverso il decespugliamento, lo sfalcio o l'esercizio equilibrato del pascolo; raccolta e propagazione di semi e/o talee e diffusione di individui di *J. oxycedrus*)	NO
IN	5210: Incentivi al controllo dell'invadenza di specie arbustive, arboree ed erbacee diverse da *Juniperus oxycedrus* attraverso il decespugliamento, lo sfalcio o l'esercizio equilibrato del pascolo	NO

NOME GRUPPO OMOGENEO	BOSCAGLIE TERMO-MEDITERRANEE E PRE-STEPPICHE	
CODICE E NOME HABITAT	5320 - Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere 5330 - Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici.	
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	5320: Garighe litorali subalofile a dominanza di camefite che si sviluppano su litosuoli in una fascia compresa tra le falesie direttamente esposte all'azione del mare e le comunità arbustive della macchia mediterranea. 5330: Formazioni secondarie presenti negli ambiti caratterizzati da un termotipo termomediterraneo. Arbusteti tipici delle stazioni rupestri e ben soleggiate e caratterizzati da macchia marcatamente termoxerofila con dominanza di *Euphorbia dendroides*. Comunità vegetazionali relativamente diffuse in aree con caratteristiche edafiche e climatiche limitanti (ambienti rocciosi acclivi ed esposti a Sud con fenomeni di erosione del substrato). La distribuzione sul territorio pugliese è molto localizzata e con caratteristiche sito-specifiche. Per tale ragione questa formazione è talvolta assimilata ad altri habitat.	
	PRESENZA NEI SITI NATURA 2000 OGGETTO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE	
CODICE SITO	NOME SITO	
IT9110009	Valloni di Mattinata - Monte Sacro (5330)	
IT9110011	Isole Tremiti (5320, 5330)	
IT9110012	Testa del Gargano (5320, 5330)	
IT9110016	Pineta Marzini (5320)	
IT9110025	Manacore del Gargano (5320)	
IT9140009	Foce del Canale Giancola (5320)	
IT9150002	Costa Otranto- Santa Maria di Leuca (5330)	
IT9150009	Litorale di Ugento (5330)	
TIPOLOGIA	**MISURA DI CONSERVAZIONE**	**Ricaduta su PUG/PCC**
GA	5330: Preservare l'habitat mediante la promozione di forme di gestione (es. pascolo estensivo) atte ad evitare la ricolonizzazione da parte di specie arboree o arbustive della macchia mediterranea. In particolare, il pascolo estensivo deve essere conforme alle disposizioni di carico massimo sostenibile di U.B.A. per ettaro/mese	NO
MR	5320: Monitoraggio della presenza e diffusione delle specie alloctone (es. *Carpobrotus acinaciformis, C. edulis*).	NO

NOME GRUPPO OMOGENEO	PHRYGANE
CODICE E NOME HABITAT	5420 - *Sarcopoterium spinosum* phrygane
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	Formazioni arbustive primarie e secondarie, termo-mesomediterranee con ombrotipo da secco a subumido, caratterizzate da arbusti nani a portamento pulvinato con *Sarcopoterium spinosum* quale elemento dominante, assai frequenti nel settore orientale del bacino del Mediterraneo in siti con substrati poco evoluti e scarsa disponibilità idrica, dove rappresentano il risultato dell'estrema degradazione della copertura vegetale o stadi successionali stabili sotto la pressione del pascolo e degli incendi. Al contrario, queste formazioni sono molto rare in Italia.
	PRESENZA NEI SITI NATURA 2000 OGGETTO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE
CODICE SITO	NOME SITO
IT9150013	Palude del Capitano

TIPOLOGIA	MISURA DI CONSERVAZIONE	Ricaduta su PUG
GA	Progettazione e realizzazione di interventi finalizzati alla conservazione, consolidamento e miglioramento della qualità dell'habitat e dell'estensione dell'area di presenza dell'habitat (es. eliminazione di specie alloctone, interventi di prevenzione incendi, raccolta e propagazione di semi e/o talee e diffusione di *Sarcopoterium spinosum* in siti idonei)	NO

NOME GRUPPO OMOGENEO	FORMAZIONI ERBOSE SECCHE SEMINATURALI E FACIES COPERTE DA CESPUGLIETI
CODICE E NOME HABITAT	6210* - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(*notevole fioritura di orchidee) 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea* 62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	6210*: Praterie polispecifiche perenni a dominanza di graminacee emicriptofitiche, ma con una possibile componente camefitica, generalmente secondarie, da aride a semimesofile, diffuse prevalentemente nel Settore Appenninico, riferibili alla classe *Festuco-Brometea*, talora interessate da una ricca presenza di specie di *Orchideaceae* ed in tal caso considerate prioritarie (*). Si tratta spesso di comunità endemichesviluppate su substrati di varia natura. 6220*: È un tipo di habitat prioritario, caratterizzato da substrati aridi, generalmente calcarei, colonizzati da praterie dominate da graminacee. Si manifesta comunemente in risposta a processi di degradazione della vegetazione arbustiva sotto il controllo del pascolamento, degli incendi, del calpestio e della lavorazione del terreno. Le comunità vegetali sono varie: si distinguono quelle dominate da specie perenni, ascrivibili alle alleanze *Thero-Brachypodion ramosi* (classe *Artemisietea vulgaris*), *Plantaginion serrarie* (classe *Poetea bulbosae*) e *Hyparrhenion hirtae* (classe *Lygeo sparti-Stipetea tenacissimae*), e quelle dominate da specie annuali, ascrivibili all'alleanza *Hypochoeridion achyrophori* (classe *Tuberarietea guttatae*). 62A0: Praterie xeriche submediterranee ad impronta balcanica dell'ordine *Scorzoneretalia villosae* (= *Scorzonero-Chrysopogonetalia*). L'habitat si rinviene nell'Italia nord-orientale (dal Friuli orientale, lungo il bordo meridionale delle Alpi e loro avanterra, fino alla Lombardia orientale) e sud-orientale (Molise, Puglia e Basilicata).
	PRESENZA NEI SITI NATURA 2000 OGGETTO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE
CODICE SITO	NOME SITO
IT9110001	Isola e lago di Varano (6220*)
IT9110004	Foresta Umbra (6210*-62A0)
IT9110009	Valloni di Mattinata- Monte Sacro (6220*-62A0)
IT9110011	Isole Tremiti (6220*)
IT9110012	Testa del Gargano (6220*)
IT9110014	Monte Saraceno (6220*)
IT9110016	Pineta Marzini (6220*)

IT9110024	Castagneto Pia - La Polda, Monte La Serra (6210*-62A0)
IT9110025	Manacore del Gargano (6220*)
IT9110026	Monte Calvo - Piana di Montenero (6210*-62A0)
IT9110027	Bosco Jancuglia - Monte Castello (6220*-62A0)
IT9110030	Bosco Quarto - Monte Spigno (6210*-62A0)
IT9110032	Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata (6210*-6220*-62A0)
IT9110035	Monte Sambuco (6210*-62A0)
IT9120006	Laghi di Conversano (6220*)
IT9120007	Murgia Alta (6210*-6220*-62A0)
IT9120011	Valle Ofanto - Lago di Capaciotti (6220*-62A0)
IT9130001	Torre Colimena (6220*)
IT9130002	Masseria Torre Bianca (6220*)
IT9130004	Mar Piccolo (6220*)
IT9150001	Bosco Guarini (6220*)
IT9150002	Costa Otranto - Santa Maria di Leuca (6220*)
IT9150006	Rauccio (6220*)
IT9150007	Torre Uluzzo (6220*)
IT9150009	Litorale di Ugento (6220*)
IT9150013	Palude del Capitano (6220*)
IT9150015	Litorale di Gallipoli e Isola di Sant’Andrea (6220*)
IT9150021	Bosco le Chiuse (6220*)
IT9150024	Torre Inserraglio (6220*)
IT9150027	Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto (6220*)

IT9150028	Porto Cesareo (6220*)
IT9150041	Valloni di Spinazzola (6220*)

TIPOLOGIA	MISURA DI CONSERVAZIONE	Ricaduta su PUG
RE	6210* – 62A0 – 6220*: Divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale	SI
RE	6220*: Divieto di utilizzo di fertilizzanti minerali per aumentare la produttività delle comunità vegetali. Modeste quantità di composti fosforici (20-60 kg di P_2O_5/ha), distribuite sul manto erboso ogni 3-6 anni, potrebbero essere utilizzate solo nel caso di comunità della *Poetea bulbosae*, ma il loro impiego deve essere validato scientificamente e appositamente autorizzato.	NO
RE	6210* – 62A0 – 6220*: Sui terreni a contatto di questo tipo di habitat, quali campi coltivati, oliveti, margini strali, giardini, ecc., è vietato l'uso di diserbanti e pesticidi nei periodi di fioritura, dal 15 marzo al 15 luglio.	NO
GA	6210* – 62A0: Realizzazione di interventi di decespugliamento finalizzati alla conservazione e/o ripristino dell'habitat.	NO
GA	6210* – 62A0: Realizzazione di piani/programma e di accordi di programma per la gestione dell'attività di pascolo (che prendano in considerazione comparti o settori, tipi vegetazionali, valore pastorale, carichi sostenibili e ottimali, strutture e infrastrutture, punti d'acqua e abbeveratoi, recinzioni, altre dotazioni ecc.) con le amministrazioni comunali, gli allevatori e pastori, e i servizi veterinari delle ASL competenti per zona.	SI
GA	6210* – 62A0: Realizzazione di accordi di programma per la regolamentazione dell'attività di pascolo interessanti in forma diretta o indiretta superfici di habitat, verificata l'insufficienza delle norme derivanti dal Regolamento Regionale 26 febbraio 2015, n. 5 (es. regolamentazione del carico sostenibile, del foraggiamento del bestiame in bosco, del pascolamento libero o per rotazioni periodiche su aree, sistemazione o realizzazione di punti d'acqua).	NO
GA	6210* – 62A0: Progettazione e realizzazione di interventi finalizzati alla gestione razionale delle attività zootecniche (es. recinzioni fisse o mobili, punti d'acqua).	NO
GA	6220*: In assenza di piani di pascolamento specifici, si applicano le seguenti indicazioni gestionali fornite dalla Commissione Europea: - Nel caso di **comunità perenni della classe *Lygeo sparti-Stipetea tenacissimae***,vanno preferenzialmente impiegati ovini e caprini; i primi hanno un impatto minimo sulla vegetazione arbustiva, mentre i secondi vanno preferiti se si desidera controllare la crescita della macchia e sono, inoltre, particolarmente utili nel pascolamento controllato contro gli incendi. Il carico di bestiame deve essere compreso tra 0,2-0,4 UBA (500 kg) ha^{-1} $anno^{-1}$. Densità più elevate, fino a 1 UBA ha^{-1} $anno^{-1}$, sono possibili per brevi periodi di tempo quando è necessario il controllo della vegetazione arbustiva. Il periodo di pascolamento deve avvenire principalmente in primavera e in autunno . Il sistema di pascolamento può essere continuo. - Nel caso di **comunità perenni della classe *Poetea bulbosae*,** possonoessere impiegati ovini, bovini e, talvolta, caprini; i primi producono i migliori risultati sulla conservazione dell'habitat, mentre gli ultimi hanno un maggiore effetto di controllo sulla vegetazione arbustiva. Il carico di bestiame deve essere di circa 1	NO

	UBA ha^{-1} $anno^{-1}$; Il periodo di pascolamento deve essere da metà autunno fino all'inizio dell'estate. Il sistema di pascolamento può essere continuo. - Nel caso di **comunità annuali della classe *Tuberarietea guttatae*,** possono essere impiegati ovini e caprini; i primi producono i migliori risultati sulla conservazione dell'habitat, ma i secondi hanno maggiore effetto sul controllare la crescita della macchia e sono, inoltre, particolarmente utili nel pascolamento controllato contro gli incendi. Il carico di pascolamento deve essere di 0,1 UBA ha^{-1} $anno^{-1}$. Carichi più elevati, fino a 0,5 UBA ha^{-1} $anno^{-1}$, possono essere impiegati per brevi periodi di tempo là dove si voglia il controllo della vegetazione arbustiva. Il periodo di pascolamento deve avvenire principalmente in primavera e in autunno Il sistema di pascolamento può essere continuo. Nel caso di allevamenti da latte, è sempre necessaria una quota di integrazione alimentare fornita artificialmente.	
GA	6220*: Al fine di elaborare e sperimentare adeguate modalità di gestione valide per il territorio pugliese, sono necessarie azioni "pilota" che interessino siti in cui il pascolamento è ancora presente e siti in cui tale disturbo è venuto a mancare. Gli obiettivi di queste azioni "pilota" sono quelli di definire: a) il tipo di pratica (una o una combinazione delle seguenti opzioni: pascolamento, sfalcio), b) la frequenza, c) i periodi dell'anno e d) i siti idonei.	NO
GA	6220*: Gli interventi di ripristino ecologico, orientati all'aumento della superficie del tipo di habitat e alla riduzione della frammentazione, devono essere preferibilmente condotti sostituendo le pratiche agronomiche con quelle dell'allevamento estensivo. Per favorire il processo spontaneo di colonizzazione vegetale su superfici di intervento molto estese o molto lontane da aree esistenti di 6220*, si può effettuare la semina di miscele di sementi o l'impiego di altro materiale propagativo di specie tipiche del 6220*, ottenute esclusivamente da ecotipi locali.	NO
IN	6210* – 62A0 - 6220*: Incentivi per interventi di decespugliamento e/o sfalcio, manuale o meccanici, finalizzati alla conservazione e/o ripristino dell'habitat,	NO
IN	6210* – 62A0 - 6220*: Incentivi per le rotazioni delle aree di pascolo.	NO
MR	6210* – 62A0 - 6220*: Monitoraggio dell'habitat in riferimento alla composizione specifica, alle forme di associazioni tra specie, e in particolare alla presenza di specie di orchidee,	NO
MR	6210* – 62A0 - 6220*: Monitoraggio dei fenomeni erosivi naturali o di induzione antropica, e delle attività o azioni esercitate nei siti potenziali cause di innesco di erosione del delle coperture erbacee,	NO
MR	6210* – 62A0 - 6220*: Monitoraggio delle attività di pascolo con analisi e studio dei fattori aventi effetti limitanti sullo stato di conservazione dell'habitat (es. percorsi di spostamento e zone di sosta di greggi o mandrie, distribuzione dei punti di abbeveraggio ecc.)	NO
PD	6210* – 62A0 - 6220*: Promuovere e valorizzare la cultura storica dell'allevamento estensivo pugliese (stanziale e transumante), la qualità dei prodotti (lattiero-caseari, carne, lana), le razze di bestiame autoctone (capra ionica, moscia leccese ecc.), le tradizioni locali legate alla pastorizia, la "conoscenza ecologica tradizionale" dei pastori, la biodiversità dei sistemi ecologici dei pascoli.	NO

NOME GRUPPO OMOGENEO	BOSCHI DI SCLEROFILLE UTILIZZATI COME TERRENI DI PASCOLO (DEHESAS)
CODICE E NOME HABITAT	6310 - Dehesas con *Quercus* spp. sempreverde
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	Si tratta di un habitat caratteristico della penisola iberica, che si ritrova anche in Puglia. In esso un mosaico di seminativi, pascoli e/o di macchia mediterranea è ombreggiato da una copertura rada di querce autoctone sempreverdi (*Quercus trojana* e *Quercus ilex*), probabilmente elementi relitti di antichi boschi di sclerofille. Si tratta comunque di un habitat seminaturale, mantenuto dalle attività agro-zootecniche, in particolare l'allevamento brado ovi-caprino, bovino e suino.
	PRESENZA NEI SITI NATURA 2000 OGGETTO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE
CODICE SITO	NOME SITO
IT9110012	Testa del Gargano
IT9150002	Costa Otranto - Santa Maria di Leuca

TIPOLOGIA	MISURA DI CONSERVAZIONE	Ricaduta su PUG
RE	Obbligo del mantenimento delle colture permanenti ed in rotazione in atto.	SI
RE	Divieto di utilizzo di diserbanti per il controllo della vegetazione spontanea in una fascia perimetrale della larghezza di 5 metri.	NO
GA	È necessario predisporre piani di pascolamento in tutte le aree in cui viene praticato il pascolamento. Tali piani dovranno indicare il carico di bestiame compatibile con la conservazione dell'habitat ed i periodi dell'anno in cui l'attività è consentita. In assenza di piani di pascolamento specifici sono consigliabili carichi bassi (0,2-0,3 UBA ha^{-1} $anno^{-1}$).	NO

NOME GRUPPO OMOGENEO	PRATERIE UMIDE SEMINATURALI CON PIANTE ERBACEE ALTE
CODICE E NOME HABITAT	6420 - Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del *Molinio-Holoschoenion*
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	Questo tipo di habitat è localizzato principalmente nei territori costieri e sub-costieri, ed è caratterizzato da substrati sabbioso-argillosi, umidi, che possono asciugarsi per un periodo dell'anno. È colonizzato da comunità vegetali instabili, favorite dal pascolamento o dall'incendio, costituite da specie erbacee igrofile ad alto fusto (come *Erianthus ravennae*). Dal punto di vista fitosociologico, queste comunità afferiscono alla classe *Molinio-Arrhenatheretea*.
	PRESENZA NEI SITI NATURA 2000 OGGETTO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE
CODICE SIC	NOME SIC
IT91100015	Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore
IT9130006	Pinete dell'Arco Ionico
IT9150006	Rauccio
IT9150032	Le Cesine

TIPOLOGIA	MISURA DI CONSERVAZIONE	Ricaduta su PUG/PCC
RE	Al fine di conservare il carattere stagionale dell'habitat, divieto di eseguire qualunque tipo di opera che alteri il regime idrologico dei corpi d'acqua.	SI

NOME GRUPPO OMOGENEO	PALUDI BASSE CALCAREE
CODICE E NOME HABITAT	7210* - Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	In Puglia, questo tipo di habitat è rappresentato da paludi salmastre costiere, alimentate da acque sorgive calcaree, colonizzate da comunità vegetali a *Cladium mariscus*, tutte inquadrabili nella classe *Phragmito australis-Magnocaricetea elatae*.
	PRESENZA NEI SITI NATURA 2000 OGGETTO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE
CODICE SITO	NOME SITO
IT9110001	Isola e Lago di Varano
IT91100015	Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore
IT9110025	Manacore del Gargano
IT9150006	Rauccio
IT9150032	Le Cesine

TIPOLOGIA	MISURA DI CONSERVAZIONE	Ricaduta su PUG/PCC
RE	Divieto di ripulire il fondo dei corpi d'acqua. L'uso di draghe e mezzi analoghi è consentito solo in azioni non ordinarie di ripristino ecologico di siti danneggiati (interramento, ecc.).	NO
RE	È consentito lo sfalcio per motivi di conservazione del biotopo (ad esempio, nel caso di particolare invasività di *Phragmites australis*), oppure per motivi inerenti l'escursionismo e l'osservazione naturalistica. In quest'ultimo caso l'intervento deve essere limitato alla realizzazione di piccoli varchi o radure nella vegetazione riparia, che devono essere il più occultati possibile per tutelare la fauna. Il materiale vegetale eliminato deve essere allontanato dal sito.	NO
RE	Ad eccezione degli interventi finalizzati al ripristino ecologico, divieto di eseguire qualunque tipo di opera che alteri le caratteristiche idrologiche del sito, quali impianti per l'emungimento idrico, canali di drenaggio, sistemi di immissione di acque.	SÌ

NOME GRUPPO OMOGENEO	PARETI ROCCIOSE CON VEGETAZIONE CASMOFITICA
CODICE E NOME HABITAT	8210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	8210: Comunità erbacee casmofitiche delle rocce carbonatiche (calcari, dolomie ecc.), più o meno fratturate o compatte, dal livello del mare a quello montano. Si tratta di comunità vegetali ricche di entità endemiche e di interesse conservazionistico.
	PRESENZA NEI SITI NATURA 2000 OGGETTO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE
CODICE SITO	NOME SITO
IT9110009	Valloni di Mattinata- Monte Sacro
IT9110012	Testa del Gargano
IT9110014	Monte Saraceno
IT9110025	Manacore del Gargano
IT9110026	Monte Calvo - Piana di Montenero
IT9110027	Bosco Jancuglia - Monte Castello
IT9120007	Murgia Alta
IT9150002	Costa Otranto - Santa Maria di Leuca
IT9150007	Torre di Uluzzo
IT9150009	Litorale di Ugento
IT9150021	Bosco le Chiuse

TIPOLOGIA	MISURA DI CONSERVAZIONE	Ricaduta su PUG
RE	Divieto di arrampicata e di realizzazione di nuove vie attrezzate per l'arrampicata sportiva.	NO
RE	Divieto di uso di insetticidi, geodisinfestanti, rodenticidi, diserbanti in aree di pertinenza di deflussi che possano interessare l'habitat.	NO

GA	Realizzazione o eventuale integrazione, qualora siano già esistenti (es. Parco Gargano), di accordi di programma e/o regolamentazioni, per la gestione delle attività di arrampicata sportiva.	NO
MR	Monitoraggio dei fenomeni di erosione, movimenti franosi, distacchi, o erosione idrica incanalata.	NO
PD	Attività di informazione e sensibilizzazione nei confronti delle associazioni sportive, dei club alpini ecc..	NO

NOME GRUPPO OMOGENEO	ALTRI HABITAT ROCCIOSI
CODICE E NOME HABITAT	8310 - Grotte non ancora sfruttate a livello turistico 8330 – Grotte marine sommerse o semi sommerse
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	8310: Grotte non aperte alla fruizione turistica, comprensive di eventuali corpi idrici sotterranei. 8330: Cavità parzialmente o completamente sommerse dei piani mediolitorale e infralitorale di ambiente roccioso. A seconda del livello batimetrico possono ospitare biocenosi delle grotte mediolitorali e biocenosi delle grotte semi oscure, fino ad enclaves di ambienti profondi in caso di consistente oscurità.
	PRESENZA NEI SITI NATURA 2000 OGGETTO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE
CODICE SITO	NOME SITO
IT9110004	Foresta Umbra (8310)
IT9110009	Valloni di Mattinata – Monte Sacro (8310)
IT9110011	Isole Tremiti (8310-8330)
IT9110012	Testa del Gargano (8310-8330)
IT9110014	Monte Saraceno (8310-8330)
IT9110016	Pineta Marzini (8310-8330)
IT9110024	Castagneto Pia - La Polda, Monte La Serra (8310)
IT9110025	Manacore del Gargano (8310-8330)
IT9110026	Monte Calvo - Piana di Montenero (8310)
IT9110027	Bosco Jancuglia - Monte Castello (8310)
IT9110030	Bosco Quarto - Monte Spigno (8310)
IT9120001	Grotte di Castellana (8310)
IT9120006	Laghi di Conversano (8310)
IT9120007	Murgia Alta (8310)
IT9130001	Torre Colimena (8310)

IT9130002	Masseria Torre Bianca (8310)
IT9130003	Duna di Campomarino (8310)
IT9150001	Boschetto Guarini (8310)
IT9150002	Costa Otranto - Santa Maria di Leuca (8310-8330)
IT9150005	Boschetto di Tricase (8310)
IT9150007	Torre Uluzzo (8310)
IT9150008	Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro (8330)
IT9150011	Alimini (8330)
IT9150013	Palude del Capitano (8310)
IT9150019	Parco delle querce di Castro (8310)
IT9150027	Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto (8310)
IT9150028	Porto Cesareo (8310-8330)
IT9150032	Le Cesine (8310)

TIPOLOGIA	MISURA DI CONSERVAZIONE	Ricaduta su PUG/PCC
RE	8310: Divieto di accendere fuochi, fumare, asportare e/o danneggiare gli speleotemi (stalattiti, stalagmiti ecc.), fare scritte e/o incisioni sulle pareti. Divieto di utilizzo di gas acetilene quale fonte di illuminazione e conseguente divieto di introdurre e/o rilasciare carburo di calcio e idrossido di calcio.	NO
RE	8310: Divieto di disturbo degli elementi floro-faunistici presenti nelle grotte, fatti salve le visite da effettuare per motivati studi scientifici e previa presentazione di un piano di ricerca all'Ente Gestore.	NO
RE	8310: Divieto di captazioni idriche, smaltimento liquami, bonifiche, drenaggi, canalizzazioni, intubamenti, rinnovi di concessioni ed in generale qualsiasi altro intervento di semplificazione del reticolo idrico potenzialmente in grado di modificare il normale andamento della falda nell'area di pertinenza dell'habitat.	SI
RE	8310: Divieto di abbandonare rifiuti, con particolare riferimento alle aree circostanti gli ingressi alle grotte e all'interno delle stesse.	SI
RE	8310: Obbligo, per il proprietario del fondo in cui siano presenti grave e grotte che possano rappresentare un grave pericolo per l'uomo o gli animali al pascolo, di comunicarlo tempestivamente all'Ente Gestore, che provvederà alla sua messa in sicurezza con mezzi idonei e compatibili.	NO

RE	8310: Obbligo di effettuare visite turistiche/educative solo con accompagnatore qualificato ovvero iscritto alla società speleologica regionale e/o alla società speleologica italiana e/o ente equipollente estero e/o iscritto a un gruppo speleologico facente parte della società speleologica italiana, e previa comunicazione all'Ente Gestore.	NO
RE	8330: Regolamentazione della fruizione delle grotte marine sommerse e semi sommerse con modalità differenziate in rapporto al grado di difficoltà accesso alle cavità e al valore patrimoniale e di vulnerabilità delle biocenosi in esse presenti, con particolare riguardo alle enclaves di ambienti profondi. La regolamentazione prevede la suddivisione delle cavità in base alla fruibilità in: a) Grotta non fruibile: chiusa per motivi di sicurezza e/o tutela. b) Grotta di esclusivo interesse speleologico: fruibile ai soli speleologi qualificati ovvero iscritti alla società speleologica regionale e/o alla società speleologica italiana e/o ente equipollente estero e/o iscritti a un gruppo speleologico facente parte della società speleologica italiana, e/o chirotterologi iscritti al GIRC (Gruppo Italiano Ricerca Chirotteri dell'ATIt), e/o zoologi iscritti ad associazioni scientifiche e/o naturalistiche, previa autorizzazione da parte dell'Ente Gestore, sulla base di uno specifico protocollo di ricerca e/o esplorazione e/o studio. c) Grotta di interesse speleologico-escursionistico: fruibile anche agli escursionisti esperti quando opportunamente attrezzati ed accompagnati da guide certificate, previa autorizzazione da parte dell'Ente Gestore. d) Grotta turistica (tale suddivisione può interessare l'intera grotta o solo parti di essa): grotta di libera fruizione secondo le disposizioni del soggetto pubblico o privato incaricato delle visite e sotto il controllo dell'Ente Gestore che sovrintende alla conservazione del bene, se necessario anche con misure restrittive.	NO
GA	8310, 8330: Redazione e sottoscrizione di un codice di autoregolamentazione per le associazioni speleologiche.	NO
GA/IN	8310: Favorire interventi atti a ridurre gli accessi antropici alle grotte (es. posa in opera di barriere di protezione, evitare l'apertura di nuovi sentieri di accesso ecc.).	NO
GA/IN	8310: Favorire gli interventi di bonifica delle grotte dai rifiuti.	NO
GA	8330: nel caso di realizzazione di interventi tesi a contrastare il rischio geomorfologico, prevedere tecniche, metodi, lavorazioni tali da risultare il meno invasivi possibili.	NO
MR	8310, 8330: Verifica periodica dello stato della grotta in termini strutturali e biologici, mediante rilievo operato da specialisti del settore.	NO
MR	8310: Messa in opera di specifici sistemi di monitoraggio pluriennali per la valutazione del microclima (con misurazioni puntuali o stazioni di rilievo in continuo dei diversi parametri), lo status delle specie a rischio presenti nelle grotte, mediante metodi tradizionali o di rilevamento tramite strumentazioni specifiche (fotografia all'infrarosso, termocamere, analisi acustica ecc.).	NO
MR	8330: Mantenimento e aggiornamento del catasto delle grotte e delle cavità artificiali, con particolare riferimento alle grotte marine sommerse e semi sommerse con l'inclusione dei dati relativi alle biocenosi presenti e al loro stato di conservazione.	NO

NOME GRUPPO OMOGENEO	FORESTE DELL'EUROPA TEMPERATA
CODICE E NOME HABITAT	9180* – Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion* 91AA* - Boschi orientali di quercia bianca 91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur, Ulmus laevis* e *Ulmus minor, Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmenion minoris*) 91L0 - Querceti di rovere illirici (*Erythronio-Carpinion*) 91M0 - Foreste pannonico-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	9180*: Boschi misti di caducifoglie mesofile che si sviluppano lungo gli impluvi e nelle forre umide con abbondante rocciosità superficiale. 91AA*: Boschi mediterranei e submediterranei, termofili e spesso edafo-xerofili, a dominanza di roverella s.l. e orniello. 91F0: Boschi alluvionali e ripariali misti meso-igrofili che si sviluppano lungo le rive dei grandi fiumi nei tratti medio-collinare e finale che, in occasione delle piene maggiori, sono soggetti a inondazione. In alcuni casi possono svilupparsi anche in aree depresse svincolati dalla dinamica fluviale. 91L0: Boschi mesofili a dominanza di carpino bianco (*Carpinus betulus*) e querce, caratterizzati da un sottobosco ricco con numerose geofite a fioritura tardo-invernale. 91M0: Boschi decidui a dominanza di cerro (*Quercus cerris*), tendenzialmente silicicoli e subacidofili, da termofili a mesofili.
	PRESENZA NEI SITI NATURA 2000 OGGETTO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE
CODICE SITO	NOME SITO
IT9110004	Foresta Umbra (9180*-91AA*-91L0-91M0)
IT9110015	Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore (91F0)
IT9110024	Castagneto Pia - La Polda, Monte La Serra (91M0)
IT9110026	Monte Calvo - Piana di Montenero (91AA*-91L0-91M0)
IT9110027	Bosco Jancuglia - Monte Castello (91M0)
IT9110030	Bosco Quarto - Monte Spigno (91AA*-91L0-91M0)
IT9110032	Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata (91AA*-91F0-91M0)
IT9110035	Monte Sambuco (91AA*-91M0)
IT9120007	Murgia Alta (91AA*-91M0)

IT9120011	Valle Ofanto - Lago di Capaciotti (91AA*)
IT9150041	Valloni di Spinazzola (91M0)

TIPOLOGIA	MISURA DI CONSERVAZIONE	Ricaduta su PUG
RE	91AA* - 91M0: Il pascolo in bosco, da esercitarsi secondo le modalità previste dal R.R. 26 febbraio 2015, n. 5, è ammesso con le seguenti limitazioni: a. non deve essere superato il carico precauzionale di massima di 0,5 UBA ha^{-1}; b. nei cedui il pascolo è consentito a partire dal 10° anno successivo il taglio.	NO
RE	Divieto di effettuare la rinnovazione artificiale, se non per specifiche esigenze di ricostituzione/rinaturalizzazione/perpetuazione della compagine arborea da attuare con specie autoctone e con materiale di propagazione gamica o agamica autoctono proveniente dai boschi da seme inseriti nel Registro regionale dei boschi da seme, istituito con D.G.R. n. 2461/2008, e coerenti con la composizione dell'habitat.	NO
RE	Nell'ambito della redazione di Piani di Assestamento Forestale devono essere previste forme di gestione specificatamente dedicate alla conservazione e/o miglioramento e/o riqualificazione degli habitat (definizione e applicazione di modelli colturali di riferimento, di trattamenti selvicolturali e di interventi selvicolturali idonei alla rinnovazione e conservazione della perpetuità degli habitat; individuazione di aree di pregio in cui interdire l'attività zootecnica e selvicolturale).	NO
GA	Progettazione e realizzazione, anche in forme di sperimentazione, di interventi colturali per il miglioramento e la diversificazione strutturale dell'habitat e delle formazioni forestali limitrofe.	NO
GA	Realizzazione di aree dimostrative/sperimentali permanenti con applicazione di modelli colturali di riferimento, di trattamenti selvicolturali e di interventi selvicolturali idonei alla rinnovazione e conservazione della perpetuità degli habitat. (es. diversificazioni strutturali, modelli idonei alla rinnovazione di carpino bianco nell'habitat 91L0, interventi di propagazione e messa a dimora di *Fraxinus oxycarpa* e/o di altre specie forestali caratteristiche dell'habitat 91B0).	NO
GA	Definizione e applicazione di modelli colturali di riferimento, di trattamenti selvicolturali e di interventi selvicolturali idonei alla rinnovazione e conservazione della perpetuità degli habitat.	NO
GA	Individuazione di aree di elevato valore naturalistico, da destinare alla libera evoluzione.	NO
GA	91AA* – 91M0: Realizzazione di accordi di programma per la regolamentazione dell'attività di pascolo interessanti in forma diretta o indiretta superfici di habitat, verificata l'insufficienza delle norme derivanti dal Regolamento Regionale 26 febbraio 2015, n. 5 (es. regolamentazione del carico sostenibile, del foraggiamento del bestiame in bosco, del pascolamento libero o per rotazioni periodiche su aree, sistemazione o realizzazione di punti d'acqua).	NO
MR	91AA* – 91M0: Monitoraggio della componente erbacea ed arbustiva del bosco in rapporto all'attività di pascolo.	NO

NOME GRUPPO OMOGENEO	FORESTE MEDITERRANEE CADUCIFOGLIE
CODICE E NOME HABITAT	9210* – Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex* 9250 - Querceti a *Quercus trojana* 9260 - Boschi di *Castanea sativa* 92A0 - Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba* 92D0 - Gallerie e forteti ripari meridionali (*Nerio-Tamaricetea* e *Securinegion tinctoriae*)
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	9210*: Faggete termofile con tasso e con agrifoglio nello strato alto-arbustivo e arbustivo (il tasso anche nello strato arboreo). 9250: Boschi e boscaglie sub-mediterranee a dominanza di *Quercus trojana*, tipiche del settore sud-orientale del plateau murgiano in cui localmente è possibile rilevare altre specie quali *Quercus virgiliana*, *Carpinus orientalis*, *Quercus ilex*. 9260: Boschi acidofili ed oligotrofici dominati dal castagno. L'habitat include i boschi misti con abbondante castagno e i castagneti d'impianto (da frutto e da legno), ma solo quelli con sottobosco caratterizzato da una certa naturalità. 92A0: Boschi ripariali a dominanza di *Salix* spp. e *Populus* spp. presenti lungo i corsi d'acqua, sia nel piano bioclimatico mesomediterraneo, sia in quello termo mediterraneo. 92D0: Cespuglieti ripariali a struttura alto-arbustiva, caratterizzati da tamerici (*Tamarix gallica*, *T. africana*, *T. canariensis* ecc.), oleandro (*Nerium oleander*) e agnocasto (*Vitex agnus-castus*), localizzati lungo i corsi d'acqua a regime torrentizio o talora permanenti, ma con notevoli variazioni della portata e limitatamente ai terrazzi alluvionali inondati occasionalmente e asciutti per gran parte dell'anno,
	PRESENZA NEI SITI NATURA 2000 OGGETTO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE
CODICE SITO	NOME SITO
IT9110004	Foresta Umbra (9210*-9260)
IT9110015	Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore (92A0)
IT9110024	Castagneto Pia - La Polda, Monte La Serra (9260)
IT9110025	Manacore del Gargano (92D0)
IT9110026	Monte Calvo - Piana di Montenero (9260)
IT9110027	Bosco Jancuglia - Monte Castello (9260)
IT9110030	Bosco Quarto - Monte Spigno (9210*-9260)

IT9110032	Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata (92A0)
IT9110035	Monte Sambuco (92A0)
IT9120007	Murgia Alta (9250)
IT9120011	Valle Ofanto, Lago Capaciotti (92A0)
IT9150032	Le Cesine (92D0)
IT9150041	Valloni di Spinazzola (92A0)

TIPOLOGIA	MISURA DI CONSERVAZIONE	Ricaduta su PUG
RE	9250 - 9260: Il pascolo in bosco, da esercitarsi secondo le modalità previste dal R.R. 26 febbraio 2015, n. 5, è ammesso con le seguenti limitazioni: a. non deve essere superato il carico precauzionale di massima di 0,5 UBA ha^{-1}; b. nei cedui il pascolo è consentito a partire dal 10° anno successivo il taglio.	NO
RE	Divieto di effettuare la rinnovazione artificiale, se non per specifiche esigenze di ricostituzione/rinaturalizzazione/perpetuazione della compagine arborea da attuare con specie autoctone e con materiale di propagazione gamica o agamica autoctono proveniente dai boschi da seme inseriti nel Registro regionale dei boschi da seme, istituito con D.G.R. n. 2461/2008,e coerenti con la composizione dell'habitat.	NO
RE	9250: Per i boschi cedui sono da riservare per ogni ettaro di superficie almeno 120 matricine del turno, di cui 1/3 di età multipla del turno. Quando non siano presenti matricine di età multipla del turno, dovranno rilasciarsi matricine del turno in numero maggiore.	NO
RE	9250: Nel caso di boschi da trattarsi con matricinatura intensiva, il numero massimo delle matricine da riservarsi può essere fino al triplo dei valori minimi indicati precedentemente.	NO
RE	Nell'ambito della redazione di Piani di Assestamento Forestale devono essere previste forme di gestione specificatamente dedicate alla conservazione e/o miglioramento e/o riqualificazione degli habitat (definizione e applicazione di modelli colturali di riferimento, di trattamenti selvicolturali e di interventi selvicolturali idonei alla rinnovazione e conservazione della perpetuità degli habitat; individuazione di aree di pregio in cui interdire l'attività zootecnica e selvicolturale).	NO
GA/IN	9250 - 9260: favorire la conversione ad alto fusto dei cedui oltre turno nelle stazioni maggiormente vocate dal punto di vista edafico ed ecologico.	NO
GA	9250: delocalizzare il pascolo bovino dai fragneti che appaiono in buono stadio evolutivo, in quelli con presenza nello strato arborescente e arbustivo alto di specie d'interesse fitogeografico quali *Quercus calliprinos* o d'interesse floristico quali *Paeonia mascula*.	NO
GA	9210*: Progettazione e realizzazione, anche in forme di sperimentazione, di interventi colturali per il miglioramento e la diversificazione strutturale dell'habitat e delle formazioni forestali limitrofe (Bosco Quarto – Monte Spigno).	NO

GA	9210* – 9260: Realizzazione di aree dimostrative/sperimentali permanenti con applicazione di modelli colturali di riferimento, di trattamenti selvicolturali e di interventi selvicolturali idonei alla rinnovazione e conservazione della perpetuità dell'habitat.	NO
GA	9210* – 9260 – 92A0: Realizzazione di accordi di programma per la regolamentazione dell'attività di pascolo interessanti in forma diretta o indiretta superfici di habitat, verificata l'insufficienza delle norme derivanti dal Regolamento Regionale 26 febbraio 2015, n. 5 (es. regolamentazione del carico sostenibile, del foraggiamento del bestiame in bosco, del pascolamento libero o per rotazioni periodiche su aree, sistemazione o realizzazione di punti d'acqua).	NO
GA	9210*: Progettazione e realizzazione di interventi selvicolturali sperimentali finalizzati a perseguire o migliorare una struttura favorevole a *Taxus* e *Ilex*; propagazione di materiale vegetale autoctono di *Taxus baccata* e *Ilex aquifolium*; messa a dimora degli individui di *Taxus baccata* e *Ilex aquifolium* propagati ed allevati nelle aree di faggeta interessate dagli interventi selvicolturali.	NO
GA	9210*: Attività di analisi e ricerca e realizzazione di procedura finalizzata alla definizione di area di raccolta per la specie *Taxus baccata* da istituire come materiale di base (soprassuolo da seme, fonte di seme, piante portaseme) secondo la Dir. 1999/105/CE del Consiglio del 22 dicembre 1999 e il D.lgs. 10 novembre 2003, n. 386.	NO
GA	9250: Riprendere la pratica della ceduazione nei cedui oltre turno, in particolare in quelli stressati e in cattivo stato fitosanitario, ponendo particolare attenzione, nella matricinatura, alla conservazione delle mescolanze eventualmente presenti.	NO
GA	Individuazione di aree di elevato valore naturalistico, da destinare alla libera evoluzione.	NO
GA	9260: Interventi selvicolturali di conservazione della presenza del castagno e di valorizzazione dei boschi di castagno e dei castagneti da frutto anche in una prospettiva di valorizzazione ecoturistica improntata alla didattica, alla conoscenza, alla cultura e alla fruizione sostenibile.	NO
GA	9260 – 92A0: Definizione e applicazione di modelli colturali di riferimento, di trattamenti selvicolturali e di interventi selvicolturali idonei alla rinnovazione e conservazione della perpetuità degli habitat.	NO
GA	92A0: Progettazione e realizzazione, anche in forme di sperimentazione, di interventi colturali per la riqualificazione, consolidamento, miglioramento dell'habitat e la diversificazione strutturale nei siti di presenza dell'habitat e delle formazioni forestali limitrofe. E' compresa la progettazione di attività di propagazione delle specie forestali caratteristiche dell'habitat.	NO
GA	92A0 – 92D0: Definizione e progettazione di azioni per l'espansione dell'habitat con ripristino o creazione di aree idonee all'insediamento dell'habitat, in special modo per il ripristino della sua continuità lungo i corsi d'acqua.	SI
GA	92D0: Definizione e progettazione di azioni per l'espansione dell'habitat con ripristino o creazione di aree ripariali idonee all'insediamento dell'habitat.	SI
MR	9210* – 92A0: Redazione di un Piano di dettaglio per la gestione e la valorizzazione dell'habitat e degli altri habitat forestali del sito.	NO
MR	9250 – 9260: Monitoraggio della componente erbacea ed arbustiva del bosco in rapporto all'attività di pascolo.	NO

MR	9210*: Eseguire uno studio approfondito sui siti di presenza con individuazione e descrizione degli individui e/o gruppi di *Taxus* e/o *Ilex* presenti; analisi delle tipologie strutturali delle faggete in relazione alla presenza di individui e/o gruppi di *Taxus* e *Ilex* (transetti strutturali, rilievi fitosociologici, rilievi dendrocronoauxometrici su faggeta).	NO
MR	9210*: Analisi propedeutica alla progettazione e realizzazione di interventi di conservazione dell'habitat: analisi di dettaglio sulla produzione del seme di *Taxus* e/o *Ilex* (2-3 anni): quantità e qualità (vitalità); analisi della presenza e distribuzione degli individui di ambo i sessi funzionale alla produzione del seme; analisi di dettaglio sul novellame e sulle giovani piante presenti: stato di sviluppo, stato vegetativo e fitosanitario, correlazioni con le condizioni di luminosità, correlazioni con le condizioni del substrato; analisi della struttura, densità e copertura della fustaia di faggio nell'area di diffusione del tasso e/o dell'agrifoglio e nell'immediato intorno.	NO
MR	9260: Redazione di un Piano di dettaglio e accordi di programma per la gestione e la valorizzazione dei boschi di castagno (definizione e applicazione di modelli colturali di riferimento, di interventi selvicolturali di miglioramento dei castagneti).	NO
MR	9260: Monitoraggio dello stato fitosanitario del castagno e della capacità di fruttificazione.	NO

NOME GRUPPO OMOGENEO	FORESTE SCLEROFILLE MEDITERRANEE
CODICE E NOME HABITAT	9320 - Foreste di *Olea* e *Ceratonia* 9330 - Foreste di *Quercus suber* 9340 - Querceti a *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia* 9350 - Querceti a *Quercus macrolepis*
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	9320: Fitocenosi forestali che si mostrano generalmente con habitus di macchia alta a dominanza di *Olea europaea* var. *sylvestris* e *Ceratonia siliqua*, a cui si associano altre sclerofille sempreverdi quali *Pistacia lentiscus*, *Rhamnus alaternus*, *Phillyrea latifolia*, *Myrtus communis*. Trattasi di formazioni tipiche degli ambienti costieri e sub-costieri che però si ritrovano localmente anche nell'interno e nel piano meso-mediterraneo (banchi rocciosi in affioramento, esposizioni favorevoli). 9330: Foreste relitte dell'Alto Salento, nella porzione più orientale dell'areale di questa specie mediterraneo occidentale che si rinvengono nell'area, soprattutto, ma non in modo esclusivo, su suoli argillosi e in corrispondenza di canali e acque superficiali. 9340: Formazioni tipiche degli ambienti costieri e sub-costieri, con penetrazione nei piani meso e supra-mediterraneo in corrispondenza di stazioni favorevoli. Frequentemente si mostrano con l'habitus di macchia alta. 9350: Formazioni relitte esclusive del Salento dove si rinviene la porzione più occidentale di questa specie caducifoglia del Mediterraneo orientale.
	PRESENZA NEI SITI NATURA 2000 OGGETTO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE
CODICE SITO	NOME SITO
IT9110004	Foresta Umbra (9340)
IT9110009	Valloni di Mattinata- Monte Sacro (9340)
IT9110011	Isole Tremiti (9340)
IT9110012	Testa del Gargano (9340)
IT9110015	Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore (9340)
IT9110026	Monte Calvo - Piana di Montenero (9340)
IT9110027	Bosco Jancuglia - Monte Castello (9340)
IT9110030	Bosco Quarto - Monte Spigno (9340)
IT9110032	Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata (9340)
IT9120006	Laghi di Conversano (9340)

IT9140001	Bosco Tramazzone (9340)
IT9140004	I Lucci (9330-9340)
IT9140006	Bosco Santa Teresa (9330-9340)
IT9140007	Bosco Curtipetrizzi (9340)
IT9150005	Boschetto di Tricase (9350)
IT9150006	Rauccio (9340)
IT9150009	Litorale di Ugento (9320-9340)
IT9150019	Parco delle Querce di Castro (9340)
IT9150021	Bosco le Chiuse (9340-9350)

TIPOLOGIA	MISURA DI CONSERVAZIONE	Ricaduta su PUG
RE	9340: Il pascolo in bosco, da esercitarsi secondo le modalità previste dal R.R. 26 febbraio 2015, n. 5, è ammesso con le seguenti limitazioni: a. non deve essere superato il carico precauzionale di massima di 0,5 UBA ha^{-1}; b. nei cedui il pascolo è consentito a partire dal 10° anno successivo il taglio.	NO
RE	9330: Divieto della pratica dell'asportazione di sughero per turni inferiori a 20 anni.	NO
GA	9320: Realizzazione di interventi selvicolturali mirati al mantenimento di un adeguato stato fitosanitario di queste cenosi spesso esposte ad azioni di disturbo, in particolare agli incendi dolosi. La gestione naturalistica di queste fitocenosi con habitus di macchia macchia-foresta si rende necessaria per guidare la naturale evoluzione delle stesse e conservare al meglio le mescolanze eventualmente presenti.	NO
GA	9340: Riprendere la pratica della ceduazione nei cedui oltre turno, in particolare in quelli stressati e in cattivo stato fitosanitario, ponendo particolare attenzione, nella matricinatura, alla conservazione delle mescolanze eventualmente presenti.	NO
GA/IN	9340: favorire la conversione ad alto fusto dei cedui oltre turno nelle stazioni maggiormente vocate dal punto di vista edafico ed ecologico.	NO
GA	9320 - 9340: Individuazione di aree pilota per studiare la naturale evoluzione di queste formazioni.	NO
GA	9330: Realizzare interventi selvicolturali finalizzati alla conservazione di questa tipologia di habitat così rara e localizzata, con particolare riferimento al mantenimento di un adeguato stato fitosanitario.	NO
GA	9330: Applicazione di adeguati modelli colturali che favoriscano la rinnovazione di *Quercus suber* all'interno dei popolamenti considerati.	NO

GA	9340: Individuazione di aree ad elevato valore naturalistico in corrispondenza di stazioni di particolare interesse per struttura e composizione e dove alla lecceta si abbinano specie di interesse fitogeografico e per la conservazione.	NO
GA	9340: Laddove in contatto con la lecceta si rinvengono formazioni artificiali (rimboschimenti a pino d'Aleppo e/o eucalipti), compatibilmente con altre valutazioni di carattere paesaggistico e faunistico, prevedere la rinaturalizzazione di tali popolamenti con adeguati interventi forestali (diradamenti).	NO
GA	9350: Puntuale inventariazione dell'effettiva presenza di *Quercus macrolepis* all'interno del territorio di competenza del sito IT150002 Costa Otranto-Santa Maria di Leuca.	NO
GA	9350: Individuazione di aree pilota in particolare nell'area della Costa d'Otranto da destinare all'applicazione di modelli colturali e di gestione atti a favorire la rinnovazione naturale di *Quercus macrolepis*.	NO

NOME GRUPPO OMOGENEO	FORESTE DI CONIFERE DELLE MONTAGNE MEDITERRANEE E MACARONESICHE	
CODICE E NOME HABITAT	9540 - Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	Fustaie a prevalenza di *Pinus halepensis* (Mill) con sporadica presenza areale di *Pinus pinea* (L.) e puntuale di *Pinus pinaster* (Ait.). Salvo rari casi di probabile indigenato (es. isole Tremiti, Gargano) le formazioni boschive di questo habitat sono prevalentemente di origine artificiale e sono state, per la maggior parte, realizzate negli anni '40 –'70. Tali formazioni hanno subito una progressiva trasformazione della struttura coetaneiforme in ragione di diversi fattori quali età, pratiche colturali e fenomeni di disturbo (es. incendi) I popolamenti, disetanei a gruppi, presentano ampi tratti a densità colma per effetto dell'abbandono colturale intervenuto negli ultimi decenni.	
	PRESENZA NEI SITI NATURA 2000 OGGETTO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE	
CODICE SITO	NOME SITO	
IT9110004	Foresta Umbra	
IT9110009	Valloni di Mattinata - Monte Sacro	
IT9110011	Isole Tremiti	
IT9110012	Testa del Gargano	
IT9110014	Monte Saraceno	
IT9110016	Pineta Marzini	
IT9110025	Manacore del Gargano	
IT9150009	Litorale di Ugento	
TIPOLOGIA	**MISURA DI CONSERVAZIONE**	**Ricaduta su PUG**
RE	Il pascolo in bosco, da esercitarsi secondo le modalità previste dal R.R. 26 febbraio 2015, n. 5, è ammesso con le seguenti limitazioni: a. non deve essere superato il carico precauzionale di massima di 0,5 UBA ha^{-1}.	NO
GA	Effettuare, laddove le caratteristiche stazionali lo consentano, interventi di diradamento con moderata percentuale di area basimetrica asportabile per favorire la rinnovazione graduale e progressiva del popolamento esistente. I diradamenti sono da effettuarsi per gruppi di piante.	SI
GA	In seguito ad interventi di taglio o in aree con minore copertura vegetale, favorire la diffusione di specie arboree e arbustive spontanee autoctone con semina o messa a dimora di plantule che derivino da materiale di propagazione raccolto nel sito stesso. Favorire, altresì, le naturali dinamiche di diffusione della vegetazione arborea e/o arbustiva di sottobosco già esistente con interventi blandi a carico del piano dominante.	SI

IN	Incentivare, nelle aree aperte e in prossimità dei viali parafuoco, la presenza di vegetazione arbustiva a maggiore contenuto idrico e meno infiammabile rispetto alle specie presenti al fine di favorire il rallentamento del fronte di fiamma. È necessario creare soluzioni di continuità della biomassa vegetale in senso verticale e orizzontale per la riduzione della probabilità del passaggio del fuoco dalla chioma dello strato arbustivo a quello arboreo.	SI
GA	Contenere l'accesso e il disturbo antropico ad aree marginali dei popolamenti forestali privilegiando aree con maggiore interesse paesaggistico.	NO
GA	Preservare i processi di rinaturalizzazione o di affermazione di vegetazione spontanea in aree con particolari caratteristiche stazionali (es. aree umide, affioramenti di falda).	NO
GA	Preservare la fitocenosi erbacea per favorire la biodiversità vegetale ed animale e mitigare la diffusione delle specie nitrofile e competitive che tendono a sostituire la vegetazione potenziale dell'area.	NO
GA	Definire e applicare modelli selvicolturali di trattamento atti a favorire la rinnovazione e/o la conservazione dell'habitat.	SI
GA	Realizzare aree dimostrative/sperimentali permanenti per l'applicazione di modelli selvicolturali a diversa finalità ed intensità.	SI
GA	Individuare aree forestali di elevato valore naturalistico da destinare alla libera evoluzione	SI
IN	Promuovere e incentivare le attività di previsione e di prevenzione degli incendi boschivi.	NO

MISURE DI CONSERVAZIONE PER SPECIE VEGETALI

NOME GRUPPO OMOGENEO	PIANTE VASCOLARI TERRESTRI E DELLE ACQUE INTERNE	
CODICE E NOME SPECIE	1429 - *Marsilea strigosa*	
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	*Marsilea strigosa* è una rara pteridofita a carattere anfibio, legata alle zone umide cicliche d'acqua dolce (tipo di habitat naturale prioritario 3170). L'area di distribuzione è di tipo stenomediterraneo occidentale. La specie è inserita nella lista rossa della flora d'Italia come specie "a minor rischio" (LC) di estinzione. In Puglia, in tutti i siti in cui era stata anticamente segnalata non è più stata rinvenuta. La presenza della specie in Puglia è stata riconfermata nel 2009 nel sito di Patula Mancina (Montesano Salentino).	
	PRESENZA NEI SITI NATURA 2000 OGGETTO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE	
CODICE SITO	NOME SITO	
-	-	
TIPOLOGIA	**MISURA DI CONSERVAZIONE**	**Ricaduta su PUG**
RE	Divieto di eseguire qualunque tipo di opera che alteri il regime idrologico del corpo d'acqua e di effettuare lo scavo di pozzi nelle aree limitrofe.	SI
GA	Avviare un programma di riqualificazione ambientale dell'area di Palude Mancina, specialmente orientato a limitare l'accesso al sito e a mitigare le pressioni dell'attività agricola.	NO
CODICE E NOME SPECIE	1883 - *Stipa austroitalica*	
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	È una specie erbacea e perenne, della famiglia delle *Poaceae*, distinta in Italia in quattro sottospecie diverse. La subsp. *austroitalica*, in Puglia, partecipa alla formazione di differenti comunità di tipo steppico, delle classi *Festuco valesiacae-Brometeaerecti* e *Lygeo sparti-Stipetea tenacissimae*, rispettivamente relative ai tipi di habitat 6210 e 62A0. La specie è inserita nella lista rossa della flora d'Italia e in quella globale IUCN come specie "a minor rischio" (LC) di estinzione.	
	PRESENZA NEI SITI NATURA 2000 OGGETTO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE	
CODICE SITO	NOME SITO	
IT9110001	Isola e Lago di Varano	
IT9110004	Foresta Umbra	
IT9110009	Valloni di Mattinata - Monte Sacro	
IT9110012	Testa del Gargano	

IT9110014	Monte Saraceno
IT9110016	Pineta Marzini
IT9110025	Manacore del Gargano
IT9110026	Monte Calvo - Piana di Montenero
IT9110030	Bosco Quarto - Monte Spigno
IT9110035	Monte Sambuco
IT9120007	Murgia Alta
IT9130006	Pinete dell'Arco Ionico
IT9150002	Costa Otranto - Santa Maria di Leuca
IT9150006	Rauccio
IT9150007	Torre Uluzzo
IT9150009	Litorale di Ugento
IT9150015	Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea
IT9150024	Torre Inserraglio
IT9150027	Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto
IT9150028	Porto Cesareo
IT9150032	Le Cesine
IT9150041	Valloni di Spinazzola
TIPOLOGIA	**MISURA DI CONSERVAZIONE**
-	-
CODICE E NOME SPECIE	*Selaginella denticulata*
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	Si tratta di una pteridofita della famiglia delle *Selaginellaceae*. È specie di piccola taglia, dotata di fusti ramificati e striscianti. Colonizza le superfici umide ed ombrose, come rocce e muri a secco. Il suo areale di distribuzione è di tipo stenomediterraneo. È inserita nella lista rossa della flora d'Italia e in quella globale IUCN come specie “a minor rischio” (LC) di estinzione.
	PRESENZA NEI SITI NATURA 2000 OGGETTO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE
CODICE SITO	NOME SITO

IT9110009	Valloni di Mattinata- Monte Sacro	
IT9150002	Costa Otranto - Santa Maria di Leuca	
IT9150009	Litorale di Ugento	
TIPOLOGIA	**MISURA DI CONSERVAZIONE**	
-	-	
CODICE E NOME SPECIE	1866 - *Galanthus nivalis* L.	
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	Specie appartenente alla famiglia delle *Amaryllidaceae*, bulbosa, a fioritura tardo-invernale (febbraio-marzo). Si rinviene nei boschi mesofili (querceti freschi, querco-carpineti e faggete), spesso con numero di individui cospicuo. Il suo corotipo è di tipo europeo-caucasico. È inserita nelle Liste Rosse come specie“prossima a minaccia” (NT) a livello globale IUCN e come specie “a minor rischio” (LC) di estinzione a livello nazionale.	
	PRESENZA NEI SITI NATURA 2000 OGGETTO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE	
CODICE SITO	NOME SITO	
IT9110004	Foresta Umbra	
IT9110026	Monte Calvo - Piana di Montenero	
IT9110030	Bosco Quarto - Monte Spigno	
TIPOLOGIA	**MISURA DI CONSERVAZIONE**	**Ricaduta su PUG**
RE	Divieto di raccolta di scapi fiorali e di altri elementi delle piante della specie nell'intero sito, fatte salve specie e individui per scopi scientifici previa autorizzazione dell'Ente Gestore.	NO
PD	Informazione e sensibilizzazione (tabelle informative, materiale informativo, visite guidate, ecc.) per la specie di interesse oggetto di forme di raccolta reale e/o potenziale.	NO
CODICE E NOME SPECIE	1849 - *Ruscus aculeatus* L.	
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	Presenta un rizoma sotterraneo strisciante e foglie piccolissime (la funzione fotosintetica è svolta in primo luogo dai cladodi). Questa specie ha distribuzione euri-mediterranea. Cresce nei boschi sia termofili che mesofili (leccete, querceti caducifogli, faggete). È inserita nelle Liste Rosse nazionali come specie“a minor rischio” (LC) di estinzione.	
	PRESENZA NEI SITI NATURA 2000 OGGETTO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE	
CODICE SITO	NOME SITO	
IT9110004	Foresta Umbra	

IT9110011	Isole Tremiti	
IT9110015	Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore	
IT9110016	Pineta Marzini	
IT9110026	Monte Calvo - Piana di Montenero	
IT9110027	Bosco Jancuglia – Monte Castello	
IT9110030	Bosco Quarto - Monte Spigno	
IT9110032	Valle del Cervaro – Bosco dell'Incoronata	
IT9110035	Monte Sambuco	
IT9120007	Murgia Alta	
IT9150006	Rauccio	
IT9150032	Le Cesine	
TIPOLOGIA	**MISURA DI CONSERVAZIONE**	**Ricaduta su PUG**
RE	La raccolta di parti della pianta per scopi floreali, erboristici o alimentari, nonché la raccolta per scopi scientifici, deve essere disciplinata ed autorizzata dall'Ente Gestore.	NO
PD	Informazione e sensibilizzazione (tabelle informative, materiale informativo, visite guidate, ecc.) per la specie di interesse oggetto di forme di raccolta reale e/o potenziale.	NO

MISURE DI CONSERVAZIONE PER SPECIE ANIMALI

NOME GRUPPO OMOGENEO	INVERTEBRATI TERRESTRI
CODICE E NOME SPECIE	1014 *Vertigo moulinsiana* 1016 Vertigo sinistrorso minore *Vertigo angustior* 1033 *Unio elongatulus* 1034 Sanguisuga comune *Hirudo medicinalis* 1044 Azzurrina di Mercurio *Coenagrion mercuriale* 1047 Guardaruscello meridionale *Cordulegaster trinacriae* 1050 Stregona dentellata *Saga pedo* 1053 Polissena *Zerynthia polyxena* 1055 Ospitone *Papilio hospiton* 1062 Galatea italica *Melanargia arge* 1065 *Euphydryas aurinia* 1076 Sfinge dell'Epilobio *Proserpinus proserpina* 1078 Falena dell'edera *Callimorpha quadripunctaria* 1083 Cervo volante *Lucanus cervus* 1084 Scarabeo eremita odoroso *Osmoderma eremita* 1088 Cerambice della quercia *Cerambyx cerdo*
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	*Callimorpha quadripunctaria:* Specie comune ad ampia valenza ecologica, vive su pendii rocciosi e caldi, su suoli calcarei in prossimità di corsi d'acqua ed in boschetti ripariali. I bruchi si nutrono in particolare di *Boraginaceae*. Individuare e salvaguardare le aree con queste specie vegetali equivale a permettere a *C. quadripunctaria* di svolgere il suo ciclo biologico. *Cerambyx cerdo:* La larva si sviluppa all'interno del tronco e dei rami maggiori di alberi del genere *Quercus*. L'adulto frequenta gli alberi nei quali si è sviluppato, e non si allontana molto da essi. L'impoverimento dell'habitat forestale (incendi e rimozione di piante morte o malate) determina una minaccia per la sua sopravvivenza. *Coenagrion mercuriale:* S'incontra presso corsi d'acqua, ricchi di vegetazione in cui questa libellula depone le uova e dove si sviluppano gli stadi giovanili. *Cordulegaster trinacriae:* Specie endemica in Italia, Il suo habitat naturale sono i boschi meridionali, nei pressi di fiumi e sorgenti di acqua dolce. *Euphydryas aurinia*: Si trova in zone aperte e secche ed è infeudata ad alcune specie vegetali (in particolare *Succisa pratensis*, ma anche *Digitalis*, *Plantago*, *Veronica*, *Geranium*, *Gentiana* e *Viburnum* sp.). *Hirudo medicinalis:* È una specie anfibia, che necessita sia di terra, sia di acqua, e risiede esclusivamente in acqua dolce. L'habitat tipico è rappresento da piccoli stagni con un fondo fangoso ai cui bordi sono presenti canneti e in cui le rane e/o altri anfibi, sono almeno stagionalmente abbondanti. *Lucanus cervus:* specie strettamente silvicola legata a boschi di latifoglie come querceti, castagneti e faggete. *Melanargia arge:* Specie endemica, legata alle formazioni prative aride, con suolo in parte roccioso, con presenza di alcune graminacee cespitose, predilige le formazioni ad

	Ampelodesmos mauritanicus. Questi biotopi posizionati nei fondovalle riparati dal vento o in aree collinari interne, sono essenziali per la riproduzione del Lepidottero. *Osmoderma eremita:* Specie bioindicatrice della qualità dell'ambiente boschivo e della ricchezza biologica delle cavità degli alberi, è vulnerabile e in forte rarefazione per la scomparsa dei suoi habitat. Le larve si sviluppano all'interno dei tronchi cavi in boschi di latifoglie, soprattutto del genere *Quercus*. *Papilio hospiton:* specie legata a praterie naturali e semi-naturali, arbusteti e garighe, soprattutto ad altitudini superiori ai 600 m, ma anche a pochi metri sul livello del mare. *Proserpinus proserpina:* L'habitat è costituito principalmente da zone umide, valli e radure boschive. Le larve si nutrono di *Epilobium*, *Oenothera* e *Lythrum* sp. e permettono al lepidottero di riprodursi e completare il suo ciclo vitale. *Saga pedo:* predilige ambienti aperti, caldi e secchi, con piante erbacee e arbustive, dove preda attivamente altri ortotteri; è una specie criptica e la distruzione/alterazione degli habitat in cui vive o la loro trasformazione rappresentano fonti di rischio per la sua sopravvivenza. *Unio elongatulus:* Vive infossato nel fondo sabbioso o limoso di corsi e corpi d'acqua, lasciando fuoriuscire solo l'estremità superiore dei sifoni esalante e inalante, gli spostamenti sono normalmente molto ridotti. È adattabile ad ambienti diversi e resistente all'inquinamento organico e inorganico. Presente nelle acque dolci continentali ed insulari di tutto il bacino del Mediterraneo. *Vertigo angustior:* Specie legata alle porzioni umide di ambienti palustri e prativi. La si rinviene nella lettiera, tra i muschi e sotto i sassi. E' ermafrodita ed indicatrice di buona qualità ambientale. *Vertigo moulinsiana:* La specie predilige zone umide di ambienti palustri e prativi, dove si trova nella lettiera, tra i muschi e sotto i sassi. *Zerynthia polyxena:* Queste farfalle possono essere trovate in luoghi caldi, soleggiati e aperti, come vigneti, rive di fiume, zone umide, aree coltivate, incolte e steppe murgiane. I bruchi si nutrono di varie specie di *Aristolochia* sp.
	PRESENZA NEI SITI NATURA 2000 OGGETTO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE
CODICE SITO	NOME SITO
IT9110001	ISOLA E LAGO DI VARANO (*Vertigo angustior)*
IT9110004	FORESTA UMBRA (*Cerambyx cerdo, Melanargia arge, Zerynthia polyxena)*
IT9110009	VALLONI DI MATTINATA- MONTE SACRO (*Melanargia arge, Zerynthia polyxena, Cerambix cerdo*)
IT9110012	TESTA DEL GARGANO (*Melanargia arge)*
IT9110015	DUNA E LAGO DI LESINA - FOCE DEL FORTORE (*Coenagrion mercuriale, Osmoderma eremita, Unio elongatulus)*
IT9110016	PINETA MARZINI (*Cerambyx cerdo, Lucanus cervus, Melanargia arge)*
IT9110024	CASTAGNETO PIA - LA POLDA, MONTE LA SERRA (*Melanargia arge, Saga pedo)*
IT9110026	MONTE CALVO - PIANA DI MONTENERO (*Euphydryas aurinia, Callimorpha quadripunctaria, Saga pedo)*

IT9110027	BOSCO JANCUGLIA - MONTE CASTELLO (*Melanargia arge, Saga pedo)*
IT9110030	BOSCO QUARTO - MONTE SPIGNO (*Melanargia arge, Papilion hospiton, Zerynthia polyxena)*
IT9110035	MONTE SAMBUCO (*Euphydryas aurinia)*
IT9120001	GROTTE DI CASTELLANA (*Callimorpha quadripunctaria)*
IT9120006	LAGHI DI CONVERSANO (*Callimorpha quadripunctaria, Zerynthia polyxena)*
IT9120007	MURGIA ALTA (*Cordulegaster trinacriae, Callimorpha quadripunctaria, Melanargia arge, Papilion hospiton, Saga pedo, Zerynthia polyxena)*
IT9130002	MASSERIA TORRE BIANCA (*Zerynthia polyxena)*
IT9130004	MAR PICCOLO (*Melanargia arge, Zerynthia polyxena)*
IT9150002	COSTA OTRANTO - SANTA MARIA DI LEUCA (*Hirudo medicinalis, Melanargia arge, Saga pedo, Vertigo angustior, Vertigo moulinsiana)*
IT9150006	RAUCCIO (*Hirudo medicinalis, Vertigo angustior)*
IT9150009	LITORALE DI UGENTO (*Proserpinus proserpina)*
IT9150028	PORTO CESAREO (*Melanargia arge)*
IT9150032	LE CESINE (*Hirudo medicinalis, Vertigo angustior)*
IT9150041	VALLONI DI SPINAZZOLA (*Cerambyx cerdo, Cordulegaster trinacriae, Callimorpha quadripunctaria, Melanargia arge)*

TIPOLOGIA	MISURA DI CONSERVAZIONE	Ricaduta su PUG
RE	Divieto di raccolta, fatti salvi i progetti di ricerca scientifica debitamente autorizzati dall'Ente Gestore.	NO
RE	*Cerambyx cerdo - Osmoderma eremita - Lucanus cervus:* Divieto dell'uso della dendrochirurgia sui vecchi alberi, salvi i progetti di ricerca scientifica debitamente autorizzati dall'Ente Gestore.	NO
GA	*Melanargia arge:* Regolare l'attività di pascolamento (con carichi da individuarsi attraverso specifici piani di gestione) in biotopi posizionati nei fondovalle riparati dal vento o in aree collinari interne.	NO
GA	*Papilio hospiton*: Conservazione delle superfici caratterizzate da *Ferula communis*, utilizzata per l'ovodeposizione nella stagione primaverile.	NO
GA	*Callimorpha quadripunctaria:* Conservazione e ripristino delle superfici caratterizzate da *Eupatorium cannabium, Echium* sp. pl.e *Lithospermum* sp. pl..	NO
GA	*Callimorpha quadripunctaria:* Contenimento del sovrapascolamento (con carichi da individuarsi attraverso specifici piani di gestione) che determina impoverimento di piante nutrici delle larve e calpestamento della vegetazione.	NO

GA	*Cerambyx cerdo* - *Osmoderma eremita* - *Lucanus cervus:* Individuazione di aree forestali da lasciare a libera evoluzione (mantenimento della necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti).	NO
GA	*Cordulegaster trinacriae:* Individuazione e mantenimento di aree nelle acque a scorrimento lento da lasciare a libera evoluzione (mantenimento e sviluppo della vegetazione ripariale e dell'alveo originale).	NO
GA	*Euphydryas aurinia:* Mantenimento di praterie con presenza di *Succisa pratensis*, *Digitalis*, *Plantago*, *Veronica*, *Geranium* e *Viburnum* sp. pl..	NO
GA	*Callimorpha quadripunctaria:* Mantenimento di aree con presenza di *Urtica, Rubus, Taraxacum, Lamium, Glechoma, Senecio, Plantago* ed *Eupatoria* sp. pl..	NO
GA	*Melanargia arge:* Interventi di ripristino dei fontanili, realizzazione di recinzioni che permettano di regolare il carico di pascolamento ed interventi di ingegneria naturalistica con lo scopo di ripristinare l'habitat e i biotopi di riproduzione dell'insetto.	SI
GA	*Proserpinus proserpina:* Conservazione e ripristino delle superfici caratterizzate da piante nutrici quali *Epilobium*, *Oenothera* e *Lythrum* sp. pl..	NO
GA	*Saga pedo:* Conservazione di pascoli, prati, muretti a secco, pietraie, ammassi rocciosi e grotte.	NO
GA	*Vertigo angustior*: Conservazione e ripristino dei prati umidi e delle superfici caratterizzate da piante nutrici quali *Cladium* sp.,*Glyceria* sp. e *Phragmites* sp.	NO
GA	*Zerynthia polyxena*: Conservazione e ripristino delle superfici caratterizzate dalle specie nutrici delle larve*Aristolochia* sp. pl..	NO
MR	*Zerynthia polyxena, Euphydryas aurinia, Callimorpha quadripunctaria, Proserpinus proserpina:* elaborazione di piani di monitoraggio delle specie nutrici.	NO

NOME GRUPPO OMOGENEO	INVERTEBRATI MARINI
CODICE E NOME SPECIE	1001 Corallo rosso *Corallium rubrum* 1008 Riccio diadema *Centrostephanus longispinus* 1028 Nacchera *Pinna nobilis* 1090 Cicala grande di mare *Scyllarides latus* Dattero di mare *Lithophaga lithophaga*
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	*Centrostephanus longispinus*: Echinoide regolare provvisto di lunghi aculei, generalmente pari o superiori al diametro del corpo, associato agli orizzonti inferiore e medio dell'infralitorale e a quello superiore del circalitorale; rinvenibile su fondi più o meno incoerenti e in ambienti roccosi. *Corallium rubrum*: Specie bentonica coloniale sessile fotofoba del circalitorale roccioso. Si riscontra in enclaves infralitorali di ambienti sciafili come le grotte semi oscure e le cavità e gli anfratti a permanente oscurità. *Pinna nobilis*: Il più brande lamellibranco europeo. Specie bentonica sessile infralitorale generalmente associata alle praterie a *Posidonia oceanica*, in special modo alle lacune in esse presenti come la facies dei rizomi morti e i catini di sabbie e ciottoli. *Scyllarides latus*: Crostaceo decapode a corpo robusto, allungato e appiattito in senso dorso ventrale; possiede capacità reptanti e una buona attitudine al salto in caso di rapidi spostamenti. Vive nell'infralitorale roccioso, specie se presenti falesie sommerse, piccole cavità e grotte semi oscure. *Lithophaga lithophaga*: Mollusco bivalve della famiglia Mytilidae che si insedia all'interno delle rocce calcaree, scavandovi delle nicchie nelle quali, fissato mediante il bisso, trascorre l'intera esistenza.
	PRESENZA NEI SITI NATURA 2000 OGGETTO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE
CODICE SITO	NOME SITO
IT9110011	ISOLE TREMITI (*Centrostephanus longispinus, Pinna nobilis, Scyllarides latus*)
IT9120009	POSIDONIETO SAN VITO - BARLETTA (*Pinna nobilis, Scyllarides latus, Lithophaga lithophaga*)
IT9130001	TORRE COLIMENA (*Pinna nobilis*)
IT9130003	DUNA DI CAMPOMARINO (*Centrostephanus longispinus, Corallium rubrum, Pinna nobilis*)
IT9130008	POSIDONIETO ISOLA DI SAN PIETRO – TORRE CANNETO (*Pinna nobilis, Scyllarides latus*)
IT9140005	TORRE GUACETO E MACCHIA SAN GIOVANNI (*Pinna nobilis, Scyllarides latus*)
IT915002	COSTA OTRANTO – SANTA MARIA DI LEUCA (*Centrostephanus longispinus, Corallium rubrum, Scyllarides latus*)
IT9150007	TORRE DI ULUZZO (*Corallium rubrum, Pinna nobilis, Scyllarides latus*)

IT9150008	MONTAGNA SPACCATA E RUPI DI SAN MAURO (*Centrostephanus longispinus, Pinna nobilis, Scyllarides latus*)	
IT9150011	ALIMINI (*Corallium rubrum, Pinna nobilis*)	
IT9150015	LITORALE DI GALLIPOLI E ISOLA DI S. ANDREA (*Corallium rubrum, Centrostephanus longispinus, Pinna nobilis, Scyllarides latus*)	
IT9150027	PALUDE DEL CONTE – DUNE DI PUNTA PROSCIUTTO (*Pinna nobilis*)	
IT9150028	PORTO CESAREO (*Centrostephanus longispinus, Pinna nobilis, Scyllarides latus, Lithophaga lithophaga*)	
IT9150034	POSIDONIETO CAPO SAN GREGORIO – PUNTA RISTOLA (*Centrostephanus longispinus, Corallium rubrum, Pinna nobilis, Scyllarides latus*)	
TIPOLOGIA	**MISURA DI CONSERVAZIONE**	**Ricaduta su PCC**
RE	*Corallium rubrum:* Divieto di prelievo.	NO
RE	*Corallium rubrum:* sono consentite le immersioni solo ai centri di immersione certificati che abbiano frequentato uno specifico corso di formazione in cui si sensibilizzano gli operatori del settore.	NO
RE	*Pinna nobilis:* Divieto di ancoraggio nelle aree ad alta densità di *Pinna nobilis*. Integrazione con le misure regolamentari dell'habitat 1120*.	SI
GA	*Pinna nobilis:* Predisposizione di punti di ancoraggio e campi ormeggio in aree a bassa sensibilità ambientale.	SI
MR	*Corallium rubrum:* Aggiornamento della mappatura della risorsa con particolare riferimento alle enclaves infralitorali; integrazione con le misure di monitoraggio dell'habitat 8330	NO
MR	*Pinna nobilis:* Monitoraggio delle superfici interessate, con particolare riferimento ai tratti costieri maggiormente soggetti alla fruizione turistica. Integrazione con le misure di monitoraggio dell'habitat 1120*.	NO
MR	*Centrostephanus longispinus - Scyllarides latus - Lithophaga lithophaga:* Monitoraggio delle superfici interessate, con particolare riferimento ai tratti costieri maggiormente soggetti alla pesca professionale.	NO

NOME GRUPPO OMOGENEO	PESCI
CODICE E NOME SPECIE	1120 Alborella appenninica *Alburnus albidus* 1136 Rovella *Rutilus rubilio* 1137 Barbo Italico *Barbus plebejus* 1152 Nono *Aphanius fasciatus* 1155 Ghiozzetto di laguna *Knipowitschia panizzae* 1154 Ghiozzetto cenerino *Pomatoschistus canestrinii*
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	*Alburnus albidus*: *Cyprinidae* endemico dell'Italia meridionale, da Campania e Abruzzo meridionale fino a tutta la Basilicata e alla Calabria e Puglia settentrionali. Abita soprattutto piccoli corsi d'acqua risultando adattabile a tutti i tipi di correnti e qualità dell'acqua. Vive in branchi, onnivora si nutre di invertebrati, stadi larvali e vegetali. La riproduzione avviene tra marzo e giugno, nelle acque basse. La specie è sensibile alle introduzioni di specie alloctone, soprattutto con quelle a nicchia ecologica simile. *Aphanius fasciatus: Cyprinodontidae* a distribuzione circummediterranea dove abita le acque salmastre ma si trova raramente anche in paludi e stagni d'acqua dolce limitrofi essendo specie molto eurialina. È una specie gregaria che raggiunge la maturità sessuale entro l'anno di età. La riproduzione avviene per tutta la primavera e l'estate. Si nutre di crostacei planctonici e di piccoli molluschi, con una spiccata predilezione per le larve di insetti, soprattutto ditteri culicidi. Risente fortemente della competizione con l'alloctona gambusia. *Barbus plebejus:* È un *Cyprinidae* dalla complessa situazione tassonomica diffuso in buona parte della penisola. Predilige acque correnti, limpide e ben ossigenate con fondo ghiaioso o con rocce, buche e anfratti, Il periodo riproduttivo si localizza tra fine maggio e metà giugno. La maturità sessuale è raggiunta a 4-5 anni di età. Ha dieta onnivora ma predilige gli invertebrati del benthos. Risulta molto sensibile alle manomissioni degli alvei, alla perdita di ossigenazione delle acque e alla presenza di specie alloctone in competizione trofica e spaziale. *Knipowitschia panizzae: Gobiidae* di acque salmastre, endemico dell'Adriatico che vive su fondi fangosi ricchi di vegetazione. Eurialino però difficilmente arriva alle acque marine mentre più di frequente può trovarsi in acque dolci. Si nutre di piccoli invertebrati. Costruisce il suo nido sotto una conchiglia ed effettua anche 10 deposizioni per ogni stagione riproduttiva. La sua conservazione è a rischio per i fenomeni di eutrofizzazione e per gli inquinanti. *Pomatoschistus canestrinii: Gobiidae* di acque salmastre, endemico dell'Adriatico, è adattato soprattutto alla vita nelle acque lagunari con fondi fangosi con alghe del Genere *Ulva* ed *Enteromorpha*. Fortemente eurialino può essere anche trovato in acque dolci come marine. Si ciba di piccoli crostacei, policheti, molluschi e larve di insetti. Ha ciclo vitale della durata media di un solo anno. La sua conservazione è spesso minacciata da varie forme di inquinamento ed eutrofizzazione *Rutilus rubilio:* La rovella è caratterizzata da una discreta valenza ecologica, pertanto è in grado di occupare diversi tratti dei fiumi e dei corsi d'acqua di minori dimensioni. Sembra prediligere comunque le zone poco profonde e moderatamente correnti, con substrato sabbioso o ghiaioso e buona presenza di macrofite acquatiche.
	PRESENZA NEI SITI NATURA 2000 OGGETTO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE
CODICE SITO	NOME SITO
IT9110001	ISOLA E LAGO DI VARANO (*Aphanius fasciatus, Knipowitschia panizzae)*
IT9110015	DUNA E LAGO DI LESINA - FOCE DEL FORTORE (*Alburnus albidus, Aphanius fasciatus, Knipowitschia panizzae, Pomatoschistus canestrinii)*

IT9110032	VALLE DEL CERVARO, BOSCO DELL'INCORONATA (*Alburnus albidus, Barbus plebejus)*	
IT9110035	MONTE SAMBUCO (*Barbus plebejus)*	
IT9120011	VALLE OFANTO - LAGO DI CAPACIOTTI (*Alburnus albidus, Knipowitschia panizzae, Rutilus rubilio)*	
IT9130002	MASSERIA TORRE BIANCA (*Aphanius fasciatus)*	
IT9130004	MAR PICCOLO (*Aphanius fasciatus)*	
IT9130006	PINETE DELL'ARCO IONICO (*Alburnus albidus)*	
TIPOLOGIA	**MISURA DI CONSERVAZIONE**	**Ricaduta su PUG/PCC**
RE	Divieto di pesca delle specie.	NO
GA	*Aphanius fasciatus*: ricostituzione delle popolazioni che vivono in acque dolci	NO
IN	*Aphanius fasciatus, Knipowitschia panizzae, Pomatoschistus canestrinii:* Sostegni ai proprietari e gestori delle linee di costa con presenza della specie per azioni volte al mantenimento delle popolazioni delle stessa, con la messa in opera di azioni di ingegneria naturalistica volta al mantenimento delle zone per regime idrico e salino e presenza di vegetazione nelle acque.	NO
IN	*Alburnus albidus, Barbus plebejus, Rutilus rubilio:* Sostegni ai proprietari e gestori delle acque superficiali e delle linee di costa in cui è rilevata la presenza della specie per azioni volte al mantenimento delle popolazioni delle stessa, con la messa in opera di azioni di ingegneria naturalistica volta al mantenimento delle zone per regime idrico e salino e presenza di vegetazione nelle acque.	NO
PD	Realizzazione di una mostra didattica itinerante sull'ecoetologia e conservazione delle specie con interventi di specialisti ed esperti e allestendo negli spazi fruiti dai turisti pannelli illustrativi.	NO

NOME GRUPPO OMOGENEO	ANFIBI (ANURI)
CODICE E NOME SPECIE	1193 - Ululone appenninico - *Bombina variegata (pachypus)* 1201 - Rospo smeraldino - *Bufo viridis* complex 1205 - Raganella italiana - *Hyla meridionalis (intermedia)* 1206 - Rana appenninica - *Rana italica* 1207 – Rana esculenta/di Lessona (Rana di Berger/di Uzzel) - *Rana esculenta / Rana lessonae (Pelophylax bergeri* kl. *Hispanicus/P. lessonae bergeri)* 1209 - Rana dalmatina - *Rana dalmatina*
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	*Bombina variegata:* Specie eliofila e diurna, si riproduce in raccolte d'acqua di piccole dimensioni, anche temporanee, sia naturali che artificiali; localmente raro e localizzato, soprattutto in pianura. Al di fuori del lungo periodo di attività, si rifugia nel terreno, non lontano dal sito riproduttivo. *Bufo viridis:* Specie terricola e termofila, principalmente planiziale (0-500 m s.l.m.), ad abitudini crepuscolari e notturne. Si riproduce in acque ferme dolci e salmastre anche effimere e/o di origine antropica, con scarsa o assente vegetazione acquatica. Le stagioni climaticamente avverse vengono trascorse in buche scavate nel terreno o all'interno di materiale vegetale e rocce. *Hyla meridionalis:* Anuro tipico di quote medio-basse ad abitudini arboricole, presenta un lungo periodo riproduttivo (marzo-ottobre) durante il quale frequenta principalmente acque lentiche, dolci o debolmente salmastre, in presenza di una ricca vegetazione ripariale. La specie possiede notevoli capacità dispersive, sebbene si mantenga per lo più nei pressi dei siti riproduttivi; sverna all'interno di interstizi su substrati umidi. *Rana italica:* Specie strettamente legata all'acqua, frequenta prevalentemente il basso e medio corso di fiumi e ruscelli perenni associati a boschi mesofili tra i 200 e i 600 m. Attiva per gran parte dell'anno, trascorre i periodi climatici avversi in cavità lungo le sponde dei siti riproduttivi. *Rana esculenta / Rana lessonae:* Complesso di specie termofile dalle abitudini strettamente acquatiche, di difficile ubicazione sistematica; nel complesso colonizza un'ampia varietà di ambienti naturali ed artificiali, di acque lotiche e lentiche, dal livello del mare ai 1500 m s.l.m. Attive sia di notte che di giorno, mediamente da marzo a ottobre. *Rana dalmatina:* Rana rossa ad abitudini principalmente terrestri frequenta boschi di latifoglie, dal livello del mare a 2000 m di quota. Specie a riproduzione precoce (da gennaio), la deposizione avviene in acque ferme o debolmente correnti; mostra una spiccata fedeltà al sito riproduttivo. L'ibernazione (talora molto breve) può avvenire in ambiente terrestre e acquatico.
	PRESENZA NEI SITI NATURA 2000 OGGETTO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE
CODICE SITO	NOME SITO
IT9110001	ISOLA E LAGO DI VARANO (*Bufo viridis, Hyla meridionalis, Rana esculenta / Rana lessonae, Rana dalmatina)*
IT9110004	FORESTA UMBRA (*Bufo viridis, Hyla meridionalis, Rana dalmatina, Rana esculenta / Rana lessonae)*
IT9110009	VALLONI DI MATTINATA- MONTE SACRO (*Rana esculenta / Rana lessonae, Rana dalmatina)*
IT9110012	TESTA DEL GARGANO (*Bufo viridis, Rana esculenta / Rana lessonae)*
IT9110014	MONTE SARACENO (*Rana esculenta / Rana lessonae)*

IT9110015	DUNA E LAGO DI LESINA - FOCE DEL FORTORE (*Bufo viridis, Hyla meridionalis, Rana esculenta / Rana lessonae)*
IT9110016	PINETA MARZINI (*Bufo viridis, Rana esculenta / Rana lessonae)*
IT9110024	CASTAGNETO PIA - LA POLDA, MONTE LA SERRA (*Rana esculenta / Rana lessonae)*
IT9110025	MANACORE DEL GARGANO (*Bufo viridis, Rana esculenta / Rana lessonae)*
IT9110026	MONTE CALVO - PIANA DI MONTENERO (*Bufo viridis, Rana dalmatina, Rana esculenta / Rana lessonae)*
IT9110027	BOSCO JANCUGLIA - MONTE CASTELLO (*Bufo viridis, Rana esculenta / Rana lessonae)*
IT9110030	BOSCO QUARTO - MONTE SPIGNO (*Bombina variegata, Bufo viridis, Rana dalmatina, Rana esculenta / Rana lessonae)*
IT9110032	VALLE DEL CERVARO, BOSCO DELL'INCORONATA (*Bombina variegata, Bufo viridis, Hyla meridionalis, Rana italica, Rana esculenta / Rana lessonae)*
IT9110035	MONTE SAMBUCO (*Bombina variegata, Rana italica, Rana esculenta / Rana lessonae)*
IT9120006	LAGHI DI CONVERSANO (*Bufo viridis, Rana esculenta / Rana lessonae)*
IT9120007	MURGIA ALTA (*Bombina variegata, Bufo viridis, Hyla meridionalis, Rana italica, Rana esculenta / Rana lessonae)*
IT9120011	VALLE OFANTO - LAGO DI CAPACIOTTI (*Bombina variegata, Bufo viridis, Rana italica, Rana esculenta / Rana lessonae)*
IT9130001	TORRE COLIMENA (*Bufo viridis, Rana esculenta / Rana lessonae)*
IT9130003	DUNA DI CAMPOMARINO (*Rana esculenta / Rana lessonae)*
IT9130004	MAR PICCOLO (*Bufo viridis, Rana esculenta / Rana lessonae)*
IT9130006	PINETE DELL'ARCO IONICO (*Bufo viridis, Hyla meridionalis, Rana esculenta / Rana lessonae)*
IT9140001	BOSCO TRAMAZZONE (*Bombina variegata, Bufo viridis, Hyla meridionalis, Rana esculenta / Rana lessonae)*
IT9140004	I LUCCI (*Bufo viridis, Rana esculenta / Rana lessonae)*
IT9140006	BOSCO DI SANTA TERESA (*Bufo viridis, Rana esculenta / Rana lessonae)*
IT9140007	BOSCO CURTIPETRIZZI (*Bombina variegata)*
IT9140009	FOCE DEL CANALE GIANCOLA (*Bufo viridis, Rana esculenta / Rana lessonae)*
IT9150002	COSTA OTRANTO - SANTA MARIA DI LEUCA (*Bufo viridis, Rana esculenta / Rana lessonae)*

IT9150006	RAUCCIO (*Bufo viridis, Hyla meridionalis, Rana esculenta / Rana lessonae)*
IT9150009	LITORALE DI UGENTO (*Bombina variegata, Bufo viridis, Hyla meridionalis, Rana esculenta / Rana lessonae)*
IT9150013	PALUDE DEL CAPITANO (*Bufo viridis, Rana esculenta / Rana lessonae)*
IT9150015	LITORALE DI GALLIPOLI E ISOLA S. ANDREA (*Bombina variegata, Rana esculenta / Rana lessonae)*
IT9150024	TORRE INSERRAGLIO (*Bufo viridis*)
IT9150027	PALUDE DEL CONTE, DUNE DI PUNTA PROSCIUTTO (*Bufo viridis, Rana esculenta / Rana lessonae)*
IT9150028	PORTO CESAREO (*Bufo viridis, Rana esculenta / Rana lessonae)*
IT9150032	LE CESINE (*Bufo viridis, Hyla meridionalis, Rana esculenta / Rana lessonae)*
IT9150041	VALLONI DI SPINAZZOLA (*Rana italica, Rana esculenta / Rana lessonae*)

TIPOLOGIA	MISURA DI CONSERVAZIONE	Ricaduta su PUG
RE	Obbligo nella realizzazione di nuove strade e adeguamento di quelle esistenti, di adottare misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare (sottopassi, barriere laterali e collettori ecc.) sia a carattere permanente, sia temporaneo (barriere mobili) lungo la viabilità esistente o di nuova realizzazione in un buffer di 500 m dai siti riproduttivi individuati dall'Ente Gestore.	SI
RE	Divieto di eliminazione o trasformazione ad altro uso di fontanili, cutini, piscine e altre piccole raccolte d'acqua.	SI
RE	Obbligo di adottare misure volte a mantenere idonee alla riproduzione della specie le strutture di origine antropica (cisterne, pozzi, fontanili, abbeveratoi, cutini, piscine ecc.) che siano oggetto di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, compresi i lavori di messa in sicurezza degli stessi. Al fine di agevolare l'uscita e l'entrata delle specie, all'interno della vasca deve essere realizzata una rampa di risalita in pietrame cementato larga 20 cm e inclinata di 30°. Si deve prevedere la predisposizione di una canaletta interrata per le acque di deflusso del fontanile e, per creare l'habitat idoneo alle specie, è necessario mantenere a dimora un piccolo nucleo vegetale arboreo-arbustivo laterale al fontanile e intorno alle vasche.	SI
RE	*Rana italica, Rana dalmatina*: Al di fuori della viabilità esistente, divieto di accesso con mezzi motorizzati all'interno delle aree boschive dove sia documentata la presenza della specie e/o in aree individuate dall'Ente Gestore.	SI
GA	*Rana italica, Rana dalmatina:* Mantenere aree boscate non soggette alla rimozione di alberi morti o marcescenti in un'area buffer di 500 m da corsi e raccolte d'acqua individuate dall'Ente Gestore.	NO
IN	Incentivi per interventi di ripristino o creazione di nuovi siti riproduttivi o per il ripristino o riqualificazione di strutture idonee alla riproduzione delle specie (cisterne, abbeveratoi, cutini, piscine ecc.), nonché per il ricorso a sistemi eco-compatibili di raccolta e di utilizzo delle acque piovane, ivi compresa la realizzazione di punti d'acqua.	SI

GA	*Bombina variegata:* Adozione di un piano di reintroduzione/ripopolamento, approvato dall'ISPRA.	

NOME GRUPPO OMOGENEO	**ANFIBI (CAUDATI)**
CODICE E NOME SPECIE	1167 - Tritone crestato italiano *Triturus carnifex* 1168 - Tritone italiano *Triturus (Lissotriton) italicus* 1175 - Salamandrina dagli occhiali + Salamandrina di Savi – *Salamandrina terdigitata (S. terdigitata + S. perspicillata)*
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	*Triturus carnifex:* Si riproduce in acque dolci lentiche, anche di origine antropica, con scarsa o nulla copertura vegetazionale; a livello regionale è presente a tutte le altitudini. Durante la fase terrestre frequenta diverse tipologie d'ambienti purché non distanti dai siti riproduttivi; sverna all'interno di interstizi del suolo, tra resti vegetali e rocce. *Triturus italicus:* Colonizza un'ampia gamma di ambienti umidi anche temporanei, sia naturali, sia artificiali, purché caratterizzati da acque lentiche o debolmente lotiche; localmente presente a tutte le quote, ma diviene più raro a quelle elevate. Durante le fasi terrestri si mantiene nei pressi del sito riproduttivo dove trascorre i periodi secchi nascosto tra detriti, rocce e resti vegetali. In particolari condizioni ambientali le popolazioni, o parte di esse, sono legate esclusivamente all'ambiente acquatico (pedomorfosi). *Salamandrina terdigitata:* Caudato dai costumi spiccatamente terrestri e crepuscolari, presenta popolazioni apparentemente localizzate e legate a boschi mesofili associati a torrenti e ruscelli di modesta portata, anche di natura temporanea, dove avviene la deposizione delle uova. Ampia distribuzione altitudinale, localmente presente tra i 400 e i 900 m s.l.m.
	PRESENZA NEI SITI NATURA 2000 OGGETTO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE
CODICE SITO	NOME SITO
IT9110001	ISOLA E LAGO DI VARANO (*Triturus italicus*)
IT9110004	FORESTA UMBRA (*Triturus italicus, Triturus carnifex*)
IT9110009	VALLONI DI MATTINATA- MONTE SACRO (*Triturus italicus, Triturus carnifex)*
IT9110012	TESTA DEL GARGANO (*Triturus italicus*)
IT9110015	DUNA E LAGO DI LESINA - FOCE DEL FORTORE (*Triturus italicus, Triturus carnifex*)
IT9110025	MANACORE DEL GARGANO (*Triturus italicus*)
IT9110026	MONTE CALVO - PIANA DI MONTENERO (*Triturus italicus, Triturus carnifex*)
IT9110027	BOSCO JANCUGLIA - MONTE CASTELLO (*Triturus italicus, Triturus carnifex*)

IT9110030	BOSCO QUARTO- MONTE SPIGNO (*Triturus carnifex*)	
IT9110032	VALLE DEL CERVARO, BOSCO DELL'INCORONATA (*Triturus italicus, Triturus carnifex*)	
IT9110035	MONTE SAMBUCO (*Triturus italicus, Triturus carnifex, Salamandrina terdigitata*)	
IT9120001	GROTTE DI CASTELLANA (*Triturus italicus, Triturus carnifex)*	
IT9120006	LAGHI DI CONVERSANO (*Triturus italicus*)	
IT9120007	MURGIA ALTA (*Triturus italicus, Triturus carnifex*)	
IT9140006	BOSCO DI SANTA TERESA (*Triturus italicus*)	
IT9150006	RAUCCIO (*Triturus italicus*)	
IT9150015	LITORALE DI GALLIPOLI E ISOLA DI S. ANDREA (*Triturus italicus)*	
IT9150032	LE CESINE (*Triturus italicus, Triturus carnifex*)	
IT9150041	VALLONI DI SPINAZZOLA (*Salamandrina terdigitata*)	
TIPOLOGIA	**MISURA DI CONSERVAZIONE**	**Ricaduta su PUG**
RE	Obbligo nella realizzazione di nuove strade e adeguamento di quelle esistenti, di adottare misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare (sottopassi, barriere laterali e collettori ecc.) sia a carattere permanente, sia temporaneo (barriere mobili) lungo la viabilità esistente o di nuova realizzazione in un buffer di 500 m dai siti riproduttivi individuati dall'Ente Gestore.	SI
RE	Divieto di eliminazione o trasformazione ad altro uso di fontanili, cutini, piscine e altre piccole raccolte d'acqua.	SI
RE	Obbligo di adottare misure volte a mantenere idonee alla riproduzione della specie le strutture di origine antropica (cisterne, pozzi, fontanili, abbeveratoi, cutini, piscine ecc.) che siano oggetto di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, compresi i lavori di messa in sicurezza degli stessi. Al fine di agevolare l'uscita e l'entrata delle specie, all'interno della vasca deve essere realizzata una rampa di risalita in pietrame cementato larga 20 cm e inclinata di 30°. Si deve prevedere la predisposizione di una canaletta interrata per le acque di deflusso del fontanile e, per creare l'habitat idoneo alle specie, è necessario mantenere a dimora un piccolo nucleo vegetale arboreo-arbustivo laterale al fontanile e intorno alle vasche.	SI
RE	*Salamandrina terdigitata:* Al di fuori della viabilità esistente, divieto di accesso con mezzi motorizzati all'interno delle aree boschive dove sia documentata la presenza della specie e/o in aree individuate dall'Ente Gestore.	SI
GA	*Salamandrina terdigitata:* mantenere aree boscate non soggette alla rimozione di alberi morti o marcescenti in un'area buffer di 500 m dai torrenti individuati dall'Ente Gestore dove sia documentata la presenza della specie.	NO
GA	Interventi di ripristino delle zone umide, creazione di nuovi siti riproduttivi, riqualificazione e ripristino di strutture idonee alla riproduzione della specie (cisterne, abbeveratoi, cutini, piscine ecc.) e riforestazione delle sponde di piccoli	NO

	corsi d'acqua quali torrenti, fiumare, ruscelli.	
GA	Adozione di un piano di reintroduzione/ripopolamento delle specie, approvato dall'ISPRA.	NO
MR	*Salamandrina terdigitata:* Redazione di uno studio volto a definire esigenze ecologiche della specie, in virtù della recente scoperta a livello regionale.	NO
IN	Incentivi per interventi di ripristino o creazione di nuovi siti riproduttivi o per il ripristino o riqualificazione di strutture idonee alla riproduzione delle specie (cisterne, abbeveratoi, cutini, piscine ecc.), nonché per il ricorso a sistemi eco-compatibili di raccolta e di utilizzo delle acque piovane, ivi compresa la realizzazione di punti d'acqua.	SI
MR	Elaborazione di un catasto delle aree umide e dei siti riproduttivi (anche di origine antropica).	NO

NOME GRUPPO OMOGENEO	RETTILI (SQUAMATI)
CODICE E NOME SPECIE	1228 - Geco di kotschy - *Cyrtopodion kotschyi* 1250 - Lucertola campestre - *Podarcis sicula* 1256 - Lucertola muraiola - *Podarcis muralis* 1263 - Ramarro - *Lacerta viridis (bilineata)* 1279 - Cervone - *Elaphe quatuorlineata* 1281 - Saettone (comune/occhirossi) - *Elaphe (Zamenis) longissima (+ Z. lineatus)* 1283 - Colubro liscio - *Coronella austriaca* 1284 - Biacco - *Coluber (Hierophis) viridiflavus* 1292 - Natrice tassellata - *Natrix tessellata* 1293 - Colubro leopardino - *Elaphe (Zamenis) situla* Saettone occhi rossi – *Elaphe (Zamenis) lineatus*
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	*Cyrtopodion kotschyi:* Specie di ambienti xerici rocciosi, si rinviene anche in ambienti moderatamente antropizzati e/o a discreta copertura arborea (boscaglie, frutteti). Localmente spesso legata al muretto a secco, struttura che garantisce la presenza di prede (artropodi) e di siti di rifugio dalle escursioni termiche e dai predatori. *Podarcis sicula:* Specie molto adattabile, opportunista e termofila, predilige ambienti aperti ed assolati, anche di origine antropica. *Podarcis muralis:* Specie presente in una grande varietà di habitat, localmente si rinviene in ambienti umidi e ombrosi e a quote maggiori, probabilmente a causa della competizione con *P. sicula.* *Lacerta viridis:* Specie termofila, occupa in genere fasce ecotonali di boschi, macchie e corsi d'acqua, tra 0 e 1000 m s.l.m.; si osserva spesso lungo le strade. Si nutre di invertebrati (soprattutto artropodi) e piccoli vertebrati (pulli, sauri, roditori). *Elaphe quatuorlineata:* Specie diurna e termofila, frequenta ambienti eterogenei dove occupa fasce ecotonali, anche in presenza di una moderata antropizzazione; localmente presente a tutte le altitudini. Si nutre principalmente di piccoli mammiferi, uova e nidiacei; i giovani predano piccoli sauri. *Elaphe longissima:* Specie tipica di boschi misti di querce, può colonizzare vari ambienti (pinete, macchie) anche moderatamente antropizzati dove occupa le fasce ecotonali (siepi, filari), tra i 100 e i 1000 m s.l.m. Localmente piuttosto mesofila, si rinviene spesso in ambienti ombrosi ed umidi. Si nutre quasi esclusivamente di piccoli vertebrati. *Coronella austriaca:* Specie elusiva ma dall'ampio spettro ecologico, localmente più legata alle aree boscate, a tutte le quote. Si nutre di piccoli vertebrati, principalmente lacertidi. *Coluber viridiflavus:* Specie molto adattabile, predilige ambienti aperti ma complessi, purché vi sia ampia disponiblità di rifugi anche di origine antropica (ruderi, muretti a secco, pietraie, cataste di legna); localmente a tutte le altitudini. I giovani si nutrono di artropodi e piccoli sauri, gli adulti di vertebrati. *Natrix tessellata:* Serpente acquatico principalmente diurno, comune soprattutto in acque correnti, anche profonde e/o salmastre. Si nutre principalmente di pesci. *Elaphe situla* ed *Elaphe lineatus:* Serpente termofilo, più comune alle basse quote, predilige localmente ambienti rocciosi ricchi di vegetazione (macchie e boscaglie), anche di origine antropica (frutteti) purché siano disponibili siti di rifugio idonei (muretti a secco, pietraie, ruderi). Si nutre principalmente di micromammiferi.
	PRESENZA NEI SITI NATURA 2000 OGGETTO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE
CODICE SITO	NOME SITO
IT9110001	ISOLA E LAGO DI VARANO (*Podarcis sicula, Podarcis muralis, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Elaphe longissima, Coronella austriaca, Coluber viridiflavus, Natrix tessellata*)

IT9110004	FORESTA UMBRA (*Podarcis sicula, Podarcis muralis, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Elaphe longissima, Coronella austriaca, Coluber viridiflavus*)
IT911009	VALLONI DI MATTINATA- MONTE SACRO (*Podarcis sicula, Podarcis muralis, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Elaphe longissima*, *Coronella austriaca, Coluber viridiflavus, Natrix tessellata, Elaphe lineatus*)
IT9110011	ISOLE TREMITI (*Podarcis sicula, Coluber viridiflavus*)
IT9110012	TESTA DEL GARGANO (*Podarcis sicula, Podarcis muralis, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Elaphe longissima, Coluber viridiflavus*)
IT9110014	MONTE SARACENO (*Podarcis sicula, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Elaphe longissima, Coluber viridiflavus, Natrix tessellata, Elaphe lineatus*)
IT9110015	DUNA E LAGO DI LESINA - FOCE DEL FORTORE (*Podarcis sicula, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Elaphe longissima, Coronella austriaca, Coluber viridiflavus, Natrix tessellata*)
IT9110016	PINETA MARZINI (*Podarcis sicula, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Elaphe longissima, Coluber viridiflavus*)
IT9110024	CASTAGNETO PIA - LA POLDA, MONTE LA SERRA (*Podarcis sicula, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Elaphe longissima, Coronella austriaca, Coluber viridiflavus*)
IT9110025	MANACORE DEL GARGANO (*Podarcis sicula, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Elaphe longissima Coluber viridiflavus*)
IT9110026	MONTE CALVO - PIANA DI MONTENERO (*Podarcis sicula, Podarcis muralis, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Elaphe longissima, Coronella austriaca, Coluber viridiflavus*)
IT9110027	BOSCO JANCUGLIA - MONTE CASTELLO (*Podarcis sicula, Podarcis muralis, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Elaphe longissima, Coluber viridiflavus*)
IT9110030	BOSCO QUARTO - MONTE SPIGNO (*Podarcis sicula, Podarcis muralis, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Elaphe longissima, Coluber viridiflavus*)
IT9110032	VALLE DEL CERVARO, BOSCO DELL'INCORONATA (*Podarcis sicula, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Elaphe longissima, Coronella austriaca, Coluber viridiflavus, Natrix tessellata, Elaphe lineatus*)
IT9110035	MONTE SAMBUCO (*Podarcis sicula, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Elaphe longissima, Coluber viridiflavus*)
IT9120001	GROTTE DI CASTELLANA (*Cyrtopodion kotschyi, Podarcis sicula, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Coluber viridiflavus, Elaphe situla)*
IT9120006	LAGHI DI CONVERSANO (*Cyrtopodion kotschyi,Podarcis sicula, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Coronella austriaca, Coluber viridiflavus, Elaphe situla*)
IT9120007	MURGIA ALTA (*Cyrtopodion kotschyi, Podarcis sicula, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Elaphe longissima, Coronella austriaca, Coluber viridiflavus, Natrix tessellata, Elaphe situla, Elaphe lineatus*)
IT9120011	VALLE OFANTO - LAGO DI CAPACIOTTI (*Podarcis sicula, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Coluber viridiflavus, Natrix tessellata*)
IT9130001	TORRE COLIMENA (*Cyrtopodion kotschyi, Podarcis sicula, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Coronella austriaca, Coluber viridiflavus, Elaphe situla*)
IT9130002	MASSERIA TORRE BIANCA (*Podarcis sicula, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Coluber viridiflavus, Elaphe situla*)
IT9130003	DUNA DI CAMPOMARINO (*Podarcis sicula, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Coluber viridiflavus, Elaphe situla*)

IT9130004	MAR PICCOLO (*Cyrtopodion kotschyi, Podarcis sicula, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Coluber viridiflavus, Elaphe situla*)
IT9130006	PINETE DELL'ARCO IONICO (*Podarcis sicula, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Coronella austriaca, Coluber viridiflavus*)
IT9140001	BOSCO TRAMAZZONE (*Podarcis sicula, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Coluber viridiflavus, Elaphe situla*)
IT9140004	I LUCCI (*Cyrtopodion kotschyi, Podarcis sicula, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Coluber viridiflavus, Elaphe situla*)
IT9140006	BOSCO DI SANTA TERESA (*Podarcis sicula, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Coluber viridiflavus, Elaphe situla*)
IT9140007	BOSCO CURTIPETRIZZI (*Podarcis sicula, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Coluber viridiflavus, Elaphe situla*)
IT9140009	FOCE DEL CANALE GIANCOLA (*Podarcis sicula, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Coluber viridiflavus, Elaphe situla*)
IT9150001	BOSCO GUARINI (*Podarcis sicula, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Coluber viridiflavus, Elaphe situla*)
IT9150002	COSTA OTRANTO - SANTA MARIA DI LEUCA (*Cyrtopodion kotschyi, Podarcis sicula, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Coluber viridiflavus, Elaphe situla*)
IT9150005	BOSCHETTO DI TRICASE (*Cyrtopodion kotschyi, Podarcis sicula, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Coluber viridiflavus, Elaphe situla*)
IT9150006	RAUCCIO (*Podarcis sicula, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Coluber viridiflavus, Elaphe situla*)
IT9150007	TORRE ULUZZO (*Podarcis sicula, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Coluber viridiflavus*)
IT9150009	LITORALE DI UGENTO (*Podarcis sicula, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Coluber viridiflavus, Elaphe situla*)
IT9150013	PALUDE DEL CAPITANO (*Podarcis sicula, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Coronella austriaca, Coluber viridiflavus, Elaphe situla*)
IT9150015	LITORALE DI GALLIPOLI E ISOLA DI SANT'ANDREA (*Cyrtopodion kotschyi, Podarcis sicula, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Coluber viridiflavus, Elaphe situla*)
IT9150019	PARCO DELLE QUERCE DI CASTRO (*Podarcis sicula, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Coluber viridiflavus, Elaphe situla*)
IT9150021	BOSCO LE CHIUSE (*Podarcis sicula, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Coluber viridiflavus, Elaphe situla*)
IT9150024	TORRE INSERRAGLIO (*Podarcis sicula, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata,Coluber viridiflavus*)
IT9150027	PALUDE DEL CONTE, DUNE DI PUNTA PROSCIUTTO (*Cyrtopodion kotschyi, Podarcis sicula, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Coluber viridiflavus, Elaphe situla*)
IT9150028	PORTO CESAREO (*Podarcis sicula, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Coluber viridiflavus, Elaphe situla*)
IT9150032	LE CESINE (*Podarcis sicula, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Coronella austriaca, Coluber viridiflavus, Elaphe situla*)
IT9150041	VALLONI DI SPINAZZOLA (*Podarcis sicula, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Elaphe longissima, Coluber viridiflavus, Elaphe lineatus*)

TIPOLOGIA	**MISURA DI CONSERVAZIONE**	**Ricaduta su PUG**
IN	*Elaphe longissima, Coronella austriaca:* Incentivi per la messa a dimora di filari e fasce arboree realizzati con specie del genere *Quercus* autoctone	NO
MR	Monitoraggio dei risultati ottenuti tramite gli incentivi per la conservazione, manutenzione e ripristino dei muretti a secco e dei manufatti in pietra esistenti	NO
PD	Divulgazione e sensibilizzazione sul ruolo ecologico dei rettili e sulle problematiche di conservazione nonché sulle norme comportamentali da adottare in caso di ritrovamento di specie ritenute pericolose (serpenti), anche rivolti alla formazione di personale addetto alla vigilanza e alla gestione del territorio	NO

NOME GRUPPO OMOGENEO	RETTILI (TESTUGGINI TERRESTRI)
CODICE E NOME SPECIE	1217 - Testuggine di Hermann - *Testudo hermanni* 1220 - Testuggine palustre europea - *Emys orbicularis*
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	*Testudo hermanni:* Testuggine termofila e diurna che occupa habitat aperti (pascoli, steppe e garighe) spesso ai margini di boschi, macchie e frutteti; più comune lungo la costa, e alle basse altitudini. Attiva mediamente da marzo ad ottobre; in base alle caratteristiche climatiche locali si possono avere periodi di latenza estiva e/o invernale trascorsi in anfratti naturali o buche scavate nel terreno. *Emys orbicularis:* Specie dai costumi diurni ed acquatici; colonizza acque ferme o debolmente correnti, dolci e salmastre. Più comune in pianura e lungo la costa; al sud il periodo di attività è particolarmente lungo, con latenze estiva ed invernale in genere piuttosto brevi che gli animali trascorrono infossati nel terreno.
	PRESENZA NEI SITI NATURA 2000 OGGETTO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE
CODICE SITO	NOME SITO
IT9110001	ISOLA E LAGO DI VARANO (*Testudo hermanni, Emys orbicularis*)
IT9110004	FORESTA UMBRA (*Emys orbicularis)*
IT9110009	VALLONI DI MATTINATA- MONTE SACRO (*Emys orbicularis, Testudo hermanni)*
IT911001	ISOLE TREMITI (*Testudo hermanni)*
IT9110012	TESTA DEL GARGANO (*Emys orbicularis)*
IT9110014	MONTE SARACENO (*Testudo hermanni)*
IT9110015	DUNA E LAGO DI LESINA - FOCE DEL FORTORE (*Testudo hermanni, Emys orbicularis*)
IT9110016	PINETA MARZINI (*Emys orbicularis*)
IT9110024	CASTAGNETO PIA, LAPOLDA, MONTE LA SERRA (*Testudo hermanni)*
IT9110025	MANACORE DEL GARGANO (*Emys orbicularis*)
IT9110026	MONTE CALVO - PIANA DI MONTENERO (*Testudo hermanni*)
IT9110030	BOSCO QUARTO- MONTE SPIGNO (*Testudo hermanni)*
IT9110032	VALLE DEL CERVARO, BOSCO DELL'INCORONATA (*Emys orbicularis, Testudo hermanni*)

IT9110035	MONTE SAMBUCO (*Testudo hermanni)*
IT9120006	LAGHI DI CONVERSANO (*Testudo hermanni)*
IT9120007	MURGIA ALTA (*Testudo hermanni, Emys orbicularis*)
IT9120011	VALLE OFANTO- LAGO DI CAPACIOTTI (*Emys orbicularis, Testudo hermanni)*
IT9130001	TORRE COLIMENA (*Emys orbicularis)*
IT9130003	DUNA DI CAMPOMARINO (*Testudo hermanni)*
IT9130006	PINETE DELL'ARCO IONICO (*Testudo hermanni, Emys orbicularis*)
IT9140001	BOSCO TRAMAZZONE (*Emys orbicularis)*
IT9140009	FOCE DEL CANALE GIANCOLA (*Emys orbicularis*)
IT9150002	COSTA OTRANTO- SANTA MARIA DI LEUCA (*Emys orbicularis)*
IT9150006	RAUCCIO (*Emys orbicularis)*
IT9150009	LITORALE DI UGENTO (*Emys orbicularis)*
IT9150015	LITORALE DI GALLIPOLI E ISOLA S. ANDREA (*Emys orbicularis)*
IT9150027	PALUDE DEL CONTE, DUNE DI PUNTA PROSCIUTTO (*Emys orbicularis)*
IT9150032	LE CESINE (*Testudo hermanni, Emys orbicularis*)

TIPOLOGIA	MISURA DI CONSERVAZIONE	Ricaduta su PUG
GA	*Testudo hermanni:* Individuazione delle aree di presenza della specie al fine di vietare l'introduzione di cani.	NO
GA	*Emys orbicularis:* Redazione di piani pluriennali per il controllo delle specie alloctone di testuggini palustri.	NO
GA	Messa in atto di misure volte al controllo del fenomeno del prelievo in natura di individui e dell'eventuale commercio illegale.	NO
GA	Adozione di un piano di reintroduzione/ripopolamento delle specie, approvato dall'ISPRA.	NO
MR	Monitoraggio dei parametri eco-etologici e sanitari delle popolazioni; tali studi devono essere volti anche a verificare la presenza di specie alloctone di testuggini e gli eventuali rapporti ecologici con le specie autoctona.	NO

PD	Divulgazione e sensibilizzazione sulle problematiche inerenti il commercio e l'immissione di testuggini alloctone: invasività, interazione con habitat e specie autoctoni, rischi ecologici e sanitari connessi alla loro diffusione.	NO

NOME GRUPPO OMOGENEO	**RETTILI (TARTARUGHE MARINE)**
CODICE E NOME SPECIE	1223 - Tartaruga liuto - *Dermochelys coriacea* 1224 - Tartaruga Caretta - *Caretta caretta* 1227 - Tartaruga verde - *Chelonia mydas*
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	*Dermochelys coriacea:* Specie pelagica che si nutre prevalentemente di meduse e altri invertebrati; si spinge nei pressi della costa quasi esclusivamente per la deposizione che avviene in genere in grandi spiagge oceaniche a latitudini tropicali e subtropicali. *Caretta caretta:* Specie solitaria dal complesso ciclo biologico che prevede un graduale passaggio dalla vita pelagica dei giovani a quella bentonica in ambiente neritico negli adulti. Si alimenta di animali planctonici e bentonici, in base alla fase di sviluppo. L'accoppiamento ha luogo nei pressi del sito riproduttivo, deposizione e schiusa avvengono di notte mediamente tra maggio e agosto. *Chelonia mydas:* Tartaruga di mari poco profondi, talvolta moderatamente gregaria, che può compiere lunghe migrazioni in mare aperto; principalmente fitofaga e legata alla presenza di fanerogame marine.
	PRESENZA NEI SITI NATURA 2000 OGGETTO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE
CODICE SITO	NOME SITO
IT9110001	ISOLA E LAGO DI VARANO (*Dermochelys coriacea, Caretta caretta*)
IT9110011	ISOLE TREMITI (*Caretta caretta*)
IT9110012	TESTA DEL GARGANO (*Caretta caretta*)
IT9110015	DUNA E LAGO DI LESINA - FOCE DEL FORTORE (*Dermochelys coriacea, Caretta caretta*)
IT9110016	PINETA MARZINI (*Caretta caretta)*
IT9110025	MANACORE DEL GARGANO (*Caretta caretta)*
IT9120009	POSIDONIETO SAN VITO – BARLETTA (*Dermochelys coriacea, Caretta caretta, Chelonia mydas*)
IT9130001	TORRE COLIMENA (*Caretta caretta)*
IT9130003	DUNA DI CAMPOMARINO (*Caretta caretta)*
IT9130006	PINETE DELL'ARCO IONICO (*Caretta caretta*)
IT9130008	POSIDONIETO ISOLA DI SAN PIETRO - TORRE CANNETO (*Caretta caretta, Chelonia mydas*)

IT9140001	BOSCO TRAMAZZONE (*Caretta caretta*)	
IT9140003	STAGNI E SALINE DI PUNTA DELLA CONTESSA (*Caretta caretta)*	
IT9140005	TORRE GUACETO E MACCHIA SAN GIOVANNI (*Caretta caretta, Chelonia mydas*)	
IT9140009	FOCE DEL CANALE GIANCOLA (*Caretta caretta, Chelonia mydas*)	
IT9150002	COSTA OTRANTO - SANTA MARIA DI LEUCA (*Caretta caretta*)	
IT9150003	ACQUATINA DI FRIGOLE (*Caretta caretta)*	
IT9150007	TORRE ULUZZO (*Caretta caretta)*	
IT9150008	MONTAGNA SPACCATA E RUPI DI SAN MAURO (*Caretta caretta)*	
IT9150009	LITORALE DI UGENTO (*Caretta caretta*)	
IT9150011	ALIMINI (*Caretta caretta, Dermochelys coriacea, Chelonia mydas*)	
IT9150013	PALUDE DEL CAPITANO (*Dermochelys coriacea, Caretta caretta*)	
IT9150015	LITORALE DI GALLIPOLI E ISOLA DI SANT'ANDREA (*Dermochelys coriacea, Caretta caretta, Chelonia mydas*)	
IT9150024	TORRE INSERRAGLIO (*Caretta caretta)*	
It9150025	TORRE VENERI (*Caretta caretta*)	
IT9150027	PALUDE DEL CONTE, DUNE DI PUNTA PROSCIUTTO (*Caretta caretta*)	
IT9150028	PORTO CESAREO (*Caretta caretta*)	
IT9150032	LE CESINE (*Dermochelys coriacea, Caretta caretta*)	
IT9150034	POSIDONIETO CAPO SAN GREGORIO - PUNTA RISTOLA (*Caretta caretta, Dermochelys coriacea*)	
TIPOLOGIA	**MISURA DI CONSERVAZIONE**	**Ricaduta su PUG/PCC**
IN	Incentivi all'utilizzo ed alla sperimentazione di sistemi e materiali da pesca compatibili con la presenza delle specie ed alternativi alle metodologie tradizionali (ami circolari, reti con TED, utilizzo di materiali biodegradabili, deterrenti acustici e luminosi ecc.).	NO
IN	Incentivi per il funzionamento e la messa in rete dei centri di recupero della Regione Puglia.	NO

MR	*Caretta caretta*: monitoraggio degli arenili dove sia documentata la deposizione da parte della specie (o risultino particolarmente idonei).	NO
PD	*Caretta caretta*: sensibilizzazione di portatori d'interesse (es: conduttori degli stabilimenti balneari) nei confronti delle diverse problematiche relative all'individuazione e alla conservazione di siti di deposizione della specie.	NO
PD	Predisporre campagne di informazione e sensibilizzazione per pescatori, diportisti e portatori d'interesse in genere per diffondere le buone pratiche comportamentali da adottare in caso di cattura/ritrovamento/avvistamento di esemplari (feriti o debilitati) e carcasse.	NO

NOME GRUPPO OMOGENEO	UCCELLI (SPECIE DI AMBIENTI COSTIERI CON PRESENZA DI COLONIE DI UCCELLI MARINI)	
CODICE E NOME SPECIE	A010 Berta maggiore *Calonectris diomedea* A464 Berta minore *Puffinus yelkouan*	
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	*Calonectris diomedea*: Fenologia: nidificante, migratore regolare. Specie che si rinviene durante il periodo riproduttivo lungo le coste rocciose costituite da falesie e scogliere. Durante la migrazione e lo svernamento è pelagica. Si nutre soprattutto di piccoli pesci, cefalopodi e crostacei. *Puffinus yelkouan:* Fenologia: nidificante, migratore regolare. Nidifica come lo Berta maggiore, su coste rocciose come scogliere e falesie, pendii erbosi e cespugliosi, grotte e anfratti scavati da altre specie. Specie pelagica durante il resto dell'anno. Accidentale nell'entroterra e popolazione sedentaria non quantificabile. Si nutre di pesci.	
	PRESENZA NEI SITI NATURA 2000 OGGETTO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE	
CODICE SITO	NOME SITO	
IT9110011	ISOLE TREMITI (*Calonectris diomedea, Puffinus yelkouan)*	
IT9110012	TESTA DEL GARGANO (*Calonectris diomedea)*	
IT9110014	MONTE SARACENO (*Calonectris diomedea)*	
TIPOLOGIA	**MISURA DI CONSERVAZIONE**	**Ricaduta su PUG/PCC**
RE	Divieto d'accesso, ormeggio, sbarco, transito, balneazione, di effettuare attività speleologiche, di parapendio e di arrampicata a meno di 100 metri dalle colonie durante i periodi riproduttivi, se non per scopo di studio e di ricerca scientifica espressamente autorizzati dall'Ente Gestore nei seguenti periodi: *Calonectris diomedea*:15 marzo-30 settembre; *Puffinus yelkouan:* 1 marzo-31 luglio.	SI
RE	Divieto di lasciare liberi cani, gatti nei periodi critici del ciclo riproduttivo delle specie (1 marzo-30 settembre) con riferimento al SIC isole Tremiti.	NO
RE	Divieto di indirizzare punti luce schermati verso l'alto e verso il mare e di utilizzare lampade ai vapori di sodio a bassa pressione, per gli impianti di illuminazione esterna di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria posti entro il raggio di un km dalle colonie di nidificazione, e visibili da queste e dai tratti di mare antistanti, salvo le necessità di illuminazione di approdi.	SI
GA	Obbligo di segnalazione delle colonie riproduttive di uccelli delle specie coinvolte e divieto d'accesso, ormeggio, sbarco, transito, balneazione, di effettuare attività speleologiche, di parapendio e di arrampicata a meno di 100 metri dalle colonie medesime durante i periodi riproduttivi, se non per scopo di studio e di ricerca scientifica espressamente autorizzati dall'Ente Gestore, nei seguenti periodi: Berta maggiore 15 marzo-30 settembre, Berta minore 1 marzo-31 luglio.	SI
GA	Regolamentazione del transito delle imbarcazioni nei tratti costieri ove si svolge regolarmente l'attività di rafting (formazione in mare di grossi stormi in prossimità della costa in periodo pre e post-riproduttivo) delle due specie (1 marzo-31 luglio: *Puffinus yelkouan;* 15 marzo-30 settembre: *Calonectris diomedea).*	SI

GA	Interdizione del transito di petroliere entro le 12 miglia dalla perimetrazione dei siti, fatte salve le norme di sicurezza.	SI
GA	Sorveglianza alle colonie di uccelli durante il periodo riproduttivo.	NO
GA	Controllo e/o eradicazione delle popolazioni di predatori alloctoni come *Rattus rattus* che preda uova e nidiacei e il cui tasso di predazione può superare il 70% del successo riproduttivo.	NO
PD	Effettuare periodici corsi di formazione rivolti a tutto il personale coinvolto nella gestione costiera e marittima, al fine di incrementare la sensibilizzazione sull'importanza delle specie target.	NO
PD	Incremento del turismo naturalistico nei siti di presenza delle due specie, con attività mirate a concentrare l'attenzione sulle due specie, cercando di stimolare la nascita di attività che ne valorizzino la presenza.	NO

NOME GRUPPO OMOGENEO	UCCELLI (SPECIE DI ZONE UMIDE SALMASTRE, DOSSI, DISTESE FANGOSE, LITORALI SABBIOSI)
CODICE E NOME SPECIE	A131 Cavaliere d'Italia *Himantopus himantopus* A132 Avocetta *Recurvirostra avosetta* A135 Pernice di mare *Glareola pratincola* A138 Fratino *Charadrius alexandrinus* A178 Gabbiano corallino *Larus melanocephalus* A189 Sterna zampenere *Gelochelidon nilotica* A191 Beccapesci *Sterna sandvicensis* A195 Fraticello *Sternula albifrons*
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	*Himantopus himantopus* Fenologia: nidificante, migratore regolare. Nidifica in zone umide salmastre (stagni costieri, saline) o d'acqua dolce (bacini di cava, raccolte d'acqua a scopo irriguo), purché con acque basse e aperte. Durante la migrazione frequenta zone umide con acque basse aperte di ogni genere. Si ciba di insetti acquatici, molluschi, crostacei, anellidi. *Recurvirostra avosetta* Fenologia: nidificante, svernante, migratore regolare. Nidifica in aree fangose (dossi, argini bassi, aree emergenti) con vegetazione rada o assente, circondate dall'acqua in zone umide salmastre (stagni costieri e soprattutto, saline). Durante la migrazione e lo svernamento frequenta essenzialmente zone umide costiere salmastre (stagni costieri, saline). Si ciba di insetti, molluschi, crostacei, anellidi, piccoli pesci e loro uova. *Charadrius alexandrinus* Fenologia: nidificante, migratore regolare. Specie che nidifica soprattutto lungo i litorali sabbiosi occupando zone quasi prive di vegetazione, può nidificare anche presso zone umide costiere, saline, stagni salmastri. Durante la migrazione si osserva soprattutto presso zone umide costiere sabbiose, mentre risulta molto raro nelle zone umide interne. Si nutre principalmente di insetti, molluschi, crostacei, vermi. *Glareola pratincola* Fenologia: nidificante, migratore regolare. Nidifica in ambienti aperti e con vegetazione rada o assente, aree fangose (talvolta sabbiose) asciutte ai margini di zone umide o in zone umide temporanee, stagni costieri, saline, coltivi di specie tardive o rade. Durante la migrazione frequenta le zone umide costiere e occasionalmente le coste marine. Si ciba soprattutto di insetti e anellidi. *Larus melanocephalus* Fenologia: svernante, migratore regolare, estivante. Durante la migrazione e lo svernamento frequenta soprattutto le zone marine. Si ciba prevalentemente di insetti in periodo riproduttivo e di piccoli pesci e molluschi nelle altre stagioni, ma anche di rettili e piccoli mammiferi. *Gelochelidon nilotica* Fenologia: nidificante, migratore regolare. Nidifica su dossi e barene o su piccoli argini di terra con vegetazione alofitica rada in ambienti salmastri costieri come stagni costieri e saline. Durante la migrazione frequenta soprattutto le aree costiere e le zone umide salmastre, ma anche paludi d'acqua dolce e campi arati. Si ciba di grossi insetti (acquatici e terricoli), crostacei, piccoli pesci, anfibi, rettili (soprattutto lucertole), piccoli mammiferi. *Sterna sandvicensis* Fenologia: nidificante, migratore regolare, svernante. Nidifica in maniera localizzata nei dossi insieme ad altre specie di sterna. In migrazione e svernamento frequenta aree marine costiere poco profonde. Si nutre di piccoli pesci. *Sternula albifrons*

	Fenologia: nidificante, migratore regolare. Nidifica in ambienti salmastri costieri, soprattutto litorali sabbiosi, saline. Localmente può nidificare su isolotti artificiali insieme e Sterna comune. Durante la migrazione si osserva soprattutto lungo la costa. Si nutre di piccoli pesci, Crostacei, Molluschi, Anellidi e Insetti.
	PRESENZA NEI SITI NATURA 2000 OGGETTO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE
CODICE SITO	NOME SITO
IT9110001	Isola e Lago di Varano (*Himantopus himantopus, Gelochelidon nilotica, Sterna sandvicensis, Sternula albifrons*)
IT9110012	Testa del Gargano (*Larus melanocephalus*)
IT9110014	Monte Saraceno (*Larus melanocephalus*)
IT9110015	Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore (*Himantopus himantopus, Recurvirostra avosetta, Sterna sandvicensis, Sternula albifrons*)
IT9120006	Laghi di Conversano (*Himantopus himantopus, Recurvirostra avosetta, Sternula albifrons*)
IT9120011	Valle Ofanto - Lago di Capaciotti (*Himantopus himantopus, Sterna sandvicensis, Sternula albifrons*)
IT9130001	Torre Colimena (*Himantopus himantopus, Recurvirostra avosetta*)
IT9130004	Mar Piccolo (*Himantopus himantopus, Recurvirostra avosetta, Charadrius alexandrinus, Larus melanocephalus, Sterna sandvicensis, Sternula albifrons*)
IT9130006	Pinete dell'Arco Ionico (*Himantopus himantopus, Charadrius alexandrinus, Sterna sandvicensis*)
IT9140009	Foce del Canale Giancola (*Sterna sandvicensis*)
IT9150006	Rauccio (*Sternula albifrons*)
IT9150009	Litorale di Ugento (*Himantopus himantopus, Sterna sandvicensis, Sternula albifrons*)
IT9150013	Palude del Capitano (*Himantopus himantopus, Glareola pratincola, Sterna sandvicensis, Sternula albifrons*)
IT9150015	Litorale di Gallipoli e Isola di Sant'Andrea (*Himantopus himantopus, Gelochelidon nilotica, Recurvirostra avosetta, Larus melanocephalus, Sterna sandvicensis, Sternula albifrons*)
IT9150024	Torre Inserraglio (*Himantopus himantopus*)
IT9150027	Palude del Conte, dune di Puna Prosciutto (*Himantopus himantopus, Sterna sandvicensis, Sternula albifrons*)
IT9150032	Le Cesine (*Himantopus himantopus, Recurvirostra avosetta, Gelochelidon nilotica, Sterna sandvicensis, Sternula albifrons*)

TIPOLOGIA	**MISURA DI CONSERVAZIONE**	**Ricaduta su PUG/PCC**
RE	*Glareola pratincola:* Tutela rigorosa degli incolti retrodunali, così come individuati e cartografati dall'Ente Gestore, divieto di apportare modifiche ambientali (vegetazionali, geomorfologiche, idrologiche) e divieto di accesso.	SI

GA	Obbligo di controllo della presenza di randagi e animali domestici liberi nei principali siti di sosta migratoria.	NO
GA	*Himantopus himantopus, Recurvirostra avosetta, Charadrius alexandrinus, , Gelochelidon nilotica, Larus melanocephalus, Sternula albifrons, Sterna sandvicensis*: Creazione di nuovi dossi e zone fangose affioranti in zone umide esistenti (saline, lagune, stagni costieri e valli salmastre).	NO
GA	*Recurvirostra avosetta*: Recupero delle saline abbandonate, per ripristinare gli habitat iperalini e le aree idonee alla riproduzione della specie.	NO
GA	*Himantopus himantopus, Recurvirostra avosetta*: Adottare particolari precauzioni e misure di sicurezza nelle operazioni di pesca e raccolta di molluschi durante il periodo riproduttivo dal 15 marzo al 15 agosto.	NO
GA	*Himantopus himantopus, Recurvirostra avosetta, Charadrius alexandrinus, Sternula albifrons*: *Glareola pratincola, Gelochelidon nilotica:* controllo del gabbiano reale nelle aree riproduttive.	NO
GA	*Sterna sandvicensis, Sternula albifrons*: Vigilanza delle principali colonie di sterne durante la stagione riproduttiva.	NO
GA	*Charadrius alexandrinus, Sternula albifrons:* Controllare i fattori di disturbo antropico durante il periodo di insediamento delle coppie e per tutta la fase della riproduzione.	NO
GA	*Himantopus himantopus, Recurvirostra avosetta, Glareola pratincola, Gelochelidon nilotica, Sternula albifrons, Sterna sandvicensis:* Nella realizzazione dipunti di osservazione inserire schermature atte a diminuire il disturbo antropico e a disciplinare i flussi turistici.	NO
GA	*Sternula albifrons*: Controllare la vegetazione spontanea nell'area delle colonie, da effettuarsi dal 1 settembre-1 marzo, cioè al di fuori del periodo riproduttivo.	NO
IN	*Himantopus himantopus, Recurvirostra avosetta*: Pagamenti agro-ambientali per le realizzazione di nuove zone umide on acque basse, fondali limosi e dossi e zone fangose affioranti.	NO
IN	*Glareola pratincola:* Individuazione annuale dei siti riproduttivi e sospensione degli eventuali lavori agricoli, con pagamenti agro ambientali come indennizzo ai proprietari o conduttori dei fondi per il mancato raccolto.	NO
IN	*Glareola pratincola:* Pagamenti agro-ambientali per la creazione e il mantenimento di zone argillose o sabbiose aride e prive di vegetazione.	NO
IN	*Gelochelidon nilotica:* Pagamenti agro-ambientali per il mantenimento di aree incolte nei pressi delle zone umide occupate.	NO
MR	*Himantopus himantopus, Recurvirostra avosetta, Glareola pratincola, Charadrius alexandrinus, Gelochelidon nilotica, Sterna sandvicensis, Sternula albifrons*: Monitoraggio della qualità delle acque in cui le specie si riproducono.	NO
PD	Effettuare periodici corsi di formazione rivolti a tutto il personale coinvolto nella gestione costiera e marittima, al fine di incrementare la sensibilizzazione sull'importanza delle specie	NO
PD	*Charadrius alexandrinus*: Sensibilizzazione di bagnanti, gestori stabilimenti balneari, pescatori e altri gruppi di interesse, in collaborazione con GEV e volontari opportunamente formati finalizzato ad evitare il disturbo ai siti riproduttivi.	NO

NOME GRUPPO OMOGENEO	UCCELLI (SPECIE DI ZONE UMIDE D'ACQUA DOLCE E CANNETI)
CODICE E NOME SPECIE	A021 Tarabuso *Botaurus stellaris* A022 Tarabusino *Ixobrychus minutus* A023 Nitticora *Nycticorax nycticorax* A024 Sgarza ciuffetto *Ardeola ralloides* A026 Garzetta *Egretta garzetta* A027 Airone bianco maggiore *Egretta alba* A029 Airone rosso *Ardea purpurea* A032 Mignattaio *Plegadis falcinellus* A060 Moretta tabaccata *Aythya nyroca* A081 Falco di palude *Circus aeruginosus* A229 Martin pescatore *Alcedo atthis* A293 Forapaglie castagnolo *Acrocephalus melanopogon* A391 Marangone minore *Phalacrocorax pygmaeus*
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	*Botaurus stellaris* Fenologia: nidificante, svernante, migratore regolare. Nidifica in zone umide d'acqua dolce con canneti estesi, polifiti e stratificati, con acque basse, alternati a chiari, in aree poco disturbate. Durante la migrazione e lo svernamento frequenta anche zone umide diverse, quali paludi salmastre, fossi e canali, fiumi, stagni e bacini di ex-cave. Si ciba di pesci, anfibi, rettili, nidiacei di uccelli, piccoli mammiferi, insetti acquatici, crostacei, molluschi ed anche di sostanze vegetali. *Ixobrychus minutus* Fenologia: nidificante, migratore regolare. Nidifica in zone umide d'acqua dolce di qualsiasi dimensione, inclusi margini di canali, con canneti di *Phragmites australis*, preferibilmente con cespugli e alberi sparsi. Durante la migrazione frequenta gli stessi ambienti. Si ciba di insetti acquatici, aracnidi, molluschi, crostacei, piccoli pesci, anfibi, rettili. *Nycticorax nycticorax* Fenologia: nidificante, migratore regolare. Nidifica in boschi igrofili, allagati e non, costituiti da *Salix* sp.pl. e altre specie, sia presso zone umide e risaie, sia lungo i fiumi ed anche in canneti e pinete o altre tipologie di boschi asciutti (anche artificiali come pioppeti o parchi di ville), purché circondati da estese zone umide con abbondante vegetazione idrofitica ed elofitica. Durante la migrazione frequenta zone umide di ogni genere, sovente le rive fluviali. Si ciba di insetti, crostacei, molluschi, anellidi, anfibi, piccoli pesci, piccoli mammiferi. *Ardeola ralloides* Fenologia: nidificante, migratore regolare. Nidifica in boschi igrofili, allagati e non, costituiti da *Salix* sp.pl. e altre specie, sia presso zone umide e risaie, sia lungo i fiumi ed anche in canneti e pinete o altre tipologie di boschi asciutti (anche artificiali come pioppeti o parchi di ville), purché sufficientemente tranquilli e circondati da estese zone umide con abbondante vegetazione idrofitica ed elofitica. Durante la migrazione frequenta zone umide di ogni genere, purché con acque sufficientemente basse. Si ciba di insetti, crostacei, molluschi, anellidi, anfibi, piccoli pesci, piccoli mammiferi. *Egretta garzetta* Fenologia: nidificante, svernante, passaggio Nidifica in boschi igrofili ripariali e in altre tipologie di boschi, anche asciutti o artificiali (pioppeti, pinete, parchi di ville), purché sufficientemente tranquilli e circondati da zone umide d'acqua dolce o salmastra, fiumi, canali, risaie; nidifica talvolta in canneti. Durante la migrazione e lo svernamento frequenta zone umide salmastre aperte, come valli da pesca, lagune e saline; margini di fiumi, canali, piccoli fossati. *Si ciba di pesci, anfibi, rettili, insetti acquatici, molluschi, crostacei.* *Egretta alba* Fenologia: svernante, migratore regolare.

	Nidifica in zone umide d'acqua dolce o debolmente salmastra, all'interno di folti canneti dominati da *Phragmites australis* o in boschi igrofili dominati da *Salix alba*. Durante la migrazione e lo svernamento frequenta zone umide salmastre aperte, come valli da pesca, lagune e saline; campi arati, prati e pascoli, margini di fiumi e canali. Si ciba di piccoli mammiferi, rettili, anfibi, pesci, grossi insetti, molluschi, anellidi. *Ardea purpurea* Fenologia: nidificante, migratore regolare. Nidifica in zone umide d'acqua dolce o debolmente salmastra, con canneti estesi e fitti di *Phragmites australis* o *Typha* sp.pl., ma anche in boscaglie igrofile dominate, generalmente, da Salix sp.pl., circondati da estese aree umide con acque basse in cui cacciare. Durante la migrazione frequenta zone umide con acque basse e abbondante vegetazione acquatica emergente. Si ciba di pesci, anfibi, rettili, nidiacei di uccelli, piccoli mammiferi, grossi insetti acquatici, crostacei, molluschi ed altri invertebrati, che cattura prevalentemente nei canneti e ai loro margini dei canneti, in zone umide con acque basse o in prati allagati e risaie. *Plegadis falcinellus* Fenologia: nidificante, migratore regolare. Nidifica in boschi igrofili ai margini di vaste zone umide d'acqua dolce o salmastra con abbondante vegetazione palustre. Durante la migrazione frequenta le stesse zone umide, ma anche prati allagati, margini di lagune paludi salmastre con acque basse, rive di fiumi, risaie, litorali sabbiosi. Si ciba di insetti, molluschi, crostacei, anellidi, piccoli pesci, anfibi, rettili. *Aythya nyroca* Fenologia: nidificante, svernante, migratore regolare. Nidifica in zone umide, preferibilmente di acqua dolce, ma localmente anche salmastre, con abbondante vegetazione idrofitica, fondali bassi, bordate da folti canneti misti e stratificati e macchie di arbusti ed alberi. Durante la migrazione e lo svernamento frequenta zone umide preferibilmente di acqua dolce, con canneti alternati a chiari e acque non troppo profonde. Si ciba di sostanze vegetali (*Lemna* sp.pl., *Carex* sp.pl., *Potamogeton* sp., *Ceratophyllum* sp.pl., ecc.) e animali, soprattutto molluschi, crostacei, insetti acquatici, anfibi e piccoli pesci. *Circus aeruginosus* Fenologia: nidificante, svernante, migratore regolare. Nidifica in zone umide d'acqua dolce o debolmente salmastra, coperte da folti canneti, generalmente di *Phragmites australis*. Durante la migrazione e lo svernamento frequenta molte tipologie di ambienti aperti; oltre alle zone umide d'acqua dolce o debolmente salmastra, anche saline, lagune con salicornieti o giuncheti, fiumi e canali, campi coltivati, risaie, pascoli e prati, margini di boschi. Si ciba di piccoli mammiferi, uccelli (anche uova e nidiacei), rettili e anfibi. *Alcedo atthis* Fenologia: nidificante, svernante, migratore regolare. Nidifica presso zone umide d'acqua dolce di ogni genere, purché siano presenti piccole scarpate in cui scavare il nido e acque non troppo profonde e limpide in cui pescare. Durante la migrazione e lo svernamento frequenta zone umide di ogni genere, anche salmastre, purché libere dal ghiaccio, concentrandosi, quindi in aree più prossime al mare in periodo pienamente invernale. Si ciba prevalentemente di pesci di piccole dimensioni e, in subordine, di insetti e aracnidi acquatici, crostacei, molluschi, che cattura all'aspetto in posatoi sull'acqua. *Acrocephalus melanopogon* Fenologia: svernante, migratore regolare. Nidifica e si alimenta in zone umide d'acqua dolce con acque basse ed estesi canneti polifiti e stratificati, alternati a chiari e canali. Durante la migrazione e lo svernamento seleziona più genericamente canneti inondati o su suolo umido, mai ghiacciato, più o meno estesi e preferibilmente compatti, anche se esclusivamente costituiti da *Phragmites australis*. I canneti monospecifici sono spesso addirittura preferiti in periodo strettamente invernale. Si ciba di insetti ed altri piccoli invertebrati che cattura nei canneti. *Phalacrocorax pygmaeus* Fenologia: nidificante, svernante irregolare, migratore regolare. Nidifica in boschi igrofili ai margini di zone umide d'acqua dolce o debolmente salmastra, in boscaglie costiere di *Tamarix gallica*, in canneti misti ad esemplari di *Salix alba*. Durante la migrazione frequenta zone umide d'acqua dolce (compresi i fiumi) o debolmente salmastra

	con canneti alternati a zone aperte. Si ciba soprattutto di piccoli pesci.
	PRESENZA NEI SITI NATURA 2000 OGGETTO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE
CODICE SITO	NOME SITO
IT9110001	Isole e Lago di Varano (*Botaurus stellaris, Ixobrychus minutus, Nycticorax nycticorax, Ardeola ralloides, Egretta garzetta, Egretta alba, Ardea purpurea, Circus aeruginosus, Alcedo atthis, Acrocephalus melanopogon*)
IT9110015	Duna e lago di Lesina - Foce del Fortore (*Botaurus stellaris, Ixobrychus minutus , Nycticorax nycticorax, Ardeola ralloides, Egretta garzetta, Plegadis falcinellus, Phalacrocorax pygmeus, Egretta alba, Ardea purpurea, Aythya nyroca, Circus aeruginosus, Alcedo atthis, Acrocephalus melanopogon*)
IT9110026	Monte Calvo - Piana di Montenero (*Circus aeruginosus*)
IT9120006	Laghi di Conversano (*Ixobrychus minutus, Nycticorax nycticorax, Ardeola ralloides, Egretta garzetta, Plegadis falcinellus, Ardea purpurea, Circus aeruginosus, Acrocephalus melanopogon*)
IT9120007	Murgia Alta (*Circus aeruginosus*)
IT9120011	Valle Ofanto - Lago di Capaciotti (*Botaurus stellaris, Ixobrychus minutus , Nycticorax nycticorax, Ardeola ralloides, Egretta garzetta, Plegadis falcinellus , Egretta alba, Ardea purpurea, Aythya nyroca, Circus aeruginosus, Alcedo atthis, Acrocephalus melanopogon*)
IT9130001	Torre Colimena (*Ixobrychus minutus , Ardeola ralloides, Egretta garzetta, Plegadis falcinellus , Ardea purpurea, Circus aeruginosus, Alcedo atthis*)
IT9130004	Mar Piccolo (*Ixobrychus minutus, Nycticorax nycticorax, Egretta garzetta, Plegadis falcinellus , Egretta alba, Circus aeruginosus*)
IT9130006	Pinete dell'Arco Ionico (*Ixobrychus minutus , Nycticorax nycticorax, Ardeola ralloides, Egretta garzetta, Plegadis falcinellus , Egretta alba, Ardea purpurea, Circus aeruginosus*)
IT9140009	Foce del canale Giancola *(Ixobrychus minutus, Nycticorax nycticorax, Egretta garzetta, Ardea purpurea, Circus aeruginosus, Alcedo atthis, Acrocephalus melanopogon*)
IT9150002	Costa Otranto - Santa Maria di Leuca (*Circus aeruginosus*)
IT9150006	Rauccio (*Ixobrychus minutus , Nycticorax nycticorax, Ardeola ralloides, Egretta garzetta, Plegadis falcinellus , Egretta alba, Ardea purpurea, Circus aeruginosus*)
IT9150009	Litorale di Ugento (*Ixobrychus minutus , Ardeola ralloides, Egretta garzetta , Ardea purpurea, Circus aeruginosus, Alcedo atthis*)
IT9150013	Palude del Capitano (*Ixobrychus minutus , Egretta garzetta, Plegadis falcinellus , Ardea purpurea, Circus aeruginosus, Alcedo atthis, Acrocephalus melanopogon*)
IT9150015	Litorale di Gallipoli e Isola di Sant'Andrea (*Ixobrychus minutus , Nycticorax nycticorax, Ardeola ralloides, Egretta garzetta, Plegadis falcinellus, Aythya nyroca, Circus aeruginosus, Alcedo atthis, Acrocephalus melanopogon*)
IT9150024	Torre Inserraglio (*Phalacrocorax pygmeus , Egretta alba, Acrocephalus melanopogon*)
IT9150027	Palude del Conte, dune di Puna Prosciutto (*Botaurus stellaris, Ixobrychus minutus , Ardeola ralloides, Egretta garzetta , Ardea purpurea, Circus aeruginosus, Alcedo atthis*)
IT9150032	Le Cesine (*Botaurus stellaris, Ixobrychus minutus , Nycticorax nycticorax, Ardeola ralloides, Egretta garzetta, Plegadis falcinellus , Egretta alba, Ardea purpurea, Aythya nyroca, Circus aeruginosus, Alcedo atthis, Acrocephalus melanopogon*)

TIPOLOGIA	**MISURA DI CONSERVAZIONE**
RE	Divieto nel periodo 1 marzo-15 luglio (durante il periodo riproduttivo dell'avifauna) di interventi di controllo ovvero gestione della vegetazione arborea, arbustiva e erbacea all'interno delle zone umide e delle garzaie, attraverso taglio, sfalcio, trinciatura, incendio, diserbo chimico, lavorazioni superficiali del terreno, fatti salvi interventi straordinari di gestione previa autorizzazione dell'Ente Gestore.
RE	*Ardea purpurea, Botaurus stellaris, Ixobrychus minutus, Nycticorax nycticorax, Ardeola ralloides, Egretta garzetta, Plegadis falcinellus, Phalacrocorax pygmeus, Circus aeruginosus*: nei siti in cui sono presenti canneti di *Phragmites australis* o *Typha sp*.pl., ma anche misti a boscaglie igrofile dominate da *Salix sp*.pl. obbligo, in caso di operazioni di taglio, di effettuare al di fuori del periodo riproduttivo mantenere inalterato almeno il 50% della superficie.
RE	*Aythya nyroca*: obbligo di tutela dei siti occupati con divieto di modificazioni all'assetto ambientale (vegetazionale, geomorfologico, idrologico), che non siano finalizzate alla conservazione della specie.
RE	*Nycticorax nycticorax, Ardeola ralloides, Egretta garzetta, Plegadis falcinellus, Phalacrocorax pygmeus, Egretta alba, Circus aeruginosus, Acrocephalus melanopogon*: salvaguardia dei canneti a *Phragmites australis* in zone umide con superficie di almeno 0,5 ha e loro mantenimento anche in periodo invernale, con obbligo di mantenere almeno il 50% del canneto non sfalciato in tutte le zone umide e i corsi d'acqua.
RE	*Botaurus stellaris, Ixobrychus minutus, Nycticorax nycticorax, Ardeola ralloides, Egretta garzetta, Plegadis falcinellus, Phalacrocorax pygmeus, Ardea purpurea* e *Circus aeruginosus*: Divieto di sfalciare, diserbare, incendiare e, in generale, intervenire sui canneti in periodo riproduttivo (15 marzo-15 agosto).
RE	*Botaurus stellaris, Ixobrychus minutus, Nycticorax nycticorax, Ardeola ralloides, Egretta garzetta, Plegadis falcinellus, Phalacrocorax pygmeus, Ardea purpurea, Aythya nyroca* e *Circus aeruginosus*: Obbligo di mantenimento dei livelli idrici di circa 30-50 cm nei canneti e nelle zone umide, evitando l'innalzamento delle acque e il disseccamento dei bacini durante il periodo riproduttivo (1 aprile-15 agosto; dal 1 marzo solo per il Tarabuso).
RE	*Aythya nyroca* e *Botaurus stellaris*: Divieto di accesso al di fuori dei sentieri e con imbarcazioni nelle zone umide occupate dalle specie.
RE	*Botaurus stellaris*: Divieto di realizzazione di opere e infrastrutture antropiche (ad esempio, edificazioni, strade, elettrodotti) ad una distanza inferiore a 1 Km dalle zone umide occupate dalla specie a scopo riproduttivo.
RE	*Alcedo atthis*: Divieto di alterazione della morfologia naturale, con rive franate e piccole scarpate, nelle zone umide e lungo i corsi d'acqua, che non creino rischi idraulici.
GA	*Aythya nyroca*: Mantenimento della circolazione idraulica e del ricambio nelle zone umide occupate.
GA	*Aythya nyroca*: Mantenimento delle condizioni ecologiche idonee alla conservazione delle praterie di idrofite e delle comunità di Lemna sp.pl. nei siti occupati e in altri siti idonei ad essi circostanti.
GA	Gestione oculata dei canneti, con sfalcio a rotazione, di una superficie massima del 30% annuo.
GA	*Aythya nyroca*: Intensificazione dei controlli e della vigilanza venatoria.

Ricaduta su PUG
NO
NO
SI
SI
NO
NO
SI
SI
SI
NO
NO
NO

IN	Pagamenti agro-ambientali per la realizzazione di nuove zone umide d'acqua dolce con superficie a canneto superiore ai 10 ettari in aree vocate.	NO
IN	Pagamenti agro-ambientali per il mantenimento di aree agricole non trattate con rodenticidi.	NO
MR	*Aythya nyroca*: Monitoraggio della qualità delle acque in cui la specie si riproduce.	NO
PD	*Aythya nyroca*: Sensibilizzazione sull'importanza conservazionistica e sul pericolo di estinzione della specie.	NO
PD	*Phalacrocorax pygmeus*: Sensibilizzazione ed educazione onde evitare gli episodi di abbattimenti involontari per confusione con il cormorano.	NO

NOME GRUPPO OMOGENEO	UCCELLI (SPECIE DI GARZAIA SU ALBERI)
CODICE E NOME SPECIE	A023 Nitticora *Nycticorax nycticorax* A024 Sgarza ciuffetto *Ardeola ralloides* A026 Garzetta *Egretta garzetta* A032 Mignattaio *Plegadis falcinellus* A391 Marangone minore *Phalacrocorax pygmeus*
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	*Nycticorax nycticorax*: Fenologia: nidificante, migratore regolare. Nidifica in boschi igrofili, allagati e non, costituiti da *Salix* sp. e altre specie, sia presso zone umide, sia lungo i fiumi ed anche in canneti e pinete o altre tipologie di boschi asciutti, purché circondati da estese zone umide con abbondante vegetazione idrofitica ed elofitica. Durante la migrazione frequenta zone umide di ogni genere, sovente le rive fluviali. Si ciba di insetti, crostacei, molluschi, anellidi, anfibi, piccoli pesci, piccoli mammiferi. *Ardeola ralloides* Fenologia: nidificante, migratore regolare. Nidifica in boschi igrofili, allagati e non, costituiti da *Salix* sp. e altre specie, sia presso zone umide e risaie, sia lungo i fiumi ed anche in canneti e pinete o altre tipologie di boschi asciutti purché sufficientemente tranquilli e circondati da estese zone umide con abbondante vegetazione idrofitica ed elofitica. Durante la migrazione frequenta zone umide di ogni genere, purché con acque sufficientemente basse. Si ciba di insetti, crostacei, molluschi, anellidi, anfibi, piccoli pesci, piccoli mammiferi. *Egretta garzetta* Fenologia: nidificante, svernante, migratore regolare. Nidifica in boschi igrofili ripariali e in altre tipologie di boschi, anche asciutti o artificiali purché sufficientemente tranquilli e circondati da zone umide d'acqua dolce o salmastra, fiumi, canali, risaie; nidifica talvolta in canneti. Durante la migrazione e lo svernamento frequenta zone umide salmastre aperte, come valli da pesca, lagune e saline; margini di fiumi, canali, piccoli fossati. Si ciba di pesci, anfibi, rettili, insetti acquatici, molluschi, crostacei. *Phalacrocorax pygmeus* Fenologia: nidificante, migratore regolare. Nidifica in boschi igrofili ai margini di zone umide d'acqua dolce o debolmente salmastra, in boscaglie costiere di *Tamarix gallica*, in canneti misti ad esemplari di *Salix alba*. Durante la migrazione frequenta zone umide d'acqua dolce (compresi i fiumi) o debolmente salmastra con canneti alternati a zone aperte. Si ciba soprattutto di piccoli pesci. *Plegadis falcinellus* Fenologia: nidificante, migratore regolare. Nidifica in canneti ai margini di vaste zone umide d'acqua dolce o salmastra con abbondante vegetazione palustre. Durante la migrazione frequenta le stesse zone umide, ma anche prati allagati, margini di lagune paludi salmastre con acque basse, rive di fiumi, risaie, litorali sabbiosi. Si ciba di insetti, molluschi, crostacei, anellidi, piccoli pesci, anfibi, rettili.
	PRESENZA NEI SITI NATURA 2000 OGGETTO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE
CODICE SITO	NOME SITO
IT9110001	Isola e lago di Varano (*Nycticorax nycticorax, Ardeola ralloides, Egretta garzetta*)
IT9110015	Duna e lago di Lesina – Foce del Fortore (*Nycticorax nycticorax, Ardeola ralloides, Egretta garzetta, Plegadis falcinellus, Phalacrocorax pygmeus*)

IT9120006	Laghi di Conversano (*Nycticorax nycticorax, Ardeola ralloides, Egretta garzetta, Plegadis falcinellus*)
IT9120011	Valle Ofanto - Lago di Capaciotti(*Nycticorax nycticorax, Ardeola ralloides, Egretta garzetta, Plegadis falcinellus*)
IT9130001	Torre Colimena (*Ardeola ralloides, Egretta garzetta, Plegadis falcinellus*)
IT9130004	Mar Piccolo (*Nycticorax nycticorax, Egretta garzetta, Plegadis falcinellus*)
IT9130006	Pinete dell'Arco Ionico (*Nycticorax nycticorax, Ardeola ralloides, Egretta garzetta, Plegadis falcinellus*)
IT9140009	Foce del canale Giancola (*Nycticorax nycticorax, Egretta garzetta*)
IT9150006	Rauccio (*Nycticorax nycticorax, Ardeola ralloides, Egretta garzetta, Plegadis falcinellus*)
IT9150009	Litorale di Ugento (*Ardeola ralloides, Egretta garzetta*)
IT9150013	Palude del Capitano (*Egretta garzetta, Plegadis falcinellus*)
IT9150015	Litorale di Gallipoli e Isola di Sant'Andrea (*Nycticorax nycticorax, Ardeola ralloides, Egretta garzetta, Plegadis falcinellus*)
IT9150024	Torre Inserraglio (*Phalacrocorax pygmeus,*)
IT9150027	Palude del Conte, dune di Puna Prosciutto(*Ardeola ralloides, Egretta garzetta*)
IT9150032	Le Cesine (*Nycticorax nycticorax, Ardeola ralloides, Egretta garzetta, Plegadis falcinellus*)

TIPOLOGIA	MISURA DI CONSERVAZIONE	Ricaduta su PUG
RE	Divieto nel periodo 1 marzo-15 luglio di interventi di controllo ovvero gestione della vegetazione arborea, arbustiva ed erbacea all'interno delle zone umide e delle garzaie, attraverso taglio, sfalcio, trinciatura, incendio, diserbo chimico, lavorazioni superficiali del terreno, durante il periodo riproduttivo dell'avifauna, fatti salvi interventi straordinari di gestione previa autorizzazione dell'Ente Gestore.	NO
RE	Divieto di taglio della vegetazione arborea interessata da garzaie, fatti salvi interventi straordinari di gestione previa autorizzazione dell'Ente Gestore.	NO
RE	Rigorosa tutela dei siti delle colonie, con divieto di modificare la struttura forestale (se non per finalità di conservazione) e divieto di accesso.	SI
RE	Divieto di taglio dei boschi planiziali e ripariali, fatti salvi tagli finalizzati alla risoluzione di rischi idraulici valutati all'interno della valutazione di incidenza, nei pressi delle colonie.	SI
RE	*Phalacrocorax pygmeus:* Divieto dicontrollo del cormorano (*Phalacrocorax carbo)* nel raggio di 5 Km attorno al sito della colonia.	NO
GA	*Phalacrocorax pygmeus*: Creazione di zone di rifugio con divieto di caccia in zone umide nei pressi delle aree di nidificazione, per favorire l'alimentazione in periodo invernale e lo svernamento.	NO

IN	Pagamenti agro-ambientali per l'impianto e il mantenimento di boschi planiziali, anche di piccole dimensioni (<1 ha) protetti da zone umide, vicino a siti occupati e a siti idonei all'alimentazione (zone umide d'acqua dolce).	NO
IN	Pagamenti agro-ambientali per l'aumento della superficie di zone umide con acque basse, in zone bonificate adiacenti a siti occupati.	NO
PD	Per *Phalacrocorax pygmeus:* Sensibilizzazione ed educazione onde evitare gli episodi di abbattimento involontario per confusione con il cormorano.	NO

NOME GRUPPO OMOGENEO	UCCELLI (SPECIE DI AMBIENTI STEPPICI)
CODICE E NOME SPECIE	A074 Nibbio reale *Milvus milvus* A095 Grillaio *Falco naumanni* A128 Gallina prataiola *Tetrax tetrax* A133 Occhione *Burhinus oedicnemus* A224 Succiacapre *Caprimulgus europaeus* A231 Ghiandaia marina *Coracias garrulus* A242 Calandra *Melanocorypha calandra* A243 Calandrella *Calandrella bachydactyla* A246 Tottavilla *Lullula arborea* A255 Calandro *Anthus campestris* A338 Averla piccola *Lanius collurio* A339 Averla cenerina *Lanius minor* A379 Ortolano *Emberiza hortulana*
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	*Milvus milvus*: Fenologia: nidificante, migratore regolare, svernante. Nidifica in boschi e boschetti maturi soprattutto di latifoglie o più raramente di conifere e presenza di vasti spazi aperti sia incolti sia coltivati; localmente anche in ambienti di macchia mediterranea o aridi. In inverno forma dormitori, anche numerosi, in aree boscate. Come altre specie di rapaci, sebbene in numero minore, durante la migrazione si osserva nei principali bottle-neck (ad es. stretto di Messina, Salento, Conero e isole costiere). Si nutre di piccoli micro-mammiferi, uccelli e carogne. *Falco naumanni*: Fenologia: nidificante, migratore regolare. In Italia e nell'area geografica in questione, nidifica in centri storici di piccole e medie città ricche di cavità e anfratti, e localmente in ambienti aperti caldi e asciutti con zone rupestri incolte e coltivate in modo estensivo e in pseudosteppe. In migrazione si osserva anche in zone agricole intensive, nei pressi di zone umide e aree montane. Si nutre di insetti e micro-mammiferi. *Tetrax tetrax:* Fenologia: Stanziale. Soggetti erratici. Specie sulla soglia dell'estinzione in Puglia, con forte decremento ad iniziare dalla metà degli anni '50. Nidifica in ambienti steppici destinati al pascolo frequentando anche i seminativi non irrigui di cereali, ma utilizzando preferenzialmente formazioni aride con copertura vegetazionale non troppo fitta (ideale per i maschi in display riproduttivo). Si nutre di semi, erbe, insetti ed altri piccoli invertebrati. *Burhinus oedicnemus:* Fenologia: nidificante, migratore regolare, svernante. Nidifica in ambienti aperti, perlopiù aridi e assolati quasi sempre pianeggianti con scarsa o nulla copertura erbacea e presenza scarsa di cespugli e arbusti quali garighe e dune sabbiose ma, soprattutto, steppe cerealicole pascolate e non, prati-pascoli, greti e ghiareti fluviali. Durante lo svernamento predilige maggiormente pascoli su suoli salmastri, lagune e margini incolti di laghi dell'entroterra. Si ciba soprattutto di invertebrati terrestri, chiocciole e vermi. *Caprimulgus europaeus*: Fenologia: nidificante, migratore regolare. Nidifica in ambienti caldi e asciutti, con scarsa copertura vegetazionale costituita perlopiù da arbusti e in alcuni casi anche da affioramenti rocciosi. Può nidificare anche presso margini di zone aperte di ambienti forestali, zone incolte e pascolate, vigneti abbandonati, calanchi, ghiareti fluviali asciutti. Durante la migrazione frequenta gli stessi tipi di ambiente, ma anche frequentemente margini di zone umide. Si nutre di insetti, soprattutto Lepidotteri e Coleotteri. *Coracias garrulus:* Fenologia: nidificante, migratore regolare. Nidifica in ambienti soprattutto mediterranei caldi e asciutti, costituiti da aree aperte, incolte o coltivate, frutteti, pinete litoranee, calanchi argillosi, oliveti e coltivi alberati ricchi di cavità naturali o artificiali. Durante la migrazione si osserva negli stessi ambienti. Si nutre di nutre di lucertole, rane, uccellini, insetti e frutti. *Melanocorypha calandra:* Fenologia: nidificante, migratore regolare, svernante.

	Nidifica in ambienti aperti caldi a assolati, incolti, con vegetazione scarsa, garighe, pascoli e zone cerealicole intensive e estensive, pseudosteppe, pascoli temporanei nei terreni a riposo culturale. In periodo post-riproduttivo frequenta ambienti con stoppie di cereali e arativi di grande estensione. Si nutre di semi e granaglie. *Calandrella bachydactyla:* Fenologia: nidificante, migratore regolare. Nidifica in ambienti aperti sia costieri sia interni, dove si rinviene in dune sabbiose, alvei fluviali, aree steppiche aride, salicornieti, pascoli, incolti pietrosi con copertura erbacea inferiore al 50%; localmente può nidificare anche in campi di mais e barbabietola nei primi stadi vegetativi. Durante la migrazione frequenta gli stessi ambienti con una particolare predilezione per i pascoli aridi, soprattutto nelle aree pianeggianti e costiere. Si ciba soprattutto di invertebrati terrestri e semi. *Lullula arborea:* Fenologia: nidificante, migratore regolare, svernante. Nidifica in ambienti aperti erbosi, boschetti aperti, vigneti, incolti, brughiere, prati e pascoli alberati, e aree a macchia mediterranea. In inverno può frequentare un numero più ampio di ambienti, quali garighe, coltivi ed aree a stoppie. Si nutre di insetti. *Anthus campestris:* Fenologia: nidificante, migratore regolare. Nidifica in praterie aperte, spesso aride e assolate con scarsa o assente copertura vegetale; più localmente nidifica in greti fluviali, calanchi, dune sabbiose garighe, margini fangosi inariditi, spesso nei pressi di zone umide. Durante la migrazione frequenta ambienti più rocciosi, incolti, garighe e pascoli aridi soprattutto in aree pianeggianti e costiere. Si ciba soprattutto di invertebrati terrestri e semi. *Lanius collurio:* Fenologia: nidificante, migratore regolare. Nidifica in ambienti aperti, incolti, con presenza di siepi e alberi sparsi; localmente in vigneti, oliveti, frutteti, macchia mediterranea, aree percorse da incendi, fino alle aree periferiche urbane. Durante la migrazione si osserva negli stessi ambienti o in aree più a macchia mediterranea e nelle isole. Si nutre di insetti, nidiacei di uccelli, micro-mammiferi, rettili. *Lanius minor:* Fenologia: nidificante, migratore regolare. Come per l'Averla piccola, nidifica in ambienti aperti soprattutto planiziali presso incolti, coltivi, pascoli con pochi alberi dominanti o lungo filari di siepi e boschetti. Durante la migrazione si osserva negli stessi ambienti o in aree più a macchia mediterranea e nelle isole. Si nutre di insetti, micro-mammiferi, rettili. *Emberiza hortulana:* Fenologia: nidificante, migratore regolare. Generalmente associato alla presenza poco abbondante di alberi, occupa ambienti anche differenti tra loro, ma generalmente ubicati in regioni con abbondante esposizione al sole e precipitazioni ridotte, evitando solitamente zone umide e insediamenti umani densi. La specie appare legata ad aree aperte coltivate, con abbondanza di alberi e cespugli, sia in pianura, sia in collina. Per la nidificazione preferisce campi e incolti erbacei, terrazzamenti, vigneti con muretti e margini rocciosi, margini di boschi montani. Durante la migrazione si osserva negli stessi ambienti o in aree più a macchia mediterranea e nelle isole. Si nutre di semi ma la dieta è integrata da bacche e insetti.
	PRESENZA NEI SITI NATURA 2000 OGGETTO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE
CODICE SITO	NOME SITO
IT9110004	FORESTA UMBRA (*Caprimulgus europaeus, Lullula arborea*, *Lanius collurio)*
IT9110009	VALLONI DI MATTINATA- MONTE SACRO (*Caprimulgus europaeus, Coracias garrulus, Lullula arborea, Lanius collurio, Lanius minor)*
IT9110012	TESTA DEL GARGANO (*Caprimulgus europaeus*)
IT9110014	MONTE SARACENO (*Lanius minor)*

IT9110015	DUNA E LAGO DI LESINA - FOCE DEL FORTORE (*Burhinus oedicnemus, Caprimulgus europaeus*, *Coracias garrulus)*	
IT9110016	PINETA MARZINI (*Caprimulgus europaeus*)	
IT9110024	CASTAGNETO PIA - LA POLDA, MONTE LA SERRA (*Caprimulgus europaeus*, *Lanius collurio)*	
IT9110026	MONTE CALVO - PIANA DI MONTENERO (*Falco naumanni*, *Burhinus oedicnemus, Caprimulgus europaeus, Melanocorypha calandra, Calandrella brachydactyla, Lullula arborea, Anthus campestris, Lanius collurio, Lanius minor, Emberiza hortulana)*	
IT9110027	BOSCO JANCUGLIA - MONTE CASTELLO (*Caprimulgus europaeus, Melanocorypha calandra, Lullula arborea, Anthus campestris, Lanius collurio, Lanius minor)*	
IT9110030	BOSCO QUARTO - MONTE SPIGNO (*Caprimulgus europaeus, Lullula arborea, Lanius collurio)*	
IT9110032	VALLE DEL CERVARO, BOSCO DELL'INCORONATA (*Caprimulgus europaeus, Lanius collurio)*	
IT9110035	MONTE SAMBUCO (*Caprimulgus europaeus, Lanius collurio)*	
IT9120007	MURGIA ALTA (*Falco naumanni, Tetrax tetrax, Burhinus oedicnemus*, *Caprimulgus europaeus, Coracias garrulus, Melanocorypha calandra, Calandrella brachydactyla, Lullula arborea, Anthus campestris, Lanius minor)*	
IT9120011	VALLE OFANTO - LAGO DI CAPACIOTTI (*Tetrax tetrax*, *Caprimulgus europaeus, Coracias garrulus)*	
IT9130006	PINETE DELL'ARCO IONICO (*Caprimulgus europaeus)*	
IT9150002	COSTA OTRANTO - SANTA MARIA DI LEUCA (*Tetrax tetrax, Melanocorypha calandra, Calandrella brachydactyla)*	
IT9150015	LITORALE DI GALLIPOLI E ISOLA DI SANT'ANDREA (*Falco naumanni*)	
IT9150041	VALLONI DI SPINAZZOLA (*Caprimulgus europaeus)*	
TIPOLOGIA	**MISURA DI CONSERVAZIONE**	**Ricaduta su PUG**
RE	*Falco naumanni*: Tutti gli interventi di manutenzione su edifici in cui sia accertata la presenza di nidi non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile – 30 luglio, fatte salve le opere urgenti e di pubblica sicurezza. Negli interventi su edifici esistenti devono essere conservati tutti i passaggi per i sottotetti, le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione. Nel caso di rifacimenti totali di tetti è necessario prevedere la presenza di tegole di ventilazione che consentano comunque l'accesso al Grillaio negli spazi sotto i coppi, nella misura di 1 tegola ogni 20 m^2 di copertura, con un minimo di 1 tegola. In presenza di sottotetti si deve prevedere l'installazione di nidi artificiali collocati all'intradosso del tetto. Per le nuove costruzioni di singoli edifici, le sopraelevazioni e gli ampliamenti di immobili esistenti, nel caso in cui la copertura venga realizzata con lastrico solare, devono essere posizionati nidi artificiali, nella misura di 1 nido ogni 10 m^2 di copertura, con un minimo di 1 nido. I nidi devono essere posizionati preferibilmente con esposizione a sud.	SI
RE	Durante le pratiche agricole di taglio del foraggio e di mietitura dei cereali (orzo, avena, grano), nel caso di impiego di mezzi meccanici, obbligo di utilizzare la barra falciante a 10-15 cm dal suolo per il foraggio e almeno 15 cm dal suolo per i cereali..	NO

RE	Divieto di caccia all'allodola per evitare il rischio di confusione (look alike) con tottavilla, calandra e calandrella.	NO
GA	Favorire, quanto più a lungo possibile, il mantenimento nelle aree agricole precedentemente coltivate delle stoppie o dei residui colturali prima delle lavorazioni del terreno.	NO
PD	Formazione e sensibilizzazione di tecnici agronomi e agricoltori relativamente all'importanza delle zone agricole per la tutela della biodiversità e delle specie target, relativamente all'uso di pesticidi, diserbanti e concimi chimici.	NO
PD	Sensibilizzazione degli agricoltori per la salvaguardia dei nidi.	NO

NOME GRUPPO OMOGENEO	UCCELLI (SPECIE DI AMBIENTI AGRICOLI)
CODICE E NOME SPECIE	A031 Cicogna bianca *Ciconia ciconia* A082 Albanella reale *Circus cyaneus* A084 Albanella minore *Circus pygargus* A098 Smeriglio *Falco columbarius* A140 Piviere dorato *Pluvialis apricaria* A242 Calandra *Melanocorypha calandra* A243 Calandrella *Calandrella bachydactyla* A246 Tottavilla *Lullula arborea* A339 Averla cenerina *Lanius minor*
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	*Ciconia ciconia:* Fenologia: nidificante, passaggio, localmente svernante. Nidifica in ambienti aperti coltivati, preferendo la vicinanza di zone acquitrinose estese, ma si osserva anche in ambienti sinantropici presso cascinali, campanili e più facilmente su strutture quali elettrodotti e pali telefonici. Durante la migrazione si osserva in gruppi anche piuttosto numerosi, transitare nei principale bottle-neck (stretto di Messina e isole costiere). Si nutre di anfibi, cavallette,nonché pesci, invertebrati palustri e roditori. *Circus cyaneus:* Fenologia: svernante, passaggio. Durante la migrazione e lo svernamento frequenta ambienti aperti ed erbosi come canneti, aree coltivate, pascoli, prati e margini di zone umide. Si ciba di piccoli mammiferi, piccoli uccelli (anche uova e nidiacei), rettili, anfibi, piccoli pesci e grossi insetti. *Circus pygargus:* Fenologia: nidificante, passaggio. Nidifica in ambienti aperti sia collinari, sia planiziali dove occupa steppe, superfici cerealicole, pascoli, prati, calanchi, giovani rimboschimenti, golene fluviali, arbusteti e zone incolte anche lungo i fiumi. Come altre specie di rapaci durante la migrazione si osserva principalmente nei maggiori bottle-neck (ad es. stretto di Messina, Salento, Conero e isole costiere). Si nutre di roditori, uccelli, rettili e insetti. *Falco columbarius:* Fenologia: svernante, passaggio. Durante la migrazione e lo svernamento frequenta ambienti aperti, come prati e pascoli, alternati a macchie arbustive e alberi sparsi, aree coltivate, nei pressi di zone umide. È presente sia in ambiente planiziale sia collinare. Si ciba di piccoli mammiferi, piccoli uccelli, insetti. *Pluvialis apricaria:* Fenologia: svernante, passaggio. In migrazione e svernamento frequenta tipologie di ambienti aperti, pascoli, campi di cereali, prati steppici sia interni, sia costieri; inoltre si osserva anche nei pressi di zone umide sia costiere, sia interne rappresentate da salicornieti, lagune e acquitrini allagati. Durante la migrazione si può rinvenire anche nelle isole minori. Si nutre di invertebrati e sostanze vegetali. *Melanocorypha calandra:* Fenologia: nidificante, migratore regolare, svernante. Nidifica in ambienti aperti caldi a assolati, incolti, con vegetazione scarsa, garighe, pascoli e zone cerealicole intensive e estensive, pseudosteppe, pascoli temporanei nei terreni a riposo culturale. In periodo post-riproduttivo frequenta ambienti con stoppie di cereali e arativi di grande estensione. Si nutre di semi e granaglie. *Calandrella bachydactyla:* Fenologia: nidificante, migratore regolare. Nidifica in ambienti aperti sia costieri sia interni, dove si rinviene in dune sabbiose, alvei fluviali, aree steppiche aride, salicornieti, pascoli, incolti pietrosi con copertura erbacea inferiore al 50%; localmente può nidificare anche in campi di mais e barbabietola nei primi stadi vegetativi. Durante la migrazione frequenta gli stessi ambienti con una particolare predilezione per i pascoli aridi, soprattutto nelle aree pianeggianti e costiere. Si ciba soprattutto di invertebrati

	terrestri e semi. *Lullula arborea:* Fenologia: nidificante, migratore regolare, svernante. Nidifica in ambienti aperti erbosi, boschetti aperti, vigneti, incolti, brughiere, prati e pascoli alberati, e aree a macchia mediterranea. In inverno può frequentare un numero più ampio di ambienti, quali garighe, coltivi ed aree a stoppie. Si nutre di insetti. *Anthus campestris:* Fenologia: nidificante, migratore regolare. Nidifica in praterie aperte, spesso aride e assolate con scarsa o assente copertura vegetale; più localmente nidifica in greti fluviali, calanchi, dune sabbiose garighe, margini fangosi inariditi, spesso nei pressi di zone umide. Durante la migrazione frequenta ambienti più rocciosi, incolti, garighe e pascoli aridi soprattutto in aree pianeggianti e costiere. Si ciba soprattutto di invertebrati terrestri e semi. *Lanius minor:* Fenologia: nidificante, migratore regolare. Come per l'Averla piccola, nidifica in ambienti aperti soprattutto planiziali presso incolti, coltivi, pascoli con pochi alberi dominanti o lungo filari di siepi e boschetti. Durante la migrazione si osserva negli stessi ambienti o in aree più a macchia mediterranea e nelle isole. Si nutre di insetti, micro-mammiferi, rettili.
	PRESENZA NEI SITI NATURA 2000 OGGETTO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE
CODICE SITO	NOME SITO
IT9110001	ISOLA E LAGO DI VARANO (*Circus pygargus, Circus cyaneus*)
IT9110009	VALLONI DI MATTINATA- MONTE SACRO (*Lullula arborea, Lanius minor*)
IT9110014	MONTE SARACENO (*Lanius minor)*
IT9110015	DUNA E LAGO DI LESINA - FOCE DEL FORTORE (*Ciconia ciconia, Circus cyaneus, Circus pygargus, Falco columbarius*)
IT9110026	MONTE CALVO - PIANA DI MONTENERO (*Circus cyaneus, Circus pygargus, Melanocorypha calandra, Calandrella brachydactyla, Lullula arborea, Anthus campestris, Lanius minor*)
IT9110027	BOSCO JANCUGLIA - MONTE CASTELLO (*Melanocorypha calandra, Lullula arborea, Anthus campestris, Lanius minor)*
IT9110030	BOSCO QUARTO - MONTE SPIGNO (*Lullula arborea)*
IT9120011	VALLE OFANTO - LAGO DI CAPACIOTTI (*Ciconia ciconia, Circus cyaneus, Circus pygargus, Pluvialis apricaria*)
IT9120007	MURGIA ALTA (*Circus cyaneus, Circus pygargus, Pluvialis apricaria, Melanocorypha calandra, Calandrella brachydactyla, Lullula arborea, Anthus campestris, Lanius minor)*
IT9130006	PINETE DELL'ARCO IONICO (*Circus cyaneus)*
IT9150002	COSTA OTRANTO - SANTA MARIA DI LEUCA (*Circus cyaneus, Melanocorypha calandra, Calandrella brachydactyla)*
IT9150006	RAUCCIO (*Circus cyaneus)*
IT9150013	PALUDE DEL CAPITANO (*Circus cyaneus, Pluvialis apricaria)*
IT9150032	LE CESINE (*Circus cyaneus, Pluvialis apricaria)*

TIPOLOGIA	**MISURA DI CONSERVAZIONE**	**Ricaduta su PUG**
RE	Durante le pratiche agricole di taglio del foraggio e di mietitura dei cereali (orzo, avena, grano), nel caso di impiego di mezzi meccanici, obbligo di utilizzare la barra falciante a 10-15 cm dal suolo per il foraggio e almeno 15 cm dal suolo per i cereali.	NO
RE	Divieto di caccia all'allodola per evitare il rischio di confusione (look alike) con tottavilla, calandra e calandrella.	NO
GA	*Circus cyaneus*: Individuazione di aree di rispetto con divieto di caccia su una superficie di almeno il 30% dei siti di svernamento in cui la caccia è ammessa.	NO
IN	*Ciconia ciconia, Circus pygargus*: Pagamenti ambientali per il divieto di sfalcio, taglio, trinciatura e diserbo, dal 15 marzo al 1° luglio nelle aree agricole interessate dalla riproduzione delle specie.	SI
IN	*Pluvialis apricaria:* Paqamenti agro-ambientali per ilmantenimento quanto più a lungo possibile, delle stoppie o dei residui colturali prima delle lavorazioni del terreno.	NO
IN	Pagamenti agro-ambientali per il mantenimento di aree agricole non trattate con rodenticidi.	NO
IN	Pagamenti agro-ambientali per incentivare gli interventi di ripristino di pascoli e prati in fase di abbandono, evitando il sovrappascolo.	NO
IN	Pagamenti agro-ambientali per favorire l'adozione di altri sistemi di riduzione o controllo nell'uso dei prodotti chimici in relazione: alle tipologie di prodotti a minore impatto e tossicità, alle epoche meno dannose per le specie selvatiche (autunno e inverno), alla protezione delle aree di maggiore interesse per i selvatici (ecotoni, bordi dei campi, zone di vegetazione semi-naturale ecc.).	NO
IN	Pagamenti agro-ambientali per incentivare il mantenimento di fasce erbose non falciate durante il periodo riproduttivo (dal 1 marzo al 30 giugno in pianura e bassa collina e dal 1 giugno al 15 agosto in alta collina e montagna) al bordo di prati e di coltivi; tali fasce non devono essere trattate con principi chimici ma devono essere tuttavia falciate al di fuori del periodo riproduttivo (almeno una volta l'anno in pianura e bassa collina e una volta ogni due o tre anni in alta collina e montagna) per impedire l'ingresso di arbusti e alberi.	NO
IN	Pagamenti agro-ambientali per incentivare interventi a medio-lungo termine (10-20 anni) del mantenimento nelle aree agricole precedentemente coltivate delle stoppie o dei residui colturali prima delle lavorazioni del terreno	NO
IN	Pagamenti agro-ambientali per incentivare interventi a medio-lungo termine (10-20 anni) a scacchiera e/o a mosaico, per il ringiovanimento del cotico erboso, preferibilmente su porzioni inferiori al 50% dell'area, mediante brucatura, in sequenza di asini e capre.	NO
PD	Formazione e sensibilizzazione di tecnici agronomi e agricoltori relativamente all'importanza delle zone agricole	NO

	per la tutela della biodiversità e delle specie target, relativamente all'uso di pesticidi, diserbanti e concimi chimici.	
PD	Sensibilizzazione degli agricoltori per la salvaguardia dei nidi.	NO

NOME GRUPPO OMOGENEO	UCCELLI (SPECIE DI AMBIENTI RUPESTRI)
CODICE E NOME SPECIE	A030 Cicogna nera *Ciconia nigra* A073 Nibbio bruno *Milvus migrans* A077 Capovaccaio *Neophron percnopterus* A101 Lanario *Falco biarmicus* A103 Falco pellegrino *Falco peregrinus* A215 Gufo reale *Bubo bubo* A231 Ghiandaia marina *Coracias garrulus*
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	*Ciconia nigra:* Fenologia: nidificante, migratore regolare. Nidifica in zone boscose collinari, confinanti in aree aperte umide, utilizzabili per la ricerca di cibo, o in aree calanchive e pareti rocciose dominanti presso corsi d'acqua e aree rurali o in ampie vallate particolarmente selvagge. In migrazione frequenta spesso zone aperte, prati da sfalcio, acquitrini, paludi, lagune e corsi fluviali. Si nutre in preferenza di pesci, anfibi e rettili. *Milvus migrans*: Fenologia: nidificante, migratore regolare. Nidifica in zone boscose mature soprattutto planiziali o lungo corsi d'acqua sia principali che secondari, purché circondate da zone aperte e discariche o da allevamenti ittici; localmente anche in pinete litoranee boschi sempreverdi mediterranei. Durante la migrazione frequenta un maggior numero di ambienti dalla costa alle aree montuose, ma come altre specie di rapaci durante la migrazione si osserva nei principale bottle-neck (ad es. stretto di Messina, Salento, Conero e isole costiere). *Neophron percnopterus* Fenologia: nidificante, migratore regolare. Nidifica in zone rupestri calde e asciutte ricche di pareti rocciose dominanti, circondati da vaste aree aperte quali pascoli, steppe cerealicole, gariga. Può utilizzare le discariche. Si nutre soprattutto di carogne, ma anche di piccoli mammiferi, uccelli e rettili. *Falco biarmicus:* Fenologia: stanziale. Nidifica in ambienti steppici con pareti rocciose calcaree e tufo anche di modeste estensioni e di facile accesso, in zone aperte aride o semi desertiche, incolte e coltivate. Durante lo svernamento si può osservare anche ai margini di zone umide e laghi costieri. Si nutre di uccelli, micro-mammiferi e rettili. *Falco peregrinus*: Fenologia: stanziale. Nidifica in rupi dominanti ampi spazi aperti, utilizzati per la caccia. In periodo invernale frequenta anche aree coltivate aperte, aree collinari aperte, boschi radi, zone umide. Si ciba quasi esclusivamente di uccelli di piccole e medie dimensioni. *Bubo bubo:* Fenologia: stanziale, i giovani sono più erratici. Nidifica in zone montane, più raramente collinari con presenza di falesie, calanchi, affioramenti rocciosi, forre che sovrastano ampie zone aperte che comprendono vigneti, frutteti, boschi coltivi. Localmente può nidificare in cave inattive. Si ciba principalmente di piccoli mammiferi (lepri e conigli), ma anche di prede della taglia della volpe. Può predare anche altri rapaci. *Coracias garrulus:* Fenologia: nidificante, migratore regolare. Nidifica in ambienti soprattutto mediterranei caldi e asciutti, costituiti da aree aperte, incolte o coltivate, frutteti, pinete litoranee, calanchi argillosi, oliveti e coltivi alberati ricchi di cavità naturali o artificiali. Durante la migrazione si osserva negli stessi ambienti. Si nutre di nutre di lucertole, rane, uccelli, insetti e frutti.
	PRESENZA NEI SITI NATURA 2000 OGGETTO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE
CODICE SITO	NOME SITO
IT9110004	FORESTA UMBRA (*Bubo bubo*)
IT9110009	VALLONI DI MATTINATA- MONTE SACRO (*Falco biarmicus, Falco peregrinus, Bubo bubo, Coracias garrulus)*

IT9110012	TESTA DEL GARGANO (*Falco peregrinus*)	
IT9110015	DUNA E LAGO DI LESINA - FOCE DEL FORTORE (*Coracias garrulus)*	
IT9110026	PINETA MARZINI (*Falco peregrinus*)	
IT9110026	MONTE CALVO - PIANA DI MONTENERO (*Neophron percnopterus, Falco biarmicus, Falco peregrinus)*	
IT9110027	BOSCO JANCUGLIA - MONTE CASTELLO (*Falco biarmicus*)	
IT9110030	BOSCO QUARTO - MONTE SPIGNO (*Bubo bubo*)	
IT9110032	VALLE DEL CERVARO, BOSCO DELL'INCORONATA (*Ciconia nigra*, *Milvus migrans, Neophron percnopterus, Falco biarmicus, Falco peregrinus, Bubo bubo, Coracias garrulus*)	
IT9120007	MURGIA ALTA (*Falco biarmicus, Neophron percnopterus, Coracias garrulus)*	
IT9120011	VALLE OFANTO - LAGO DI CAPACIOTTI (*Falco biarmicus, Coracias garrulus)*	
IT9150002	COSTA OTRANTO - SANTA MARIA DI LEUCA (*Falco pegrinus*)	
TIPOLOGIA	**MISURA DI CONSERVAZIONE**	**Ricaduta su PUG**
RE	Divieto di realizzazione e installazione di strutture a supporto per l'attività di arrampicata libera, comprese le ferrate, sulle pareti rocciose in cui è accertata la nidificazione di *Neophron percnopterus*, *Falco biarmicus, Falco peregrinus, Bubo bubo, Ciconia nigra, Coracias garrulus.*	SI
RE	Divieto di sorvolo, parapendio, volo a vela, arrampicata libera o attrezzata sulle pareti rocciose nel periodo di nidificazione compreso dal 1 gennaio al 31 agosto. Sono fatte salve le operazioni connesse alla sicurezza pubblica.	NO
RE	Divieto di realizzazione di nuove linee elettriche in corrispondenza delle pareti rocciose.	SI
RE	Divieto di effettuare visite turistiche laddove è confermata la nidificazione e previa autorizzazione dell'Ente Gestore.	NO
GA	Conservazione delle aree aperte in cui si creano le correnti termiche utilizzate dagli uccelli veleggiatori.	NO
GA	Mantenimento di aree aperte, quali radure e pascoli anche nei pressi di aree forestali, attraverso attività agro-silvo-pastorali tradizionali.	NO
GA	*Neophron percnopterus, Milvus milvus, Milvus migrans*: Controllo degli aspetti sanitari legati ai rischi derivanti dall'uso del DICLOFENAC e derivati per le specie necrofaghe.	NO
GA	*Falco biarmicus*: Favorire l'utilizzo delle pareti delle cave dismesse per la nidificazione.	NO
GA	Rigorosa salvaguardia dei siti riproduttivi.	NO
GA	Attività di sorveglianza dei siti riproduttivi per prevenire la raccolta di uova o nidiacei.	NO
GA	*Falco biarmicus*: Installazione di nidi artificiali.	NO

IN	*Neophron percnopterus, Milvus milvus, Milvus migrans*: Incentivazione alla realizzazione e gestione di carnai.	NO

NOME GRUPPO OMOGENEO	UCCELLI (SPECIE DI AMBIENTI FORESTALI)
CODICE E NOME SPECIE	A072 Falco pecchiaiolo *Pernis apivorus* A073 Nibbio bruno *Milvus migrans* A074 Nibbio reale *Milvus milvus* A080 Biancone *Circaetus gallicus* A215 Gufo reale *Bubo bubo* A238 Picchio rosso mezzano *Dendrocopos medius* A239 Picchio dalmatino *Dendrocopos leucotos* A321 Balia dal collare *Ficedula albicollis*
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	*Pernis apivorus*: Fenologia: nidificante, migratore regolare. Nidifica in aree boschive anche di scarsa estensione sia di latifoglie sia di conifere, soprattutto ad alto fusto ricche di radure o confinanti con aree erbose aperte. Predilige castagneti e faggete. Come altre specie di rapaci, e in numero molto abbondante, durante la migrazione si osserva nei principali bottle-neck (ad es. stretto di Messina, Salento, Conero e isole costiere (Tremiti). Si nutre di imenotteri ed occasionalmente piccoli mammiferi, lumache, serpenti, vermi. *Milvus migrans*: Fenologia: nidificante, migratore regolare. Nidifica in zone boscose mature soprattutto planiziali o lungo corsi d'acqua sia principali sia secondari, purché circondate da zone aperte e discariche o da allevamenti ittici; localmente anche in pinete litoranee e boschi sempreverdi mediterranei. Durante la migrazione frequenta un maggior numero di ambienti dalla costa alle aree montuose, ma come altre specie di rapaci durante la migrazione si osserva nei principali bottle-neck (ad es. stretto di Messina, Salento, Conero e isole costiere, come le Tremiti). Si nutre di piccoli micro-mammiferi, uccelli e carogne. *Milvus milvus*: Fenologia: nidificante, migratore regolare, svernante. Nidifica in boschi e boschetti maturi soprattutto di latifoglie o più raramente di conifere e presenza di vasti spazi aperti sia incolti sia coltivati; localmente anche in ambienti di macchia mediterranea o aridi. In inverno forma dormitori, anche numerosi, in aree boscate. Come altre specie di rapaci, sebbene in numero minore, durante la migrazione si osserva nei principali bottle-neck (ad es. stretto di Messina, Salento, Conero e isole costiere). Si nutre di piccoli micro-mammiferi, uccelli e carogne. *Circaetus gallicus*: Fenologia: nidificante, migratore regolare. Nidifica in boschi radi, dominati da sclerofille, intervallati a vaste estensioni aride e soleggiate, con vegetazione bassa e rada o del tutto assente, idonee alla caccia. Durante le migrazioni frequenta, in generale, aree aperte idonee alla caccia. Si ciba prevalentemente di rettili (serpenti e lucertole), ma anche di piccoli mammiferi, anfibi, pesci, crostacei e grossi insetti. *Bubo bubo:* Fenologia: stanziale, i giovani sono più erratici. Nidifica in zone montane, più raramente collinari con presenza di falesie, calanchi, affioramenti rocciosi, forre che sovrastano ampie zone aperte che comprendono vigneti, frutteti, boschi coltivi. Localmente può nidificare in cave inattive. Si ciba principalmente di piccoli mammiferi (lepri e conigli), ma anche di prede della taglia della volpe. Può predare anche altri rapaci. *Dendrocopos medius*: Fenologia: stanziale. Frequenta soprattutto estese fustaie di faggio, mature e disetanee, in ambiente montano, con ricco sottobosco e alberi morti e deperienti, ma anche boschi di querce (in particolare cerro) a quote inferiori. In periodo invernale scende a quote più basse e frequenta anche altre tipologie di ambienti forestali e campagne alberate. Si ciba di insetti xilofagi. *Dendrocopos leucotos:* Fenologia: stanziale. Frequenta soprattutto estese fustaie di faggio, mature e disetanee, in ambiente montano, con ricco sottobosco, radure, alberi morti e deperienti, ma anche boschi di querce (in particolare cerro) a quote inferiori, soprattutto in periodo invernale. Si ciba di insetti xilofagi.

	Ficedula albicollis: Fenologia: nidificante, migratore regolare. Nidifica in boschi maturi di faggio, quercia e castagno all'interno dei quali occupa settori marginali e radure con sottobosco. Spesso è associata alla presenza di alberi cavi. Durante la migrazione si rinviene anche in aree della macchia mediterranea delle piccole isole del Mediterraneo. Si nutre soprattutto di insetti.
	PRESENZA NEI SITI NATURA 2000 OGGETTO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE
CODICE SITO	NOME SITO
IT9110004	FORESTA UMBRA (*Pernis apivorus, Bubo bubo, Dendrocopos medius, Dendrocopos leucotos, Ficedula albicollis*)
IT9110009	VALLONI DI MATTINATA- MONTE SACRO (*Pernis apivorus, Circaetus gallicus, Bubo bubo*)
IT9110016	PINETA MARZINI (*Ficedula albicollis*)
IT9110024	CASTAGNETO PIA - LA POLDA, MONTE LA SERRA (*Pernis apivorus, Dendrocopos medius, Ficedula albicollis*)
IT9110026	MONTE CALVO - PIANA DI MONTENERO (*Milvus migrans, Milvus milvus, Circaetus gallicus, Ficedula albicollis*)
IT9110027	BOSCO JANCUGLIA - MONTE CASTELLO (*Circaetus gallicus*)
IT9110030	BOSCO QUARTO - MONTE SPIGNO (*Pernis apivorus, Bubo bubo, Dendrocopos medius, Dendrocopos leucotos, Ficedula albicollis)*
IT9110032	VALLE DEL CERVARO, BOSCO DELL'INCORONATA (*Milvus migrans, Milvus milvus, Bubo bubo, Ficedula albicollis)*
IT9110035	MONTE SAMBUCO (*Milvus migrans, Milvus milvus, Ficedula albicollis*)
IT9120007	MURGIA ALTA *(Pernis apivorus, Milvus migrans, Circaetus gallicus, Ficedula albicollis*)
IT9120011	VALLE OFANTO - LAGO DI CAPACIOTTI (*Milvus migrans, Milvus milvus*)
IT9150041	VALLONI DI SPINAZZOLA (*Pernis apivorus*, *Milvus migrans, Milvus milvus, Circaetus gallicus*)

TIPOLOGIA	MISURA DI CONSERVAZIONE	Ricaduta su PUG
RE	*Pernis apivorus, Milvus migrans, Milvus milvus*: Divieto di sorvolo, parapendio, volo a vela, trekking e fotografia naturalistica nelle aree di riproduzione durante il periodo di nidificazione dal 15 febbraio al 31 agosto. Sono fatte salve le operazioni connesse alla sicurezza pubblica.	SI
RE	*Dendrocopos medius, Dendrocopos leucotos*: Tutela rigorosa delle faggete in cui sono presenti le specie, con divieto di asportazione degli esemplari arborei morti, morenti o senescenti e di asportazione del sottobosco.	NO
GA	*Ficedula albicollis*: Installazione nei siti forestali più idonei (Foresta Umbra) di cassette nido (20 cassette/10 ha).	NO
GA	*Ficedula albicollis*: mantenimento di condizioni riproduttive idonee alle specie degli ambienti forestali, prevenendo, per quanto possibile, il taglio degli alberi con cavità-nido realizzate da picidi.	NO
GA	*Pernis apivorus, Milvus migrans, Milvus milvus*, *Circaetus gallicus*: Riduzione del disturbo antropico negli ambienti forestali soprattutto nel periodo riproduttivo per le specie target e a distribuzione circoscritta.	NO

GA	*Ficedula albicollis*: nell'ambito delle operazioni selvicolturali favorire la conservazione e il mantenimento delle cavità nido su albero, garantendo la conservazione di un certo numero di piante occupate.	NO
GA	*Bubo bubo*: Mantenimento di aree aperte, quali radure e pascoli anche nei pressi di aree forestali, attraverso attività agro-silvo-pastorali tradizionali.	NO
GA	Rigorosa salvaguardia dei siti riproduttivi.	NO
GA	*Dendrocopos medius, Dendrocopos leucotos:* Aumento dei controlli per prevenire episodi di taglio illegale delle specie arboree.	NO
IN	*Pernis apivorus, Milvus migrans, Milvus milvus*: Incentivazione della selvicoltura naturalistica con azioni volte ad aumentare la biomassa, la necromassa, la tipologia a fustaia rispetto al ceduo, il diametro e l'altezza degli alberi, le fustaie irregolari-multiplane rispetto a quelle coetanee.	NO
IN	*Dendrocopos medius, Dendrocopos leucotos:* Incentivazione della conversione all'alto fusto delle faggete cedue.	NO
PD	Sensibilizzazione degli operatori e tecnici impegnati nell'attuale gestione forestale (funzionari, agenti e custodi forestali, ma anche i proprietari e le ditte impegnate nelle utilizzazioni) sull'importanza degli alberi con cavità-nido scavate dai picidi e sulla necessità di rilasciare necromassa.	NO

NOME GRUPPO OMOGENEO	MAMMIFERI TERRESTRI (NON CHIROTTERI)
CODICE E NOME SPECIE	1341 Moscardino *Muscardinus avellanarius* 1344 Istrice *Hystrix cristata* 1352 Lupo *Canis lupus* 1355 Lontra *Lutra lutra* 1358 Puzzola *Mustela putorius* 1363 Gatto selvatico *Felis silvestris* Martora *Martes martes*
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	*Canis lupus:* Frequenta preferibilmente estesi complessi forestali maturi e non troppo folti, ma è molto adattabile e si ritrova anche in boschi cedui e boschi alternati a coltivi. Si ciba di ungulati selvatici o domestici ed anche di lepri, roditori, uccelli, animali morti, rifiuti. *Lutra lutra*: Frequenta soprattutto zone umide, ed è associata prevalentemente ad ecosistemi acquatici ripariali, corsi di fiumi con abbondanza di risorse trofiche e bassi livelli di inquinamento durante tutto l'anno, con una fascia ripariale ben strutturata e con disturbo antropico assente. La lontra ha una dieta prevalentemente piscivora e varia la sua alimentazione a seconda della disponibilità e abbondanza delle prede stagionali. *Felis silvestris:* Frequenta soprattutto zone boscate e macchie arbustive in aree poco disturbate. Si ciba prevalentemente di piccoli mammiferi, ma anche di uccelli, rettili e anfibi. *Hystrix cristata:* Frequenta boschi radi, macchie arbustive, canneti asciutti di *Arundo pliniana*, coltivi con siepi e boschetti sparsi, in ambiente mediterraneo o submediterraneo. Si ciba radici, bulbi, tuberi, rizomi, cortecce e altre parti vegetali. *Muscardinus avellanarius*: Animale notturno, conduce una vita prevalentemente arboricola. Strettamente legato agli ambienti ecotonali e ai boschi di latifoglie caratterizzati dalla presenza di un ricco sottobosco, lo si rinviene anche nei boschi di conifere, per lo più in corrispondenza di chiarie e interruzioni del manto forestale. Particolarmente idonei sono i boschi cedui di querce, purché non troppo maturi. *Martes martes*: L'habitat tipico della martora è rappresentato dai boschi puri o misti di latifoglie e aghifoglie fino ai 2000 metri di altitudine. Animale solitario e di abitudini notturne, di giorno si rifugia nella vegetazione, preferibilmente nella chioma degli alberi. Stabilisce di preferenza i propri rifugi sugli alberi che presentano cavità naturali o scavate da altri animali. Preda i piccoli vertebrati, soprattutto uccelli, ma anche roditori e lagomorfi. *Mustela putorius*: La Puzzola può vivere in habitat molto diversi, dagli ambienti umidi alle aree montane forestali e a quelle agricole, fino ad ambienti antropizzati, dove a volte utilizza le abitazioni umane come rifugi diurni. E' tuttavia necessario che disponga di ambienti con fitta copertura vegetale per cacciare e per il riposo diurno. Caratteristica di questa specie sembra comunque essere una generale preferenza per gli ambienti umidi, le rive dei fiumi, dei fossi e degli specchi d' acqua
	PRESENZA NEI SITI NATURA 2000 OGGETTO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE
CODICE SITO	NOME SITO
IT9110001	ISOLA E LAGO DI VARANO (*Lutra lutra, Muscardinus avellanarius*)
IT9110004	FORESTA UMBRA (*Canis lupus, Felis silvestris, Muscardinus avellanarius, Martes martes, Mustela putorius*)
IT9110009	VALLONI DI MATTINATA - MONTE SACRO (*Canis lupus, Felis silvestris, Muscardinus avellanarius*)
IT9110012	TESTA DEL GARGANO (*Canis lupus, Felis silvestris, Mustela putorius*)

IT9110014	MONTE SARACENO (*Canis lupus)*	
IT9110015	DUNA E LAGO DI LESINA - FOCE DEL FORTORE (*Lutra lutra*)	
IT9110024	CASTAGNETO PIA – LA POLDA, MONTE SERRA (*Canis lupus, Felis silvestris*)	
IT9110025	MANACORE DEL GARGANO (*Canis lupus, Felis silvestris*)	
IT9110026	MONTE CALVO – PIANA DI MONTE NERO (*Canis lupus, Felis silvestris*)	
IT9110027	BOSCO JANCUGLIA – MONTE CASTELLO (*Canis lupus, Felis silvestris*)	
IT9110030	BOSCO QUARTO – MONTE SPIGNO (*Canis lupus, Felis silvestris, Muscardinus avellanarius*)	
IT9110032	VALLE DEL CERVARO, BOSCO DELL'INCORONATA (*Canis lupus, Lutra lutra, Felis silvestris, Muscardinus avellanarius, Mustela putorius*)	
IT9110035	MONTE SAMBUCO (*Canis lupus, Lutra lutra, Felis silvestris, Hystrix cristata, Muscardinus avellanarius, Mustela putorius*)	
IT9120007	MURGIA ALTA (*Canis lupus, Lutra lutra, Felis silvestris, Hystrix cristata*)	
IT9120011	VALLE OFANTO - LAGO DI CAPACIOTTI (*Lutra lutra, Felis silvestris, Mustela putorius*)	
IT9130006	PINETE DELL'ARCO IONICO (*Lutra lutra*)	
TIPOLOGIA	**MISURA DI CONSERVAZIONE**	**Ricaduta su PUG**
RE	*Canis lupus*: divieto di caccia in squadra al cinghiale nelle aree occupate dalla specie.	SI
RE	*Canis lupus, Felis silvestris, Martes martes, Mustela putorius*: divieto di superamento del limite di velocità di 50Km h^{-1} lungo le strade che attraversano i territori occupati stabilmente dalla specie.	SI
RE	*Lutra lutra*: Divieto di realizzazione di nuove infrastrutture e interventi di regimazione che prevedano la modifica dell'ambiente fluviale e del regime idrico, ad esclusione delle opere idrauliche finalizzate alla difesa del suolo, da realizzarsi prioritariamente con la creazione di aree di espansione fluviale.	NO
GA	*Canis lupus*: oculata gestione degli indennizzi dei danni da canidi agli allevamenti: immediata perizia e rapida erogazione degli indennizzi e rimborso delle spese di smaltimento delle carcasse .	NO
GA	*Canis lupus*: oculata gestione degli ungulati, che tenga conto delle esigenze trofiche della specie, laddove presente o in aree adiacenti e che preveda anche la reintroduzione di ungulati selvatici di importanza nazionale come l'endemico *Capreolus capreolus italicus*.	SI
GA	*Canis lupus, Felis silvestris, Martes martes, Mustela putorius*: diminuzione dell'uso di rodenticidi.	SI
GA/IN	*Canis lupus*: prevenzione dei danni, mediante sostegno all'acquisto o fornitura diretta di strumenti di difesa passiva (recinzioni elettrosaldate, ricoveri notturni) o attive (cani da pastore maremmano-abruzzesi).	SI
GA/PD	*Canis lupus, Felis silvestris*: intensificazione della vigilanza al fine di eseguire adeguati controlli e favorire una opportuna opera di sensibilizzazione, educazione e, quindi, prevenzione contro il bracconaggio ai danni della specie,	NO

	compreso l'utilizzo di bocconi avvelenati e trappole.	
IN	*Hystrix cristata*: pagamenti agro-ambientali per l'impianto di siepi e boschetti ai bordi dei terreni coltivati, che possano fungere da idonee aree di rifugio e per la costruzione delle tane.	SI
IN	*Lutra lutra*: Incentivare la rinaturalizzazione dei corsi d'acqua.	NO
PD	*Canis lupus, Lutra lutra, Felis silvestris, Martes martes, Mustela putorius*: sensibilizzazione sull'importanza conservazionistica ed ecologica della specie.	NO
PD	*Canis lupus*: formazione e informazione degli allevatori e, in genere, degli abitanti delle aree occupate dalla specie, in particolare dei territori di ricolonizzazione.	NO

NOME GRUPPO OMOGENEO	MAMMIFERI (CHIROTTERI)
CODICE E NOME SPECIE	1303 - Rinolofo minore - *Rhinolophus hipposideros* 1304 - Rinolofo maggiore - *Rhinolophus ferrumequinum* 1305 - Rinolofo Eurìale - *Rhinolophus euryale* 1307 - Vespertilio di Blyth - *Myotis blythii* 1308 - Barbastello - *Barbastella barbastellus* 1309 - Pipistrello nano - *Pipistrellus pipistrellus* 1310 - Miniottero - *Miniopterus schreibersii* 1312 - Nottola comune - *Nyctalus noctula* 1314 - Vespertilio di Daubentòn - *Myotis daubentonii* 1316 - Vespertilio di Capaccini - *Myotis capaccinii* 1321 - Vespertilio smarginato - *Myotis emarginatus* 1322 - Vespertilio di Natterer - *Myotis nattereri* 1323 - Vespertilio di Bechstein - *Myotis bechsteinii* 1324 - Vespertilio maggiore - *Myotis myotis* 1327 - Serotino comune - *Eptesicus serotinus* 1329 - Orecchione meridionale - *Plecotus austriacus* 1331 - Nottola di Leisler - *Nyctalus leisleri* 1333 - Molosso di Cestoni - *Tadarida teniotis* 2016 - Pipistrello albolimbato - *Pipistrellus kuhlii* 5006 – Pipistrello pigmeo - *Pipistrellus pygmaeus* 5365 - Pipistrello di Savi - *Hypsugo savii* Orecchione – *Plecotus auritus*
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	*Rhinolophus hipposideros:* Frequenta prevalentemente paesaggi carsici, boschi e parchi. Si ritrova spesso anche a quote intorno ai 2000 m; nelle regioni meridionali spesso occupa casolari abbandonati circondati da vegetazione arborea, grotte e gallerie. I roost invernali sono spesso rappresentati da grotte con un elevato grado di umidità. *Rhinolophus ferrumequinum:* La specie predilige le zone calde; frequenta boschi, paesaggi carsici e arbusteti solitamente vicini a raccolte d'acqua. Nel meridione ha abitudini prevalentemente troglofile. I roost invernali sono rappresentati prevalentemente da grotte e gallerie. Caccia prevalentemente in aree boscate. *Rhinolophus euryale:* La specie predilige gli ambienti carsici ricchi di grotte e luoghi vicini a specchi di acqua e con presenza di vegetazione mediterranea. Specie spiccatamente troglofila i cui roost estivi e invernali sono caratterizzati prevalentemente da grotte e gallerie. *Myotis blythii:* Presente prevalentemente in zone calde ed in ambienti carsici con rada copertura arborea. I rifugi riproduttivi sono caratterizzati da caverne e spesso sotto i tetti delle abitazioni mentre i rifugi invernali sono grotte e gallerie. *Barbastella barbastellus:* La specie frequenta soprattutto boschi maturi con abbondanza di acqua; è solito cacciare sugli specchi di acqua a ridosso della vegetazione. I rifugi invernali sono rappresentati da grotte e gallerie mentre quelli estivi possono essere anche rappresentati da fessure negli edifici e tronchi di alberi. *Pipistrellus pipistrellus:* Specie prevalentemente antropofila, frequenta anche i boschi. Si rifugia nelle fessure degli edifici di difficile accesso. I rifugi invernali possono essere rappresentati da vecchie costruzioni abbandonate o spaccature delle rocce. *Miniopterus schreibersii:* La specie ha abitudini spiccatamente troglofile; infatti la si rinviene generalmente in ambienti carsici. I rifugi invernali e riproduttivi sono caratterizzati da grotte; specie migratoria. *Nyctalus noctula*: La specie frequenta maggiormente i margini dei boschi e le radure. I rifugi estivi e invernali sono rappresentati dalle cavità degli alberi, fessure dei muri e raramente in ambienti ipogei.

	Myotis daubentonii: Specie con abitudini forestali, in ambienti vicini a raccolte d'acqua. I rifugi estivi sono caratterizzati da alberi cavi, fessure delle rocce o soffitte di edifici mentre i rifugi invernali sono generalmente grotte, gallerie e pozzi. *Myotis capaccinii*: Specie presente nelle zone carsiche, e legata a zone ricche di acqua. I roost invernali ed estivi sono rappresentati da grotte o cave, più raramente edifici abbandonati purché siano dei siti molto umidi. *Myotis emarginatus*: Specie tipica di ambiente forestale e carsico. La specie si ritrova in grotte, inghiottitoi e gallerie fino ai 1000 m. Le aree di svernamento sono rappresentate da grotte e gallerie mentre i siti riproduttivi possono essere anche solai con temperature piuttosto alte. *Myotis nattereri*: Specie forestale, frequenta anche parchi e giardini. Nel periodo estivo i rifugi sono caratterizzati da alberi cavi, fessure dei muri soffitti di casolari; in inverno si rifugia in gallerie e grotte molto umide. *Myotis bechsteinii*: Specie forestale, legata a boschi misti e umidi; si è ritrovata fino ad 800 m di quota. i roost estivi sono rappresentati da alberi cavi, edifici o piccoli buchi nelle rocce. I siti di svernamento sono costituiti da grotte, cave e gallerie. *Myotis myotis*: La specie frequenta boschi radi e parchi come zone di caccia. I roost sono ubicati principalmente nelle grotte fino a 600 m di quota. Frequenta anche edifici con temperature relativamente calde. *Eptesicus serotinus*: Specie antropofila diffusa prevalentemente in pianura e collina; si rinviene nei giardini e nei parchi urbani. Le colonie riproduttive trovano rifugio generalmente nei sottotetti o comunque in luoghi riparati dalle correnti d'aria. I rifugi invernali sono rappresentati da grotte, gallerie e cantine. *Plecotus austriacus*: Specie legata ad ambienti boschivi, zone coltivate e pianure; risulta abbondante nelle zone dove è presente la Macchia Mediterranea. I rifugi estivi sono rappresentati da edifici abbandonati mentre in inverno può occupare grotte, cave e gallerie. *Plecotus auritus*: Specie tipicamente legata ad ambienti forestali, i cui principali rifugi sono le cavità degli alberi. Può utilizzare anche bat box o fessure in rocce ed edifici in estate, mentre in inverno la si può ritrovare anche in cavità ipogee. E' stata segnalata dal livello del mare fino ad oltre 2000 m di quota. *Nyctalus leisleri*: Specie con abitudini forestali; i rifugi sono caratterizzati da cavità degli alberi, più raramente utilizza le fessure negli edifici, soprattutto in inverno. *Tadarida teniotis*: Specie presente nelle zone costiere, lungo le scogliere. I rifugi estivi e quelli invernali sono rappresentati da spaccature nelle rocce o nelle falesie e nelle grotte. *Pipistrellus kuhlii*: Specie legata agli habitat urbani, suburbani e agricoli; frequenta anche ambienti carsici. Specie presente anche sopra ai 1000 m di quota. Le colonie riproduttive e invernali si ritrovano soprattutto negli edifici abbandonati e abitati. *Pipistrellus pygmaeus*: Specie che vive nei boschi, nelle zone umide e nelle aree urbane. Si rifugia in colonie di alcune centinai di individui all'interno delle fessure e crepe di edifici, nelle bat boxes e nelle cavità degli alberi. *Hypsugo savii*: Specie presente in molti ambienti, dai boschi ai paesaggi carsici e ambienti urbani e nelle zone con abbondanza di acqua. Le colonie si ritrovano nelle fessure delle costruzioni ma anche in alberi cavi. Talvolta i siti di svernamento possono essere le grotte o le cavità.
	PRESENZA NEI SITI NATURA 2000 OGGETTO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE
CODICE SITO	NOME SITO
IT9110001	ISOLA E LAGO DI VARANO (*Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus euryale, Myotis blythii, Pipistrellus pipistrellus, Miniopterus schreibersii, Myotis*

	daubentonii, Myotis emarginatus, Myotis myotis, Tadarida teniotis, Pipistrellus kuhlii, Hypsugo savii)
IT9110004	FORESTA UMBRA *(Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus euryale, Barbastella barbastellus, Pipistrellus pipistrellus, Miniopterus schreibersii, Nyctalus noctula, Myotis emarginatus, Myotis nattereri, Myotis bechsteinii, Myotis myotis, Eptesicus serotinus, Nyctalus leisleri, Tadarida teniotis, Pipistrellus kuhlii, Pipistrellus pygmaeus, Hypsugo savii, Plecotus auritus)*
IT9110009	VALLONI DI MATTINATA- MONTE SACRO (*Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus euryale, Pipistrellus pipistrellus, Miniopterus schreibersii, Nyctalus noctula, Myotis emarginatus, Myotis myotis, Eptesicus serotinus, Nyctalus leisleri, Tadarida teniotis, Pipistrellus kuhlii, Hypsugo savii, Plecotus auritus)*
IT9110011	ISOLE TREMITI *(Miniopterus schreibersii, Pipistrellus kuhlii, Nyctalus leisleri, Tadarida teniotis, Hypsugo savii)*
IT9110012	TESTA DEL GARGANO *(Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Miniopterus schreibersii, Myotis myotis, Tadarida teniotis, Pipistrellus kuhlii, Pipistrellus pygmaeus, Plecotus auritus)*
IT9110014	MONTE SARACENO *(Rhinolophus ferrumequinum, Miniopterus schreibersii, Tadarida teniotis, Pipistrellus kuhlii, Hypsugo savii)*
IT9110015	DUNA E LAGO DI LESINA – FOCE DEL FORTORE *(Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus euryale, Pipistrellus pipistrellus, Miniopterus schreibersii, Myotis capaccinii, Eptesicus serotinus, Tadarida teniotis, Pipistrellus kuhlii)*
IT9110016	PINETA MARZINI *(Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Miniopterus schreibersii, Tadarida teniotis, Pipistrellus kuhlii)*
IT9110024	CASTAGNETO PIA - LA POLDA, MONTE LA SERRA *(Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus euryale, Pipistrellus pipistrellus, Miniopterus schreibersii, Myotis myotis, Eptesicus serotinus, Nyctalus leisleri, Tadarida teniotis, Pipistrellus kuhlii, Hypsugo savii)*
IT9110025	MANACORE DEL GARGANO *(Rhinolophus ferrumequinum, Tadarida teniotis, Pipistrellus kuhlii)*
IT9110026	MONTE CALVO – PIANA DI MONTENERO *(Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus euryale, Myotis blythii, Barbastella barbastellus, Pipistrellus pipistrellus, Miniopterus schreibersii, Myotis capaccinii, Myotis myotis, Eptesicus serotinus, Nyctalus leisleri, Tadarida teniotis, Pipistrellus kuhlii, Hypsugo savii)*
IT9110027	BOSCO JANCUGLIA – MONTE CASTELLO *(Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus euryale, Pipistrellus pipistrellus, Miniopterus schreibersii, Myotis myotis, Tadarida teniotis, Pipistrellus pygmaeus, Pipistrellus kuhlii, Hypsugo savii)*
IT9110030	BOSCO QUARTO – MONTE SPIGNO *(Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus euryale, Barbastella barbastellus, Pipistrellus pipistrellus, Miniopterus schreibersii, Myotis emarginatus, Myotis bechsteinii, Myotis myotis, Eptesicus serotinus, Nyctalus leisleri, Tadarida teniotis, Pipistrellus kuhlii, Hypsugo savii)*
IT9110032	VALLE DEL CERVARO, BOSCO DELL'INCORONATA *(Pipistrellus pipistrellus, Tadarida teniotis, Pipistrellus kuhlii, Hypsugo savii)*
IT9110035	MONTE SAMBUCO *(Pipistrellus kuhlii)*
IT9120001	GROTTE DI CASTELLANA *(Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus euryale, Myotis blythii, Miniopterus schreibersii, Myotis capaccinii,Myotis myotis, Pipistrellus kuhlii, Hypsugo savii)*
IT9120006	LAGHI DI CONVERSANO *(Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus euryale, Miniopterus schreibersii, Pipistrellus kuhlii, Hypsugo savii)*

IT9120007	MURGIA ALTA *(Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus euryale, Myotis blythii, Pipistrellus pipistrellus, Miniopterus schreibersii, Myotis myotis, Eptesicus serotinus, Nyctalus leisleri, Plecotus austriacus, Pipistrellus kuhlii, Hypsugo savii)*	
IT9120011	VALLE OFANTO - LAGO DI CAPACIOTTI (*Rhinolophus ferrumequinum, Myotis blythii, Pipistrellus pipistrellus, Myotis daubentonii, Myotis emarginatus, Myotis myotis, Tadarida teniotis, Pipistrellus kuhlii, Hypsugo savii)*	
IT9130001	TORRE COLIMENA (*Pipistrellus pipistrellus, Pipistrellus kuhlii)*	
IT9130002	MASSERIA TORRE BIANCA (*Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus euryale, Myotis myotis)*	
IT9130004	MAR PICCOLO (*Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus euryale, Myotis myotis, Pipistrellus kuhlii)*	
IT9140004	I LUCCI (*Pipistrellus kuhlii)*	
IT9150002	COSTA OTRANTO – SANTA MARIA DI LEUCA *(Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus euryale, Myotis blythii, Miniopterus schreibersii, Myotis capaccinii, Nyctalus leisleri, Tadarida teniotis, Pipistrellus kuhlii)*	
IT9150006	RAUCCIO (*Pipistrellus pipistrellus, Pipistrellus kuhlii, Hypsugo savii)*	
IT9150015	LITORALE DI GALLIPOLI E ISOLA S. ANDREA (*Rhinolophus ferrumequinum, Pipistrellus pipistrellus, Pipistrellus kuhlii)*	
IT9150027	PALUDE DEL CONTE, DUNE DI PUNTA PROSCIUTTO (*Pipistrellus kuhlii, Pipistrellus pipistrellus)*	
IT9150032	LE CESINE (*Pipistrellus pipistrellus, Pipistrellus kuhlii, Hypsugo savii)*	
IT9150041	VALLONI DI SPINAZZOLA (*Nyctalus leisleri, Hypsugo savii)*	
TIPOLOGIA	**MISURA DI CONSERVAZIONE**	**Ricaduta su PUG**
RE	Nelle grotte, nelle cavità sotterranee e nelle gallerie naturali e artificiali in cui è segnalata la presenza delle specie: - Divieto di utilizzare torce ad acetilene e torce elettriche con lampadine di potenza superiore a 2 Watt e di intensità luminosa superiore a 1 cd (candela) e di puntare il fascio di luce direttamente sui chirotteri. - Divieto di fotografare, toccare o maneggiare i pipistrelli a riposo nei loro posatoi. - Obbligo di utilizzare griglie o cancelli compatibili con le normali funzioni dei chirotteri per le emergenze serali (es. grate o cancellate costituite da barre disposte orizzontalmente e alla distanza le une dalle altre di 150-200 mm).	NO
RE	Per le grotte non sfruttate a livello turistico l'accesso è vietato nel periodo tra il 1 novembre e il 31 marzo, in coincidenza con il periodo di ibernazione dei chirotteri, e tra il 15 maggio e il 15 agosto, in coincidenza con il periodo riproduttivo; l'accesso è sempre consentito per attività di ricerca e studi debitamente autorizzate dall'Ente Gestore. Le attività speleologiche sono sempre consentite con l'attenzione di evitare ogni tipo di disturbo alle colonie presenti. L'Ente Gestore potrà vietare l'ingresso e/o sospenderlo per motivi di conservazione.	NO
RE	Eventuali operazioni di scavo archeologico devono essere limitate ai periodi compresi tra 1 e 30 aprile e 16 agosto e 30 ottobre.	
GA	Predisposizione di cancellate idonee all'uscita e all'ingresso dei Chirotteri all'imboccatura delle grotte o sostituzione di grate già esistenti con strutture in grado di consentire l'accesso ai Chirotteri.	NO

GA	Manutenzione e messa in sicurezza di cavità artificiali idonee alla chirotterofauna.	NO
GA	Incremento della disponibilità dei siti per il rifugio invernale e riproduttivo dei Chirotteri.	NO
GA	Installazione di Bat box in luoghi idonei alla presenza della chirotterofauna (boschi giovani, campate dei ponti in cemento armato, edifici abbandonati).	NO
GA	Interventi di ripristino naturalistico di punti di abbeverata per i Chirotteri quali stagni, cisterne, pozzi, cutini e piscine.	NO
MR	Censimento delle colonie riproduttive e dei rifugi invernali ed aggiornamento del catasto delle grotte e delle cavità naturali e artificiali.	NO
PD	- Attivazione di corsi di formazione sulla chirotterofauna per i soggetti coinvolti nelle attività legate al SIC - Sensibilizzazione sulla conservazione della chirotterofauna.	NO

NOME GRUPPO OMOGENEO		MAMMIFERI MARINI
NOME E CODICE SPECIE		1349 Tursiope *Tursiops truncatus* 1350 Delfino comune *Delphinus delphis* 1366 Foca monaca *Monachus monachus* 2030 Delfino di Risso *Grampus griseus* 2624 Capodoglio *Physeter catodon* Stenella striata *Stenella coeruleoalba* Zifio *Ziphius cavirostris*
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE		*Monachus monachus: Phocidae* a grave rischio di estinzione, è l'unica foca del Mediterraneo. La foca si porta sulla terraferma solo per la riproduzione e allora predilige i tratti di costieri dove cerca spiagge isolate o meglio grotte o piccoli anfratti accessibili solo dal mare. Si nutre di molluschi cefalopodi e pesci soprattutto bentonici. Compie ampi spostamenti per foraggiare immergendosi anche a 90 m. Sopravvive in poche isolate colonie in Grecia, isole della Croazia meridionale, Turchia, nell'arcipelago di Madera, in Marocco e Mauritania. Occasionalmente vengono avvistati individui in dispersione lungo le coste di quasi tutti i paesi mediterranei. *Tursiops truncatus*: Il Tursiope è la specie di Delfinide più comune in Mediterraneo dove si trova sia in alto mare che in situazioni costiere. Si nutre in modo opportunistico di ogni genere di organismi marini ma predilige pesci della fascia neritica. Si immerge anche a media profondità ma si trova soprattutto nella fascia superficiale. Forma branchi di varia dimensione e oltre ad avere una fase territoriale durante la nascita dei piccoli pare avere comunque notevole mobilità nei bacini che abita. *Delphinus delphis, Grampus griseus, Physeter catodon, Stenella coeruleoalba, Ziphius cavirostris*: Gruppo di specie di Odontoceti e Misticeti che utilizzano i tratti di mare prospicienti la costa pugliese. Sono tutte specie per le quali è necessario intensificare la sorveglianza e la protezione a fronte del peggioramento di status che stanno mostrando nel Mediterraneo. Occupano preferenzialmente le zone di mare aperto ma in diversi casi hanno mostrato percorsi e zone di alimentazione presso la costa. Molto spiccata la sensibilità al disturbo, alle fonti sonore e alla pressione da pesca
		PRESENZA NEI SITI NATURA 2000 OGGETTO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE
CODICE SITO		NOME SITO
IT9110011		ISOLE TREMITI (*Monachus monachus, Stenella coeruleoalba, Tursiops truncatus)*
IT9120009		POSIDONIETO SAN VITO- BARLETTA (*Physeter catodon, Tursiops truncatus)*
IT9130001		TORRE COLIMENA (*Stenella coeruleoalba, Tursiops truncatus)*
IT9130003		DUNA DI CAMPOMARINO (*Stenella coeruleoalba, Tursiops truncatus)*
IT9130008		POSIDONIETO ISOLA DI SAN PIETRO- TORRE CANNETO (*Physeter catodon, Stenella coeruleoalba, Tursiops truncatus)*
IT9140001		BOSCO TRAMAZZONE (*Tursiops truncatus)*
IT9140003		STAGNI E SALINE DI PUNTA DELLA CONTESSA (*Physeter catodon, Tursiops truncatus)*
IT9140005		TORRE GUACETO E MACCHIA SAN GIOVANNI (*Physeter catodon, Tursiops truncatus)*
IT9150003		ACQUATINA DI FRIGOLE (*Physeter catodon, Tursiops truncatus)*

IT9150006	RAUCCIO (*Physeter catodon, Tursiops truncatus)*	
IT9150009	LITORALE DI UGENTO (*Delphinus delphis, Grampus griseus, Physeter catodon, Tursiops truncatus, Ziphius cavirostris)*	
IT9150011	ALIMINI (*Physeter catodon)*	
IT9150013	PALUDE DEL CAPITANO (*Physeter catodon, Stenella coeruleoalba, Tursiops truncatus)*	
IT9150015	LITORALE DI GALLIPOLI E ISOLA S. ANDREA (*Delphinus delphis, Physeter catodon, Tursiops truncatus)*	
IT9150025	TORRE VENERI (*Physeter catodon)*	
IT9150027	PALUDE DEL CONTE E DUNE DI PUNTA PROSCIUTTO (*Physeter catodon, Stenella coeruleoalba, Tursiops truncatus)*	
IT9150032	LE CESINE (*Physeter catodon, Tursiops truncatus)*	
IT9150034	POSIDONIETO CAPO SAN GREGORIO- PUNTA RISTOLA (*Grampus griseus, Physeter catodon, Tursiops truncatus)*	
TIPOLOGIA	**MISURA DI CONSERVAZIONE**	**Ricaduta su PCC**
RE	*Monachus monachus*: Divieto di accesso presso siti di riproduzione accertati e per km 10 nell'intorno degli stessi.	SI
RE	*Tursiops truncatus*: Divieto di passaggio e di pesca nelle zone in cui avviene la riproduzione della specie durante il periodo delle nascite (1 aprile – 30 giugno) qualora individuate mediante monitoraggio specifico.	NO
RE	Divieto di utilizzo di sorgenti ad aria compressa (airgun) per effettuare prospezioni geofisiche del fondale marino, o comunque di provocare inquinamento acustico nelle aree di riscontrata presenza delle specie.	NO
GA	Allestimento di una rete di raccolta delle informazione tra i SIC costieri per il rilevamento delle presenze, avvistamenti e informazioni indirette sulla presenza delle specie.	NO
IN	Realizzazione di azioni volte alla sensibilizzazione degli operatori della pesca per diminuire la pressione da bycatch e gestire i casi di coinvolgimento di esemplari delle specie nell'ambito delle azioni di pesca.	NO
IN	Indennizzi a chi opera nell'ambito della pesca costiera regolamentata e convenzionata nelle zone prospicienti i SIC a fronte di danni documentati da parte della specie, a fronte della realizzazione di un piano di difesa passiva delle opere di pesca e di verifica dei danni da parte di tecnici del settore.	NO
MR	Monitoraggio della presenza e consistenza delle popolazioni, fenologia e riproduzione delle diverse specie, mediante censimenti in mare (transect sampling), raccolta delle informazioni indirette, osservazioni o ascolto passivo delle emissioni sonore.	NO
PD	Realizzazione di una mostra didattica itinerante sull'ecoetologia e conservazione delle specie con interventi di specialisti ed esterti e allestendo negli spazi fruiti dai turisti pannelli illustrativi.	NO

GLOSSARIO TECNICO

Acquacoltura

L'acquacoltura è l'attività economica organizzata, esercitata professionalmente, diretta all'allevamento o alla coltura di organismi acquatici attraverso la cura e lo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, in acque dolci, salmastre o marine.. In funzione del tipo di ambiente di allevamento si distingue tra acquacoltura marina e acquacoltura continentale o di acqua dolce. L'acquacoltura marina può essere praticata sia in impianti a terra, sia in impianti a mare (maricoltura), mentre quella di acqua dolce si realizza quasi esclusivamente in impianti a terra.

Agricoltura biologica

Il termine indica un metodo di coltivazione e di allevamento che ammette solo l'impiego di sostanze naturali, presenti cioè in natura, escludendo l'utilizzo di sostanze di sintesi chimica (concimi, diserbanti, insetticidi).

Agricoltura integrata

L'agricoltura integrata o produzione integrata è un sistema agricolo di produzione a basso impatto ambientale, in quanto prevede l'uso coordinato e razionale di tutti i fattori della produzione allo scopo di ridurre al minimo il ricorso a mezzi tecnici che hanno un impatto sull'ambiente o sulla salute dei consumatori.

Allevamento ittico estensivo

Nell'allevamento estensivo il pesce è seminato allo stadio giovanile in lagune o stagni costieri e cresce con alimentazione naturale.

Allevamento ittico intensivo

Nell'allevamento intensivo i pesci sono allevati in vasche di acqua dolce, salata o salmastra e vengono alimentati artificialmente. Nell'allevamento intensivo in mare aperto (maricoltura) i pesci vengono allevati in gabbie galleggianti o sommerse.

Allevamento ittico semi-intensivo

E' allevamento semi-intensivo quando l'alimentazione naturale viene integrata con quella artificiale.

Alveo di magra

Porzione dell'alveo che resta bagnata anche in condizioni di magra. Si trova all'interno del letto ordinario, in particolare nei fiumi a regime irregolare. É sinuoso e spesso si divide in diversi bracci.

Arboricoltura da legno

Insieme di tecniche e modalità colturali applicate ad un impianto di origine artificiale volto ad ottenere la massima produzione legnosa in assortimenti standardizzati per usi industriali e/o artigianali, nel minor tempo possibile.

Arbusteto

Formazioni vegetali naturali, raramente di impianto artificiale, a prevalenza di specie policormiche decidue o semidecidue, aventi un'altezza media inferiore a 5 m. La componente arborea, rappresentata da specie forestali tendenzialmente monocormiche di altezza superiore a 5 m, copre il suolo per una percentuale inferiore al 20%.

Attrezzi trainati

Qualsiasi attrezzo da pesca, a eccezione dei palangari, trainato dalla forza motrice del peschereccioo tirato per mezzo di verricelli con il peschereccio all'ancora o in movimento a bassa velocità, incluse inparticolare le reti trainate e le draghe.

Bosco o foresta

I terreni coperti da vegetazione forestale arborea associata o meno a quella arbustiva di origine naturale o artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo, i castagneti, le sugherete e la macchia mediterranea, ed esclusi i giardini pubblici e privati, le alberature stradali, i castagneti da frutto in attualità di coltura e gli impianti di frutticoltura e d'arboricoltura da legno di cui al comma 5 dell'art. 2 del D.Lgs 227/2001 ivi comprese, le formazioni forestali di origine artificiale

realizzate su terreni agricoli a seguito dell'adesione a misure agro ambientali promosse nell'ambito delle politiche di sviluppo rurale dell'Unione europea una volta scaduti i relativi vincoli, i terrazzamenti, i paesaggi agrari e pastorali di interesse storico coinvolti da processi di forestazione, naturale o artificiale, oggetto di recupero a fini produttivi. Le suddette formazioni vegetali e i terreni su cui essi sorgono devono avere estensione non inferiore a 2.000 metri quadrati e larghezza media non inferiore a 20 metri e copertura non inferiore al 20 per cento, con misurazione effettuata dalla base esterna dei fusti. E' fatta salva la definizione di bosco a sughera di cui alla legge 18 luglio 1956, n. 759. Sono altresì assimilati a bosco i fondi gravati dall'obbligo di rimboschimento per le finalità di difesa idrogeologica del territorio, qualità dell'aria, salvaguardia del patrimonio idrico, conservazione della biodiversità, protezione del paesaggio e dell'ambiente in generale, nonché le radure e tutte le altre superfici d'estensione inferiore a 2000 metri quadri che interrompono la continuità del bosco, non identificabili come pascoli, prati o pascoli arborati. Fanno parte delle foreste le strade forestali, le fasce parafuoco e altre radure di dimensioni limitate. Si considerano come foreste quelle incluse nei parchi nazionali, nelle riserve naturalie in altre zone protette quali le zone di particolare interesse scientifico, storico, culturale ospirituale. Sono assimilabili alla foresta le barriere frangivento, le fasce protettive e i corridoi di alberi dilarghezza superiore a 20 metri e con una superficie superiore a 2.000 metri quadrati.

BVS (biomasse vegetali spiaggiate)

Materiale organico di natura vegetale, di origine marina e trasportato sulla costa dal moto ondoso, dalle correnti e dai venti.

Canneto

Si intende comunemente come canneto un insieme di cenosi vegetali tipiche di zone umide, tra i quali i canneti, i fragmiteti, gli scirpeti, i cariceti, i tifeti.

Ciancioli

Reti da circuizione la cui parte inferiore è tenuta insieme da un cavo, collegato alla lima da piombo per mezzo di anelli, che consente la chiusura della rete. I ciancioli possono essere usati per catturare specie pelagiche piccole o grandi o specie demersali.

Corrente sinuosa

Andamento curvilineo della corrente in un corso d’acqua, che favorisce l’incremento dei tempi di percorrenza e che aumenta le superficie di contatto acqua-substrato e quindi aumenta anche la capacità depurativa dello stesso, soprattutto in presenza di vegetazione acquatica sulle sponde. Può essere naturale o ottenuto con opportuni interventi sulla morfologia e sulla vegetazione di sponda. È contrapposto a rettilineo.

Difese invernali

Argini invernali di protezione, costruiti per la difesa dalle mareggiate degli stabilimenti balneari, realizzati utilizzando sabbia proveniente dalla battigia.

Draghe

Attrezzi trainati attivamente dal motore principale del peschereccio (draga tirata da natanti) o tirati da un verricello a motore di una nave ancorata (draga meccanizzata) per la cattura di molluschi bivalvi, gasteropodi o spugne e che comprendono un sacco di rete o una gabbia metallica montati su un’armatura rigida o una barra di forma e dimensioni variabili, la cui parte inferiore può presentare una lama che può essere arrotondata, affilata o dentata e può essere o no munita di scivoli e depressori; esistono draghe attrezzate di dispositivi idraulici (draghe idrauliche). Le draghe tirate a mano o da un verricello a mano in acqua bassa con o senza un natante per la cattura di molluschi bivalvi, gasteropodio spugne (draghe a mano) non sono considerate attrezzi trainati.

Duna

Accumulo di sedimento prevalentemente sabbioso in area costiera, per effetto dell'azione eolica, di natura sciolta o parzialmente cementata, generalmente presente al limite interno della spiaggia attiva, potenzialmente soggetto a spostamenti e ridimensionamenti dipendenti dalla direzione e forza del vento ed all'azione delle onde e dalla disponibilità di sabbia sui litorale.

Fanghi

Una densa sospensione di particelle fini o di gel in un liquido; riferito soprattutto alla sospensione formata come rifiuto da qualsiasi processo industriale o meccanico.

Fasce tampone vegetate

Strisce di vegetazione (erbacea, arbustiva e/o arborea) che, trovandosi in prossimità di corsi d'acqua a margine degli appezzamenti coltivati, riducono il carico di inquinanti che giunge ai corpi idrici, "assorbendolo" con l'apparato radicale. Il contenimento degli inquinanti si esplica, grazie all'esaltazione dell'attività microbica di denitrificazione ed all'assorbimento diretto da parte delle piante dei nutrienti, attraverso la fissazione del terreno delle rive e la filtrazione fisica delle acque.

Geosigmeto

Il geosigmeto (geosigmetum) è l'insieme delle serie di vegetazione (sigmeti) tra loro contigue e disposte lungo un gradiente ecologico (ad esempio di umidità, salinità, pedologico, geomorfologico) all'interno di un distretto topograficamente (una valle, un sistema dunale, un sistema rupicolo ecc.) e bioclimaticamente delimitato.

Germoplasma

Il germoplasma è il materiale ereditario trasmesso alla prole mediante le cellule germinali in grado di permettere di preservare in modo diretto la biodiversità a livello genetico e di specie. Esso inoltre rappresenta una risorsa genetica e contribuisce in maniera indiretta all'incremento della biodiversità.

Manutenzione stradale

Complesso di operazioni ed attività che ha lo scopo di conservare le caratteristiche funzionali e strutturali delle pavimentazioni nell'arco del periodo di vita utile dell' infrastruttura viaria.

In genere occorre distinguere tra i diversi tipi di manutenzione secondo:

- interventi di manutenzione ordinaria: sono quelli che conservano o ripristinano il bene, annullando le degradazioni superficiali, conferiscono le caratteristiche previste per il bene originario, all'atto della sua realizzazione nell'ambito della sua "vita utile";
- interventi di manutenzione straordinaria: sono quelli che, finalizzati al ripristino della funzionalità del patrimonio stradale, annullano le degradazioni strutturali e superficiali, ricostituiscono la curva di decadimento strutturale di progetto, mantenendo inalterata la "vita utile" di progetto;
- interventi di ampliamento, potenziamento e/o ricostruzione: sono quelli che presentano modifiche alle opere tali che comportano un miglioramento qualitativo e/o quantitativo delle opere costituenti il patrimonio stradale. Esse richiedono, quindi, un nuovo progetto, anche se parziale, che possa comportare un allungamento della vita utile prevista in fase di progetto.

Muretti a secco

Il termine indica segni a sviluppo lineare sul territorio corrispondenti a murature realizzate con conci lapidei generalmente irregolari giustapposti senza malta più o meno ordinatamente in modo da formare una struttura a due paramenti inclinati verso un nucleo centrale costituito da pietrame sfuso e informe di minore pezzatura.

Palangaro

Attrezzo da pesca che comprende una lenza principale che comporta numerosi ami su lenze secondarie (braccioli) di varia lunghezza e spaziatura, secondo la specie bersaglio. Può essere piazzato verticalmente o orizzontalmente rispetto alla superficie del mare, può essere ancorato sul fondo o presso il fondo (palangaro di fondo) o lasciato galleggiare a mezz'acqua o presso la superficie (palangaro di superficie).

Pascolo permanente

Terreno coperto di vegetazione erbacea perenne o poliennale di origine naturale o antropica, soggetto a periodici miglioramenti da parte dell'uomo, ma non sottoposto a frequenti lavorazioni agricole nel quale l'utilizzazione delle erbe foraggere avviene principalmente attraverso il pascolamento.

Pelite

È un termine usato in geologia per definire una roccia clastica derivata da un originario sedimento fangoso avente granulometria minore di 1/16 di mm, composto prevalentemente di minerali della famiglia delle argille. Il termine è ampiamente utilizzato nella letteratura geologica come sinonimo esteso per argille, argilliti, siltiti, marne e altri tipi di sedimenti analoghi, a fine granulometria, depositatisi per decantazione.

Pesca no kill

Pesca a prelievo nullo.

Pesca professionale

La pesca professionale è l'attività economica organizzata svolta in ambienti marini o salmastri o di acqua dolce, diretta alla ricerca di organismi acquatici viventi, alla cala, alla posa, al traino e al recupero di un attrezzo da pesca, al trasferimento a bordo delle catture, al trasbordo, alla conservazione a bordo, alla trasformazione a bordo, al trasferimento, alla messa in gabbia, all'ingrasso e allo sbarco di pesci e prodotti della pesca.

Pesca sportiva

Attività di pesca che sfrutta le risorse acquatiche viventi a fini ricreativi, turistici o sportivi.

Reti da circuizione

Reti che catturano i pesci circondandoli lateralmente e dal basso. Possono essere o meno dotate di cavo di chiusura.

Rete da fondo

Un tramaglio, una rete da imbrocco calata sul fondo o una rete da fondo combinata.

Rete da fondo combinata

Rete da imbrocco calata sul fondo combinata con un tramaglio che ne costituisce la parte inferiore.

Rete da imbrocco calata sul fondo

Rete formata da un'unica pezza mantenuta verticalmente in acqua per mezzo di piombi e galleggianti che sia o che possa essere ancorata con qualsiasi dispositivo sul fondo e mantenuta in prossimità di esso o che galleggi nella colonna d'acqua.

Reti da traino

Reti attivamente trainate dal motore principale del peschereccio, costituite da un corpo conico o piramidale (corpo della rete) chiuso in fondo da un sacco, che possono estendersi all'apertura mediante bracci o essere montate su un'armatura rigida; l'apertura orizzontale è assicurata da divergenti o da un'asta o armatura di forma e dimensioni variabili; tali reti possono essere trainate sul fondo (reti a strascico) o a mezz'acqua (reti da traino pelagiche).

Reti trainate

Reti da traino, sciabiche da natante e sciabiche da spiaggia.

Rip-current

La corrente di risacca, detta anche di riflusso o di ritorno, è un intenso flusso d'acqua causato dal moto ondoso del mare, che si forma davanti alla spiaggia. L'accumulo d'acqua lungo la costa provoca un aumento di pressione, che deve essere compensato da un flusso di ritorno che si dirige dalla riva verso il largo ad elevata velocità, trascinando con sé tutto ciò che incontra.

Sciabiche da natante

Reti da circuizione esciabiche trainate, azionate e tirate per mezzo di funi e verricelli da un peschereccio in movimento o all'ancora e non rimorchiate dal motore principale, composte da due bracci laterali e da una tasca centrale a forma di cucchiaio o munita di sacco nella parte posteriore; possono essere utilizzate dalla superficie al fondo a seconda delle specie bersaglio.

Sciabiche da spiaggia

Reti da circuizione e sciabiche trainate messe in acqua a partire da un peschereccio e manovrate dalla riva.

Sedimentazione

Deposizione di particelle trasportate da agenti come l'acqua; la precipitazione di particelle in un corpo d'acqua sotto la forza di gravità.

Serra

Ogni impianto stabilmente infisso al suolo, prefabbricato o costruito in opera, destinato esclusivamente a determinare specifiche e controllate condizioni microclimatiche funzionali allo sviluppo di particolari colture (es. colture intensive ortofloricole) o per la preparazione di materiali di moltiplicazione delle piante; possono essere distinte in serre con copertura solo stagionale e serre con copertura permanente.

Specchie

Il termine indica segni puntiformi sul territorio, costituiti da ingente quantità di pietrame informe di risulta delle operazioni agrarie di dissodamento, depositato nei campi in accumuli, eventualmente circoscritti da muri di contenimento e accresciuti da continui apporti.

Spiaggia

Area costiera costituita da materiale sabbioso o ciottoloso o misto, prospiciente un bacino marino o lacustre, caratterizzata da una inclinazione verso il bacino stesso e compresa tra il limite inferiore di azione delle onde e il limite superiore di azione delle onde o il piede di una duna ove presente.

Terreno agricolo

Un terreno nel quale è esercitata la coltivazione di seminativi (cereali, legumi freschi o secchi, patate, barbabietole, piante foraggere, industriali, orticole ecc.) e/o di coltivazioni legnose agrarie (frutteti, vigneti ecc.), così come definito all'art. 31 delReg. CE 1974/2006.

Tramaglio

Rete costituita da due o più pezze fissate insieme in parallelo su un'unica ralinga, che sia o che possa essere ancorata con qualsiasi dispositivo sul fondo marino.

Trappole per sedimenti

Piccoli bacini ad acque profonde ricavati direttamente in alveo mediante allargamento di sezione e scavo del fondo, così da creare una zona di calma per le acque e favorire conseguentemente la sedimentazione. Le trappole permettono di concentrare l'accumulo dei sedimenti presenti nelle acque in zone specifiche, con il duplice vantaggio di diminuire la torbidità e la sedimentazione nel resto del canale nonché di facilitare le operazioni di estrazione dei sedimenti accumulatisi.

Viabilità forestale

Viabilità che interessa e/o attraversa aree forestali, essendo a servizio e di utilità per la gestione e la sorveglianza di queste in modo esclusivo o largamente prevalente. Si distinguono due tipi di rete viabile, anche se nella realtà risulta difficile riscontrare reti ordinatamente e logicamente gerarchizzate:

- rete viabile principale o rete di strade forestali,
- rete viabile secondaria o rete di piste forestali.

La rete principale è formata da strade a fondo artificiale, o comunque migliorato (con massicciata, con ghiaia ecc.), percorribile dai mezzi di cui agli artt. 54, 56, 57 e 58 del D.L. 30 aprile 1992 n. 285 e cioè, usualmente e nello specifico, da autocarri o trattori con rimorchio impiegati nel trasporto di macchinari, attrezzature, materiali e legname, nonché da normali autovetture ed autoveicoli per il trasporto promiscuo.

La rete secondaria è formata da piste di servizio ed esbosco permanenti (es. piste di strascico per trattori) percorribili in genere dai mezzi di cui all' art. 54, lettera e), ed agli artt. 57 e 58 del D.L. 30/4/1992 n. 285, nonchè da autovetture ed autoveicoli per il trasporto promiscuo a trazione integrale.

Votani

Sono gli antesignani dei pozzi, servivano a raccogliere l'acqua di falde superficiali, erano quindi posti in prossimità di quest'ultime. Costruiti in tufo o pietra calcarea a secco e resi impermeabili, sono di forma cilindrica sprofondati verticalmente nel suolo senza alcuna copertura, al fine quindi di evitare l'evaporazione dell'acqua causata dal sole venivano circondati da folti e ombrosi alberi.

Zona di pesca protetta

Un'area geograficamente definita marina in cui la totalità o una parte delle attività di pesca sono temporaneamente o permanentemente vietate o soggette a restrizioni al fine di migliorare lo sfruttamento e la conservazione delle risorse acquatiche viventi o la protezione degli ecosistemi marini.

Zona umida

Area naturale caratterizzata dalla presenza permanente o temporanea di acqua stagnante o di suolo impregnato di acqua, spesso localizzata in zone di transizione tra ecosistemi permanentemente asciutti ed ecosistemi acquatici permanenti e profondi (laghi, fiumi, mari). Può avere origini naturali (torbiere, estuari, acquitrini e paludi, lagune e laghi costieri con o senza collegamenti con le acque marine) o artificiali (invasi destinati alla piscicoltura, saline, casse

di espansione, canali di irrigazione, vasche di colmata, bacini di ritenuta), con caratteristiche specifiche anche molto diverse.

PARTE SECONDA

Atti regionali

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 aprile 2016, n. 5

Ciclo di trattamento dei rifiuti urbani prodotti dai comuni della Provincia di Foggia.

VISTO l'art. 200 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 che dispone che la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO).

VISTO l'art. 182 bis comma 1 lettera a) del D. lgs 3 aprile 2006, n. 152, che stabilisce che *"lo smaltimento dei rifiuti urbani non differenziati deve essere attuato con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti... al fine di realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi... in ambiti territoriali ottimali".*

VISTO l'art. 2, comma 1, della legge regionale 24/12 e ss.mm.ii., il quale stabilisce che gli Ambiti Territoriali Ottimali ai fini della chiusura del ciclo dei rifiuti sono sei, ognuno dei quali coincidente con il territorio di ciascuna provincia pugliese.

VISTA la Deliberazione di Consiglio Regionale n. 204 del'8 ottobre 2013 avente ad oggetto *Piano Regionale di gestione dei Rifiuti urbani (PRGRU). Conclusione della fase di VAS con adeguamento dei documenti di pianificazione a seguito della procedura di consultazione (Deliberazione di Giunta regionale n. 1346 del 22/ 07/ 2013).*

VISTI i Decreti del Presidente della Giunta Regionale nn. 114/2016 e 119/2016, emanati in virtù dell'impossibilità di procedere in via ordinaria alla risoluzione delle problematiche esistenti che interessano tutti gli ambiti territoriali ottimali e della situazione emergenziale diffusa sul territorio regionale, con cui è stato disposto il commissariamento delle OGA della Regione Puglia *"per le funzioni previste dalla Legge Regionale 24/2012"e* sono stati nominati dei Sub-commissari per ciascun ATO.

CONSIDERATO quanto emerso nel corso dell'incontro svolto in Regione Puglia, Sezione Ciclo dei rifiuti e Bonifica in data 18/04/2016, di cui al verbale relativo verbale, in merito alla necessità di garantire, senza soluzione di continuità, la regolare chiusura del ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti dall'ATO FG, alla luce del recente sequestro preventivo dell'impianto complesso gestito dal Consorzio SIA FG 4 sito nel Comune di Cerignola, e della conferma di sequestro preventivo del GIP presso il Tribunale di Foggia emesso in data 07.03.2016, come integrato in data 09.03.2016 (Atto prot. n. 55/16 Reg. Misure Reali dei 07.04.2016).

VISTA la nota trasmessa dalla società SIA FG4, prot. n. 2740 del 15.04.2016 con cui il gestore ha comunicato di poter trattare unicamente 164 t/g di RSU indifferenziati in forza di quanto disposto dall'Autorità giudiziaria con il suddetto provvedimento di sequestro preventivo con concessione della facoltà d'uso.

RITENUTO necessario assicurare la chiusura del ciclo dei RSU indifferenziati prodotti dall'ATO FG senza soluzione di continuità, scongiurando l'insorgere di situazioni di rischio igienico-sanitario e ambientale, consentendo l'esercizio dell'impianto SIA FG4 nel rispetto di quanto disposto dall'Autorità giudiziaria e allocando un quantitativo di rifiuti eccedenti pari a circa 155 t/g presso altri impianti.

RITENUTO necessario assicurare la gestione dei flussi suddetti nel rispetto dei principi di autosufficienza e di prossimità di cui all'art.182 bis, D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

CONSIDERATO che l'ATO FG dispone di ulteriori due impianti di trattamento meccanico-biologico con annessa discarica di servizio, localizzati a Foggia (gestito da AMIU Puglia) e Deliceto (gestito da Agecos).

PRESO ATTO della soluzione prospettata nel corso dell'incontro in Regione Puglia, Sezione Ciclo dei rifiuti e Bonifica in data 18/04/2016 che prevede l'inversione del ciclo (tritovagliatura del rifiuto in ingresso, biostabilizzazione del sottovaglio e conferimento in discarica del sopravaglio) (entro 2 gg. per l'impianto di Deliceto (innalzando la capacità di trattamento da 100 t/g a 200 t/g) e successivamente, entro non meno di 30 gg, inversione del ciclo presso l'impianto di Foggia (innalzando la capacità di trattamento da 450 t/g a 585 t/g),

assicurando in ogni caso il rispetto del limite normativo previsto dall'art. 6, tab. 5 lettera g) del DM 27 09 2010 e smi (IRD <1000 mg 02 * kg SV-1 * h-1) per il conferimento in discarica per rifiuti non pericolosi. L'inversione del ciclo presso l'impianto di FG, che consentirà di fronteggiare il fabbisogno di trattamento nei periodi di maggiori conferimenti coincidenti con il periodo estivo, avverrà previa verifica tecnica ed elaborazione di una proposta progettuale che il gestore trasmetterà ad ARPA e ASL, entro 15 gg, per l'espressione dei pareri di competenza ai sensi dell'art. 191 D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

VISTO il parere positivo reso ai sensi dell'art. 191 del Digs. 152/06 e ss.mm.ii., da ASL Dipartimento di protezione di Foggia e da ARPA Puglia- DAP Foggia, alle condizioni di cui al verbale dell'incontro del 18.04.2016.

RILEVATA la sussistenza di obiettive ragioni di necessità e di urgenza di adottare una ordinanza contingibile ed urgente, ricorrendo in via temporanea a speciali forme di gestione dei rifiuti, per garantire un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.

VISTO l'art. 191 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che prevede che il Presidente della Giunta Regionale possa emettere, nell'ambito delle proprie competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo comunque un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.

Tutto quanto su premesso,

ORDINA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

1. Ad Agecos SpA, gestore dell'impianto complesso di Deliceto (FG), entro 2 gg dalla notifica della presente Ordinanza, di invertire il ciclo di trattamento dei rifiuti (tritovagliatura del rifiuto in ingresso, biostabilizzazione del sottovaglio e conferimento in discarica del sopravaglio), consentendo l'incremento della capacità di trattamento giornaliera sino a 200 t/g, assicurando in ogni caso il rispetto del limite normativo previsto dall'art. 6, tab. 5 lettera g) del DM 27 09 2010 e smi (IRD <1000 mg 02 * kg SV-1 * h-1) per il conferimento in discarica per rifiuti non pericolosi trattati.
2. Ad AMIU Puglia, gestore dell'impianto complesso di Foggia, di presentare e trasmettere ad ARPA-DAP FG e ASL — Dipartimento di prevenzione di Foggia , e per conoscenza alla Regione Puglia — Sezione Rischio industriale e Sezione ciclo dei rifiuti e bonifica, entro 15 gg dalla notifica della presente Ordinanza, una proposta progettuale relativa all'inversione del ciclo dell'impianto (tritovagliatura del rifiuto in ingresso, biostabilizzazione del sottovaglio con codice cer 19.05.01 in uscita e conferimento in discarica dei sopravaglio con codice cer 19.12.12 in uscita) consentendo l'incremento della capacità di trattamento sino a 585 t/g, assicurando in ogni caso il rispetto del limite normativo previsto dall'art. 6, tab. 5 lettera g) del DM 27 09 2010 e smi (IRD <1000 mg 02 * kg SV-1 * h-1) per il conferimento in discarica per rifiuti non pericolosi.
3. Ad ARPA- DAP FG e ASL — Dipartimento di prevenzione di Foggia di esprimere il parere di competenza ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. entro 7 gg dal ricevimento della suddetta proposta.
4. Ad AMIU Puglia, previa espressione di parere positivo degli Enti di cui al punto 3, di eseguire l'inversione del ciclo di trattamento entro i successivi 45 giorni .
5. Di considerare i quantitativi giornalieri in ingresso presso i suddetti impianti come media *su* base quindicinale, tanto al fine di non creare disservizi nei conferimenti dei flussi programmati.
6. Di demandare all'OGA FG la definizione di eventuali aspetti logistici e la ripartizione dei flussi in ingresso agli impianti di trattamento meccanico-biologico con annessa discarica, gestiti da SIA FG 4, AMIU Puglia e Agecos, esistenti nel territorio di riferimento.
7. Di demandare all'OGA FG la notifica della presente Ordinanza ai Comuni della Provincia di Foggia ed alle ditte che effettuano la raccolta e il trasporto dei RSU indifferenziati.
8. Di stabilire che la presente ordinanza ha durata non superiore a 180 giorni e comunque per un periodo di tempo non superiore a quanto necessario alla risoluzione delle criticità segnalate dall'OGA FG, termine da

intendersi decorrente a far data dalla comunicazione del gestore dell'avvio dell'esercizio del'impianto in modalità "a ciclo invertito".

9. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Si notifica il presente provvedimento a:
OGA FG, sub-commissario dell'OGA FG, Provincia di Foggia, AMIU PUGLIA spa, Agecos SpA, SIA FG4, Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, Sezione Rischio Industriale della Regione Puglia, Sezione Ecologia, Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione della Regione Puglia, ARPA Puglia Direzione Scientifica, ARPA Puglia DAP di Foggia, ASL FG Dipartimento di Prevenzione, Prefetto di Foggia, Presidenza del Consiglio dei Ministri; Ministero dell'Ambiente Tutela del Territorio e del Mare; Ministero della Salute; Ministero dello Sviluppo Economico.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni, o ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro centoventi giorni dalla sua pubblicazione nel B.U.R.P.

IL PRESIDENTE DELLA
REGIONE PUGLIA
Michele Emiliano

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2016, n. 304

Modifiche ed integrazioni al decreto del 31 luglio 2015, n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato " Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale-"MAIA".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 42, comma 2, lett. h) dello Statuto della Regione Puglia;
Vista la deliberazione della giunta regionale n. 1518 del 31/07/2015 avente ad oggetto: "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA" Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
Visto il D.P.G.R. n. 443 del 31/7/2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015;
Vista la deliberazione di Giunta regionale del 9 dicembre 2015, n. 2242 di ricollocazione della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico alle dipendenze del Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio;
Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 457 del 08/04/2016 avente ad oggetto: "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale- modifiche ed integrazioni all'Allegato n.3 alla deliberazione di Giunta Regionale 31 luglio 2015 n.1518";

DECRETA

E' adottato l'atto di - Modifiche ed integrazioni al decreto del 31 luglio 2015, n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA" -

Art. 1

1. L'art. 7 del Titolo I - Capo III, è così sostituito:

Articolo *7*
(Strutture di staff e di progetto)

1. Le Strutture dirigenziali di Staff sono Servizi che hanno il compito di assicurare unitarietà, omogeneità ed efficienza nella programmazione, gestione e sviluppo delle risorse tecniche, finanziarie e umane assegnate ai Dipartimenti o Strutture analoghe. Esse costituiscono, pertanto, lo strumento organizzativo per la gestione omogenea e coerente dei servizi e delle materie rientranti nella competenza istituzionale di ciascun Dipartimento quali:
- il coordinamento e lo sviluppo delle persone;
- l'incremento e l'integrazione dei sistemi informativi;
- la coerenza contabile e giuridica di atti e provvedimenti;
- la verifica dei sistemi di controllo interni ed esterni al Dipartimento;
- i processi di decentramento amministrativo e i processi partenariali;
- la comunicazione e la trasparenza amministrativa.

2. Le Strutture di Progetto, la cui responsabilità è affidata ad un dirigente, curano la realizzazione di obiettivi temporali e trasversali alle Sezioni di Dipartimento, ai Dipartimenti o alle Strutture analoghe. Esse provvedono all'attuazione di attività che necessitano di integrazione fra le varie strutture amministrative oppure attivano procedure amministrative straordinarie. Le Strutture di Progetto sono dipendenti dal Dipar-

timento nel cui ambito ricadono l'obiettivo o l'attività caratteristici del progetto e possono essere istituite anche per raggiungere obiettivi interdipartimentali.
Il grado di complessità delle Strutture di progetto è determinato dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento, sulla base della ponderazione effettuata per Servizi e Sezioni.

Art. 2

1. II comma 4 dell'art.8 del Titolo I - Capo IV, è così sostituito:

4. II Coordinamento dei Dipartimenti conferisce al Direttore competente in materia di organizzazione l'incarico di predisporre, secondo le intese del medesimo Coordinamento, gli atti di istituzione delle Sezioni, da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale e alla successiva ratifica del Presidente.

Art. 3

1. Dopo l'art. 11 del Titolo I - Capo IV, sono inseriti i seguenti articoli:

Articolo 11 bis
(Cabina di regia per la programmazione e l'attuazione del programma)

1. E' istituita la Cabina di regia per la programmazione e l'attuazione del programma quale struttura di coordinamento tra gli organismi politici e quelli amministrativi per l'attribuzione degli obiettivi e delle azioni strategiche relative all'attuazione del programma di governo ed alla programmazione unitaria dei fondi comunitari e nazionali.
2. La Cabina di regia è composta dal Presidente della Giunta regionale, dagli Assessori regionali, da uno dei Consiglieri del Presidente, nominati ai sensi del successivo articolo 14, comma 1, dal Capo di Gabinetto, dai Direttori di Dipartimento, dalle Autorità di Gestione dei Programmi operativi della Regione.
3. La Cabina di regia è coordinata dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato e si riunisce con cadenza almeno mensile, anche su argomenti monotematici che possono essere aperti alla partecipazione del partenariato istituzionale.

Articolo 11 ter
(Governo e Monitoraggio del Reddito di Dignità)

1. E' istituita la struttura Governo e Monitoraggio del Reddito di Dignità, per l'attuazione degli interventi previsti dalla Legge regionale 14 marzo 2016, n. 3 recante "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva". La struttura comprende il Tavolo di partenariato socioeconomico e la Cabina di regia interistituzionale.
2. I membri del Tavolo di partenariato socioeconomico e della Cabina di regia interistituzionale sono nominati con decreto del Presidente della Giunta Regionale, nel rispetto dei commi 1 e 2 dell'art. 14, della Legge regionale 14 marzo 2016, n. 3.

Art. 4

1. L'art. 12 del Titolo I - Capo V, è così sostituito:

Articolo 12
(Istituzione dei Dipartimenti)

Sono istituiti sei Dipartimenti per la cura e il governo di materie e servizi omogenei:
1. Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti;

2. Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro;
3. Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio;
4. Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale;
5. Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio;
6. Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione.

Art. 5

1. L'art. 14 del Titolo I - Capo V, è così sostituito:

Articolo 14
(Gabinetto del Presidente)

1. Il Presidente può nominare, su base fiduciaria, fino ad un massimo di quattro Consiglieri esperti in materia amministrativa, economica, giuridica e comunicazione.
2. L'incarico di Consigliere è conferito dal Presidente a dirigente regionale senza compensi aggiuntivi ovvero a personale esterno all'amministrazione in possesso di significativa esperienza professionale, sentito il Capo di Gabinetto.
3. Ai Consiglieri, ove esterni all'amministrazione, è attribuito il compenso, che dovrà essere indicato nella convenzione da stipularsi in applicazione dell'art. 2, comma 4 del Regolamento regionale 05/12/2000, n.2 così come modificato dall'art. 1 del Regolamento regionale 17/12/2001 n. 10 la cui misura non dovrà essere superiore alla retribuzione prevista per il Dirigente di Sezione di Dipartimento, oltre al rimborso delle spese per missioni e trasferimenti secondo le misure in vigore.
4. E' istituita la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente.
5. Il Direttore amministrativo del Gabinetto coordina le attività di Segreteria dello stesso e supporta il Capo di Gabinetto anche nei rapporti con gli Uffici di diretta correlazione con la Presidenza. Svolge ogni altra eventuale funzione delegata dal Capo di Gabinetto.
6. In ragione del ruolo di particolare fiducia richiesto, l'incarico di Direttore Amministrativo del Gabinetto é conferito dal Presidente a un Dirigente Regionale.
7. L'incarico di Direttore amministrativo del Gabinetto è equiparato, ai fini retributivi, a quello di Dirigente di Sezione di Dipartimento.

2. Dopo l'art. 14 del Titolo I - Capo V, è inserito il **seguente articolo:**

Articolo 14 bis
(Segreteria Generale della Presidenza)

1. E' istituita, presso il Gabinetto, la Segreteria Generale della Presidenza, parificata anche sotto il profilo organizzato ad un Dipartimento.
2. Nell'esercizio delle proprie prerogative il Segretario della Presidenza:
   - assicura il supporto tecnico all'attività di indirizzo politico e di controllo svolta dagli organi di governo;
   - collabora alle iniziative concernenti i rapporti tra gli organi di governo regionali e gli organi istituzionali dell'Unione Europea, dello Stato e delle altre Regioni, nonché il Consiglio Regionale;
   - si occupa di coordinare le sedi della Presidenza Regionale distribuite nelle differenti provincie garantendo coerenza territoriale all'azione politico-amministrativa e permettendo al Presidente ed alla Giunta Regionale di operare in modo pienamente decentrato;
   - elabora la proposta di Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, si occupa dell'attuazione del Piano e del suo aggiornamento, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi dirigenziali, vigila sull'osservanza, oltre che del Codice disciplinare, del Codice di

comportamento dei dipendenti pubblici e del Codice di comportamento dei dirigenti e dei dipendenti regionali;
- cura il ciclo di gestione della performance;
- si raccorda con le strutture organizzative;
- assiste il Presidente nell'esercizio delle sue attribuzioni in materia di rapporti con gli enti politico istituzionali presenti sul territorio regionale, le formazioni economico-sociali e le confessioni religiose;
- assiste, anche attraverso attività di studio e di documentazione, il Presidente e la Giunta nell'attività di relazione nazionale e internazionale;
- coordina le strutture sott'ordinate.
- cura gli adempimenti ed il coordinamento in materia di Bilancio Sociale di cui alla L.R. 7/4/2014, n. 15.
- assicura le funzioni proprie dell'ufficio per I procedimenti disciplinari, cosiddetto, UPD di cui all'art. 55 bis comma 4 del D.lgs 30/3/2001, n. 165, mediante il supporto della Sezione competente in materia di personale.
- assicura la terzietà dell'azione amministrativa nell'adozione di atti che potrebbero creare conflitti di competenza tra il dirigente di Sezione e le funzioni attribuite al medesimo dirigente.
- provvede alle necessità funzionali delle Sezioni Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni ed antimafia sociale e Protezione civile.

Art. 6

1. L'art. 18 del Titolo II - Capo II, è così sostituito:

Articolo 18

(Funzioni dei direttori di dipartimento)

1. I Direttori di Dipartimento o le figure analoghe assumono la titolarità e la responsabilità della struttura organizzativa loro affidata ed esercitano le funzioni, le facoltà, i compiti e i poteri dei Dirigenti come definiti nel successivo articolo 20 ed in particolare:
- attuano i programmi secondo gli indirizzi degli organi di governo;
- formulano proposte agli organi politici anche ai fini della elaborazione di programmi, direttive, progetti di legge e degli altri atti di loro competenza;
- nel rispetto delle norme e dei protocolli vigenti e mediante atti organizzativi adeguati alle finalità da perseguire, assegnano il personale, gli obiettivi, le risorse strumentali ai Dirigenti delle Sezioni, delle Strutture di Staff e di Progetto ricadenti nella competenza del Dipartimento e assicurano la loro costante integrazione mediante la Conferenza delle Sezioni, convocata almeno trimestralmente;
- curano la gestione del cambiamento organizzativo, l'auditing interno ed il controllo di qualità;
- esercitano i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate rientranti nella propria competenza, salvo quelli delegati agli altri dirigenti e rivenienti da espresse previsioni normative ovvero dalle risorse necessarie alla gestione di programmi o attività che la Giunta regionale affida direttamente alla loro responsabilità;
- esprimono, ove necessario, in relazione alle previsioni di cui al successivo art. 20, comma 2, osservazioni sui pareri di regolarità tecnica e/o contabile e sulle proposte di deliberazione da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, di competenza dei dirigenti di Sezione.
- dirigono, coordinano e controllano l'attività dei Dirigenti sottoposti anche con potere sostitutivo in caso di inerzia;
- curano i rapporti con gli uffici dell'Unione Europea ed organismi internazionali nelle materie di competenza secondo le specifiche direttive dell'organo politico sempre che tali rapporti non siano espressamente affidati ad apposito ufficio;
- assegnano, in relazione al budget assegnato, il contingente di Alte Professionalità ai dirigenti di Sezione

per lo svolgimento di attività specifiche, che richiedono assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato, anche al fine di ridurre il numero delle strutture dirigenziali complessive;
- assicurano l'attuazione a livello dipartimentale delle disposizioni in materia di anticorruzione e trasparenza di cui alla L. n. 190/2012 e dei relativi decreti attuativi, svolgendo le funzioni di referenti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza della Regione.

Art. 7

1. II comma 4 dell'art. 19 - Titolo II - Capo Ii, è così sostituito:

4. Le strutture di progetto che presentano obiettivi e programmi trasversali o strutture analoghe, sono istituite previo conforme parere del Coordinamento dei Dipartimenti che ne stabilisce la collocazione, con atto organizzativo del Direttore competente all'organizzazione. La Giunta regionale stabilisce il grado di complessità delle Strutture di progetto ai sensi dell'art. 7, comma 2 ultimo periodo del presente decreto.

Art. 8

1. II comma 6 dell'art. 21 - Titolo II - Capo II, è così sostituito:

6. Se la designazione dell'incarico di Direttore di Dipartimento o figure analoghe ricade su un dirigente, dipendente regionale, il medesimo è collocato in aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'incarico con riconoscimento dell'anzianità di servizio e il diritto alla conservazione del posto in dotazione organica. Fatti salvi eventuali mutamenti organizzativi, la responsabilità della struttura organizzativa conferita precedentemente alla designazione, è assegnata ad interim ad altro dirigente di struttura regionale di pari graduazione, per tutta la durata dell'incarico di Direttore. E', altresì possibile, per la medesima durata d'incarico, assegnare dette strutture ad altro dirigente regionale il cui precedente incarico sarà mantenuto ad interim. Al termine del mandato il direttore, rientra dall'aspettativa per assumere la responsabilità dell'incarico a cui era precedentemente preposto e il dirigente rientra nella titolarità dell'incarico mantenuto ad interim.

Art. 9

1. L'art. 22 - Titolo II - Capo II, è così sostituito:

Articolo 22

(Conferimento dell'incarico di dirigente)

1. Per il conferimento di ciascun incarico dirigenziale si tiene conto, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati, delle attitudini e delle capacità del singolo dirigente valutate anche in considerazione dei risultati conseguiti, nonché dell'obiettivo di assicurare condizioni di pari opportunità. Al conferimento degli incarichi e al passaggio a incarichi diversi non si applica l'art. 2103 del Codice Civile.

2. II Direttore di Dipartimento valuta le candidature dei dirigenti di Sezione che ricadono nei propri ambiti organizzativi e comunica le proprie motivate
decisioni al direttore competente all'organizzazione, ai fini della predisposizione della Deliberazione di conferimento da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale.

3. II Direttore di Dipartimento, acquisito il parere del competente dirigente di Sezione, valuta le candidature dei dirigenti di Servizio più idonee all'espletamento delle funzioni per essi previste e comunica le motivate decisioni al Direttore competente all'organizzazione. Quest'ultimo adotta l'atto di conferimento degli incarichi di dirigente di Servizio.

4. Analogamente alla procedura di cui ai precedenti commi sono conferiti gli incarichi dirigenziali afferenti alle strutture di Staff o di Progetto, secondo graduazione e quelli da affidare nelle strutture di vertice non collocate nei Dipartimenti.

5. Nel caso in cui il dirigente al quale s'intende conferire l'incarico presti servizio presso diverso Dipartimento o strutture analoghe, la procedura di cui ai precedenti commi è preceduta dall'intesa tra i Direttori o figure analoghe, coinvolti. La presente disposizione si applica anche quando è coinvolta la struttura amministrativa del Consiglio regionale. Si prescinde dalla predetta intesa in caso di conferimento di un incarico di Dirigente responsabile di una Sezione o struttura equiparata ad un dirigente responsabile di un Servizio o struttura equiparata .

6. Qualora non dovessero pervenire istanze di candidatura ovvero le domande pervenute non dovessero evidenziare il possesso, da parte del/i candidato/i dei requisiti professionali eattitudinali richiesti, l'Amministrazione si riserva la facoltà di conferire l'incarico ad altro dirigente a tempo indeterminato già in servizio presso la Regione Puglia, alla luce delle accertate competenze manifestate dallo stesso nel corso dello svolgimento di precedenti incarichi.

7. I dirigenti ai quali non sia affidata la titolarità di una struttura dirigenziale svolgono, su incarico del Direttore di Dipartimento, funzioni ispettive, di consulenza, di studio e ricerca e altri incarichi specifici previsti dall'ordinamento.

8. Tutti gli incarichi conferiti dal Direttore di Dipartimento sono comunicati alla Giunta Regionale cinque giorni prima della formale adozione.

Art. 10

1. L'art. 23 - Titolo II - Capo II, è così sostituito:

Articolo 23

(Durata dell'incarico di direttore di dipartimento e figure analoghe - funzioni vicarie)

1. L'incarico di Direttore di Dipartimento e figure analoghe non deve avere durata inferiore a un anno né eccedere i tre anni ed è rinnovabile. L'incarico non può comunque eccedere la durata della legislatura nel corso della quale l'incarico medesimo è stato attribuito, salvo il termine di cui al successivo comma 2.
2. In tutti i casi di cessazione, ordinaria o anticipata, della legislatura, a garanzia della continuità dell'azione amministrativa, gli incarichi di Direttore di Dipartimento e figure analoghe cessano decorsi 90 giorni dalla proclamazione del nuovo Presidente della Giunta Regionale.
3. In caso di cessazione anticipata del mandato di Direttore di Dipartimento e figure analoghe, nelle more dell'espletamento della prevista procedura di avviso pubblico, la Giunta regionale affida l'incarico temporaneo ad interim ad altro Direttore di Dipartimento.
4. In caso di assenza breve o impedimento del Direttore di Dipartimento o figura analoga, assicura l'ordinaria attività amministrativa altro Direttore di Dipartimento, previa delega.
5. In caso di assenza superiore al mese del Direttore di Dipartimento o figura analoga, le funzioni vicarie sono assolte da altro Direttore individuato con deliberazione di Giunta regionale. L'assolvimento delle funzioni vicarie comporta tutte le attribuzioni, i poteri e le responsabilità attribuite ai direttori titolari.

Art. 11

1. L'art. 24 - Titolo II - Capo II, è così sostituito:

Articolo 24

(Durata degli incarichi dirigenziali e funzioni vicarie)

1. Gli incarichi dirigenziali hanno una durata minima di un anno e massima di tre anni e sono rinnovabili nel rispetto dei dettami normativi in materia di trasparenza e anticorruzione.
2. Tutti gli incarichi dirigenziali attribuiti nei nove mesi precedenti allo scioglimento del Consiglio Regionale possono essere confermati, revocati, modificati o rinnovati entro due mesi dall'insediamento del nuovo Consiglio Regionale. Decorso tale termine, gli incarichi per i quali non si sia diversamente provveduto, si intendono confermati fino alla prevista scadenza.
3. In caso di assenza o impedimento di un Dirigente di Sezione inferiore ad un mese, le attività di ordinaria amministrazione possono essere assolte, previa delega, da un Dirigente di Servizio della medesima Sezione. In caso diverso sono attribuite le funzioni vicarie.
4. In caso di assenza o impedimento di un Dirigente di Servizio inferiore ad un mese, le funzioni sono assolte dal dirigente di Sezione sovraordinato. In caso diverso sono attribuite le funzioni vicarie.
5. Le funzioni vicarie di un dirigente di Sezione sono attribuite ad interim dalla Giunta regionale con proprio atto, sulla base delle indicazioni del Direttore, o figura analoga ad uno dei dirigenti di Sezione ricadenti nell'ambito organizzativo della Direzione.
6. Le funzioni vicarie di un Dirigente di Servizio sono conferite ad interim con determinazione del Direttore preposto, o figura analoga, ad uno dei dirigenti della stessa Sezione o Dipartimento.
7. In tutti i casi sono fatte salve la salvaguardia dei diritti e le prerogative previste dal contratto collettivo nazionale dei dirigenti delle Regioni e delle autonomie locali.
8. L'assolvimento delle funzioni vicarie comporta tutte le attribuzioni, i poteri e le responsabilità attribuite ai dirigenti titolari.

Art. 12

1. L'art. 25 - Titolo II - Capo II, è così sostituito:

Art. 25

(Assegnazione obiettivi e risorse)

1. In attuazione di quanto disposto dagli articoli 4, 5 e 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 e dagli articoli 36 comma 3, 39 comma 10 e 45 comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, la Giunta regionale, entro il 31 gennaio, adotta il documento programmatico triennale, denominato "Piano della performance".
2. In coerenza con i contenuti del programma di governo e del ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, nonché degli atti di programmazione settoriale, il Piano delle performance individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.
3. Entro quindici giorni dall'adozione del provvedimento di cui al precedente comma 1 e con riferimento ai suoi contenuti, i Direttori di Dipartimento e figure analoghe adottano il programma annuale direzionale.
4. II programma annuale direzionale, elaborato tenuto conto anche delle proposte formulate dai Dirigenti di Sezione, individua gli obiettivi gestionali, le azioni (attività e procedimenti), le risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate ai vari livelli di responsabilità dirigenziali di ciascun Dipartimento e struttura autonoma, e costituisce il riferimento per l'esercizio del controllo di gestione.

5. Il programma annuale direzionale contiene:
   - la descrizione sintetica degli obiettivi da raggiungere ed il grado di priorità, nonché i programmi e le azioni da realizzare;
   - l'indicazione, a margine di ciascun obiettivo, programma e azione assegnata, dei parametri di misurazione da assumere come indicatori per la verifica della loro effettiva realizzazione;
   - l'elencazione dei capitoli di bilancio attribuiti per l'attività ordinaria di competenza, nonché di quelli correlati a ciascun obiettivo, programma e azione assegnata;
   - l'elencazione delle risorse strumentali messe a disposizione.
6. L'Amministrazione regionale dotta entro il 30 giugno di ciascun anno la "Relazione sulla performance" che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.

Art. 13

1. All'art. 27 - Titolo III - Capo I, sono inseriti i seguenti commi:

6. La Sezione Mediterraneo è collocata alle dipendenze della struttura di "Coordinamento delle politiche internazionali".
7. La Sezione Difesa del suolo e rischio sismico è collocata alle dipendenze del Dipartimento Mobilità, qualità urbana, Opere pubbliche, ecologia e paesaggio.

Art. 14

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Data a Bari, addì 10 Maggio 2016

EMILIANO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 4 maggio 2016, n. 814

FSC – APQ Sviluppo Locale 2007 – 2013 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Approvazione e pubblicazione "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" approvato con D.D. 798 del 07/05/2015, pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015.
MODIFICA AVVISO: Integrazione Codice Ateco 38.21.01 "Produzione di compost".

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTO:

- gli arti. 4 - 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D. Lgs. N. 29/93 e s.m.i;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Delibera n. 1518 del 31/7/2015 con la quale la Giunta regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa Regionale- MAIA, integrata con DGR n. 458 del 08.04.2016;

VISTA:

- la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013 la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87/2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- la DGR n. 2445 del 21/11/2014 del Servizio di Attuazione del Programma la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;

Premesso che:

- con riferimento al FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" con atto dirigenziale n. 798 del 07/05/2015, pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015, è stato approvato e pubblicato l'Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014.
- l'Avviso suindicato è coerente con gli obiettivi specifici 3a, 3d e 3e dell'Asse III — Competitività delle piccole medie imprese — Azioni 3.1, 3.5 e 3.7 e con l'obiettivo specifico la dell'Asse I — Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione — Azioni 1.1 e 1.3 del POR Puglia 2014-2020 anche in relazione all'utilizzo dei criteri di selezione delle operazioni che risultano coerenti con i criteri di selezione delle Azioni predette approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 in data 11 marzo 2016;
- L'art. 4 — **Iniziative ammissibili dell'Avviso** esclude investimenti riguardanti la sottocategoria 38.21.01 "Produzione di compost" di cui alla divisione "38" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007";
- le attività di ritrattamento del materiale organico finalizzato alla produzione di compost, di cui al codice Ate-

co 38.21.01, alla luce degli approfondimenti e chiarimenti effettuati a cura del Dipartimento Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche — Sezione ciclo rifiuti e bonifica, mediante nota del 09/07/201**5** prot. AOO_090-0006935, trasmessa all'AdG ed al Soggetto Intermediario, sono risultate ammissibili ai sensi del Regolamento UE 651/2014 in quanto espressamente ricomprese nelle operazioni di riciclaggio, come definite ai sensi dell'art.2, comma 128 del citato Regolamento;

Ravvisata la necessita di:

- includere tra le iniziative ammissibili dell'articolo 4 dell'Avviso Pubblico la sottocategoria 38.21.01 "Produzione di Compost", a condizione che sia garantito idoneo raccordo con la Pianificazione e Programmazione vigente nel settore di gestione dei rifiuti mediante parere in merito alla proposta progettuale espresso dalla Sezione ciclo rifiuti e bonifica aggiornando **l'Allegato A;**
- **pubblicare** il **Testo Coordinato "Allegato 1".**

VERIFICA Al SENSI DEL DLGS 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA D.Lgs 118/11 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per **i** cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di approvare** la seguente integrazione all'Avviso Pubblico per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese di cui alla Determinazione Dirigenziale 798 del 07 maggio 2015 (B.U.R.P. n. 68 del 14 maggio 2015) e, precisamente:

  il comma 5 dell'art. 4 è sostituito dal seguente:

  5. Sono ammissibili anche gli investimenti riguardanti i seguenti servizi di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007": "52", "58", "59", "61", "62", "72", "82" limitatamente alla classe 82.20.00 "attività dei call center", nonché le sottocategorie 38.21.01 "Produzione di compost", "38.21.09" limitatamente al trattamento che precede lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi speciali solidi o non solidi speciali, "38.22.00 Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi" limitatamente allo smaltimento dei rifiuti di amianto, "38.31.10 Demolizione di carcasse","38.31.20 Cantieri di demolizione navali", "38.32.10 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici", "38.32.20 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche", "38.32.30

Recupero e preparazione per il riciclaggio di rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse".
il comma 6 dell'art. 4 è sostituito dal seguente:
Attesa la necessità di garantire idoneo raccordo con la Pianificazione e Programmazione vigente nel settore di gestione dei rifiuti, le proposte progettuali di cui ai codici Ateco riferiti alle attività di valorizzazione dei rifiuti, possono essere ammesse previa acquisizione di specifico parere da parte dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale — Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica Ambientale della Regione Puglia. Il ricevimento di tale parere, che costituisce condizione necessaria al prosieguo delle attività istruttorie, deve pervenire a Puglia Sviluppo S.p.A. entro 45 giorni dalla presentazione della richiesta di parere da parte di Puglia Sviluppo, salvo richieste di approfondimenti ed integrazioni.
Inoltre, esclusivamente con riferimento ai progetti ricadenti nell'ambito della sottocategoria 38.21.01 "Produzione di Compost", le istanze di ammissione a finanziamento devono essere corredate da un atto unilaterale d'obbligo ad assicurare prioritariamente il fabbisogno dei Comuni Pugliesi, precisando che tale documentazione costituisce condizione necessaria alla positiva valutazione istruttoria delle domande.

- **di approvare** l'aggiornamento **dell'Allegato A** dell'Avviso Pubblico inserendo la sottocategoria 38.21.01 "Produzione di Compost";

- **di disporre** la pubblicazione del Testo Coordinato,_così come modificato dal presente Atto Dirigenziale, dell'Avviso PiA Piccole Imprese **"Allegato 1"** e la tabella aggiornata dei codici Ateco **(Allegato A)** quale parte integrante del presente provvedimento;

- **di trasmettere** il presente Atto Dirigenziale in copia conforme all'originale **al Segretariato Generale della Giunta Regionale;**

- **di pubblicare il** presente Atto Dirigenziale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali: www.regione.puglia.it — Trasparenza - Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it.

Il presente Atto Dirigenziale è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi — Corso Sidney Sonnino n. 177 — Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente della Sezione
Pasquale ORLANDO

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 814 DEL 04 MAG 2016

* ALLEGATO 1

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo FESR 2014-2020
Obiettivo Convergenza

Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 139 suppl. del 06/10/2014, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 – Titolo II – Capo 2 (Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI) –
Avviso per la presentazione di progetti promossi da MEDIE IMPRESE ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento.

Premesse

1. Il presente Avviso rende operative le disposizioni previste dal Titolo II - Capo 2 (Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI) del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 139 suppl. del 06/10/2014, di seguito "Regolamento regionale", con riferimento ai progetti presentati da medie imprese.
2. Gli interventi da agevolare sono selezionati con procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del Regolamento regionale.
3. La gestione del presente strumento è di competenza della Regione Puglia – Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro – Sezione Competitività dei sistemi produttivi, di seguito denominata Regione che, ad eccezione della fase di erogazione dei contributi, procederà all'attuazione mediante Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Soggetto Intermediario, designato ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, con D.G.R. n. 2445 del 21 novembre 2014.

Art. 1 - Dotazione finanziaria

1. Le risorse complessive disponibili destinate all'agevolazione dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano a 40 milioni di euro a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione e assegnati all'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale".
2. Dette risorse potranno essere implementate con ulteriori finanziamenti rivenienti dal P.O. Puglia 2014/2020, adottato dalla Giunta Regionale con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20.08.2014) ed, in particolare:
   - Asse prioritario III "Competitività delle Piccole e Medie Imprese" – obiettivi specifici:
     - 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", Azione 3.1 "Interventi per il rilancio e la propensione agli investimenti del sistema produttivo";
     - 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi";
     - 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI", Azione 3.7 "Interventi di supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI";
   - Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" – obiettivo specifico:
     - 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese", Azione 1.1 "Interventi di sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi" e Azione 1.3 "Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese.

Art. 2 – Operatività ed oggetto dell'intervento

1. Le istanze alla fase di accesso possono essere presentate a partire dal 3 giugno 2015.
2. Le istanze di accesso devono riguardare progetti integrati di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 1 milione di euro e 40 milioni di euro.
3. Per progetto integrato si intende il complesso dei programmi di investimento di ciascuna impresa; ciascun programma di investimento riguarda un'iniziativa imprenditoriale finalizzata alla produzione di beni e/o servizi per la cui realizzazione sono previsti investimenti in attivi materiali, che:
   I. nel caso di programma proposto dalla media impresa (sia proponente che aderente), devono essere obbligatoriamente integrati con investimenti in ricerca e sviluppo di cui al successivo articolo 8 oppure

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE PER LO SVILUPPO E LAVORO

devono prevedere l'industrializzazione di risultati derivanti da attività di ricerca precedentemente svolte e documentabili attraverso apposita attestazione da parte di un organismo di ricerca oppure derivante dallo sfruttamento di un brevetto. Inoltre, il programma può essere integrato con investimenti in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione di cui al successivo articolo 9.

II. per le eventuali piccole imprese aderenti, devono essere obbligatoriamente integrati con investimenti in ricerca e sviluppo di cui al successivo articolo 8 e/o con investimenti in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione di cui al successivo articolo 9;

III. possono prevedere anche investimenti per l'acquisizione di servizi di cui al successivo articolo 10.

4. Gli aiuti possono essere concessi con i seguenti limiti:
   a) L'aiuto in Attivi Materiali non può essere superiore a 10 milioni di Euro per media impresa e 5 milioni di Euro per piccola impresa;
   b) Le agevolazioni, compresa l'eventuale maggiorazione, per gli investimenti in ricerca e sviluppo non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, per la media impresa, i seguenti importi:
      i. Euro 10 milioni per attività di ricerca industriale;
      ii. Euro 7,5 milioni per attività di sviluppo sperimentale;
      iii. Euro 1 milione per gli studi di fattibilità tecnica;
      iv. Euro 4 milioni per i brevetti.
   c) Le agevolazioni, compresa l'eventuale maggiorazione, per gli investimenti in ricerca e sviluppo promossi da piccole imprese aderenti non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, per impresa, i seguenti importi:
      i. Euro 5 milioni per attività di ricerca industriale;
      ii. Euro 3,5 milioni per attività di sviluppo sperimentale;
      iii. Euro 0,5 milioni per gli studi di fattibilità tecnica;
      iv. Euro 2 milioni per i brevetti.
   d) Gli aiuti all'innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione delle PMI non possono superare 1 milione di Euro per impresa e 7,5 milioni per progetto integrato. Il limite degli aiuti alle spese per la messa a disposizione di personale altamente qualificato è pari a 1 milione di Euro per progetto integrato.
   e) Le agevolazioni per gli investimenti per l'acquisizione di servizi non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, i seguenti importi:
      i. 300 mila Euro per la media impresa, 200 mila euro per la piccola impresa e 2 milioni di Euro per progetto integrato per acquisizione di Servizi di consulenza di cui all'art. 65 del Regolamento regionale;
      ii. 100 mila Euro per impresa per la partecipazione a fiere e 2 milioni di Euro per progetto integrato. Dette soglie sono incrementate del 20% per le imprese che si associano nella forma della rete d'impresa e per le imprese che abbiano conseguito il rating di legalità.
5. L'ammontare degli investimenti in Attivi Materiali non potrà comunque essere inferiore al 20% degli investimenti complessivi ammissibili per impresa.

Art. 3 – Soggetti Beneficiari

1. Può presentare domanda per le agevolazioni di cui al presente Avviso una impresa di media dimensione, come da definizione di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, in regime di contabilità ordinaria, che alla data di presentazione della domanda abbia già approvato almeno due bilanci. Nel caso in cui l'istanza di accesso sia presentata da un'impresa di media dimensione non attiva, l'impresa di media dimensione controllante deve avere approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della domanda.
2. I progetti integrati possono prevedere, oltre al programma di investimento della media impresa proponente, che ne assume la responsabilità ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale, anche programmi di investimento di altre piccole e medie imprese, in regime di contabilità ordinaria, associate alla media impresa proponente.
3. Nel caso in cui il progetto integrato proposto dalla media impresa preveda la realizzazione di programmi di investimento di altre PMI di cui al comma precedente, almeno i 2/3 delle PMI partecipanti al progetto integrato

devono essere attive ed aver approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso. In tal caso, l'eventuale PMI aderente non attiva deve essere partecipata per almeno il 50% da altra PMI attiva che abbia già approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso.

4. Nell'ambito del progetto integrato l'iniziativa imprenditoriale di competenza della media impresa proponente deve presentare spese ammissibili almeno pari al 50% dell'importo complessivo del medesimo e ciascun programma di investimento realizzato da micro, piccole e medie imprese deve presentare costi ammissibili non inferiori a euro 1 milione.
5. Il progetto integrato può indicare la necessità della realizzazione di opere infrastrutturali, materiali e immateriali, funzionali al medesimo, i cui oneri sono a totale carico di risorse pubbliche. In tale ipotesi è consentito il ricorso alla procedura negoziale di cui all'art. 6 comma 4 del Regolamento regionale.
6. I soggetti beneficiari, alla data di presentazione della domanda, devono:
   a) essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle Imprese;
   b) essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
   c) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente non rimborsato, o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
   d) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria; della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
   e) non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte delle imprese;
   f) aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
   g) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definita all'articolo 2 del Regolamento di esenzione.

Art. 4 – Iniziative ammissibili

1. In coerenza con l'Accordo di partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014, con il documento "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" (Smart Puglia 2020), approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1732 del 1° agosto 2014 e s.m.i. e con il documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia), le iniziative proposte devono essere riconducibili alle aree di innovazione di seguito riportate:

a. *Area di innovazione* ***Manifattura sostenibile***
   - Fabbrica intelligente
     Settori applicativi : Meccanica, Manifatturiero, Trasporti (automotive, ferroviario, navale)
   - Aerospazio - Aeronautica
   - Meccatronica

b. *Area di innovazione* ***Salute dell'uomo e dell'ambiente***
   - Benessere della persona
     Settori applicativi : Terapie innovative e farmaceutica, diagnostica, bioinformatica
   - Green Blue economy
     Settori applicativi : Tecnologie per le energie, ambiente e territorio
   - Agroalimentare - Agroindustria

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

c. *Area di innovazione* ***Comunità digitali, creative e inclusive***

- Industria culturale e creativa
  Settori applicativi : Social Innovation
- Beni culturali
  Settori applicativi : Beni culturali.

2. Le aree di innovazione ed i settori applicativi di riferimento devono essere, a loro volta, collegabili alle KETs - *Tecnologie chiave abilitanti*[1]:
   - Micro e Nanoelettronica
   - Nanotecnologie
   - Biotecnologie
   - Fotonica
   - Materiali avanzati
   - Tecnologie di produzione avanzata.

   Si evidenzia che l'*Information and Communications Technology* opera in maniera trasversale rispetto alle aree di innovazione elencate al comma precedente.
3. Ai sensi di quanto stabilito dagli articoli 1 e 13 del Regolamento (UE) 651/2014 sono esclusi i seguenti settori:
   - pesca e acquacoltura;
   - produzione primaria di prodotti agricoli;
   - settore del carbone;
   - siderurgia;
   - costruzione navale;
   - fibre sintetiche;
   - trasporti e relative infrastrutture;
   - produzione e distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche;
   - trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
     - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
     - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

     Sono, altresì, escluse le attività di preparazione del prodotto per la prima vendita svolte nell'azienda agricola, la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione e qualsiasi attività che prepara il prodotto per una prima vendita.

4. Sono ammissibili gli investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" ad eccezione dei gruppi e classi di cui alla sezione "C" afferenti i settori esclusi riportati nel precedente comma 3 e di seguito indicati:
   12.0 "Industria del tabacco";
   19 "Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio" ad eccezione del 19.20.40 "Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale";
   20.6 "Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali";
   24.1 "Siderurgia";
   24.2 "Fabbricazione di tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato)";
   30.11.02 "Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)".

[1] Tecnologie abilitanti e di supporto alle Aree di specializzazione tecnologica regionali definite nella COM (2012) 391 "Una strategia europea per le tecnologie abilitanti".

33.15 "Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni (esclusi i motori),"limitatamente alla "riparazione e manutenzione ordinaria di navi".

5. Sono ammissibili anche gli investimenti riguardanti i seguenti servizi di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007": "52", "58", "59", "61", "62", "72", "82" limitatamente alla classe 82.20.00 "attività dei call center", nonché le sottocategorie 38.21.01 "Produzione di Compost", "38.21.09" limitatamente al trattamento che precede lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi speciali solidi o non solidi speciali, "38.22.00 Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi" limitatamente allo smaltimento dei rifiuti di amianto, "38.31.10 Demolizione di carcasse","38.31.20 Cantieri di demolizione navali", "38.32.10 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici", "38.32.20 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche", "38.32.30 Recupero e preparazione per il riciclaggio di rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse".
6. Attesa la necessità di garantire idoneo raccordo con la Pianificazione e Programmazione vigente nel settore di gestione dei rifiuti, le proposte progettuali di cui ai codici Ateco riferiti alle attività di valorizzazione dei rifiuti, possono essere ammesse previa acquisizione di specifico parere da parte dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale – Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica Ambientale della Regione Puglia. Il ricevimento di tale parere, che costituisce condizione necessaria al prosieguo delle attività istruttorie, deve pervenire a Puglia Sviluppo S.p.A. entro 45 giorni dalla presentazione della richiesta di parere da parte di Puglia Sviluppo, salvo richieste di approfondimenti ed integrazioni.
   Inoltre, esclusivamente per i progetti ricadenti nell'ambito della sottocategoria 38.21.01 "Produzione di compost", le istanze di ammissione a finanziamento devono essere corredate da un atto unilaterale d'obbligo ad assicurare prioritariamente il fabbisogno dei Comuni Pugliesi, precisando che tale documentazione costituisce condizione necessaria alla positiva valutazione istruttoria delle domande.

Art. 5 – Localizzazione

1. Le iniziative agevolabili con il presente Avviso devono essere riferite a unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della regione Puglia.

Art. 6 – Investimenti iniziali

1. Gli aiuti agli investimenti iniziali riguardano:
   a. la realizzazione di nuove unità produttive;
   b. l'ampliamento di unità produttive esistenti;
   c. la diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente;
   d. un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.
2. Per la tipologia di investimento di cui alla lett. c) del precedente comma, i costi ammissibili devono superare almeno il 200% del valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori.
3. Per quanto concerne la tipologia di investimento di cui alla lett. d) del comma 1, i costi ammissibili devono superare l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare.
4. Non sono ammissibili alle agevolazioni gli investimenti finalizzati alla mera sostituzione di impianti.
5. Non sono ammissibili gli aiuti agli investimenti di un beneficiario che, nei due anni precedenti la domanda di aiuto, abbia chiuso la stessa o un'analoga attività a quella oggetto della richiesta di aiuto nello Spazio Economico Europeo. All'atto di presentazione della domanda di agevolazione, il beneficiario dovrà altresì dichiarare di non avere concretamente in programma di cessare la stessa o un'analoga attività a quella oggetto della richiesta di aiuto nello Spazio Economico Europeo, entro due anni dal completamento dell'investimento oggetto della domanda di agevolazione.

6. Le imprese beneficiarie degli aiuti disciplinati dal presente Avviso si impegnano al mantenimento dei livelli occupazionali presenti nel territorio della Regione Puglia e al loro incremento presso le unità locali oggetto di agevolazione.
7. I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico e sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati per almeno 5 anni dalla data di completamento dell'investimento. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.
8. Le agevolazioni sono concesse sotto la forma di contributi in conto impianti con le intensità riportate nel successivo articolo 11 del presente Avviso.

Art. 7 - Spese di investimento ammissibili in Attivi Materiali per investimenti iniziali

1. Nell'ambito degli Attivi Materiali sono ammissibili le spese per:
   a. acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali;
   b. opere murarie e assimilabili;
   c. acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività di rappresentanza;
   d. acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate, nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma.
2. Con riferimento al comma precedente lettera c), sono ammissibili anche le spese per l'acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.
3. Sono ammissibili le spese relative a studi preliminari di fattibilità nel limite del 1,5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili. Le spese per progettazioni e direzione lavori sono finanziabili nel limite del 6% delle voci di cui alla lettera b) del comma 1.
4. L'area dell'immobile destinata ad uffici, ritenuta congrua, è costituita da una superficie pari a 25 mq per addetto. Inoltre, si ritiene ammissibile la casa del custode nel limite di 100 mq e una superficie per sala riunioni nel limite di 60 mq. Resta inteso che l'impresa dovrà dimostrare, in sede di rendicontazione finale, nel caso di alloggio del custode, l'assunzione di un addetto con tale qualifica.
5. Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano".
6. Non sono ammesse, altresì, le spese relative all'acquisto di mezzi mobili targati.
7. In caso di acquisto di immobili, sono ammissibili esclusivamente i costi di acquisto da terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato.
8. Non sono comunque ammissibili:
   a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
   b. le spese relative all'acquisto di scorte;
   c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
   d. i titoli di spesa regolati in contanti;
   e. le spese di pura sostituzione;
   f. le spese di funzionamento in generale;
   g. le spese in leasing;
   h. tutte le spese non capitalizzate;
   i. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
   j. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro.

Art. 8 – Investimenti in Ricerca e Sviluppo

1. Per gli investimenti in ricerca e sviluppo trovano applicazione le disposizioni del Capo 1 del Titolo V del Regolamento regionale.
2. Gli investimenti ammissibili riguardano le seguenti categorie di intervento:
   a) ricerca industriale;
   b) sviluppo sperimentale.

   Inoltre, per ciascuna categoria di intervento sono anche ammissibili investimenti relativi a:
   c) studi di fattibilità tecnica;
   d) brevetti ed altri diritti di proprietà industriale.
3. Tra i costi ammissibili rientrano quelli per ricerche acquisite contrattualmente da terzi: Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Centri e Laboratori di ricerca privati (solo se iscritti all'Albo dei Laboratori del MIUR), tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.
   I costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale dovranno essere supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettivi.
4. Non sono ammissibili costi relativi a prestazioni di terzi che abbiano cariche sociali nel soggetto beneficiario (rappresentante legale, socio, titolare di ditta individuale, ecc.) o che in generale si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario, destinatario ultimo degli aiuti.
5. I beneficiari di aiuti alla ricerca e allo sviluppo possono sfruttare i risultati ottenuti nel territorio nazionale e in altri Stati membri.
6. Nel caso di aiuti a progetti con attività di cui alla lett. a) e/o alla lett. b) del precedente comma 2 del presente articolo, realizzati in collaborazione tra organismi di ricerca e imprese, il cumulo delle sovvenzioni pubbliche dirette ad un progetto di ricerca specifico e dei contributi degli organismi di ricerca a beneficio del medesimo progetto, qualora costituiscano aiuti, non può essere superiore all'intensità di aiuto applicabile alla singola impresa beneficiaria.
7. Le spese generali (lettera d. del comma 1 dell'art. 74 del Regolamento) e gli altri costi d'esercizio (lettera e. del comma 1 dell'art. 74 del Regolamento), direttamente imputabili al progetto, non potranno eccedere complessivamente il 18% delle spese ammissibili in Ricerca e Sviluppo.

Art. 9 Investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione

1. Per gli investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione trovano applicazione le disposizioni del Capo 2 del Titolo V del Regolamento regionale.
2. I programmi di innovazione ammissibili a finanziamento riguardano:
   a. servizi di consulenza in materia di innovazione;
   b. servizi di consulenza e di supporto all'innovazione;
   c. servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione;
   d. messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca.
3. I servizi di consulenza in materia di innovazione delle imprese ammissibili sono:
   - la consulenza in materia di innovazione delle imprese;
   - l'assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie;
   - i servizi di trasferimento di tecnologia;
   - la consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza;
   - l'addestramento del personale.
4. I servizi di consulenza di supporto all'innovazione delle imprese ammissibili sono:
   - la consultazione di banche dati e biblioteche tecniche;
   - le ricerche di mercato;
   - l'utilizzazione di laboratori;
   - l'etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto.

5. I servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione ammissibili sono quelli strettamente necessari per la progettazione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso l'Information Technology, al fine di migliorare la redditività delle imprese.
6. I programmi di investimento concernenti l'utilizzo di personale altamente qualificato devono essere connessi ad attività di ricerca, sviluppo e innovazione della PMI che riceve l'aiuto e non deve sostituire altro personale, bensì essere assegnato a nuova funzione creata nell'ambito dell'impresa beneficiaria nel campo della ricerca, sviluppo e innovazione.
7. I beneficiari di aiuti all'innovazione possono sfruttare i risultati ottenuti nel territorio nazionale e in altri Stati membri.
8. Le agevolazioni relative alle spese di addestramento del personale non possono superare il 20% del valore totale concedibile per impresa, per i servizi di cui al presente articolo.
9. La durata delle attività ammesse a finanziamento non può essere superiore a 12 mesi per i servizi di cui alle lettere a), b), c) del precedente comma 2 del presente articolo e devono riguardare spese per l'acquisto di servizi su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato.
10. Le agevolazioni per la messa a disposizione di personale altamente qualificato di cui alla lettera d) del precedente comma 2 del presente articolo sono concesse per un periodo massimo di tre anni per impresa e per persona.

Art. 10 – Investimenti per l'acquisizione di servizi

1. Per gli aiuti per la consulenza trovano applicazione le disposizioni del Titolo IV del Regolamento regionale.
2. Gli investimenti per l'acquisizione di servizi ammissibili sono:
   a) l'acquisizione di servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali, descritti e disciplinati dagli articoli 65 e 66 Capo 1 del Titolo IV del Regolamento regionale e riguardano l'ambiente, la responsabilità sociale ed etica, l'internazionalizzazione d'impresa e l'e-business;
   b) la partecipazione a fiere, descritta e disciplinata dagli articoli 67 e 68 Capo 2 del Titolo IV del Regolamento regionale.

Art. 11 - Intensità di aiuto

1. Le agevolazioni per le spese ammissibili di cui alle lettere a) e b) dell'art. 7 comma 1 sono concesse, sotto la forma di contributi in conto impianti, nei seguenti limiti:
   - 20% per le medie imprese;
   - 25% per le piccole imprese.
2. Le agevolazioni per le spese ammissibili di cui alle lettere c) e d) dell'art. 7 comma 1, nonché di quelle per gli studi preliminari di fattibilità e per progettazioni e direzione lavori, nei limiti fissati dall'art. 7 comma 3, sono concesse, sotto la forma di contributi in conto impianti, nei seguenti limiti:
   - 35% per le medie imprese;
   - 45% per le piccole imprese.
3. Per le imprese che hanno conseguito il rating di legalità e per le imprese che si associano nella forma della rete d'impresa, i tassi di aiuto di cui al comma 1, sono incrementati di 5 punti percentuali.
4. L'intensità di aiuto per le tipologie di investimento di cui alle lettere a) e b) del comma 2 dell'articolo 8, non può superare:
   a. il 60% per le medie imprese ed il 70% per le piccole imprese, per la ricerca industriale;
   b. il 35% per le medie imprese ed il 45% per le piccole imprese, per lo sviluppo sperimentale.

   L'intensità di aiuto per le tipologie di cui alle lettere c) e d) dell'articolo 8, comma 2 (studi di fattibilità tecnica e brevetti ed altri diritti di proprietà industriale) non può superare il 50% della spesa ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.
5. L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale di cui alle lettera a) e b) dell'articolo 8 comma 2, può essere aumentata di una maggiorazione di 15 punti percentuali, a concorrenza di un'intensità massima dell'80%, se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

a. se il progetto:
a1. prevede la collaborazione effettiva fra PMI e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili, o
a2. prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10% dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca; oppure
b. i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.

6. Il subappalto, ai fini del riconoscimento della maggiorazione dell'intensità massima di aiuto di cui al comma precedente, non è considerato come una collaborazione effettiva.
7. Le agevolazioni per le tipologie di cui al comma 2 dell'articolo 9 (aiuti all'innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione) sono concesse nel limite del 50% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.
8. Le agevolazioni relative ai servizi di consulenza per le imprese di cui al comma 2 dell'articolo 10 sono concesse nel limite del 45% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.
Tale limite è elevabile al 50% per le imprese che hanno ottenuto il Rating di legalità e per le imprese che si associano nella forma della rete d'impresa.

Art. 12 – Fase di accesso

1. Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* "PIA Medie Imprese" messa a disposizione all'indirizzo www.sistema.puglia.it. Il soggetto proponente deve trasmettere l'istanza di accesso utilizzando obbligatoriamente il modulo di cui all'apposito allegato (sezione 1 in caso di impresa singola e sezione 1a ed 1b in caso di impresa proponente con imprese aderenti) mediante la registrazione e compilazione telematica attraverso il sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/piamedieimprese, con l'apposizione di firma digitale degli istanti.
2. La predetta istanza di accesso, che descrive le caratteristiche tecniche ed economiche del progetto integrato, il profilo delle imprese coinvolte che realizzano il programma di investimento, nonché l'ammontare e le caratteristiche dello stesso, dovrà includere anche la compilazione telematica dei seguenti documenti:
Sezione 2 D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza;
Sezione 3 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia;
Sezione 4 Business Plan.
L'invio telematico comprenderà anche l'upload della seguente documentazione sia da parte della società proponente che delle eventuali imprese aderenti:
   a) l'atto costituivo e, laddove previsto, lo statuto;
   b) i bilanci degli ultimi due esercizi;
   c) copia del libro soci e/o documentazione equipollente;
   d) documentazione relativa alla disponibilità della sede;
   e) relazione sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata (i titoli devono essere citati) in relazione all'attività svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
   f) autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento (standard sezione 5 e 5a);
   g) D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso (standard sezione 6);
   h) in caso di attività di ricerca già svolta, relazione tecnica descrittiva dell'attività precedentemente effettuata che si intende industrializzare, accompagnata da attestazione dell'organismo di ricerca (limitatamente alla media impresa);

i) in caso di sfruttamento di brevetto, copia del brevetto depositato e relazione tecnica descrittiva dell'industrializzazione dello stesso (limitatamente alla media impresa).

3. Infine, a corredo dell'istanza di accesso, Puglia Sviluppo potrà richiedere l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria.
4. Puglia Sviluppo, ricevute le istanze di accesso, che vengono protocollate secondo l'ordine cronologico di invio telematico, avvia, se necessario anche mediante la fase dell'interlocuzione con il soggetto proponente, un esame istruttorio, al fine di accertare le condizioni di ammissibilità, di praticabilità e fattibilità del progetto. Particolare attenzione è posta all'impatto del medesimo con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento (al mantenimento dei livelli di ULA già presenti ed ai relativi incrementi a regime), alla sua cantierabilità, alla tempistica di realizzazione del progetto, alla copertura finanziaria ed alla qualità tecnica dell'operazione proposta. I criteri di selezione sono articolati in:
   a) criteri di ammissibilità formale, ovvero di possesso dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante la verifica della conformità formale della documentazione presentata e la verifica della sussistenza dei requisiti di Legge e del presente Avviso, attraverso l'esame della domanda e della documentazione allegata;
   b) criteri di ammissibilità sostanziale e di valutazione tecnico economica volta all'accertamento dell'ammissibilità della domanda, durante la quale le domande valutate formalmente ammissibili sono sottoposte ad un processo valutativo al fine di verificare le condizioni di ammissibilità, nonché la praticabilità e fattibilità del progetto integrato, in termini di:
      1. definizione degli obiettivi;
      2. elementi di innovatività e trasferibilità della proposta;
      3. coerenza tra la dimensione dei soggetti coinvolti e gli investimenti previsti;
      4. qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico;
      5. copertura finanziaria degli investimenti;
      6. compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;
      7. analisi e prospettive di mercato;
      8. analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento.
5. Per l'esame del progetto di ricerca, sviluppo e di innovazione Puglia Sviluppo potrà avvalersi anche di un esperto (qualificato a livello di docente universitario o ricercatore iscritto all'Albo degli esperti del MIUR), che garantisca indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche, che provvederà a valutare la rilevanza ed il potenziale innovativo della proposta, oltre che l'esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.
6. Per gli investimenti in servizi di consulenza, la valutazione terrà anche conto della spesa sostenuta dai soggetti proponenti negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza riguardanti l'ambiente, la responsabilità sociale ed etica, l'internazionalizzazione d'impresa e l'e-business, oltre che la rilevanza delle esportazioni sul fatturato dello stesso.
7. Per la Sostenibilità Ambientale dell'investimento le sezioni 5 e 5a verranno rispettivamente verificate e valutate dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, sulla base delle informazioni fornite nelle apposite schede allegate al presente Avviso.
8. Le procedure di valutazione utilizzate sono indicate nell'apposito allegato al presente Avviso.
9. Puglia Sviluppo potrà richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione prodotta.
10. Sulla base delle verifiche effettuate, la Regione, mediante Determinazione Dirigenziale, adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità.
11. La ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo non comporta impegni contabili, che saranno adottati all'atto della concessione di cui all'art. 32 del Regolamento regionale.

12. La Regione comunica ai soggetti proponenti l'esito dell'esame di cui ai punti precedenti. Detta comunicazione contiene, per le sole istanze valutate ammissibili, il termine perentorio di 60 giorni, pena la decadenza dell'istanza, entro il quale deve essere presentata la documentazione progettuale indicata nella predetta comunicazione; la comunicazione indica, altresì, il termine di 150 giorni, eventualmente prorogabile, dalla data di ricezione della suddetta comunicazione, entro il quale deve essere presentata la documentazione relativa alla concessione di un finanziamento a medio lungo termine e/o la documentazione attestante l'apporto di mezzi propri, finalizzati alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni, nonché le eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento.
13. In caso di esaurimento della dotazione finanziaria di cui all'articolo 1, la Regione ammette le istanze valutate ammissibili con riserva. Tale circostanza viene tempestivamente comunicata alle imprese interessate, le quali hanno facoltà di presentare il progetto definitivo entro il termine perentorio indicato nella stessa comunicazione, pena la decadenza dell'istanza.

Art. 13 - Presentazione del progetto definitivo

1. Le modalità di presentazione del progetto definitivo sono stabilite dall'articolo 22 del Regolamento regionale.
2. La documentazione progettuale, di cui al comma 2 dell'articolo 22 del Regolamento regionale, dovrà essere presentata telematicamente dal soggetto proponente, utilizzando obbligatoriamente la modulistica resa disponibile sul sito www.sistema.puglia.it, entro il termine perentorio indicato nella comunicazione di cui al comma 12 dell'articolo precedente.

   Decorso inutilmente tale termine ovvero nel caso in cui la documentazione non sia completa, la proposta è dichiarata decaduta. Il progetto definitivo deve essere trasmesso nei termini indicati, procedendo alla compilazione telematica della documentazione di seguito indicata, sia da parte del soggetto proponente sia da parte delle eventuali imprese aderenti:

   Sezione 1 del progetto definitivo - Proposta di progetto definitivo;
   Sezione 2 del progetto definitivo - Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale "Attivi Materiali", nella quale sono indicati i principali dati e informazioni relativi all'impresa beneficiaria ed al programma proposto nonché all'andamento economico e alla situazione patrimoniale del soggetto proponente;
   Sezione 3 del progetto definitivo - Formulario relativo al progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
   Sezione 4 del progetto definitivo - Formulario relativo all'innovazione tecnologica;
   Sezione 5 del progetto definitivo - Formulario relativo gli investimenti in servizi di consulenza, ove previsti;
   Sezione 6 del progetto definitivo - D.S.A.N. su aiuti incompatibili;
   Sezione 7 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi, su eventuale cumulo di agevolazioni e sussistenza dei requisiti per la concedibilità della maggiorazione in R&S;
   Sezione 8 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi innovazione;
   Sezione 9 del progetto definitivo - D.S.A.N. su impegno occupazionale;
   Sezione 10 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi servizi di consulenza ove previsto;
   Sezione 11 del progetto definitivo - D.S.A.N. su acquisto immobili e fabbricati, ove previsto,
   nonché all'upload della seguente documentazione, ove non fornita in sede di istanza di accesso:
   a) documentazione amministrativa relativa all'avvio dell'iter e/o all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie complete di allegati (principali elaborati grafici, lay out, etc.);
   b) planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, disponibili, ecc. Tale planimetria deve essere corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici. Nel caso di ampliamento, le nuove superfici devono essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative;
   c) principali elaborati grafici e lay out relativi a ciascun fabbricato del programma, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante dell'impresa o suo procuratore speciale;

d) copia degli atti e/o contratti, registrati e/o trascritti, attestanti la piena disponibilità dell'immobile (suolo e/o fabbricati) nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti ed idonea documentazione (compresa perizia giurata) attestante il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso dell'immobile stesso;
e) in caso di acquisto del suolo e/o fabbricato sarà necessario produrre perizia giurata attestante il valore del bene e la congruità dello stesso;
f) preventivi redatti su carta intestata del fornitore;
g) computi metrici debitamente datati e sottoscritti dal tecnico abilitato e con relativo preventivo di spesa dell'impresa realizzatrice;
h) ultimo bilancio approvato e situazione economica e patrimoniale aggiornata, asseverata da professionista abilitato;
i) Libro Unico del Lavoro relativo alle 12 mensilità antecedenti alla data di presentazione dell'istanza di accesso.
Eventuale altra documentazione indicata nella comunicazione di cui al comma 12 articolo 12.
Inoltre, in relazione alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, l'impresa dovrà produrre la documentazione richiesta e/o dimostrare l'avvio delle procedure necessarie all'ottenimento dei pareri/autorizzazioni richiesti.
Gli allegati saranno resi disponibili sul sito www.sistema.puglia.it.

Art. 14 - Istruttoria del progetto definitivo

1. Le modalità di istruttoria del progetto definitivo sono quelle stabilite dall'articolo 23 del Regolamento regionale.
2. Puglia Sviluppo effettua l'istruttoria del progetto definitivo, verificando in particolare la fattibilità tecnica, economica e finanziaria della proposta, nonché la sua cantierabilità.
3. Il soggetto proponente, entro il termine stabilito in 150 giorni, eventualmente prorogabile, ai sensi dell'articolo 12 comma 12, dovrà presentare la documentazione relativa alla concessione di un finanziamento a medio lungo termine e/o la documentazione attestante l'apporto di mezzi propri, finalizzati alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni, nonché le eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento.
4. Puglia Sviluppo si riserva la facoltà di richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione di cui all'articolo precedente.
5. Al termine dell'istruttoria la Regione comunica al soggetto proponente l'esito e le relative motivazioni in caso di esclusione della proposta.
6. Ogni progetto di ricerca, sviluppo e di innovazione presentato sarà oggetto di una valutazione di congruenza tecnico – economica.

Art. 15 - Concessione delle agevolazioni e modalità attuative del progetto industriale

1. I progetti integrati devono essere avviati successivamente alla data della comunicazione della Regione, di cui al precedente articolo 12 comma 12.
   Si intende quale avvio del programma la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione.
2. Sulla base delle risultanze istruttorie di cui all'articolo precedente, la Giunta Regionale approva le proposte determinando l'importo complessivo delle agevolazioni da concedere in favore di ogni singolo programma di

investimento ed assegna un termine entro il quale procedere alla sottoscrizione del disciplinare di cui al successivo comma.

3. Entro il termine assegnato, la Regione ed i soggetti beneficiari sottoscrivono un Disciplinare, nel quale sono indicati i reciproci impegni ed obblighi, in particolare le modalità di erogazione delle agevolazioni, le condizioni che possono determinare la revoca delle stesse, gli obblighi connessi al monitoraggio ed alle attività di accertamento finale dell'avvenuta realizzazione dei programmi nonché di controllo ed ispezione e quant'altro necessario ai fini della realizzazione del progetto.
4. L'erogazione delle agevolazioni è di competenza della Regione Puglia. A tal fine, il soggetto beneficiario presenterà le richieste di erogazione delle agevolazioni, le rendicontazioni per stati di avanzamento e la documentazione finale di spesa nelle forme, nei modi e nei tempi previsti dal Disciplinare di cui al comma precedente.
5. Le richieste di erogazione sono redatte utilizzando gli appositi moduli forniti dalla Regione Puglia e disponibili sul sito www.sistema.puglia.it.
6. La Regione e Puglia Sviluppo possono disporre, in ogni momento, controlli e verifiche, anche in corso d'opera, sull'attuazione dei progetti.

Art. 16 – Monitoraggio

1. La Regione e Puglia Sviluppo si riservano di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
2. L'impresa beneficiaria del contributo ha l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'ultimazione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.
3. All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2014-2020 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire il popolamento degli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale, l'impresa beneficiaria ha l'obbligo di rendersi disponibile ad eventuali richieste di informazioni e di dati, all'uopo necessarie.

Art. 17 – Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale)

1. È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.
   L'applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.
2. Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:
   a) dal soggetto concedente;
   b) dagli uffici regionali;
   c) dal giudice con sentenza;
   d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
   e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.
3. Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.
4. Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

5. In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.
6. Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.
7. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.
8. Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.
9. In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.
10. Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28.

Art. 18 – Revoche

1. Le agevolazioni sono in ogni momento revocabili, in tutto o in parte al Soggetto Beneficiario, dalla Regione nei casi previsti dall'articolo 9 del Regolamento regionale.
2. Sono revocate totalmente le agevolazioni corrispondenti all'investimento per cui si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:
   a. per i beni oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla Regione, da Puglia Sviluppo S.p.A. e/o dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente segnalazione;
   b. sia variata, senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, la localizzazione dell'intervento rispetto a quella originariamente prevista;
   c. per le attività di ricerca, sviluppo e innovazione, qualora l'esito della valutazione della Relazione Finale da parte dell'esperto evidenzi il mancato rispetto ex-post delle condizioni di ammissibilità al finanziamento;
   d. non siano rispettate le condizioni di ammissibilità definite dal Regolamento regionale e dal presente Avviso per la presentazione delle istanze di accesso;
   e. non siano rispettati i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie;
   f. non sia adottato e mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
   g. non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
   h. non sia stata osservata la "clausola sociale" (di cui all'articolo 17 del presente Avviso) prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;
   i. siano apportati mezzi finanziari esenti da qualunque aiuto pubblico in misura inferiore a quella necessaria alla copertura degli investimenti previsti, secondo quanto previsto dall'art. 15 comma 10 del Regolamento regionale;

j. non sia rispettato l'obbligo del mantenimento e dell'incremento occupazionale per n. 3 esercizi solari successivi all'esercizio a regime;
k. non siano rispettate le normative edilizie e urbanistiche oggetto dell'intervento;
l. sia modificato, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una divisione della "Classificazione delle attività economiche ATECO 2007" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma approvato;
m. qualora senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, subentri una nuova Società a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati;
n. il Soggetto Beneficiario non trasmetta alla Regione, nei termini indicati dalla stessa, la documentazione finale comprovante l'effettuazione delle spese sostenute e pagate;
o. il Soggetto Beneficiario non consenta, nei modi e nei termini previsti dal Disciplinare i controlli e le ispezioni sulla realizzazione del programma di investimento agevolato;
p. il Soggetto Beneficiario abbia gravemente violato specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
q. gli investimenti non vengano ultimati entro il termine previsto dal Disciplinare e da eventuali proroghe autorizzate;
r. il Soggetto Beneficiario realizzi interamente l'investimento oggetto di agevolazione con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano"..

3. I Soggetti Beneficiari accettano di essere inclusi nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse. In caso di rifiuto da parte dei Soggetti Beneficiari, gli stessi saranno considerati rinunziatari dell'agevolazione, che pertanto verrà revocata.
4. Le agevolazioni sono revocate parzialmente al Soggetto Beneficiario al verificarsi anche di una sola delle condizioni sottoelencate:
   a) qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali, la cui realizzazione od acquisizione è stata oggetto dell'agevolazione, prima di 5 anni dalla data di completamento dell'investimento. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile;
   b) qualora il programma non venga ultimato entro i previsti termini;
   c) qualora la violazione della "clausola sociale" comporti la revoca parziale delle agevolazioni.
5. Nell'ipotesi sub a), la revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta e al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso; a tal fine, il Soggetto Beneficiario comunica tempestivamente alla Regione l'eventuale distrazione delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto termine.
   Qualora detta distrazione venga rilevata nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente comunicazione, la revoca è comunque parziale ma commisurata all'intera spesa ammessa afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distratta, indipendentemente dal periodo di mancato utilizzo; nel caso in cui la distrazione dall'uso previsto delle immobilizzazioni agevolate prima del prescritto termine comporti il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.
6. Nell'ipotesi sub b), la revoca delle agevolazioni è commisurata all'ammontare delle agevolazioni corrispondenti agli investimenti non realizzati entro i termini previsti e sempre che i minori investimenti non determinino il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, tanto che, nel caso, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.
7. In caso di revoca parziale delle agevolazioni, si procederà alla rideterminazione del contributo concedibile e le maggiori agevolazioni eventualmente erogate verranno detratte dalla prima erogazione utile, ovvero recuperate.

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Art. 19 – Variazioni al programma approvato

1. Come indicato nell'art. 7 comma 2 del Regolamento regionale, il progetto ammesso alle agevolazioni non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi.
2. Non sono considerate modifiche e variazioni soggette ad autorizzazione:
   - modifiche dell'identità del fornitore rispetto a quella indicata in fase istruttoria;
   - sostituzioni o modifiche di macchinari ed attrezzature, che non alterano la funzionalità dei beni di investimento;
   - con riferimento alle spese per opere murarie, fermo restando il programma costruttivo presentato in fase istruttoria, variazioni di costi relativi alle voci previste dal computo metrico.
3. Le variazioni riguardanti il progetto ammesso e non rientranti nelle casistiche di cui al comma precedente vanno comunicate in modo tempestivo alla Regione, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.
4. Eventuali variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti rispetto a quanto approvato non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica.

Art. 20 – Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
REGIONE PUGLIA
Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi – Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese.
Corso S. Sonnino, 177 – 70121 BARI
Responsabile del procedimento: Nicola Digirolamo.

Art. 21– Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del D. lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy) la Regione Puglia informa che i dati forniti e richiesti dal presente Avviso e dagli allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso. Per lo svolgimento delle attività previste dall'Avviso, la Regione si avvale del supporto operativo di Puglia Sviluppo S.p.A., che interviene in qualità di Responsabile del trattamento per la gestione delle attività connesse alla disamina della domanda di ammissione alle agevolazioni. Le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. Per dare corso a quanto dichiarato, i dati potranno essere utilizzati dai dipendenti della Regione Puglia, nonché di Puglia Sviluppo, in qualità di responsabili o incaricati del trattamento e comunicati ad altri enti terzi, che prendono parte ai processi operativi, o in ottemperanza a specifici obblighi di legge.
2. Laddove l'impresa proponente risultasse beneficiaria del finanziamento, le informazioni riferite all'impresa, relative al progetto presentato, potranno essere pubblicate sul sito internet www.sistema.puglia.it, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).
3. Per avere maggiore chiarezza di quanto riferito nonché per conoscere l'elenco aggiornato dei Responsabili e per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs.196/2003 (Testo Unico – Codice Privacy) ci si potrà rivolgere a: Regione Puglia, Corso Sonnino, 177 – 70121 BARI.

PER INFORMAZIONI:
Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione
Corso Sonnino, 177, 70121 BARI
Siti internet: www.regione.puglia.it ; www.sistema.puglia.it ; www.pugliasviluppo.eu.
I moduli e gli allegati del presente Avviso sono resi disponibili sul sito www.sistema.puglia.it.

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA 16 FOGLI

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ___ FOGLI

IL DIRIGENTE
(Rossana ORLANDO)

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 814 DEL 04 MAG. 2016

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

Struttura Ateco 2007	Allegato A
Tabella dei titoli a sei cifre della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 ammissibili	
CODICE	**DESCRIZIONE**
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
10	INDUSTRIE ALIMENTARI
10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
10.61.40	Altre lavorazioni di semi e granaglie (limitatamente alla "Produzione di cereali per la prima colazione")
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
10.83.01	Lavorazione del caffè
10.83.02	Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85.01	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame
10.85.02	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza confezionata
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
11	INDUSTRIA DELLE BEVANDE
11.05.00	Produzione di birra
11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
13	INDUSTRIE TESSILI
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.20.00	Tessitura
13.30.00	Finissaggio dei tessili
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia
13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
13.96.10	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili
13.96.20	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
13.99.10	Fabbricazione di ricami
13.99.20	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
13.99.90	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi
14	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA
14.11.00	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
14.12.00	Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro
14.13.10	Confezione in serie di abbigliamento esterno
14.13.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.14.00	Confezione di camice, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima
14.19.10	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
14.19.21	Fabbricazione di calzature realizzate in materiale tessile senza suole applicate

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMPETITIVITÀ - AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LAVORO

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

14.19.29	Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari
14.20.00	Confezione di articoli in pelliccia
14.31.00	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
14.39.00	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
15	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI**
15.11.00	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
15.12.01	Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione
15.12.09	Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.20.10	Fabbricazione di calzature
15.20.20	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.29.11	Fabbricazione di parti in legno per calzature
16.29.12	Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simile
16.29.19	Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
16.29.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
16.29.40	Laboratori di corniciai
17	**FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA**
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.21.00	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.22.00	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.23.01	Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali quando l'attività di stampa non è la principale caratteristica
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
17.29.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
18	**STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI**
18.11.00	Stampa di giornali
18.12.00	Altra stampa
18.13.00	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
18.14.00	Legatoria e servizi connessi
18.20.00	Riproduzione di supporti registrati
19	**FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO**
19.20.40	Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.11.00	Fabbricazione di gas industriali
20.12.00	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.13.01	Fabbricazione di uranio e torio arricchito
20.13.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.14.01	Fabbricazione di alcol etilico da materiali fermentati
20.14.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca
20.15.00	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)
20.16.00	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

20.17.00	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
20.20.00	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
20.41.10	Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta)
20.41.20	Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione
20.42.00	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
20.51.01	Fabbricazione di fiammiferi
20.51.02	Fabbricazione di articoli esplosivi
20.52.00	Fabbricazione di colle
20.53.00	Fabbricazione di oli essenziali
20.59.10	Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico
20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.30	Trattamento chimico degli acidi grassi
20.59.40	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
20.59.50	Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale
20.59.60	Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio
20.59.70	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici
20.59.90	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
21	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI**
21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.20.01	Fabbricazione di sostanza diagnostiche radioattive in vivo
21.20.09	Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.11.10	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
22.11.20	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
22.19.01	Fabbricazione di suole di gomma e altre parti in gomma per calzature
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia
22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
22.29.01	Fabbricazione di parti in plastica per calzature
22.29.02	Fabbricazione di oggetti di cancelleria in plastica
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.19.10	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia
23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.19.90	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.43.00	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

23.44.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.49.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.51.00	Produzione di cemento
23.52.10	Produzione di calce
23.52.20	Produzione di gesso
23.61.00	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.63.00	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.64.00	Produzione di malta
23.65.00	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
23.69.00	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
23.70.10	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
23.70.30	Frantumazione di pietre e minerali vari fuori della cava
23.91.00	Produzione di prodotti abrasivi
23.99.00	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca
24	**METALLURGIA**
24.31.00	Stiratura a freddo di barre
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri
24.33.01	Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo
24.34.00	Trafilatura a freddo
24.41.00	Produzione di metalli preziosi e semilavorati
24.42.00	Produzione di alluminio e semilavorati
24.43.00	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati
24.44.00	Produzione di rame e semilavorati
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
24.46.00	Trattamento dei combustibili nucleari (escluso l'arricchimento di uranio e torio)
24.51.00	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
24.52.00	Fusione di acciaio
24.53.00	Fusione di metalli leggeri
24.54.00	Fusione di altri metalli non ferrosi
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.40.00	Fabbricazione di armi e munizioni
25.50.00	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.62.00	Lavori di meccanica generale
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.73.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
25.73.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

25.93.20	Fabbricazione di molle
25.93.30	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.91	Fabbricazione di magneti metallici permanenti
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.11.01	Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.40.02	Fabbricazione di console per videogiochi (esclusi i giochi elettronici)
26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.21	Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.52.00	Fabbricazione di orologi
26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte
26.60.02	Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)
26.60.09	Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
26.70.20	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche
26.80.00	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.20.00	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini
27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.40.01	Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.52.00	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature
27.90.02	Fabbricazione di insegne luminose e apparecchiature elettriche di segnalazione

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

27.90.03	Fabbricazione di capacitatori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.11.11	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.12	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna
28.11.20	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15.10	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.15.20	Fabbricazione di cuscinetti a sfere
28.21.10	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale
28.21.29	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.02	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
28.22.03	Fabbricazione di carriole
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.23.01	Fabbricazione di cartucce toner
28.23.09	Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio (esclusi computer e periferiche)
28.24.00	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.10	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
28.29.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
28.29.92	Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico
28.29.93	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica (esclusi quelli ottici)
28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca
28.30.10	Fabbricazione di trattori agricoli
28.30.90	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
28.41.00	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)
28.49.01	Fabbricazione di macchine per la galvanostegia
28.49.09	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca
28.91.00	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)
28.92.01	Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere, cave e cantieri
28.92.09	Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)
28.94.10	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

28.94.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)
28.94.30	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)
28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)
28.96.00	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
28.99.10	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
28.99.30	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
28.99.91	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili
28.99.92	Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento
28.99.93	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento
28.99.99	Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)
29	**FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI**
29.10.00	Fabbricazione di autoveicoli
29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
29.31.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
29.32.01	Fabbricazione di sedili per autoveicoli
29.32.09	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca
30	**FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO**
30.11.01	Fabbricazione di sedili per navi
30.12.00	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
30.20.01	Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane
30.20.02	Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere
30.30.01	Fabbricazione di sedili per aeromobili
30.30.02	Fabbricazione di missili balistici
30.30.09	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca
30.40.00	Fabbricazione di veicoli militari da combattimento
30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli
30.91.12	Fabbricazione di motocicli
30.91.20	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori
30.92.10	Fabbricazione e montaggio di biciclette (incluse parti e accessori)
30.92.20	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
30.92.40	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati
30.99.00	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
31	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	**ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

32.11.00	Coniazione di monete
32.12.10	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
32.12.20	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale
32.13.01	Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi)
32.13.09	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca
32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
32.30.00	Fabbricazione di articoli sportivi
32.40.10	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)
32.40.20	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)
32.50.11	Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario
32.50.12	Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali per diagnosi (incluse parti staccate e accessori)
32.50.13	Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario
32.50.14	Fabbricazione di centrifughe per laboratori
32.50.20	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
32.50.30	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)
32.50.40	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.50	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
32.99.11	Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza
32.99.12	Fabbricazione di articoli in plastica per la sicurezza personale
32.99.13	Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza personale
32.99.14	Fabbricazione di dispositivi per la respirazione artificiale (maschere a gas)
32.99.19	Fabbricazione di altre attrezzature ed altri articoli di vestiario protettivi di sicurezza
32.99.20	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini
32.99.30	Fabbricazione di oggetti di cancelleria
32.99.40	Fabbricazione di casse funebri
32.99.90	Fabbricazione di altri articoli nca
33	**RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.11.01	Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
33.11.02	Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale
33.11.03	Riparazione e manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizioni
33.11.04	Riparazione e manutenzione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
33.11.05	Riparazione e manutenzione di armi bianche
33.11.06	Riparazione e manutenzione di container
33.11.07	Riparazione e manutenzione di carrelli per la spesa
33.11.09	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo
33.12.10	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
33.12.20	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
33.12.30	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)
33.12.40	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
33.12.51	Riparazione e manutenzione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer, periferiche, fax)
33.12.52	Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione
33.12.53	Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere
33.12.54	Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio
33.12.55	Riparazione e manutenzione di estintori (inclusa la ricarica)
33.12.59	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale nca

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

33.12.60	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.70	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
33.12.91	Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macchine utensili
33.12.92	Riparazione e manutenzione di giostre, altalene , padiglioni da tiro al bersaglio ed altre attrezzature per parchi di divertimento
33.12.99	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensili)
33.13.01	Riparazione e manutenzione di apparecchiature ottiche e fotocinematografiche (escluse macchine fotografiche e videocamere)
33.13.03	Riparazione e manutenzione di apparecchi medicali per diagnosi, di materiale medico chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.13.04	Riparazione di apparati di distillazione per laboratori, di centrifughe per laboratori e di macchinari per pulizia ad ultrasuoni per laboratori
33.13.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)
33.14.00	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)
33.15.00	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori), limitatamente alla "riparazione e manutenzione di imbarcazioni da diporto"
33.16.00	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
33.17.00	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane (esclusi i loro motori)
33.19.01	Riparazioni di pallets e contenitori in legno per trasporto
33.19.02	Riparazione di prodotti in gomma
33.19.03	Riparazione di articoli in vetro
33.19.04	Riparazioni di altri prodotti in legno nca
33.19.09	Riparazione di altre apparecchiature nca
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.02	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.04	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
33.20.05	Installazione di generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
33.20.06	Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e computer simili
33.20.07	Installazione di apparecchi medicali per diagnosi, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.20.08	Installazione di apparecchi elettromedicali
33.20.09	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali
E	**FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO**
38	**ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI**
38.21.01	Produzione di compost
38.21.09	Trattamento che precede lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi speciali solidi o non solidi speciali
38.22.00	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi limitatamente allo smaltimento dei rifiuti di amianto
38.31.10	Demolizione di carcasse
38.31.20	Cantieri di demolizione navali
38.32.10	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

38.32.20	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
38.32.30	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
H	**TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO**
52	**MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI**
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.21.10	Gestione di infrastrutture ferroviarie
52.21.20	Gestione di strade, ponti, gallerie
52.21.30	Gestione di stazioni per autobus
52.21.40	Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
52.21.50	Gestione di parcheggi e autorimesse
52.21.60	Attività di traino e soccorso stradale
52.21.90	Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca
52.22.01	Liquefazione e rigassificazione di gas a scopo di trasporto marittimo e per vie d'acqua effettuata al di fuori del sito di estrazione
52.22.09	Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
52.23.00	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo
52.24.10	Movimento merci relativo a trasporti aerei
52.24.20	Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
52.24.30	Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
52.24.40	Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
52.29.10	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
52.29.21	Intermediari dei trasporti
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
J	**SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**
58	**ATTIVITÀ EDITORIALI**
58.11.00	Edizione di libri
58.12.01	Pubblicazione di elenchi
58.12.02	Pubblicazione di mailing list
58.13.00	Edizione di quotidiani
58.14.00	Edizione di riviste e periodici
58.19.00	Altre attività editoriali
58.21.00	Edizione di giochi per computer
58.29.00	Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)
59	**ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE**
59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica
59.20.10	Edizione di registrazioni sonore
59.20.20	Edizione di musica stampata
59.20.30	Studi di registrazione sonora
61	**TELECOMUNICAZIONI**
61.10.00	Telecomunicazioni fisse
61.20.00	Telecomunicazioni mobili
61.30.00	Telecomunicazioni satellitari
61.90.10	Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP)
61.90.20	Posto telefonico pubblico ed Internet Point
61.90.91	Intermediazione in servizi di telecomunicazione e trasmissione dati
61.90.99	Altre attività connesse alle telecomunicazioni nca
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
M	**ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.01	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
72.20.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
N	**NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
82	**ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
82.20.00	Attività dei call center

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 11 FOGLI

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 6 maggio 2016, n. 838

Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" approvato con A.D. 797 del 07/05/2015, pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 e s.m.i. – MODIFICA AVVISO: Integrazione Codice Ateco 38.21.01 "Produzione di compost".

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- Visto l'art. 18 del DIgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Vista la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA", integrata con DGR n. 458 del 8 aprile 2016;

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/03/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- con riferimento al FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" con atto dirigenziale n. 797 del 07/05/2015, pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015, è stato approvato e pubblicato l'Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014, modificato con Determinazione Dirigenziale n. 68 del 27 gennaio 2016 (B.U.R.P. n. 13 dell'il febbraio 2016) e s.m.i.;
- l'Avviso suindicato è coerente con gli obiettivi specifici 3a, 3d e 3e dell'Asse III — Competitività delle Piccole e Medie Imprese — Azioni 3.1, 3.5 e 3.7, e con l'obiettivo specifico la dell'Asse I — Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione — Azioni 1.1 e 1.3 del POR Puglia 2014-2020 anche in relazione all'utilizzo dei criteri di selezione delle operazioni che risultano coerenti con i criteri di selezione delle Azioni predette approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 in data 11 marzo 2016;
- L'art. 4 — **Iniziative ammissibili dell'Avviso** esclude investimenti riguardanti la sottocategoria 38.21.01 "Produzione di compost" di cui alla divisione "38" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007";
- le attività di ritrattamento del materiale organico finalizzato alla produzione di compost, di cui al codice Ateco 38.21.01, alla luce degli approfondimenti e chiarimenti effettuati a cura del Dipartimento Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche — Sezione ciclo rifiuti e bonifica, mediante nota del 09/07/2015 prot. AOO_090-0006935, trasmessa all'AdG ed al Soggetto Intermediario, sono risultate ammissibili ai sensi del Regolamento UE 651/2014 in quanto espressamente ricomprese nelle operazioni di riciclaggio, come definite ai sensi dell'art.2, comma 128 del citato Regolamento;

RAVVISATA LA NECESSITA' DI:

- includere tra le iniziative ammissibili dell'articolo 4 dell'Avviso la sottocategoria 38.21.01 "Produzione di

compost", a condizione che sia garantito idoneo raccordo con la Pianificazione e Programmazione vigente nel settore di gestione dei rifiuti mediante parere in merito alla proposta progettuale espresso dalla Sezione ciclo rifiuti e bonifica;
- aggiornare, di conseguenza, l'Allegato A all'Avviso.

VERIFICA Al SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tal dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DEL D. LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di approvare** la seguenti modifiche all'Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese di cui alla Determinazione Dirigenziale 797 del 7 maggio 2015 (B.U.R.P. n. 68 del 14 maggio 2015), e s.m.i. e, precisamente:

  il comma 5 dell'art. 4 è **sostituito dal seguente:**

  5. Sono ammissibili anche gli investimenti riguardanti i seguenti servizi di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007": "52", "58", "59", "61", "62", "72", "82" limitatamente alla classe 82.20.00 "attività dei call center", nonché le sottocategorie 38.21.01 "Produzione di compost", "38.21.09" limitatamente al trattamento che precede lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi speciali solidi o non solidi speciali, "38.22.00 Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi" limitatamente allo smaltimento dei rifiuti di amianto, "38.31.10 Demolizione di carcasse","38.31.20 Cantieri di demolizione navali", "38.32.10 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici", "38.32.20 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche", "38.32.30 Recupero e preparazione per il riciclaggio di rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse".

  il comma 6 dell'art. 4 è sostituito dal seguente:

  Attesa la necessità di garantire idoneo raccordo con la Pianificazione e Programmazione vigente nel settore di gestione dei rifiuti, le proposte progettuali di cui ai codici Ateco riferiti alle attività di valorizzazione dei rifiuti, possono essere ammesse previa acquisizione di specifico parere da parte dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale - Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica Ambientale della Regione Puglia. Il ricevimento di tale parere, che costituisce condizione necessaria al prosieguo delle attività istruttorie, deve pervenire a Puglia Sviluppo S.p.A. entro 45 giorni dalla presentazione della richiesta di parere da parte di Puglia Sviluppo, salvo richieste di approfondimenti ed integrazioni.

Inoltre, esclusivamente con riferimento ai progetti ricadenti nell'ambito della sottocategoria 38.21.01 "Produzione di compost", le istanze di ammissione a finanziamento devono essere corredate da un atto unilaterale d'obbligo ad assicurare prioritariamente il fabbisogno dei Comuni Pugliesi, precisando che tale documentazione costituisce condizione necessaria alla positiva valutazione istruttoria delle domande.

- **di approvare** l'aggiornamento dell'Allegato A dell'Avviso inserendo la sottocategoria 38.21.01 "Produzione di compost";

- **di disporre** la pubblicazione del testo coordinato, come modificato dal presente provvedimento, dell'Avviso PIA Piccole Imprese **"Allegato 1"** e la tabella aggiornata dei codici Ateco **(Allegato A)** quale parte integrante del presente atto;

- **di trasmettere** il presente provvedimento in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali: www.regione.puglia.it - Trasparenza - Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi - Corso Sidney Sonnino n. 177 - Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Pasquale Orando

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 838 DEL 06 MAG. 2016

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Allegato 1

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo FESR 2014-2020
Obiettivo Convergenza

Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 139 suppl. del 06/10/2014, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 – Titolo II – Capo 2 (Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI) –
Avviso per la presentazione di progetti promossi da PICCOLE IMPRESE ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento.

Premesse

1. Il presente Avviso rende operative le disposizioni previste dal Titolo II - Capo 2 (Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI) del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 139 suppl. del 06/10/2014, di seguito "Regolamento regionale", con riferimento ai progetti presentati da piccole imprese.
2. Gli interventi da agevolare sono selezionati con procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del Regolamento regionale.
3. La gestione del presente strumento è di competenza della Regione Puglia – Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro – Sezione Competitività dei sistemi produttivi, di seguito denominata Regione che, ad eccezione della fase di erogazione dei contributi, procederà all'attuazione mediante Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Soggetto Intermediario, designato ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, con D.G.R. n. 2445 del 21 novembre 2014.

Art. 1 - Dotazione finanziaria

1. Le risorse complessive disponibili destinate all'agevolazione dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano a 20 milioni di euro a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione e assegnati all'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale".
2. Dette risorse potranno essere implementate con ulteriori finanziamenti rivenienti dal P.O. Puglia 2014/2020, adottato dalla Giunta Regionale con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20.08.2014) ed, in particolare:
   - Asse prioritario III "Competitività delle Piccole e Medie Imprese" – obiettivi specifici:
     - 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", Azione 3.1 "Interventi per il rilancio e la propensione agli investimenti del sistema produttivo";
     - 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi";
     - 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI", Azione 3.7 "Interventi di supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI";
   - Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" – obiettivo specifico:
     - 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese", Azione 1.1 "Interventi di sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi" e Azione 1.3 "Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese.

Art. 2 – Operatività ed oggetto dell'intervento

1. Le istanze alla fase di accesso possono essere presentate a partire dal 3 giugno 2015.
2. Le istanze di accesso devono riguardare progetti integrati di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 1 milione di euro e 20 milioni di euro.
3. Per progetto integrato si intende un'iniziativa imprenditoriale finalizzata alla produzione di beni e/o servizi per la cui realizzazione sono previsti investimenti in attivi materiali, che devono essere obbligatoriamente integrati con investimenti in ricerca e sviluppo di cui al successivo articolo 8 e/o con investimenti in innovazione tecnologica dei

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMPETITIVITÀ - AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

processi e dell'organizzazione di cui al successivo articolo 9. Inoltre, il progetto può essere integrato con investimenti per l'acquisizione di servizi di cui al successivo articolo 10.

4. Gli aiuti possono essere concessi con i seguenti limiti:
   a) L'aiuto in Attivi Materiali non può essere superiore a 6 milioni di Euro per impresa;
   b) Le agevolazioni, compresa l'eventuale maggiorazione, per gli investimenti in ricerca e sviluppo non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, i seguenti importi:
      i. Euro 5 milioni per attività di ricerca industriale;
      ii. Euro 3,5 milioni per attività di sviluppo sperimentale;
      iii. Euro 0,5 milioni per gli studi di fattibilità tecnica;
      iv. Euro 2 milioni per i brevetti.
   c) Gli aiuti all'innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione non possono superare 0,5 milioni di Euro. Il limite degli aiuti alle spese per la messa a disposizione di personale altamente qualificato è pari a 0,5 milioni di Euro.
   d) Le agevolazioni per gli investimenti per l'acquisizione di servizi non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, i seguenti importi:
      i. 200 mila euro per acquisizione di Servizi di consulenza di cui all'art. 65 del Regolamento regionale;
      ii. 100 mila euro per la partecipazione a fiere di cui all'art. 67 del Regolamento regionale. Tale soglia è incrementata fino a 120 mila Euro per le imprese che abbiano conseguito il rating di legalità.
5. L'ammontare degli investimenti in Attivi Materiali non potrà comunque essere inferiore al 20% degli investimenti complessivi ammissibili.

Art. 3 – Soggetti Beneficiari

1. Può presentare domanda per le agevolazioni di cui al presente Avviso una impresa di piccola dimensione, come da definizione di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, in regime di contabilità ordinaria, che alla data di presentazione della domanda abbia già approvato almeno tre bilanci di esercizio, che abbia registrato nei tre esercizi precedenti un fatturato medio non inferiore a 1,5 milioni di euro e che abbia registrato, nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda, un numero di ULA almeno pari a 10. Nel caso in cui l'istanza di accesso sia presentata da un'impresa di piccole dimensioni non attiva, la piccola impresa controllante deve avere approvato almeno tre bilanci alla data di presentazione della domanda, deve aver registrato nei tre esercizi precedenti un fatturato medio non inferiore a 1,5 milioni di euro ed aver registrato, nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda, un numero di ULA almeno pari a 10.
2. I soggetti beneficiari, alla data di presentazione della domanda, devono:
   a) essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle Imprese;
   b) essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
   c) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente non rimborsato, o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
   d) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria; della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
   e) non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte delle imprese;
   f) aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
   g) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definita all'articolo 2 del Regolamento di esenzione.

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Art. 4 – Iniziative ammissibili

1. In coerenza con l'Accordo di partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014, con il documento "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" (Smart Puglia 2020), approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1732 del 1° agosto 2014 e s.m.i. e con il documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia), le iniziative proposte devono essere riconducibili alle aree di innovazione di seguito riportate:

a. *Area di innovazione **Manifattura sostenibile***
   - Fabbrica intelligente
     Settori applicativi : Meccanica, Manifatturiero, Trasporti (automotive, ferroviario, navale)
   - Aerospazio - Aeronautica
   - Meccatronica

b. *Area di innovazione **Salute dell'uomo e dell'ambiente***
   - Benessere della persona
     Settori applicativi : Terapie innovative e farmaceutica, diagnostica, bioinformatica
   - Green Blue economy
     Settori applicativi : Tecnologie per le energie, ambiente e territorio
   - Agroalimentare - Agroindustria

c. *Area di innovazione **Comunità digitali, creative e inclusive***
   - Industria culturale e creativa
     Settori applicativi : Social Innovation
   - Beni culturali
     Settori applicativi : Beni culturali.

2. Le aree di innovazione ed i settori applicativi di riferimento devono essere, a loro volta, collegabili alle KETs - *Tecnologie chiave abilitanti*[1]:
   - Micro e Nanoelettronica
   - Nanotecnologie
   - Biotecnologie
   - Fotonica
   - Materiali avanzati
   - Tecnologie di produzione avanzata.

   Si evidenzia che l'*Information and Communications Technology* opera in maniera trasversale rispetto alle aree di innovazione elencate al comma precedente.
3. Ai sensi di quanto stabilito dagli articoli 1 e 13 del Regolamento (UE) 651/2014 sono esclusi i seguenti settori:
   - pesca e acquacoltura;
   - produzione primaria di prodotti agricoli;
   - settore del carbone;
   - siderurgia;
   - costruzione navale;
   - fibre sintetiche;

[1] Tecnologie abilitanti e di supporto alle Aree di specializzazione tecnologica regionali definite nella COM (2012) 391 "Una strategia europea per le tecnologie abilitanti".

- trasporti e relative infrastrutture;
- produzione e distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche;
- trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
  - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
  - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

  Sono, altresì, escluse le attività di preparazione del prodotto per la prima vendita svolte nell'azienda agricola, la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione e qualsiasi attività che prepara il prodotto per una prima vendita.

4. Sono ammissibili gli investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" ad eccezione dei gruppi e classi di cui alla sezione "C" afferenti i settori esclusi riportati nel precedente comma 3 e di seguito indicati:
   12.0 "Industria del tabacco";
   19 "Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio" ad eccezione del 19.20.40 "Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale";
   20.6 "Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali";
   24.1 "Siderurgia";
   24.2 "Fabbricazione di tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato)";
   30.11.02 "Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)".
   33.15 "Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni (esclusi i motori),"limitatamente alla "riparazione e manutenzione ordinaria di navi".
5. Sono ammissibili anche gli investimenti riguardanti i seguenti servizi di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007": "52", "58", "59", "61", "62", "72", "82" limitatamente alla classe 82.20.00 "attività dei call center", nonché le sottocategorie 38.21.01 "Produzione di Compost", "38.21.09" limitatamente al trattamento che precede lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi speciali solidi o non solidi speciali, "38.22.00 Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi" limitatamente allo smaltimento dei rifiuti di amianto, "38.31.10 Demolizione di carcasse","38.31.20 Cantieri di demolizione navali", "38.32.10 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici", "38.32.20 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche", "38.32.30 Recupero e preparazione per il riciclaggio di rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse".
6. Attesa la necessità di garantire idoneo raccordo con la Pianificazione e Programmazione vigente nel settore di gestione dei rifiuti, le proposte progettuali di cui ai codici Ateco riferiti alle attività di valorizzazione dei rifiuti, possono essere ammesse previa acquisizione di specifico parere da parte dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale – Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica Ambientale della Regione Puglia. Il ricevimento di tale parere, che costituisce condizione necessaria al prosieguo delle attività istruttorie, deve pervenire a Puglia Sviluppo S.p.A. entro 45 giorni dalla presentazione della richiesta di parere da parte di Puglia Sviluppo, salvo richieste di approfondimenti ed integrazioni.
   Inoltre, esclusivamente per i progetti ricadenti nell'ambito della sottocategoria 38.21.01 "Produzione di compost", le istanze di ammissione a finanziamento devono essere corredate da un atto unilaterale d'obbligo ad assicurare prioritariamente il fabbisogno dei Comuni Pugliesi, precisando che tale documentazione costituisce condizione necessaria alla positiva valutazione istruttoria delle domande.

Art. 5 – Localizzazione

1. Le iniziative agevolabili con il presente Avviso devono essere riferite a unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della regione Puglia.

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Art. 6 – Investimenti iniziali

1. Gli aiuti agli investimenti iniziali riguardano:
   a. la realizzazione di nuove unità produttive;
   b. l'ampliamento di unità produttive esistenti;
   c. la diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente;
   d. un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.
2. Per la tipologia di investimento di cui alla lett. c) del precedente comma, i costi ammissibili devono superare almeno il 200% del valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori.
3. Per quanto concerne la tipologia di investimento di cui alla lett. d) del comma 1, i costi ammissibili devono superare l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare.
4. Non sono ammissibili alle agevolazioni gli investimenti finalizzati alla mera sostituzione di impianti.
5. Non sono ammissibili gli aiuti agli investimenti ad un beneficiario che, nei due anni precedenti la domanda di aiuto, abbia chiuso la stessa o un'analoga attività a quella oggetto della richiesta di aiuto nello Spazio Economico Europeo. All'atto di presentazione della domanda di agevolazione, il beneficiario dovrà altresì dichiarare di non avere concretamente in programma di cessare la stessa o un'analoga attività a quella oggetto della richiesta di aiuto nello Spazio Economico Europeo, entro due anni dal completamento dell'investimento oggetto della domanda di agevolazione.
6. Le imprese beneficiarie degli aiuti disciplinati dal presente Avviso si impegnano al mantenimento dei livelli occupazionali presenti nel territorio della Regione Puglia e al loro incremento presso le unità locali oggetto di agevolazione.
7. I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico e sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati per almeno 5 anni dalla data di completamento dell'investimento. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.
8. Le agevolazioni sono concesse sotto la forma di contributi in conto impianti relativamente agli attivi materiali con le intensità riportate nel successivo articolo 11 del presente Avviso.

Art. 7 - Spese di investimento ammissibili in Attivi materiali per investimenti iniziali

1. Nell'ambito degli Attivi Materiali sono ammissibili le spese per:
   a. acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali;
   b. opere murarie e assimilabili;
   c. acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività di rappresentanza;
   d. acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate, nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma.
2. Con riferimento al comma precedente lettera c), sono ammissibili anche le spese per l'acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.
3. Sono ammissibili le spese relative a studi preliminari di fattibilità nel limite del 1,5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili. Le spese per progettazioni e direzione lavori sono finanziabili nel limite del 6% delle voci di cui alla lettera b) del comma 1.
4. L'area dell'immobile destinata ad uffici, ritenuta congrua, è costituita da una superficie pari a 25 mq per addetto. Inoltre, si ritiene ammissibile la casa del custode nel limite di 100 mq e una superficie per sala riunioni nel limite di

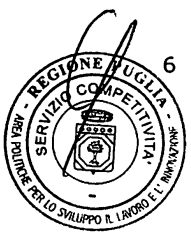
60 mq. Resta inteso che l'impresa dovrà dimostrare, in sede di rendicontazione finale, nel caso di alloggio del custode, l'assunzione di un addetto con tale qualifica.

5. Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano".
6. Non sono ammesse, altresì, le spese relative all'acquisto di mezzi mobili targati.
7. In caso di acquisto di immobili, sono ammissibili esclusivamente i costi di acquisto da terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato.
8. Non sono comunque ammissibili:
   a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
   b. le spese relative all'acquisto di scorte;
   c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
   d. i titoli di spesa regolati in contanti;
   e. le spese di pura sostituzione;
   f. le spese di funzionamento in generale;
   g. le spese in leasing;
   h. tutte le spese non capitalizzate;
   i. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
   j. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro.

Art. 8 – Investimenti in Ricerca e Sviluppo

1. Per gli investimenti in ricerca e sviluppo trovano applicazione le disposizioni del Capo 1 del Titolo V del Regolamento regionale.
2. Gli investimenti ammissibili in ricerca riguardano le seguenti categorie di intervento:
   a) ricerca industriale;
   b) sviluppo sperimentale.

   Inoltre, per ciascuna categoria di intervento sono anche ammissibili investimenti relativi a:
   c) studi di fattibilità tecnica;
   d) brevetti ed altri diritti di proprietà industriale.
3. Tra i costi ammissibili rientrano quelli per ricerche acquisite contrattualmente da terzi: Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Centri e Laboratori di ricerca privati (solo se iscritti all'Albo dei Laboratori del MIUR), tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.
   I costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale dovranno essere supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettivi.
4. Non sono ammissibili costi relativi a prestazioni di terzi che abbiano cariche sociali nel soggetto beneficiario (rappresentante legale, socio, titolare di ditta individuale, ecc.) o che in generale si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario, destinatario ultimo degli aiuti.
5. I beneficiari di aiuti alla ricerca e allo sviluppo possono sfruttare i risultati ottenuti nel territorio nazionale e in altri Stati membri.
6. Nel caso di aiuti a progetti con attività di cui alla lett. a) e/o alla lett. b) del precedente comma 2 del presente articolo, realizzati in collaborazione tra organismi di ricerca e imprese, il cumulo delle sovvenzioni pubbliche dirette ad un progetto di ricerca specifico e dei contributi degli organismi di ricerca a beneficio del medesimo progetto, qualora costituiscano aiuti, non può essere superiore all'intensità di aiuto applicabile alla singola impresa beneficiaria.
7. Le spese generali (lettera d. del comma 1 dell'art. 74 del Regolamento) e gli altri costi d'esercizio (lettera e. del comma 1 dell'art. 74 del Regolamento), direttamente imputabili al progetto, non potranno eccedere complessivamente il 18% delle spese ammissibili in Ricerca e Sviluppo.



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Art. 9 Investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione

1. Per gli investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione trovano applicazione le disposizioni del Capo 2 del Titolo V del Regolamento regionale.
2. I programmi di innovazione ammissibili a finanziamento riguardano:
   a. servizi di consulenza in materia di innovazione;
   b. servizi di consulenza e di supporto all'innovazione;
   c. servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione;
   d. messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca.
3. I servizi di consulenza in materia di innovazione delle imprese ammissibili sono:
   - la consulenza in materia di innovazione delle imprese;
   - l'assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie;
   - i servizi di trasferimento di tecnologia;
   - la consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza;
   - l'addestramento del personale.
4. I servizi di consulenza di supporto all'innovazione delle imprese ammissibili sono:
   - la consultazione di banche dati e biblioteche tecniche;
   - le ricerche di mercato;
   - l'utilizzazione di laboratori;
   - l'etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto.
5. I servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione ammissibili sono quelli strettamente necessari per la progettazione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso l'Information Technology, al fine di migliorare la redditività delle imprese.
6. I programmi di investimento concernenti l'utilizzo di personale altamente qualificato devono essere connessi ad attività di ricerca, sviluppo e innovazione della PMI che riceve l'aiuto e non deve sostituire altro personale, bensì essere assegnato a nuova funzione creata nell'ambito dell'impresa beneficiaria nel campo della ricerca, sviluppo e innovazione.
7. I beneficiari di aiuti all'innovazione possono sfruttare i risultati ottenuti nel territorio nazionale e in altri Stati membri.
8. Le agevolazioni relative alle spese di addestramento del personale non possono superare il 20% del valore totale concedibile.
9. La durata delle attività ammesse a finanziamento non può essere superiore a 12 mesi per i servizi di cui alle lettere a), b) e c) del precedente comma 2 del presente articolo e devono riguardare spese per l'acquisto di servizi su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato.
10. Le agevolazioni per la messa a disposizione di personale altamente qualificato di cui alla lettera d) del precedente comma 2 del presente articolo sono concesse per un periodo massimo di tre anni per persona.

Art. 10 – Investimenti per l'acquisizione di servizi

1. Per gli aiuti per la consulenza trovano applicazione le disposizioni del Titolo IV del Regolamento regionale.
2. Gli investimenti per l'acquisizione di servizi ammissibili sono:

   a) l'acquisizione di servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali, descritti e disciplinati dagli articoli 65 e 66 Capo 1 del Titolo IV del Regolamento regionale e riguardano l'ambiente, la responsabilità sociale ed etica, l'internazionalizzazione d'impresa e l'e-business;

   b) la partecipazione a fiere, descritta e disciplinata dagli articoli 67 e 68 Capo 2 del Titolo IV del Regolamento regionale.

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Art. 11 - Intensità di aiuto

1. Le agevolazioni per le spese ammissibili di cui alle lettere a) e b) del precedente articolo 7 comma 1 sono concesse, sotto la forma del contributo in conto impianti, nel limite del 25% dei costi ammissibili.
2. Le agevolazioni relative alle spese di cui alle lettere c) e d) del precedente articolo 7 comma 1 nonché di quelle per gli studi preliminari di fattibilità e per progettazioni e direzione lavori, nei limiti fissati dall'art. 7 comma 3, sono concesse, sotto la forma del contributo in conto impianti, nel limite del 45% dei costi ammissibili.
3. Per le imprese che hanno conseguito il rating di legalità, i tassi di aiuto di cui al comma 1, sono incrementati di 5 punti percentuali.
4. L'intensità di aiuto per le tipologie di investimento di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 8, comma 2 non può superare:
   il 70% per la ricerca industriale, il 45% per lo sviluppo sperimentale.
   L'intensità di aiuto per le tipologie di cui alle lettere c) e d) dell'articolo 8, comma 2 (studi di fattibilità tecnica e brevetti ed altri diritti di proprietà industriale) non può superare il 50% della spesa ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.
5. L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale di cui alle lettera a) e b) dell'articolo 8 comma 2 del presente articolo, può essere aumentata di una maggiorazione di 15 punti percentuali, a concorrenza di un'intensità massima dell'80%, se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:
   a. se il progetto:
   - prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10% dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca; oppure
   b. i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.
6. Il subappalto, ai fini del riconoscimento della maggiorazione dell'intensità massima di aiuto di cui al comma precedente, non è considerato come una collaborazione effettiva.
7. Le agevolazioni per le tipologie di cui al comma 2 dell'articolo 9 (aiuti all'innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione) sono concesse nel limite del 50% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.
8. Le agevolazioni relative ai servizi di consulenza per le imprese di cui al comma 2 dell'articolo 10 sono concesse nel limite del 45% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.
   Tale limite è elevabile al 50% per le imprese che hanno ottenuto il Rating di legalità.

Art. 12 – Fase di accesso

1. Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* "PIA Piccole Imprese" messa a disposizione all'indirizzo www.sistema.puglia.it. Il soggetto proponente deve trasmettere l'istanza di accesso attraverso il sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/piapiccoleimprese mediante la registrazione e compilazione telematica della sezione 1, con l'apposizione di firma digitale dell'istante.
2. La predetta istanza di accesso, che descrive le caratteristiche tecniche ed economiche del progetto integrato, il profilo dell'impresa che realizza il programma di investimento, nonché l'ammontare e le caratteristiche dello stesso, dovrà includere anche la compilazione telematica dei seguenti documenti:
   Sezione 2 D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza;
   Sezione 3 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia;
   Sezione 4 Business Plan.
   L'invio telematico comprenderà anche l'upload della seguente documentazione da parte della società proponente:
   a) l'atto costituivo e, laddove previsto, lo statuto;
   b) i bilanci degli ultimi tre esercizi;
   c) copia del libro soci e/o documentazione equipollente;
   d) documentazione relativa alla disponibilità della sede;
   e) relazione sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e

permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata (i titoli devono essere citati) in relazione all'attività già svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;

f) autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento (standard sezione 5 e 5a);

g) D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso (standard sezione 6).

3. Infine, a corredo dell'istanza di accesso, Puglia Sviluppo potrà richiedere l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria.
4. Puglia Sviluppo, ricevute le istanze di accesso, che vengono protocollate secondo l'ordine cronologico di invio telematico, avvia, se necessario anche mediante la fase dell'interlocuzione con il soggetto proponente, un esame istruttorio, al fine di accertare le condizioni di ammissibilità, di praticabilità e fattibilità del progetto. Particolare attenzione è posta all'impatto del medesimo con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento (al mantenimento dei livelli di ULA già presenti ed ai relativi incrementi a regime), alla sua cantierabilità, alla tempistica di realizzazione del progetto, alla copertura finanziaria ed alla qualità tecnica dell'operazione proposta. I criteri di selezione sono articolati in:
   a) criteri di ammissibilità formale, ovvero di possesso dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante la verifica della conformità formale della documentazione presentata e la verifica della sussistenza dei requisiti di Legge e del presente Avviso, attraverso l'esame della domanda e della documentazione allegata;
   b) criteri di ammissibilità sostanziale e di valutazione tecnico economica volta all'accertamento dell'ammissibilità della domanda, durante la quale le domande valutate formalmente ammissibili sono sottoposte ad un processo valutativo al fine di verificare le condizioni di ammissibilità, nonché la praticabilità e fattibilità del progetto integrato, in termini di:
      1. definizione degli obiettivi;
      2. elementi di innovatività e trasferibilità della proposta;
      3. coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti;
      4. qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico;
      5. copertura finanziaria degli investimenti;
      6. compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;
      7. analisi e prospettive di mercato;
      8. analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento.
5. Per l'esame del progetto di ricerca, sviluppo e di innovazione Puglia Sviluppo potrà avvalersi anche di un esperto (qualificato a livello di docente universitario o ricercatore, iscritto all'Albo degli esperti del MIUR), che garantisca indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche, che provvederà a valutare la rilevanza ed il potenziale innovativo della proposta, oltre che l'esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.
6. Per gli investimenti in servizi di consulenza si provvederà a valutare la spesa sostenuta dal soggetto proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza riguardanti l'ambiente, la responsabilità sociale ed etica, l'internazionalizzazione d'impresa e l'e-business, oltre che la rilevanza delle esportazioni sul fatturato dello stesso.
7. Per la Sostenibilità Ambientale dell'investimento le sezioni 5 e 5a verranno rispettivamente verificate e valutate dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, sulla base delle informazioni fornite nelle apposite schede allegate al presente Avviso.
8. Le procedure di valutazione utilizzate sono indicate nell'apposito allegato al presente Avviso.

9. Puglia Sviluppo potrà richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione prodotta.
10. Sulla base delle verifiche effettuate, la Regione, mediante Determinazione Dirigenziale, adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità.
11. La ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo non comporta impegni contabili, che saranno adottati all'atto della concessione di cui all'art. 32 del Regolamento regionale.
12. La Regione comunica ai soggetti proponenti l'esito dell'esame di cui ai punti precedenti. Detta comunicazione contiene, per le sole istanze valutate ammissibili, il termine perentorio di 60 giorni, pena la decadenza dell'istanza, entro il quale deve essere presentata la documentazione progettuale indicata nella predetta comunicazione; la comunicazione indica, altresì, il termine di 150 giorni, eventualmente prorogabile, dalla data di ricezione della suddetta comunicazione, entro il quale deve essere presentata la documentazione relativa alla concessione di un finanziamento a medio lungo termine e/o la documentazione attestante l'apporto di mezzi propri, finalizzati alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni, nonché le eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento.
13. In caso di esaurimento della dotazione finanziaria di cui all'articolo 1, la Regione ammette le istanze valutate ammissibili con riserva. Tale circostanza viene tempestivamente comunicata alle imprese interessate, le quali hanno facoltà di presentare il progetto definitivo entro il termine perentorio indicato nella stessa comunicazione, pena la decadenza dell'istanza.

Art. 13 - Presentazione del progetto definitivo

1. Le modalità di presentazione del progetto definitivo sono stabilite dall'articolo 22 del Regolamento regionale.
2. La documentazione progettuale, di cui al comma 2 dell'articolo 22 del Regolamento regionale, dovrà essere presentata telematicamente dal soggetto proponente, utilizzando obbligatoriamente la modulistica resa disponibile sul sito www.sistema.puglia.it, entro il termine perentorio indicato nella comunicazione di cui al comma 12 dell'articolo precedente.
   Decorso inutilmente tale termine ovvero nel caso in cui la documentazione non sia completa, la proposta è dichiarata decaduta. Il progetto definitivo deve essere trasmesso nei termini indicati, procedendo alla compilazione telematica della documentazione di seguito indicata, da parte del soggetto proponente:
   Sezione 1 del progetto definitivo - Proposta di progetto definitivo;
   Sezione 2 del progetto definitivo - Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale "Attivi Materiali", nella quale sono indicati i principali dati e informazioni relativi all'impresa beneficiaria ed al programma proposto nonché all'andamento economico e alla situazione patrimoniale del soggetto proponente;
   Sezione 3 del progetto definitivo - Formulario relativo al progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
   Sezione 4 del progetto definitivo - Formulario relativo all'innovazione tecnologica;
   Sezione 5 del progetto definitivo - Formulario relativo gli investimenti in servizi di consulenza, ove previsti;
   Sezione 6 del progetto definitivo - D.S.A.N. su aiuti incompatibili;
   Sezione 7 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi, su eventuale cumulo di agevolazioni e sussistenza dei requisiti per la concedibilità della maggiorazione in R&S;
   Sezione 8 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi Innovazione;
   Sezione 9 del progetto definitivo - D.S.A.N. su impegno occupazionale;
   Sezione 10 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi servizi di consulenza ove previsto;
   Sezione 11 del progetto definitivo - D.S.A.N. su acquisto immobili e fabbricati, ove previsto,
   nonché all'upload della seguente documentazione, ove non fornita in sede di istanza di accesso:
   a) documentazione amministrativa relativa all'avvio dell'iter e/o all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie complete di allegati (principali elaborati grafici, lay out, etc.);
   b) planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, disponibili, ecc. Tale planimetria deve essere corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici. Nel caso di

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMPETITIVITA' - AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

ampliamento, le nuove superfici devono essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative;
c) principali elaborati grafici e lay out relativi a ciascun fabbricato del programma, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante dell'impresa o suo procuratore speciale;
d) copia degli atti e/o contratti, registrati e/o trascritti, attestanti la piena disponibilità dell'immobile (suolo e/o fabbricati) nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti ed idonea documentazione (compresa perizia giurata) attestante il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso dell'immobile stesso;
d) in caso di acquisto del suolo e/o fabbricato sarà necessario produrre perizia giurata attestante il valore del bene e la congruità dello stesso;
e) preventivi redatti su carta intestata del fornitore;
f) computi metrici debitamente datati e sottoscritti dal tecnico abilitato e con relativo preventivo di spesa dell'impresa realizzatrice;
g) ultimo bilancio approvato e situazione economica e patrimoniale aggiornata, asseverata da professionista abilitato;
h) Libro Unico del Lavoro relativo alle 12 mensilità antecedenti alla data di presentazione dell'istanza di accesso.
Eventuale altra documentazione indicata nella comunicazione di cui al comma 12 articolo 12.
Inoltre, in relazione alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, l'impresa dovrà produrre la documentazione richiesta e/o dimostrare l'avvio delle procedure necessarie all'ottenimento dei pareri/autorizzazioni richiesti.
Gli allegati saranno resi disponibili sul sito www.sistema.puglia.it.

Art. 14 - Istruttoria del progetto definitivo

1. Le modalità di istruttoria del progetto definitivo sono quelle stabilite dall'articolo 23 del Regolamento regionale.
2. Puglia Sviluppo effettua l'istruttoria del progetto definitivo, verificando in particolare la fattibilità tecnica, economica e finanziaria della proposta, nonché la sua cantierabilità.
3. Il soggetto proponente, entro il termine stabilito in 150 giorni, eventualmente prorogabile, ai sensi dell'articolo 12 comma 12, dovrà presentare la documentazione relativa alla concessione di un finanziamento a medio lungo termine e/o la documentazione attestante l'apporto di mezzi propri, finalizzati alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni, nonché le eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento.
4. Puglia Sviluppo si riserva la facoltà di richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione di cui all'articolo precedente.
5. Al termine dell'istruttoria la Regione comunica al soggetto proponente l'esito e le relative motivazioni in caso di esclusione della proposta.
6. Ogni progetto di ricerca, sviluppo e di innovazione presentato sarà oggetto di una valutazione di congruenza tecnico – economica.

Art. 15 - Concessione delle agevolazioni e modalità attuative del progetto industriale

1. I progetti integrati devono essere avviati successivamente alla data della comunicazione della Regione, di cui al precedente articolo 12 comma 12.
Si intende quale avvio del programma la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMPETITIVITÀ - AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

2. Sulla base delle risultanze istruttorie di cui all'articolo precedente, la Giunta Regionale approva le proposte determinando l'importo complessivo delle agevolazioni da concedere in favore di ogni singolo programma di investimento ed assegna un termine entro il quale procedere alla sottoscrizione del disciplinare di cui al successivo comma.
3. Entro il termine assegnato, la Regione ed i soggetti beneficiari sottoscrivono un Disciplinare, nel quale sono indicati i reciproci impegni ed obblighi, in particolare le modalità di erogazione delle agevolazioni, le condizioni che possono determinare la revoca delle stesse, gli obblighi connessi al monitoraggio ed alle attività di accertamento finale dell'avvenuta realizzazione dei programmi nonché di controllo ed ispezione e quant'altro necessario ai fini della realizzazione del progetto.
4. L'erogazione delle agevolazioni è di competenza della Regione Puglia. A tal fine, il soggetto beneficiario presenterà le richieste di erogazione delle agevolazioni, le rendicontazioni per stati di avanzamento e la documentazione finale di spesa nelle forme, nei modi e nei tempi previsti dal Disciplinare di cui al comma precedente.
5. Le richieste di erogazione sono redatte utilizzando gli appositi moduli forniti dalla Regione Puglia e disponibili sul sito www.sistema.puglia.it.
6. La Regione e Puglia Sviluppo possono disporre, in ogni momento, controlli e verifiche, anche in corso d'opera, sull'attuazione dei progetti.

Art. 16 – Monitoraggio

1. La Regione e Puglia Sviluppo si riservano di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
2. L'impresa beneficiaria del contributo ha l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'ultimazione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.
3. All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2014-2020 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire il popolamento degli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale, l'impresa beneficiaria ha l'obbligo di rendersi disponibile ad eventuali richieste di informazioni e di dati, all'uopo necessarie.

Art. 17 – Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale)

1. È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.
   L'applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.
2. Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:
   a) dal soggetto concedente;
   b) dagli uffici regionali;
   c) dal giudice con sentenza;
   d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
   e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.
3. Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

4. Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.
5. In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.
6. Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.
7. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.
8. Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.
9. In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.
10. Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28.

Art. 18 – Revoche

1. Le agevolazioni sono in ogni momento revocabili, in tutto o in parte al Soggetto Beneficiario, dalla Regione nei casi previsti dall'articolo 9 del Regolamento regionale.
2. Sono revocate totalmente le agevolazioni corrispondenti all'investimento per cui si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:
   a. per i beni oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla Regione, da Puglia Sviluppo S.p.A. e/o dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente segnalazione;
   b. sia variata, senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, la localizzazione dell'intervento rispetto a quella originariamente prevista;
   c. per le attività di ricerca, sviluppo e innovazione, qualora l'esito della valutazione della Relazione Finale da parte dell'esperto evidenzi il mancato rispetto ex-post delle condizioni di ammissibilità al finanziamento;
   d. non siano rispettate le condizioni di ammissibilità definite dal Regolamento regionale e dal presente Avviso per la presentazione delle istanze di accesso;
   e. non siano rispettati i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie;
   f. non sia adottato e mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
   g. non siano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
   h. non sia stata osservata la "clausola sociale" (di cui all'articolo 17 del presente Avviso) prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

i. siano apportati mezzi finanziari esenti da qualunque aiuto pubblico in misura inferiore a quella necessaria alla copertura degli investimenti previsti, secondo quanto previsto dall'art. 15 comma 10 del Regolamento regionale;
j. non sia rispettato l'obbligo del mantenimento e dell'incremento occupazionale per n. 3 esercizi solari successivi all'esercizio a regime;
k. non siano rispettate le normative edilizie e urbanistiche oggetto dell'intervento;
l. sia modificato, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una divisione della "Classificazione delle attività economiche ATECO 2007" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma approvato;
m. qualora senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, subentri una nuova Società a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati;
n. il Soggetto Beneficiario non trasmetta alla Regione, nei termini indicati dalla stessa, la documentazione finale comprovante l'effettuazione delle spese sostenute e pagate;
o. il Soggetto Beneficiario non consenta, nei modi e nei termini previsti dal Disciplinare i controlli e le ispezioni sulla realizzazione del programma di investimento agevolato;
p. il Soggetto Beneficiario abbia gravemente violato specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
q. gli investimenti non vengano ultimati entro il termine previsto dal Disciplinare e da eventuali proroghe autorizzate;
r. il Soggetto Beneficiario realizzi interamente l'investimento oggetto di agevolazione con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano".

3. I Soggetti Beneficiari accettano di essere inclusi nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse. In caso di rifiuto da parte dei Soggetti Beneficiari, gli stessi saranno considerati rinunziatari dell'agevolazione, che pertanto verrà revocata.
4. Le agevolazioni sono revocate parzialmente al Soggetto Beneficiario al verificarsi anche di una sola delle condizioni sottoelencate:
   a) qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali, la cui realizzazione od acquisizione è stata oggetto dell'agevolazione, prima di 5 anni dalla data di completamento dell'investimento. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile;
   b) qualora il programma non venga ultimato entro i previsti termini;
   c) qualora la violazione della "clausola sociale" comporti la revoca parziale delle agevolazioni.
5. Nell'ipotesi sub a), la revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta e al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso; a tal fine, il Soggetto Beneficiario comunica tempestivamente alla Regione l'eventuale distrazione delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto termine. Qualora detta distrazione venga rilevata nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente comunicazione, la revoca è comunque parziale ma commisurata all'intera spesa ammessa afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distratta, indipendentemente dal periodo di mancato utilizzo; nel caso in cui la distrazione dall'uso previsto delle immobilizzazioni agevolate prima del prescritto termine comporti il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.
6. Nell'ipotesi sub b), la revoca delle agevolazioni è commisurata all'ammontare delle agevolazioni corrispondenti agli investimenti non realizzati entro i termini previsti e sempre che i minori investimenti non determinino il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, tanto che, nel caso, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMPETITIVITÀ - AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

7. In caso di revoca parziale delle agevolazioni, si procederà alla rideterminazione del contributo concedibile e le maggiori agevolazioni eventualmente erogate verranno detratte dalla prima erogazione utile, ovvero recuperate.

Art. 19 – Variazioni al programma approvato

1. Come indicato nell'art. 7 comma 2 del Regolamento regionale, il progetto ammesso alle agevolazioni non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi.
2. Non sono considerate modifiche e variazioni soggette ad autorizzazione:
   - modifiche dell'identità del fornitore rispetto a quella indicata in fase istruttoria;
   - sostituzioni o modifiche di macchinari ed attrezzature, che non alterano la funzionalità dei beni di investimento;
   - con riferimento alle spese per opere murarie, fermo restando il programma costruttivo presentato in fase istruttoria, variazioni di costi relativi alle voci previste dal computo metrico.
3. Le variazioni riguardanti il progetto ammesso e non rientranti nelle casistiche di cui al comma precedente vanno comunicate in modo tempestivo alla Regione, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.
4. Eventuali variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti rispetto a quanto approvato non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica.

Art. 20 – Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
REGIONE PUGLIA
Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
Sezione Competitività dei sistemi produttivi.
Corso S. Sonnino, 177 – 70121 BARI
Responsabile del procedimento: Lorenzo Scatigna.

Art. 21– Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del D. lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy) la Regione Puglia informa che i dati forniti e richiesti dal presente Avviso e dagli allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso. Per lo svolgimento delle attività previste dall'Avviso, la Regione si avvale del supporto operativo di Puglia Sviluppo S.p.A., che interviene in qualità di Responsabile del trattamento per la gestione delle attività connesse alla disamina della domanda di ammissione alle agevolazioni. Le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. Per dare corso a quanto dichiarato, i dati potranno essere utilizzati dai dipendenti della Regione Puglia, nonché di Puglia Sviluppo, in qualità di responsabili o incaricati del trattamento e comunicati ad altri enti terzi, che prendono parte ai processi operativi, o in ottemperanza a specifici obblighi di legge.
2. Laddove l'impresa proponente risultasse beneficiaria del finanziamento, le informazioni riferite all'impresa, relative al progetto presentato, potranno essere pubblicate sul sito internet www.sistema.puglia.it, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).
3. Per avere maggiore chiarezza di quanto riferito nonché per conoscere l'elenco aggiornato dei Responsabili e per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs.196/2003 (Testo Unico – Codice Privacy) ci si potrà rivolgere a: Regione Puglia, Corso Sonnino, 177 – 70121 BARI.

PER INFORMAZIONI:
Regione Puglia
Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
Sezione Competitività dei sistemi produttivi
Corso Sonnino, 177, 70121 BARI

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Siti internet: www.regione.puglia.it ; www.sistema.puglia.it ; www.pugliasviluppo.eu.
I moduli e gli allegati del presente Avviso sono resi disponibili sul sito www.sistema.puglia.it.

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 16 FOGLI

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMPETITIVITA' - AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

IL PRESENTE ALLEGATO
È COMPOSTO DA ___FOGLI

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 838 DEL 06 MAG. 2016

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

Struttura Ateco 2007	Allegato A
Tabella dei titoli a sei cifre della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 ammissibili	
CODICE	**DESCRIZIONE**
C	**ATTIVITÀ MANIFATTURIERE**
10	**INDUSTRIE ALIMENTARI**
10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
10.61.40	Altre lavorazioni di semi e granaglie (limitatamente alla "Produzione di cereali per la prima colazione")
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
10.83.01	Lavorazione del caffè
10.83.02	Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85.01	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame
10.85.02	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza confezionata
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
11	**INDUSTRIA DELLE BEVANDE**
11.05.00	Produzione di birra
11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
13	**INDUSTRIE TESSILI**
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.20.00	Tessitura
13.30.00	Finissaggio dei tessili
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia
13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
13.96.10	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili
13.96.20	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
13.99.10	Fabbricazione di ricami
13.99.20	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
13.99.90	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi
14	**CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA**
14.11.00	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
14.12.00	Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro
14.13.10	Confezione in serie di abbigliamento esterno
14.13.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.14.00	Confezione di camice, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima

REGIONE PUGLIA · SERVIZIO COMPETITIVITÀ · POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

14.19.10	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
14.19.21	Fabbricazione di calzature realizzate in materiale tessile senza suole applicate
14.19.29	Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari
14.20.00	Confezione di articoli in pelliccia
14.31.00	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
14.39.00	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
15	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI**
15.11.00	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
15.12.01	Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione
15.12.09	Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.20.10	Fabbricazione di calzature
15.20.20	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.29.11	Fabbricazione di parti in legno per calzature
16.29.12	Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simile
16.29.19	Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
16.29.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
16.29.40	Laboratori di corniciai
17	**FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA**
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.21.00	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.22.00	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.23.01	Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali quando l'attività di stampa non è la principale caratteristica
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
17.29.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
18	**STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI**
18.11.00	Stampa di giornali
18.12.00	Altra stampa
18.13.00	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
18.14.00	Legatoria e servizi connessi
18.20.00	Riproduzione di supporti registrati
19	**FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO**
19.20.40	Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.11.00	Fabbricazione di gas industriali
20.12.00	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.13.01	Fabbricazione di uranio e torio arricchito
20.13.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.14.01	Fabbricazione di alcol etilico da materiali fermentati
20.14.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

20.15.00	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)
20.16.00	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
20.17.00	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
20.20.00	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
20.41.10	Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta)
20.41.20	Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione
20.42.00	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
20.51.01	Fabbricazione di fiammiferi
20.51.02	Fabbricazione di articoli esplosivi
20.52.00	Fabbricazione di colle
20.53.00	Fabbricazione di oli essenziali
20.59.10	Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico
20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.30	Trattamento chimico degli acidi grassi
20.59.40	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
20.59.50	Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale
20.59.60	Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio
20.59.70	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici
20.59.90	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
21	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI**
21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.20.01	Fabbricazione di sostanza diagnostiche radioattive in vivo
21.20.09	Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.11.10	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
22.11.20	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
22.19.01	Fabbricazione di suole di gomma e altre parti in gomma per calzature
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia
22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
22.29.01	Fabbricazione di parti in plastica per calzature
22.29.02	Fabbricazione di oggetti di cancelleria in plastica
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.19.10	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia
23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.19.90	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.43.00	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
23.44.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.49.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.51.00	Produzione di cemento
23.52.10	Produzione di calce
23.52.20	Produzione di gesso
23.61.00	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.63.00	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.64.00	Produzione di malta
23.65.00	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
23.69.00	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
23.70.10	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
23.70.30	Frantumazione di pietre e minerali vari fuori della cava
23.91.00	Produzione di prodotti abrasivi
23.99.00	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca
24	**METALLURGIA**
24.31.00	Stiratura a freddo di barre
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri
24.33.01	Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo
24.34.00	Trafilatura a freddo
24.41.00	Produzione di metalli preziosi e semilavorati
24.42.00	Produzione di alluminio e semilavorati
24.43.00	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati
24.44.00	Produzione di rame e semilavorati
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
24.46.00	Trattamento dei combustibili nucleari (escluso l'arricchimento di uranio e torio)
24.51.00	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
24.52.00	Fusione di acciaio
24.53.00	Fusione di metalli leggeri
24.54.00	Fusione di altri metalli non ferrosi
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.40.00	Fabbricazione di armi e munizioni
25.50.00	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.62.00	Lavori di meccanica generale
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.73.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMPETITIVITÀ - POLITICHE PER LO SVILUPPO E LAVORO

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

25.73.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.20	Fabbricazione di molle
25.93.30	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.91	Fabbricazione di magneti metallici permanenti
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.11.01	Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.40.02	Fabbricazione di console per videogiochi (esclusi i giochi elettronici)
26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.21	Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.52.00	Fabbricazione di orologi
26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte
26.60.02	Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)
26.60.09	Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
26.70.20	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche
26.80.00	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.20.00	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini
27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMPETITIVITÀ - POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

27.40.01	Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.52.00	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature
27.90.02	Fabbricazione di insegne luminose e apparecchiature elettriche di segnalazione
27.90.03	Fabbricazione di capacitatori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.11.11	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.12	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna
28.11.20	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15.10	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.15.20	Fabbricazione di cuscinetti a sfere
28.21.10	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale
28.21.29	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.02	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
28.22.03	Fabbricazione di carriole
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.23.01	Fabbricazione di cartucce toner
28.23.09	Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio (esclusi computer e periferiche)
28.24.00	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.10	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
28.29.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
28.29.92	Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico
28.29.93	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica (esclusi quelli ottici)
28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca
28.30.10	Fabbricazione di trattori agricoli
28.30.90	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
28.41.00	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)
28.49.01	Fabbricazione di macchine per la galvanostegia

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMPETITIVITA' - POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

28.49.09	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca
28.91.00	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)
28.92.01	Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere, cave e cantieri
28.92.09	Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)
28.94.10	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei
28.94.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)
28.94.30	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)
28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)
28.96.00	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
28.99.10	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
28.99.30	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
28.99.91	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili
28.99.92	Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento
28.99.93	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento
28.99.99	Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)
29	**FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI**
29.10.00	Fabbricazione di autoveicoli
29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
29.31.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
29.32.01	Fabbricazione di sedili per autoveicoli
29.32.09	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca
30	**FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO**
30.11.01	Fabbricazione di sedili per navi
30.12.00	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
30.20.01	Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane
30.20.02	Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere
30.30.01	Fabbricazione di sedili per aeromobili
30.30.02	Fabbricazione di missili balistici
30.30.09	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca
30.40.00	Fabbricazione di veicoli militari da combattimento
30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli
30.91.12	Fabbricazione di motocicli
30.91.20	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori
30.92.10	Fabbricazione e montaggio di biciclette (incluse parti e accessori)
30.92.20	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
30.92.40	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati
30.99.00	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
31	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMPETITIVITA' - AZIONE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	**ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**
32.11.00	Coniazione di monete
32.12.10	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
32.12.20	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale
32.13.01	Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi)
32.13.09	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca
32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
32.30.00	Fabbricazione di articoli sportivi
32.40.10	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)
32.40.20	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)
32.50.11	Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario
32.50.12	Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali per diagnosi (incluse parti staccate e accessori)
32.50.13	Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario
32.50.14	Fabbricazione di centrifughe per laboratori
32.50.20	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
32.50.30	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)
32.50.40	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.50	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
32.99.11	Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza
32.99.12	Fabbricazione di articoli in plastica per la sicurezza personale
32.99.13	Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza personale
32.99.14	Fabbricazione di dispositivi per la respirazione artificiale (maschere a gas)
32.99.19	Fabbricazione di altre attrezzature ed altri articoli di vestiario protettivi di sicurezza
32.99.20	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini
32.99.30	Fabbricazione di oggetti di cancelleria
32.99.40	Fabbricazione di casse funebri
32.99.90	Fabbricazione di altri articoli nca
33	**RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.11.01	Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
33.11.02	Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale
33.11.03	Riparazione e manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizioni
33.11.04	Riparazione e manutenzione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
33.11.05	Riparazione e manutenzione di armi bianche
33.11.06	Riparazione e manutenzione di container
33.11.07	Riparazione e manutenzione di carrelli per la spesa
33.11.09	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo
33.12.10	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
33.12.20	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
33.12.30	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMPETITIVITÀ - POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

33.12.40	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
33.12.51	Riparazione e manutenzione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer, periferiche, fax)
33.12.52	Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione
33.12.53	Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere
33.12.54	Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio
33.12.55	Riparazione e manutenzione di estintori (inclusa la ricarica)
33.12.59	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale nca
33.12.60	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.70	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
33.12.91	Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macchine utensili
33.12.92	Riparazione e manutenzione di giostre, altalene , padiglioni da tiro al bersaglio ed altre attrezzature per parchi di divertimento
33.12.99	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensili)
33.13.01	Riparazione e manutenzione di apparecchiature ottiche e fotocinematografiche (escluse macchine fotografiche e videocamere)
33.13.03	Riparazione e manutenzione di apparecchi medicali per diagnosi, di materiale medico chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.13.04	Riparazione di apparati di distillazione per laboratori, di centrifughe per laboratori e di macchinari per pulizia ad ultrasuoni per laboratori
33.13.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)
33.14.00	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)
33.15.00	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori), limitatamente alla "riparazione e manutenzione di imbarcazioni da diporto"
33.16.00	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
33.17.00	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane (esclusi i loro motori)
33.19.01	Riparazioni di pallets e contenitori in legno per trasporto
33.19.02	Riparazione di prodotti in gomma
33.19.03	Riparazione di articoli in vetro
33.19.04	Riparazioni di altri prodotti in legno nca
33.19.09	Riparazione di altre apparecchiature nca
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.02	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.04	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
33.20.05	Installazione di generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
33.20.06	Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e computer simili
33.20.07	Installazione di apparecchi medicali per diagnosi, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.20.08	Installazione di apparecchi elettromedicali
33.20.09	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMPETITIVITA' - POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

E	**FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO**
38	**ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI**
38.21.01	Produzione di compost
38.21.09	Trattamento che precede lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi speciali solidi o non solidi speciali
38.22.00	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi limitatamente allo smaltimento dei rifiuti di amianto
38.31.10	Demolizione di carcasse
38.31.20	Cantieri di demolizione navali
38.32.10	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici
38.32.20	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
38.32.30	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
H	**TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO**
52	**MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI**
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.21.10	Gestione di infrastrutture ferroviarie
52.21.20	Gestione di strade, ponti, gallerie
52.21.30	Gestione di stazioni per autobus
52.21.40	Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
52.21.50	Gestione di parcheggi e autorimesse
52.21.60	Attività di traino e soccorso stradale
52.21.90	Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca
52.22.01	Liquefazione e rigassificazione di gas a scopo di trasporto marittimo e per vie d'acqua effettuata al di fuori del sito di estrazione
52.22.09	Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
52.23.00	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo
52.24.10	Movimento merci relativo a trasporti aerei
52.24.20	Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
52.24.30	Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
52.24.40	Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
52.29.10	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
52.29.21	Intermediari dei trasporti
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
J	**SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**
58	**ATTIVITÀ EDITORIALI**
58.11.00	Edizione di libri
58.12.01	Pubblicazione di elenchi
58.12.02	Pubblicazione di mailing list
58.13.00	Edizione di quotidiani
58.14.00	Edizione di riviste e periodici
58.19.00	Altre attività editoriali
58.21.00	Edizione di giochi per computer
58.29.00	Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)
59	**ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE**
59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

59.14.00	Attività di proiezione cinematografica
59.20.10	Edizione di registrazioni sonore
59.20.20	Edizione di musica stampata
59.20.30	Studi di registrazione sonora
61	**TELECOMUNICAZIONI**
61.10.00	Telecomunicazioni fisse
61.20.00	Telecomunicazioni mobili
61.30.00	Telecomunicazioni satellitari
61.90.10	Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP)
61.90.20	Posto telefonico pubblico ed Internet Point
61.90.91	Intermediazione in servizi di telecomunicazione e trasmissione dati
61.90.99	Altre attività connesse alle telecomunicazioni nca
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
M	**ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.01	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
72.20.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
N	**NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
82	**ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
82.20.00	Attività dei call center

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 11 FOGLI

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 3 maggio 2016, n. 80

Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Variante urbanistica tipologica al P.P. n. 1 TA/Nord per la modifica di due edifici isolati di tipo residenziali già previsti dal P.P. n. 1 al quartiere Paolo VI di Taranto, presentata dalla società RUTAGEST a.r.l. ". Autorità procedente: Comune di Taranto.

Il Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del d.lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoroalle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n.22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n.1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione , la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP:" della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "VAS";

Visto il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss. mm. ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

Visto il D.P.G.R. 31luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazionerelativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;

Vista la D.G.R. n.2028 del 10/11/2015 con la quale è stata conferita all'Ing. Giuseppe Tedeschi la direzione ad interim della Sezione regionale "Ecologia";

Vista la D.G.R. n. 439del 06/04/2016 con cui sono prorogati gli incarichi dirigenziali scaduti e di prossima scadenza;

Premesso che:

- il Comune diTaranto, in data 03.02.2016, accedeva, tramite le credenziali per l'autenticazione richieste ad Innovapuglia Spa, alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui al comma 7.4 del r.r. 18/2013, trasmettendo, tramite la piattaforma informatizzata accessibile dal Portale Ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it sezione "VAS-Servizi online"), la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al "Variante urbanistica tipologica al

P:P: n. 1 TA/Nord per la modifica di due edifici isolati di tipo residenziali già previsti dal P.P. n. al quartiere Paolo VI di Taranto, presentata dalla società RUTAGEST a.r.l.":

- Copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di variante del piano particolareggiato in oggetto (Determinazione del Consiglio Comunale del 16.02.2015 n. 9 del Registro);
- Attestazione del Dirigente del Servizio Gestione Urbanistica, dott. Carmine Pisano, relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalla procedura di VAS ai sensi dell'art. 7, comma 7.2, lettera a) punto VII del regolamento regionale n.18/2013;
- F_109139_ATTESTAZIONE firmata.pdf
- F_109144_AR 01.pdf
- F_109150_AR 02.pdf
- F_109156_AR 03 bis.pdf
- F_109162_AR 03.pdf
- F_109168_AR 04.pdf
- F_109174_AR 05.pdf
- F_109180_AR 06.pdf
- F_109186_AR 06 bis.pdf
- F_109192_AR 07.pdf
- F_109198_GE 01.part1.rar
- F_109204_GE 01.part2.rar
- F_109216_GE 02.part1.rar
- F_109222_GE 02.part2.rar
- F_109228_GE 02.part3.rar
- F_109234_GE 03.pdf
- F_109240_RL 01.pdf
- F_109246_RL 02.pdf
- F_109252_VAS.pdf
- F_109257_Delibera n. 9 del 2015.pdf
- F_109263_RELAZIONE UFFICIO.pdf
- F_109268_PARERE ART. 89-DPR 380 - REGIONE.pdf
- F_109134_shp.rar

- Nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Tarantoprovvedeva a selezionare la specifica disposizione del regolamento regionale n.18/2013, in particolare la lettera a) punto VII dell'art. 7, comma 7.2;
- In data 11.01.2016 la Regione Puglia – Sezione Ecologia:
  - provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del R.R. 18/2013, tramite la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale:
  - http://ambiente.regione.puglia.it - sezione "VAS-Servizi online";
  - inviava, tramite posta elettronica certificata, la nota prot. n. AOO_089_1278 del 03.02.2016con cui si comunicava al Comune di Taranto – Settore Urbanistica la presa d'atto dell'avvio della suddetta procedura di registrazione;

– Con nota prot. n. AOO_089_2435 del 25.02.2016 la Regione Puglia-Sezione Ecologia – Servizio VAS comunicava al Comune di Taranto l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, in esito all'applicazione della metodologia di campionamento di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 12/2014. La predetta nota (prot. 2435/2016) veniva trasmessa anche alle Sezioni regionali Urbanistica e Assetto del Territorio in attuazione della succitata Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014;

ATTESO CHE, nell'ambito della procedura cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'Autorità procedente è il Comune di Taranto;
- l'Autorità competente in sede regionale è la Sezione Ecologia - Servizio VAS della Regione Puglia (L.R. n. 44/2012);

PRESO ATTO di quanto attestato dal Dirigente del Servizio Gestione Urbanistica, dott. Carmine Pisano con nota prot. n. 3861 del 12.01.2016,acquisita dalla Sezione Regionale Ecologia al prot. n. AOO_089_1277 del 03.02.2016, in cui si riporta:

"*Omissis*….

Visto:

che dall'esame degli elaborati progettuali *presentati dalla Soc. RUTAGEST a.r.l., relativi al progetto di cui all'oggetto, si ricava che la proposta presentata risulta conforme agli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale ed urbanistica di questo Comune, essendo finalizzata aduna diversa configurazione e distribuzione degli alloggi, previsti internamente ai corpi di fabbrica,senza aumento di volumetria, nonché della superficie di ingombro dei fabbricati in modo significativo,in ogni caso contenuto nelle previsioni delle N.T.A. del P.R.G., rispetto a quanto già previsto dal Piano Particolareggiato a suo tempo approvato e decaduto come per legge;*

che gli elaborati progettuali e la "Relazione di verifica delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS" *presentati dalla Soc. RUTAGEST a r.1., in considerazione della materia applicativa e della natura normativa prevista, dell'assetto progettuale che non prevede: variazioni al perimetro delle zone territoriali omogenee o dei contesti territoriali o alle relative destinazioni d'uso ammesse;incremento degli indici di fabbricabilità, delle altezze massime consentite o dei rapporti di copertura (odei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale; non determinano una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservate alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi; evidenziano come possono considerarsi assolti gli adempimenti in materia di VAS ed escluso il relativo procedimento, in quanto il progetto di variante rientra tra le modifiche ai piani urbanistici comunali attuativi indicati dall'art. 7.2 lettera a) n. VII del Regolamento Regionale n.18/2013, di attuazione della legge regionale n. 44/2012. Risultando il piano assoggettato alla sola procedura di registrazione di cui all'art. 7.4 del R.R. n. 18/2013.*

Considerato che l'opera in esame*:*

non incide negativamente sulla percezione del paesaggio e sul sistema ambientale, in quanto non prevede: variazioni al perimetro delle zone territoriali omogenee o dei contesti territoriali o alle relative destinazioni d'uso ammesse; incremento degli indici di fabbricabilità, delle altezze massime consentite o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale; non determina una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservate alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi

ATTESTA

ai sensi e per gli effetti dell'ati. 8.2 comma a) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18, di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44, sulla base delle specifiche caratteristiche dell'opera progettata come sopra evidenziate, ***la sussistenza delle specifiche condizioni di esclusione dalle procedure di VAS****, in quanto essa è inquadrabile nella casistica di* ***cui all'art. 7.2 lettera a) numero VII****, del Regolamento Regionale n. 18/2013.*

ATTESO CHE:

- ai sensi dell'art.7, comma 7.2., lettera a, punto VII) si ritengono assolti gli adempimenti in materia di VAS per le […] *modifiche ai piani urbanistici comunali attuativi che non comportano variazioni al perimetro delle zone territoriali omogenee o dei contesti territoriali, o alle relative destinazioni d'uso ammesse, non prevedono incremento degli indici di fabbricabilità, delle altezze massime consentite o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale), e non determinano una diminu-*

zione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi[…];

Rilevato che:

Con Deliberazione del 16.02.2015 n. 9 del registro, il Consiglio Comunale di Taranto deliberava di […]*Di adottare ai sensi dell'art. 21 della legge regionale 6 maggio 1980, n. 56 la variante urbanistica tipologica al Piano Particolareggiato n. 1 denominato TA-Nord, conforme al P.R.G., proposta dalla Soc. RUTAGEST a.r.l., per la modifica di due edifici residenziali di tipologia ad "Edifici isolati" - già previsti dallo stesso P.P. e insistenti su due lotti attigui, identificati in Catasto terreni al Foglio di mappa n. 145 Particelle nn. 507 _ 525 564 _ 565 566, con le prescrizioni e osservazioni contenute nella relazione tecnica istruttoria della Direzione Pianificazione Urbanistica _ Edilità di cui al punto 2) allegata al presente provvedimento, unitamente agli elaborati progettuali presentati dalla richiedente Soc. RUTAGEST a.r.l. di seguito riportati per fame parte integrante e sostanziale:*

RL 01 Relazione Illustrativa (sostituita ed integrata dalla Relazione Generale di aggiornamento);
Relazione Generale di aggiornamento;
Schema Atto Unilaterale d'Obbligo;
Tav. GE 01 Inquadramento territoriale;
Tav. GE 02 Stralci da Catastale, Piano Regolatore Generale e Piano Particolareggiato n. 1 Taranto Nord;
Tav. GE 03 Localizzazione area d'intervento - Stato attuale;
Tav. AR 01 Localizzazione area d'intervento - Stato di progetto;
Tav. AR 02 Planimetria generale di progetto;
Tav. AR 03 bis Pianta piano terra, Pianta piano primo edifici A/B (aggiornamento della Tav. AR 03);
Tav. AR 04 Pianta piano secondo, Pianta piano terzo, Pianta piano coperture edifici A/B;
Tav. AR 05 Prospetti: Nord, Sud, Ovest, Est edifici A/B;
Tav. AR 06 bis Sezioni Longitudinali e Sezione Trasversale edifici A/B (aggiornamento della Tav. AR 06);
Tav. AR 07 Schema grafico del Calcolo delle Superfici e della Volumetria degli Edifici A/B (aggiornata).
"omissis"

-

- […] *la proposta di progettuale di variante tipologica parziale al P.P. n° 1 TA Nord per quanto riportato presenta, rispetto allo strumento esecutivo, una superficie complessiva coperta maggiore (mq 1.065,91 > mq 1.0008), per i due fabbricati isolati*; […] (cfr. "Relazione Tecnica Urbanistica"); […] *Tale maggiore superficie coperta si traduce, in termini percentuali in un modesto implemento dell'indice di copertura, rispetto a quella del P.P.* […];

Lotti di Piano	Superficie coperta	Indice di copertura	Piano di riferimento
Mq 3728	Mq 532,95	0,142	Variante al P.P.
Mq 3456	Mq 532,95	0,154	Variante al P.P.
-	-	0,135	P.P. approvato

Considerato che:

- con nota prot. n. AOO_089_3950 del 29.03.2016, il Servizio VAS comunicava al comune di Taranto, in qualità di Autorità procedente, ai sensi dell' art. 10-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., "le ragioni ostative all'applicazione delle pertinenti condizioni di esclusione" poiché alla luce di quanto su rilevato, in riferimento al punto VII della lettera a) dell'art. 7, comma 7.2 del Regolamento regionale n. 18/2013, non risultavano essere verificate tutte le condizioni di esclusione dalla procedura di V.A.S. In particolare, dalla documentazione visionata risultava che la variante al Piano Particolareggiato di che trattasi comportava un incremento

dell'indice di copertura, per entrambi i lotti di piano (0,142 e 0,154), rispetto all'indice di copertura previsto dal P.P. già approvato (0,135);

- con nota del 21.04.2016, acquisita al prot. n. AOO_089_5141 del 26.04.2016, l'Autorità procedente inoltrava, ai sensi del su richiamato art. 10 bis, le proprie osservazioni al preavviso di rigetto, come di seguito riportate:

  […] *il PP. n. 1 TA/Nord approvato con deliberazione del C.C. del 19.04.1980, n. 602, conforme al P.R.G. (giusta nota Assessorato urbanistica ed R.R.P. della regione Puglia del 12.11.1996 n. 8859/05), ha confermato gli stessi indici previsti dal Piano Regolatore generale di questo comune per le stesse zone omogenee. Le analisi eseguite in fase istruttoria hanno ricavato per i singoli lotti edificatori (U.M.I.= Unità Minime di Intervento), indici e parametri urbanistici di dettaglio rivenienti dalla cartografia del P.P., inferiori a quelli generali dello stesso P.P.;*

  la variante urbanistica tipologica al PP. n. 1 TA/Nord per la modifica di due edifici isolati di tipo residenziale già previsti dal PP. n. 1 al quartiere Paolo VI di Taranto prevede un indice di copertura comunque inferiori a quello generale del P.P. pari a 0,2 mq/mq previsto per le zone "D9 – Edilizia residenziale di Espansione di tipo B" dal P.R.G. e dello stesso P.P.;

  inoltre l'aumento introdotto risulta non significativo, trattasi di unasuperficie complessiva coperta di appena 1065,91 mq risetto ai 1000,8 mq previsti dal piano e indice di copertura corrispondente risulta essere comunque inferiore a l'indice di copertura generale previsto dal P.P. (pari a 0,2 mq/mq previsto per le zone "D9 – Edilizia residenziale di Espansione di tipo "B dal P.R.G. e dallo stesso P.P.).

  Si ribadisce comunque che la variante in oggetto prevede una volumetria inferiore a quella prevista dal PP, così come l'altezza massima e non vengono variate le destinazione d'uso ammesse, né la dotazione di verde e parcheggi, pur determinando una trascurabile variazione dell'indice di copertura contenuta comunque nei valori ammissibili del P.P. […],

RITENUTO, sulla base di quanto sopra, di poter accogliere le osservazioni al preavviso di rigetto presentate dall'Autorità procedente, e, pertanto,di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'articolo 7, comma 7.2, lettera a) punto VII, del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la variante urbanistica relativa al***"Variante urbanistica tipologica al P.P. n. 1 TA/Nord per la modifica di due edifici isolati di tipo residenziali già previsti dal P.P. n. 1 al quartiere Paolo VI di Taranto, presentata dalla società RUTAGEST a.r.l."***,demandando all'amministrazione comunale di Taranto, in qualità di Autorità Procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione con riferimento alla variante in oggetto;

Ritenuto, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento:

- si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n.18/2013 e oggetto di campionamento per il periodo di registrazione 28.01.2016-24.02.2016 come da nota prot. n. 2435 del 25.02.2016;
- non esonera l'Autorità Procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

Verifica ai sensi del D.lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di

quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;

- **di dichiarare** la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art.7, comma 7.2, lettera a) punto VII del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, di dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il ***"Variante urbanistica tipologica al P.P. n. 1 TA/Nord per la modifica di due edifici isolati di tipo residenziali già previsti dal P.P. n. 1 al quartiere Paolo VI di Taranto, presentata dalla società RUTAGEST a.r.l."***

- **di demandare** al Comune di Taranto, in qualità di Autorità Procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione della variante in oggetto;

- **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio VASall'Autorità Procedente – Comune di Taranto;

- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - all'Assessorato regionale alla Qualità del Territorio – Sezione Urbanistica e Sezione Assetto del Territorio;
  - al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale *www.regione.puglia.it*;

- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 8 facciate:
  - sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it;
  - sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/ambiente, sezione ecologia-VAS), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

Il Dirigente *ad interim*
della Sezione Ecologia
ing. Giuseppe Tedeschi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 4 maggio 2016, n. 84

Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. Piano Urbanistico Esecutivo 'Borgo Selvaggio'" nel comune di Adelfia. Autorità procedente: Comune di Adelfia.

Il Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del d.lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

Visti gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n.22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n.1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione , la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP:" della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "VAS";

Visto il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss. mm. ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;

Vista la DGR n. 2028 del 10.11.2015 con la quale è stata conferita all'ing. Giuseppe Tedeschi la dirigenza *ad interim* della Sezione Ecologia;

VISTA la D.G.R. n. 439del 06/04/2016 con cui sono prorogati gli incarichi dirigenziali scaduti e di prossima scadenza.. ;

VISTA la D.G.R. n.458 dell'08/04/2016 con cui, in attuazione del suddetto modello organizzativo, sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni ambientali" e la provvisoria collocazione dei Servizi ad essa afferenti, tra cui il Servizio VAS;

Premesso che:

il comune di Adelfia, in data 12.01.2015, accedeva, tramite le credenziali per l'autenticazione richieste ad Innovapuglia Spa, alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui al comma 7.4 del r.r. 18/2013, trasmettendo, tramite la piattaforma informatizzata accessibile dal

Portale Ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it sezione "VAS-Servizi online"), la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al Piano Urbanistico Esecutivo 'Borgo Selvaggio'" nel comune di Adelfia

a) Deliberazione della Giunta Comunale del comune di Adelfia n. 137 del 13.11.2014 avente ad oggetto "adozione del Piano Urbanistico Esecutivo denominato 'Borgo Selvaggio' ricadente in contesto CUV delle NTA di PUG" con allegata nota prot. n. 20478 del 05/11/2014 "PUE 'Borgo Selvaggio' – Scheda di controllo urbanistico" a firma del Responsabile del Settore Assetto del Territorio del comune di Adelfia Ing. Carlo Ronzino;
b) Nota prot. n. 415 del 09/01/2015, a firma del Responsabile del Settore Assetto del Territorio del comune di Adelfia Ing. Carlo Ronzino, di attestazione relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalle procedure di VAS;
c) File in formato shp contenenti i seguenti strati informativi relativi al PUE:
   - Viabilità
   - Acque pubbliche
   - CUE.1 – Stato Giuridico: Contesto Urbano di Espansione riveniente dal PRG vigente (modalità attuativa tramite PUE)
   - VDS – Verde di Decoro Stradale
   - CUV – Contesto Urbano già sottoposto a PUE
   - CUC – Contesto Urbano Consolidato (modalità attuativa diretta)
   - PUES – Piani Urbanistici Esecutivi Settoriali o Tematici (modalità attuativa tramite PUE)
d) Elaborati del PUG di seguito elencati:
   - NTA del PUG – Adeguamento alla Conferenza di Servizi del 01/06/2012
   - Tav.b.1.1 Sistema territoriale di area vasta
   - Tav.b.1.2 Sistema territoriale sovra locale
   - Tav.b.1.3 Carta dei vincoli ambientali
   - Tav.b.1.4.1 Carta dei vincoli paesaggistici - Sistema geomorfologico idrogeologico
   - Tav.b.1.4.2 Carta dei vincoli paesaggistici - Sistema botanico vegetazionale
   - Tav.b.1.4.3 Carta dei vincoli paesaggistici-Sistema storico architettonico
   - Tav.b.1.4.4 Carta dei vincoli paesaggistici-ATE
   - Tav.b.1.5 Carta dei vincoli idrogeologici
   - Tav.b.1.6 Carta delle risorse infrastrutturali di rango sovra locale
   - Tav.b.1.7 Carta degli strumenti urbanistici generali comunali vigenti
   - Tav.b.1.8 Carta dell'uso del suolo
   - Tav.b.2.1. sistema insediativo_ cartografia comunale
   - Tav.b.2.2a Sistema insediativo_ cartografia comunale
   - Tav.b.2.2b Sistema insediativo_ cartografia comunale
   - Tav.b.2.3. Sistema insediativo_Ortofoto
   - Tav.b.2.4. sistema insediativo-ortofoto
   - Tav.b.2.5. sistema ambientale geologia e geomorfologia
   - Tav.b.2.6. sistema ambietale_ vulnerabilità e rischio idraulico
   - Tav.b.2.7 sistema ambientale vulnerabilità e rischio sismico
   - Tav.b.2.8 carta delle risorse paesaggistiche
   - Tav.b.2.9a carta delle risorse rurali
   - Tav.b.2.9b carta delle risorse rurali
   - Tav.b.2.10. Carta delle risorse insediative
   - Tav.b.2.11. Carta delle risorse infrastrutturali
   - Tav.b.3.1a Stato giuridico
   - Tav.b.3.1b Stato giuridico

- Tav.b.3.2. stato di attuazione del prg
- Tav.b.3.3 territori costruiti
- Tav.c.1 carta delle dominanti territoriali
- Tav.c.2. Lettura dei contesti territoriali
- Tav.d.1 carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali
- Tav.d.2a carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali
- Tav.d.2b carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali
- Tav.d.3 Atlante dei beni culturali
- Tav.d.4 Carta dei vincoli statali
- Tav.d.5a. carta della armatura infrastrutturale
- Tav.d.5b. carta della armatura infrastrutturale
- Tav.d.6 Verifica del dimensionamento delle aree per servizi
- Tav.d.7.carta dei contesti urbani
- Tav.d.8. Carta dei contesti urbani di nuovo impianto con trasformabilità condizionata
- Tav.d.9. Carta dei contesti urbani di nuovo impianto con trasformabilità condizionata
- Tav.d.10 carta dei contesti rurali
- Tav.d.11a carta dei contesti rurali_
- Tav.d.11b carta dei contesti rurali_
- Tav.e.1. Carta dei contesti urbani esistenti e di nuovo impianto
- Tav.e.2a Sistema insediativo_cartografia comunale
- Tav.e.2b Sistema insediativo_cartografia comunale
- tav.e.3a Carta dei contesti urbani esistenti
- Tav.e.3b Carta dei contesti urbani esistenti
- Tav.e.3bis Carta dei contesti produttivi esistenti
- Tav.e.4a Carta dei contesti urbani di nuovo impianto
- Tav.e.4b Carta dei contesti urbani di nuovo impianto

- nell'ambito della predetta procedura telematica il comune di Adelfia provvedeva a selezionare la specifica disposizione del regolamento regionale n.18/2013, in particolare la lettera f) dell'art. 7, comma 7.2;
- In data 12.01.2015 la Regione Puglia – Sezione Ecologia:
  - provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del R.R. 18/2013, tramite la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale:
    http://ambiente.regione.puglia.it - sezione "VAS-Servizi online";
  - inviava, tramite posta elettronica certificata, la nota prot. n. AOO_089_230 del 12/01/2015 con cui si comunicava al comune di Adelfia – Settore Assetto del Territorio la presa d'atto dell'avvio della suddetta procedura di registrazione;
- Con nota prot. n. AOO_089_946 del 27/01/2015 la Regione Puglia- Servizio Ecologia comunicava al comune di Adelfia l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, in esito all'applicazione della metodologia di campionamento di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 12/2014. La predetta nota (prot. 946/2015) veniva trasmessa anche alle Sezioni regionali Urbanistica e Assetto del Territorio in attuazione della succitata Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014;
- Con nota prot. n. 2968 del 27.02.2015, il Servizio Ecologia chiedeva chiarimenti al comune di Adelfia;
- Con nota prot. n. 1138 del 01.02.2016 la Sezione Ecologia invitava l'autorità procedente a voler riscontrare con sollecitudine la predetta nota 2968/2015;
- Con nota prot. n. 2853 del 17.02.2016, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 19.02.2016, il comune di Adelfia riscontrava la predetta nota regionale prot. 2968/2015;

- Con nota prot. n. 5934 del 11.04.2016, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 4708 del 13.04.2016, il comune di Adelfia, inviava ad integrazione della documentazione già in atti seguenti elaborati:
  - planimetria generale con individuazione di:aree permeabili, aree non permeabili, aree soggette a particolari prescrizioni;
  - parere della soprintendenza Belle arti e paesaggio prot. n. 2870 del 25.02.2016;
  - parere della Regione Puglia-Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica prot. n. 1696 del 24.02.2016.

ATTESO CHE, nell'ambito della procedura cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'Autorità procedente è il comune di Adelfia;
- l'Autorità competente in sede regionale è la Sezione Ecologia – Servizio VAS della Regione Puglia (L.R. n. 44/2012);

PRESO ATTO

- di quanto attestato dal responsabile del Settore Assetto del territorio, ing. Carlo Ronzino, con nota prot. n. 415 del 09.01.2015,acquisita dal Servizio Regionale Ecologia al prot.n. AOO_089_229 del 12.01.2015, in cui si riporta:

Atteso che:

- a tenore dell' articolo 7, comma 2, lett. f), del RR 09/10/2013 sono esclusi dalla procedura di VAS *"gli strumenti attuativi di piani urbanistici comunali generali già sottoposti a VAS, qualora non comportino variante e lo strumento sovraordinato in sede di VAS detti i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste, definendo in particolare tutti i seguenti aspetti*
  I. l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali,
  II. gli indici di fabbricabilità,
  III. gli usi ammessi e
  IV.i contenuti di livello progettuale, con particolare riferimento alle altezze massime consentite, ai rapporti di copertura, ai distacchi; agli indici di permeabilità dei suoli, e agli indici di piantumazione (o ai corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale generale), nonché agli altri contenuti stabiliti nel piano urbanistico comunale generale ai fini dell' applicazione della dg.r. n. 2753 del14/12/2010,''

- in ordine all' inciso *"in sede di VAS'* riportato nell' articolo 7, comma 2, lett. f), del RR 09/10/2013, la Regione Puglia, nella controdeduzione all' osservazione N. 24 - come riportato in Allegato VI allo Schema di Regolamento VAS/Relazione Tecnica, ha chiarito che *"si osserva tuttavia che in questo caso l' applicazione della norma in oggetto è unicamente subordinata al rispetto delle condizioni sostanziali previste, le quali possono essere verificate anche in mancanza di un riferimento esplicito nel provvedimento di VAS (parere motivato) alla predetta disposizione"* .
- Attesa altresì la disposizione del parere motivato di cui alla determinazione dirigenziale della Regione Puglia-Servizio Ecologia n. 257 del 09/11/2012 secondo cui *"Relativamente agli strumenti attuativi del piano oggetto del presente parere, la disposizione normativa applicabile ai casi in esame è la seguente:… Ai sensi del comma 8 dell' art 5 DL 70/2011, convertito in legge con modificazioni dalla L. 12 luglio 2011, n. l 06 (in G. U 12/7/2011, n. 160)* « *Lo strumento attuativo di piani urbanistici già sottoposti a valutazione ambientale strategica non è sottoposto a valutazione ambientale strategica né a verifica di assoggettabilità qualora non comporti variante e lo strumento sovraordinato in sede di valutazione ambientale strategica definisca l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti piani volumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste. Nei casi in cui lo strumento attuativo di piani urbanistici comporti variante allo strumento sovraordinato, la valutazione ambientale strategica e la verifica di assoggettabilità sono comunque limitate agli aspetti che non sono stati oggetto di valutazione*

sui piani sovraordinati. I procedimenti amministrativi di valutazione ambientale strategica e di verifica di assoggettabilità sono ricompresi nel procedimento di adozione e di approvazione del piano urbanistico o di loro varianti non rientranti nelle fattispecie di cui al presente comma» ' ".

- Tutto ciò premesso, considerato e atteso, sussistendo le condizioni sostanziali di cui alla controdeduzione N. 24 sopraccitata si attesta che il PUE denominato "Borgo Selvaggio" è escluso dalla procedura di VAS ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lett. f), del RR 09/10/2013.

- di quanto specificato ad integrazione della precedente attestazione, dal comune di Adelfia con nota prot. 2853 del 17.02.106, acquisita. dalla Sezione Ecologia al prot n. 2116 del 19.02.2016;
- e di quanto ulteriormente integrato dal comune di Adelfia con nota prot. n. 5934 dell' 11.04.2016, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 4708 del 13.04.2016.

ATTESO che ai sensi dell'art. 7, comma 7.2, lettera f), del Regolamento regionale n. 18/2013 si ritengono assolti gli adempimenti in materia di VAS per i:

"f) gli strumenti attuativi di piani urbanistici comunali generali già sottoposti a VAS, qualora non comportino variante e lo strumento sovraordinato in sede di VAS detti i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste, definendo in particolare i seguenti aspetti: I l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, II gli indici di fabbricabilità,III gli usi ammessi e IV i contenuti di livello progettuale con particolare riferimento alle altezze massime consentire….."

VERIFICATO CHE

- dall'esame degli elaborati del PUG del comune di Adelfia e della relativa documentazione di VAS (D.D. n.257 del 09.11.2012) si rileva che in quella sede sono stati dettati i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste, definendo in particolare l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali;
- dall'analisi degli articoli di riferimento (29.1.2-PUG/S e 31.3.2 PUG/P) delle NTA del PUG, richiamate dalla nota di chiarimento dall'amministrazione procedente (prot. n. 2853/2016), si rileva la definizione degli indici di fabbricabilità, delle altezze massime consentite, dei distacchi tra i fabbricati e degli usi ammessi.
- In relazione agli indici di permeabilità e di piantumazione (o ai corrispondenti parametri disciplinati dal Piano urbanistico comunale generale …..) a seguito di richiesta di chiarimenti, il comune di Adelfia ha rappresentato come la definizione nelle NTA del PUG dei parametri di Superficie di concentrazione volumetrica (Scv) e aree di cessione gratuita, (Scg) *"..assorbano in sé gli aspetti inerenti i rapporti di copertura, gli indici di permeabilità dei suoli e gli indici di piantumazione …"* . Inoltre a maggior *"approfondimento e specificazione*" sul punto, l'autorità procedente ha trasmesso, con la citata nota prot. 5934/2016, l'elaborato "Planimetria generale con individuazione di:aree permeabili, aree non permeabili, aree soggette a particolari prescrizioni" rappresentante in modo puntuale le condizioni di permeabilità del PUE. Nella stessa si riferisce che "*L'elaborato, oltre a quanto già previsto dal predetto PUE, riporta altresì, l'indicazione delle aree soggette a particolari prescrizioni di permeabilità stabilite dalla Soprintendenza Belle arti e paesaggio con parere prot. n. 2870 del 25.02.2016 e dalla Regione Puglia-Servizio Attuazione Pianificazioone Paesaggistica con parere prot. n. 1696 del 24.02.2016."*

RITENUTO, sulla base di quanto su rilevato, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'articolo 7, comma 7.2, lettera f), del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la variante urbanistica relativa al **Piano Urbanistico Esecutivo 'Borgo Selvaggio'" nel comune di Adelfia"**,demandando all'amministrazione comunale di Adelfia, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della

presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione con riferimento al Piano in oggetto;

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento:

- **si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n.18/2013;**
- **non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;**

Verifica ai sensi del D.lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;

- **di dichiarare** la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art.7, comma 7.2, lettera f) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, di dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il "**Piano Urbanistico Esecutivo 'Borgo Selvaggio'" nel comune di Adelfia**.

- **di demandare** al comune di Adelfia, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione della variante in oggetto;

- **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio VAS all'Autorità procedente – comune di Adelfia(BA);

- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - all'Assessorato regionale alla Qualità del Territorio – Sezioni Urbanistica e Assetto del Territorio;

- al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale *www.regione.puglia.it*;

- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n.9 facciate:
  - sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it;
  - sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/ambiente, sezione ecologia-VAS), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

Il Dirigente ad interim
della Sezione Ecologia
ing. Giuseppe Tedeschi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 9 maggio 2016, n.303

Indizione avviso di selezione pubblica per il conferimento presso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente - Sezione Caccia e Pesca di n. 1 incarico di lavoro autonomo di prestazione professionale di natura occasionale per l'espletamento di attività connesse alla Valutazione Ambientale Strategica e alla redazione del nuovo Piano Faunistico venatorio Regionale 2015 – 2020_ Integrazione Bando e Riapertura Termini presentazione domande.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98;

Visto il Digs 165/01 art. 7 co. 6;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1518 del 31/07/2015, avente ad oggetto l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA", modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale;

Visto il decreto n. 443 di pari data, con cui il Presidente della Giunta regionale ha adottato l' atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale- MAIA";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2054 del 23/11/2015 avente ad oggetto il conferimento dell'incarico di dirigente della Sezione Personale;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 11 riportante la disciplina regionale in materia di conferimento di incarichi di lavoro autonomo;

Vista la determinazione del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 196 del 25 marzo 2016 pubblicata nel Burp n. 35 del 31 marzo 2016;

Vista la nota acquisita al **prot. AOO_106- 6151 del 07/04/2016 a firma del Presidente del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati;**

Vista la nota a firma del dirigente del Servizio Caccia acquisita al prot. della sezione Personale e Organizzazione AOO_106- 6512 del 13/04/2016;

Vista l'istruttoria del funzionario preposto confermata Ball' "A.P. Reclutamento";

Premesso che

Il dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con determinazione n. 196 del 25 marzo 2016 pub-

blicata nel Burp n. 35 del 31 marzo 2016 ha adottato un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 incarico professionale di natura occasionale ex art. 7 d.lgs. 165/2001 per esperto in Valutazione Ambientale Strategica per la redazione del Piano faunistico Regionale 2016-2021;

Tale Avviso, i cui termini sono scaduti in data 15 aprile 2016, redatto in conformità alle richieste rappresentate con nota a firma del dirigente della Sezione Caccia e Pesca e del dirigente del Servizio Caccia A00_043-600 del 15/02/2016 acquisita al prot. della Sezione Personale AOO_106- 3212 del 22/02/2016, prescriveva quali requisiti specifici di ammissione alla selezione de qua, il possesso del Diploma di Laurea magistrale in Ingegneria o in Architettura o equipollenti con votazione minima pari a 100/110 nonché l'Iscrizione al relativo Ordine professionale;

In data 7 aprile 2016, con nota a firma del Presidente del Collegio nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati, si sollevava l'illegittimità dell'esclusione dall'Avviso de quo di altre figure professionali *riconducibili all'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, "provenienti da percorsi di studio plurimi (Scienze Naturali e Ambientali, Ingegneria ambientale, Pianificazione territoriale ed Ambientale, Scienze forestali,...)"* in possesso di conoscenze e competenze interdisciplinari idonee allo svolgimento delle attività connesse alla "valutazione ambientale strategica";

In particolare, si individuavano tra i titoli di studio propedeutici all'iscrizione all'Albo professionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, i seguenti diplomi di laurea: Ingegneria per l'ambiente e il territorio (Classe LM-35 ovvero 38/5); Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale (Classe LM-48 ovvero 54/S), Scienze della natura (Classe LM- 60 ovvero 68/5), Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio (Classe LM-75 ovvero 82/S), Scienze e Tecnologie forestali e ambientali (Classe LM-73 ovvero 74/S) ovvero equivalenti diplomi di laurea vecchio ordinamento;

Con successiva nota AOO_043- 1374 del 08/04/2016, acquisita al Prot. della Sezione Personale e Organizzazione AOO_106- 6512 del 13/04/2016, il dirigente del Servizio Caccia, con riferimento alla nota succitata, rilevava *"l'opportunità di accogliere le osservazioni formulate dal predetto Collegio provvedendo pertanto all'integrazione dell'avviso in oggetto indicato ed estendendo la partecipazione alle figure professionali succitate".*

Rilevato che, in considerazione di quanto manifestato dal dirigente del Servizio Caccia ed alla connessa *necessità di acquisire con urgenza la collaborazione di n. 1 esperto in Valutazione Ambientale Strategica per la redazione del Piano faunistico Regionale 2016-2021,* occorre integrare il bando estendendolo alla figure professionali succitate e conseguentemente riaprire i termini di partecipazione alla procedura de qua, con salvezza, in un'ottica di speditezza e celerità del medesimo procedimento, delle domande già presentate.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N° 28 DEL 16.11.2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quello già autorizzato a valere sullo stanziamento previsto con determinazione n. 377 del 9/12/2015 (COD. CIFRA 043-CAP/DIR/2015/000) del dirigente della Sezione Caccia e Pesca confermata, quale obbligazione giuridicamente vincolante nel corso dell'esercizio finanziario 2016, con determinazione del dirigente della Sezione Caccia e Pesca n. 432 del 29/12/2015.

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di integrare gli articoli 3 e 4 del bando allegato alla determinazione n. 196 del 25 marzo 2016 pubblicata nel Burp n. 35 del 31 marzo 2016, al fine di consentire la partecipazione di figure professionali iscritte all'Albo professionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, in possesso del titolo di studio del diploma

di laurea in: Ingegneria per l'ambiente e il territorio; Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale, Scienze della natura , Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio, Scienze e Tecnologie forestali e ambientali o equipollenti;

2. di riaprire, con salvezza delle domande già presentate, i termini di partecipazione all'Avviso di ***Esperto in Valutazione Ambientale Strategica per la predisposizione del Piano Faunistico Venatorio regionale 2016-2021*** **come sopra integrato ed allegato al presente provvedimento** (All. A) assieme al modello di proposizione della domanda (All. A1), costituenti parte integrale e sostanziale del presente atto;

3. di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento e dei relativi allegati come sopra specificati.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo on line di questa Sezione;
- sarà notificato al dirigente della Sezione Caccia e Pesca, alle A.P. "Organizzazione" e "Spesa del personale" e al dirigente del Servizio Trattamento economico, di assistenza, previdenza e assicurativo del personale della Sezione Personale e Organizzazione per i consequenziali adempimenti;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, in copia all'Assessore al Personale;
- adottato in un unico originale è composto da n. 4 facciate, con due allegati di 7 pagine per un numero complessivo di 11 pagine

dott. Nicola PALADINO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

Allegato A

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA

per il conferimento presso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente- Sezione Caccia e Pesca -di n. 1 incarico di lavoro autonomo di prestazione professionale di natura occasionale per la Valutazione Ambientale Strategica e la redazione del Piano Faunistico venatorio Regionale 2015 - 2020

Art. 1 – Obiettivi generali delle attività di collaborazione oggetto dell'Avviso

La legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" sancisce, agli articoli 10 e 14, l'obbligo per le Regioni di dotarsi del Piano faunistico venatorio regionale, strumento indispensabile per la pianificazione del territorio agro-Silvo-pastorale ai fini faunistico-venatori, nonché del relativo regolamento d'attuazione (comma 7 – art. 14).
La citata L.R. all'art. 9 prescrive termini e modalità per l'adozione del precitato strumento di pianificazione che coordina i Piani Faunistici Venatori Provinciali, dando ad essi attuazione (ex art. 10 della L.R. n. 27/98).
La Sezione Caccia e Pesca è competente per la redazione del nuovo Piano Faunistico Venatorio Regionale quinquennale venatorio, attualmente vigente sulla base di due successive proroghe annuali (DGR 1400 del 27.06.2014 e D.G.R. 1170 del 26.05.2015) e prossimo a giungere ancora una volta a scadenza; inoltre le vigenti norme impongono che la procedura di VAS debba attivarsi contestualmente all'avvio del processo di formazione del suddetto Piano.
Le attività da espletare legate alla redazione di tale attività pianificatoria, sono complesse numerose e articolate e determinano un significativo carico di lavoro aggiuntivo rispetto all'ordinarietà, con conseguenti assunzioni di responsabilità dedicate. A tal fine si rende necessario reperire dall'esterno una unità di personale in possesso di qualificata esperienza che collabori alla redazione materiale degli studi e all'attivazione e gestione della procedura di VAS, nonché fornisca un adeguato supporto tecnico scientifico per procedere alla redazione della VAS (e della VIncA integrata nella stessa procedura di VAS).
Trattasi di incarico di lavoro autonomo per prestazione professionale, da assegnarsi mediante procedura di selezione per titoli e colloquio.

Art. 2 – Attività oggetto delle collaborazioni

Il collaboratore selezionato dovrà svolgere la seguente attività di supporto al Dirigente della Sezione Caccia e Pesca:

Redazione degli studi e degli elaborati necessari alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica del nuovo Piano Faunistico Venatorio Regionale.

In particolare:

- Redazione del Rapporto Ambientale Preliminare di sintesi del co. 1 dell'art. 13 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.;
- Redazione del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica e del Monitoraggio ai sensi dei co. 3 e 4 dell'art. 13 e dell'allegato VI alla parte seconda del suddetto decreto;
- Redazione dello Studio di incidenza ai sensi dell'art. 6 dell'allegato G del D.P.R. 357/97 e ss.mm. e ii. nonché ai sensi della DGR N. 304/2006;
- Revisione del Piano Faunistico Venatorio e del Rapporto Ambientale e redazione della Dichiarazione di Sintesi ai sensi del co. 2 dell'art, 15 del suddetto decreto.

Art. 3 – Requisiti generali e specifici per l'ammissione alla selezione

Possono partecipare alla selezione di cui al presente Avviso i cittadini italiani; i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso, alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione dei seguenti requisiti:

- godimento dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di misure di prevenzione o sicurezza, ovvero di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non trovarsi in situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, anche solo potenziale, con Regione Puglia;
- possesso di titoli attestanti la particolare e comprovata specializzazione anche universitaria necessaria a svolgere lo specifico incarico e la maturata esperienza nel settore.

Costituisce, inoltre, requisito indispensabile ai fini dell'ammissione alla selezione, il possesso del Diploma di Laurea Magistrale con votazione non inferiore a 100/110, di cui ai DD.MM. 28 novembre 2000 e 12 aprile 2001 ovvero del Diploma di Laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509 in Ingegneria o in Architettura, Scienze della Natura, Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio, Scienze e Tecnologie forestali e ambientali, o equipollenti, nonché l'iscrizione al relativo Ordine o Collegio Professionale. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa.

Art. 4 – Elementi di valutazione

Per l'ammissione alla selezione di cui al presente Avviso, saranno oggetto di valutazione i seguenti titoli e competenze:

- Votazione del Diploma di Laurea Magistrale, di cui ai DD.MM. 28 novembre 2000 e 12 aprile 2001 ovvero Diploma di Laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509 in Ingegneria o Architettura, Scienze della Natura, Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio, Scienze e Tecnologie forestali e ambientali, o equipollenti;
- Esperienza maturata da almeno 5 anni in materia di redazione di rapporti ambientali per valutazioni ambientali strategiche, di studi di impatto ambientale e di strumenti di pianificazione regionale;
- Esperienza maturata da almeno 5 anni nella pianificazione di aree naturali protette e SIC/ZPS.
- Eventuali pubblicazioni specialistiche in materia di VAS e Pianificazione.

Art. 5 – Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda di ammissione alla selezione, secondo lo schema riportato in allegato al presente avviso, redatta in carta semplice e sottoscritta dall'interessato, dovrà pervenire, a pena di esclusione dalla procedura di selezione, entro e non oltre il 15° (quindicesimo) giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, attraverso una delle seguenti modalità:

- Tramite posta raccomandata con ricevuta di ritorno ovvero a mano in busta chiusa indirizzata a Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente- Sezione Caccia

e Pesca- via Paolo Lembo, 38/ F - BARI 70124, riportando sulla busta la seguente dicitura: "Avviso di selezione pubblica per il conferimento la Sezione Caccia e Pesca di n. 1 incarico di prestazione professionale di natura occasionale per la Valutazione Ambientale Strategica connessa alla redazione del nuovo Piano Faunistico Venatorio Regionale";

- Via PEC, al seguente indirizzo: servizio.cacciapesca@pec.rupar.puglia.it.

In caso di spedizione a mezzo raccomandata farà fede il timbro postale della data di spedizione della domanda.

Non saranno prese in considerazione le domande di ammissione inviate o presentate a mano oltre il suddetto termine, nonché presentate con modalità differenti da quelle indicate.

La Regione Puglia non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda ciascun candidato dovrà anche indicare sotto la propria responsabilità:

- nome e cognome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
- cittadinanza;
- godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- di non avere riportato condanne penali e non essere destinatario di misure di prevenzione o sicurezza, ovvero di decisioni civili o di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non trovarsi in situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, anche solo potenziale, con la Regione Puglia;
- di non avere contenziosi in atto con una qualsiasi altra Amministrazione Pubblica per materie inerenti all'oggetto del presente Avviso di selezione;
- il possesso del titolo di studio richiesto con indicazione della data e del luogo in cui è stato conseguito e relativa votazione;
- la richiesta iscrizione al relativo Ordine o Collegio professionale;
- il possesso di titoli attestanti la particolare e comprovata specializzazione anche universitaria necessaria a svolgere lo specifico incarico e la maturata esperienza nel settore, da evidenziare analiticamente nel curriculum;
- il possesso degli altri elementi di valutazione di cui all'art. 4 del presente avviso, da evidenziare analiticamente nel curriculum;
- se straniero, di possedere un'ottima conoscenza scritta e parlata della lingua italiana;
- di possedere un'ottima conoscenza dei principali strumenti di Office Automation;
- di essere disponibile ad assumere l'incarico, nei termini e modi che verranno specificati;
- di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione rispetto a eventuali variazioni intervenute nel possesso dei requisiti;
- recapito al quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al presente Avviso, con l'indicazione di recapito telefonico e indirizzo e-mail, con l'impegno a comunicare tempestivamente alla Sezione Caccia e Pesca il mutamento dei recapiti suddetti anche all'indirizzo PEC servizio.cacciapesca@pec.rupar.puglia.it;
- consenso per il trattamento dei dati personali forniti dall'interessato ai fini degli adempimenti connessi alla procedura di selezione, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

Alla domanda dovranno essere allegati, a pena di esclusione, il curriculum vitae in formato europeo, autocertificato ex artt. 46-47 del DPR 445/2000, firmato su ogni pagina, nonché copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

ART. 6 – Procedura selettiva

La procedura selettiva, basata sulla valutazione dei curricula e del successivo colloquio, è affidata ad apposita Commissione esaminatrice nominata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30 giugno 2009.
La valutazione della procedura selettiva è espressa in centesimi.
La Commissione esaminatrice ha a disposizione 50/100 punti da assegnare alla valutazione comparativa dei curricula dei candidati e 50/100 punti da assegnare alla valutazione derivante dal successivo colloquio orale.
La valutazione dei titoli, sulla base del curriculum professionale presentato, sarà così articolata, in ordine di priorità:

- punteggio del Diploma di Laurea con votazione minima pari a 100/110 (max. 10 punti);
- esperienza maturata da almeno 5 anni in materia di redazione di rapporti ambientali per valutazioni ambientali strategiche, di studi di impatto ambientale e di strumenti di pianificazione regionale(max. 15 punti);
- esperienza maturata da almeno 5 anni nella pianificazione di aree naturali protette e SIC/ZPS (max. 15 punti);
- eventuali pubblicazioni specialistiche in materia di VAS e Pianificazione saranno considerate (max. 10 punti).

Al successivo colloquio sono ammessi i candidati che, sulla scorta della valutazione dei Curricula, abbiano conseguito un punteggio uguale o superiore a 30/100.
L'ammissione al colloquio è comunicata, esclusivamente, tramite il sito http://consorsi.regione.puglia.it/avvisi con l'indicazione per ciascun candidato del punteggio ottenuto e con un preavviso di almeno sette giorni rispetto alla data fissata per lo svolgimento del colloquio.
I candidati ammessi sono tenuti a presentarsi presso la sede della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente- Sezione Caccia e Pesca- via Paolo Lembo, 38/ F, per sostenere il colloquio alla data indicata e secondo il calendario che sarà comunicato tramite lo stesso sito web. La mancata presentazione sarà, pertanto considerata quale rinuncia.
Il colloquio orale, per la cui valutazione la Commissione dispone di ulteriori 50/100 punti, servirà a verificare la conoscenza degli argomenti specialistici oggetto dell'incarico da conferirsi con il presente avviso riportati agli artt. 1, 2 e 4.
All'esito dei colloqui, la Commissione predispone una graduatoria di merito e rimette gli atti al Dirigente del Servizio Personale che, verificata la legittimità delle operazioni selettive, approva la graduatoria finale.
La graduatoria approvata è immediatamente efficace ed è pubblicata sul sito http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi con l'indicazione del voto complessivo espresso in centesimi.
Qualora, nell'ambito della graduatoria, vi siano ulteriori condizioni di pari merito (punteggio uguale per 2 o più candidati), per la Regione Puglia costituisce elemento preferenziale la minore età anagrafica.
Nel caso di assenza di candidati idonei, si provvederà alla indizione di una nuova procedura selettiva.
La pubblicazione del presente avviso, la partecipazione alla procedura e la formazione della graduatoria non comportano per l'Amministrazione Regionale alcun obbligo di procedere alla stipula del contratto, né, per i partecipanti alla procedura, alcun diritto a qualsivoglia prestazione da parte dell'Amministrazione stessa.

Art. 7 – Accettazione dell'incarico

Il candidato selezionato dovrà presentare la documentazione attestante il possesso dei requisiti di cui agli art. 3 e 4 del presente avviso e la dichiarazione di accettazione dell'incarico entro massimo 7 giorni dalla data di formale comunicazione di superamento della prova selettiva.

Decorso tale termine, per il quale farà fede la data del timbro postale in caso di invio a mezzo posta, in assenza di accettazione dell'incarico, si provvederà allo scorrimento della graduatoria.
Ai fini della sottoscrizione del Contratto sarà indispensabile per il professionista provvedere (laddove sprovvisto) all' apertura di P.IVA e all'esibizione della relativa iscrizione alla Cassa Previdenziale di riferimento.

Art. 8 – Durata del contratto

Il contratto di prestazione d'opera professionale avrà una durata di 10 mesi decorrenti dalla sottoscrizione del relativo contratto e, comunque, fino alla conclusione del Progetto.
Non è ammesso il rinnovo del contratto, l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto ossia fino al completamento della procedura di VAS e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso stabilito in sede di affidamento dell'incarico.

Art.9 – Trattamento contrattuale ed economico

L'attività di prestazione professionale oggetto dell'incarico, che si svolgerà preferibilmente nei Servizi della Sezione richiedente e comunque nel territorio della Regione Puglia, dovrà essere svolta nella forma del contratto di prestazione d'opera di cui all'art. 2222 c.c., non comportando l'instaurazione di nessuna tipologia di rapporto di lavoro subordinato.
L'affidamento di tale incarico comporta un costo per l'amministrazione pari a € 35.000,00 comprensivo di tutti gli oneri a carico del professionista e a carico amministrazione (CAP, IVA, ecc.).
Il pagamento sarà effettuato con cadenza trimestrale per quota parte proporzionale al totale, dietro presentazione di apposita fattura e sulla base di un report sulle attività svolte e gli obiettivi raggiunti che dovrà essere presentato al dirigente della Sezione Caccia e Pesca.

Art. 10 – Norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso si fa riferimento alle leggi vigenti in materia di incarichi di lavoro autonomo.

Art. 11 – Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990, il Responsabile del Procedimento del presente Avviso di selezione è il dirigente del Servizio Caccia, dott. Salvatore Leuzzi.

(per informazioni tel. 0809179816 - fax 0809179842_ e-mail s.leuzzi@regione.puglia.it)

Il Dirigente della Sezione
dott. Nicola Paladino

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

All A1)

Modello di domanda e autocertificazione dei requisiti di accesso alla selezione

di n. 1 incarico di lavoro autonomo di prestazione professionale di natura occasionale per la Valutazione Ambientale Strategica e la redazione del Piano Faunistico venatorio Regionale 2015 - 2020

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente
- Sezione Caccia e Pesca-
via Paolo Lembo, 38/ F
70124, BARI

OGGETTO: Domanda di partecipazione alla selezione per n. 1 incarico di lavoro autonomo ***di prestazione professionale di natura occasionale per la Valutazione Ambientale Strategica e la redazione del Piano Faunistico venatorio Regionale 2015 - 2020*** di cui all'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. _____ del _____.

Il/la sottoscritto/a _____,nato/a a _____il_____, residente in _____via_____, Pr _____CAP _____,
C.F. _____,P.I._____
tel._____e-mail _____,

CHIEDE

di partecipare alla selezione finalizzata al conferimento di n. 1 incarico di lavoro autonomo di prestazione professionale per la funzione di "incarico di lavoro autonomo ***di prestazione professionale di natura occasionale per la Valutazione Ambientale Strategica e la redazione del Piano Faunistico venatorio Regionale 2015 – 2020"***

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di documenti falsi,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R. 445, di essere in possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione alla selezione e in particolare:

- di partecipare in qualità di (barrare la casella di proprio interesse):

□ cittadino italiano;
□ cittadino degli Stati membri dell'Unione europea;
□ familiare di cittadino degli Stati membri dell'Unione europea non avente la cittadinanza di uno Stato membro ma titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
□ cittadino di Paesi terzi titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria

- di avere il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

- di non avere riportato condanne penali e non essere destinatario di misure di prevenzione o sicurezza, ovvero di decisioni civili o di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non trovarsi in situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, anche solo potenziale, con la Regione Puglia;
- di non avere contenziosi in atto con una qualsiasi altra Amministrazione Pubblica per materie inerenti l'oggetto dell'avviso di selezione;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio _____conseguito in data _____presso l'Università _____con una votazione di_____;
- di essere iscritto al seguente Ordine/Collegio Professionale _____a far data dal _____;
- di possedere gli elementi di valutazione di cui all'art. 4 dell'avviso pubblico, evidenziati analiticamente nel curriculum;
- di possedere i titoli attestanti la maturata esperienza nel settore, da evidenziare analiticamente nel curriculum;

(solo per i titoli di studio conseguiti all'estero: estremi del provvedimento che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente

(_____)

□ (barrare la casella) se straniero, di possedere una ottima conoscenza scritta e parlata della lingua italiana;

- di possedere un'ottima conoscenza dei principali strumenti di Office Automation;
- di essere disponibile ad assumere l'incarico, nei termini e modi specificati nell'Avviso;
- di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione rispetto ad eventuali variazioni intervenute nel possesso dei requisiti.

Dichiara inoltre di voler ricevere ogni comunicazione relativa alla presente selezione al seguente recapito, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:

□ Presso il seguente indirizzo

_____via_____

Città_____Prov._____CAP_____Tel./cell._____

_____email_____

Allega

□ Fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.

□ CV in Formato Europeo – Europass debitamente datato e firmato, e, pena l'esclusione dalla selezione, autocertificato ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, il/la sottoscritto/a autorizza la Regione Puglia al trattamento dei propri dati personali ai fini del procedimento connesso alla selezione e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia.

Luogo e data_____ Firma _____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

Il presente provvedimento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 –comma 3– del D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 viene pubblicato all'Albo on line della Sezione Personale e Organizzazione, per dieci giorni consecutivi, dal - 9 MAG. 2016.

L'incaricato

Regione Puglia
Sezione Personale e Organizzazione

Il presente atto originale, composto da n. 4 facciate e due allegati di 7 facciate per un numero complessivo di 11 pagine, è depositato presso la Sezione Personale e Organizzazione, via Celso Ulpiani, 10 - BARI.

Bari - 9 MAG. 2016

L'incaricato

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 4 maggio 2016, n. 411

D.G.R. n. 729/2015 "L.R. n. 29/2014 e Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2015 approvato con D.G.R. n. 1534/2013 – Adozione del Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere" - Approvazione Avviso Pubblico per la presentazione di Programmi antiviolenza di cui di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità

- VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- VISTI la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/7/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di Coordinamento Politiche per la Promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità, tra cui il Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità;
- RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1829 del 25.09.2012 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la Regione, nell'ambito delle attività di programmazione di cui all'articolo 24 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia), individua, fra gli obiettivi di benessere sociale da perseguire, il contrasto e la prevenzione della violenza di genere e le misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza e li riconosce come priorità di intervento;
- il terzo Piano Regionale delle Politiche Sociali (2013-2015) al cap. II "Le Politiche Regionali per l'Inclusione sociale", par. 2.3.6 "Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza" individua gli obiettivi di servizio e le azioni che i comuni associati in ambiti territoriali realizzano, al fine di promuovere lo sviluppo e il consolidamento del complessivo sistema di prevenzione, presa in carico e trattamento delle situazioni di maltrattamento e/o violenza;
- la legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne" impegna la Regione Puglia nel sostegno ai Programmi antiviolenza a favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, finalizzati all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento, tramite percorsi personalizzati, con l'obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza medesima;
- Il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 24 luglio 2014 di ripartizione del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" 2013-2014 di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto-legge n.

93/ 2013**",** di ripartizione delle risorse da destinare al finanziamento per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza, prevede, altresì, risorse per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli;

- la predetta legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 prevede la cumulabilità dei finanziamenti stanziati dalla medesima legge regionale con quelli previsti da altri programmi europei, statali o regionali, purché non sia da questi diversamente stabilito.

CONSIDERATO CHE:

- con la D.G.R. n. 1176 del 24.5.2011, di approvazione del II Piano di Azione per le Famiglie, articolato in 5 linee di intervento, per la Linea 3 di intervento "Programma di prevenzione e contrasto alla violenza di genere" è stata prevista, quale dotazione finanziaria, la somma complessiva di **€ 900.000,00** a valere sulle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2006, nell'ambito dell'impegno di cui all'A.D. n. 87 del 10.10.2008 **- Cap. 784025** del Bilancio regionale – risorse vincolate - U.P.B. 5.2.1 di competenza della Dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione socio-sanitaria;
- con la D.G.R. n. 2523 del 28.11.2014 si è provveduto, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 12 della L.R. n. 46/2013, all'iscrizione nel bilancio di previsione 2014, in termini di competenza e cassa, della somma della maggiore entrata pari ad € 767.121,94, con l'istituzione di una nuova U.P.B. di entrata di parte corrente e di nuovi capitoli di entrata e di uscita;
- con A.D. n. 1157 del 10.12.2014 si è provveduto ad impegnare la somma complessiva di **€ 767.121,94,** assegnata/attribuita alla Regione Puglia con il richiamato D.P.C.M. 24 luglio 2014, quale quota da destinare al finanziamento e al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalita' omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza, di cui all'articolo 5, comma 2, lettera d) del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93, convertito, con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, di cui **€ 615.417,55** sul **Cap. 781043** "Spese per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza - trasferimenti correnti ad amministrazioni locali";
- con la D.G.R. n. 729 del 9 aprile 2015, in attuazione della legge regionale 29/2014 e del Terzo Piano regionale delle Politiche Sociali, si è provveduto ad approvare il "Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere", con la finalità di definire indirizzi di lavoro che, in linea con la normativa regionale, gli atti di indirizzo nazionali e con la vigente programmazione sociale regionale, renda coerente la programmazione territoriale degli interventi e concretizzi la finalità della legge circa il consolidamento dei servizi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere;
- detto Piano operativo è articolato su 4 Linee di Intervento:
  Linea a) Sistema regionale di monitoraggio e valutazione di cui all'art. 14 della l.r. 29/2014
  Linea b) Realizzazione programmi antiviolenza di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014
  Linea c) La programmazione sociale territoriale
  Linea d) Interventi per la prevenzione e il contrasto del maltrattamento e violenza in danno dei minori
- con A.D. n. 335 del 05.05.2015 si è provveduto ad approvare l'Avviso Pubblico per la presentazione di Programmi antiviolenza di cui di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014, volto a definire modalità e termini di presentazione dei Programmi antiviolenza nonché la declinazione dei requisiti e dei criteri di accesso al finanziamento, in ottemperanza a quanto prescritto dalla normativa regionale ed in conformità a quanto previsto dagli atti di indirizzo nazionale (Intesa sottoscritta in sede di Conferenza Unificata il 27 novembre 2014), con una dotazione finanziaria complessiva pari ad **euro 1.515.417,55**;
- con A.D. n. 428 del 04.06.2015 si è provveduto al differimento del termine di scadenza per la presentazione

dei Programmi di cui all'Avviso pubblico adottato con la citata A.D. n. 355 del 05.05.2015;
- con A.D. n. 606 del 31 luglio 2015 si è provveduto a nominare la Commissione per l'espletamento dell'istruttoria formale delle istanze ricevute e per la predisposizione della relativa graduatoria;
- con A.D. n. 851 del 5 novembre 2015 si è provveduto ad approvare l'elenco dei Programmi antiviolenza ammessi (n. 22) e non ammessi al finanziamento (n.10);
- con A.D. n. 987 del 4 dicembre 2015 si è provveduto alla liquidazione del 50% (prima tranche) del finanziamento concesso ai Comuni capofila di 22 Ambiti territoriali per la realizzazione dei Programmi antiviolenza, per un importo complessivo pari ad euro 433.344,00 sul totale del finanziamento concesso pari ad **euro 866.688,00**;
- il finanziamento dei Programmi approvati a valere sul presente avviso sarà assicurato dalla dotazione finanziaria residua sui medesimi capitoli di spesa, già impegnata con gli atti dirigenziali citati in premessa*;*
- all'esito dell'esperienza realizzata con l'istruttoria formale e la valutazione dei Programmi antiviolenza da parte della Commissione di valutazione, è emersa la necessità di introdurre, sul punteggio assegnato in fase di valutazione a ciascun programma, un punteggio minimo per accedere al finanziamento.

Tanto premesso e considerato, al fine di sostenere le attività dei centri antiviolenza ed implementare su tutto il territorio regionale la rete dei servizi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, finalizzata all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento delle donne vittime di violenza, sole o con minori, con l'obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza medesima, si ritiene di dover procedere all'approvazione di un secondo Avviso Pubblico (Allegato A) per la presentazione di Programmi antiviolenza di cui di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014, da parte dei Centri antiviolenza agli Ambiti territoriali non beneficiari del finanziamento di cui all'A.D. 851/2015. Il Modulo di domanda per il finanziamento (Allegato B), dello schema di Formulario (Allegato C), del Format per il curriculum (Allegato D) e della scheda di monitoraggio per gli accessi ai CAV (Allegato E), sono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, in quanto trattasi di mera approvazione dell'Avviso pubblico e relativi allegati, atteso che la complessiva dotazione finanziaria del relativo Avviso è già stata determinata e oggetto di provvedimento contabili con gli atti amministrativi richiamati in narrativa.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di approvare l'Avviso Pubblico (Allegato A) per la presentazione di Programmi antiviolenza di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014, da parte dei Centri antiviolenza agli Ambiti territoriali non beneficiari del finanziamento di cui all'A.D. 851/2015 (Allegato A), del Modulo di domanda per il finanziamento (Allegato B), dello schema di Formulario (Allegato C), del Format per il curriculum (Allegato D) e della scheda di monitoraggio per gli accessi ai CAV (Allegato E), quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

3. di fissare, come richiamato nell'allegato Avviso, la scadenza del termine per la presentazione dei progetti entro il 45° giorno a far data dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P;

4. di nominare la funzionaria dott.ssa Giulia Sannolla, Responsabile del Procedimento;

5. di provvedere con apposito provvedimento alla nomina della commissione di valutazione;

6. il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;

7. il presente provvedimento:
   a. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione Puglia;
   b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretario della Giunta Regionale;
   c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
   d. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
   e. il presente atto, composto da n._____facciate, **inclusi gli Allegati A,B,C,D,E** è adottato in originale.

La DIRIGENTE
Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità
Dr.ssa Francesca Zampano

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI ANTIVIOLENZA
DI CUI ALL'ART. 16 DELLA L.R. 29/2014

La Regione Puglia adotta il presente Avviso pubblico in coerenza ed attuazione dei seguenti disposti normativi:

- Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 s.m.i. "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia"
- Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 s.m.i., Regolamento attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19;
- Legge Regionale 21 marzo 2007, n. 7 "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia";
- D.G.R. 2 agosto 2013, n. 1534 "Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2015";
- D.L. 14 agosto 2013, n. 93 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";
- Legge Regionale 4 luglio 2014 n. 29 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne";
- D.P.C.M 24 luglio 2014 "Ripartizione delle risorse relative al «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2013-2014 di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 93 del 2013;
- D.G.R. 28 novembre 2014, n. 2523 Variazione al Bilancio di previsione 2014, ai sensi dell'art. 42 - L.R. n. 28/01 e art. 12 - L.R. n. 46/13 – Iscrizione somma relativa al «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» di cui all'articolo 5, comma 2 del decreto-legge n. 93 del 2013, come da riparto allegato al D.P.C.M. 24 luglio 2014;
- A.D. 10 dicembre 2014, n. 1157 "D.G.R. n. 2523 del 28.11.2014 –Variazione al Bilancio reg.le 2014 -artt. 42 L.R. 28/2001 e 12 L.R. 46/2013 - Iscrizione somma relativa al «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 93/ 2013, come da riparto allegato al D.P.C.M 24 luglio 2014 – Impegno di spesa Cap. 781041 e Cap. 781043 - Bilancio reg.le 2014 – U.P.B. 5.1.2;
- D.G.R. 9 aprile 2015, n. 729 "L.R. n. 29/2014 e Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2015 approvato con D.G.R. n. 1534/2013 – Adozione del Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere".

In attuazione dei predetti disposti normativi ed in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 729 del 9 aprile 2015 di approvazione del "Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere", si rende necessario promuovere e sostenere la realizzazione di programmi antiviolenza, ad integrazione di quanto già previsto dai locali Piani Sociali di Zona o da altre misure specifiche di intervento, da finanziare attraverso il presente Avviso.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

Art. 1
Obiettivi

Obiettivo del presente avviso è la realizzazione di programmi antiviolenza a favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, finalizzati all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento, tramite percorsi personalizzati, con l'obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza medesima, attraverso il sostegno alle attività dei Centri Antiviolenza ed il consolidamento della rete dei servizi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere.

Art. 2
Soggetti che possono presentare programmi antiviolenza

Al fine di riconoscere e valorizzare il contributo fondamentale dei Centri Antiviolenza e sostenerne le attività, favorendo percorsi sempre più integrati, efficaci e tempestivi di presa in carico di situazioni di violenza, sospetta o conclamata, tra i diversi soggetti che compongono le reti territoriali antiviolenza, la legge regionale indica, quali soggetti che possono presentare i Programmi antiviolenza, i Centri antiviolenza regolarmente autorizzati al funzionamento e iscritti nel registro regionale, anche in partenariato con gli enti locali, con le aziende sanitarie locali, con altri enti pubblici, con gli organismi di parità, con i servizi per l'impiego e con le associazioni femminili, iscritte all'albo regionale e operanti nel settore specifico, con le imprese sociali che abbiano tra i propri scopi prevalenti il contrasto alla violenza su donne e minori.

I soggetti titolari e gestori dei centri antiviolenza, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale in materia e coerenti con gli indirizzi nazionali, presentano i programmi antiviolenza agli Ambiti territoriali di riferimento ovvero agli Ambiti con i quali hanno stipulato forme di convenzionamento secondo quanto indicato dalla programmazione regionale, anche al fine di implementare e consolidare le reti territoriali antiviolenza. I soggetti non titolari ma gestori di centri antiviolenza a titolarità pubblica potranno presentare il Programma antiviolenza esclusivamente all'Ambito territoriale titolare del servizio.

Gli Ambiti territoriali aderiscono al Programma presentato dal Centro antiviolenza e lo candidano al finanziamento regionale, assumendo la responsabilità della sua realizzazione mediante la sottoscrizione di apposito disciplinare con la Regione Puglia.
Possono presentare candidatura esclusivamente gli Ambiti territoriali che non risultano già beneficiari di finanziamento a valere sulle risorse assegnate con A.D n. 851/2015.
Il centro antiviolenza rimane soggetto attuatore del Programma antiviolenza.

Nel caso degli Ambiti territoriali in cui sono operativi più centri antiviolenza il programma antiviolenza dovrà essere presentato e realizzato prevedendo forme di partenariato tra gli stessi centri.

Sarà possibile per ogni centro antiviolenza aderire a più reti di partenariato, anche fuori dei propri Ambiti territoriali di riferimento, al fine di implementare e consolidare il lavoro di rete tra i centri e altri soggetti, pubblici e privati, nonché lo scambio di buone prassi sul territorio regionale.

Art. 3
Requisiti richiesti

I soggetti gestori dei Centri Antiviolenza pubblici e privati, anche in conformità a quanto previsto a livello nazionale dai requisiti stabiliti nell'ambito della Conferenza delle Regioni – Commissione Politiche Sociali – e sanciti con l'Intesa sottoscritta in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni in data 27 novembre 2014, ai fini della presentazione dei Programmi antiviolenza, devono possedere tutti i requisiti seguenti:

- essere iscritti agli Albi/registri regionali del volontariato, della promozione o della cooperazione sociale o iscritti ai registri regionali delle Onlus presso l'Agenzia delle entrate ovvero ad altri Albi regionali
- avere nel loro Statuto i temi della prevenzione e contrasto alla violenza di genere quali finalità esclusive o prioritarie, ovvero dimostrare una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nell'impegno contro la violenza alle donne
- avere organigramma professionale richiesto per la tipologia di servizio per il quale è stata ottenuta l'autorizzazione al funzionamento
- avvalersi esclusivamente di personale femminile adeguatamente formato sul tema della violenza di genere
- avere garantito al personale operante l'accesso a corsi di formazione specifici e/o di aggiornamento nell'ultimo triennio
- aver adottato la Carta dei servizi

Al fine di poter candidare il Programma antiviolenza a finanziamento, l'Ambito territoriale deve dimostrare il conseguimento dell'obiettivo di servizio indicato dal Piano regionale delle Politiche Sociali 2013-2015 del convenzionamento con il centro antiviolenza autorizzato ovvero di aver espletato le procedure di gara per l'affidamento a terzi del servizio, secondo quanto previsto dalla normativa regionale, indicando l'importo previsto per il servizio, che si configurerà quale cofinanziamento del Programma stesso.

Art. 4
Interventi ammissibili

I Programmi antiviolenza, della durata minima di 12 mesi e massima di 18 mesi saranno pertanto **integrativi e non sostitutivi** rispetto ai servizi e agli interventi programmati nei piani sociali di zona degli Ambiti territoriali che avanzano istanza di finanziamento. I programmi antiviolenza prevedono:

a) progetti di presa in carico individualizzati volti al superamento della situazione di disagio derivante dalla violenza subita, al reinserimento socio-lavorativo, all'accompagnamento verso percorsi di autonomia e di autodeterminazione;
b) percorsi di ospitalità per le donne, sole o con minori, che si trovino in situazioni di pericolo per l'incolumità psichica e/o fisica propria e/o dei minori, finalizzati a garantire, insieme all'accoglienza di emergenza, un progetto personalizzato complessivo volto al superamento della situazione di disagio e alla fuoriuscita dalla violenza;
c) attività di sensibilizzazione e di informazione sul tema rivolte alla cittadinanza, con particolare attenzione ai giovani e agli adolescenti e ai luoghi di lavoro pubblici e privati, al fine di favorire l'emersione del fenomeno;
d) percorsi di formazione rivolta ad operatrici e operatori che, nei diversi ambiti istituzionali, svolgono attività connesse alla prevenzione e al contrasto della violenza;
e) progetti di percorsi mirati, anche terapeutici, nei confronti degli autori degli atti di violenza.
Nell'ambito dell'azione di cui al punto d) potranno essere ammessi interventi di supervisione professionale.

Art. 5
Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie per il presente Avviso, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 729/2015, sono disponibili a valere sulle seguenti fonti di finanziamento:
– **euro 900.000,00** a valere sulle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2006 previste dal II Piano di Azione per le Famiglie (DGR 1176/2011), alla Linea 3 di intervento " Programma di prevenzione e contrasto alla violenza di genere";
– **euro 615.417,55** a valere sulle risorse assegnate alla regione Puglia dal D.P.C.M 24 luglio 2014 "Ripartizione delle risorse relative al «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2013-2014 di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 93 del 2013".

Il finanziamento complessivo richiesto a valere sul presente avviso non potrà superare l'importo massimo di euro 40.000,00.

Art. 6
Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili e pertanto rendicontabili le seguenti spese:

a) spese generali per il funzionamento (materiale di consumo, arredi e attrezzature, servizi postali, costi per eventuale fidejussione, utenze e spese di locazione di immobile dedicato alle attività del programma) in misura non superiore al 10%;
b) spese per retribuzione personale (interno e/o esterno al soggetto attuatore – escluso il personale di Pubbliche Amministrazioni – figure esperte per docenze e/o consulenza specialistica direttamente riferibile alle attività del programma);
c) spese per altre attività inerenti l'organizzazione del servizio e la divulgazione/sensibilizzazione degli interventi offerti dallo stesso (costi di

informazione e pubblicità, organizzazione convegni, mostre e manifestazioni, spese di stampa, acquisto di spazi pubblicitari);

d) spese per eventuale accoglienza di emergenza;
e) spese per attivare percorsi innovativi e sperimentali di ospitalità.

Art. 7
Durata e modalità di erogazione del contributo

Le risorse economiche assegnate a ciascun Ambito territoriale per il Programma ammesso al contributo saranno erogate con le seguenti modalità:

- il 50% sarà erogato a seguire l'atto di approvazione dell'elenco dei Programmi ammessi a contributo, previa sottoscrizione di apposito disciplinare regolante i rapporti tra ente concedente e soggetto richiedente il finanziamento;
- il 40% sarà erogato ad avvenuta rendicontazione delle spese sostenute fino a concorrenza dell'importo erogato, da effettuarsi entro 6 mesi dall'avvio delle attività;
- il 10% sarà erogato a saldo, unitamente alla comunicazione di approvazione della rendicontazione dettagliata delle spese sostenute e della relazione finale sulle attività realizzate.

Art. 8
Presentazione delle domande

Gli Ambiti territoriali interessati devono presentare la seguente documentazione entro e non oltre 45 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente Avviso:

- Domanda di partecipazione all'Avviso pubblico, redatta secondo il modello di cui all'ALLEGATO B, sottoscritta dalla/dal rappresentante legale del Comune capofila, con allegato documento di identità della/del rappresentante legale;
- Deliberazione del Coordinamento Istituzionale di adesione al Programma antiviolenza;
- Programma antiviolenza redatto secondo il Formulario di cui all'ALLEGATO C, sottoscritto dalla/dal rappresentante legale del Comune capofila e dalla/dal rappresentante legale del soggetto gestore del centro antiviolenza;
- Curricula delle risorse umane che compongono l'equipe di lavoro del centro antiviolenza da cui si evinca la partecipazione a corsi di formazione specifici e/o di aggiornamento nell'ultimo triennio;
- Carta dei servizi del centro antiviolenza;
- Statuto del soggetto gestore da cui si evinca chiaramente il requisito di cui al precedente art. 3 ovvero altra documentazione che attesti l'esperienza almeno quinquennale nell'impegno del soggetto medesimo contro la violenza alle donne;
- Curriculum dell'ente gestore debitamente compilato secondo l'ALLEGATO D;
- Copia del provvedimento di autorizzazione al funzionamento del centro antiviolenza e di iscrizione al registro regionale;

- Documento che attesti l'iscrizione nei registri regionali di cui al precedente art. 3;
- Copia della Convenzione ovvero dell'Accordo sottoscritto tra Ambito territoriale e centro antiviolenza ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di servizio indicato dal PRPS 2013-2015, indicante l'importo finanziario concordato;
- Protocolli di intesa e/o operativi sottoscritti ai fini della costituzione di reti interistituzionali per la prevenzione e il contrasto della violenza alle donne (se presenti);
- Scheda di monitoraggio relativa agli accessi dell'annualità 2015 debitamente compilata in ogni parte secondo il modello di cui all'ALLEGATO E;
- Modulistica utilizzata per gli accessi, la presa in carico, il monitoraggio e la valutazione degli interventi.

Art. 9
Motivi di inammissibilità delle proposte presentate

Le candidature saranno considerate inammissibili se:

- inviate oltre la data di scadenza fissata dal presente Avviso;
- presentate da soggetto diverso da quelli indicati al precedente art. 2;
- compilate su modulistica difforme da quella allegata al presente Avviso;
- sprovviste della documentazione richiesta;
- i soggetti indicati al precedente art. 2 non sono in possesso di tutti i requisiti previsti al precedente art. 3;
- prive del cofinanziamento da parte dell'Ambito territoriale.

Art. 10
Istruttoria e valutazione delle proposte

L'istruttoria formale delle istanze ricevute verrà espletata da apposita commissione che sarà nominata dalla Dirigente della Sezione Politiche di benessere Sociale e Pari Opportunità.
A termine dell'istruttoria, la Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità disporrà l'atto di approvazione dell'elenco dei Programmi antiviolenza ammessi al finanziamento, secondo la graduatoria risultante e l'elenco dei programmi non ammessi. Il finanziamento sarà assegnato ai programmi antiviolenza secondo l'ordine di punteggio attribuito a valle della procedura di valutazione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Non sarà ammesso a finanziamento il Programma antiviolenza che avrà conseguito un punteggio inferiore a 55 punti.

Art. 11
Modalità e termini per la presentazione

La domanda, redatta secondo quanto indicato al precedente art. 8, unitamente a tutta la documentazione richiesta, dovrà essere inviata (in formato cartaceo e digitale) ***alla Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità - Assessorato al Welfare***

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

Regione Puglia – Via Gentile, 52 - 70126 Bari - entro il termine di 45 giorni a far data dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.P.

Qualora la scadenza coincida con giorni pre-festivi e/o festivi, il termine è protratto al primo giorno lavorativo successivo.

Sulla busta deve essere indicato "***AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI ANTIVIOLENZA DI CUI ALL'ART. 16 DELLA L.R. 29/2014"*** .

Art. 12
Rispetto della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente Avviso sono raccolti e trattati nell'ambito del relativo procedimento amministrativo nel rispetto del D.Lgs 30.06.2003, n. 196 s.m.i.

Art. 13
Informazioni e Responsabile del procedimento

Per chiedere informazioni è possibile rivolgersi alla Responsabile del Procedimento, dott.ssa Giulia Sannolla, al numero telefonico 080.5403450. I quesiti in forma scritta devono essere formulati all'indirizzo di posta certificata ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it e, per conoscenza, all'indirizzo g.sannolla@regione.puglia.it.

Art. 14
Criteri di valutazione e attribuzione del punteggio

Ai fini della valutazione dei "PROGRAMMI ANTIVIOLENZA", e della predisposizione della graduatoria, i punteggi attribuiti alle dimensioni di valutazione sono:

- Rispondenza della proposta progettuale a quanto indicato all'art. 4 del presente avviso:

(da 0 a punti 10)

- Chiarezza nella definizione del programma, degli obiettivi, delle attività, coerenza con la programmazione sociale regionale e locale:

(da 0 a punti 15)

- Composizione della rete di partenariato, indicazione chiara e concreta del ruolo attribuito a ciascun partner, definizione degli strumenti per regolarne i rapporti, indicazione effettiva e concreta delle strategie adottate per implementare e consolidare nel tempo la rete antiviolenza:

(da 0 a punti 20)

- Convenzione con il centro antiviolenza già in essere e dimensione del cofinanziamento del Programma da parte dell'Ambito territoriale

(da 0 a punti 20)

- Qualità e adeguatezza dell'organizzazione prevista per la realizzazione del programma, modello organizzativo, professionalità coinvolte, livello di formazione specifica delle operatrici coinvolte:

(da 0 a punti 20)

- Completezza del programma, dettaglio del piano economico e degli strumenti per il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

(da 0 a punti 15)

CARTA INTESTATA DELL'AMBITO TERRITORIALE

ALLEGATO B

Spett.
Regione Puglia
Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità

Assessorato al Welfare

Servizio Benessere delle Persone e Qualità Sociale

Modulo di domanda per il finanziamento
del Programma antiviolenza di cui di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014

Il/La sottoscritto/a .....

nato/a a ..... il ..../..../..... C.F. .....

residente a ..... Prov. ..... CAP .....

via .....

in qualità di legale rappresentante del Comune Capofila dell'Ambito territoriale di .....

.....

con sede legale a ..... CAP .....

via ..... telefono ..... fax .....

e-mail .....

Nominativo Responsabile Ufficio di Piano: .....

via ..... n° ..... Prov. ..... CAP .....

telefono ..... fax .....

e-mail .....

Nominativo Referente per il Programma antiviolenza:

via ..... n° ..... Prov. ..... CAP .....

telefono ..... fax .....

e-mail .....

CHIEDE:

il finanziamento di €……,00 (...../00), come da Piano finanziario allegato al Formulario, per la realizzazione del Programma antiviolenza di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014, denominato "……."

presentato dal Centro antiviolenza "……

gestito dall'ente……, già convenzionato con l'Ambito territoriale a far data dal……., che sarà soggetto attuatore dello stesso Programma antiviolenza.

ALLEGA:

- Copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore;
- Deliberazione del Coordinamento Istituzionale di adesione al Programma antiviolenza;
- Programma antiviolenza redatto secondo il Formulario di cui all'ALLEGATO C, sottoscritto dalla/dal rappresentante legale del Comune capofila e dalla/dal rappresentante legale del soggetto gestore del centro antiviolenza;
- Curricula delle risorse umane del centro antiviolenza da cui si evinca la partecipazione, nell'ultimo triennio, a corsi di formazione specifici e/o di aggiornamento;
- Carta dei servizi del centro antiviolenza;
- Statuto del soggetto gestore da cui si evinca chiaramente il requisito di cui all'art. 3 dell'Avviso ovvero altra documentazione che attesti l'esperienza almeno quinquennale nell'impegno del soggetto medesimo contro la violenza alle donne;
- Curriculum dell'ente gestore debitamente compilato secondo l'ALLEGATO D;
- Copia del provvedimento di autorizzazione al funzionamento del centro antiviolenza che presenta il Programma;
- Documento che attesti l'iscrizione nei registri regionali di cui all'art. 3 dell'Avviso;
- Copia della Convenzione ovvero dell'Accordo sottoscritto tra Ambito territoriale e centro antiviolenza ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di servizio indicato dal PRPS 2013-2015, da cui si evinca chiaramente l'importo finanziario della Convenzione/Accordo;
- Protocolli di intesa e/o operativi sottoscritti ai fini della costituzione di reti interistituzionali per la prevenzione e il contrasto della violenza alle donne (se presenti);
- Scheda di monitoraggio relativa agli accessi dell'annualità 2015 debitamente compilata in ogni parte secondo il modello di cui all'ALLEGATO E;
- Modulistica utilizzata per gli accessi, la presa in carico, il monitoraggio e la valutazione degli interventi.

Luogo e Data ……, .../...../.....

Firma e timbro .....

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

ALLEGATO C

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

Denominazione Programma antiviolenza:
Ambito territoriale di riferimento del Programma:
Centro antiviolenza attuatore del Programma:

Riservato all'ufficio

Protocollo inviante:_____ data:

Protocollo d'arrivo: _____ data:

Il funzionario

_____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

1. **SOGGETTO GESTORE DEL CENTRO ANTIVIOLENZA CHE PRESENTA IL PROGRAMMA**

1.a	**Denominazione o Ragione Sociale**			
Indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel		Fax	e-mail	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il programma				
Indirizzo CAV:				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	e-mail	
1.b	**Compiti Istituzionali**			

2. SOGGETTI PARTNERS PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1.a	**Denominazione o Ragione Sociale**			
Indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel		Fax	e-mail	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il programma				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	e-mail	
1.b	**Compiti Istituzionali**			

2.a	**Denominazione o Ragione Sociale**			
Indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel		Fax	e-mail	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il programma				

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	e-mail	
2.b	**Compiti Istituzionali**			

3.a	**Denominazione o Ragione Sociale**			
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	e-mail	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il programma				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	e-mail	
3.b	**Compiti Istituzionali**			

Nota: aggiungere altre tabelle se necessario.

2. RUOLI E COMPETENZE DEI SOGGETTI PARTNERS DEL PROGRAMMA AI FINI DELL'ATTUAZIONE:

3. FORMAZIONE DEL PARTENARIATO
(descrivere le modalità di coinvolgimento dei soggetti PARTNERS e le modalità e i tempi di formalizzazione dei rapporti di partenariato)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

4. MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO E FINALITA' COMPLESSIVA

5. OBIETTIVI SPECIFICI DA PERSEGUIRE

6. ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA PER SINGOLE AZIONI PREVISTE
(*indicare in modo correlato agli obiettivi specifici*)

7. DESTINATARI DEL PROGRAMMA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

8. DESCRIZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO E DELLE RISORSE UMANE IMPIEGATE NEL GRUPPO DI LAVORO
(specificare organizzazione prevista, caratteristiche professionali, formazione specifica e compiti del personale)

9. COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE DI AMBITO E DEI SINGOLI COMUNI
(specificare livello di integrazione e sinergia con interventi previsti nel Piano di Zona)

10. VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE E RISULTATI ATTESI CON RIFERIMENTO AI DESTINATARI FINALI

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

11. CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

		Mesi di attività																
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1	Az.1.1 Az. 1.2																		
2	Az. 2.1 Az. 2.2																		
3	Az. 3.1																		
4																			

12. SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI
(Specificare e descrivere attività e strumenti)

13. INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E DIFFUSIONE RISULTATI
(Specificare le azioni previste)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

14. PIANO FINANZIARIO

Spese art. 6	**STIMA DEI COSTI**	**Contributo regionale**	**%**	**Cofinanziamento di Ambito** (come da Convenzione sottoscritta) *	**TOTALE**	**%**
a)			max 10%			
b)						
c)						
d)						
e)						
f)						
g)						
TOTALE			**100%**	**TOTALE**		

* Oltre all'importo della Convenzione vigente sottoscritta con il centro antiviolenza, da riportare in corrispondenza della **riga f)**, l'Ambito dovrà indicare nella colonna "Cofinanziamento" anche l'importo programmato nel Piano Sociale di Zona (riprogrammazione finanziaria 2016) per il fondo destinato agli eventuali inserimenti in Case rifugio, in corrispondenza della **riga g).**

Se la Convenzione con il centro antiviolenza è scaduta o è in scadenza, è necessario riportare, sempre in corrispondenza della riga f) l'importo finanziario programmato al fine di dare seguito al servizio.

CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO CHE PRESENTA IL PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

ALLEGATO D

Denominazione

Soggetto gestore del Centro antiviolenza

	Denominazione o Ragione Sociale			
Indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel		Fax	e-mail	
Natura giuridica				
Codice Fiscale/Partita IVA				
Rappresentante legale				
Referente per il Programma				
Indirizzo CAV:				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	e-mail	
	Estremi Documentazione amministrativa	Atto costitutivo: Statuto: Autorizzazione al funzionamento: Iscrizione al registro regionale: Iscrizione Agenzia delle entrate:		

Attività statutarie inerenti il tema della violenza di genere:

_____

Altre principali attività statutarie:

_____

Principali attività e progetti realizzati nell'ambito della prevenzione e contrasto della violenza di genere (specificare annualità):

	***esperienze nel settore specifico della prevenzione e del contrasto della violenza di genere*:**

Anno	Descrizione
2010	
2011	
2012	
2013	
2014	
2015	

Principali attività e progetti in corso nell'ambito della prevenzione e contrasto della violenza di genere:

_____

Corsi di formazione/aggiornamento specifici sul tema della violenza di genere organizzati dall'ente, anche in collaborazione con altri soggetti, per il personale impegnato nel Centro antiviolenza nell'ultimo triennio (descrizione):

	Corsi di formazione/aggiornamento per le operatrici:	
	Anno	Titolo corso e descrizione, monte ore complessivo

Corsi di formazione/aggiornamento specifici sul tema della violenza di genere organizzati dall'ente per il personale di altri servizi pubblici e/o privati nell'ultimo triennio (descrizione):

	Corsi di formazione/aggiornamento aperti ad altri operatori servizi	
	Anno	Titolo corso e descrizione, monte ore complessivo

_____

Eventuali Progetti già ammessi a finanziamento pubblico, realizzati o in corso di realizzazione (titolo, durata, importo finanziamento ottenuto):

_____

Convenzioni/Accordi con enti pubblici - specificare attività oggetto della Convenzione, durata e importo finanziario – (allegare)

_____

Protocolli di intesa e/o operativi con soggetti pubblici e privati ai fini della costituzione di reti antiviolenza (allegare):

_____

Nota: il curriculum non dovrà superare il numero totale di 10 pagine

ALLEGATO E

N°	DATA PRIMO CONTATTO	INIZIALI	ACCESSO	SOLO SE "INVIO DA SERVIZI" *specificare*	NAZIONALITA'	LUOGO RESIDENZA/DOMICILIO	COLLOQUI DI APPROFONDIMENTO PRELIMINARI ALL'ESITO ACCESSO	ESITO ACCESSO	ETA' DONNA
1			selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
2			selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
3			selezionare	selezionare	selezionare	Adelfia	selezionare	selezionare	selezionare
4			selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
5			selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
6			selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
7			selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
8			selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
9			selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
10			selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
11			selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
12			selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
13			selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
14			selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
15			selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
16			selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
17			selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
18			selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
19			selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
20			selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
21			selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
22			selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare

FIGLI/E CONVIVENTI				STATO CIVILE	TITOLO DI STUDIO	CONDIZIONE LAVORATIVA	AUTONOMIA ECONOMICA POTENZIALE
Minorenni Maschi (indicare n°)	Minorenni Femmine (indicare n°)	Maggiorenni Maschi (indicare n°)	Maggiorenni Femmine (indicare n°)	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
				selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
				selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
				selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
				selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
				selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
				selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
				selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
				selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
				selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
				selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
				selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
				selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
				selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
				selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
				selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
				selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
				selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
				selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
				selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
				selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
				selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
				selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
				selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
				selezionare	selezionare	selezionare	selezionare

TIPO DI VIOLENZA SUBITA			AGGRESSORE			
PRIMA	SECONDA	TERZA	PRIMO AGGRESSORE	SECONDO AGGRESSORE	TERZO AGGRESSORE	1^ PRIORITA'
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare

BISOGNI ESPRESSI					
2^ PRIORITA'	3^ PRIORITA'	4^ PRIORITA'	5^ PRIORITA'	6^ PRIORITA'	7^ PRIORITA'
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare

	PRESTAZIONI EROGATE					
8^ PRIORITA'	1^ PRIORITA'	2^ PRIORITA'	3^ PRIORITA'	4^ PRIORITA'	5^ PRIORITA'	
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	

			SI E' GIA' RIVOLTA AD ALTRI SERVIZI?		
6^ PRIORITA'	7^ PRIORITA'	8^ PRIORITA'	NESSUNO	CONSULTORIO	FORZE DELL'ORDINE
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare

SI E' GIA' RIVOLTA AD ALTRI SERVIZI?				HA SPORTO DENUNCIA?	ESITO AL 31.12.2015	NOME COMPILATRICE
PRONTO SOCCORSO	SERVIZIO SOCIALE	PRIVATO SOCIALE	ALTRO			
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	
selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	selezionare	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 5 maggio 2016, n. 165

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione III bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 01.12.2015 ed il 28.01.2016).

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013, la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in

materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- da ultimo, con Deliberazione di Giunta n. 2274 del 17.12.2015 sono state disposte ulteriori modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori

(organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;

- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGR n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

RILEVATO CHE:

- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurriculare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;
- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" è stata prevista, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finanziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- successivamente, con la citata D.G.R. n. 2274/2015 sono state riprogrammate le risorse finanziarie e, in particolare, relativamente alla Misura 5, è stato disposto un incremento per un ammontare complessivo di € 39.435.000,00=, di cui € 23.700.000,00 da destinare al pagamento delle indennità in favore dei tirocinanti;
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il

contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;

- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, lNPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio;
- in conformità con quanto precisato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. n. 0010894 del 14.05.2015), le Regioni che non intendano prevedere il meccanismo della cumulabilità dell'indennità di tirocinio con la percezione degli ammortizzatori sociali, nelle ipotesi di tirocinanti che risultino dalla verifica SIP titolari di una misura di sostegno al reddito, non invieranno alle sedi regionali i nominativi dei beneficiari;
- con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;
- da ultimo, con nota prot. n. 0019974.22-09-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato alle Regioni l'adozione del Decreto Direttoriale di impegno a favore dell'INPS, quale Ente Pagatore per la Misura 5, per una somma complessiva pari ad € 25.000.000,00;
- da ultimo, vista la riprogrammazione delle risorse finanziarie disposta con D.G.R. n. 2274/2015, con provvedimento prot. n. 613 del 15.01.2016 il Ministero del L avoro e delle Politiche Sociali ha ratificato gli importi rimodulati, disponendo che l'INPS possa effettuare i pagamenti nel limite della quota finanziaria di € 27.000.000,00.

RILEVATO, INFINE, CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza

bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;

- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al terzo bimestre di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 01.12.2015 ed il 28.01.2016, alla data di adozione del presente atto, risulta perfezionata l'attività istruttoria relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori dei tirocini e sulla base delle risultanze istruttorie presenti in piattaforma sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 155.700,00 (euro centocinquantacinquemilasettecento/00);
- alla data di adozione del presente atto, sulla base dei dati disponibili all'interno del Sistema Informativo Percettori (SIP), risulta che nessuno dei tirocinanti di cui all'Allegato A è stato titolare di ammortizzatori sociali nel periodo di partecipazione alle attività formative in relazione al quale viene riconosciuto il diritto alla indennità di cui al presente provvedimento.

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, si rende necessario, considerate le risultanze istruttorie presenti in piattaforma, autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al terzo bimestre di attività formative, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al secondo bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 155.700,00 (euro centocinquantacinquemilasettecento/00);

- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al secondo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro; l'istanza dovrà essere inviata a mezzo pec (tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Politiche per il lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro;
e) sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 16 pagine in originale, di cui n. 7 pagine contenenti l'Allegato A.

Il Dirigente della Sezione Politiche per il lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Cognome	Nome	Inizio III bimestre attività formative	Fine III bimestre attività formative	CUP	N. Mensilità riconosciute
1	N2FTJB2	SINISI	RICCARDA ANGELA	26/09/2015	25/11/2015	B86D14002490006	2
2	X8SMYC4	GIUSTIZIERI	WILMA	17/10/2015	16/12/2015	B56D14001070006	2
3	BKLUUZ9	COTRUFO	ANDREA	25/10/2015	24/12/2015	B76D14000940006	2
4	9VJJPQ7	BUSCEMI	LUCA	13/11/2015	12/01/2016	B26D14001470006	2
5	N2UFWD2	D'AMBROSIO	FRANCESCA	07/11/2015	06/01/2016	B96D14003220006	2
6	JW1JJN9	VERARDI	VALENTINA	13/11/2015	31/12/2015	B76D14000770006	2
7	BRID1X3	GIUSTIZIERI	GIULIA	17/11/2015	14/01/2016	B76D14000810006	2
8	N22G526	PUGLIESE	MARGHERITA	20/11/2015	12/01/2016	B96D14001190006	2
9	1IFC4B2	CACCIAPAGLIA	NICOLA	13/11/2015	04/01/2016	B66D14001170006	2
10	LTQ49D0	PERTA	MICHELE	01/11/2015	30/12/2015	B76D14000860006	2
11	9MYXWA7	CARLUCCI	NATALIE	06/10/2015	05/12/2015	B96D14001060006	2
12	QRBMUN5	SECRIERU	DORINA	19/10/2015	18/12/2015	B36D14002140006	2
13	CMAFOQ5	LOMBARDI	GIACOMO	15/11/2015	14/01/2016	B76D14000930006	1 (dal 15/11/2015 al 14/12/2015)
14	WEAAEL5	RUSSO	CRISTINA	22/10/2015	21/12/2015	B56D14001030006	2
15	JJQQ856	CHIGA	MARTA	18/11/2015	16/01/2016	B96D14000950006	2
16	GF9BBY2	GIAMMARRUTO	CINZIA	08/11/2015	07/01/2016	B46D14001360006	2
17	UX8MRU2	DI DIO	ARIANNA	23/11/2015	23/12/2015	B76D14001030006	1
18	NAKQND6	STANO	VALERIO	23/11/2015	13/01/2016	B86D14002260006	2
19	QB1G722	BORRACCINO	RUGGIERO	03/11/2015	17/12/2015	B96D14000840006	2
20	JMV3MA9	ZURLO	FRANCESCO SAVERIO	14/11/2015	14/01/2016	B96D14000980006	2
21	YDUMMC3	DI MODUGNO	NICOLA	03/11/2015	17/12/2015	B56D14000990006	2
22	WMRHLA4	PISICCHIO	GIUSEPPE	06/11/2015	19/12/2015	B56D14001020006	2
23	DQJPC11	RACANELLI	ANTONIO	14/11/2015	14/01/2016	B96D14000960006	2
24	1IK5JX8	SERIO	ANDREA	07/11/2015	31/12/2015	B86D14001880006	2
25	D7P5XG0	CAMPANALE	FRANCESCO	30/11/2015	31/12/2015	B56D14001280006	1
26	IOBANS6	ABATE	SIMONA	17/11/2015	14/01/2016	B46D14001060006	2
27	OVZM8F7	FANELLI	ANDREA	15/11/2015	14/01/2016	B46D14000970006	2
28	5SUB9J4	CASARANO	ALBERTO	27/11/2015	16/01/2016	B76D14001770006	2
29	HLI4UM1	PEDONE	ANTONIO ROCCO	28/11/2015	18/01/2016	B76D14001550006	2
30	CME2RL8	STRACCHI	ZAIRA DOMENICA	14/11/2015	13/01/2016	B56D14001340006	2
31	6J5WQK3	MASTRIA	FRANCESCA	01/11/2015	31/12/2015	B36D14001300006	2
32	1FU2XW5	BRACCI	ANDREA	02/11/2015	31/12/2015	B56D14001230006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

33	LVHUYB1	CORDELLA	LUIGIA CHIARA	01/12/2015	19/12/2015	B96D14002370006	1
34	OOGA4K2	BALESTRA	ELEONORA CRISTINA	14/11/2015	12/01/2016	B86D14001930006	2
35	HG1ROZ9	DE PAOLIS	CLEOFE	20/11/2015	19/01/2016	B76D14001110006	2
36	P7CFNH8	COPPOLA	TAMARA	06/11/2015	05/01/2016	B66D14002030006	2
37	B6WRXH6	DEL PRETE	MOIRA	06/11/2015	31/12/2015	B16D14001810006	2
38	J2H2GG7	NEGRO	ELEONORA	22/11/2015	19/01/2016	B46D14000910006	2
39	PBD3NI8	PALMISANO	BETTINA	11/11/2015	09/01/2016	B96D14001000006	2
40	Q04GQ15	GRECO	MARIA	06/10/2015	05/12/2015	B96D14001320006	2
41	UJDQPO2	CORSA	VITTORIO	23/11/2015	07/01/2016	B86D14002430006	2
42	8HCMAV1	PORTACCI	LUIGI	01/11/2015	31/12/2015	B16D14001300006	2
43	0V3H972	PIRELLI	DEBORA	21/11/2015	20/01/2016	B86D14002320006	2
44	9TJXQE2	STRAVATO	MARIA	17/11/2015	05/01/2016	B96D14000900006	2
45	BA37A17	LANZILLOTTI	ANGELO	09/11/2015	31/12/2015	B16D14001820006	2
46	VEM8Z65	GATTI	GIANFRANCO	20/11/2015	19/01/2016	B86D14002040006	2
47	UQI3K16	MERCURI	SERENA	21/11/2015	18/01/2016	B46D14000880006	2
48	JHDATL8	LANZILOTTI	PASQUALINDA	06/11/2015	19/12/2015	B96D14002320006	2
49	ZC6LRF6	CHIRIATTI	GIAMPIERO	20/11/2015	19/01/2016	B66D14001260006	2
50	KD181V1	D'ARIA	ANITA	14/11/2015	13/01/2016	B96D14001020006	1 (dal 14/11/2015 al 13/12/2015)
51	RCWN6H2	NEGRO	SIMONE	24/10/2015	23/12/2015	B46D14001620006	2
52	4KSAED1	FUSARÒ	SERENA	20/11/2015	08/01/2016	B66D14001460006	2
53	3AF4YG8	SANTORO	AGOSTINO	01/11/2015	31/12/2015	B96D14002570006	2
54	PTCR439	TREVISANI	VITTORIO	24/10/2015	23/12/2015	B16D14002090006	2
55	WORUFE2	CARICATO	MICHELE	27/11/2015	16/01/2016	B66D14001480006	2
56	2QRGEV1	MACERI	MIRIANA	29/10/2015	28/12/2015	B76D14001140006	2
57	OUWPAN1	CUPPONE	RITA	01/11/2015	31/12/2015	B86D14002230006	2
58	5EJOZK6	D'AGOSTINO	STEFANO	10/11/2015	09/01/2016	B16D14001520006	2
59	YR0ZXS6	LEONE	COSIMO	03/11/2015	02/01/2016	B96D14001080006	2
60	I2JRPX7	PANETTELLA	CLAUDIO	06/11/2015	05/01/2016	B36D14001930006	2
61	VEVIL30	PISICOLI	VITO	01/11/2015	30/12/2015	B86D14002030006	2
62	F8BYWX6	SCHITO	VALENTINA	16/11/2015	15/01/2016	B16D14001320004	2
63	6EAFHM3	DEL GAUDIO	ANNITA	06/11/2015	29/12/2015	B26D14000940006	2
64	8R2OJ95	CHIRICO	FRANCESCO	29/10/2015	05/01/2016	B56D14001060006	2
65	GIL2BW9	ALANZI	ANTONIO	20/11/2015	15/01/2016	B96D14000870006	2
66	LMCVK42	PAGLIARA	ANGELA	22/10/2015	08/01/2016	B56D14000840006	2
67	DCBPPI1	CIANI	GIANLUCA	03/11/2015	17/12/2015	B46D14000920006	2
68	WBNJ457	TROMBETTIERE	PIERFRANCESCO	22/10/2015	08/01/2016	B56D14001090006	2
69	KI2QM74	COLELLA	ROSA	03/11/2015	17/12/2015	B46D14000940006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

70	4LWVM81	IUNCO	MATTIA	17/11/2015	15/01/2016	B86D14001980006	2
71	NAKMTX2	LEUCI	ANNA	03/11/2015	17/12/2015	B76D14002550006	2
72	XVRH1S8	DE ZIO	MARCO	27/11/2015	19/01/2016	B26D14001140006	1 (dal 27/11/2015 al 26/12/2015)
73	PHMPLO2	MORO	GIOVANNA	03/11/2015	17/12/2015	B16D14001260006	2
74	4T5O2X2	CASTALDI	CHIARA STELLA	16/10/2015	15/12/2015	B26D14000900006	2
75	NKNRR51	PICCARRETA	EMILANGELA	03/11/2015	17/12/2015	B76D14001020006	2
76	MYMHHA5	POLITO	DANIELE	08/10/2015	07/12/2015	B16D14001310006	2
77	KRJG6O6	SURIANO	LISA	03/11/2015	17/12/2015	B56D14001170006	2
78	KHGS993	SANGIRARDI	EMILIA	01/11/2015	30/12/2015	B86D14002160006	2
79	8EW9LY3	CARROCCIA	ROBERTA	22/11/2015	19/01/2016	B46D14000930006	2
80	MIOJEN0	TEDONE	NOEMI DOMENICA	03/11/2015	17/12/2015	B56D14001180006	2
81	MH4RTU1	BALDUCCI	CHIARA	10/11/2015	01/01/2016	B86D14002080006	2
82	KNY38S6	CAPRINO	FLAVIO	01/10/2015	27/11/2015	B56D14001140006	2
83	3NE75N4	LUCARELLA	GIOVANNI	22/10/2015	21/12/2015	B56D14001150006	2
84	R1HYOG5	VITARIELLO	FLORIANA	03/11/2015	17/12/2015	B56D14001010006	2
85	65RUGU3	CASSANO	SERENA	10/11/2015	08/01/2016	B76D14001180006	2
86	3X79Y41	CAIAZZO	ALESSIA	22/10/2015	21/12/2015	B76D14001010006	2
87	YW3DIT2	DE CANDIA	MIRELLA	06/11/2015	19/12/2015	B56D14001130006	2
88	SPRWVP8	ZIGRINO	CARMEN	06/11/2015	11/01/2016	B46D14000950006	2
89	PWLHAK4	GUIDO	ANTONIO	01/11/2015	15/01/2016	B86D14001990006	2
90	25PP8N8	PALUMBO	FRANCESCO	20/11/2015	19/01/2016	B56D14001110006	1 (dal 20/11/2015 al 19/12/2015)
91	XMOZLT6	DE LUCA	ALESSANDRO	06/11/2015	19/12/2015	B76D14001060006	2
92	TQDV0R2	GAROFALO	ANDREA	15/11/2015	12/01/2016	B46D14000840006	2
93	4G8E517	MANCINO	ALESSIA	09/10/2015	18/12/2015	B16D14001290006	2
94	DEUDF12	MANGIALARDI	ROSA	07/11/2015	23/12/2015	B96D14002310006	2
95	SWHYOY2	INNOCENTE	SERENA	03/10/2015	17/12/2015	B16D14001390006	2
96	UDJN886	PREITE	MIRELLA	29/11/2015	19/01/2016	B86D14003040006	2
97	LT59LE6	COLUCCI	PIETRO	09/11/2015	30/12/2015	B76D14001200006	2
98	N1PR6I1	GAROFALO	MICHELE	14/11/2015	13/01/2016	B46D14001170006	2
99	5N4IA74	MANE	MOHAMED	13/11/2015	12/01/2016	B76D14000830006	2
100	NCYQF08	CERVELLI	VITO	01/11/2015	31/12/2015	B56D14001680006	2
101	SHB1UA2	MONTANARO	ALESSIA	06/11/2015	19/12/2015	B66D14001310006	2
102	68GU9T2	STILLAVATO	GIOVANNI	06/11/2015	19/12/2015	B46D14000990006	2
103	2WULIT4	PALMISANO	ROBERTA	17/10/2015	16/12/2015	B96D14001030006	2
104	UA5FAM4	ARCURI	FRANCESCO	16/10/2015	15/12/2015	B96D14002510006	2
105	GDNRMS4	MIRAGLIA	CHIARA	19/10/2015	16/12/2015	B16D14001410006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

106	GTE9YW3	ORFINO	MICHELE	20/11/2015	19/01/2016	B66D14001300006	2
107	SN12Y11	ZECCA	AXEL ARISTIDE	08/11/2015	07/01/2016	B16D14001580006	2
108	KSTXQT5	LA VALLE	ILARIA	22/11/2015	19/01/2016	B46D14001010006	2
109	F62NTI2	CALO'	SERENA	21/11/2015	18/01/2016	B76D14000990006	2
110	J8IKO60	FRANCHINI	DAYANA	07/11/2015	31/12/2015	B76D14000870006	2
111	140ROW1	OSMIERI	LISA	13/11/2015	09/01/2016	B36D14001350006	2
112	IQ7B7H3	TORRE	RUGGIERO	20/11/2015	08/01/2016	B16D14001430006	2
113	2V39OD1	MEZZAPESA	ANSELMO	06/11/2015	31/12/2015	B76D14001170006	2
114	WOBY221	MASSAFRA	GIOVANNI	13/11/2015	30/12/2015	B96D14001240006	2
115	F9F9X14	PARCHITELLI	MIRIANA	13/11/2015	12/01/2016	B76D14000850006	2
116	QNCLUI3	LENTI	ILARIA	15/11/2015	14/01/2016	B66D14001180006	2
117	B4BEWT2	GALLO	PIETRO	13/11/2015	12/01/2016	B96D14000920006	1 (dal 13/11/2015 al 12/12/2015)
118	LJ88PV1	PELLEGRINO	SILVIA	31/10/2015	05/01/2016	B96D14001140006	2
119	G5AERX4	LUDOVICO	ILARIA	22/10/2015	21/12/2015	B56D14000900006	2
120	WYMGK84	BIANCO	SASCHA PAUL WILLIAM	29/10/2015	28/12/2015	B26D14002260006	2
121	0V25KC7	GENTILE	ILARIA	09/11/2015	15/01/2016	B76D14001050006	1 (dal 09/11/2015 al 08/12/2015)
122	A9DD585	FARAONE	SIMONA	13/11/2015	09/01/2016	B26D14000980006	2
123	54FKUA3	CONGEDO	PAOLO	16/11/2015	13/01/2016	B26D14000990006	2
124	JVS83P9	ZECCA	FEDERICA	22/10/2015	21/12/2015	B46D14001030006	2
125	RY07455	SIMEONE	LOREDANA	02/11/2015	30/12/2015	B76D14001160006	2
126	8MI3DG9	CHIALA'	ANGELA	01/11/2015	30/12/2015	B96D14000740006	2
127	SGIGUJ3	NDOKA	ALDO	12/10/2015	11/12/2015	B96D14001230006	1 (dal 12/10/2015 al 11/11/2015)
128	DW61KI0	BRISACANI	ROSSELLA	14/11/2015	13/01/2016	B46D14000860006	2
129	0ZRAOD2	SERIO	MARTINO MANFREDI FELICITA	20/11/2015	19/01/2016	B26D14001150006	2
130	GBO8SY4	PUZZELLO	MIRIANA	07/11/2015	06/01/2016	B96D14002810006	2
131	KNK4EN9	D'AMBRA	VALENTINA	29/10/2015	28/12/2015	B26D14000960006	2
132	KSDJVI8	DELL'ISOLA	SABINA	01/11/2015	31/12/2015	B26D14000890006	2
133	9V76GO2	CATALANO	AYESHA	20/11/2015	19/01/2016	B56D14000980006	2
134	9MNX542	DELLI SANTI	MARIA GRAZIA	01/10/2015	30/11/2015	B36D14001390006	2
135	T24VI52	DE DONNO	FRANCESCO	02/11/2015	31/12/2015	B96D14000760006	1 (dal 02/11/2015 al 01/12/2015)
136	L08H5Q3	MENDUNI	ANGELICA	06/11/2015	19/12/2015	B76D14001070006	2
137	LHWOA49	COCCIOLO	IOLANDA	18/10/2015	10/12/2015	B76D14001670006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

138	I4ORPF6	VALERIANO	FRANCESCO	01/11/2015	31/12/2015	B56D14001690006	2
139	09L4A61	PERCHIO	MARIA VIOLA	29/10/2015	16/01/2016	B86D14002020006	2
140	G5LJNB9	CALABRESE	MARIA ELENA	25/09/2015	24/11/2015	B76D14000790006	2
141	HTRVI86	DESANTIS	COSIMO	27/11/2015	16/01/2016	B66D14001450006	1 (dal 27/11/2015 al 26/12/2015)
142	4KFJLK7	CAVALLO	ISABELLA	04/11/2015	03/01/2016	B96D14000770006	2
143	RGMA6V7	FRANCHINI	DAVIDE	15/10/2015	14/12/2015	B56D14001250006	2
144	PJS7FT8	MAGNESA	CESARE	20/11/2015	19/01/2016	B26D14000910006	2
145	M290QD9	CRISTELLA	SELENE	16/11/2015	15/01/2016	B86D14002300006	2
146	6B5VX81	FASCIANO	MARINA	21/11/2015	16/01/2016	B56D14001260006	2
147	PGWJ4T5	ANDRIOLA	PASQUALE	20/11/2015	18/01/2016	B66D14001320006	2
148	CODGK68	DILAURO	LEONARDO	20/11/2015	18/01/2016	B36D14001430006	2
149	OKJZNF6	BACCARO	TANIA	14/11/2015	13/01/2016	B16D14001230006	2
150	STRGDA7	SERPE	MARILISA	20/11/2015	19/01/2016	B86D14002100006	2
151	MM2FP29	CAMPA	MANUEL	17/11/2015	09/01/2016	B26D14001010006	2
152	P5TDHX8	DELLA ROCCA	SARAH	23/11/2015	20/01/2016	B46D14000980006	2
153	D3JEXZ4	PICHIERRI	NICOLETTA	20/11/2015	19/01/2016	B86D14002560006	1 (dal 20/11/2015 al 19/12/2015)
154	LQAWOG4	RIZZI	ADRIANA	13/11/2015	22/01/2016	B96D14000730006	2
155	JBH98A5	CAZZATO	LUIGI	15/11/2015	14/01/2016	B86D14002000006	1 (dal 15/11/2015 al 14/12/2015)
156	3RCUO17	BELGRADO	MASSIMILIANO	22/10/2015	21/12/2015	B76D14003400006	2
157	GUUJUB2	ZAPPATORE	FEDERICA	20/11/2015	19/01/2016	B96D14000850006	2
158	696RYN5	STOPPELLO	ELISABETTA	24/11/2015	21/01/2016	B46D14001040006	2
159	W3NYSA8	RIZZI	GIULIANA	20/11/2015	20/01/2016	B46D14000900006	2
160	PDIL0D0	PRIMICERI	LORENZO	23/11/2015	20/01/2016	B36D14001400006	2
161	Y3VD628	GALANTE	GIULIA	07/11/2015	03/01/2016	B26D14001020006	2
162	8MY21O5	AVANTAGGIATO	ALESSIA	30/11/2015	20/01/2016	B36D14001640006	2
163	TY6WMY1	GRASSO	SELENIA	04/12/2015	17/01/2016	B56D14002020006	2
164	RMMT6U8	VILEI	ALESSIA	20/11/2015	19/01/2016	B36D14001580006	2
165	RAMR8M9	ZACCARIA	ENRICO	15/10/2015	14/12/2015	B86D14002480006	2
166	5FBSM38	SPERA	LUIGI SEBASTIANO	07/11/2015	05/01/2016	B96D14001610006	2
167	WL0GQU7	D'ONOFRIO	DINO	22/11/2015	21/01/2016	B86D14002520006	2
168	B4WMNU0	BRATTOLI	ANNA	20/11/2015	19/01/2016	B96D14001600006	2
169	RIBWKN8	LATTANZIO	EMANUELE	23/11/2015	22/01/2016	B96D14001360006	2
170	AKO5340	SURIANO	GIUSEPPE	23/11/2015	22/01/2016	B26D14001070006	2
171	8IUHS97	GIANNUZZI	ROCCO ANTONIO	16/11/2015	22/01/2016	B76D14000800006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

172	3JFX518	PANKIEWICZ	KAROL	20/11/2015	19/01/2016	B86D14002890006	2
173	RLGUUK2	DECATALDO	VITO	30/11/2015	22/01/2016	B36D14002180006	1 (dal 30/11/2015 al 30/12/2015)
174	RI92C38	ANTONACCI	ANNA ANTONIA	07/11/2015	21/01/2016	B96D14000890006	2
175	KWT2L49	DISTANO	ANTONIETTA	20/11/2015	19/01/2016	B76D14001220006	1 (dal 20/11/2015 al 19/12/2015)
176	LGLSMC0	SEMERARO	GIACOMO	23/11/2015	22/01/2016	B56D14001580006	2
177	OC0RX41	CAPODIFERRO	RICCARDO	01/11/2015	31/12/2015	B56D14002810006	2
178	PX68491	BIANCO	MELANIA	24/11/2015	21/01/2016	B46D14001050006	2
179	UXRUF55	GALLO	YLENIA	13/11/2015	20/01/2016	B96D14002230006	2
180	LV31QC1	MATARRESE	GIACOMO	27/11/2015	22/01/2016	B36D14001670006	2
181	9341H40	CAPUTO	MARIA	07/11/2015	16/01/2016	B76D14000910006	2

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 6 maggio 2016, n. 166

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute tra il 29.09.2015 ed il 15.04.2016).Rettifica A.D. n. 90 del 15.03.2016.

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013, la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in ma-

teria di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- da ultimo, con Deliberazione di Giunta n. 2274 del 17.12.2015 sono state disposte ulteriori modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori

(organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;

- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGR n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

RILEVATO CHE:

- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurriculare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;
- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" **è stata prevista**, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finanziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- successivamente, con la citata D.G.R. n. 2274/2015 sono state riprogrammate le risorse finanziarie e, in particolare, relativamente alla Misura 5, è stato disposto un incremento per un ammontare complessivo di € 39.435.000,00=, di cui € 23.700.000,00 da destinare al pagamento delle indennità in favore dei tirocinanti;
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio

abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;

- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, lNPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio;
- in conformità con quanto precisato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. n. 0010894 del 14.05.2015), le Regioni che non intendano prevedere il meccanismo della cumulabilità dell'indennità di tirocinio con la percezione degli ammortizzatori sociali, nelle ipotesi di tirocinanti che risultino dalla verifica SIP titolari di una misura di sostegno al reddito, non invieranno alle sedi regionali i nominativi dei beneficiari;
- con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;
- da ultimo, con nota prot. n. 0019974.22-09-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato alle Regioni l'adozione del Decreto Direttoriale di impegno a favore dell'INPS, quale Ente Pagatore per la Misura 5, per una somma complessiva pari ad € 25.000.000,00;
- da ultimo, vista la riprogrammazione delle risorse finanziarie disposta con D.G.R. n. 2274/2015, con provvedimento prot. n. 613 del 15.01.2016 il Ministero del L avoro e delle Politiche Sociali ha ratificato gli importi rimodulati, disponendo che l'INPS possa effettuare i pagamenti nel limite della quota finanziaria di € 27.000.000,00.

RILEVATO, ALTRESI', CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;

- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al primo bimestre (solare) di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 29.09.2015 ed il 15.04.2016, alla data di adozione del presente atto, risulta perfezionata l'attività istruttoria relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori dei tirocini e sulla base delle risultanze istruttorie presenti in piattaforma sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 517.500,00 (euro cinquecentodiciasettemilacinquecento/00);
- alla data di adozione del presente atto, sulla base dei dati disponibili all'interno del Sistema Informativo Percettori (SIP), risulta che nessuno dei tirocinanti di cui all'Allegato A, con l'eccezione di Rago Maria Chiara, Greco Chiara e Basile Vito, è stato titolare di ammortizzatori sociali nel periodo di partecipazione alle attività formative in relazione al quale viene riconosciuto il diritto alla indennità di cui al presente provvedimento; in particolare, per quanto riguarda i tirocinanti Rago Maria Chiara, Greco Chiara e Basile Vito, viene riconosciuta l'indennità relativa alle attività formative svolte nel secondo mese, in quanto gli stessi risultano titolari di ammortizzatori sociali nel corso del primo mese.

RILEVATO, INFINE, CHE:

- con A.D. n. 90 del 15.03.2016, è stato autorizzato il pagamento della indennità relativa al primo bimestre, tra gli altri, in favore dei tirocinanti Pistoia Mariana, Cottino Ivan e Giannuzzi Sara per l'importo di € 900,00 cadauno;
- a seguito di un approfondimento, è risultato che i predetti tirocinanti hanno percepito nel corso del primo mese di tirocinio un ammortizzatore sociale e che, pertanto, hanno diritto alla indennità di tirocinio limitatamente al secondo mese di attività formative e per un importo pari a € 450,00 cadauno.

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, considerate le risultanze istruttorie presenti in piattaforma, si rende necessario:

- autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al secondo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;
- per le ragioni sopra esposte, rettificare parzialmente l'A.D. n. 90 del 15.03.2016, in relazione all'importo di € 900,00 cadauno riconosciuto a titolo di indennità in favore dei tirocinanti Pistoia Mariana, Cottino Ivan e

Giannuzzi Sara, nonché e, per l'effetto, rettificare l'importo complessivo ivi autorizzato di € 343.350,00;

- quindi, autorizzare INPS, in qualità di ente pagatore, ad erogare, in riferimento al primo bimestre di tirocinio, la somma di € 450,00 cadauno in favore dei tirocinanti Pistoia Mariana, Cottino Ivan e Giannuzzi Sara e rettificare l'importo complessivo di € 343.350,00 indicato nell'A.d. n. 90 del 15.03.2016, con la somma di € 342.000,00.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al primo bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 517.500,00 (euro cinquecentodiciasettemilacinquecento/00);

- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al primo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;

- di rettificare parzialmente l'A.D. n. 90 del 15.03.2016, in relazione all'importo di € 900,00 cadauno riconosciuto a titolo di indennità in favore dei tirocinanti Pistoia Mariana, Cottino Ivan e Giannuzzi Sara, nonché e, per l'effetto, rettificare l'importo complessivo ivi autorizzato di € 343.350,00;

- di quindi, autorizzare INPS, in qualità di ente pagatore, ad erogare, in riferimento al primo bimestre di tirocinio, la somma di € 450,00 cadauno in favore dei tirocinanti Pistoia Mariana, Cottino Ivan e Giannuzzi Sara e rettificare l'importo complessivo di € 343.350,00 indicato nell'A.d. n. 90 del 15.03.2016, con la somma di € 342.000,00.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro; l'istanza dovrà essere inviata a mezzo pec (tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Politiche per il lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 27 pagine in originale, di cui n. 16 pagine contenenti l'Allegato A.

Il Dirigente della Sezione Politiche per il lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

34	PC5QAL4	VENEZIANO	MARIA RITA	17/12/2015	16/02/2016	B57E14003290006	2
35	KK9BYX0	GRANIERI	MARCO	17/12/2015	16/02/2016	B87E14004080006	2
36	ZFMNAO5	CICCOLELLA	LUIGI VALERIO	09/11/2015	08/01/2016	B15F14000740006	2
37	UX2A803	CANNOLETTA	MICHELE	14/12/2015	13/02/2016	B87E14004070006	2
38	CKVRFL9	MANFREDI	REMO BENIAMINO	14/12/2015	13/02/2016	B67E14002670006	2
39	Z831FU4	RICCHIUTI	ROBERTA	09/12/2015	08/02/2016	B57E14003300006	2
40	BMBY1B7	FATTORE	VITTORIO	21/12/2015	20/02/2016	B77E14004390006	2
41	R1OD4G8	CASIERE	CRISTIANO	09/12/2015	08/02/2016	B27E14003560006	2
42	H1URSD5	CLEOPAZZO	GIORGIA	21/12/2015	20/02/2016	B77E14005000006	2
43	XIBGTX2	BALESTRA	MIRKO	21/12/2015	20/02/2016	B65F14000400006	2
44	ST21RC6	MALTESE	ANNA	21/12/2015	20/02/2016	B87E14004110006	2
45	POFFE15	GUERRIERO	RAFFAELA	21/12/2015	20/02/2016	B37E14002800006	2
46	SCAOO12	PADALINO	ANTONIO	22/12/2015	21/02/2016	B77E14004410006	2
47	64BEZM4	ROSATO	ALESSANDRO	17/12/2015	16/02/2016	B77E14004420006	2
48	SSQNYK3	VARI	ROBERTA	21/12/2015	20/02/2016	B87E14004170006	2
49	EJG9T93	VERDONI	MARIO SIMONE	21/12/2015	20/02/2016	B65F14000450006	2
50	3Y81964	MAGGI	GIANPIERO	21/12/2015	20/02/2016	B67E14002690006	2
51	JN1C151	CATAMERO'	MARIANGELA	22/12/2015	21/02/2016	B95F14000410006	2
52	5GXJW75	LAROSA	SABRINA	19/12/2015	18/02/2016	B87E14004150006	2
53	9Y37QA4	MIELE	ALESSIO	14/12/2015	13/02/2016	B27E14003640006	2
54	I7J8D65	DESINA	CLAUDIO	21/12/2015	20/02/2016	B97E14003350006	2
55	KB944S2	PRIMAVERA	GIANLUIGI	21/12/2015	20/02/2016	B87E14004060006	2
56	NDGA9A7	FALCONE	UGO	07/12/2015	06/02/2016	B27E14003630006	2
57	YT9LF34	DICUONZO	ROSSELLA	21/12/2015	20/02/2016	B27E14003620006	2
58	2NCJV27	D'APOLITO	ISABELLA	21/12/2015	20/02/2016	B97E14003430006	2
59	3V1L566	CAPORALE	VALENTINA	21/12/2015	20/02/2016	B27E14003610006	2
60	HCSIHB2	GESUALDI	SILVANO	21/12/2015	20/02/2016	B77E14004910006	2
61	BO6JFC8	AGRUSTI	VALENTINA	21/12/2015	20/02/2016	B87E14004130006	2
62	OS0X8N0	SCIURTI	DANIELA	21/12/2015	20/02/2016	B87E14004180006	2
63	U4WQYF3	TUPPUTI	ANNA MARIA	21/12/2015	20/02/2016	B97E14003790006	2
64	W28VNF4	COLABUFO	MICHAELA	21/12/2015	20/02/2016	B37E14002580006	2
65	IL19YO4	DE MITRI	ANTONIO	16/12/2015	15/02/2016	B47E14002160006	2
66	GLQ5QJ1	BIANCO	DONATA	21/12/2015	20/02/2016	B67E14002720006	2
67	KX3DTC4	PESCE	PASQUALINA VIVIANA	28/09/2015	27/11/2015	B97E14003540006	2
68	W2WNSL7	BONORA	NUNZIO	21/12/2015	20/02/2016	B87E14004190006	2
69	99Q2FA0	CLEMENTE	ANTONIO	21/12/2015	20/02/2016	B97E14004020006	2
70	EWBP4S5	COLAZZO	GIORGIO	21/12/2015	20/02/2016	B37E14002590006	2
71	BL95OS7	SANNICANDRO	GAETANO	22/12/2015	21/02/2016	B57E14003310006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

72	1JCEVX3	TONDO	LUCA	24/12/2015	23/02/2016	B47E14001990006	2
73	WI5VR21	DI FELICE	DARIO	22/12/2015	21/02/2016	B77E14004480006	2
74	P5JGT47	DEL SORDO	LAURA	14/12/2015	13/02/2016	B77E14004470006	2
75	7ZNPXD1	D'ELIA	BENEDETTA	22/12/2015	21/02/2016	B27E14003660006	2
76	XWZMPN9	MASTRODONATO	RAFFAELE	23/12/2015	22/02/2016	B87E14004230006	2
77	RONZQL3	LORUSSO	MATTEO	24/12/2015	23/02/2016	B47E14002020006	2
78	INGDVB6	GARGANESE	ANTONIO	22/12/2015	21/02/2016	B97E14003490006	2
79	F3W2P26	THIOUNE	PAPE OUSSEYNOU	16/12/2015	15/02/2016	B17E14001560006	2
80	ZFP6MP9	TESTINI	ALESSANDRA	21/12/2015	20/02/2016	B47E14002000006	1 (21/12/2015 – 20/01/2016)
81	2I0HCP8	CASARANO	IRENE	22/12/2015	21/02/2016	B97E14004010006	2
82	HURHB90	GIURI	GIANMARIA	21/12/2015	20/02/2016	B27E14003670006	2
83	VJLT8Y5	CASSANELLI	RAFFAELLA	24/12/2015	23/02/2016	B77E14004650006	2
84	WJEWCX0	MALANDRINI	ANTONIO	28/10/2015	27/12/2015	B57E14003320006	2
85	54NPOS1	BONUSO	GIORGIA ELISABETTA	23/12/2015	22/02/2016	B47E14002140006	2
86	0T6TR52	COLASANTO	MICHELE PIO	16/12/2015	15/02/2016	B77E14004440006	2
87	8HB2GX1	POLIMENO	GIAMPAOLO BIAGINO	19/12/2015	18/02/2016	B37E14002630006	2
88	BVO9H88	FRACASSO	STEFANO	22/12/2015	21/02/2016	B77E14004510006	2
89	Y9CZH64	CICCIOTTI	MARIA VITTORIA	22/12/2015	21/02/2016	B37E14002600006	2
90	2P7BM93	PATRUNO	PIETRO	21/12/2015	20/02/2016	B97E14003640006	2
91	5JMEFP4	RIZZITELLI	MICHELE	29/10/2015	28/12/2015	B97E14003560006	2
92	4UMNTL5	MASSARO	RAFFAELLA	21/12/2015	20/02/2016	B87H14002390006	2
93	63TIZW4	AMADICE	SONIA	21/12/2015	20/02/2016	B87E14004240006	2
94	SV24XU6	ALBANESE	GIOIA VANESSA	23/12/2015	22/02/2016	B97E14003460006	2
95	XWEA8U7	DI VIETRI	FILIPPO	23/12/2015	22/02/2016	B67E14002730006	2
96	FDI70A2	SPAGNOLO	VALENTINA	28/12/2015	27/02/2016	B77E14004530006	2
97	MMX7MM7	LAPENNA	SERENA	24/12/2015	23/02/2016	B17E14001580006	2
98	25953G6	FERRANDINO	ROBERTA	16/12/2015	15/02/2016	B77E14004750006	2
99	QUY8VJ4	MANNA	ANTONIO	28/12/2015	27/02/2016	B87E14004310006	2
100	UBKJG45	PALMA	DUILIO	28/12/2015	27/02/2016	B27E14003690006	2
101	66N3TU7	DI CANIO	ADRIANA	09/11/2015	08/01/2016	B77E14004800006	1 (09/11/2015 – 08/12/2015)
102	EGHQ556	BALDO	GAETANO	14/12/2015	13/02/2016	B97E14003590006	2
103	AC833W2	LAPOLLA	VALENTINA	11/12/2015	10/02/2016	B37E14002610006	2
104	AILJRE1	COLUCCI	GIOVANNA	31/12/2015	28/02/2016	B77E14004450006	2
105	DAWCPG1	LOTTI	FERDINANDO	28/12/2015	27/02/2016	B97E14003510006	2
106	8HFDPB8	CLEMENTE	ANNA	22/12/2015	21/02/2016	B77E14004550006	2
107	JRP90P1	GIUNGATO	DEBORA	02/01/2016	01/03/2016	B87E14004210006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

108	Y15Y1L0	PISTILLO	ANGELA	02/01/2016	01/03/2016	B87E14004250006	2
109	DB95JW8	SAMMARCO	DANIELA	17/08/2015	16/10/2015	B67E14002740006	2
110	RVYJ992	SGOBBA	MICAELA	28/12/2015	27/02/2016	B37E14002640006	2
111	0LK4530	CHINNI	SELENIA	28/12/2015	27/02/2016	B77E14004570006	2
112	NUT3555	BUONANOCE	CRISTINA	30/12/2015	28/02/2016	B77E14004560006	2
113	LV7H4C7	CAVUOTO	NUNZIA	02/01/2016	01/03/2016	B87E14004260006	2
114	5G8JSN9	MASI	DAVIDE	28/12/2015	27/02/2016	B27E14003700006	2
115	5GA4L22	PALUMBO	DONATO	09/11/2015	08/01/2016	B77E14004600006	2
116	BU0A0A0	FORTUNATO	ANTONIO	24/12/2015	23/02/2016	B67E14002750006	2
117	0B0URY6	GUIDO	TERESA	22/10/2015	21/12/2015	B97E14003550006	2
118	4VXKGS4	FILANNINO	GABRIELE	28/12/2015	27/02/2016	B97E14003570006	2
119	C13BAC1	D'ELIA	ILARIA	31/12/2015	28/02/2016	B77E14004590006	2
120	9GKVJ12	ABAZIA	SIMONE	21/12/2015	20/02/2016	B77E14004580006	2
121	6XUUEU8	RICCHIUTI	DANIELE	30/12/2015	28/02/2016	B97E14003580006	2
122	QEGOPN4	CAMPANELLA	FEDERICA	04/01/2016	03/03/2016	B77E14004630006	1 (04/01/2016 – 03/02/2016)
123	QYKOJC4	PISCOPIELLO	CATERINA	29/12/2015	28/02/2016	B47E14002050006	2
124	6D0X805	SESSA	GIANFRANCO LORIS	01/12/2015	31/01/2016	B77E14004710006	2
125	19R1BT5	PANESSA	SARAH	28/12/2015	27/02/2016	B77E14004610006	2
126	0IPRMN2	TURCO	LUCA	28/12/2015	27/02/2016	B57E14003340006	2
127	P6X1NS1	FRASSANITO	SARA	04/08/2015	30/09/2015	B27E14003710006	2
128	XD7N3R8	POZZOZENGARO	FRANCESCO	03/12/2015	02/02/2016	B67E14002760006	2
129	OI5A851	LOBALSAMO	MARIA TERESA	14/12/2015	13/02/2016	B77E14004620006	2
130	P5ORH98	FRANCESCANO	CIRO	29/12/2015	28/02/2016	B77E14004640006	2
131	Y4DCF64	MARGIOTTA	ERIKA	04/01/2016	03/03/2016	B17E14001600006	2
132	LQ1LKR7	NIGRO	EMANUELE	04/01/2016	03/03/2016	B87E14004270006	2
133	M53CLK4	QUARTA	EMANUELA	04/01/2016	03/03/2016	B57E14003590006	2
134	4TP87L3	NUZZO	MICHELA	04/01/2016	03/03/2016	B17E14001610006	2
135	V9TL876	FILANNINO	MICHELE	04/01/2016	03/03/2016	B97E14003610006	2
136	9I34ES1	VALENTINO	ALESSIA	26/10/2015	25/12/2015	B17E14001640006	1 (26/10/2015 – 25/11/2015)
137	G3GN3A8	LANDINI	STEFANO	16/12/2015	15/02/2016	B57E14003630006	2
138	ALM4BH8	PICICCO	DIONIGI	04/01/2016	03/03/2016	B77E14004700006	2
139	N7AKJZ5	MORELLA	GIOVANNI	16/12/2015	15/02/2016	B55F14000270006	2
140	5GZSWL7	EL KOTBI	NAIMA	29/12/2015	28/02/2016	B17E14001620006	2
141	5R9E3E2	VALENZANO	VINCENZA	16/12/2015	15/02/2016	B57E14003400006	2
142	3T8ZD08	PONZIO	MARIA CECILIA	23/12/2015	22/02/2016	B97E14003770006	2
143	EQ6MJQ1	MELILEO	PATRICK	07/01/2016	06/03/2016	B37E14002690006	2
144	4AZ4BW5	CICCARELLI	CLAUDIO	28/12/2015	27/02/2016	B47E14002060006	2
145	L88Q2M5	MARZOCCA	FRANCESCO	04/01/2016	03/03/2016	B57E14003370006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

146	O8SPB80	MATTIA	SILVIA	07/01/2016	06/03/2016	B55F14000260006	2
147	IVR9S88	MICELI	MARIA	04/01/2016	03/03/2016	B57E14003380006	2
148	QFT9YE4	PAGLIARULO	MATTEO	18/12/2015	17/02/2016	B77E14004690006	2
149	D1JOT17	FEDERICI	AGNESE	21/12/2015	20/02/2016	B77E14004670006	2
150	2K7C8O8	DE VITO	MARIANNA	14/12/2015	13/02/2016	B77E14004730006	2
151	HOST1P1	DEBENEDETTO	VALENTINA	04/01/2016	03/03/2016	B67E14002770006	2
152	BBUDIO1	GRAVINA	GIULIA	08/01/2016	07/03/2016	B77E14004680006	2
153	LCPX2E1	MAZZOTTA	STEFANIA	07/01/2016	06/03/2016	B45F14000240006	2
154	6TN0EL3	FIOSCHINI	ALESSANDRO	04/01/2016	03/03/2016	B27E14003730006	2
155	D26AHW4	PUTIGNANO	GERARDINA	07/12/2015	06/02/2016	B67E14002830006	2
156	IOQ95Q6	RIPOLI	ANTONIO	03/12/2015	02/02/2016	B27E14003760006	2
157	VA3EQI9	TAURINO	VALERIO	07/01/2016	06/03/2016	B87E14004350006	2
158	ELV54D6	MIGGIANO	VINCENZO	04/01/2016	03/03/2016	B37E14002660006	2
159	V1JH6N7	GNONI	CLARISSA	04/01/2016	03/03/2016	B37E14002670006	2
160	QFXX7J6	MODARELLI	GIUSI	04/01/2016	03/03/2016	B57E14003410006	2
161	8NCSSF8	GRECO	PIERLUIGI	04/01/2016	03/03/2016	B37E14002680006	2
162	66JHYE8	DE VITO FRANCESCO	ANTONIO	21/12/2015	20/02/2016	B95F14000180006	1 (21/12/2015 – 20/01/2016)
163	YYD34V1	ALO'	LILIANA	08/01/2016	07/03/2016	B97E14003660006	2
164	IJO1SO5	BRUNO	VALENTINA	07/01/2016	06/03/2016	B87H14002360006	2
165	EPYUMQ0	ZAHIR	AMAL	05/01/2016	04/03/2016	B47E14002090006	2
166	6JYZ124	LOMUSCIO	NICOLA	11/01/2016	10/03/2016	B87E14004360006	2
167	BVMXRR4	MARSEGLIA	ROBERTO BRYAN	07/01/2016	06/03/2016	B75F14000460006	2
168	QAKH7K9	MARSEGLIA	STEFANO PIO	07/01/2016	06/03/2016	B75F14000350006	2
169	RWDU8L8	RODIA	VALENTINA	21/12/2015	20/02/2016	B77E14004740006	1 (21/01/2016 – 20/02/2016)
170	90UWFH2	FALCONE	ELIANA	11/01/2016	10/03/2016	B67E14002780006	2
171	JW82ZM2	RAGO	MARIACHIARA	11/01/2016	10/03/2016	B97E14003690006	1 (11/02/2016 – 10/03/2016)
172	UCM5R52	PENNETTA	ALBERTO	04/01/2016	03/03/2016	B85F14000290006	2
173	G20YVT8	SANTACROCE	MATTEO	07/01/2016	06/03/2016	B97E14003930006	2
174	A2CKMX2	NETTI	CARMELA	11/01/2016	10/03/2016	B35F14000400006	2
175	J0EK2N3	INTINI	MICHELE	11/01/2016	10/03/2016	B95F14000270006	2
176	EVGCWE6	BATTISTA	MARCO	07/01/2016	06/03/2016	B55F14000200006	2
177	9JL8FB2	FERRARI	MARCO SALVATORE	11/01/2016	10/03/2016	B77E14004770006	2
178	VGNIWA5	CANNOLETTA	SARA	11/01/2016	10/03/2016	B87E14004500006	2
179	J28CD36	SALUSTRO	CRISTINA	11/01/2016	10/03/2016	B77E14004790006	2
180	RMY2V58	CORRADO	ALESSIO	11/01/2016	10/03/2016	B47E14002100006	2
181	WPBBJ71	RUGGI	FRANCESCA	09/01/2016	08/03/2016	B87E14004380006	2
182	H8ZY365	MONNO	ANGELICA	07/01/2016	06/03/2016	B17E14001670006	2
183	UV4CAC1	TOMMASI	GIOVANNA	05/01/2016	04/03/2016	B47E14002110006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

184	ILUQUK7	DE MAGISTRIS	SERGIO	11/01/2016	10/03/2016	B45F14000280006	2
185	G4HX8O6	NETTI	PIERA	11/01/2016	10/03/2016	B77E14004810006	2
186	41KQOM6	CALAPRICE	PIETRO	07/01/2016	06/03/2016	B85F14000200006	2
187	AQNH8X8	LAERA	SIMONA	11/01/2016	10/03/2016	B77E14004820006	2
188	J0WT772	ROLLO	INCORONATA ROBERTA	11/01/2016	10/03/2016	B77E14004830006	2
189	T2J1489	FUMAROLA	VINCENZO	11/01/2016	10/03/2016	B97E14003700006	2
190	1MGCVY2	STEFANELLI	PIERPAOLO	11/01/2016	10/03/2016	B47E14002120006	2
191	799M6Q5	MORCIANO	GIULIA	11/01/2016	10/03/2016	B77E14004840006	2
192	KF44OS3	SALICE	MARIANNA	11/01/2016	10/03/2016	B57E14003440006	2
193	WUR9YT3	VENTRELLA	MARIO	11/01/2016	10/03/2016	B27E14003750006	2
194	IQT28K3	ACCOGLI	IRENE	07/01/2016	06/03/2016	B17E14001680006	2
195	GBV40E8	TOMA	SIMONE	07/01/2016	06/03/2016	B17E14001710006	2
196	SXVR1C8	SPARASCI	MARIA CRISTINA	07/01/2016	06/03/2016	B77E14004880006	2
197	1VCBY76	PAOLI	SIMONA	07/01/2016	06/03/2016	B15F14000680006	1 (07/01/2016 – 06/02/2016)
198	PM3MOI6	DEL PRIORE	MICHELA	11/01/2016	10/03/2016	B77E14004850006	2
199	CMNQHR2	MASSA	FEDERICA	21/12/2015	20/02/2016	B97H14002390006	2
200	9MQMRQ9	SEMERARO	ADRIANA	11/01/2016	10/03/2016	B97E14003780006	2
201	5PJVY44	SCHENA	MADDALENA	11/01/2016	10/03/2016	B57E14003460006	2
202	HJ56IJ5	GRASSO	VALERIA	12/01/2016	11/03/2016	B87E14004420006	2
203	7RTVF05	TURCO	BARBARA	13/01/2016	12/03/2016	B97E14003800006	2
204	BLLKU42	RIGLIACO	ARIANNA	12/01/2016	11/03/2016	B77E14004870006	2
205	PLHPPX9	D'OSTUNI	MELVIN MICHEA	12/01/2016	11/03/2016	B45F14000220006	2
206	6QF3MK0	ORLANDO	SALVATORE	07/01/2016	06/03/2016	B77E14004860006	2
207	66508N1	GALATI	VALENTINO	13/01/2016	12/03/2016	B97E14003740006	2
208	OV23JX5	RITELLI	ANTONIO	11/01/2016	10/03/2016	B27E14003770006	2
209	HK7JES9	MARINELLI	ROSARIA	14/01/2016	13/03/2016	B57E14003450006	2
210	OXNJCJ1	AUCELLO	LORELLA	11/01/2016	10/03/2016	B37E14002700006	2
211	YDD4M94	TAFURO	ANDREA	13/01/2016	12/03/2016	B57E14003480006	2
212	VOZ5BC4	D'AMICO	LUANA	13/01/2016	12/03/2016	B87E14004400006	2
213	GZKVYV2	DE CANDIA	FRANCESCO	11/01/2016	10/03/2016	B97E14003730006	2
214	956ZV05	CIRASINO	DANIELA	13/01/2016	12/03/2016	B17E14001690006	2
215	MAOZWM8	SANTORO	ROBERTA ANNA CARMEN	11/01/2016	10/03/2016	B17E14001700006	1 (11/01/2016 – 10/02/2016)
216	5L62UR2	ANTONACCI	VITTORIO	14/01/2016	13/03/2016	B67E14002790006	2
217	52G7O38	TURCHIARULO	EMMANUEL	12/01/2016	11/03/2016	B57E14003500006	2
218	HHVYJ11	NANNAVECCHIA	VALERIO	13/01/2016	12/03/2016	B37E14002710006	2
219	09R5KL7	FRANCO	SARA DEBORA	11/01/2016	10/03/2016	B27E14003780006	2
220	DPAMSO6	PREITE	MARIA CRISTINA	12/01/2016	11/03/2016	B35F14000480006	2
221	45C26M2	COLUCCI	FABIO	13/01/2016	12/03/2016	B97E14003810006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

222	2Q99EL8	SPINA	MIRKO	14/01/2016	13/03/2016	B57E14003260006	2
223	3YWGSQ1	DE BENEDICTIS	SERENA	11/01/2016	10/03/2016	B37E14002720006	2
224	EPAM2K5	GUARINI	ANNAMARIA	13/01/2016	12/03/2016	B67E14002630006	2
225	C3H8MU2	COLANGIONE	ALESSANDRA MICHELA	11/01/2016	10/03/2016	B37E14002740006	2
226	753R9I4	LAMARINA	ANTONIA	11/01/2016	10/03/2016	B87H14002380006	2
227	D3F49G0	PANTALEO	SALVATORE	14/01/2016	13/03/2016	B75F14000370006	2
228	CJLRXB3	ANGILE'	DIEGO	16/01/2016	15/03/2016	B17E14001540006	2
229	E5CI4W3	BONDANESE	ANTONIO	13/01/2016	12/03/2016	B77E14004890006	2
230	E9B47N0	BELLOMO	DANIELA	11/01/2016	10/03/2016	B97E14003840006	2
231	VQ8MEK3	LAMARCA	DANIELE	04/01/2016	03/03/2016	B57E14003550006	2
232	A5PX1W3	NIGRI	FRANCESCO PAOLO	11/01/2016	10/03/2016	B37E14002770006	2
233	6APXLH2	GUADALUPI	VIVIANA	15/01/2016	14/03/2016	B87E14004490006	2
234	Q4QO8P3	FERRARI	SONIA	11/01/2016	10/03/2016	B87E14004480006	2
235	12I5ML5	MAGLIO	SOFIA	11/01/2016	10/03/2016	B85F14000380006	2
236	6HX90B3	DIMONTE	ANTONIETTA	11/01/2016	10/03/2016	B37E14002750006	2
237	YFHLIW4	AQUARO	ANDREA	14/01/2016	13/03/2016	B17E14001730006	2
238	VHMXN79	DE GIORGI	MAURIZIO	14/01/2016	13/03/2016	B87E14004450006	2
239	WA9IY34	MARTIRIGGIANO	ALESSIA	13/01/2016	12/03/2016	B87E14004540006	2
240	IWZPEL7	ALLEGRINI	CARMEN	12/01/2016	11/03/2016	B77E14004340006	2
241	61X4ID4	ZAGARIA	ANGELA	13/01/2016	12/03/2016	B87E14004630006	2
242	MRK1RI3	GUERRIERI	LAURA	13/01/2016	12/03/2016	B77E14004350006	2
243	HQAV330	D'APONTE	GIUSEPPE	12/01/2016	11/03/2016	B87E14004440006	2
244	8YQCVT6	PATRUNO	ROCCO	11/01/2016	10/03/2016	B67E14002640006	2
245	GRT5FB5	MANICONE	GIANLUCA	12/01/2016	11/03/2016	B17E14001740006	2
246	I758C77	FORBICE RAGUSO	JENNIFER JOHANA	13/01/2016	12/03/2016	B97E14003400006	2
247	1TTYV76	CARRETTA	FEDERICA	14/01/2016	13/03/2016	B77H14002780006	2
248	6OXJQN3	VOCALE	ANGELA	11/01/2016	10/03/2016	B97E14003980006	2
249	JNAY9A7	MACCHIA	ALESSANDRA	13/01/2016	12/03/2016	B97E14003520006	2
250	K42WSE2	ZACCARIA	VALENTINA	13/01/2016	12/03/2016	B97E14003970006	2
251	PUWPQO2	ALBANESE	FELICIA	11/01/2016	10/03/2016	B97E14003820006	2
252	NG4Y4R2	LISO	ALESSANDRA	13/01/2016	12/03/2016	B87E14004660006	2
253	54Q5Y04	PARLANGELI	FEDERICO	13/01/2016	12/03/2016	B15F14000670006	2
254	IGQJEY3	COPPOLA	ANTONIO	13/01/2016	12/03/2016	B17E14001530006	2
255	Y3D1UH7	LAGATTOLLA	NOEMI	18/01/2016	17/03/2016	B97E14003870006	2
256	5CQ4IU7	CARRIERI	MARITA	11/01/2016	10/03/2016	B47E14002150006	2
257	IRPNOZ5	CACCAVO	ROBERTO	13/01/2016	12/03/2016	B87E14004430006	2
258	A6PJ8N9	RICATTI	GAETANO	13/01/2016	12/03/2016	B57E14003280006	2
259	S5TNFB7	LATTE	DEBORA IVANA	13/01/2016	12/03/2016	B25F14000180006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

260	RON9TH5	BARRATTA	FEDERICA	16/01/2016	15/03/2016	B97E14003360006	2
261	35FQW67	PARCO	MARINA	13/01/2016	12/03/2016	B87E14004580006	2
262	K71Z969	DUERO	FRANCESCA	12/01/2016	11/03/2016	B35F14000460006	2
263	RMK66N8	FALCICCHIO	MARIA CONCETTA	12/01/2016	11/03/2016	B37E14002570006	2
264	FHQN578	CAPOZZI	CLAUDIA	11/01/2016	10/03/2016	B27E14003790006	2
265	6B952O4	DACCHILLE	ORONZO VALERIO	14/01/2016	13/03/2016	B97E14003370006	2
266	6WMIAF4	GENTILE	CLAUDIO	18/01/2016	17/03/2016	B15F14000600006	2
267	H6A3R81	DELL'ANNA	TERESA	15/01/2016	14/03/2016	B87E14004460006	2
268	IR8S0T8	MANCO	SAMANTA	12/01/2016	11/03/2016	B77E14004380006	2
269	NSAY9Q8	RICCARDI	TAMARA	11/01/2016	10/03/2016	B27E14003820006	2
270	CC5YJR7	FORTUNATO	FABRIZIO	18/01/2016	17/03/2016	B67E14002650006	2
271	4DO2WI4	MONTANARO	VALENTINA	14/01/2016	13/03/2016	B97E14003910006	2
272	DAFIXY6	DURANTE	SIMONA	18/01/2016	17/03/2016	B57E14003520006	2
273	412PQC1	MACCHIA	FEDERICO	18/01/2016	17/03/2016	B77E14004920006	2
274	TPIHOZ0	LANZELLOTTO	ROSA MARIA	21/12/2015	20/02/2016	B95F14000430006	1 (21/12/2015 – 20/01/2016)
275	AP35HX3	DE FAZIO	SARA	14/01/2016	13/03/2016	B77E14004370006	2
276	VQFT693	MINERVA	MAURIZIO	18/01/2016	17/03/2016	B97E14003380006	2
277	D5KY098	ROSATO	GIUSEPPE	13/01/2016	12/03/2016	B67E14002660006	2
278	P3W0QE1	TINELLI	ROSA DOMIZIANA	19/01/2016	18/03/2016	B77E14004970006	2
279	8J07U93	SILVESTRI	LUCA	19/01/2016	18/03/2016	B57E14003600006	2
280	1M46H15	VITALE	PIERLUIGI	18/01/2016	17/03/2016	B77E14004980006	2
281	HV4GCS1	SPAGNA	SIMONA	09/12/2015	08/02/2016	B47E14002220006	2
282	TN23KN1	DI MASO	MIRKO	15/01/2016	14/03/2016	B87E14004470006	2
283	H92G460	FUMAI	DANIELA	14/01/2016	13/03/2016	B97E14003390006	2
284	919RAS9	MARRAFFA	MANUELA	18/01/2016	17/03/2016	B97E14003890006	2
285	6N5R3W2	PANARO	MARIO	18/01/2016	17/03/2016	B77E14004960006	2
286	AVG2TS6	GIANNICO	ROBERTA	19/01/2016	18/03/2016	B57E14003540006	2
287	3LS7NU1	CALO'	DORA	12/01/2016	11/03/2016	B87E14004100006	2
288	8BM9UP5	CANIGLIA	FEDERICA	08/01/2016	07/03/2016	B87E14004090006	2
289	4XVX216	CHITANO	ALESSANDRA	14/01/2016	13/03/2016	B57E14003510006	2
290	44CPH03	PROCE	ALESSIA	18/01/2016	17/03/2016	B95F14000190006	2
291	XX3JCG8	VERNA	MARIA SILVANA	18/01/2016	17/03/2016	B45F14000260006	2
292	XK5VP92	FORMICA	ALESSANDRO MICHELE	18/01/2016	17/03/2016	B97E14003860006	2
293	WAV8HO3	MANGIA	CHIARA	18/01/2016	17/03/2016	B27E14003590006	2
294	C9CN765	TRAZZA	ALESSIO	18/01/2016	17/03/2016	B35F14000440006	2
295	JY8U448	MISCIAGNA	SALVATORE	18/01/2016	17/03/2016	B27E14003600006	2
296	Y9UR357	FREDELLA	TERESA	18/01/2016	17/03/2016	B77E14004940006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

297	145CH16	D'ELIA	ANNA RITA	20/01/2016	19/03/2016	B55F14000230006	2
298	HS36576	ZOCCO	ARIANNA	18/01/2016	17/03/2016	B75F14000400006	2
299	FYV28A4	RUBINI	ROBERTA	20/01/2016	19/03/2016	B95F14000420006	2
300	9UGICT9	CAPUTI	MIRKO	18/01/2016	17/03/2016	B75F14000300006	2
301	IA1UVF9	MALAJ	BRESILDA	21/01/2016	20/03/2016	B97E14003440006	2
302	T1Y0G18	MORO	ANNA MARIA	20/01/2016	19/03/2016	B15F14000620006	2
303	RDSJO57	PERRINO	STEFANO	19/01/2016	18/03/2016	B85F14000300006	2
304	9IVT8S8	FORNELLI	CONCETTA VALENTINA	18/01/2016	17/03/2016	B85F14000230006	2
305	AVL98J6	D'AMBROSIO	GIULIO	19/01/2016	18/03/2016	B95F14000160006	2
306	QUDB3G8	PUSTERLA	ARMANDO	21/01/2016	20/03/2016	B75F14000390006	2
307	L8GBA41	FORNELLI	PAOLA	19/01/2016	18/03/2016	B85F14000340006	2
308	7TMLYK2	MONTANARO	GIANVITO	18/01/2016	17/03/2016	B25F14000150006	2
309	LY7GKV4	MORAMARCO	ALBERTO	14/01/2016	13/03/2016	B87E14004050006	2
310	IC2I5V3	MICCOLIS	SAMARA	12/01/2016	11/03/2016	B65F14000420006	2
311	BUDF3R0	D'ATRI	MELANIA	09/12/2015	08/02/2016	B77E14004460006	2
312	RSVPZO8	SCARATI	LUCIANA	12/01/2016	11/03/2016	B35F14000420006	2
313	6ST2UQ8	PARATO	MICHELE	11/01/2016	10/03/2016	B75F14000430006	2
314	71JWCF9	CORVIELLO	CHIARA	11/01/2016	10/03/2016	B55F14000340006	2
315	L7U3VN0	SICURO	STEFANO	18/01/2016	17/03/2016	B37E14002650006	2
316	1NY1CY8	CATALANO	MARCO	18/01/2016	17/03/2016	B27E14003650006	2
317	RU6HAG8	RIZZO	CASSANDRA	14/01/2016	13/03/2016	B95F14000310006	2
318	X8XQ6Q2	MARTI	MARIA LUISA	20/01/2016	19/03/2016	B25F14000160006	2
319	A5V6YC1	DI LEVA	ROSARIA	18/01/2016	17/03/2016	B25F14000170006	2
320	WNXRYJ4	MICCOLIS	GIANMARCO	18/01/2016	17/03/2016	B75F14000470006	2
321	QXR1LO2	MASTRAPASQUA	CATERINA	19/01/2016	18/03/2016	B95F14000280006	2
322	9R8OT38	ZICHELLA	FABRIZIO	20/01/2016	19/03/2016	B77E14004720006	2
323	7EY18A6	POTI'	GIANPAOLO	18/01/2016	17/03/2016	B25F14000200006	2
324	BJESWN9	FRAGNELLI	COSIMO	18/01/2016	17/03/2016	B95F14000260006	2
325	QQKOI15	MERICO	LORENZO	19/01/2016	18/03/2016	B25F14000190006	2
326	73WPCS4	CHIAROMONTE	MICHELE	18/01/2016	17/03/2016	B97E14003470006	2
327	WNRYEG2	MARTENA	ALESSIO	18/01/2016	17/03/2016	B27H14003010006	2
328	VRDI1C9	CACCIAPAGLIA	VALERIA	18/01/2016	17/03/2016	B95F14000290006	2
329	66KPWR4	LAVIGNA	MICHELE	21/01/2016	20/03/2016	B57E14003330006	2
330	UAHVSG8	DEMARCO	ANNAMARIA	18/01/2016	17/03/2016	B97E14003480006	1 (18/01/2016 – 17/02/2016)
331	O424EF1	MEDIO	FRANCESCO	21/01/2016	20/03/2016	B85F14000390006	2
332	IVX2GP3	LACATENA	SAMUELE	19/01/2016	18/03/2016	B97E14003500006	2
333	3B0BHW5	LEUCI	ISABELLA	14/01/2016	13/03/2016	B17E14001590006	2
334	FPI36F3	LOCONTE	RICCARDO	19/01/2016	18/03/2016	B87E14004220006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

335	ARXBRA8	RIONDINO	LUIGI	20/01/2016	19/03/2016	B77E14004540006	2
336	UCFXNK9	MONTRONE	DANIELE	18/01/2016	17/03/2016	B95F14000360006	2
337	YC716J0	STIFANI	CHIARA	18/01/2016	17/03/2016	B75F14000480006	2
338	C8OF6S9	SALVEMINI	VALENTINA	20/01/2016	19/03/2016	B85F14000410006	2
339	4PG4637	MARGIOTTA	FRANCESCA	20/01/2016	19/03/2016	B15F14000700006	2
340	6QQ7K37	PARITI	ALESSANDRA	18/01/2016	17/03/2016	B87E14004590006	2
341	LBUEEU5	TROIA	MICHELE	20/01/2016	19/03/2016	B85F14000420006	2
342	J6185S5	PIACENTE	ERIKA	21/01/2016	20/03/2016	B57E14003390006	2
343	NV8IWD9	MAINO	MAFALDA LUCIA	20/01/2016	19/03/2016	B95F14000350006	2
344	IFP18V1	PIZZOLEO	DAVIDE	18/01/2016	17/03/2016	B95F14000370006	2
345	VYCB8M7	CAUSO	ANDREA	20/01/2016	19/03/2016	B95F14000330006	2
346	8RMW483	GIRARDI	SABRINA	18/01/2016	17/03/2016	B85F14000400006	2
347	LBJG195	PORCELLI	STEFANO	21/01/2016	20/03/2016	B95F14000380006	2
348	GZ8O2F7	DRAGONE	ANNALISA	19/01/2016	18/03/2016	B55F14000370006	2
349	X4A12M1	CATAMERO'	ALESSANDRA	18/01/2016	17/03/2016	B87E14004290006	2
350	VUQSCY2	DELL'OLIO	DANIELA	20/01/2016	19/03/2016	B87E14004300006	2
351	RNK8MJ2	ANELLI	ROSA	21/01/2016	20/03/2016	B87E14004280006	2
352	ZUNRNM1	BONGERMINO	GIANPAOLO	18/01/2016	17/03/2016	B57E14003360006	2
353	96UGJV1	PASSASEO	FRANCESCO	19/01/2016	18/03/2016	B17E14001630006	2
354	BSAY9L1	PALUMBO	FRANCESCO	22/01/2016	21/03/2016	B97E14003630006	2
355	ALKS686	PICCAPANE	ROSA	18/01/2016	17/03/2016	B15F14000710006	2
356	SR5GOX4	MITRUGNO	MARIA LUCIA	18/01/2016	17/03/2016	B87E14004320006	2
357	W9135A6	CORTESI	ALESSANDRA	21/10/2015	20/12/2015	B95F14000400006	2
358	IJJWOF0	DE TROIA	GIUSEPPE	21/01/2016	20/03/2016	B25F14000220006	2
359	HDDMS71	LINOCI	DOMENICO	13/01/2016	12/03/2016	B67E14002680006	2
360	QSLL3M8	DIAFERIA	DONATA	21/01/2016	20/03/2016	B87E14004370006	2
361	65B6UJ3	D'ANGELO	LUCA	18/01/2016	17/03/2016	B77E14004780006	2
362	6MYC7T5	BALDARI	ELISABETTA	18/01/2016	17/03/2016	B27E14003720006	2
363	YMD4MN2	RICCIARDELLI	DOMENICO	15/12/2015	14/02/2016	B55F14000390006	2
364	DIBPNN2	LISO	ANTONELLA	20/01/2016	19/03/2016	B85F14000450006	2
365	JG3GV53	EPIFANI	VALENTINA	18/01/2016	17/03/2016	B77E14004660006	2
366	7DQO1M0	SCOMMEGNA	ANGELA	18/01/2016	17/03/2016	B97E14003650006	2
367	HRWKOB6	MIANULLI	VICTOR	18/01/2016	17/03/2016	B35F14000490006	2
368	HQR3814	PETRELLI	MARCO	22/01/2016	21/03/2016	B27E14003740006	2
369	T8YJR62	ERRICO	MARIA NOVELLA	21/01/2016	20/03/2016	B15F14000720006	2
370	RU33BX7	DE TUGLIE	RAMONA	22/12/2015	21/02/2016	B55F14000400006	2
371	I8MC118	GIORGINO	LILIANA	22/01/2016	21/03/2016	B87E14004140006	1 (22/01/2016 – 21/02/2016)
372	3L8CFG9	LUPO	ANNUNZIATA	20/01/2016	19/03/2016	B65F14000440006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

373	3H6YC30	TODISCO	VALENTINA	21/01/2016	20/03/2016	B67E14002700006	2
374	AHYMH75	GUGLIELMI	LUCIA	18/01/2016	17/03/2016	B15F14000730006	2
375	PZDKH68	DI CLAUDIO	BENARDINA	21/01/2016	20/03/2016	B47E14002070006	2
376	6VTWY32	DE PALO	GRAZIANA	19/01/2016	18/03/2016	B57E14003430006	2
377	PA28A78	SCHIRINZI	MARIA ELISA	21/01/2016	20/03/2016	B25F14000250006	2
378	OEATT04	NESTOLA	CHIARA	12/01/2016	11/03/2016	B47E14002040006	2
379	K5HNXG4	QUARTA	MARIA VALENTINA	22/01/2016	21/03/2016	B25F14000240006	2
380	G0H9216	PUZZIFERRI	VALENTINA	22/01/2016	21/03/2016	B87E14004340006	2
381	AWX84F8	BARBIERI	MARCO	19/01/2016	18/03/2016	B17E14001570006	2
382	85P0EH8	PASQUARELLI	MARIA ANTONIETTA	23/01/2016	22/03/2016	B45F14000320006	2
383	EVKVTW3	ESPOSITO	ANTONIO	20/01/2016	19/03/2016	B77E14004500006	2
384	KLK9NV2	CONVERTINO	ALFONSO	20/01/2016	19/03/2016	B87E14004330006	2
385	RJWHJP8	LATORRE	GIUSEPPINA	21/01/2016	20/03/2016	B17E14001650006	2
386	AUL4914	DI PIERRO	MARIKA	20/01/2016	19/03/2016	B87E14004200006	2
387	ET2VD16	SORGE	ANDREA	15/12/2015	14/02/2016	B55F14000410006	2
388	VTIXZ95	POMPILIO	LAURA	21/01/2016	20/03/2016	B25F14000230006	2
389	UUGPBU7	LAURORA	GIUSEPPE	18/01/2016	17/03/2016	B77E14004760006	2
390	OYN0Q67	ORLANDO	VALENTINA	25/01/2016	24/03/2016	B17E14001660006	2
391	RYBTTM0	MARSANO	SERENA MARIA	20/01/2016	19/03/2016	B77E14004520006	2
392	5CV9UR0	MUSIO	SARA	23/01/2016	22/03/2016	B37E14002620006	2
393	ZRL8XT6	NESTOLA	FEDERICA	25/01/2016	24/03/2016	B47E14002030006	2
394	H82Q326	D'OSPINA	SILVIA	26/01/2016	25/03/2016	B67E14002800006	2
395	FVWOAW7	PASTORE	GRAZIANA	18/01/2016	17/03/2016	B97E14003710006	2
396	NNKSUQ8	STELLACCI	ARIANNA	25/01/2016	24/03/2016	B57E14003470006	2
397	4ETA9G8	COLECCHIA	SAVERIO	19/01/2016	18/03/2016	B75F14000440006	2
398	OM13IG1	GRECO	CRISTINA	25/01/2016	24/03/2016	B85F14000360006	2
399	6OW8XL2	LAFRONZA	ALESSANDRO	19/01/2016	18/03/2016	B35F14000450006	2
400	2SQ7Q91	MENNUNI	GIANFRANCO	25/01/2016	24/03/2016	B17E14001720006	2
401	J5UODP5	LA PENNA	SONIA	26/01/2016	25/03/2016	B95F14000240006	2
402	BSODU33	SCRIMIERI	SERENA	28/01/2016	27/03/2016	B55F14000320006	2
403	QHODCU5	BASILE	MARIA IMMACOLATA	28/01/2016	27/03/2016	B55F14000330006	2
404	K3FHJM3	TEDONE	ELEONORA	25/01/2016	24/03/2016	B55F14000380006	2
405	G19YLM5	PALMISANO	ALESSIA	28/01/2016	27/03/2016	B55F14000360006	2
406	YEGB1C5	PASCAZIO	FEDERICA	25/01/2016	24/03/2016	B95F14000300006	2
407	LOACE67	NAPOLI	VALENTINA	25/01/2016	24/03/2016	B97E14003750006	2
408	MQXXLU7	SIRAGUSA	ROSANNA	25/01/2016	24/03/2016	B57E14003490006	2
409	40V94G6	NOTARNICOLA	NICO	27/01/2016	26/03/2016	B97E14003760006	2
410	28AQYF4	MUSIO	SERENA	27/01/2016	26/03/2016	B97E14003620006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

411	KKLLFN6	GIOIA	ALBERTA	25/01/2016	24/03/2016	B87E14004390006	2
412	UNLIAH5	FAGGIANO	CLAUDIA	25/01/2016	24/03/2016	B57E14003350006	2
413	GFBYPG5	DE GIORGI	PAMELA	26/01/2016	25/03/2016	B87E14004410006	2
414	4BU1I78	MANSI	ILENIA	25/01/2016	24/03/2016	B87E14004530006	2
415	GO8VWG4	COPPOLA	SARA	21/01/2016	20/03/2016	B67E14002810006	2
416	IDDV5B3	BAGORDO	ANNA	30/01/2016	29/03/2016	B97E14003830006	2
417	7SA3MK2	FLORES	TEODORO	25/01/2016	24/03/2016	B97E14003850006	2
418	UM9KET1	SANTOVITO	ANNAMARIA	27/01/2016	26/03/2016	B87E14004610006	2
419	BUGMWE6	NEGLIA	DANIELE	26/01/2016	25/03/2016	B87E14004560006	2
420	5SSX518	DEBERNARDIS	MARGHERITA	28/01/2016	27/03/2016	B77E14004900006	2
421	P7V7RW3	CARADONNA	MONICA	26/01/2016	25/03/2016	B57E14003420006	2
422	8CPIGR6	PINDINELLO	FEDERICA	25/01/2016	24/03/2016	B97E14003920006	2
423	BMJVOE8	MARAZIA	CATERINA	28/01/2016	27/03/2016	B97E14003680006	2
424	YBQJ4C8	TUNNO	ALESSIA	25/01/2016	24/03/2016	B47E14002230006	2
425	1XXIWE4	PRETE	ELISA	28/01/2016	27/03/2016	B87E14004700006	2
426	F18O8Q3	RIZZI	GAETANO	28/01/2016	27/03/2016	B47E14002210006	2
427	7BECXL2	SICILIANO	MARTINA	28/01/2016	27/03/2016	B97E14003950006	2
428	MRI6DF5	ESPOSITO	ANTONIO	28/01/2016	27/03/2016	B37E14002760006	2
429	D3JQNP6	SUMMA	PAOLO	12/01/2016	11/03/2016	B87E14004620006	2
430	JHO60U6	BALICE	GIOVANNI	25/01/2016	24/03/2016	B47E14002180006	2
431	VK71DF8	OSTUNI	FILOMENO	27/01/2016	26/03/2016	B57E14003580006	2
432	K3F8IB1	CORNACCHIA	MARIA ASSUNTA	29/01/2016	28/03/2016	B77E14004930006	2
433	6BTTUA4	CARROZZO	MIRIANA	25/01/2016	24/03/2016	B27E14003810006	2
434	8V9MZL7	MAFFIA	MIRIANA	01/02/2016	31/03/2016	B37E14002730006	2
435	XVVWWX9	NEVOLA	ROBERTA	01/02/2016	31/03/2016	B87E14004570006	2
436	LUGUY88	LOCONTE	ANTONELLA	27/01/2016	26/03/2016	B85F14000250006	2
437	4TRVT18	CINO	RACHELE	26/01/2016	25/03/2016	B97E14003880006	2
438	U4CQV16	STEA	CARMEN	28/01/2016	27/03/2016	B77E14004490006	2
439	RHLXPF7	BORRACCINO	NUNZIA	28/01/2016	27/03/2016	B27E14003800006	2
440	26G2NG4	CAZZATO	ILARIA	25/01/2016	24/03/2016	B47E14002190006	2
441	91CSUG9	POLLICE	FEDERICA	01/02/2016	31/03/2016	B87E14004600006	2
442	QMTTHI8	TORTORA	AGATA MARINA	01/02/2016	31/03/2016	B97E14003960006	2
443	4LAS3K8	AMORUSO	SERENA	27/01/2016	26/03/2016	B97E14003720006	2
444	07J8E58	AMORESE	ILARIA	26/01/2016	25/03/2016	B57E14003560006	2
445	SBB8TP9	DELPIANO	GIUSEPPE	01/02/2016	31/03/2016	B87E14004710006	2
446	A9G1RQ0	CORRADO	INGRID	29/01/2016	28/03/2016	B87E14004510006	2
447	827BCP8	MINERVA	MIRIANA	27/01/2016	26/03/2016	B97E14003900006	2
448	TE8TFK0	TOTARO	COSIMO	01/02/2016	31/03/2016	B27E14003830006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

449	6K5HLK1	DIONISIO	PAOLO	01/02/2016	31/03/2016	B47E14002200006	2
450	5M8LOB8	BARONE	FATIMA	27/01/2016	26/03/2016	B57E14003570006	2
451	G56L6O0	SCIMENES	ANTONELLA ROBERTA	01/02/2016	31/03/2016	B77E14004990006	2
452	HF5YUD2	PORTA	DEBORA	01/02/2016	31/03/2016	B87E14004640006	2
453	X12EUA5	MASTROTOTARO	FRANCESCA	01/02/2016	31/03/2016	B97E14003990006	2
454	PDG3WF5	GIANGIACOMO	CLAUDIA	01/02/2016	31/03/2016	B27E14003840006	2
455	0N9CW55	RUSSO	EMANUELE GIUSEPPE	01/02/2016	31/03/2016	B37E14002780006	2
456	JMUH9E3	PISANI	NICOLA	01/02/2016	31/03/2016	B87E14004680006	2
457	PSQPSK2	SANTALOIA	ANDREA	27/01/2016	26/03/2016	B97E14003940006	2
458	CGIJMT5	PALADINI	SILVIA	28/01/2016	27/03/2016	B87E14004650006	2
459	QLPG1X9	DI NICCOLO	FLORA	02/02/2016	01/04/2016	B87E14004690006	2
460	2W4VLM4	LENOCI	FRANCESCO	28/01/2016	27/03/2016	B47E14002170006	2
461	DOJ2WQ8	SGARAMELLA	FEDERICA	01/02/2016	31/03/2016	B87E14004670006	2
462	FTV6S19	ERRICO	ALESSIO	01/02/2016	31/03/2016	B57E14003530006	2
463	KXUKCU7	NARDELLI	GIULIO	01/02/2016	31/03/2016	B27E14003680006	2
464	7VPC6H9	RIZZO	RICCARDO	03/02/2016	02/04/2016	B57E14003610006	2
465	TN812V3	VALLUZZO	MICHELE	01/02/2016	31/03/2016	B67E14002840006	2
466	NRY2SD7	CALABRETTI	ANTONIA	02/02/2016	01/04/2016	B97E14004000006	2
467	MBPGS14	NICOLI'	ALESSANDRO	29/01/2016	28/03/2016	B55F14000280006	2
468	V2695H1	FAENZA	RICCARDO	30/01/2016	29/03/2016	B37E14002790006	2
469	FSHUFF1	MORROI	ANGELA	01/02/2016	31/03/2016	B87E14004550006	2
470	UB54GB3	SOLDATO	FLORIANA	01/02/2016	31/03/2016	B87E14004740006	2
471	VAISLG5	MASTROLILLO	ANTONELLA	01/02/2016	31/03/2016	B87E14004730006	2
472	RS6MXL7	COLAMARTINO	SERGIO	01/02/2016	31/03/2016	B15F14000590006	2
473	Z0FEYO5	GRAVINA	MARCO	02/02/2016	01/04/2016	B75F14000340006	2
474	5CGP2H4	MATERA	AGNESE	01/02/2016	31/03/2016	B85F14000260006	2
475	0QBNSF7	GIORGINO	CHIARA	04/02/2016	03/04/2016	B87E14004720006	2
476	4HHZMH0	FARACE	CARMINE	01/02/2016	31/03/2016	B87E14004520006	2
477	M1AXOH1	CAMPANALE	LAURA	02/02/2016	01/04/2016	B85F14000210006	2
478	0L27O44	PAPAGNI	PANTALEO	19/01/2016	18/03/2016	B15F14000640006	2
479	M128O96	LOPARCO	GIACOMO	01/02/2016	31/03/2016	B77E14004950006	2
480	TEE2MM6	CIARDO	ANDREA	01/02/2016	31/03/2016	B75F14000320006	2
481	2JN4GQ5	MARTELLA	CHIARA	04/02/2016	03/04/2016	B75F14000360006	2
482	83ATQ15	MINARDI	PAOLO	25/01/2016	24/03/2016	B97E14003530006	2
483	36JLNX4	ARIGLIANI	CRISTINA	03/02/2016	02/04/2016	B85F14000190006	2
484	XUSE0P7	PIEMONTESE	MIRIANA	04/02/2016	03/04/2016	B35F14000410006	2
485	6BR7OO1	ERRICO	SERENA	26/01/2016	25/03/2016	B25F14000140006	2
486	ZP34AT2	ERRICO	MARGHERITA	01/02/2016	31/03/2016	B25F14000130006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

487	FCG9CE2	SIBILLA	GIUSEPPE	29/01/2016	28/03/2016	B15F14000660006	2
488	KMUQW72	DEGLI ATTI	MIRIAM	01/02/2016	31/03/2016	B55F14000220006	2
489	LSALT84	SCIACOVELLI	MARCO	01/02/2016	31/03/2016	B35F14000430006	2
490	6VDM4T1	SCHIAVONE	LUIGINA	04/02/2016	03/04/2016	B85F14000310006	2
491	77GFY38	BIANCO	CATIA	02/02/2016	01/04/2016	B65F14000360006	2
492	HNQ7KE2	SCHIAVONE	ILENIA	01/02/2016	31/03/2016	B45F14000250006	2
493	WJK6VR5	FRINGUELLO	ENRICA	02/02/2016	01/04/2016	B65F14000370006	2
494	P4AR9L2	CURSIO	FILOMENA	15/12/2015	14/02/2016	B25F14000120006	1 (15/12/2015 – 14/01/2016)
495	E141Q75	LATORRACA	DARIO	09/12/2015	08/02/2016	B55F14000240006	2
496	JBGBP15	MOLENTINO	MATTEO	03/02/2016	02/04/2016	B15F14000610006	2
497	B0D93S1	PEDONE	MARCO	02/02/2016	01/04/2016	B75F14000380006	2
498	SSLNQB8	MAGGIO	ANDREA LUIGI	03/02/2016	02/04/2016	B65F14000390006	2
499	3PLW0F2	GIUNTA	ANTONIA GIULIA	02/02/2016	01/04/2016	B65F14000380006	2
500	YSRV2T0	MANCA	MICHELE	29/01/2016	28/03/2016	B55F14000250006	2
501	L3CD2M6	PAGLIALUNGA	VALENTINA	04/02/2016	03/04/2016	B85F14000280006	2
502	B25G558	GIANSANTE	CARLO	01/02/2016	31/03/2016	B55F14000300006	2
503	KWUGMS5	TUCCI	VINCENZO	03/02/2016	02/04/2016	B85F14000330006	2
504	EWCDRR5	LIBERO	MICHELE	03/02/2016	02/04/2016	B45F14000230006	2
505	OVG3LS5	SPERTI	LUDOVICA	02/02/2016	01/04/2016	B85F14000320006	2
506	KFJXB40	CARAMIA	SALVATORE	04/02/2016	03/04/2016	B55F14000210006	2
507	31I0BC1	CICIRIELLO	PASQUALE	02/02/2016	01/04/2016	B97E14003600006	2
508	F2LBKQ7	SPATARU	CRISTINA	02/02/2016	01/04/2016	B97E14004040006	2
509	33AGQO2	PREZIOSA	GRAZIA STELLA	05/02/2016	04/04/2016	B95F14000220006	2
510	RGP4OZ3	CARRIERO	ANTONELLA	06/02/2016	05/04/2016	B95F14000210006	2
511	GN68I56	CAPUTO	ANTONELLA	26/01/2016	25/03/2016	B75F14000310006	2
512	4OQABH1	BOELLIS	FRANCESCA	04/02/2016	03/04/2016	B75F14000410006	2
513	6S99PR5	GRECO	LUCIANO	02/02/2016	01/04/2016	B75F14000420006	2
514	L0EYZQ4	COLONNA	CECILIA ILEANA	02/02/2016	01/04/2016	B45F14000270006	2
515	JBYBF27	COSTANZO	ANDREA	04/02/2016	03/04/2016	B95F14000250006	2
516	JFBZSP3	VIOLANTE	SIMONE	01/02/2016	31/03/2016	B75F14000450006	2
517	OCQAJC3	NETTIS	FRANCESCO	27/01/2016	26/03/2016	B15F14000630006	2
518	DWUP8L7	TRIA	GIORGIO	01/02/2016	31/03/2016	B85F14000350006	2
519	S9KL1H3	CASTELLANO	BRUNO DOMENICO	02/02/2016	01/04/2016	B25F14000110006	2
520	2AN3HD5	CAPONE	GRAZIA	03/02/2016	02/04/2016	B95F14000150006	2
521	OT8FUB1	FORNARO	GRAZIANO	01/02/2016	31/03/2016	B75F14000530006	2
522	HRABO01	DE SANTIS	GIUSEPPE	03/02/2016	02/04/2016	B95F14000170006	2
523	RIW1MT2	DE PAOLIS	CHIARA	01/02/2016	31/03/2016	B85F14000370006	2
524	7W4SWF8	ARALLA	ROBERTA LAURA	04/02/2016	03/04/2016	B95F14000140006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

525	ERJQW96	MAZZONE	GIUSEPPE	01/02/2016	31/03/2016	B35F14000470006	2
526	DS8RNJ1	SABATO	MARCO	02/02/2016	01/04/2016	B15F14000690006	2
527	EE4J5N6	PAFUNDI	MICHELA	08/02/2016	07/04/2016	B85F14000270006	2
528	U2GDNI9	DI LENA	ELENA	08/02/2016	07/04/2016	B85F14000220006	2
529	GIVUOB4	ZIZZI	GIOVANNI	04/02/2016	03/04/2016	B95F14000320006	2
530	OMF1SH5	VACCARO	GIUSEPPE	08/02/2016	07/04/2016	B55F14000290006	2
531	X8AE9W3	INCHINGALO	VANESSA ANNA	02/02/2016	01/04/2016	B55F14000350006	2
532	1UD5KE1	BALICE	LUCIA	04/02/2016	03/04/2016	B45F14000290006	2
533	JBFWO96	CALIANDRO	MARIKA	03/02/2016	02/04/2016	B65F14000430006	2
534	QJYY4W5	DUMA	FRANCESCA	05/02/2016	04/04/2016	B45F14000300006	2
535	CXVB3T1	GUARDAVACCARO	GIUSEPPE	08/02/2016	07/04/2016	B95F14000340006	2
536	VALDOH7	TRABACE	ANNALISA	02/02/2016	01/04/2016	B75F14000490006	2
537	NWYLCQ5	SCARPINO	GIULIA	08/02/2016	07/04/2016	B95F14000200006	2
538	Y4V8377	RIZZO	ENRICO	08/02/2016	07/04/2016	B15F14000650006	2
539	LMOREP1	CARDIGLIANO	ANDREA	08/02/2016	07/04/2016	B15F14000580006	2
540	UYFARK3	CASCARANO	SALVATORE	04/02/2016	03/04/2016	B75F14000500006	2
541	JNN78R6	TESORO	FABIANA	28/01/2016	27/03/2016	B95F14000390006	2
542	5MS97M8	LOMBARDI	CRISTINA	08/02/2016	07/04/2016	B85F14000440006	2
543	BPMQ2V4	RIZZI	MADDALENA	08/02/2016	07/04/2016	B85F14000430006	2
544	7OAL5Y6	SASSO	IRENE	10/02/2016	09/04/2016	B55F14000430006	2
545	NU26PR5	PALADINI	GIULIA	01/02/2016	31/03/2016	B55F14000420006	2
546	AJPC4D2	TARANTINO	COSIMO DAMIANO	08/02/2016	07/04/2016	B95F14000440006	2
547	UXYOSE1	PIRLA	FLORIANA	01/02/2016	31/03/2016	B85F14000460006	2
548	DK3KD19	CUTRONE	MARIANNA	11/02/2016	10/04/2016	B25F14000270006	2
549	TMIYMX5	FANTETTI	TERESA MARIA	08/02/2016	07/04/2016	B75F14000520006	2
550	C1KTBR5	STASI	DORA	11/02/2016	10/04/2016	B85F14000500006	2
551	F9X2YV1	SANTARSIERO	ANNA CONCETTA	10/02/2016	09/04/2016	B85F14000480006	2
552	LMNA916	PERRONE	STEFANIA	08/02/2016	07/04/2016	B75F14000540006	2
553	4TAOK53	RECCHIA	ADRIANO	09/02/2016	08/04/2016	B75F14000550006	2
554	13C5PU2	GENTILE	SILVIA	04/02/2016	03/04/2016	B85F14000490006	2
555	K3KGNW5	GIOIA	STEFANO	08/02/2016	07/04/2016	B85F14000470006	2
556	AJ3K8W7	CORTESE	ELISABETTA	04/02/2016	03/04/2016	B75F14000510006	2
557	6DQ4QY6	CORVAGLIA	ANTONIO	08/02/2016	07/04/2016	B25F14000260006	2
558	VA8A2S3	DEL VENTO	FRANCESCO	09/02/2016	08/04/2016	B25F14000280006	2
559	10HENU6	SCARIMBOLO	FRANCESCA	12/02/2016	11/04/2016	B95F14000460006	2
560	DO1OPG7	VASCO	ISABELLA ANNA	10/02/2016	09/04/2016	B65F14000460006	2
561	QKU7GH5	NEGRO	GIULIA	10/02/2016	09/04/2016	B95F14000450006	2
562	XJLYEO8	LAGONIGRO	CINZIA	27/01/2016	26/03/2016	B75F14000570006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

563	31GBDS5	GRECO	CHIARA	08/02/2016	07/04/2016	B35F14000500006	1 (08/03/2016 – 07/04/2016)
564	JJXRBV6	KOWALSKA	PATRYCJA MALGORZATA	08/02/2016	07/04/2016	B87H14002370006	2
565	KWQ4261	GIRARDI	ELENA	11/02/2016	10/04/2016	B75F14000580006	2
566	24DTRI6	CAROLI	ROSALBA	12/02/2016	11/04/2016	B17H14002490006	2
567	XSI2I38	GIAFFREDA	DANIELA	10/02/2016	09/04/2016	B37H14005920006	2
568	363ZNS8	ALTAMURA	NICOLA	10/02/2016	09/04/2016	B57H14002200006	2
569	66FMVB9	MANCA	FRANCESCO	08/02/2016	07/04/2016	B77H14002790006	2
570	VLJ3DI5	LAGIOIA	FILIPPO ANTONIO	08/02/2016	07/04/2016	B97H14002420006	2
571	3AKTEB4	DE LUCA	FLAVIA	14/12/2015	13/02/2016	B27H14003020006	2
572	5WME346	BASILE	VITO	10/02/2016	09/04/2016	B67H14003440006	1 (10/03/2016 – 09/04/2016)
573	N2V4MW5	FERRARI	GIULIANA	11/02/2016	10/04/2016	B97H14002430006	2
574	B1P5FJ7	FERRARI	VALENTINA	11/02/2016	10/04/2016	B97H14002440006	2
575	F91B487	LANDRISCINA	EMMA	10/02/2016	09/04/2016	B87H14002400006	2
576	1GJWKQ3	TORRACO	ALESSANDRO	10/02/2016	09/04/2016	B75F14000560006	2
577	T60M7L5	DE SALVO	BIAGIO	09/02/2016	08/04/2016	B55F14000460006	2
578	QBWWCY7	BATTIANTE	RAISSA	10/02/2016	09/04/2016	B77H14002800006	2
579	FJFA2B4	STELLA	GIOVANNI	08/02/2016	07/04/2016	B57H14002220006	2
580	YVKJ9J8	PARIS	MARILISA	08/02/2016	07/04/2016	B97H14002450006	2
581	EE8OHC6	GRIMA	FLAVIA	15/02/2016	14/04/2016	B97H14002380006	2
582	V2LCFT2	GRANATIERO	SIPONTINA CHIARA	11/02/2016	10/04/2016	B37H14005930006	2
583	8UXP1Z8	ANCONA	MARTINA	11/02/2016	10/04/2016	B97H14002410006	2

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 5 maggio 2016, n. 97

Attuazione pre intese approvate con D.G.R. n. 1240/2013. Casa di Cura "Villa Lucia Hospital" con sede in Conversano alla Via Lacalandra 13. Conferma accreditamento istituzionale di n. 16 p.l. di ortopedia e traumatologia ai sensi dell' articolo 24, comma 3, L.R. n. 8/2004 e integrazioni e/o rettifiche su unità funzionali.

Il Dirigente della Sezione

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98.
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01.
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici.
- Visto l'art. 18 del Digs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161.
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008.
- Vista la Determinazione Dirigenziale *n.* 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Professionalità *"Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private".*
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1 del 15/01/2015 di proroga dell'incarico di Alta Professionalità *"Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private";*
- Vista la Determinazione dei Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";*
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto *"Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 — Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità";*
- Visto il Decreto dei Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA'. Approvazione Atto di Alta Organizzazione".*

In Bari presso la sede della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private", confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, lettera c) punto 4) della L. R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. ha disposto che la Regione, con Determinazione Dirigenziale, provvede al rilascio dei provvedimenti di accreditamento delle strutture sanitarie.

L'articolo 24 della medesima L.R n.8/2004, ai commi 3 e 9, inoltre, stabilisce che *"Ai fini della concessione dell'accreditamento, il Dirigente del Settore sanità, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria e chiede il parere sugli aspetti tecnico-sanitari alle strutture competenti. In base alle risultanze*

delle valutazioni effettuate, il Dirigente del Settore sanità, completata la fase istruttoria, predispone gli atti conseguenti. Le valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento sono effettuate con periodicità triennale e ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata. Gli oneri derivanti dall'attività di valutazione sono a carico dei soggetti che richiedano l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta Regionale" e che *"In caso di esito negativo della valutazione di cui al comma 3, il Dirigente del Settore sanità respinge la domanda e comunica il relativo provvedimento all'interessato nel termine di otto mesi dalla data di ricevimento della richiesta di accreditamento. Qualora in fase istruttoria sia stata rilevata una parziale insussistenza dei requisiti richiesti, sono comunicati al richiedente le prescrizioni e il termine per l'adeguamento, alla scadenza del quale si procederà ad ulteriore valutazione. In caso di diniego o di prescrizione, è data facoltà al richiedente di proporre istanza di riesame ai sensi dell'articolo* 26".

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 1240 del 04 luglio 2013 avente ad oggetto: *"Legge Regionale 2/2011 — Rimodulazione e qualificazione del fabbisogno dei posti letto accreditati insistenti nella provincia di Taranto e rientranti nella rete ospedaliera privata accreditata. Approvazione pre intese."* è stato, tra l'altro precisato e disposto che: *"l'approvazione delle presenti pre intese assolve le strutture private interessate, dall'onere riguardante il parere di compatibilità ai sensi dell'art.* 5 *co. 3 della L.R. 8/2004, anche per i servizi connessi alle discipline ove lo stesso non risulti in contrasto con le norme vigenti in materia, mentre rimane a carico delle strutture private, l'obbligo di richiedere l'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento, che potrà anche richiesto contestualmente ai sensi art 12 lett. f) della L.R. 26/2006".*

Tale rimodulazione, così come risulta nella scheda della pre intesa relativa alla Casa di Cura "Villa Lucia Hospital" in Conversano approvata con la sopra citata deliberazione della Giunta Regionale n. 1240 del 04 luglio 2013, ha determinato una nuova configurazione delle discipline/posti letto della medesima Casa di Cura nella seguente misura:

- cardiologia	n. 11 p.l. accreditati	n. 2 p.l. autorizzati
- chirurgia generale	n. 18 p.l. accreditati	n. 2 p.l. autorizzati
- oculistica	n. 2 p.l. accreditati	
- ortopedia	n. 30 p.l. accreditati	n. 3 p.l. autorizzati
- urologia	n. 8 p.l. accreditati	
- UTIC	n. 4 p.l. accreditati;	

in riferimento alla disciplina/posti letto di cardiologia è stato precisato che "i *p.l. sono autorizzati ed accreditati per l'erogazione di prestazioni di cardiologia interventistica, che richiedono la sala emodinamica".*

Con atto n. 133 del 13/12/2013, il Comune di Conversano ha rilasciato l'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento della Casa di cura "Villa Lucia Hospital" per effetto del trasferimento dei posti letto in dotazione della Casa di Cura "Casa Bianca Hospital" sita in Cassano delle Murge.

Con Determinazione Dirigenziale n. 14 del 12/02/2014 è stato disposto, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, punto 2 e dell'articolo 24, comma 5ter, L.R. n. 8/2004, il trasferimento delle autorizzazioni all'esercizio e degli accreditamenti istituzionali da "Casa Bianca s.r.l." a "Medicol s.r.l.", in seguito alla fusione per incorporazione della prima nella seconda.

- *"il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio previo trasferimento da! presidio ospedaliero di Cassano "Casa Bianca", codice strutturo 160145, presso Medicok s.r.l. — Villa Lucia Hospital, in Conversano alla via Lacalandra, 13"* dei seguenti posti letto, già autorizzati e rimodulati come da D.G.R. n. 1240 del 04 luglio 2013 sopra citata:

cardiologia	p.l. 1
chirurgia generale	p.l. 20

oculistica	p.l. 2
ortopedia e traumatologia	p.l. 17
Totale	**p.l. 40;**

nonché dei servizi generali di Radiodiagnostica, TAC, Laboratorio di analisi chimico cliniche; dei servizi speciali di Diagnostica endoscopica polispecialistica, Ecografia polispecialistica ed Endoscopia digestiva; dei servizi ambulatoriali di chirurgia, oculistica ed ortopedia;

- *"il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le modifiche del nosologico dei posti !etto di Villa Lucia Hospital di Conversano"* per i seguenti posti letto rimodulati come da D.G.R. n. 1240 del 04 luglio 2013 sopra citata:

cardiologia	p.l. 12
urologia	p.l. 8
UTIC	p.l. 4
Totale	**p.l. 24**

nonché dei servizi ambulatoriali (ambulatori di cui alla Sezione B.01, **R.R.** n. 3/2005 e s.m.i.) di chirurgia, oculistica, ortopedia, angiologia, cardiologia, medicina interna, nefrologia, odontoiatria, ostetricia e ginecologia, fisiokinesiterapia, gastroenterologia precedentemente autorizzati dal Sindaco del comune di Conversano con atto n. 22/2010 del 30/06/2010;

- *"contestualmente l'accreditamento istituzionale"* delle discipline e relativi posti letto, rimodulati con D.G.R. n. 1240 del 04 luglio 2013 sopra citata, per complessivi n. 57, di cui n. 24 p.l. ubicati presso Villa Lucia Hospital e n. 33 p.l. già ubicati presso Casa Bianca e trasferiti presso Villa Lucia in Conversano, nella seguente composizione:

cardiologia	p.l. 11
chirurgia generale	p.l. 18
oculistica	p.l. 2
ortopedia e traumatologia	p.l. 14
urologia	p.I. 8
UTIC	p.i. 4
Totale	**p.l. 57**

La contestuale richiesta dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e conferma dell'accreditamento istituzionale nell'ambito del processo di rimodulazione e riqualificazione della nuova rete ospedaliera privata di cui alla deliberazione di Giunta Regionale *n.* 1240 sopra citata, ha reso opportuna una verifica altrettanto contestuale dei requisiti minimi ed ulteriori, disposta da questa Sezione con nota prot. *n.* AOO_151/13872 del 17/12/2014, incaricando i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. BA e FG ad effettuare, rispettivamente, la verifica dei requisiti minimi ed ulteriori di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i. ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento della Casa di Cura Medico) s.r.l, — Villa Lucia Hospital, in Conversano alla via Lacalandra 13, nella nuova e complessiva configurazione delle discipline/posti letto così come scaturente dal suddetto trasferimento delle discipline posti/letto con annessi servizi e dalla rimodulazione degli stessi operata con deliberazione di Giunta Regionale *n.* 1240.

Considerato, altresì, opportuno contestualizzare la verifica dei requisiti minimi ed ulteriori di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i. di cui sopra con quella dei requisiti richiesti ai fini della conferma della fascia riconosciuta, con la medesima nota è stato invitato il Dipartimento dell'ASL FG ad effettuare la verifica, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 51/85, finalizzata alla classificazione della predetta struttura nella nuova configurazione, sulla base dell' analisi di quanto disposto ai punti a) e b) del medesimo art. 12 e, comunque, tenendo conto di quanto previsto dal D.M. 30/6/75 per ciò che concerne l'attribuzione delle fasce funzionali e di quanto disposto dal Consiglio Regionale con la Deliberazione n. 995/95.

Con nota prot. 132262 D.P. UOR 9 del 09/07/2015, in riscontro ai sopra citati incarichi, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BA — SPESAL AREA SUD ha comunicato gli esiti della verifica esprimendo *"parere favorevole igienico-sanitario e di sicurezza degli ambienti di lavoro alla sussistenza dei requisiti minimi di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i., ai fini dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento della Casa di Cura Medicol srl "Villa Lucia Hospital" ubicata in Conversano alla via Lacalandra n. 13, e per complessiva configurazione delle discipline/posti letto così come scaturenti dalla rimodulazione dei posti letto già accreditati ed autorizzati c/o la Casa di Cura "Cosa Bianca Hospital" di Cassano Murge, in attuazione delle pre intese approvate con D.G.R. n. 1240/2013, (...) nella seguente analitico tipologia specialistica:*

- *Cardiologia —11 posti letto accreditati e 2 autorizzati;*
- *UTIC-4 posti letto accreditati;*
- *Chirurgia Generale —18 posti letto accreditati e 2 posti letta autorizzati;*
- *Oculistica — 2 posti letto accreditati; i Ortopedia e Traumatologia — 30 posti letto accreditati e 3 posti letto autorizzati;*
- *Urologia 8 posti letto accreditati;*

e per totali posti letto accreditati 73 (settanta tre) e posti letto autorizzati 7 (sette);
nonché di:

- *servizio generale di Laboratorio di analisi chimico clinica*
- *servizi speciali di diagnostica endoscopica polispecialistica, ecografia polispecialistica ed endoscopia digestiva;*
- *un servizio per erogazione di prestazioni di Cardiologia interventistica con disponibilità di due sale di emodinamica".*

Con la medesima nota è stato precisato che "*Il presente Parere non ha ad aggetto la verifica delle strutture ambulatoriali insistenti pressa il complesso del presidio ospedaliero de quo, ma distinti sul piana strutturale-organizzativa (...)".*

Con nota pec prot. 0090256 del 19/10/2015 il direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG ha trasmesso gli esiti della verifica contenuti nel Verbale di sopralluogo prot. 0088113 del 13/10/2015, nel quale è stato espresso *"parere favorevole per l'accreditamento istituzionale delle discipline e relativi posti letto, rimodulati con D.G.R. n. 1240 del 4 luglio 2013 nella nuova e complessiva configurazione delle discipline/posti letto, come scaturito dal trasferimento delle discipline posti/letto con annessi servizi e dalla rimodulazione, per complessivi n.* 57 *posti letto nella seguente composizione:*

Cardiologia:	*Posti letto n. 11*
Chirurgia generale:	*posti letto n. 18*
Oculistica:	*posti letto n. 2*
Ortopedia e traumatologia	*posti letto n. 14*
Urologia:	*Posti letto n. 8*
UTIC:	*posti letto n. 4.*

Si dichiara cantestualmente il possesso dei requisiti organizzativi e strutturali di cui all'art. 12 della L.R. n. 51/85, ai fini della conferma della fascia riconosciuta.

Nella struttura, inoltre, sana stati individuati le seguenti unità funzionali e servizi:

- *Servizio generale di Laboratorio d'Analisi Chimica Cliniche*
- *Servizi speciali di Diagnostica endoscopica Polispecialistica ed Endoscapia digestiva*
- *Servizio di erogazione di prestazioni di Cardiolagia can disponibilità di Sala emodinamica*
- *Attività di diagnostica per immagini".*

Rilevato che il sopracitato parere non ha avuto ad oggetto l'integrale configurazione delle discipline/posti, così come richiesto da questa Sezione in sede di incarico, conformemente alle pre intese di cui D.G.R. n. 1240 del **4** luglio 2013, non essendo contemplati n. 16 posti letto di ortopedia precedentemente accreditati presso

la Casa di cura "Villa Lucia Hospital".

Con Determinazione dirigenziale n. 327 del 26/11/2015, in attuazione delle pre-intese approvate con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1240/2013, questa Sezione ha, tra l'altro:

- **conferito e/o confermato,** ai sensi degli articoli 8 e 24, comma 3, L.R. n. 8 del 28 maggio 2004 alla Casa di Cura Medicai s.r.l. — Villa Lucia Hospital con sede in Conversano alla via Lacalandra 13 :
  - l'autorizzazione all'esercizio per:
    - Cardiologia n. 13 posti letto;
    - UTlC n. 4 posti letto;
    - Chirurgia Generale n. 20 posti letto;
    - Oculistica n. 2 posti letto;
    - Ortopedia e Traumatologia n. 33 posti letto;
    - Urologia n. 8 posti letto;

    per un totale di n. 80 posti letto;

    con annessi *servizi,* individuati nei:
- *"servizio generale di Laboratorio di analisi chimico clinica*
- *servizi speciali di diagnostica endoscopica Polispecialistica, ecografia Polispecialistica ed endoscopia digestiva;*
- *un servizio per erogazione di prestazioni di cardiologia interventistica con disponibilità di due sale di emodinamica"*
  - e l'accreditamento istituzionale per:
    - Cardiologia: posti letto n. 11;
    - Chirurgia generale: posti letto n. 18,
    - Oculistica: posti letto n. 2,
    - Ortopedia e traumatologia posti letto n. 14;
    - Urologia: posti letto n. 8;
    - UTlC: posti letto n. 4;

    per un totale di n. 57 posti letto;

    con annessi *unità funzionali e servizi,* individuati nei:
- *"Servizio generale di Laboratorio d'Analisi Chimica Cliniche*
- *Servizi speciali di Diagnostica endoscopica Polispecialistica ed Endoscopia digestiva*
- *Servizio di erogazione di prestazioni di Cardiologia con disponibilità di Sala emodinamica*
- *Attività di diagnostica per immagini";*

- e **rimandato** ad un momento successivo: a) la conferma dell'accreditamento dei restanti n. 16 posti letto di ortopedia e traumatologia precedentemente accreditati, all'esito delle relative verifiche da completarsi; **b)** e la classificazione della Casa di cura e l'attribuzione della fascia funzionale, all'esito della suddetta verifica e della valutazione della Commissione ex art 12 **L.R.** n. 51/85.

Con nota prot. 0018027 del 18/02/2016, tramite pec trasmessa a questa Sezione in data 09/03/2016, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG ha comunicato di aver eseguito nuovo sopralluogo in data 12/01/2016 dal quale è emersa la necessità di rettificare gli esiti del precedente sopralluogo 13/10/2015 finalizzato alla verifica dei requisiti ulteriori previsti dal R.R. n. 3/2005, *"nei punti sotto elencati:*

a) aggiornamento del numero delle sale emodinamiche, avendo erroneamente riportata, nel precedente verbale di sopralluogo, 1 (una) sala emodinamica anziché 2 (due) sale emodinamiche;

b) Aggiornamento della disponibilità e funzione del numero delle sale operatorie attualmente di n. 5 *(cinque) sale operatorie di cui 1 (una) dedicata al servizio Day Service anziché di 4 (quattro) come riportato nel pre-*

cedente verbale;

c) *Aggiornamento totale dei posti letto accreditati n. 73 (settantatre) e n. 7 (sette) posti letto autorizzati anziché 57 (cinquantasette) come riportato nel precedente verbale"*

Nell'allegato verbale di sopralluogo del 12/01/2016, stato, quindi dichiarato: *"I sottoscritti delegati riconfermano, dal nuovo sopralluogo effettuato presso la Casa di Cura presso Medicol s.r.l. — Villa Lucia Hospital — di Conversano, l'esistenza di tutti i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi ed ulteriori stabiliti dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i. ed esprimono parere favorevole per l'accreditamento istituzionale nella nuova e complessiva configurazione delle discipline/posti letto con annessi servizi e dalla rimodulazione degli stessi, operata con Deliberazione di Giunto Regionale n. 1240, per un totale di n. 73 (settantatre) posti letto nella seguente composizione:*

- *cardiologia* *n. 11 posti letto accreditati e n. 2 posti letto autorizzati*
- *chirurgia generale* *n. 18 posti letto accreditati e n. 2 posti letto autorizzati*
- *oculistica* *n. 2 posti letto accreditati*
- *ortopedia e traumatologia* *n. 30 posti letto accreditati e n. 3 posti letto autorizzati*
- *urologia* *n. 8 posti letto accreditati*
- *UTIC* *n. 4 posti letto accreditati;".*

Considerato che alla data odierna non risulta pervenuta la valutazione della Commissione ex art 12 L.R. n. 51/85 ai fini dell'attribuzione della fascia funzionale.

Preso atto delle rettifiche operate dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG, come sopra testualmente riportate ai punti a), b) e c).

Pertanto si propone:

- di confermare alla Casa di Cura Medicol s.r.l. — Villa Lucia Hospital con sede in Conversano alla via Lacalandra 13, l'accreditamento istituzionale dei n. 16 posti letto di ortopedia e traumatologia, precedentemente non contemplati ed esitati dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG nel proprio parere, in aggiunta ai n. 57 posti letto già confermati in accreditamento nella succitata Determinazione dirigenziale n. 327 del 26/11/2015, per un totale di n. 73 posti letto accreditati;
- di precisare che l'accreditamento istituzionale riguarda n. 2 sale emodinamiche e n. 5 sale operatorie, di cui una dedicata al servizio di Day Service;
- di provvedere successivamente alla classificazione della Casa di cura in oggetto ed all'attribuzione della fascia funzionale, all'esito della valutazione della Commissione ex art 12 L.R. n. 51/85.

VERIFICA Al SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla

Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti
Mauro Nicastro

~

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti.

DETERMINA

- di confermare alla Casa di Cura Medicol s.r.l. — Villa Lucia Hospital con sede in Conversano alla via Lacalandra 13, l'accreditamento istituzionale dei n. 16 posti letto di ortopedia e traumatologia, precedentemente non contemplati ed esitati dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG nel proprio parere, in aggiunta ai n. 57 posti letto già confermati in accreditamento nella succitata Determinazione dirigenziale n. 327 del 26/11/2015, per un totale di n. 73 posti letto accreditati;

- di precisare che l'accreditamento istituzionale riguarda n. 2 sale emodinamiche e n. 5 sale operatorie, di cui una dedicata al servizio di Day Service;

- di provvedere successivamente alla classificazione della Casa di cura in oggetto ed all'attribuzione della fascia funzionale, all'esito della valutazione della Commissione ex art 12 L.R. n. 51/85.

- di notificare il presente provvedimento:
  - Al legale rappresentante della "Medicol s.r.l.", con sede in Lugo (RA) al Corso Garibaldi 11;
  - Al Direttore Generale della ASL BA;

Il presente provvedimento:

1) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento/all'Albo Telematico *(ove disponibile)*
2) sarà trasmesso al Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
3) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
4) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*
5) il presente atto, composto da n. 14 facciate, è adottato in originale;
6) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione PAOSA
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 3 maggio 2016, n. 268

Rinnovo autorizzativo all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nel comune di Manfredonia (FG) località Ippocampo di pertinenza della ASL Foggia , ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2016.

II Dirigente della Sezione

Visto il D.Lgs 3 febbraio 1993 n.29;
Visto il D.L.gs 31 marzo 1998 n.80;
Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974 n.18;
Vista la L.R. n. 16/96;
Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n.7;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n.3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede della Sezione PATP, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza riceve dal Responsabile A.P. la seguente relazione:

l'art. 6 comma 3 della L. 362 dell'8.11.91, prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque d'interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le Regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti, l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici, tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle Agenzie Regionali per il Turismo;

con deliberazione della Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.99, sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle Agenzia Regionale per il Turismo provinciali, la deliberazione di Giunta Municipale del Comune richiedente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo, è sufficiente la richiesta sindacale accompagnata comunque dal parere della Agenzia Regionale per il Turismo competente per territorio;

con nota prot. n. AOO/152/0421 del 18.01.2016, questo Sezione, Servizio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, ha indicato, a tutti gli organi interessati, le procedure previste dalla normativa vigente in materia circa il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari stagionali sia per quelli di nuova istituzione e sia per quelli da rinnovare, puntualizzando circa l'affidamento dei presidi stagionali da parte dei Sindaci;

la ASL Foggia con nota prot. n. 41964 del 27.04.2015, ha trasmesso la nota dell'Agenzia Regionale del Turismo della provincia di Foggia, con la quale comunica la media giornaliera delle presenze nelle località turistiche, nonché la richiesta del Sindaco del Comune di Manfredonia con cui si rinnova la richiesta dell'istituzione del dispensario farmaceutico stagionale in località Ippocampo dal 15 giugno al 15 settembre;

l'affidamento di detto dispensario dovrà essere concesso, secondo quanto stabilito dalla legge 362/91, dal Sindaco al farmacista dello stesso Comune più vicino alla località individuata, alla luce anche di quanto disposto dalla recente Sentenza del Consiglio di Stato n. 1754/06;

il citato dispensario farmaceutico stagionale sarà sottoposto a verifica ispettiva da parte della ASL Foggia, territorialmente competente e la stessa notificherà copia dei relativo verbale di ispezione al Servizio Politiche del farmaco, Sezione PATP dell'Assessorato alla Salute;

si propone di rinnovare l'autorizzazione all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nel Comune di Manfredonia località Ippocampo dal 15 giugno al 15 settembre 2016.

VERIFICA Al SENSI DEL D.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI

di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni in narrativa esposte, che si intendono riportate, di rinnovare per l'anno 2016, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 362/91 ed in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.1999, l'autorizzazione all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nella località turistica del Comune di Manfredonia (FG) in località Ippocampo dal 15 giugno al 15 settembre 2016;

di incaricare la ASL Foggia ad effettuare la visita ispettiva al fine di verificare la rispondenza del suddetto esercizio stagionale ai requisiti igienico-sanitario e funzionali, con l'obbligo di trasmettere al Servizio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza di questa Sezione copia del relativo verbale d'ispezione;

di autorizzare il Sindaco del comune di Manfredonia all'affidamento della gestione del dispensario farmaceutico stagionale, secondo la normativa vigente e a quanto precisato con la nota regionale della Sezione P.A.T.P. prot. n. AOO/152/0421 del 18.01.2016;

di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul BURP, in quanto assimilabile agli atti indicati con lettera H art. 6 della L.R. 12.4.94 n. 13;

di disporre che il presente provvedimento sia notificato per il tramite della ASL Foggia al Sindaco del comune di Manfredonia (FG).

Il presente provvedimento:

- Sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione — Via Gentile n. 52 - Bari;
- 5arà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- Sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- Sarò trasmesso in copia all'Assessore alla Salute;
- Il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale

Il Dirigente della Sezione.
Dr.ssa Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 3 maggio 2016, n. 269

Rinnovo autorizzativo all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nel comune di Castellana Grotte (BA) località "Grotte" di pertinenza della ASL Bari, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2016.

Il Dirigente della Sezione

Visto il D.Lgs 3 febbraio 1993 n.29;
Visto il D.L.gs 31 marzo 1998 n.80;
Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974 n.18;
Vista la L.R. n. 16/96;
Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n.7;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n.3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede del Sezione PATP, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza riceve dal Responsabile A.P. la seguente relazione:

l'art. 6 comma 3 della L. 362 dell'8.11.91, prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque d'interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le Regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti, l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici, tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle Agenzie Regionali per il Turismo.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.99, sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle Agenzie Regionali per il Turismo, la deliberazione di Giunta Municipale del Comune richiedente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo, è sufficiente la richiesta sindacale accompagnata comunque dal parere della Agenzia Regionale per il Turismo competente per territorio.

Con nota prot. n. AOO/152/421 del 18.01.2016, questo Servizio, Ufficio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, ha indicato, a tutti gli organi interessati, le procedure previste dalla normativa vigente in materia circa il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari stagionali sia per quelli di nuova istituzione e sia per quelli da rinnovare, puntualizzando circa l'affidamento dei presidi stagionali da parte dei Sindaci.

La ASL Bari con nota prot. *n.* 66152/U.O.R.06 del 05.04.2016, ha trasmesso la nota dell'Agenzia Regionale del Turismo della provincia di Bari, con la quale comunica i dati statistici degli esercizi ricettivi del Comune di Castellana Grotte, nonché la documentazione con la quale il Sindaco del Comune richiede il rinnovo autorizzativo per l'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nella località di "Grotte".

L'affidamento di detto dispensario dovrà essere concesso, secondo quanto stabilito dalla legge 362/91, dal Sindaco al farmacista dello stesso Comune più vicino alla località individuata, alla luce anche di quanto disposto dalla recente Sentenza del Consiglio di Stato *n.* 1754/06.

Il citato dispensario farmaceutico stagionale sarà sottoposto a verifica ispettiva da parte della ASL Bari, territorialmente competente e la stessa notificherà copia dei relativi verbali di ispezione all'ufficio Politiche del farmaco, Servizio PATP dell'Assessorato regionale alla Salute.

Si propone di rinnovare l'autorizzazione all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale per il periodo 15 giugno — 15 settembre 2016 nella località "Grotte" nel Comune di Castellana Grotte (BA);

VERIFICA Al SENSI DEL D.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI

di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che é escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni in narrativa esposte, che si intendono riportate, di rinnovare per l'anno 2016, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 362/91 ed in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.1999, l'autorizzazione all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale per il periodo 15 giugno — 15 settembre 2016 nella località "Grotte" nel Comune di Castellana Grotte (BA).

Di incaricare la ASL Bari ad effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza dei suddetti esercizi stagionali ai requisiti igienico-sanitario e funzionali, con l'obbligo di trasmettere al Servizio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza di questa Sezione copia dei relativi verbali d'ispezione.

Di autorizzare il Sindaco del comune di Castellana Grotte all'affidamento della gestione del dispensario farmaceutico stagionale, secondo la normativa vigente e a quanto precisato con la nota assessorile prot. n. AOO/152/0421 del 18.01.2016.

Di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul BURP, in quanto assimilabile agli atti indicati con lettera H art. 6 della L.R. 12.4.94 n. 13.

Di disporre che il presente provvedimento sia notificato per il tramite della ASL Bari al Sindaco del comune interessato.

Il presente provvedimento:

- Sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione — Via Gentile n. 52 - Bari;
- Sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- Sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- Sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Sanità;
- Il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente della Sezione.
Dr.ssa Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 3 maggio 2016, n. 270

Rinnovo autorizzativo all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nel comune di Mola di Bari (BA) località "Cozze" di pertinenza della ASL Bari, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2016.

Il Dirigente della Sezione

Visto il D.Lgs 3 febbraio 1993 n.29;
Visto il D.L.gs 31 marzo 1998 n.80;
Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974 n.18;
Vista la L.R. n. 16/96;
Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n.7;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n.3261 e successive integrazioni;

in Bari presso la sede del Sezione PATP, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza riceve dal Responsabile A.P. la seguente relazione:

l'art. 6 comma 3 della L. 362 dell'8.11.91, prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque d'interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le Regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti, l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici, tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle Agenzie Regionali per il Turismo.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.99, sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle Agenzie Regionali per il Turismo, la deliberazione di Giunta Municipale del Comune richiedente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo, è sufficiente la richiesta sindacale accompagnata comunque dal parere della Agenzia Regionale per il Turismo competente per territorio.

Con nota prot. n. A00/152/421 del 18.01.2016, questo Servizio, Ufficio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, ha indicato, a tutti gli organi interessati, le procedure previste dalla normativa vigente in materia circa il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari stagionali sia per quelli di nuova istituzione e sia per quelli da rinnovare, puntualizzando circa l'affidamento dei presidi stagionali da parte dei Sindaci.

La ASL Bari con nota prot. n. 77719/U.O.R.06 del 19.04.2016, ha trasmesso la nota dell'Agenzia Regionale del Turismo della provincia di Bari, con la quale comunica i dati statistici degli esercizi ricettivi del Comune di Mola di Bari, nonché la documentazione con la quale il Sindaco del Comune di Mola di Bari richiede il rinnovo autorizzativo per l'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nella località di " propria pertinenza "Cozze".

L'affidamento di detto dispensario dovrà essere concesso, secondo quanto stabilito dalla legge 362/91, dal Sindaco al farmacista dello stesso Comune più vicino alla località individuata, alla luce anche di quanto disposto dalla recente Sentenza del Consiglio di Stato n. 1754/06.

Il citato dispensario farmaceutico stagionale sarà sottoposto a verifica ispettiva da parte della ASL Bari, territorialmente competente e la stessa notificherà copia dei relativi verbali di ispezione all'ufficio Politiche del farmaco, Servizio PATP dell'Assessorato regionale alla Salute.

Si propone di rinnovare l'autorizzazione all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale per il periodo 15 giugno — 15 settembre 2016 nella località "Cozze" nel Comune di Mola di Bari (Ba);

VERIFICA Al SENSI DEL D.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Digs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI

di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione che é escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni in narrativa esposte, che si intendono riportate, di rinnovare per l'anno 2016, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 362/91 ed in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.1999, l'autorizzazione all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale per il periodo 15 giugno — 15 settembre 2016 nella località "Cozze" nel Comune di Mola di Bari (BA).

Di incaricare la ASL Bari ad effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza dei suddetti esercizi stagionali ai requisiti igienico-sanitario e funzionali, con l'obbligo di trasmettere al Servizio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza di questa Sezione copia dei relativi verbali d'ispezione.

Di autorizzare il Sindaco del comune di Mola di Bari all'affidamento della gestione del dispensario farmaceutico stagionale, secondo la normativa vigente e a quanto precisato con la nota assessorile prot. *n.* AOO/152/0421 del 18.01.2016.

Di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul BURP, in quanto assimilabile agli atti indicati con lettera H art. 6 della L.R. 12.4.94 *n.* 13.

Di disporre che il presente provvedimento sia notificato per il tramite della ASL Bari al Sindaco del comune interessato.

Il presente provvedimento:

- Sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione — Via Gentile n. 52 - Bari;
- Sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- Sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- Sarò trasmesso in copia all'Assessore alla Sanità;
- Il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente della Sezione
Dr.ssa Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 9 maggio 2016, n. 290

Rinnovo autorizzativo all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nei comuni di pertinenza della ASL Lecce, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2016.

Il Dirigente della Sezione

Visto il D.Lgs 3 febbraio 1993 n.29;
Visto il D.L.gs 31 marzo 1998 n.80;
Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974 n.18;
Vista la L.R. n. 16/96;
Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n.7;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n.3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede la Sezione PATP, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza riceve dal Responsabile A.P. la seguente relazione:

l'art. 6 comma 3 della L. 362 dell'8.11.91, prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le Regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti, l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici, tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle Agenzie Regionali per il Turismo;

con deliberazione della Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.99, sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle Agenzia Regionale per il Turismo provinciali, la deliberazione di Giunta Municipale del Comune richiedente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo, è sufficiente la richiesta sindacale accompagnata comunque dal parere della Agenzia Regionale per il Turismo competente per territorio;

con nota prot. n. AOO/152/0421 del 18.01.2016, questo Servizio, Ufficio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, ha indicato, a tutti gli organi interessati, le procedure previste dalla normativa vigente in materia circa il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari stagionali sia per quelli di nuova istituzione e sia per quelli da rinnovare, puntualizzando circa l'affidamento dei presidi stagionali da parte dei Sindaci;

la ASL Lecce con nota prot. n. 72364 del 02.05.2016, ha trasmesso la nota dell'Agenzia Regionale del Turismo della provincia di Lecce, con la quale comunica la media giornaliera delle presenze nelle località turistiche, nonché la documentazione con la quale i Sindaci dei Comuni di Castro, Lecce, Melendugno, Morciano di Leuca, Nardò, Porto Cesareo, Racale, Salve, Taviano, Trepuzzi e Ugento richiedono il rinnovo autorizzativo per l'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nelle località di propria pertinenza di seguito specificate:

Comune	Località dispensario
CASTRO	Castro marina
LECCE	San Cataldo
LECCE	Torre Chianca
MELENDUGNO	Torre dell'Orso
MORCIANO DI LEUCA	Torre Vado

NARDO'	S. Isidoro
PORTO CESAREO	Torre Lapillo
RACALE	Torre Suda
SALVE	Torre Pali
TAVIANO	Marina di Mancaversa
TREPUZZI	Casalabate
UGENTO	Lido Marini
UGENTO	Torre Mozza

l'affidamento di detti dispensari dovrà essere concesso, secondo quanto stabilito dalla legge 362/91, dal Sindaco al farmacista dello stesso Comune più vicino alla località individuata, alla luce anche di quanto disposto dalla recente Sentenza del Consiglio di Stato n. 1754/06;

i citati dispensari farmaceutici stagionali saranno sottoposti a verifica ispettiva da parte della ASL Lecce, territorialmente competente e la stessa notificherà copia dei relativi verbali di ispezione al Servizio Politiche del farmaco, Sezione PATP dell'Assessorato regionale alla Sanità;

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI

di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni in narrativa esposte, che si intendono riportate, di rinnovare per l'anno 2016, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 362/91 ed in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.1999, l'autorizzazione all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nelle località turistiche sottoelencate comprese nel territorio della ASL Lecce , dal 15 giugno al 15 settembre 2016:

Comune	Località dispensario
CASTRO	Castro marina
LECCE	San Cataldo
LECCE	Torre Chianca
MELENDUGNO	Torre dell'Orso
MORCIANO DI LEUCA	Torre Vado
NARDO'	S. Isidoro

PORTO CESAREO	Torre Lapillo
RACALE	Torre Suda
SALVE	Torre Pali
TAVIANO	Marina di Mancaversa
TREPUZZI	Casalabate
UGENTO	Lido Marini
UGENTO	Torre Mozza

di incaricare la ASL Lecce ad effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza dei suddetti esercizi stagionali ai requisiti igienico-sanitario e funzionali, con l'obbligo di trasmettere all'Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza di questo Servizio copia dei relativi verbali d'ispezione;

di autorizzare i Sindaci dei comuni interessati all'affidamento della gestione del dispensario farmaceutico stagionale, secondo la normativa vigente e a quanto precisato con la nota assessorile prot. n. AOO/152/0421 del 18.01.2016;

di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul BURP, in quanto assimilabile agli atti indicati con lettera H art. 6 della L.R. 12.4.94 n. 13.

Di disporre che il presente provvedimento sia notificato per il tramite della ASL Lecce ai Sindaci dei comuni interessati.

Il presente provvedimento:
- Sarà pubblicato all'albo istituito presso il Sezione Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione — Via Gentile n. 52 - Bari;
- Sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- Sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: **www.regione.puglia.it;**
- Sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Sanità;
- Il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente della Sezione
Dr.ssa Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 9 maggio 2016, n. 291

Rinnovo autorizzativo all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nei comuni di pertinenza della ASL Brindisi, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2016.

Il Dirigente della Sezione

Visto il D.Lgs 3 febbraio 1993 n.29;
Visto il D.L.gs 31 marzo 1998 n.80;
Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974 n.18;
Vista la L.R. n. 16/96;
Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n.7;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n.3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede la Sezione PATP, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza riceve dal Responsabile A.P. la seguente relazione:

l'art. 6 comma 3 della L. 362 dell'8.11.91, prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque d'interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le Regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti, l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici, tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle Agenzie Regionali per il Turismo;

con deliberazione della Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.99, sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle Agenzie Regionali per il Turismo, la deliberazione di Giunta Municipale del Comune richiedente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo, è sufficiente la richiesta sindacale accompagnata comunque dal parere della relativa Agenzia Regionale del Turismo della provincia di Foggia;

con nota prot. n. AOO/152/0421 del 18.01.2016, questo Servizio, ufficio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, ha indicato, a tutti gli organi interessati, le procedure previste dalla normativa vigente in materia circa il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari stagionali sia per quelli di nuova istituzione e sia per quelli da rinnovare, puntualizzando circa l'affidamento dei presidi stagionali da parte dei Sindaci;

la ASL Brindisi con nota prot. n. 26951 del 28.04.2016, ha trasmesso la documentazione con la quale richiedono il rinnovo autorizzativo per l'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali i Sindaci dei Comuni di Fasano, per la località Selva di Fasano, e Carovigno, per le località di Torre Santa Sabina e Specchiolla, e dei Sindaci di Torchiarolo, Villa Castelli, San Pietro Vernotico che chiedono l'istituzione di nuovi dispensari farmaceutici stagionali per le rispettive località di Torre San Gennaro, San Barbato e Campo di Mare. La ASL Brindisi ha allegato le note dell'Agenzia Regionale del Turismo della provincia di Brindisi, con le quali si evidenzia la media giornaliera delle presenze per dette località turistiche;

in considerazione dell'esiguità delle presenze turistiche registrate nella località di Torre San Gennaro del Comune di Torchiarolo e nei Comuni di Villa Castelli e San Pietro Vernotico nonché della imminente apertura della nuova sede farmaceutica n.11 del Comune di Fasano in località Selva di Fasano si propone di rinnovare l'autorizzazione all'apertura dei seguenti dispensari farmaceutici stagionali per il periodo 15 giugno —15 settembre 2016:

Comune di Carovigno — località Torre Santa Sabina;
Comune di Carovigno — località Specchiolla.

L'affidamento dei dispensari dovrà essere concesso, secondo quanto stabilito dalla legge 362/91, dal Sindaco al farmacista dello stesso Comune più vicino alla località individuata, alla luce anche di quanto disposto dalla recente Sentenza del Consiglio di Stato n. 1754/06.

I citati dispensari farmaceutici stagionali saranno sottoposti a verifica ispettiva da parte della ASL Brindisi, territorialmente competente e che notificherà copia del relativo verbale di ispezione al Servizio Politiche del farmaco, Sezione PATP dell'Assessorato alla Sanità.

VERIFICA Al SENSI DEL D.Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DIgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI
ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e D.Lgs n.118/2011:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni in narrativa esposte, che si intendono riportate, di rinnovare per l'anno 2016, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 362/91 ed in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.1999, l'autorizzazione al rinnovo dell'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nelle località turistiche sottoelencate comprese nel territorio della ASL Brindisi, dal 15 giugno al 15 settembre 2016:

- Comune di Carovigno — località Torre 5anta Sabina;
- Comune di Carovigno — località 5pecchiolla;

di non rinnovare l'autorizzazione del dispensario farmaceutico stagionale del Comune di Fasano località Selva di Fasano in considerazione della imminente apertura in detta località della nuova sede farmaceutica n.11;

di non concedere l'autorizzazione per l'apertura di nuovi dispensari farmaceutici nei comuni di Torchiarolo, Villa Castelli, 5an Pietro Vernotico per le rispettive località di Torre San Gennaro, San Barbato e Campo di Mare;di incaricare la ASL Brindisi ad effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza dei suddetti esercizi stagionali ai requisiti igienico-sanitario e funzionali, con l'obbligo di trasmettere all'ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza di questo Servizio copia del relativo verbale d'ispezione;

di autorizzare il Sindaco del Comune di Carovigno all'affidamento della gestione del dispensario farmaceutico stagionale, secondo la normativa vigente e a quanto precisato con la nota assessorile prot. n. A00/152/0421 del 18.01.2016;

di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul BURP, in quanto assimilabile agli atti indicati con lettera H art. 6 della L.R. 12.4.94 n. 13;

di disporre che il presente provvedimento sia notificato per il tramite della ASL Brindisi ai Sindaci dei Comuni interessati..

Il presente provvedimento:

- Sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione — Via Gentile n. 52 - Bari;
- Sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- Sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- Sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Sanità;
- Il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente della Sezione
Dr.ssa Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 9 maggio 2016, n. 292

Rinnovo autorizzativo all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nei comuni di pertinenza della ASL Taranto, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2016.

Il Dirigente della Sezione

Visto il D.Lgs 3 febbraio 1993 n.29;
Visto il D.L.gs 31 marzo 1998 n.80;
Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974 n.18;
Vista la L.R. n. 16/96;
Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n.7;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n.3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede della Sezione PATP, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza riceve dal Responsabile A.P. la seguente relazione:

l'art. 6 comma 3 della L. 362 dell'8.11.91, prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque d'interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le Regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti, l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici, tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle Agenzie Regionali per il Turismo.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.99, sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle Agenzie Regionali per il Turismo, la deliberazione di Giunta Municipale del Comune richiedente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo, è sufficiente la richiesta sindacale accompagnata comunque dal parere della Agenzia Regionale per il Turismo competente per territorio.

Con nota prot. n. AOO/152/0421 del 18.01.2016, questa Sezione, Servizio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, ha indicato, a tutti gli organi interessati, le procedure previste dalla normativa vigente in materia circa il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari stagionali sia per quelli di nuova istituzione e sia per quelli da rinnovare, puntualizzando circa l'affidamento dei presidi stagionali da parte dei Sindaci.

La ASL Taranto con nota prot. n. 62777 del 28.04.2016, ha trasmesso la nota dell'Agenzia Regionale del Turismo della provincia di Taranto, con la quale comunica la media giornaliera delle presenze nelle località turistiche, nonché la documentazione con la quale i Sindaci dei Comuni di Pulsano, Palagiano, Lizzano e Torricella richiedono il rinnovo autorizzativo per l'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nelle località di propria pertinenza di seguito specificate:

Comune	Località dispensario
PULSANO	Pulsano marina
PALAGIANO	Chiatona
LIZZANO	Canale Conche
TORRICELLA	Torre Ovo

L'affidamento di detti dispensari dovrà essere concesso, secondo quanto stabilito dalla legge 362/91, dal Sindaco al farmacista dello stesso Comune più vicino alla località individuata, alla luce anche di quanto disposto dalla recente Sentenza del Consiglio di Stato n. 1754/06.

I citati dispensari farmaceutici stagionali saranno sottoposti a verifica ispettiva da parte della ASL Taranto, territorialmente competente e la stessa notificherà copia dei relativi verbali di ispezione al Servizio Politiche del farmaco, Sezione PATP dell'Assessorato regionale alla Sanità.

Si propone di rinnovare l'autorizzazione all'apertura dei seguenti dispensari farmaceutici stagionali per il periodo 15 giugno — 15 settembre 2016:

Comune	Località dispensario
PULSANO	Pulsano marina
PALAGIANO	Chiatona
LIZZANO	Canale Conche
TORRICELLA	Torre Ovo

VERIFICA Al SENSI DEL D.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI

di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni in narrativa esposte, che si intendono riportate, di rinnovare per l'anno 2015, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 362/91 ed in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n**.** 59 del 7.6.1999, l'autorizzazione all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nelle località turistiche sottoelencate comprese nel territorio della ASL Taranto , dal 15 giugno al 15 settembre 2016:

Comune	Località dispensario
PULSANO	Pulsano marina
PALAGIANO	Chiatona
LIZZANO	Canale Conche
TORRICELLA	Torre Ovo

Di incaricare la ASL Taranto ad effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza dei suddetti esercizi stagionali ai requisiti igienico-sanitario e funzionali, con l'obbligo di trasmettere al Servizio

Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza di questa Sezione copia dei relativi verbali d'ispezione.

Di autorizzare i Sindaci dei comuni interessati all'affidamento della gestione del dispensario farmaceutico stagionale, secondo la normativa vigente e a quanto precisato con la nota assessorile prot. n. A00/152/0421 del 18.01.2015.

Di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul BURP, in quanto assimilabile agli atti indicati con lettera H art. 6 della L.R. 12.4.94 n. 13.

Di disporre che il presente provvedimento sia notificato per il tramite della A5L Taranto ai Sindaci dei comuni interessati.

Il presente provvedimento:
- Sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione— Via Gentile n. 52 - Bari;
- Sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- Sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- Sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Sanità;
- Il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente della Sezione
Dr.ssa Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 9 maggio 2016, n. 293

Ricognizione Centri Regionali autorizzati alla utilizzazione e prescrizione delle specialità medicinali Opdivo, Tafinlar, Yervoy e Zelboraf per il trattamento del melanoma e specifiche indicazioni, previsto dai Registri dei Farmaci Sottoposti a Monitoraggio AIFA.

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 con la quale si dispone la classificazione dei medicinali autorizzati all'immissione in commercio e l'individuazione di quelli che possono essere erogati a totale carico del Servizio sanitario nazionale.

Vista la seguente relazione istruttoria espletata dal Servizio competente:

- I Registri dei farmaci sottoposti a monitoraggio rappresentano uno strumento avanzato di governo dell'appropriatezza prescrittiva e di controllo della spesa farmaceutica; nei Registri entrano anche quei farmaci erogabili a totale carico del S.S.N. ai sensi della legge 648/96;

- i Registri ALFA, ai sensi dell'art.15, comma 10, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in Legge, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, entrano ufficialmente a far parte del Sistema Informativo del Servizio Sanitario Nazionale. L'AIFA ha coniugato, in modo efficiente all'interno del proprio percorso di Health Technology Assessment (HTA), la valutazione del rischio-beneficio di un medicinale con quella del costo-efficacia e ha permesso la rapida identificazione di nuove informazioni sulla sicurezza. A tal proposito, si rammenta che gli Operatori Sanitari hanno l'obbligo di segnalare qualsiasi reazione avversa ai Responsabili di farmacovigilanza Aziendali;

- l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) per il trattamento del Melanoma e specifiche indicazioni ha attivato i Registri di monitoraggio con le determinazioni di seguito riportate:
  - n.378/2016 ha definito il regime di rimborsabilità/fornitura (H-OSP) e il prezzo di vendita della specialità medicinale per uso umano Opdivo (nivolumab);
  - n.1124/2014 ha definito il regime di rimborsabilità/fornitura (H-RNRL) e il prezzo di vendita della specialità medicinale per uso umano Tafinlar (dabrafenib);
  - n.139/2013 e n.901/2014 ha definito il regime di rimborsabilità/fornitura (H-OSP) e il prezzo di vendita della specialità medicinale per uso umano Yervoy (ipilimumab);
  - n.500/2013 ha definito il regime di rimborsabilità/fornitura (H-RNRL) e il prezzo di vendita della specialità medicinale per uso umano Zelboraf (vemurafenib);

• il Servizio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza ha individuato i Centri prescrittori con:
  - nota prot. A00/152/3418 del 31.03.2016 per la specialità Opdivo (nivolumab);
  - nota prot. A00/152/13215 del 28.10.2014 per la specialità Tafinlar (dabrafenib);
  - D.D. 217/2013 e nota prot. A00/152/ 11994 del 07.10.2014 per la specialità Yervoy (ipilimumab);
  - D.D. 355/2014 per la specialità Zelboraf (vemurafenib);

– l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), con comunicato pubblicato sulla G.U. n.51 del 03.03.2015, ha emanato delle precisazioni in merito alla prescrivibilità dei farmaci oncologici anche da parte dello specialista radioterapista-oncologo;

• il Servizio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, Sezione PATP (Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione), al fine di individuare sia le strutture private accreditate con posti letto e sia i Servizi Ospedalieri-DH-Amb. nella disciplina di Oncologia, Radioterapia Oncologica e Dermatologia, ha formulato apposite richieste all'Ufficio Accreditamenti del Servizio PAOSA e ai Direttori Aziendali delle Strutture Sanitarie Pubbliche, IRCCS ed Enti Ecclesiastici;

• successivamente alla individuazione dei Centri preposti al trattamento e prescrizione delle specialità medicinali per il melanoma e specifiche indicazioni, sono pervenute ulteriori richieste di riconoscimento delle proprie strutture sanitarie, agli atti del Servizio, da parte delle Direzione Aziendali;

• preso atto che da una valutazione effettuata da parte del Servizio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, sul sistema informativo SAS-AIFA, risultano avviate le prescrizioni delle terapie esclusivamente da parte degli specialisti oncologi;

• considerato che gli specialisti esperti nell'impiego di terapie oncologiche dovranno aver cura di compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento dei pazienti eleggibili, la scheda di follow-up, pubblicate sul sito della AIFA piattaforma web all'indirizzo https://www.agenziafarmaco.gov.it/registri. Dovranno, inoltre, attenersi scrupolosamente alle modalità di somministrazione, di cui alla scheda tecnica approvata dall'AIFA, e ottemperare all'obbligo della chiusura dei trattamenti propedeutica alla richiesta dei rimborsi;

• al fine di porre il SSR nelle condizioni ottimali per le Procedure di Applicazione dei Managed Entry Agreements, si dispone che, relativamente alle Case di Cura Private Accreditate, è data facoltà di prescrivere solo le specialità con il regime di rimborsabilità/fornitura (H-RNRL);

• si ritiene, pertanto, ai fini del trattamento del melanoma e specifiche indicazioni e della prescrizione a carico del SSN delle specialità medicinali Opdivo, Tafinlar, Yervoy e Zelboraf, di procedere ad una ricognizione delle U.D.-DH-Amb. di Oncologia come di seguito riportati:

CENTRI	**U.O./Serv. Amb. Ospedalieri**
ASL BA	
Ospedale della Murgia -Altamura	Medicina Interna - Amb. di Oncologia
Ospedale S. Paolo	Medicina Interna - Amb. di Oncologia
Ospedale Di Venere	Medicina Interna - Amb. di Oncologia
Ospedale Molfetta	Chirurgia Generale - Amb. Oncologia

ASL BT	
Ospedale Barletta “Mons. R. Dimiccoli”	Oncologia Radioterapia Oncologica
Ospedale Trani	Medicina Interna - Amb. di Oncologia
ASL BR	
Ospedale Fasano	Medicina Interna - DH di Oncologia
Ospedale A. Perrino -Brindisi	Oncologia
Ospedale Francavilla Fontana (Ceglie Messapica)	Medicina Interna - DH di Oncologia
ASL FG	
Ospedale Cerignola “G. Tatarella”	Medicina Interna - DH di Oncologia
Ospedale San Severo “T. Maselli”	Medicina Interna - DH di Oncologia
Ospedale Lucera	Medicina Interna - DH di Oncologia
Casa di Cura Prof. Brodetti-Villa Igea (accreditata con D.D. n. 69/2009)	Oncologia
ASL LE	
Ospedale “V. Fazzi” -Lecce	Oncologia
Ospedale Gallipoli “Sacro Cuore di Gesù”	Oncologia
Ospedale Casarano	Oncologia
Ospedale Copertino	Medicina Interna - Amb. di Oncologia
Ospedale Scorrano	Medicina Interna - Amb. di Oncologia
Ospedale Galatina	Medicina Interna - Amb. di Oncologia
ASL TA	
Ospedale Taranto-SS. Annunziata/Moscati	Oncologia
Ospedale Castellaneta	Medicina Interna - Amb. di Oncologia
Ospedale Manduria	Medicina Interna - Amb. di Oncologia
CDC Villa Verde (accreditati con D.D. n. 598/2005	Oncologia
AAOO Univ. - IRCCS - EE	
AO Univ. OORR Foggia	Oncologia
Istituto Tumori Giovanni Paolo il (BA)	Oncologia Radioterapia Oncologica
IRCCS Saverio De Bellis (BA)	Gastroenterologia - Amb. di Oncologia
Casa Sollievo della Sofferenza	Oncologia Radioterapia Oncologica

AO Univ. Cons. Policlinico - Bari	Oncologia Medicina Interna (Deg.-Amb.-DH di Oncologia)
Ente Eccl. Osp. Gen. Reg Miulli	Medicina Interna - DH di Oncologia
Ospedale Generale Prov. Card. G. Panico	Oncologia

VERIFICA Al SENSI DEL D.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.L.gs 14 marzo 2013 n.33

DETERMINA

Alla luce di tutto quanto su esposto, che qui si intende integralmente riportato:

- di procedere ad una ricognizione dei Centri Oncologici per il trattamento del melanoma e specifiche indicazioni e prescrizione delle specialità medicinali per uso umano Opdivo, Tafinlar, Yervoy e Zelboraf, come di seguito riportati:

CENTRI	**U.O.-DH-Amb. Dspedalieri**
ASL BA	
Ospedale della Murgia -Altamura	Medicina Interna - Amb. di Oncologia
Ospedale S. Paolo	Medicina Interna - Amb. di Oncologia
Ospedale Di Venere	Medicina Interna - Amb. di Oncologia
Ospedale Molfetta	Chirurgia Generale - Amb. Oncologia
ASL BT	
Ospedale Barletta "Mons. R. Dimiccoli"	Oncologia Radioterapia Oncologica
Ospedale Trani	Medicina Interna - Amb. di Oncologia
ASL BR	
Ospedale Fasano	Medicina Interna - DH di Oncologia
Ospedale A. Perrino -Brindisi	Oncologia

Ospedale Francavilla Fontana (Ceglie Messapica)	Medicina Interna - DH di Oncologia
ASL FG	
Ospedale Cerignola "G. Tatarella"	Medicina Interna - DH di Oncologia
Ospedale San Severo "T. Maselli"	Medicina Interna - DH di Oncologia
Ospedale Lucera	Medicina Interna - DH di Oncologia
Casa di Cura Prof. Brodetti-Villa Igea (accreditata con D.D. n. 69/2009)	Oncologia
ASL LE	
Ospedale "V. Fazzi" -Lecce	Oncologia
Ospedale Gallipoli "Sacro Cuore di Gesù"	Oncologia
Ospedale Casarano	Oncologia
Ospedale Copertino	Medicina Interna - Amb. di Oncologia
Ospedale Scorrano	Medicina Interna - Amb. di Oncologia
Ospedale Galatina	Medicina Interna - Amb. di Oncologia
ASL TA	
Ospedale Taranto-SS. Annunziata/Moscati	Oncologia
Ospedale Castellaneta	Medicina Interna - Amb. di Oncologia
Ospedale Manduria	Medicina Interna - Amb. di Oncologia
CDC Villa Verde (accreditaticon D.D. n. 598/2005	Oncologia
AAOO Univ. - IRCCS - EE	
AO Univ. OORR Foggia	Oncologia
Istituto Tumori Giovanni Paolo II (BA)	Oncologia Radioterapia Oncologica
IRCCS Saverio De Bellis (BA)	Gastroenterologia - Amb. di Oncologia
Casa Sollievo della Sofferenza	Oncologia Radioterapia Oncologica
AO Univ. Cons. Policlinico - Bari	Oncologia Medicina Interna (Deg.-Amb.-DH Oncologia)

Ente Eccl. Osp. Gen. Reg Miulli	Medicina Interna - DH di Oncologia Dermatologia
Ospedale Generale Prov. Card. G. Panico	Oncologia

- di disporre che é fatto obbligo, per gli specialisti esperti nell'impiego di terapie oncologiche, individuati dai Direttori Sanitari, di aver cura di compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento dei pazienti eleggibili, la scheda di follow-up, pubblicate sul sito della AIFA piattaforma web - all'indirizzo https://

www.agenziafarmaco.gov.it/registri e di attenersi scrupolosamente alle modalità di somministrazione di cui alla scheda tecnica approvata dall'AIFA;

- di disporre che, per le specialità Opdivo, Tafinlar, Yervoy e Zelboraf, gli specialisti al termine della terapia prevista hanno l'obbligo di compilare la scheda di fine trattamento al fine di applicare l'Accordo negoziale AIFA e porre il farmacista abilitato a tale funzionalità nelle condizioni di richiederei relativi rimborsi;

- di disporre, altresì, che la mancata chiusura del fine trattamento, propedeutico alla richiesta di rimborso, si potrà configurare come danno erariale da imputare in capo allo specialista prescrittore;

- di disporre che le prescrizioni della specialità medicinali Opdivo, Tafinlar, Yervoy e Zelboraf, devono essere obbligatoriamente registrate nel Nuovo Sistema Informatico Edotto dallo specialista oncologo (incardinato nelle U.O. di Oncologia cod.64, Medicina Generale/Interna cod.26, Chirurgia Generale cod.09, Radioterapia cod. 70), per consentire le successive fasi di erogazione e monitoraggio;

- di disporre che le dispensazioni, a carico del SSN e a seguito di attenta verifica della scheda di eleggibilità AIFA da parte del Farmacista Pubblico, dovranno essere effettuate dalle Farmacie dei Servizi Farmaceutici Ospedalieri (H-OSP) e Territoriali (H-RNRL);

- di disporre che tutti gli Operatori Sanitari hanno l'obbligo di segnalare qualsiasi reazione avversa ai Responsabili di farmacovigilanza Aziendali;

- di disporre che le Direzioni Generali delle ASL dovranno verificare che sia in essere l'Accordo contrattuale sottoscritto con le case di Cura Private Accreditate per la prescrizione delle specialità classificate H-RNRL;

- di notificare il presente atto al Ministero della Salute-Dipartimento per la valutazione dei medicinali e Farmacovigilanza, all'Agenzia Italiana del Farmaco AIFA, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere e ai Rappresentanti legali degli IRCCS ed Enti Ecclesiastici (per il loro tramite ai Centri Individuati di propria competenza territoriale) e ai Direttori di Farmacia Ospedaliera e Territoriale;

- di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P.

- Il presente provvedimento:
  - Sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione - Via Gentile, 52 Bari;
  - Sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - Sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
  - Sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Sanità;
  - Il presente atto, composto da n. 09 facciate, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dott.ssa Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 9 maggio 2016, n. 295

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 14 del Comune di Martina Franca (TA) ed esclusione dalla graduatoria.

Il DIRIGENTE DELLA SEZIONE

visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 07/97;

vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/98; visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

visto l'art. 18 del D.L.vo 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

vista la legge n. 27/2012 " Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 24 gennaio 2012 n. 1 recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" e s.m.i;

vista la D.G.R. n. 2159/2015 che ha delegato il Dirigente della Sezione PATP all'adozione degli atti di assegnazione e revoca relativi alle sedi farmaceutiche di cui al concorso straordinario L. n. 27/2012;

vista la seguente relazione istruttoria espletata dal Servizio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza:

con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 01.02.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 20 del 07.02.2013 è stato indetto il bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 95 del 07/04/2014, pubblicata sul BURP n. 49 del 10/04/2014, si è proceduto all'approvazione della graduatoria provvisoria del concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 115 del 01/04/2015, pubblicata sul BURP n. 54/2015 è stata approvata la graduatoria definitiva;

con Determinazione Dirigenziale n. 346 del 06/10/2015 è stata approvata la rettifica della graduatoria definitiva, pubblicata sul BURP n. 134 del 15/10/2015;

con D.G.R. n. 2159 del 09/12/2015, pubblicata sul BURP n. 162 del 18/12/2015 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11 — primo interpello;

considerato che la procedura di interpello e accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità web, tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica, appositamente realizzata dal Ministero della Salute;

atteso che ai fini della registrazione del protocollo della scelta delle sedi e dell'accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della piattaforma web al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 53, comma 5, del DPR 445/00;

considerato che sulla base delle preferenze espresse in sede di interpello con D.D. n. 143 del 18.03.2016 è stata assegnata in via definitiva la sede farmaceutica n. 14 del Comune di Martina Franca (TA) alla candidatura in forma associata così composta :
- referente: Ambrosio Concetta;
- associato: Mirabelli Raffaele;
- associato: Perri Mariarita;

considerato che l'associazione vincitrice, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento di assegnazione doveva inviare all'indirizzo pec del Servizio Politiche del Farmaco la ricevuta della tassa di concessione regionale prevista dalla L.R. 31/2001 Titolo Ill, art. 5 e la comunicazione degli estremi del locale dove doveva essere aperto l'esercizio;

considerato che nel termine stabilito dei 30 giorni dall'atto di assegnazione il referente dell'associazione assegnataria non ha provveduto ad inviare quanto ordinato;

si dispone, ai sensi dell'art. 12 bando di concorso, la revoca del provvedimento dirigenziale n. 143 del 18.03.2016 di assegnazione della sede farmaceutica n. 14 del Comune di Martina Franca (TA) e l'esclusione dalla graduatoria degli assegnatari sopra descritti;

la sede farmaceutica n. 14 del Comune di Martina Franca (TA) sarà con successivo atto dirigenziale inserita tra le sedi disponibili all'assegnazione ai candidati interessati al 2° interpello.

VERIFICA Al SENSI DEL D. lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.L.vo 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e D. Lgs.vo n. 118/2011

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Per quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

di revocare l'assegnazione della sede farmaceutica n. 14 del Comune di Martina Franca (TA) alla candidatura in forma associata, collocata al 90° posto in graduatoria , così composta:
- referente: Ambrosio Concetta;
- associato: Mira belli Raffaele;
- associato: Perri Mariarita;

di stabilire l'esclusione dalla graduatoria degli assegnatari sopra descritti ai sensi dell'art. 12 del bando di concorso;

di stabilire che la sede farmaceutica n. 14 del Comune di Martina Franca (TA) sarà, con successivo atto dirigenziale, inserita tra le sedi disponibili per l'assegnazione ai candidati partecipanti al 2° interpello:

di disporre la notifica via PEC del presente atto al referente della candidatura in forma associata, al Comune di Martina Franca (TA) e alla ASL TA per gli adempimenti di competenza;

di disporre che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 15/08.

Il presente provvedimento:
sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione — Via Gentile n. 52 - Bari;
sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Sanità;
il presente atto, composto da n. 5 facciate compreso gli allegati, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 9 maggio 2016, n. 296

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 3 del Comune di San Marzano di San Giuseppe (TA) ed esclusione dalla graduatoria.

Il DIRIGENTE DELLA SEZIONE

visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 07/97;

vista la Deliberazione G.R. *n.* 3261 del 28/07/98;

visti gli artt. 4 e 16 del D. L.gs. 165/01;

visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

visto l'art. 18 del D.L.vo 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

vista la legge n. 27/2012 " Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 24 gennaio 2012 n. 1 recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" e s.m.i;

vista la D.G.R. n. 2159/2015 che ha delegato il Dirigente della Sezione PATP all'adozione degli atti di assegnazione e revoca relativi alle sedi farmaceutiche di cui al concorso straordinario L. n. 27/2012;

vista la seguente relazione istruttoria espletata dal Servizio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza:

con Determinazione Dirigenziale n, 39 del 01.02.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 20 del 07.02.2013 è stato indetto il bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 95 del 07/04/2014, pubblicata sul BURP n. 49 del 10/04/2014, si è proceduto all'approvazione della graduatoria provvisoria del concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 115 del 01/04/2015, pubblicata sul BURP n. 54/2015 è stata approvata la graduatoria definitiva;

con Determinazione Dirigenziale n. 346 del 06/10/2015 è stata approvata la rettifica della graduatoria definitiva, pubblicata sul BURP n. 134 del 15/10/2015;

con D.G.R. n. 2159 del 09/12/2015, pubblicata sul BURP n. 162 del 18/12/2015 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11 — primo interpello;

considerato che la procedura di interpello e accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità web, tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica, appositamente realizzata dal Ministero della Salute;

atteso che ai fini della registrazione del protocollo della scelta delle sedi e dell'accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della piattaforma web al quale è riconosciuto i! valore di registrazione particolare dell'Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 53, comma 5, del DPR 445/00;

considerato che sulla base delle preferenze espresse in sede di interpello con D.D. n. 217 del 23.03.2016 è stata assegnata in via definitiva la sede farmaceutica n. 3 del Comune di San Marzano di San Giuseppe (TA) alla candidatura in forma associata così composta :
· referente: Altomare Emanuela;
· associato: Asteriti Aurora
· associato: Corrado Alida
· associato: Putaro Elisabetta;

considerato che il referente dell'associazione vincitrice Dr.ssa Altomare Emanuela in data 22.04.2016 con nota registrata al protocollo della Sezione con il n. A05/152/4828 ha comunicato la rinuncia all'assegnazione della sede farmaceutica n. 3 del Comune di San Marzano di San Giuseppe (TA);

si dispone, ai sensi dell'art. 12 bando di concorso, la revoca del provvedimento dirigenziale n.217 del 23.03.2016 di assegnazione della sede farmaceutica n. 3 del Comune di San Marzano di San Giuseppe (TA) e l'esclusione dalla graduatoria degli assegnatari sopra descritti;

la sede farmaceutica n. 3 del Comune di San Marzano di San Giuseppe (TA) sarà con successivo atto dirigenziale inserita tra le sedi disponibili all'assegnazione ai candidati interessati al 2° interpello.

VERIFICA Al SENSI DEL D. lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.L.vo 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e D. Lgs.vo n. 118/2011

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Per quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

di revocare l'assegnazione della sede farmaceutica n. 3 del Comune di San Marzano di San Giuseppe (TA) alla candidatura in forma associata, collocata al 166° posto in graduatoria , così composta:
• referente: Altomare Emanuela;
• associato: Asteriti Aurora

• associato: Corrado Alida
• associato: Putaro Elisabetta;

di stabilire l'esclusione dalla graduatoria degli assegnatari sopra descritti ai sensi dell'art. 12 del bando di concorso;

di stabilire che la sede farmaceutica n. 3 del Comune di San Marzano di San Giuseppe (TA) sarà, con successivo atto dirigenziale, inserita tra le sedi disponibili per l'assegnazione ai candidati partecipanti al 2° interpello.

di disporre la notifica via PEC del presente atto al referente della candidatura in forma associata, al Comune di San Marzano di San Giuseppe (TA) e alla ASL TA per gli adempimenti di competenza;

di disporre che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo; di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 15/08. Il presente provvedimento:

sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione — Via Gentile n. 52 - Bari;

sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Sanità;

il presente atto, composto da n. 5 facciate compreso gli allegati, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 9 maggio 2016, n. 297

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 2 del Comune di Cellamare (BA) ed esclusione dalla graduatoria.

Il DIRIGENTE DELLA SEZIONE

visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 07/97;

vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/98; visti gli artt. 4 e 16 del D. L.gs. 165/01;

visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

visto l'art. 18 del D.L.vo 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

vista la legge n. 27/2012 " Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 24 gennaio 2012 n. 1 recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" e s.m.i;

vista la D.G.R. n. 2159/2015 che ha delegato il Dirigente della Sezione PATP all'adozione degli atti di assegnazione e revoca relativi alle sedi farmaceutiche di cui al concorso straordinario L. n. 27/2012;

vista la seguente relazione istruttoria espletata dal Servizio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza:

con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 01.02.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 20 del 07.02.2013 è stato indetto il bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 95 del 07/04/2014, pubblicata sul BURP n. 49 del 10/04/2014, si è proceduto all'approvazione della graduatoria provvisoria del concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 115 del 01/04/2015, pubblicata sul BURP n. 54/2015 è stata approvata la graduatoria definitiva;

con Determinazione Dirigenziale n. 346 del 06/10/2015 è stata approvata la rettifica della graduatoria definitiva, pubblicata sul BURP n. 134 del 15/10/2015;

con D.G.R. n. 2159 del 09/12/2015, pubblicata sul BURP n. 162 del 18/12/2015 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11 — primo interpello;

considerato che la procedura di interpello e accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10

e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità web, tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica, appositamente realizzata dal Ministero della Salute;

atteso che ai fini della registrazione del protocollo della scelta delle sedi e dell'accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della piattaforma web al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 53, comma 5, del DPR 445/00;

considerato che sulla base delle preferenze espresse in sede di interpello con D.D. n. 88 del 16.03.2016 è stata assegnata in via definitiva la sede farmaceutica n. 2 del Comune di Cellamare (BA) alla candidatura in forma associata così composta :
• referente: Franchini Carlo;
• associato: Tomaiuolo Maria Libera;

considerato che il referente dell'associazione vincitrice Dr. Franchini Carlo in data 05.04.2016 con nota registrata al protocollo della Sezione con il n. A05/152/3633 ha comunicato la rinuncia all'assegnazione della sede farmaceutica n. 2 del Comune di Cellamare (BA);

si dispone, ai sensi dell'art. 12 bando di concorso, la revoca del provvedimento dirigenziale n.88 del 16.03.2016 di assegnazione della sede farmaceutica n. 2 del Comune di Cellamare (BA) e l'esclusione dalla graduatoria degli assegnatari sopra descritti;

la sede farmaceutica n. 2 del Comune di Cellamare (BA) sarà con successivo atto dirigenziale inserita tra le sedi disponibili all'assegnazione ai candidati interessati al 2° interpello.

VERIFICA Al SENSI DEL D. lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.L.vo 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e D. Lgs.vo n. 118/2011

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale *né* a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Per quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

di revocare l'assegnazione della sede farmaceutica n. 2 del Comune di Cellamare (BA) alla candidatura in forma associata, collocata al 28° posto in graduatoria , così composta:
• referente: Franchini Carlo;
• associato: Tomaiuolo Maria Libera;

di stabilire l'esclusione dalla graduatoria degli assegnatari sopra descritti ai sensi dell'art. 12 del bando di concorso;

di stabilire che la sede farmaceutica n. 2 del Comune di Cellamare (BA) sarà, con successivo atto dirigenziale, inserita tra le sedi disponibili per l'assegnazione ai candidati partecipanti al 2° interpello.

di disporre la notifica via PEC del presente atto al referente della candidatura in forma associata, al Comune di Cellamare (BA) e alla ASL BA per gli adempimenti di competenza;

di disporre che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo; di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 15/08.

Il presente provvedimento:

sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione — Via Gentile n. 52 - Bari;
sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Sanità;
il presente atto, composto da n. 5 facciate compreso gli allegati, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 9 maggio 2016, n. 298

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 4 del Comune di Matino (LE) ed esclusione dalla graduatoria.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 07/97;

vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/98;

visti gli artt. 4 e 16 del D. L.gs. 165/01;

visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

visto l'art. 18 del D.L.vo 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

vista la legge n. 27/2012 " Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 24 gennaio 2012 n. 1 recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" e s.m.i;

vista la D.G.R. n. 2159/2015 che ha delegato il Dirigente della Sezione PATP all'adozione degli atti di assegnazione e revoca relativi alle sedi farmaceutiche di cui al concorso straordinario L. n. 27/2012;

vista la seguente relazione istruttoria espletata dal Servizio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza:

con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 01.02.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 20 del 07.02.2013 è stato indetto il bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 95 del 07/04/2014, pubblicata sul BURP n. 49 del 10/04/2014, si è proceduto all'approvazione della graduatoria provvisoria del concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 115 del 01/04/2015, pubblicata sul BURP n. 54/2015 è stata approvata la graduatoria definitiva;

con Determinazione Dirigenziale n. 346 del 06/10/2015 è stata approvata la rettifica della graduatoria definitiva, pubblicata sul BURP n. 134 del 15/10/2015;

con D.G.R. n. 2159 del 09/12/2015, pubblicata sul BURP n. 162 del 18/12/2015 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11 — primo interpello;

considerato che la procedura di interpello e accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità web, tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica, appositamente realizzata dal Ministero della Salute;

atteso che ai fini della registrazione del protocollo della scelta delle sedi e dell'accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della piattaforma web al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 53, comma 5, del DPR 445/00;

considerato *che* sulla base delle preferenze espresse in sede di interpello con D.D. n. 231 del 24.03.2016 è stata assegnata in via definitiva la sede farmaceutica n. 4 del Comune di Matino (LE) alla candidatura in forma associata così composta :
• referente: Barbera Rosaria;
• associato: Genovese Rosalia;

considerato che l'associazione vincitrice, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento di assegnazione doveva inviare all'indirizzo pec del Servizio Politiche del Farmaco la ricevuta della tassa di concessione regionale prevista dalla L.R. 31/2001 Titolo Ill, art. 5 e la comunicazione degli estremi del locale dove doveva essere aperto l'esercizio;

considerato che nel termine stabilito dei 30 giorni dall'atto di assegnazione il referente dell'associazione assegnataria non ha provveduto ad inviare quanto ordinato;

si dispone, ai sensi dell'art. 12 bando di concorso, la revoca del provvedimento dirigenziale n. 231 del 24.03.2016 di assegnazione della sede farmaceutica n. 4 del Comune di Matino (LE) e l'esclusione dalla graduatoria degli assegnatari sopra descritti;

la sede farmaceutica n. 4 del Comune di Matino (LE) sarà con successivo atto dirigenziale inserita tra le sedi disponibili all'assegnazione ai candidati interessati al 2° interpello.

VERIFICA Al SENSI DEL D. lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.L.vo 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e D. Lgs.vo n. 118/2011

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Per quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

di revocare l'assegnazione della sede farmaceutica n. 4 del Comune di Matino (LE) alla candidatura in forma associata, collocata al 184° posto in graduatoria , così composta:
• referente: Barbera Rosaria;

• associato: Genovese Rosalia;

di stabilire l'esclusione dalla graduatoria degli assegnatari sopra descritti ai sensi dell'art. 12 del bando di concorso;

di stabilire che la sede farmaceutica n, 4 dei Comune di Matino (LE) sarà, con successivo atto dirigenziale, inserita tra le sedi disponibili per l'assegnazione ai candidati partecipanti al 2° interpello.

di disporre la notifica via PEC del presente atto al referente della candidatura in forma associata, al Comune di Matino (LE) e alla ASL LE per gli adempimenti di competenza;

di disporre che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo; di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 15/08.

ll presente provvedimento:

sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione —Via Gentile n. 52 - Bari;

sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Sanità;

il presente atto, composto da n. 5 facciate compreso gli allegati, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 9 maggio 2016, n. 299

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 3 del Comune di Alberobello (BA) ed esclusione dalla graduatoria.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 07/97;

vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/98;

visti gli art. 4 e 16 del D. L.gs. 165/01;

visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

visto l'art. 18 del D.L.vo 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

vista la legge n. 27/2012 " Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 24 gennaio 2012 n. 1 recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, Io sviluppo delle infrastrutture e la competitività" e s.m.i;

vista la D.G.R. n. 2159/2015 che ha delegato il Dirigente della Sezione PATP all'adozione degli atti di assegnazione e revoca relativi alle sedi farmaceutiche di cui al concorso straordinario L. n. 27/2012;

vista la seguente relazione istruttoria espletata dal Servizio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza:

con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 01.02.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 20 del 07.02.2013 è stato indetto il bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 95 del 07/04/2014, pubblicata sul BURP n. 49 del 10/04/2014, si è proceduto all'approvazione della graduatoria provvisoria del concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 115 del 01/04/2015, pubblicata sul BURP n. 54/2015 è stata approvata la graduatoria definitiva;

con Determinazione Dirigenziale n. 346 del 06/10/2015 è stata approvata la rettifica della graduatoria definitiva, pubblicata sul BURP n. 134 del 15/10/2015;

con D.G.R. n. 2159 del 09/12/2015, pubblicata sul BURP n. 162 del 18/12/2015 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11 — primo interpello;

considerato che la procedura di interpello e accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità web, tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica, appositamente realizzata dal Ministero della Salute;

atteso che ai fini della registrazione del protocollo della scelta delle sedi e dell'accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della piattaforma web al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 53, comma 5, del DPR 445/00;

considerato che sulla base delle preferenze espresse in sede di interpello con D.D. n. 228 del 24.03.2016 è stata assegnata in via definitiva la sede farmaceutica n. 3 del Comune di AIberobello (BA) alla candidatura in forma associata così composta :

- referente: Saponaro Stella
- associato: Saponaro Sandra;

considerato che l'associazione vincitrice, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento di assegnazione doveva inviare all'indirizzo pec del Servizio Politiche del Farmaco la ricevuta della tassa di concessione regionale prevista dalla **L.R.** 31/2001 Titolo III, art. **5** e la comunicazione degli estremi del locale dove doveva essere aperto l'esercizio;

considerato che nel termine stabilito dei 30 giorni dall'atto di assegnazione il referente dell'associazione assegnataria non ha provveduto ad inviare quanto ordinato;

si dispone, ai sensi dell'art. 12 bando di concorso, la revoca del provvedimento dirigenziale n. 228 del 24.03.2016 di assegnazione della sede farmaceutica n. 3 del Comune di Alberobello (BA) e l'esclusione dalla graduatoria degli assegnatari sopra descritti;

la sede farmaceutica n. 3 del Comune di Alberobello (BA) sarà con successivo atto dirigenziale inserita tra le sedi disponibili all'assegnazione ai candidati interessati al 2° interpello.

VERIFICA Al SENSI DEL D. lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.L.vo 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale **n.5/2006** per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e D. Lgs.vo n. 118/2011

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico dei bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Per quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

di revocare l'assegnazione della sede farmaceutica n, 3 del Comune di Alberobello (BA) alla candidatura in forma associata, collocata al 180° posto in graduatoria , così composta:

• referente: Saponaro Stella
• associato: Saponaro Sandra;

di stabilire l'esclusione dalla graduatoria degli assegnatari sopra descritti ai sensi dell'art. 12 del bando di concorso;

di stabilire che la sede farmaceutica n. 3 del Comune di Alberobello (BA) sarà, con successivo atto dirigenziale, inserita tra le sedi disponibili per l'assegnazione ai candidati partecipanti al 2° interpello.

di disporre la notifica via PEC del presente atto al referente della candidatura in forma assodata, al Comune di Alberobello (BA) e alla ASL BA per gli adempimenti di competenza;

di disporre che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo; di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 15/08.

Il presente provvedimento:

sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione — Via Gentile n. 52 - Bari;
sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Sanità;
il presente atto, composto da n. 6 facciate compreso gli allegati, é adottato in originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE 27 aprile 2016, n. 17

DGR N. 596 del 26/04/2016 - Avviso di Manifestazione d'interesse per la selezione delle associazioni di volontariato e di promozione sociale cui affidare, in concessione a titolo gratuito, l'Azienda Agricola di Proprietà regionale "Fortore.

IL DIRIGENTE
Sezione Sicurezza dei Cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale

- visto il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001, art. 4, comma 2 e art.16;
- visto il DPGR n. 443/2015;
- vista la Delibera n. 1518/2015, con cui la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".
- visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la DGR n. 1745/2015 con cui è stato conferito l'incarico di dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale;
- sulla base dell'istruttoria espletata;

Premesso che:

- Con provvedimento n. 132 DEL 23/02/2016, la Giunta Regionale, ha autorizzato la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia a disporre dell'Azienda Agricola "Fortore" per il perseguimento delle finalità sociali connesse allo stato emergenziale creatosi a seguito dell'incendio del cd. "gran ghetto";

- Con provvedimento n. 596 del 26/04/2016, la Giunta Regionale ha deliberato:
  a) di affrontare l'emergenza abitativa creatasi a seguito dell'incendio del 15 febbraio 2016 del cd. "gran ghetto", garantendo temporaneamente accoglienza e ospitalità ai lavoratori stagionali immigrati attualmente presenti nel citato "ghetto", presso l'Azienda Agricola "Fortore";

  b) di adottare apposito schema di avviso di manifestazione d'interesse per la gestione dell'accoglienza e dei servizi alla persona, presso spazi attrezzati appositamente allestiti, nonché per la gestione del bene patrimoniale nell'ottica della promozione di attività agricole sostenibili e socialmente responsabili, parte integrante del presente provvedimento all'allegato A)

  c) di adottare apposito schema di Convenzione tra la Regione Puglia e le Associazioni, allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante, per l'affidamento, in concessione a titolo gratuito per una durata massima di anni 5 rinnovabili, dell'Azienda Agricola di proprietà regionale "Fortore", per l'accoglienza dei lavoratori stagionali;

  d) di dare mandato al dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale di provvedere in merito;

Considerato che:

- L'adozione del menzionato Avviso di manifestazione d'interesse ha lo scopo di individuare soggetti cui concedere a titolo gratuito l'uso del bene immobile innanzi descritto, per le seguenti finalità:

Atteso che:

- per l'individuazione di tali soggetti è opportuno procedere alla pubblicazione di avviso pubblico per la selezione delle associazioni di volontariato e di promozione sociale cui affidare, in concessione a titolo gratuito, l'Azienda Agricola di Proprietà regionale "Fortore;

Si propone:

- di adottare lo schema di avviso di manifestazione d'interesse, allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante, per la selezione delle associazioni di volontariato e di promozione sociale cui affidare, in concessione a titolo gratuito, l'Azienda Agricola di Proprietà regionale "Fortore

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N° 28/2001
E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di adottare lo schema di avviso di "manifestazione d'interesse per la selezione delle associazioni di volontariato e di promozione sociale cui affidare, in concessione a titolo gratuito, l'Azienda Agricola di Proprietà regionale "Fortore

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente eseguibile;
b) sarà reso pubblico mediante affissione all'albo delle deliberazioni dirigenziali istituito presso la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, per 7 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione;
c) sarà reso pubblico sulle pagine del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà trasmesso in copia al Presidente della Giunta Regionale
f) Il presente atto, composto da n. 4 pagine, oltre ad allegato composto da n. 10 pagine, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE
Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche
Per le Migrazioni e Antimafia Sociale
Stefano Fumarolo

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

Allegato A)

Manifestazione d'interesse
per la selezione delle associazioni di volontariato e di promozione sociale cui affidare, in concessione a titolo gratuito, l'Azienda Agricola di Proprietà regionale "Fortore

Premessa

La Legge Regionale n. 32 del 4 dicembre 2009, "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", all'art. 9, prevede che la Regione Puglia elabori un piano regionale per l'immigrazione, approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore regionale competente in materia di immigrazione, che definisca gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi di accoglienza e inclusione sociale degli immigrati nei settori oggetto della legge;

Con provvedimento n. 853 del 03/05/2013, la Giunta Regionale ha approvato il piano triennale dell'immigrazione 2013/2015, assicurando la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

- per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;
- per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;
- per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi di origine dei flussi migratori;
- per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la governance del sistema regionale degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nel campo delle politiche migratorie;

Con provvedimento n. 132 DEL 23/02/2016 la Giunta Regionale ha autorizzato la Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale a disporre dell'Azienda agricola "Fortore" per il perseguimento delle finalità sociali connesse allo stato emergenziale creatosi a seguito dell'incendio del 15 febbraio 2016 del cosiddetto "gran ghetto", sito in agro di San Severo loc. "Torretta Antonacci".

L'Azienda agricola "Fortore" è identificata al Catasto Terreni dell'agro del comune di San Severo con i seguenti identificativi: foglio 123 – p.lle 224, 225, 227, 231 e 232, per una superficie totale di ha 19.68.06.

Sui terreni aziendali insistono n. 16 fabbricati, di varia destinazione d'uso, ricadenti in area cortiliva della consistenza complessiva di ha 0.89.24.

L'azienda Fortore trova accesso dalla S.S. 16, nel tratto in direzione Foggia - S.Severo.

Oggetto della manifestazione d'interesse

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

Oggetto della presente selezione è l'individuazione dei soggetti cui concedere a titolo gratuito l'uso del bene immobile innanzi descritto.

Le proposte progettuali dovranno tener conto delle seguenti finalità:

- ✓ gestione dell'immobile che ospiterà i migranti;
- ✓ miglioramento dei servizi per l'orientamento e l'inserimento socio-lavorativo degli immigrati;
- ✓ orientamento ed accompagnamento alle procedure di richiesta/rinnovo di permessi di soggiorno; orientamento alla tutela giuridica;
- ✓ orientamento ed accompagnamento ai servizi socio-sanitari del territorio;
- ✓ diffusione delle informazioni sulle possibilità di inserimento nei sistemi di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, e per vittime di tratta e sfruttamento sessuale o lavorativo; .
- ✓ miglioramento dell'accesso alle informazioni in tema di occupazione;
- ✓ supporto ad attività emersione e contrasto allo sfruttamento sessuale e lavorativo;
- ✓ attivazione di percorsi a sostegno dell'occupabilità delle donne migranti, rimuovendo le barriere che rendono più difficile l'accesso delle donne al mondo del lavoro;
- ✓ attivazione di percorsi di informazione sui diritti dei lavoratori e delle lavoratrici, anche al fine di prevenire fenomeni di sfruttamento lavorativo;
- ✓ istituzione di campi dimostrativi/progetti-pilota per promuovere un'agricoltura a basso impatto ambientale e input energetico, ma ad alto impatto sociale, cioè ad elevata intensità di lavoro come, ad esempio, l' agricoltura biologica e/o integrata (Mis. 11 del PSR Puglia 2014-2020);
- ✓ istituzione di campi dimostrativi/progetti-pilota per il recupero della biodiversità attraverso la introduzione e valorizzazione di specie e/o varietà oramai poco coltivate in quanto trascurate dall'agricoltura tradizionale intensiva poiché considerate poco remunerative, ma che hanno un loro "mercato di nicchia" e un valore ambientale-culturale da recuperare (Mis. 10 del PSR Puglia 2014-2020);
- ✓ introduzione di colture/varietà nuove tipiche di altri Paesi, ma compatibili con i nostri ambienti, che hanno un nuovo mercato dovuto proprio all'aumento sul nostro territorio di popolazioni provenienti da altri continenti/nazioni.

Soggetti ammessi

Sono ammessi a presentare manifestazione di interesse:

a) Associazioni od ONLUS operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;

b) Società Cooperative, Consorzi e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;

c) Organismi di diritto privato senza fini di lucro operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;

d) Fondazioni di diritto privato operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;

e) Associazioni sindacali, datoriali, organismi di loro emanazione/derivazione, Sindacati;

f) ONG operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;

g) Enti e Società regionali strumentali operanti nel settore di riferimento.

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ANTIMAFIA SOCIALE

Al fine di assicurare l'effettiva capacità di coinvolgimento dei destinatari e l'efficacia delle azioni condotte in ordine alla gestione dell'accoglienza e dei servizi alla persona presso spazi attrezzati appositamente allestiti, i soggetti di cui sopra devono operare nel territorio della Provincia di Foggia.

Modalità di presentazione

a) la candidatura deve essere sottoscritta dal Legale rappresentante dell'organismo proponente, in forma di autocertificazione ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000;

b) la candidatura deve pervenire alla Regione Puglia Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale - Lungomare Nazario Sauro n.33, Bari, entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 06/05/2016. Le istanze inviate ma non pervenute entro tale termine saranno ritenute inammissibili. La ricezione della candidatura in tempo utile rimane ad esclusivo rischio del soggetto proponente;

c) l'istanza deve essere inserita in busta chiusa, contenente l'indicazione del mittente, controfirmata sui lembi di chiusura dal Legale rappresentante dell'organismo e recante a margine la dicitura "Avviso manifestazione d'interesse per la selezione delle associazioni di volontariato di promozione sociale cui affidare in concessione l'Azienda Agricola di Proprietà regionale "Fortore" per l'accoglienza dei lavoratori stagionali".

d) Alternativamente al punto d) è possibile inviare la documentazione al seguente indirizzo di posta certificata: sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

d) all'istanza suddetta devono essere allegati, a pena di esclusione:

- ✓ curriculum del soggetto proponente sottoscritto dal legale rappresentante;
- ✓ elenco dei progetti inerenti le tematiche dell'avviso, che il soggetto che aderisce ha realizzato o sta realizzando e che ritiene opportuno segnalare, ove siano evidenziati: ruolo svolto negli interventi, titolo dell'intervento, principali azioni, destinatari, Enti/Autorità di Gestione finanziatori, costo totale del progetto, costo totale delle attività direttamente gestite;
- ✓ descrizione della proposta progettuale coerente con le finalità su indicate;
- ✓ fotocopia di un documento d'identità del legale rappresentante;

e) dichiarazione di piena conoscenza dell'Avviso e degli altri documenti ad esso allegati ovvero richiamati e citati ed accettazione delle sue condizioni;

CRITERI	PUNTEGGIO
Esperienza nella gestione dell'accoglienza e dei servizi alla persona degli immigrati	da 1 a 25
Coerenza della proposta progettuale	da 1 a 25
Esperienza in ambito agricolo	da 1 a 25
Valutazione delle risorse umane da impiegare	da 1 a 25
TOTALE	100

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

Dopo aver proceduto alla valutazione delle adesioni, verrà stipulata apposita Convenzione, il cui schema è riportato in calce al presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Stefano Fumarulo, Regione Puglia – Presidenza Giunta Regionale – Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale – Lungomare Nazario Sauro, 33 – 70121 – Bari - Telefono: 080540 5497 - E-mail: s.fumarulo@regione.puglia.it.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003, i dati richiesti con la presente nota saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione.

La Regione Puglia resterà proprietaria di tutta la documentazione prodotta dai proponenti attraverso l'archivio telematico della stessa prodotta dal Servizio Comunicazione Istituzionale.

Il Dirigente

Dott. Stefano Fumarulo

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ANTIMAFIA SOCIALE

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER L'AFFIDAMENTO, IN CONCESSIONE A TITOLO GRATUITO, DELL'AZIENDA AGRICOLA DI PROPRIETA' REGIONALE "FORTORE".

Premesse

La Legge n. 32 del 4 dicembre 2009 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", all'art. 9, prevede che la Regione Puglia elabori un piano per l'immigrazione, approvato dalla Giunta su proposta dell'assessore competente in materia di immigrazione, che definisca gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi di accoglienza e inclusione sociale degli immigrati nei settori oggetto della legge;

Con provvedimento n. 853 del 03/05/2013, la Giunta ha approvato il piano triennale dell'immigrazione 2013/2015, assicurando la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

- per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;
- per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;
- per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi di origine dei flussi migratori;
- per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la governance del sistema degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nel campo delle politiche migratorie;

Tutto ciò premesso, il giorno __/__/2016, presso la sede della Presidenza Giunta Regionale – Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale, L.re N. Sauro n. 31/33 in Bari,

Tra

la Regione Puglia (C.F. 80017210727) rappresentata dal Dott. Stefano Fumarulo, Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale

e

_____ denominata

_____, nel seguito entrambi

denominati, comunque e per brevità, *Concessionario*, (C.F. _____ -

P.IVA _____) con sede legale in _____

(_____) alla Via _____ Tel. _____

rappresentata dal Sig. _____ nato a _____ (_____) il

_____ in qualità di _____

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

si conviene quanto segue

Art. 1. Oggetto della Convenzione

La Regione Puglia per il periodo dal __/__/2016 al __/__/____, fatta salva la possibilità di anticipo e/o posticipo di 15 giorni in caso di necessità contingenti, assegna in uso gratuito a _____ firmataria del presente atto, l'Azienda Agricola di proprietà denominata "Fortore".

Con la sottoscrizione della presente convenzione, il Concessionario si impegna a fornire alla Regione la propria collaborazione volontaria per le attività oggetto della stessa anche in periodi diversi da quelli citati nel paragrafo precedente al verificarsi di particolari situazioni di criticità.

Fa parte integrante della presente Convenzione la proposta progettuale presentata in fase di partecipazione alla manifestazione di interesse.

ART. 2 – DURATA DELLA CONCESSIONE E CONSEGNA

La concessione è rilasciata per un periodo di anni __.

Scaduto il termine della concessione, fatto salva una eventuale proroga, questa si intende cessata di diritto senza che occorra alcuna diffida o costituzione in mora.

Il bene verrà consegnato contestualmente alla stipula del contratto-convenzione con apposito verbale che descriverà lo stato dei luoghi.

Il Concessionario solleva l'Amministrazione da ogni responsabilità, sia per le condizioni generali che per le condizioni di manutenzione dei locali, rinunciando a qualsiasi eventuale pretesa di risarcimento per danni alle persone e alle cose derivanti dallo stato di conservazione dell'immobile.

In ogni caso di cessazione del rapporto contrattuale, ove il Concessionario non riconsegni l'immobile all'Amministrazione nei termini pattuiti, questi potrà procedere allo sgombero coattivo in via amministrativa con addebito di spesa a carico del Concessionario.

ART. 3 – DIVIETO DI CESSIONE DEL BENE E DEL CONTRATTO-CONVENZIONE

Il concessionario non può concedere a terzi, neanche parzialmente, il bene oggetto di concessione, né cedere a terzi, a qualunque titolo il contratto-convenzione. La cessione si configura anche nel caso in cui il Concessionario venga incorporato in altro soggetto.

ART. 4 – OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Sono a carico del Concessionario i seguenti obblighi:

a) l'obbligo dell'utilizzo del bene concesso per la sola realizzazione dell'attività di cui alla proposta progettuale e dell'eventuale ristrutturazione dello stesso qualora previsto in progetto;

b) l'obbligo di stipulare apposita polizza assicurativa per responsabilità civile;

c) l'obbligo di acquisire tutte le autorizzazioni necessarie per l'espletamento delle attività progettuali e di ottemperare alle disposizioni di legge in materia;

d) l'obbligo di essere in regola con le norme in materia di assistenza, previdenza e sicurezza sul lavoro;

e) l'obbligo di informare immediatamente l'Amministrazione in ordine a qualsiasi fatto che turbi lo stato del possesso;

f) l'obbligo di mantenere inalterata la destinazione del bene concesso;

l) l'obbligo di trasmettere annualmente l'elenco dei soci, degli amministratori e del personale proprio impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sui beni concessi e a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione;

m) l'obbligo di trasmettere annualmente all'Amministrazione Regionale copia dei bilanci relativi all'ultimo esercizio chiuso completi degli allegati di legge, nonché una relazione dettagliata sull'attività svolta, dalla quale si evincano i risultati raggiunti;

n) l'obbligo di restituire i beni nella loro integrità, salvo il normale deperimento d'uso;

È vietato al Concessionario, senza preventivo consenso scritto dell'Amministrazione Regionale e senza aver prima conseguito le eventuali prescritte autorizzazioni o concessioni, far eseguire mutamenti nei locali e negli impianti in essi esistenti; tenervi in deposito qualsiasi quantità di liquidi infiammabili o materie comunque pericolose.

ART. 5 – DECADENZA E REVOCA DEL RAPPORTO CONTRATTUALE

Oltre che per scadenza naturale, la concessione può cessare per decadenza, revoca, risoluzione per inadempimento.

Viene pronunciata la decadenza della concessione e risolto ipso iure il contratto-convenzione, previa diffida a provvedere/adempiere nel termine minimo di quindici giorni, nei seguenti casi:

a) mutamento dell'uso pattuito per la struttura;
b) venire meno dell'adesione all'ipotesi progettuale presentata ovvero esercizio di attività diverse da quelle ammesse senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione ;
c) scioglimento del soggetto concessionario o sua accertata procedura in atto;
d) gravi mancanze o negligenze nella manutenzione;
e) inosservanza da parte del Concessionario di norme, leggi, regolamenti comunali, nonché grave inadempienza agli obblighi previsti dal contratto-convenzione.

La concessione inoltre sarà revocata, senza l'osservanza di ogni ulteriore formalità, nei seguenti casi:

a) qualora dalle informazioni acquisite dal Prefetto, sulla moralità dei soci e degli amministratori del Concessionario o sul personale impiegato dallo stesso, a qualsiasi titolo, per l'espletamento delle attività sui beni concessi, dovessero emergere a carico di taluno degli stessi elementi tali da far ritenere possibile che il Concessionario possa subire tentativi d'infiltrazione o condizionamenti mafiosi nello svolgimento della propria attività;

b) qualora il Concessionario ceda a terzi, anche parzialmente, senza alcuna preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione Regionale, il contratto-convenzione o il bene oggetto di concessione;

c) qualora dovessero sopravvenire cause che determinano per l'ente concessionario, ai sensi della normativa vigente, l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione.

Pronunciata la decadenza o revocata la concessione, l'immobile dovrà essere acquisito alla piena disponibilità dell'Amministrazione con le eventuali migliorie riportate, senza obbligo di indennizzo alcuno.

Nel caso di inottemperanza dei termini e dei modi indicati precedentemente, l'Amministrazione Regionale procederà allo sgombero coattivo d'ufficio a spese del Concessionario, senza alcun pregiudizio di ogni altra azione che potesse competere.

ART. 6 - MANUTENZIONE E SPESE ORDINARIE

Le riparazioni tutte, di cui all'art. 1609 del C.C., e la manutenzione ordinaria necessaria all'unità immobiliare concessa per tutta la durata del presente atto, sono a carico del dell'Amministrazione, fatte salve successive modifiche nel rapporto contrattuale.

ART. 7 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA O MIGLIORATIVA

I miglioramenti e le addizioni eseguiti dal Concessionario nei locali oggetto del presente atto, anche se autorizzati dall'Amministrazione Regionale e funzionali alla messa a norma degli impianti o all'espletamento delle attività progettuali, resteranno, al termine del rapporto, di proprietà della Regione, senza che esso sia tenuto a versare alcun compenso e ciò in deroga agli artt. 1576, 1577 (II° comma), 1592 e 1593 del C.C.. L'Amministrazione Regionale in ogni caso si riserva il diritto di pretendere la restituzione della cosa concessa nello stato di fatto in cui fu assegnata.

Il Concessionario dovrà mettere a disposizione l'immobile per eventuali lavori che l'Amministrazione deciderà di effettuare.

ART. 8 - RESPONSABILITÀ DEL CONCESSIONARIO – GARANZIE

Il Concessionario è direttamente responsabile verso l'Amministrazione Regionale e verso i terzi dei danni causati, per colpa sua, da persone da lui dipendenti o autorizzate, da spandimento di acqua, fughe di gas, ecc., e da ogni altro abuso o trascuratezza nell'uso della cosa concessa. Verificandosi danni allo stabile, agli impianti, alle tubazioni ed agli scarichi di uso comune, provocati da incuria, l'Amministrazione ha il diritto di esigere il risarcimento della spesa per il ripristino delle parti asportate, danneggiate o ingombrate. Il Concessionario, rinunziando anche agli effetti dell'art. 1585 del C.C., esonera espressamente l'Amministrazione da ogni responsabilità per danni diretti ed indiretti per fatto, omissione o colpa di altri inquilini o di terzi in genere.

Il Concessionario non potrà in alcun caso esperire alcuna azione, né potrà far risalire all'Amministrazione , la responsabilità per eventuali furti nell'immobile concesso, e ciò per patto espresso.

Il concessionario dovrà inoltre presentare le polizze con adeguata copertura assicurativa per i rischi di responsabilità civile verso terzi, per danni conseguenti all'attività svolta.

ART. 9 - MODALITÀ DI UTILIZZO

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

Il Concessionario si obbliga a mantenere nei locali il massimo ordine e la più scrupolosa pulizia, impedendo con ogni accorgimento che i locali stessi emanino esalazioni sgradevoli o nocive.

Il Concessionario sarà tenuto, altresì, a mantenere in condizioni di pulizia e decoro, nonché prive da qualsiasi ingombro, le parti comuni quali passaggi, cortili, servizi igienici, eccetera.

Il Concessionario risponde di tutte le violazioni che dovessero essere contestate.

ART. 10 – ONERI

La concessione dell'immobile è a titolo gratuito. Gli oneri pertinenti alle spese accessorie (acqua potabile, pulizia e energia elettrica relativa alle parti comuni) competono all'Amministrazione, fatte salve successive modifiche nel rapporto contrattuale.

ART. 11 – CONTROLLI

L'Amministrazione potrà esercitare controlli periodici sia per la verifica del funzionamento dell'attività sia per la permanenza a carico del Concessionario della concessione a titolo gratuito dell'immobile. A tal fine L'Amministrazione Regionale potrà disporre effettuare ispezioni, accertamenti d'ufficio e richiesta documenti e certificati ritenuti necessari.

Il Concessionario è, altresì, tenuto a consentire l'espletamento di eventuali controlli da parte degli uffici prefettizi in relazione all'effettivo utilizzo degli immobili.

ART. 12 – PENALI

Salvo le più gravi conseguenze previste dal presente capitolato, per ogni inadempimento agli obblighi derivanti dalla convenzione verrà applicata una penale.

In particolare:

a) per inosservanza agli obblighi di cui all'art. 4 verrà applicata una penale di €. 600.00 per singola violazione;

b) per grave compromissione dell'igiene verrà applicata una penale di €. 300.00;

c) per le violazioni delle modalità di utilizzo di cui all'art. 9 verrà applicata una penale di €. 600.00;

d) per ogni altro inadempimento agli obblighi derivanti dalla presente convenzione e non previsti nel precedente elenco verrà applicata una penale di €. 200,00.

Gli importi dovuti a titolo di penale dovranno essere pagati entro trenta giorni dalla comunicazione della contestazione da parte dell'Amministrazione .

ART. 13 – SPESE CONTRATTUALI – IMPOSTE E TASSE

Tutte le spese ed i diritti inerenti e conseguenti la stipulazione della presente convenzione, ivi comprese le imposte e le tasse ad essa relative fino alla sua completa esecuzione, saranno per intero a carico dell'Amministrazione Regionale.

ART. 14 – CONTROVERSIE

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

Agli effetti dell'esecuzione della presente convenzione le parti eleggono domicilio rispettivamente: l'Amministrazione presso l'Avvocatura – L.re N. Sauro 31/33; il Concessionario presso i locali rispettivamente concessigli.

Per qualunque contestazione possa sorgere nella esecuzione della convenzione, il foro competente in via esclusiva sarà quello di Bari, anche in deroga alle regole sulla competenza per territorio, di cui al Codice di Procedura Civile.

ART. 15 - DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non contemplato nella presente convenzione si rinvia alle leggi e ai regolamenti vigenti, nonché agli usi e consuetudini vigenti in materia di concessione di beni immobili.

Bari lì, _____

Letto approvato e sottoscritto richiamando espressamente gli artt. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale

_____

Il Rappresentante del Concessionario

_____

(Timbro e Firma leggibile)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 3 maggio 2016, n. 81

L.r. 37/85 e s.m.i. – Diniego Istanza di subentro esercizio ex art.35 cava di calcare da taglio in località "Tre Fossi" del Comune di Apricena (FG), in catasto al foglio 10 part. n. 228 (ex 60p).
Ditta: BIANCHI MARMI srl - Apricena (FG).

IL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

- VISTA la L.R. 04 febFGaio 1997 n.7, art.4, 3° comma , artt. 5 e 6 e s.m.i.;
- VISTA la D.G.R. n.3261 del 28.7.98;
- VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;
- VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n.616;
- VISTA la l.r. 7/80 e s.m.i.;
- VISTA la l.r. 22 maggio 1985, n.37 e succ. modificazioni;
- VISTO il D.P.R. 9 aprile 1959, n.128;
- VISTO il D. L.vo 09 aprile 2008, n.81;
- VISTO il D. L.vo 25 novembre 1996, n.624;
- VISTA la D.G.R. n.538 del 09.05.2007 e s.m.i. Direttiva in materia di Attività Estrattiva;
- VISTA la D.G.R. n.580 del 15.05.2007 di approvazione del PRAE, e s.m.i. apportate con la D.G.R. n.445 del 23.02.2010;
- VISTO il D.L.vo n.117 del 30.05.2008 di attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive;
- VISTA la D.G.R. 09.09.2014 n.1845 di attribuzione al Servizio Ecologia delle funzioni di programmazione nel settore estrattivo e di definizione e gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;
- VISTA la determinazione Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione n.22 del 20/10/2014 di riassetto degli Uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;
- VISTA la determinazione Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione n.25 del 21/11/2014 di affidamento incarichi di direzione Uffici dei Servizi incardinati nell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;
- VISTA la determinazione Dirigente Servizio Ecologia n.371 del 17 nov. 2014 di delega ex art.45 della legge regionale 16 apr. 2007, n.10, delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente, come da apposita relazione in atti n.23 del 29/04/2016, sottoscritta dal funzionario istruttore, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- la Società NUOVA PIETRA sas – Apricena ha coltivato la cava di calcare da taglio, in loc. "Tre Fossi" - agro di Apricena (FG), in catasto al Foglio 10 part. n. 228 (ex 60p), giusto istanza di prosecuzione in regime transitorio, ex art. 35, l.r. 37/85, acquisita al prot. n.1498 il 27/11/1987 e successiva istanza di proroga, ex art.23 NTA PRAE, prot. n.5859 del 04/10/2007;
- con lettera del 29/07/2011 sono state comunicate le variazioni societarie intervenute giusto atti notarili del 13/01/2011 di cessione quote societarie - Notaio Mikela FONTANA di Lucera, e del 13/04/2011 di modifica di ragione sociale da sas a srl - Notaio Lorenzo CASSANO di Lucera, per cui la denominazione è divenuta NUOVA PIETRA srl – Lucera. Con la stessa la ditta ha richiesto la sospensione dell'iter autorizzativo

delle istanze suddette e anticipato la volontà di presentare a breve un progetto di recupero finale con ritombamento, verificata la non economicità ad estrarre il materiale rinvenuto;
- la BIANCHI MARMI srl e la NUOVA PIETRA srl con istanze presentate congiuntamente il 23/07/2015, acquisite ai prott. n.10456 e 10457, hanno richiesto il trasferimento/subentro nell'esercizio della cava in questione;

Considerato che:
- dette istanze risultavano incomplete per cui con nota n.12397 del 16/09/2015 si è chiesto alle ditte di inviare le marche da bollo ed i documenti propedeutici come elencati nella stessa nota, accordando trenta giorni dalla ricezione, avvenuta il 21/09/15 a ½ pec alla BIANCHI MARMI e l'01/12/15 alla NUOVA PIETRA a ½ racc AR inviata c/o l'amministratore Sig. PINTO Luca;
- con nota n.2247del 23.02.2016 si sono comunicati, ai sensi dell' art. 10 bis della L. 241/90, i motivi ostativi al subentro nella prosecuzione dell'attività estrattiva, visto che alcun atto era giunto. Tale nota è stata notifica a ½ racc AR ricevuta l'1/03/2016 dalla BIANCHI MARMI e non ritirata dalla NUOVA PIETRA;
- le ditte non hanno prodotto, nel termine di 10 giorni consentito dalla legge, alcuna documentazione e/o osservazione in riscontro al preavviso di diniego di cui al punto precedente;
- la proprietà della particella 228 F. 10 di Apricena su cui ricade la cava in questione stando a alll'atto di compravendita del 11/07/2013 allegato all'istanza di subentro, per Notaio Lorenzo De Candia di Molfetta, trascritto a Lucera il 02/08/2013 ai nn. 6462/5214, risulta in capo alla "Società agricola Castel Pagano di COCCIARDI Celeste Anna Maria & C. sas, con sede ad APRICENA alla via San Nazario, Km 1,500;
- la disponibilità di detta area non risulta agli atti dell'Ufficio concessa a nessuna delle Società istanti;

Ritenuto di proporre il provvedimento di diniego dell'istanza di subentro nell'esercizio della cava di calcare da taglio sita in località "Tre Fossi" del Comune di Apricena (FG), in catasto al foglio 10 part. n. 228 (ex 60p) e l'obbligo a recuperare, nei termini di cui alla relazione n.23 del 29/04/2016;

verifica ai sensi del DLgs 196/2003 garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal responsabile della struttura provinciale interessata;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dovere provvedere in merito

DETERMINA

di NON RILASCIARE alla ditta BIANCHI MARMI srl con sede in APRICENA (FG) – Viale Papa Giovanni XXIII, 37 – bianchimarmi@legalmail.it – COD. FISC. - P.IVA 03529010716 il subentro nella coltivazione della cava di calcare da taglio sita in località "Tre Fossi" nel Comune di Apricena (FG), in catasto al foglio 10 part. n. 228 (ex 60p) per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, ed a seguito di ciò si

OBBLIGANO

la ditta NUOVA PIETRA srl, con sede a Lucera, Via Porta Foggia, 52, nuovapietrasrl@pec.it, che ha coltivato l'attività estrattiva e la ditta proprietaria dei terreni SOCIETA' AGRICOLA CASTEL PAGANO DI COCCIARDI CELESTE ANNA MARIA & C. sas, con sede in Apricena, Via San Nazario Km. 1,500, obbligata in solido, ad effettuare con tempestività il recupero finale/messa in sicurezza dei luoghi, con apporto di terreno vegetale sul fondo cava così come previsto dal progetto acquisito al prot. n.1826 del 22/12/1987, quindi a dare comunicazione dell'ultimazione dei lavori allo scrivente Servizio.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso in copia all'Assessore allo Sviluppo Economico ed al Dirigente della Sezione Ecologia;
d) sarà notificato in copia alle ditte BIANCHI MARMI srl, NUOVA PIETRA srl, SOCIETA' AGRICOLA CASTEL PAGANO DI COCCIARDI CELESTE ANNA MARIA & C. sas, ed al Sindaco del Comune di Apricena (FG);
e) il presente atto, composto da n° 5 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio Attività Estrattive delegato
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 3 maggio 2016, n. 82

L.R. 37/85 e s.m.i. Trasferimento e proroga dell'autorizzazione, rilasciata con Decreto del Dirigente n. 37 del 31-03-2000, alla coltivazione della cava di pietra leccese sita in località "Rene" del Comune di Melpignano (LE), in catasto al foglio 2 part.lle 73 e 113 di ha 2.78.00, dalla Ditta Sicuro Antonio, alla Ditta Marrocco Salvatore & C., con sede legale in Cursi alla Via Manzoni n. 28.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

- **VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- **VISTA** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **VISTI** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;
- **VISTO** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici";
- **VISTO** il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- **VISTA** la l.r. 7/80 e s.m.i.;
- **VISTA** la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;
- **VISTO** il D.P.R. 128/59 e s.m.i.;
- **VISTO** il D. Lgs del 25-11-1996 n. 624;
- **VISTA** la D.G.R. n. 538 del 09-05-2007 e s.m.i.;
- **VISTO** il D. Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;
- **VISTA** la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;
- **VISTA** la D.G.R. 9 settembre 2014, n. 1485 recante "Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - modifica funzioni deliberazione di G.R. n. 3044 del Settore Estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;
- **VISTO** il DPGR 443 del 31-07-2015 con il quale è stata riorganizzata e ridenominata l'intera struttura regionale, resa operativa con l'insediamento dei Direttori di Dipartimento, avvenuto il 02-11-2015;
- **VISTA** la DGR 2028 del 10-11-2015 con la quale è stato conferito al Dirigente Ing. Giuseppe Tedeschi l'interim della direzione della Sezione Ecologia;
- **VISTO** la determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 405 del 24-11-2015, con la quale il Dirigente del Servizio Ecologia delega, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 16 aprile 2007, n. 10, alcune funzioni dirigenziali all'Ing. Angelo Lefons, così come meglio specificate nel citato atto;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente, come da apposita Relazione in atti n. _____ del _____ sottoscritta dal Responsabile del Procedimento, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

1. con Decreto del Dirigente n. 37 del 31-03-2000, la Ditta Sicuro Antonio, veniva autorizzata alla coltivazione della cava di pietra leccese sita in località "Rene" del Comune di Melpignano (Le), in catasto al foglio 2 part. lle 73 e 113 di ha 2.78.00, fino al 31-03-2010;

2. con istanza del 15-11-2006, agli atti di questo Ufficio al prot. n. 3877 del 12-06-2007, il Sig. Marrocco Rocco in qualità di legale rappresentante della Ditta Marrocco Salvatore & C., ha chiesto il trasferimento e la proroga dell'autorizzazione alla coltivazione della cava di pietra leccese sita in località "Rene" del Comune di Melpignano (Le), in catasto al foglio 2 part.lle 73 e 113 di ha 2.78.00, foglio 6 part.lle 5 e 107, con sede legale in Cursi alla Via Manzoni n. 28;

3. con nota agli atti di questo ufficio al prot. n. 3877 del 12-06-2007, il Sig. Marrocco Rocco legale rappresentante della Ditta Marrocco Salvatore & C., in qualità di subentrante ha dichiarato di accettare tutta la documentazione esistente e gli impegni assunti nel piano di coltivazione e recupero dalla Ditta Sicuro Antonio;

4. con nota agli atti di questo Ufficio al prot. 3877 del 12-06-2007, la Ditta Marrocco Salvatore & C., ha presentato regolare contratto di comodato, registrato in Maglie al numero 1790 serie 3^ del 22-11-2005, per un periodo di anni 20 (venti) e per lo sfruttamento della cava di pietra leccese;

Considerato che:

- il giacimento non è stato esaurito come risulta dalla relazione allegata all'istanza di trasferimento e proroga nella quale il legale rappresentante della Ditta Marroccco Salvatore & C. attesta che la fine dei lavori di coltivazione è prevista in data 31-12-2024;
- l'area oggetto di cava è in disponibilità della ditta medesima;
- l'istanza è ammissibile in quanto regolarmente documentata in conformità al disposto di cui all'art. 12 della L.R. 37/85;
- l'esercente ha documentato il possesso delle capacità tecniche ed economiche;

Ritenuto di proporre, ai soli fini minerari, il trasferimento e la proroga dell'autorizzazione alla coltivazione della cava di pietra leccese sita in località "Rene" del Comune di Melpignano (LE), in catasto al foglio 2 part. lle 73 e 113 di ha 2.78.00, dalla Ditta Sicuro Antonio, alla Ditta Marrocco Salvatore & C., con sede legale in Cursi alla Via Manzoni n. 28.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa nè a carico del bilancio regionale nè a carico degli Enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di autorizzare il trasferimento e la proroga alla coltivazione della cava di pietra leccese, sita in località "Rene" del Comune di Melpignano (LE), in catasto al foglio 2 part.lle 73 e 113 di ha 2.78.00, dalla Ditta Sicuro Antonio, alla Ditta Marrocco Salvatore & C., con sede legale in Cursi alla Via Manzoni n. 28, fino al 31-12-2024;

2. La presente autorizzazione viene rilasciata a condizione che l'esercente presti una garanzia finanziaria, dell'importo di Euro 60.000,00 (sessantamila), per l'adempimento degli oneri derivanti dall'autorizzazione stessa in relazione alle opere da eseguire e ai lavori di recupero ambientale dell'area. Detta garanzia finanziaria può essere resa anche sotto forma fideiussoria/assicurativa e deve essere valida per i due anni successivi alla data di scadenza della presente assicurazione, ai sensi del D.G.R. n. 692/2011, per consentire il recupero ambientale. La polizza fidejussoria può essere svincolata solo a seguito dell'avvenuto collaudo, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 37/85;

3. La presente polizza è valida fino al 31-12-2024 e con efficacia a decorrere dalla data di deposito al protocollo dell'Ufficio scrivente della polizza fideiussoria di cui al punto 2;

4. Sono confermate le condizioni e gli obblighi imposti del Decreto del Dirigente n. 37 del 31-03-2000 che qui si intendono integralmente trascritte e del presente Atto Dirigenziale, o di altre che fossero impartite dalla Sezione Ecologia - Servizio Attività Estrattive;

5. Prescrizioni ed obblighi dell'esercente:
   a Deve trasmettere alla Sezione Ecologia - Servizio Attività Estrattive, ogni anno entro il 31 marzo, unitamente alla scheda statistica, il piano topografico quotato dei lavori di coltivazione della cava in scala 1:1000 con l'indicazione del volume estratto e delle eventuali superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, nonché, la ricevuta dell'avvenuto versamento della tariffa sui volumi estratti, l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei fronti di cui alle Ordinanze n. 1 - 2 e 3 del 2014;
   b Condurre i lavori di coltivazione della cava e realizzare le opere di recupero delle aree di cava secondo le modalità previste dal progetto, agli atti di questo Ufficio al prot. 1473/Le del 20-11-1997, autorizzato con Decreto del Dirigente n. 37 del 31-03-2000;
   c Prima dell'inizio dei lavori deve presentare un nuovo progetto uniformando, ove possibile, la i lavori di coltivazione della cava alle norme contenute nel Titolo III e nel Regolamento del PRAE vigente;
   d L'area ricade nel giacimento di pietra leccese Cursi-Melpignano, soggetta ad approvazione del Piano Particolareggiato, pertanto, la Ditta, una volta approvato il Piano, dovrà adeguare il piano di coltivazione e recupero, alle previsioni dello stesso;
   e La cava deve essere tenuta in attività, le eventuali sospensioni dei lavori di coltivazione, anche temporanee, saltuarie o periodiche, devono essere comunicate ed approvate con nulla osta dalla Regione Puglia –Sezione Ecologia – Servizio Attività Estrattive – (BA) e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Servizio;
   f Per ogni danno provocato a opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore dei lavori, ciascuno per quanto di competenza;
   g Prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione delle aree di cava;
   h L'esercente titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare al Sezione Ecologia - Servizio Attività Estrattive,

con almeno dodici mesi di anticipo la data di ultimazione dei lavori di coltivazione;

i Qualora nel corso dei lavori di estrazione fossero rinvenuti reperti archeologici, la ditta è tenuta a sospendere i lavori e a darne comunicazione alla Soprintendenza Archeologica di Puglia, Palazzo Pantaleo – Città Vecchia- 74100 Taranto, a norma dell'art. 87 del D.L. n. 490/99;

j La presente autorizzazione non pregiudica gli eventuali diritti di terzi;

k Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l. r. 37/85 e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dall'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni e/o nulla osta scadenti nel periodo di vigenza del presente provvedimento;

l Sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di antinquinamento, sanitaria, tutela paesaggistica - ambientale, ecc.;

m Il terreno vegetale riveniente dalla rimozione del cappellaccio deve essere depositato in cava in prossimità delle fasce di rispetto e utilizzato successivamente, nelle opere di recupero:
- L'Esercente deve utilizzare unicamente il materiale di risulta e/o sfrido proveniente dalla coltivazione della cava stessa. Pertanto, tutto il materiale di risulta e/o sfrido deve essere messo a deposito temporaneo all'interno del perimetro di cava e/o nell'area di pertinenza;
- È fatto divieto assoluto di utilizzare materiale di qualsiasi genere proveniente dall'esterno cava, se non preventivamente autorizzato;

n La realizzazione di fabbricati e/o impianti per l'utilizzo immediato del materiale estratto, in area di pertinenza di cava, deve acquisire il parere favorevole da parte della Sezione Ecologia Servizio Attività Estrattive, i Comuni provvedono poi a determinare gli oneri di urbanizzazione e la relativa riscossione a carico dell'Esercente, come previsto dalle leggi vigenti giusta disposizione dirigenziale sulle "Pertinenze di cava" dell'15.02.2011 prot. 785. I fabbricati, gli impianti e le opere realizzate saranno di fatto considerate "pertinenze di cava" solo dopo l'avvenuta comunicazione, da parte dell'Esercente, del certificato di agibilità e/o collaudo delle stesse;

o La presente autorizzazione è personale e pertanto non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;

p Ottenuto il titolo autorizzativo l'esercente:
- Deve adempiere agli obblighi di cui all'art. 6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti (D.S.S., D.E., attestazione stabilità dei fronti, ecc.);
- Deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;

s L'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui al presente Atto Dirigenziale o di altri che fossero impartiti dalla Sezione Ecologia - Servizio Attività Estrattive competente, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi;

t Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva**;**

6. Il presente provvedimento:
   - Sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   - sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
   - sarà trasmesso in copia all'Assessore competente;
   - sarà trasmesso in copia al Dirigente della Sezione Ecologia;

- sarà notificato in copia al legale rappresentante della Ditta Marrocco Salavatore &C. ed al Sindaco del Comune di Melpignano (Le);

Il Dirigente del Servizio Attività Estrattive
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 4 maggio 2016, n. 83

L.R. n. 37 del 22 maggio 1985 e s.m.i. DINIEGO Autorizzazione apertura cava di pietra da taglio e residui da frantumazione in località "Barile o Masseria del Conte" Fg. 109 ptc. 18p-75p del Comune di Ruvo di Puglia BA -

Ditta DE CA.M. di De Camelis Michele – Via Barletta, n. 56 - 76125 Trani BT - P.IVA 03196330728.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

- Vista la L.R. n. 7/97 "norme in materia di organizzazione della amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98, avente ad oggetto "separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali",;
- Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Visto l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, nonché in materia di processo civile", che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- Visto la l.r. 7/80 e s.m.i.;
- Vista la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;
- Visto il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 e. s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. 25.11.96, n. 624;
- Vista la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;
- Visto il Regolamento Regionale n. 28/2008;
- Vista la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;
- VISTO l'Atto Dirigenziale del Direttore Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, n. 25 del 21 nov 2014, di affidamento incarico di direzione dell'Ufficio Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons, attuale Servizio Attività Estrattive;
- VISTA la D.G.R. 1518 del 31 lug 2015 di approvazione adozione del modello organizzativo denominato "MAIA", modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale;
- VISTO il DDPGR n. 443/2015 di adozione del modello organizzativo "MAIA", ai sensi dell'art. 42 co.2 lett.h, dello statuto della Regione Puglia;
- VISTA la D.G.R. n. 1744 del 12 ott 2015 (BURP 136 del 20.10.2015) di nomina del direttore del Dipartimento "mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio" nella persona dell'Ing. Barbara Valenzano ;
- VISTA la D.G.R. n. 2028 del 10 nov 2015 di conferimento dell'incarico di direzione ad interim della Sezione Ecologia all'Ing. Giuseppe Tedeschi;
- VISTA la determinazione n. 405 del 24 nov 2015 del Dirigente della Sezione ad interim, recante: "Atto organizzativo interno e delega delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive, ex art. 45 della l.r. 16 apr 2007, n. 10", all'Ing. Angelo Lefons;
- Vista la DGR n.2463 del 23 nov 2014 di abolizione del CTRAE;
- Sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- la Ditta DE CA.M. di De Camelis Michele ha presentato istanza in atti prot. 3208/AES del 7 mag 2007 tendente ad ottenere l'autorizzazione alla coltivazione di cava di pietra da taglio sita in località "Masseria del Conte

del Comune di Ruvo di Puglia BA in catasto al foglio n. 109 ptc. 18 e75parte, riservandosi di depositare la documentaziione di progetto;

- In data prot. 4171/AES del 28 giu 2007, la suddetta istanza è stata dichiarata irricevibile per carenza di documentazione ex l.r. 37/85, ed il proponente è stato invitatao a depositare nuova istanza di apertura cava;
- Con successiva nota prot. 4753/AES del 3 ago 2007, il dirigente pro-tempore, ha ritenuto di riconsiderare l'istanza, per i motivi richiamati nella nota stessa, a condizione che la stessa venisse integrata con la relativa documentazione, come stabilito con gli artt. 12 e 13 della l.r 37/85, entro il termine fissato al 30 set. 2007, pena la definitiva archiviazione;
- In data prot. 28 set 2007 n. 5723/AES, il proponente ha depositato la documentazione integrativa di progetto comprendente l'area ricadente in fg. 109 ptc.lle 75parte, 18parte ed esigua quota parte della ptc.lla 91;

Il procedimento amministrativo è stato avviato in data 18 gen 2008, prot. n. 416 con la richiesta dei pareri agli Enti/Uffici ai sensi dell'art. 13 della L.R. 37/85 e successive modifiche ed integrazioni.

In riscontro alla precitata nota sono pervenuti i seguenti pareri:

- **Comune di Ruvo di Puglia**: In data **26 mar 2008**, **prot. 6774**, ha espresso **parere sfavorevole** all'istanza acquisita al prot. 1942 del 25 gen 2008, perché ritenuta area vincolata ai fini paesaggistico-ambientali, nonché interna alla fascia di 500 mt. dal Canale Principale dell'AQP; con nota prot. 18667 del 22 set 2014, conferma il suddetto parere;
- **ALBO PRETORIO**: pubblicazione dal 29.01.2008 al 27.02.2008, senza rilievi;
- **Servizio Foreste** -Sez. Provinciale di Bari: In data 22 feb 2008**, prot. n. 574**, ha comunicato che la cava non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. 3267/23 e suo regolamento e che l'eventuale taglio di piante forestali è subordinato a preventiva autorizzazione ex R.R. 18 gen 2002; la stessa autorizzazione è prevista per piante forestali di origine naturale, isolate o a gruppo, radicate in terreni nudi, seminativi o coltivati, nonché filari di piante lungo muri di confine, non classificabili come "bosco", ai sensi del R.R. n. 10 del 30.06.2009 e s.m.i. "Tagli Boschivi";
- **Ufficio Usi Civici**:, prot. n. **186/UC/2009** e prot. 7589 del 14 ott 2014,, ha comunicato che i terreni in oggetto non risultano gravati da uso civico;
- **Autorità di Bacino della Puglia**: In data 7.3.2008**, prot. n. 2355**, ha comunicato che su dette aree **non sussistono**, **al momento, condizioni di incompatibilità** con i vincoli di propria competenza ed in particolare con le Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI). Nel contempo conferma le prescrizioni del PRAE, in particolare la presenza di sistemi di drenaggio, raccolta e smaltimento acque e rapporto alzata/pedata. Prescrive, altresì, un franco roccioso minimo di 10 metri tra fondo cava e superficie piezometrica della falda. Infine evidenzia che l'area risulta parzialmente compreso nella fascia di rispetto di 500 metri a dx e sx del Canale Principale dell'AQP e che pertanto vigono le misure di tutela assoluta imposta dal PTA (detto parere è stato oggetto di aggiornamento come si dirà più avanti);
- **Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia:** Con nota prot. 3468 del 18 mar 2008 ha comunicato che a seguito di sopralluogo sono emersi elementi di interesse archeologico affioranti alla superficie relativa alla ptc. 18 e, pertanto, prescrive l'attuazione di un programma di prospezioni archeologiche mirate di superficie, da realizzarsi tramite incarico esterno a soggetti abilitati di cui la stessa Soprintendenza potrà fornire apposito elenco; **Con successiva nota prot. 15264 del 11 dic 2014** comunica che l'area in argomento non risulta gravata da vincoli archeologici, tuttavia , sulla base delle attività ricognitive ed alla conseguente carta del rischio sono emerse tracce di frequentazione antica nelle **zone** più prossime al sito individuato **UT4 e UT5**, sulla cartografia depositata dal proponente, con grado di **rischio medio**. Pertanto il parere su dette aree è subordinato alle risultanze di ulteriori approfondimenti di indagini, tramite saggi, mentre per la restante area esprime parere favorevole con prescrizioni**: assistenza continuativa ai lavori di sbancamento dei terreni superficiali fino a roccia** .
- **Soprintendenza per i Beni AAA.S.:** con nota in data 3 mar 2008, prot. 730, ha comunicato che l'intervento in oggetto non interessa beni e/o aree monumentali vincolati a norma della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004.
- **ENTE PNAM:** Con nota prot. 3653 del 20.10.2010 l'Ente PNAM chiede notizie sulla eventuale apertura

di cava in c.da Masseria del Conte, rilevando che, ancorchè esterna all'area naturale protetta, potrebbe avere incidenze significative sulla stessa. Con nota prot.A00089/23 dic 2014/n.13248 si è provveduto ad informare l'Ente in merito al presente procedimento,;

- **VIA e Valutazione di Incidenza Ambientale (art. 6 del D.lgs. 152/2006)**: **Provincia di BARI determina n. 220 del 4 apr 2011 di compatibilità** ambientale dell'intervento in progetto ricadente in fg. 109 ptc. 18 – 75p e 91p con le seguenti prescrizioni:a) **osservare le condizioni imposte dall'AdB della Puglia** con la nota prot. 2355 del 7.3.2008; b)osservare tutte le misure di mitigazione, così come proposte dal proponente nello Studio di Impatto Ambientale e nello Studio di Incidenza Ambientale, in particolare nello studio fitosociologico e recupero ambientale; c) rispettare le prescrizioni indicate nel parere del Comitato VIA, dalla n. 1 alla n. 11; d) nel corso della coltivazione dovrà essere comunicato alle Autorità competenti l'eventuale rinvenimento di evidenze carsiche epigee ed ipogee; e) assicurare durante le attività di scavo o ogni intervento atto ad evitare l'eventuale ristagno di acque meteoriche sul fondo cava; f) **le operazioni di estrazione del materiale lapideo non dovranno prevedere in nessun modo l'utilizzo di esplosivi**, ma solo mezzi meccanici; g) adottare tutte le misure idonee a contrastare gli impatti da rumore, da produzione di polveri, ecc., mediante l'utilizzo di macchinari con emissioni a norma; h) realizzare piste di cantiere con minimo sviluppo, predisporre opportuni schermi antipolvere in situazioni dove il regime dei venti può determinare problemi di dispersione nell'ambiente, nonché irrorazione di acqua per tutta l'area di cava, comprese le superfici di pertinenza; i) salvaguardare la vegetazione consolidata sulla traiettoria del muretto a secco di confine nel rispetto del punto 5 dell'allegato A della D.G.R. n. 1554 del 5 luglio 2010; l) salvaguardare la vegetazione arbustivo-arborea presente a ridosso dei muri a secco di confine; m) ripristinare i muretti a secco nell'eventualità di danni arrecati agli stessi, secondo l'All. A della DGR n. 1554/2010; n) le attività estrattive siano svolte senza arrecare danno alla vegetazione spontanea eventualmente presente in loco; o) demandare all'ARPA Puglia l'attività di controllo periodico ambientale o di quant'altro associato all'attività estrattiva;p) **acquisire ogni altro parere o autorizzazione previsto per legge, anche in relazione ai conseguenti provvedimenti che saranno adottati dal Settore regionale per le attività estrattive e dal Servizio Tutela delle Acque**. In data 20 mar 2014, il proponente ha presentato, presso la Provincia di Bari, istanza di proroga del suddetto provvedimento di V.I.A.. **La Provincia di Bari**,con nota prot. 54893 del 7 apr 2014, comunica di non adottare alcun provvedimento al riguardo, configurandosi ipotesi riconducibile alla norma del D.Lgs. 152, art. 26 c6, ovvero durata quinquennale della determinazione a decorrere dalla data di pubblicazione (12 apr 2011);
- **SERVIZIO URBANISTICA REGIONALE: con determina n. 153 del 28 lug 2014**, in atti prot. 12657 del 10 set 2014, su istanza ptc.lle 18-75-91, rilevato che l'area ricade in SIC_ZPS, con determina n. 182/2013 ha ritenuto di non rilasciare l'autorizzazione paesaggistica. Il provvedimento è stato impugnato dinanzi al Tar Puglia e contestualmente il proponente ha rivolto istanza di riesame al competente Servizio Urbanistica. **Dal riesame e da ulteriori approfondimenti del competente Servizio sono emersi i presupposti ex art**. 21-nonies della l.r. 241/1990 per procedere in autotutela all'annullamento della predetta determina di diniego e, quindi, rilasciare l'autorizzazione paesaggistica per la cava ricadente in agro di Ruvo di Puglia loc. barile– Masseria del Conte, , fg. 109 ptc. 18, 75, 91, con le prescrizioni ivi contenute, ovvero: **il piano di coltivazione interessa nello specifico la ptc.lla 18 e parte della 75 per totale mq. 78.315**, suddivisa in progetto in tre zone con **profondità massima mt. 33 da p.c.** (gradoni di mt. 15 e pedata mt. 5). Superficie di scavo mq. 70.865 e volume mc. 1.046.509_ Il progetto di recupero prevede una fase di ripristino ed una di recupero con realizzazione di regimazione acque. Il recupero consiste nel ricolmamento parziale dell'area con materiali di scarto ; PRESCRIZIONI: procedere in maniera coordinata all'attività di coltivazione e contestuale ripristino-recupero delle aree già oggetto di coltivazione; i cumuli all'interno dell'area e oggetto di recupero ai fini della mitigazione degli impatti mettere a dimora sul perimetro, prima dei lavori, essenze arboree a rapida crescita, iniziando dal versante dell'area in rapporto alla viabilità; ciglio superiore a distanza mt. 10 dal confine; abbattimento polveri; controllo e regimazione acque in modo da evitare ristagni in cava; il piano di recupero deve tendere ad omogeneizzare la morfologia paesistica circostante,

riducendo al massimo la depressione topografica; recupero finale ai fini naturalistici.

Con foglio in atti prot. 12426 del 5 set 2014 il proponente comunica l'avvenuta acquisizione del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica sollecitando l'inoltro della pratica all'esame del CTRAE.

Con nota prot. 13354 del 24 set 2014, questo ufficio, preso atto del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica, rilasciato dal Servizio urbanistica, ha invitato il proponente a depositare documentazione integrativa e documentazione di progetto adeguata alle prescrizioni fin qui imposte dagli Enti;

Il CTRAE, con verbale **n. 8/2014**, ha espresso il vincolante parere favorevole sul progetto di cava, fatte salve le determinazioni conclusive della Soprintendenza Archeologica, che risultano essere pregiudizievoli all'avvio dell'intervento, e fatto salvo il riscontro alla nota dell'ufficio Prae n. 13354 del 24 set 2014. L'ufficio Prae provvede all'adozione del provvedimento di autorizzazione a seguito di acquisizione e valutazione di quanto sopra, ove non sussistono condizioni di divieto.

In relazione alle previsioni del **Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.),** il Servizio Risorse Idriche della Regione, con nota prot. 075/4048 del 16 set 2014, ha trasmesso il parere richiesto per altro procedimento autorizzativo su area attigua ricadente *su fg. 109 ptc. 116, 92, 91p, 16, 90, 12, 18p, 15, 77p, 76p, 75p, e 78*, specificando che sul fg. 109 del Comune di Ruvo di Puglia non ricade alcuna delle aree per le quali il P.T.A. della regione Puglia, ex D.C.R. n. 230 del 20.10.2009, ha definito misure di salvaguardia; il proponente tuttavia, con relazione in atti prot. 11556 del 27 nov 2014, ha responsabilmente dichiarato che la R.P. ha adottato il P.T.A. con **D.G.R. 830 del 19 giu 2007 e successive modifiche con D.C.R. n. 230 del 20.10.2009**; che l'art. ex 7.3 "Attività Estrattive" - Canale Principale, di dette "Misure di Tutela del Piano, prevede, per l'area contermine il tracciato del Canale Principale AQP, un vincolo di protezione assoluta, mediante divieto di realizzare, nel raggio di mt. 100 a Sx ed a Dx del Canale-captazione di acque sotterranee…..omissis….; che art. 7.4 prevede, ….omissis….. le opere che ricadono nella fascia del Canale Principale compreso tra 100 e 500 metri devono essere sottoposte ad approvazione dell'Autorità di Gestione del Piano di Tutela; che l'art. 7.5 pone in deroga quelle attività che, specificatamente vietate, sono comunque previste in altri Piani subordinati al P.T.A., ma approvati prima di quest'ultimo, come ad esempio il Piano Edilizio, il Piano cave, ecc. La deroga è comunque prevista per tutti gli interventi previsti e realizzati entro il 2020; Per le cave , in particolare, sono poste le seguenti prescrizioni: a) la profondità di scavo non deve superare i 40 metri; b) avviare un processo di raccolta, trattamento e/o allontanamento delle acque di processo; c) procedere al riempimento della cava, alla fine della coltivazione, secondo quanto previsto dal Piano.La relazione del proponente conclude dichiarando in **metri 280, la minima distanza che separa i terreni in oggetto dalla condotta idrica**, ovvero esterna alla fascia di immodificabilità assoluta di metri 100, dichiarando, altresì, che l'intervento proposto non è precluso da alcuna norma, in applicazione della deroga ai divieti ex art. 7.5 delle "Linee Guida per la Redazione dei Regolamenti di Attuazione del P.T.A.; **Con nota prot. A00075/426/26 gen 2015 il Servizio Risorse Idriche** fa seguito alla suddetta nota prot. 4048/2014 comunicando che, da un più attento esame della documentazione , si è riscontrato che il fg. 109 di Ruvo di puglia interessa un'area limitrofa al Canale Principale dell'Acquedotto Pugliese, soggetta a tutela di approvvigionamento idrico di emergenza e che, pertanto, ai fini del rilascio del parere, **invita la società a produrre uno studio di compatibilità** con il PTA di cui al punto 7.6 della disciplina delle Z.P.S.I. contenuta nell'allegato 13 del PTA "Linee Guida". Quanto sopra a valere anche per la cava in argomento sulla quale la Provincia di Bari ha rilasciato pare favorevole di V.I.A. demandando a successivo provvedimento regionale la verifica di compatibilità con il PTA.

Il Servizio Risorse Idriche, sulla base della documentazione prodotta dal proponente, con ultima nota **prot. 836 del 13 gen 2015**, ha definitivamente espresso "**parere favorevole di compatibilità** dell'intervento con il Piano di Tutela delle Acque, a condizione che vengano eseguite nel rispetto delle prescrizioni di seguito: a) le lavorazioni devono garantire la protezione della falda da qualsiasi fonte inquinamento ed, in particolare, dovrà essere assicurato l'allontanamento dal sito di eventuali acque di lavorazione conformemente alle normative vigenti; b) gli interventi di manutenzione dei macchinari dovranno essere condotti con particolare attenzione per evitare sversamenti casuali e danni conseguenti, anche per effetto di eventuale dilavamento meteorico;

VISTO il progetto di coltivazione e recupero ambientale depositato in atti **prot. 7723/AES del 28 set 2007**, di cui si riporta quanto segue: la superficie di cava è situata a quote degradanti da 350 a 330 s.l.m. ed è estesa per **ha 7.83.15** circa. Lo scavo in progetto raggiungerà una profondità massima di mt. 33 nella zona meridionale dell'area di intervento; ad Ovest sono presenti altre cave ed ad a Sud altri siti estrattivi. La bancata utile è coperta da coltre sterile, costituita da stratificazioni rocciose non idonee per i fini estrattivi, il cui spessore varia da un minimo di metri 3 ad un massimo di metri 15;

VISTO il progetto di cava **adeguato**, in atti **prot. 27 nov 2014 n. 11556**, costituito da relazione tecnica di adeguamento piano di recupero naturalistico e da elaborati (TAVV. da n. 1 a n. 6 in data nov 2014), che prevede: a) un nuovo computo delle superfici, a seguito di adeguamento della **distanza dello scavo,** da terreni di terzi, costituita in **metri 10**, ovvero la suddivisione della zona in **Area A** di mq. 43.602, di cui scavo mq. 37.783; **Area B** di mq. 7.495, di cui scavo mq. 5.321; **Area C** di mq. 27.218 di cui scavo mq. 21.506 per un totale di **superficie** interessata da scavo per mq. 64.610 su **circa mq. 78.315**, ed un **volume** totale di materiale estraibile di **mc. 941.533**, di cui sterile mc. 677.164 e utile mc. 264.369; c) La **viabilità** di accesso garantita ad ogni singolo gradone durante la coltivazione e le **rampe** realizzate con pendenza e larghezza idonee, nonché previsione di fossi di guardia e piantumazione barriera arborea perimetrale.

VISTA la relazione Piano di gestione dei rifiuti ex D.Lgs. 117/2008, in atti prot. A00089/27 nov 2014/11556;

In considerazione al parere espresso dalla Soprintendenza Archeologica, con nota prot. 15264 del 11 dic 2014, conseguente alla valutazione della carta del rischio Archeologico che individua un rischio medio sulle aree individuate UT4 e UT5, **il proponente ha depositato, in atti prot. A00089/781 del 22 gen 2014**, una **variante transitoria del piano di coltivazione** e recupero ambientale, , **stralciando** temporaneamente le suddette zone dal progetto, compreso l'esigua quota parte della **ptc. 91p**,consistente in n. 8 Elaborati cartografici e n. 1 breve relazione tecnico-illustrativa.

Le superfici interessate dall'intervento estrattivo in variante, **si riducono,** pertanto in: **Area A, mq. 43.602** di cui scavo mq. 20.830; **area B,** superficie **mq. 7.495** non interessata da scavo, ma solo per eventuale deposito temporaneo di materiale detriti lapidei ; **Area C,** superficie **mq. 27.218** di cui scavo mq. 14.000; **Volumi:** sterile mc.384.845 e utile mc. 148.879 per un totale di **mc. 533.743**.

I costi di ricomposizione ambientale sono dichiarati in € 148.056 (centoquarantottomilacinquantasei).

Le attività di coltivazione e recupero ambientale saranno suddivise per zone distinte in: "Cava A" (zona sud della ptc.lla 75) e cava C (porzione sud della ptc.lla 18), mentre la "**Cava B" (porzione Est della ptc.lla 75) sarà interessato solo da deposito di cumuli temporanei di sfrido cava**. **Lo scavo avrà inizio** sulla **ptc. lla 75** fino alla profondità massima di progetto realizzata a scarpate di altezza mt. 5, 15 e 15 sul lato Ovest e altezza mt. 15 e 15 sul lato est, intervallati da pedata di mt. 5 (TAv. 3). Con la seconda fase avranno inizio i lavori di recupero ambientale della suddetta "cava A" e, in contemporanea saranno avviate le attività di scavo nella zona di "Cava C" con realizzazione di n. 2 scarpate di altezza circa mt. 5/10 e mt. 15, intervallati da pedata di mt. 5 (TAV.4); a fine coltivazione (TAV.5) sulla "cava A" sarà concluso l'intervento di ripristino mediante versamento di materiale di cappellaccio e sfrido, accantonato durante la coltivazione sull'area di "cava B" individuata in progetto; Al termine l'intera area sarà ripristinato come da prescrizioni paesaggistico-ambientali (TAV.6); sulla "Cava C" continueranno le attività di recupero ambientale fino alla conclusione degli interventi previsti in progetto.

VISTA la richiesta del proponente, di sollecito rilascio provvedimento autorizzativo, in atti prot. 2552 del 20 feb 2015 e preso atto della **nota prot. AOO_145/11 mar 2013/n. 1877, del Servizio Assetto del Territorio**, recante ad oggetto: "*l.r. 37/85 – Piano regionale Attività Estrattive (PRAE) DGR 445 del 23 feb 2010 – Aree Natura 2000 Direttive 92/43 e 8/409 CE. Istanze di autorizzazione alla coltivazione e ampliamento e/o approfondimento cava*", con la quale il Servizio competente conclude dichiarando che nelle ZPS della Regione Puglia" è vietato aprire nuove cave ed ampliare quelle esistenti", in virtù del Regolamento Regionale n. 15/2008 come variato dal vigente R.R. 28/2008;

In presenza di dubbi interpretativi circa l'applicabilità del divieto imposto del R.R. 28/2008 nel caso di istanza di apertura e/o ampliamento cava, si è provveduto a chiedere chiarimenti alle strutture regionali

competenti, con nota **prot. 5781 del 30 apr 2015 e successivo sollecito prot. 17400 del 23 dic 2015**;

Con nota **prot. 10333 del 20 lug 2015**, previo valutazione dello studio di compatibilità idrologico ed idraulico, acquisito in data 15 giu 2015, **l'AdB della Puglia** esprime parere favorevole sull'intervento in progetto, **tranne** che per la quota parte della **ptc.lla 75**, individuata in progetto per lo stoccaggio temporaneo del deposito lapideo di scarto. In particolare, conferma il parere reso con la nota 2355 del 7 mar 2015 a condizione che sia variata la previsione dell'area di stoccaggio in modo da non intercettare le aree di possibile allagamento sulla ptc. 75. **Quest'ultima prescrizione provoca un ulteriore ridimensionamento dell'area di cava in progetto**, già ridimensionata per effetto del parere della soprintendenza Archeologica;

In data prot. AOO_089/**21 dic 2015**/n. 17228, perviene **l'atto stragiudiziale di diffida** da parte della società proponente, con il quale si diffida lo scrivente dirigente al rilascio dell'autorizzazione all'apertura della cava in argomento;

In data prt. AOO_009/12 feb 2016/n.243, il Direttore del Dipartimento chiarisce i dubbi interpretativi evidenziati da questo Servizio con la precitata nota prot. 5781 del 30 apr 2015 e successiva prot. 17400 del 23 dic 2015, circa l'applicabilità del divieto di apertura nuove cave e/o ampliamenti nelle ZPS, riveniente dal regolamento regionale n. 28/2008. Con la precitata nota, recante ad oggetto: "art. 5 del Regolamento Regionale n. 28/2008. Apertura e ampliamento cave in ZPS", il Direttore del Dipartimento, comunica gli indirizzi di dell'attività ammnistrativa ai sensi dell'art. 18 del D.P.G.R. n. 443/2015, nel senso di seguito trascritto:

"E' noto che il Regolamento Regionale in discorso-contenente misure di conservazione per le ZPS e le indicazioni per la loro gestione (art. 1) è stato amanato in attuazione dell'art. 3, comma 1° del D.M. 17 ott 2007 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare "criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)." A sua volta adottato per via dell'obbligo previsto dall'art, 1, comma 1226 della L. 296/2006 – dovendo porre alcuni divieti elencati all'art. 5 del predetto Decreto Ministeriale (si v.lo stesso art. 5, comma 1°). In particolare, l'art. 5, comma 1°, alla lettera n), quale criterio minimo di tutela per le misure di conservazione da adottare, prevede che nelle ZPS le regioni debbano porre il divieto di "(….) apertura di nuove cave e ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quelle previste negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del presente atto o che verranno approvati entro il periodo di transizione, prevedendo altresì che il recupero finale delle aree interessate dall'attività estrattiva sia realizzata a fini naturalistici e a condizione che sia conseguita la positiva valutazione di incidenza dei singoli progetti, fermo restando l'obbligo di recupero finale delle aree a fini naturalistici; sono fatti salvi progetti di cava già sottoposti a procedura di valutazione d'incidenza, in conformità agli strumenti di pianificazione vigenti e semprechè l'attività estrattiva sia stata orientata a fini naturalistici; (….).

Il decreto fissando standard di protezione uniformi validi in tutte le Regioni, in materia di Tutela dell'ambiente (ex art. 117, comma 2°, lett. s Cost.), poneva (e pone) un divieto e al contempo formula alcune eccezioni che, in quanto aventi natura derogatoria, pongono un obbligo di stretta interpretazione del loro contenuto dispositivo.

Le eccezioni all'apertura di nuove cave e all'ampliamento di quelle esistenti si ricollegano:

1) *All'esistenza – alla data di entrata in vigore del decreto – di strumenti di pianificazione (urbanistica) generale o settoriale che ne prevedano la realizzabilità, previa valutazione d'incidenza del singolo progetto o della strumentazione di piano, e semprechè sussista l'obiettivo finale del recupero naturalistico della ree interessate;*
2) *Alla previsione della loro realizzabilità da parte di strumenti di pianificazione (urbanistica) generale o settoriale approvati nel periodo transitorio, temporalmente definito al secondo alinea della lettera in commento (e prolungato a complessivi 36 mesi dall'art. 8, comma 5-bis del D.L. n. 208/2008, così come successivamente convertito con modificazioni nella Legge n. 13/2009), qualora risulti un vuoto di pianificazione alla data di entrata in vigore del decreto.*

Nel periodo transitorio così scandito, prima dell'approvazione del piano (generale o di settore) era ammesso il solo ampliamento delle cave in atto e sempre in presenza delle ulteriori condizioni di cui al precedente n. 1),

fatti salvi i progetti già sottopost a valutazione d'incidenza in conformità agli strumenti pianificatori e fermi restando i fini di recupero naturalistico.

A sua volta, l'art. 5, comma 1° lett.p) del regolamento regionale n. 28/2008 pone il seguente divieto per tutte le ZPS: "(…) aprire nuove cave e ampliare quelle esistenti, ad eccezione di quelle previste dal Piano regionale delle Attività Estrattive (PRAE), approvato con DGR 13 giu 2006, n. 824, pubblicato sul Burp n. 82 del 30 giu 2006, a condizione che sia conseguita la positiva valutazione di incidenza sui singoli progetti e sui piani attuativi (Piani di Bacino) e fermo restando l'obbligo di recupero finale delle aree interessate dall'attività estrattiva a fini naturalistici; (…)"

La norma regionale dispone un divieto dalla lettura 'a rime obbligate', consentendo- quale unica legittima ipotesi di eccezione al divieto predetto – l'apertura di nuove cave o l'ampliamento di quelle esistenti previste dal PRAE approvato con DGR n. 824/2006 (in realtà l'approvazione definitiva è da riferirsi alla DGR n. 580 del 15 mag 2007), ponendo le ulteriori condizioni dell'avvvenuta ***positiva valutazione d'incidenza dei progetti e dei Piani di bacino****, e le finalità di recupero naturalistico di cui si è detto.*

Anche l'art. 5 del regolamento in commento si configura alla stregua di eccezione alla regola generale del divieto di apertura e ampliamento di cave nelle ZPS, e rinviando al PRAE del 2007 e allo strumento attuativo previsto (Piano di Bacino), non può tollerare interpretazioni estensive volte a ricomprendere nella fattispecie dei casi dalla stessa non previsti, a 'fortiori' per effetto dell'approvazione, ai sensi della l.r. 37/85, della DGR 445 del 23 feb 2010 di variazione del PRAE del 2007 (Burp n. 43 dell'8 mar 2010), con la quale sono stati espunti dal PRAE proprio i Piani di Bacino.

In altre parole, la variazione al PRAE del 2007, medio tempore intervenuta nel periodo transitorio, non costituisce parametro di riferimento dell'art. 5 più volte citato.

Restano ferme le valutazioni di competenza dei dirigenti di struttura sulle singole fattisèecie alla loro attenzione, nonché la necessità di provvedere quanto prima all'agguiornamento/variazione del PRAE vigente".

In data prot. AOO_089/**15 mar 2016**/n. 3286, il proponente deposita **ulteriore** "**atto stragiudiziale di diffida e messa in mora**", in ordine al rilascio dell'autorizzazione, nei confronti del dirigente competente;

Entrambi gli "atti di diffida" sono riscontrati con **nota prot. AOO_089/16 mar 2016/n. 3361**, con la quale si comunica anche il "**preavviso di diniego** dell'autorizzazione richiesta; in particolare, con la precitata nota, **si riferisce che** *"(….) proprio con riferimento al parere reso dal CTRAE, atteso il lungo periodo di tempo intercorso dalla data dell'istanza (2007), nel corso del quale sono intervenute nuove norme e/o modifiche a norme previgenti, come PTA, Archeologia, PAI, R.R. 28/2008, PRAE, ecc.,* ***si è proceduto ad un approfondimento istruttorio. In particolare*** *si è acquisito il parere della* ***Soprintendenza Archeologica****, come sopra richiamato, per effetto del quale la ditta ha provveduto a modificare il progetto di cava, con rinuncia alle aree vincolate e individuate in progetto "UT4 e UT5" e conseguente* ***riduzione dell'area di scavo da mq. 64.610 a mq. 34.830****, come rappresentato nel progetto di* ***variante transitoria*** *in atti prot. 15264/2014.*

La suddetta variante distingue l'area di cava in 3 siti ricadenti su fg. 109 ptc.lle 75p (Area "A" scavo mq. 20.830), ptc.lla 18 (Area "C" scavo mq. 14.000) e ptc. 75p (Area "B" catastali mq. 7.495 per deposito materiale lapideo).

Il volume massimo estraibile è dichiarato in mc. 533.743 di cui utile circa mc. 384.845 e sfrido lapideo mc. 148.879.

In relazione alle previsioni del ***Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.),*** *l'art. 7.4 prevede, ….omissis….. le opere che ricadono nella fascia del Canale Principale compreso tra 100 e 500 metri devono essere sottoposte ad approvazione dell'Autorità di Gestione del Piano di Tutela; che l'art. 7.5 pone in deroga quelle attività che, specificatamente vietate, sono comunque previste in altri Piani subordinati al P.T.A., ma approvati prima di quest'ultimo, come ad esempio il Piano Edilizio, il Piano cave, ecc. La deroga è comunque prevista per tutti gli interventi previsti e realizzati entro il 2020; Per le cave , in particolare, sono poste le seguenti prescrizioni: a) la profondità di scavo non deve superare i 40 metri; b) avviare un processo di raccolta, trattamento e/o allontanamento delle acque di processo; c) procedere al riempimento della cava, alla fine della coltivazione, secondo quanto previsto dal Piano.*

Con relazione il proponente dichiara in metri 280, la minima distanza che separa i terreni in oggetto dalla condotta idrica.

Con nota prot. A00075/426/26 gen 2015 ***il Servizio Risorse Idriche*** *riscontrato che il fg. 109 di Ruvo di Puglia interessa un'area limitrofa al Canale Principale dell'Acquedotto Pugliese, soggetta a tutela di approvvigionamento idrico di emergenza, ai fini del rilascio del parere, invita la società a produrre uno studio di compatibilità con il PTA , sul quale* ***esprime parere di compatibilità con prescrizioni (nota prot. 836 del 13 gen 2015****).*

In merito alle problematiche idrologiche e idrauliche, si è richiesto all'AdB della Puglia (nota prot. 5782 del 30 apr 2015) di confermare e/o riformulare il parere sull'istanza di apertura cava in argomento.

In attesa di acquisire il suddetto parere dell'AdB della Puglia, ed in presenza di dubbi interpretativi circa l'applicabilità del divieto imposto dal R.R. 28/2008 per l'apertura di nuova cava in ZPS, con nota prot. 5781 del 30 apr 2015 (indirizzata anche a codesta ditta) si è provveduto a chiedere chiarimenti alle strutture regionali preposte alla gestione delle Z.P.S./ Natura 2000.

Con nota prot. 10333 del ***20 lug 2015****,* ***l'AdB della Puglia****, previo analisi dello studio idraulico prodotto dall'istante, ha confermato iil proprio parere di compatibilità dell'istanza con le NTA del PAI a condizione che sia variata la previsione dell'area di stoccaggio, in modo da* ***non intercettare le aree di possibile allagamento sulla particella 75p (trattasi dell' Area "B" indicata in progetto).***

Pertanto, per gli aspetti di carattere tecnico, il progetto di cava presentato in data prot. 7723/2007, oggetto di VIA e VINCA, Autorizzazione Paesaggistica e pareri del Servizio Risorse Idriche (PAI) e della Soprintendenza Archeologica, già oggetto di sostanziale variante depositata in atti, laddove autorizzabile, necessiterebbe di ulteriore variante, per effetto del divieto di attività, imposto dall'AdB della Puglia, su quota parte della ptc. lla 75 (Area "C" in progetto). In particolare dovrà escludersi dal progetto la suddetta area , con conseguente rivisitazione tecnica del piano di coltivazione e recupero ambientale con individuazione, in particolare, della nuova area da adibire a deposito dei materiali lapidei di sfrido, quantificati in mc. 148.879.

Tuttavia, in data ***prot. 243 del 12 feb 2016****, il Direttore del Dipartimento in intestazione, ha fornito i richiesti chiarimenti circa l'applicazione dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 28/2008 "Misure di Conservazione per tutte le Z.P.S.", così come trascritta nel presente provvedimento.*

Pertanto, richiamato il contenuto della precitata nota Dipartimentale, si ritiene di applicare il divieto di apertura cava nelle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) che formano la Rete Natura 2000 e, pertanto, la presente costituisce avvio del procedimento di diniego autorizzazione ex art. 10bis della L.241/1990. Nel termine di gg. 10 (dieci) dal ricevimento della presente, codesta ditta ha diritto di presentare, nella forma scritta, le proprie osservazioni documentate.Decorso il suddetto termine si procederà come per legge."

Il proponente ha fornito riscontro al suddetto "preavviso di diniego", con **PEC in data 25 mar 2016** (prot. AOO_089/7 apr 2016/n.4388), rinviando ogni considerazione sulla nota prot. 243/2016 del Direttore del Dipartimento e argomentando sul fatto che *l'area oggetto di intervento estrattivo ricade nel "Bacino 4BC" del PRAE approvato con DGR 580/2007 e che pertanto sussiste la condizione di cui all'art. 5 co 1° lett. p, del R.R. 28/2008, poiché l'apertura di nuova cava era prevista dal PRAE, e il successivo venir meno del Bacino (PRAE 2010) non spiega alcun effetto ai fini che ci occupano, non implicando certo il venir meno in capo alla ditta istante del prescritto requisito. Peraltro va precisato che, ai sensi dell'art. 3, co 3° delle NTA del PRAE di cui alla variante approvata con DGR n. 445 del 23 feb 2010 – successiva al citato R.R. 28/2008 – "l'esercizio dell'attività estrattiva è vietato (….) c) nei SIC, nelle ZSC e nelle ZPS… di cui alle Direttive 79/409/CE e 92/43/CE, qualora l'attività stessa non riguardi esclusivamente i materiali di cui all'art. 1 comma 3 o altri materiali di inderogabile necessità…". Ebbene, dispone il citato art. 1 comma 3, che "(…) sono considerati di pregio i materiali di cui al comma 2 che presentano scarsa disponibilità in affuioramento o difficoltà nell'estrazione ed un alto valore merceologico in considerazione delle condizioni di mercato o di altre ragioni di interesse pubblico. Sono in ogni caso considerati materiali di pregio le pietre ornamentali da taglio. La cava per la quale è rchiesta l'autorizzazione de qua è pacificamente una cava di pietra ornamentale da taglio, sicchè l'apertura della stessa è sicuramente consentita dalla normativa di settore e tale determinazione deve essere*

autonomamente assunta dal dirigente in indirizzo, quale soggetto competente e responsabile in ordine alla procedura de qua.

Considerato che:

- con la nota prot. 243 del 12 feb 2016, il Direttore del Dipartimento ha comunicato gli indirizzi di coordinamento dell'attività amministrativa, ex art. 18 D.P.G.R. n. 443/2015, in merito all'apertura e ampliamento di cave in ZPS, ex art. 5 del R.R. 28/2008;
- con D.G.R. n. 445/2010 "variazione PRAE" è stata approvata la cartografia e le NTA del PRAE, ovvero è intervenuta la "Carta Giacimentologica" in sostituzione dei "bacini estrattivi" previsti nella precedente versione PRAE approvata con la DGR 580/2007;
- stante quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 28/2008, con riferimento al PRAE approvato nel 2007, la deroga al divieto di apertura nuove cave era consentita previo positiva valutazione di incidenza sui singoli progetti e sui piani attuativi- Piani di Bacino, (….);
- allo stato attuale risulta conseguita la positiva valutazione di Incidenza Ambientale sul progetto originario, mentre nulla risulta in merito all'ex Bacino Estrattivo (BC4 in Ruvo di Puglia), non più esistente;
- con l'eliminazione del "bacino estrattivo" (BC4 - Ruvo di P.), viene meno la deroga dall'art. 5, comma 1° lett. p) del Regolamento Regionale n. 28/2008, in quanto la procedura autorizzativa risulta carente della Valutazione di Incidenza Ambientale sul "Piano di Bacino, senza posiibilità alcuna di poter provvedere in merito;
- l'intervento estrattivo proposto in sede di istanza del 2007, ha subito una sostanzaile modifica, conseguente alla rinuncia parziale dell'autorizzazione sull'area di interesse archeologico e nella fascia di 75 mt. a dx e sx del reticolo idrografico individuato sulla cartografia del PAI;
- il progetto di cava, già oggetto di variante transitoria, necessita di ulteriore modifica per effetto delle prescrizioni imposte dall'AdB della Puglia con ultima nota prot. 10333 del **20 lug 2015,** a cui il proponente non ha dato seguito;
- Il progetto di cava, proposto nel 2007, ha subito una sostanziale riduzione in termini areali, passando da un'area catastale di mq. 78.315, con previsioni di scavo su circa mq. 70.865, ad un'area di scavo ridotta a mq. 34.830, per effetto della autonoma rinuncia da parte del proponente sull'area di interesse archeologico (UT4 e UT5), come individuata dalla competente Soprintendenza;
- da ultimo, **l'AdB della Puglia**, con nota prot. 10333 del 20 lug 2015, ha ritenuto di escludere dal progetto la porzione di cava ricadente su parte della ptc. 75 (Area C in progetto per mq. 7.495) individuata ad esclusivo uso deposito temporaneo del materiale di cappellaccio e/o frido lapideo;
- per quanto sopra l'apertura di nuova cava nelle ZPS risulta vietata dal R.R. 28/2008, e che per gli aspetti di carattere tecnico, il progetto di cava presentato nel 2007 e oggetto di valutazione Paesaggistico-ambientale, così come ridimensionato, per effetto delle risultanze istruttorie, e non ancora adeguato alle ultime prescrizioni dell'AdB della Puglia, non può essere autorizzato, in particolare, perché necessita di adeguamento delle modalità e dei programmi di coltivazione in relazione alla superficie di cava coltivabile rapportata all'altezza dello scavo stesso, nonchè per assenza in progetto, di area di deposito temporaneo dello sfrido lapideo quantificato in mc. 148.879, in considerazione del parere reso dall'AdB della Puglia;
- il proponente nel riscontrare il preavvisio di diniego, nulla oppone ai rilievi di carattere tecnico progettuale;

Ritenuto di proporre il diniego dell'autorizzazione, alla coltivazione di cava in oggetto, alla ditta De CA. M. di de Camelis Michele, ai sensi del regolamento regionale n. 28/2008 e per motivi tecnico-minerari ex l.r. 37/85 e ss.mm.ii. per carenza di un progetto esecutivo definitivo, adeguato alle prescrizioni di cui in premessa;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento

regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001
E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive, Responsabile Unico del Procedimento ;
- Vista la l.r. 37/85 e s.m.i., il Prae ed NTA ex DGR 580/2007 e DGR 445/2010;
- Visto il Regolamento Regionale n. 28/2008 recante "*Modifiche e integrazioni al R.R. 18 lug 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ott 2007";*
- Vista la nota prot. 11 mar 2013/n. 1877, del Servizio Assetto del Territorio;
- *VISTA la nota del Direttore del Dipartimento, prot. 243 del 12 feb 2016, recante "art. 5 del regolamento regionale n. 28/2008. Apertura e ampliamento cave in ZPS;*
- VISTO il parere non favorevole del Comune di Ruvo di Puglia BA;
- Considerato che i pareri citati in premessa, impongono una nuova rivisitazione del progetto di cava, in termini di riduzione areale, di programma di lavoro, di distanze dal reticolo idrografico individuato dal PAI vigente e di sicurezza sul lavoro (rapporto profondità area di intervento); b) sempre ai fini della tutela idrografica, l'AdB ha imposto il divieto di interventi sulla porzione della Ptc. 75 (mq. 7.495) individuata

in progetto come unica zona di deposito del materiale di cappellaccio e sfrido lapideo, rendendo irrealizzabile ogni tipo di intervento estrattivo;

- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;
- Ritenuto di dover provvedere in merito, ai sensi della l.r 37/85 e ss.mm.ii.;

DETERMINA

1. la ditta De Ca. M. di De Camelis Michele – Via Barletta, 56 – 76125 Trani BT–*P.IVA 03196330728-* **NON E' AUTORIZZATA alla coltivazione di cava di pietra ornamentale da taglio sita in loc. "Barile o Masseria del Conte"** del Comune di **Ruvo di Puglia BA al Fg. 109 ptc. 18parte e 75parte, per tutti i motivi e le considerazioni espresse in narrativa. In particolare, 1) per divieto di apertura nuove cave in aree ZPS/ Rete Natura 2000, ai sensi del Regolamento Regionale n. 28/2008; 2) per motivi di carattere tecnico-minerari,** stante gli intervenuti pareri citati in premessa, che ne hanno provocato una sostanziale modifica al progetto originario (variante transitoria del 22 gen 2014) e impongono una nuova rivisitazione del progetto di cava, in termini di ulteriore riduzione areale (esclusione dell'area di deposito temporaneo di sfrido lapideo) e di sicurezza sul lavoro (programma e profondità di coltivazione conseguente alla riduzione areale);

2. Il presente provvedimento è di competenza del Dirigente della sezione, ex l.r. 37/85 e ss.mm.ii., ed è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto

dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personalei e ss.mm.ii.;

3. Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore regionale competente;
e) sarà **notificato** in copia al Sig. De Camelis Michele, titolare della ditta **De CA. M. di De Camelis Michele, Via barletta, 56 – 76125 Trani,** al Sig. **Sindaco** del Comune di **RUVO di Puglia BA, al Corpo Forestale dello Stato – Coordinamento Provinciale – Lungomare Nazario Sauro – Bari BA,** Al **Servizio Tutela delle Acque** – Regione Puglia – Via delle Magnolie, 6/8 – Modugno BA, **al Servizio Parchi** e Riserve Naturali – Via Gentile, 52 – Bari BA, Al Dirigente della Sezione **Urbanistica** Regionale; Alla **Città Metropolitana di Bari** – Dirigente Servizio Ambiente – C.so S. Sonnino, 85 – 70121 Bari BA, all'Ente **Parco Nazionale dell'Alta Murgia** – Via Firenze 10 – Gravina in Puglia BA
f) Sarà trasmesso in copia **al dirigente della Sezione Ecologia**.
g) Il presente atto, composto da n° 14 facciate, è adottato in originale ed è **immediatamente esecutivo.**

Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

Il delegato Dirigente del Servizio Attività Estrattive
Ing. Angelo LEFONS

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE 14 maggio 2016, n. 6

"MONTECO SRL" – Riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la discarica ubicata in località "Masseria Burgesi" Comune di UGENTO (LE), codice IPPC 5.4 all'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 e smi.

Il Dirigente della Sezione Autorizzazione Integrata Ambientale

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- **Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **Visto** l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante "Riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche", con la quale il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha provveduto, tra l'altro, alla ridenominazione dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;
- **Vista** la Determina del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25 del 3/07/2012 con la quale è stato affidato l'incarico al dott. MAESTRI GIUSEPPE di responsabile dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti ora denominato Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale;
- **Vista** la Determina del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 4/2015 con la quale è stato affidato l'incarico ad interim al dott. MAESTRI GIUSEPPE di responsabile dell'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale;
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 4 del 09/03/2015 di "Delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio AIA, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45";
- **Visto** il DPGR Puglia n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA", che prevede una ricollocazione delle strutture operative, diversamente denominate, nell'ambito dei sei Dipartimenti e che, pertanto, il Servizio Rischio Industriale assume la ridenominazione di "Servizio Rischio Industriale" mentre l'Ufficio AIA assumo ora le denominazione "Servizio AIA".

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 152/06 e smi: «*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)*»;
- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "*Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse*";
- il D.M. 24.4.2008, denominato "*Decreto Interministeriale Tariffe*";
- la DGRP n. 1113 del 19/05/2011 "*Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006*";
- la Legge 241/90: "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*";

- l'articolo 35 della L.R. 19/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia*";
- la L.R. 3 del 12 febbraio 2014 "*Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale*";
- Il D.lgs. 36 del 13 gennaio 2003 *"Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";*
- il Decreto Legislativo 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-*bis* "*Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali"*;
- il D.Lgs. 46 del 04 Marzo 2014 "*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";*
- il Decreto Ministeriale 272/2014 *"Decreto recante le modalità per la redazione della relazione d riferimento, di cui all'art. , comma 1, lettera v-bis), del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152";*
- il RR n. 26 del 9 Dicembre 2013 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia*" (attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. 152/06 e smi);
- la L.R. n. 23 del 16 Aprile 2015 e smi "*Modifiche alla legge regionale 22 gennaio 1999, n. 7, come modificata e integrata dalla legge regionale 14 giugno 2007, n. 17*".

Vista la relazione del Servizio, così formulata:

Il Gestore MONTECO s.r.l. é titolare di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi sita nel Comune di Ugento, località Burgesi, autorizzata con Determinazione Dirigenziale n. 475 del 04.08.2008 di A.I.A. del Settore Ecologia della Regione Puglia. La gestione operativa della discarica è stata ultimata nel giugno 2009 e la chiusura provvisoria è avvenuta in data 30/09/2011 di cui al provvedimento provinciale adottato con D.D n. 2245 de130.09.2011 della Provincia di Lecce.

La società inoltre è venuta in possesso dell'impianto di cogenerazione di energia elettrica e calore alimentato dal biogas della discarica di proprietà Progetto Energia srl.

L'istanza di rinnovo (oggi riesame ex art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e smi) AIA riguarda le fasi di post-gestione, chiusura definitiva e ripristino ambientale di cui al D.lgs. 36/2003 e smi.

Procedimento Amministrativo:

1. Con nota prot. n. MT/1309/15 del 25/05/2015 il Gestore Monteco ha trasmesso istanza di rinnovo del provvedimento di AIA rilasciato con DD n. 475 del 04/08/2008 dalla Regione Puglia.
2. Preso atto degli esiti della Conferenza di Servizi tenutasi in data 12 Gennaio 2016 presso il Servizio AIA della Regione Puglia, durante la quale, come da verbale in atti nonché in possesso di tutti gli Enti e/o Uffici, si è determinato richiamando "*i contenuti della circolare ministeriale n. 22295/GAB del 27/10/2014, che il presente procedimento viene avviato in conformità al D.lgs. 46/2014 e smi, pertanto il provvedimento di riesame AIA avrà una validità pari ad anni 10, salvo certificazione ambientale…In merito alle garanzie finanziarie, cosi come richiamate nella DD n.210/2011 della Provincia di Lecce, per la fase di gestione operativa le stesse "saranno trattenute per almeno due anni dal provvedimento"…. La Provincia svincolerà tali garanzie successivamente alla prestazione delle garanzia riferita alla post gestione." "Con nota prot. n. 0070077-38 del 30/11/2015 Arpa Puglia ha trasmesso il verbale dell'attività di controllo effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.lgs. 152/06 e smi, rispetto alle quali si approfondisce la gestione dell'impianto di recupero di biogas. Il Gestore riferisce che l'impianto di recupero energetico di biogas, era gestito da un diverso Gestore ovvero "Progetto Energia srl", fino ad Agosto 2015.*

   Preso atto di quanto riferito dal Gestore in ordine all'esercizio dell'impianto di recupero biogas *"La conferenza diffida il Gestore a riattivare l'impianto di recupero di biogas entro 45 giorni dalla data odierna e di inoltrare la relativa comunicazione".* Contestualmente è stata richiesta al Gestore documentazione

integrativa rispetto alle matrici gestione dei rifiuti, emissioni in atmosfera, scarichi idrici.

3. Con nota prot. n. 2113 del 15/01/2016 la Provincia di Lecce ha trasmesso copia degli atti in possesso in relazione all'attività di produzione di energia mediante il recupero del biogas della società Progetto Energia srl.
4. Con nota prot. n. MT/466/16 del 11/02/2016 il Gestore ha trasmesso la documentazione integrativa progettuale richiesta in occasione della conferenza di servizi richiamata.
5. Preso atto degli esiti della Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 Febbraio 2016 presso il Servizio AIA della Regione Puglia, durante la quale, come da verbale in atti nonché in possesso di tutti gli Enti e/o Uffici, il Gestore ha riferito "*di aver contattato la casa produttrice già nel 2015, al fine di valutare gli interventi necessari per il riavvio dell'esercizio del motore. La stessa dopo il sopralluogo avvenuto a febbraio 2016 ha comunicato la necessità di trasferire il motore nella sede di produzione in Austria al fine di effettuare la manutenzione necessaria"* e quindi *"ha comunicato di poter effettuare gli interventi di ripristino nell'arco 6-7 settimane*. Alla luce di quanto appreso dal Gestore la Conferenza ha rinviato "*l'esito della diffida a far data al 15 Aprile 2016*".

   In occasione della Conferenza di Servizi il Comune ha chiesto che l'installazione sia inserita all'interno dei piani di ispezione di cui al D.lgs. 152/06 e smi; ha invitato il Gestore ad integrare il piano di recupero presentato, alla luce delle seguenti prescrizioni:
   - Escludere le specie arboree eduli, utilizzando specie autoctone indicando il numero e tipoligia;
   - Escludere specie arboree idro-esigenti.

   Il Comune ha inoltre invitato il Gestore a presentare annualmente nel corso di iniziativa pubblica, da concordarsi con l'amministrazione comunale, i dati di monitoraggio di cui al punto precedente.

   La conferenza, con riferimento alla richiesta pervenuta in merito alla modifica del pacchetto di chiusura dal Gestore, ha conferma quanto già autorizzato con DD n. 475 del 04 Agosto 2008 della Regione Puglia;
6. Con nota prot. n. MT/900/16 del 15/03/2016 il Gestore ha trasmesso la documentazione integrativa progettuale richiesta in occasione della conferenza di servizi richiamata.
7. Preso atto degli esiti della Conferenza di Servizi tenutasi in data 22 Marzo 2016 presso il Servizio AIA della Regione Puglia, durante la quale, come da verbale in atti nonché in possesso di tutti gli Enti e/o Uffici:
   - Con nota prot. n. 15531 del 22/03/2016 della Provincia di Lecce, l'amministrazione ha espresso parere favorevole al rilascio del rinnovo dell'AIA;
   - Il Servizio AIA ha dato lettura della bozza di Documento Tecnico –Allegato A, allegato al provvedimento di riesame AIA, aggiornata alla luce delle integrazioni presentate dal Gestore e delle prescrizioni condivise con gli Enti presenti alla conferenza di servizi;
   - Il Gestore ha consegna copia della nota trasmessa dalla casa produttrice dalla quale si evince che è necessario un periodo di ulteriori 4 settimane per la consegna degli schemi elettrici. La Conferenza ha rinviato "*gli esiti della diffida sono prorogati al 31 Maggio 2016" ;*
   - La conferenza ha espresso parere favore al rilascio del provvedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alle condizioni e prescrizioni riportate nel documento tecnico oggetto della Conferenza di Servizi.
8. Con nota prot. MT/1043/16 del 31/03/2016 il Gestore ha trasmesso il PMeC aggiornato ad Aprile 2016.
9. Con nota prot. n. 1491 del 04/04/2016 il Servizio AIA ha chiesto ad Arpa Puglia di esprimere il parere definitivo sul PMeC di cui in precedenza. Tale richiesta è stata reiterata con nota prot. n.1769 del 21/04/2016.
10. Con nota prot. n. 0026532-294 del 29/04/2016 Arpa Puglia - DAP di Lecce ha trasmesso il parere tecnico del Centro Regionale Aria di ARPA Puglia sul PMEC rev. Aprile 2016.

Il Dirigente del Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale,

- Letta e fatta propria la relazione che precede e l'allegato A che qui si intendono approvati ed integralmente richiamati e trascritti;

• In considerazione della natura dei pareri resi da:
  1. **Parere favorevole espresso dal Provincia di Lecce** con nota prot. n. 15531 del 22/03/2016;
  2. **Parere favorevole** della Conferenza di Servizi del giorno 22 Marzo 2016;
  3. **Parere in merito al PMeC** espresso con nota prot. n. 0026532-294 del 29/04/2016 Arpa Puglia - DAP di Lecce con la quale ha trasmesso il parere tecnico del Centro Regionale Aria di ARPA Puglia sul PMEC rev. Aprile 2016.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

DETERMINA

di rilasciare il riesame con valenza di rinnovo all'Autorizzazione Integrata Ambientale al Gestore MONTECO SRL per la discarica, ubicata nel Comune di UGENTO (LE), codice IPPC 5.4 all'allegato VIII del D.Lgs. 152/06 e smi, nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate nonché delle condizioni di cui all'allegato A facente parte integrante stabilendo che:

1. Il Gestore è diffidato a rimettere in esercizio l'impianto di produzione di energia da biogas entro il 31 Maggio 2016 dandone comunicazione all'Autorità competente, all'Autorità di controllo a tutti gli Enti competenti in materia ambientale;

2. la durata della post gestione della discarica è fissata in 30 anni, a decorrere dal provvedimento di chiusura rilasciato dalla Provincia di Lecce con DD n. 210 del 29/09/2011 e comunque fino a che l'Ente territoriale competente accerti che la discarica non comporta rischi per la salute e l'ambiente, così come disposto dal D.lgs n. 36/03 e smi;

3. il Gestore dovrà trasmettere con una frequenza quadrimestrale i rilievi plano-altimetrici e produrre una relazione tecnica che attesti il sostanziale esaurimento dei fenomeni di assestamento del corpo di discarica. L'autorità compente AIA, sentiti gli Enti interessati, rilascerà l'autorizzazione per l'avvio dei lavori entro 60 giorni dalla trasmissione della documentazione richiamata. L'inizio dei lavori per copertura definitiva della discarica sarà effettuata comunque dal Gestore entro e non oltre 2 anni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA;
   Il termine per la conclusione di detti lavori (pacchetto di chiusura e ripristino ambientale) dovrà terminare entro i 2 anni successivi dal rilascio dell'autorizzazione per l'avvio dei lavori di chiusura della discarica.

4. il Gestore dovrà presentare annualmente nel corso di iniziativa pubblica, da concordarsi con l'amministrazione comunale, i dati di monitoraggio di cui all'allegato A "documento tecnico", allegato alla presente;

5. il Gestore dovrà acquisire la voltura della procedura abilitativa PAS, di cui alla L.R. 25 del 24 settembre 2012;

6. il Gestore è tenuto a rispettare quanto prescritto al paragrafo delle emissioni in atmosfera;

7. Il Gestore è tenuto ad aggiornare il Piano di monitoraggio e controllo, entro 5 giorni dal rilascio del presente provvedimento di riesame dell'AIA, alla luce del parere Arpa Puglia di cui al prot. n. 0026532-294 del 29/04/2016;

8. il Gestore dovrà realizzare il Piano di ripristino di cui alla Tav. 13 rev.01 e alle condizioni richiamate all'allegato A "documento tecnico", allegato alla presente;

9. il presente provvedimento di riesame dell'AIA stabilisce, nei vari capitoli dell'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento, le prescrizioni e condizioni cui attenersi nell'esercizio delle attività autorizzate;

10. prima di dare attuazione a quanto previsto nel presente provvedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, il Gestore è tenuto alla comunicazione prevista nel rispetto delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 e smi;

11. il Gestore dovrà trasmettere entro 10 giorni dal rilascio del presente provvedimento di riesame dell'AIA, copia della ricevuta del versamento della tariffa relativa al procedimento di riesame AIA, nei termini di cui all'allegato D alla presente. Il Gestore dovrà versare il suddetto importo sul c/c postale 60225323 – intestato a "Regione Puglia – Tasse, tributi e proventi regionali" (IBAN IT94 D076 0104 0000 0006 0225 323), con la causale "Tariffa rilascio AIA Cap. 3062130".

12. di riesaminare il presente atto qualora si verifichi una delle condizioni di cui all'art. 29-*octies* del D.lgs. 152/06 e smi;

13. il termine di riesame con valenza di rinnovo, ai sensi dell'art. 29-*octies* del D.Lgs. 152/06 e smi, della presente autorizzazione integrata ambientale viene fissato in 12 (dodici) anni, a condizione che sia garantito il mantenimento della certificazione secondo la norma EN ISO 14001:2004 per tutta la durata dell'AIA;

14. di stabilire che il Gestore, entro 10 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà presentare le garanzie finanziarie in favore della Regione Puglia, con validità quinquennale. Le garanzie finanziarie di durata pari ad anni 5 dovranno essere rinnovate entro e oltre 6 mesi prima della naturale scadenza delle stesse, pena l'inefficacia del provvedimento di riesame dell'AIA, per tutta la durata del presente provvedimento.
    L'importo dovrà essere successivamente adeguato alla disciplina nazionale definita dal Decreto Ministeriale di cui all'art. 195 comma 2 lettera g) e comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e smi.

15. il Documento Tecnico (composto di Allegato A – Allegato B "Piano di Monitoraggio e controllo"), è parte integrante del presente provvedimento;

16. per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011 *"Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali";*

17. ARPA Puglia, in qualità di Autorità di controllo, ai sensi dell'articolo 29-decies comma 3 del D.lgs. n. 152/06 e smi accerta:

a) il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale;
b) la regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione;
c) che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato l'autorità competente regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto.

Le suddette attività, di cui alla tariffa relativa ai controlli prevista dal DM 24/04/2008 e DGRP n. 1113 del 19/05/2011, vengono condotte dall'Autorità di Controllo, sia tramite verifica della documentazione trasmessa dal Gestore, sia tramite eventuale visita in loco presso l'installazione.

di dichiarare il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Rischio Industriale, al Gestore alla Società "**MONTECO Srl**" con sede legale in Lecce, Via Campania 30.

di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione e di ogni suo successivo aggiornamento, dei dati relativi al monitoraggio ambientale, presso il Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia, presso la Provincia di Lecce e presso il Comune di Ugento.

di dare evidenza del presente provvedimento alla Provincia di Lecce, al Comune di Ugento, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica, all'ARPA Puglia- DAP Lecce, alla ASL competente per territorio, al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è redatto in unico originale, composto da n. 12 facciate e dell'allegato "Documento Tecnico" che si compone degli Allegati "Allegato A di n. 20 (venti) facciate, Allegato B "Piano di monitoraggio e controllo" Aprile 2016 di n. 17 (diciassette) facciate, Allegato C "Parere Arpa Puglia nota prot. n. 0026532-294 del 29/04/2016 di n. 3 (tre) facciate, Allegato D "Spese istruttorie" che si compone di n. 1 (una) facciata per un totale di 56 (cinquantasei) pagine;
b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 comma 3 del DPGR n. 443/2015:
   - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
   - nel Portale Ambientale regionale (http://ambiente.regione.puglia.it/);
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
e) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Si attesta che:

• il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che

il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Dirigente (ad interim) del Servizio
Dott. Giuseppe MAESTRI

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SETTORE RISCHIO INDUSTRIALE

SERVIZIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – "MONTECO SRL"
Fascicolo 40R1

ALLEGATO A

DOCUMENTO TECNICO

riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'installazione "Monteco SpA"

INDICE

1 IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE 2
2 INQUADRAMENTO URBANISTISTICO E TERRITORIALE 3
3 AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE 4
4 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO 4
5 DESCRIZIONE SOMMARIA 5
6 PRESCRIZIONI GESTIONE OPERATIVA 6
7 PRESCRIZIONI GESTIONE POST-CHIUSURA 7
8 RIFIUTI PRODOTTI DALL'INSTALLAZIONE 8
9 GESTIONE DEI RIFIUTI 9
10 EMISSIONI ATMOSFERICHE 10
10.1 Torcia di emergenza 10
11 GESTIONE ACQUE METEORICHE 15
12 EMISSIONI SONORE 17
13 PIANO DI RECUPERO 17
14 ACQUE SOTTERRANEE 17
15 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO 18
16 ADEGUAMENTO DELL'INSTALLAZIONE E CONDIZIONI DI ESERCIZIO 18
17 CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE 19
18 RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE 20

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SETTORE RISCHIO INDUSTRIALE

SERVIZIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – "MONTECO SRL"
Fascicolo 40R1

1 IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE

denominazione: MONTECO srl

da compilare per ogni attività IPPC:

codice IPPC[1]	codice NOSE-P[2]	codiceNACE[3]	codice ISTAT
5.4	109.06	90	90.02.0

classificazione IPPC[1]	Discariche che ricevono più di 10 tonn. al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate
classificazione NOSE-P[2]	Discariche (smaltimento di rifiuti solidi nel terreno)
classificazione NACE[3]	Smaltimento e eliminazione rifiuti
classificazione ISTAT	Raccolta e smaltimento di rifiuti solidi

CHIUSO
stato impianto

MONTECO srl
ragione sociale

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di LECCE n. 02153830753

Indirizzo dell'impianto

comune UGENTO prov. LE CAP 73059
frazione o località LOCALITA' MASSERIA BURGESI
via e n. civico
telefono 0833/958530 fax 0833/958530 e-mail info@montecoweb.it
coordinate geografiche 05°45'55" E 39°53'26" N

Sede legale (se diversa da quella dell'impianto)

comune LECCE prov. LE CAP 73100
frazione o località
via e n. civico Via Campania 30
telefono 0832/791015 fax 0832/792301 e-mail info@montecoweb.it
partita IVA 02153830753

Responsabile legale

nome MARIO cognome MONTINARO
nato a CAMPI SALENTINA prov. (LE) il 21/05/1945
residente a CAMPI SALENTINA prov. (LE) CAP 73012
via e n. civico Via TARANTO, N.22

telefono 0832/791015 fax e-mail
codice fiscale MNTMRA45E21B506P

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SETTORE RISCHIO INDUSTRIALE

SERVIZIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Referente IPPC

nome	ANTONIO	cognome	SARACINO		
telefono	3371208964	Fax	0832/792301	e-mail	info@montecoweb.it
indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)					

superficie totale m^2	126.050		
superficie coperta m^2	64.090	sup. scoperta impermeabilizzata m^2	0
Volumetria totale discarica m^3	954.000	Volumetria residua discarica m^3	0
Responsabile tecnico	Ing. ANTONIO SARACINO		
Responsabile per la sicurezza	ING. FAVALE ANTONIO		
Numero totale addetti	8	Numero totale impiegati	3
Turni di lavoro	1 - dalle 8.00 alle 14.00		

Periodicità dell'attività ☐ tutto l'anno

gen	feb	mar	apr	Mag	Giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Anno di inizio dell'attività 1993

Data di cessazione attività 2009

2 INQUADRAMENTO URBANISTISTICO E TERRITORIALE

COMUNE DI UGENTO		
Foglio	Particella	Vincolo / criticità
95	4, 8, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 57	Il sito risulta interessato dalla presenza di vincoli di tipo paesaggistico ai sensi della Legge 29 giugno 1939, n. 1497 "Protezione delle bellezze naturali"; Il sito si inserisce nell'ambito territoriale C (a "valore distinguibile") e parzialmente in ambito territoriale B (a "valore rilevante") del PUTT/P.

Si prescrive che la destinazione d'uso funzionale dell'area ove insiste l'installazione sarà **a verde ricreativo** come da proposta del Gestore, la destinazione urbanistica resterà di tipo **industriale**.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SETTORE RISCHIO INDUSTRIALE

SERVIZIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

3 AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Settore Interessato	Provvedimento autorizzativo	Ente competente	Norme di Riferimento	Sostituito da riesame AIA
AIA	D.D. n. 475 del 04/08/2008	Settore Ecologia Regione Puglia	D.Lgs. n. 152/06 e smi	**Si**
Determina ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n 36/2003 e smi	D.D. n. 210 del 29/09/2011	Provincia di Lecce	D.lgs. n. 36/2003 e smi	**No**
Certificazione ambientale ISO 14001:2004	Certificato n 105483-2011-AE-ITA-ACCREDIA	Management system certificate Valido dal 02/11/2011 al 02/11/2017	ISO 14001:2004	**No Il Gestore è tenuto ad estendere la validità della certificazione per tutta la durata del presente provvedimento di riesame AIA**

4 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

Documentazione prot. n. MT/466/16 del 11/02/2016	
	Documentazione inerente il passaggio di proprietà dell'impianto in capo a Monteco srl
	Certificazione ISO 14001:2004
	Valutazione rischio esplosioni
	Acque meteoriche : adeguamento R.R. n. 26/2013
	Piani ex D. Lgs 36/03: Piano di gestione post-operativa,Piano di manutenzione,Piano di sorveglianza e controllo Piano di ripristino ambientale
	Verifica di assoggettabilità a Relazione di Riferimento
	Documentazione DGRP 1388/2005
	Carta dei pozzi ad uso irriguo
Documentazione prot. n. MT/900/16 del 15/03/2016	
	Riscontro verbale CdS del 29/02/2016
	Dimensionamento vasca di accumulo acque di seconda pioggia
	Planimetria generale rispristino ambientale
Documentazione prot. n. MT/1043/16 del 15/03/2016	
	Piano di monitoraggio e controllo

N.B.: Gli originali dei documenti progettuali consegnati dal proponente, sono parte integrante del presente provvedimento.

5 DESCRIZIONE SOMMARIA

Quanto di seguito è stato tratto, ai fini descrittivi, dalla "*Relazione tecnica*" di cui al prot. n. MT/466/16 11 febbraio 2016.

Il Gestore MONTECO s.r.l. é titolare di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi sita nel Comune di Ugento, località Burgesi, autorizzata con Determinazione Dirigenziale n. 475 del 04.08.2008 di A.I.A. del Settore Ecologia della Regione Puglia. La superficie della discarica è di circa 82.000 mq.

La gestione operativa della discarica è stata ultimata nel giugno 2009 e la chiusura provvisoria è avvenuta in data 30/09/2011 di cui al provvedimento provinciale citato al paragrafo n.3, per cui le attività in corso riguardano la gestione post-operativa della discarica.

Al momento della presentazione dell'istanza di rinnovo (oggi riesame ai sensi del D.Lgs. 46/2014) del provvedimento di AIA, la discarica risulta chiusa con D.D n. 2245 de130.09.2011 della Provincia di Lecce.

È stata acquisito agli atti del procedimento il verbale di immissione in possesso della MONTECO srl dell'impianto di cogenerazione di energia elettrica e calore alimentato dal biogas della discarica di proprietà Progetto Energia srl. L'impianto di produzione di energia elettrica da biogas, gestito sino ad agosto 2015 da un Ente terzo, è suddiviso nelle seguenti sezioni principali:

1. sezione di purificazione del biogas costituito da un filtro a coalescenza e da uno scambiatore di calore per l'abbattimento della condensa contenuta nel biogas;
2. modulo di produzione di energia elettrica composto da un motore a combustione interna accoppiato ad un alternatore tetrapolare sincrono;
3. quadro elettrico di parallelo con la rete ENEL;
4. cabina di trasformazione BT/MT completa di apparecchiature di sezionamento e protezione realizzata secondo direttive ENEL.

È installato un gruppo elettrogeno alimentato da biogas da discarica avente potenza nominale di 495 kWe.

6 PRESCRIZIONI GESTIONE OPERATIVA

1. Il gestore dovrà aver cura di adottare ogni utile accorgimento per evitare la miscelazione tra le acque di prima pioggia, quelle di dilavamento successive a quelle di prima pioggia incidenti sulle superfici asfaltate a servizio dell'impianto e il percolato della discarica e degli impianti.
2. Le acque di dilavamento successive a quelle di prima pioggia, dovranno essere riutilizzate per irrigare le aree a verde.
3. Dovranno essere adottate modalità operative di post-gestione, nonché gli interventi atti ad assicurare adeguate condizioni igienico sanitarie nel rispetto del D.Lgs. n.36/03.
4. Tutti i rilievi topografici e la quota di chiusura della discarica dovranno essere univocamente riferiti al caposaldo identificato con posizione ed altitudine note, materializzato e segnalato da adeguata cartellonistica che riporti coordinate e quote. Nelle vicinanze non dovranno esserci (né allo stato attuale, né in futuro) ostacoli fissi che possano limitarne l'uso per il quale il caposaldo è stato installato. Il punto di riferimento dovrà essere agganciato (con una precisione adeguata) a punti fiduciali del Catasto o a capisaldi appartenenti a linee di livellazione di alta precisione (sia IGM che di altri Enti). Il punto di riferimento dovrà essere evidenziato e adeguatamente protetto al fine di assicurare elevata durabilità .
5. Il Gestore è tenuto a mantenere le emissioni al di sotto dei limiti riportati nel presente allegato e imposti dalla normativa vigente e a contenerle, in ogni caso, ai livelli più bassi possibili a seguito dell'utilizzo, cui è tenuto, della migliore tecnologia disponibile.
6. Il Gestore è tenuto a gestire l'installazione in modo tale da garantire il minore impatto possibile sull'ambiente anche sul piano visivo e percettivo.
7. Il Gestore è tenuto a garantire il mantenimento di un battente idraulico del percolato minimo, compatibile con i sistemi di estrazione.
8. I prelievi e le analisi, previste nell'attività di monitoraggio, devono essere effettuate avvalendosi di personale qualificato ed in laboratori competenti, preferibilmente indipendenti.
9. Le analisi previste nell'attività di monitoraggio devono essere condotte secondo metodiche di riferimento nazionali (UNI, CNR) e/o internazionali (CEN, ISO) o altre, comunque previa intesa con ARPA.

7 PRESCRIZIONI GESTIONE POST-CHIUSURA

10. La durata della post gestione della discarica è fissata in 30 anni, a decorrere dal provvedimento di chiusura rilasciato dalla Provincia di Lecce con DD n. 210 del 29/09/2011 e comunque fino a che l'Ente territoriale competente accerti che la discarica non comporta rischi per la salute e l'ambiente, così come disposto dal D.lgs n. 36/03 e successive modifiche.
11. In considerazione degli assestamenti differenziali della copertura della discarica (cfr. tavola 10) si prescrive al Gestore di integrare la periodicità dei rilievi plano-altimetrici con una frequenza quadrimestrale e di produrre una relazione tecnica che attesti il sostanziale esaurimento dei fenomeni di assestamento del corpo di discarica. Tale documentazione dovrà essere trasmessa a tutti gli Enti interessati nel procedimento.

    L'autorità compente AIA, sentiti gli Enti interessati, rilascerà l'autorizzazione per l'avvio dei lavori entro 60 giorni dalla trasmissione della documentazione richiamata.

    L'inizio dei lavori per copertura definitiva della discarica sarà effettuata comunque dal Gestore entro e non oltre 2 anni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.

    Il termine per la conclusione di detti lavori (pacchetto di chiusura e ripristino ambientale) dovrà terminare entro i 2 anni successivi dal rilascio dell'autorizzazione per l'avvio dei lavori di chiusura della discarica.
12. Il Gestore ha l'obbligo di presentare, almeno una volta all'anno, all'Autorità Competente e all'Autorità di controllo e al Comune una relazione in merito ai risultati del programma di sorveglianza ed ai controlli effettuati relativi alla fase di gestione post-operativa.
13. Il Gestore dovrà presentare annualmente nel corso di iniziativa pubblica, da concordarsi con l'amministrazione comunale, i dati di monitoraggio di cui al punto precedente.
14. Nella gestione e dopo la chiusura della discarica devono essere rispettati i tempi, le modalità, i criteri e le prescrizioni stabiliti dall'autorizzazione e dai piani di gestione operativa e di ripristino ambientale di cui all'articolo 8, comma 1, lettere h) e i), nonché le norme in materia di gestione dei rifiuti, di scarichi idrici e tutela delle acque, di emissioni in atmosfera, di rumore, di igiene e salubrità degli ambienti di lavoro, di sicurezza, e prevenzione incendi; deve, inoltre, essere assicurata la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere funzionali ed impiantistiche della discarica.
15. La manutenzione, la sorveglianza e i controlli della discarica devono essere assicurati anche nella fase della gestione successiva alla chiusura, fino a che l'ente territoriale competente accerti che la

discarica non comporta rischi per la salute e l'ambiente. In particolare, devono essere garantiti i controlli e le analisi del biogas, del percolato e delle acque di falda che possano essere interessate.

16. Al fine di dimostrare la conformità della discarica alle condizioni dell'autorizzazione e di fornire tutte le conoscenze sul comportamento dei rifiuti nelle discariche, il gestore deve presentare all'autorità di controllo, all'autorità competente, alla Provincia e al Comune, secondo le modalità fissate dall'autorizzazione, la relazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera l), completa di tutte le informazioni sui risultati della gestione della discarica e dei programmi si controllo e sorveglianza, nonché dei dati e delle informazioni relative ai controlli effettuati. In particolare, la relazione deve contenere almeno i seguenti elementi:
    - andamento dei flussi e del volume di percolato e le relative procedure di trattamento e smaltimento;
    - quantità di biogas prodotto ed estratto e relative procedure di trattamento e smaltimento;
    - tutti i risultati delle attività di monitoraggio con, in particolare, la rappresentazione grafica dei risultati delle analisi delle acque di falda per mezzo di diagrammi di comparazione e commenti sull'andamento dei valori ottenuti nel tempo anche in funzione delle eventuali differenze riscontrate fra i campione prelevati dai piezometri ubicati monte e valle dell'impianto.
17. Il gestore deve, inoltre, notificare all'autorità competente anche eventuali significativi effetti negativi sull'ambiente riscontrati a seguito delle procedure di sorveglianza e controllo e deve conformarsi alla decisione dell'autorità competente sulla natura delle misure correttive e sui termini di attuazione delle medesime.

8 RIFIUTI PRODOTTI DALL'INSTALLAZIONE

Per tutti gli altri rifiuti prodotti tra cui il percolato e le acque meteoriche di prima pioggia, il Gestore è tenuto a rispettare le prescrizioni di "*deposito temporaneo*" secondo quanto previsto dall'art.**183** comma 1 lett. ***bb)*** del D.Lgs. 152/06 e smi.

PRESCRIZIONI:

18. Le singole zone di stoccaggio dei rifiuti devono essere identificate con apposita cartellonistica indicante il codice CER del rifiuto presente in deposito.
19. Il Gestore, relativamente al conferimento in discarica dei rifiuti prodotti, dovrà rispettare quanto disciplinato dal DM 27/09/2010 e smi.

20. Il Gestore ha comunicato di avvalersi del criterio temporale. L'eventuale variazione dovrà essere comunicata all'autorità di controllo.
21. Il Gestore è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni indicate dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. agli artt. 188, 189 e 190.
22. Tutti i piazzali interessati dalla movimentazione dei rifiuti (deposito e operazioni di carico e scarico) devono essere opportunamente impermeabilizzati.

9 GESTIONE DEI RIFIUTI

Tipologia rifiuti	Operazioni – Allegato C alla parte IV del D.Lgs n.152/06 e smi	Operazione Autorizzata Allegato C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e smi	Attività svolte dal Gestore	Capacità massima autorizzata tonn/giorno	Capacità massima autorizzata tonn/anno
Rifiuti non pericolosi **190699**	Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia	**R1**	Recupero energetico-Impianto cogenerazione	3.83	**1.398,75**

10 EMISSIONI ATMOSFERICHE

Il Gestore dovrà acquisire la voltura della procedura abilitativa PAS, di cui alla L.R. 25 del 24 settembre 2012.

Ai fini della definizione dei valori limite alle emissioni in atmosfera ai sensi della parte V del D.Lgs. 152/06 e smi e delle relative condizioni e prescrizioni di esercizio, si stabilisce quanto segue:

La frequenza di monitoraggio è semestrale:

Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Portata max (Nm^3/h)	Quota del punto di emissione (m)	Tipo di Sostanza Inquinante	Limite emissione BAT mg/Nm^3	Limite emissione DM 05/02/1998 e smi	Prestazione richiesta per l'emissione mg/Nm^3
E1	Motore recupero energetico (1)	1.000	4	Polveri	<10 - 50	10	5
				NO_x	100 - 500	450	400
				SO_2	<50 - 500		35
				SOT			100
				CO	100 - 650	500	400
				COT		150	150
				HF	<2 - 5	2	2
				HCl	<10 - 30	10	10
				Idrocarburi	<50 - 150		150
				H_2S	<5		< 5
				O_2			%
E2	Torcia			In caso di impossibilità di avviare il biogas a recupero energetico la termodistruzione deve avvenire in idonea camera di combustione a temperatura T> 850°C, concentrazione di O2 > 0 o = 3% in volume e tempo di ritenzione > 0 = 0,3 s. Devono, comunque, essere rispettate le condizioni operative come previste da D.Lgs 36/2003.			

(1) Attività classificata tra quelle di cui all'art.271 co.1 inserita nell'allegato IV parte 1 lett. ee. Sebben e tali attività siano sottoposte esclusivamente agli eventuali limite previsti da piani e programmi o dalle normative di cui all' art. 271 commi 3e 4, al fine di garanti l'efficace principio di prevenzione e precauzione, la CdS ha stabilito di adottare quale norma tecnica di riferimento il DM 5/02/1998 e s.m.i. ed i limiti stabiliti all'allegato 2, suballegato 1, attività 2.3. I valori limite indicati dovranno essere riferiti ad un tenore di ossigeno nei fumi anidri pari al 5% in volume.

10.1 Torcia di emergenza

La torcia di sicurezza deve consentire la combustione del biogas in condizioni di emergenza assicurando:

- il mantenimento di valori di temperatura adeguati a limitare l'emissione di inquinanti e la produzione di fuliggine;
- l'omogeneità della temperatura all'interno della camera di combustione;
- un adeguato tempo di residenza del biogas all'interno della camera di combustione;

- un sufficiente grado di miscelazione tra biogas ed aria di combustione;
- un valore sufficientemente elevato della concentrazione di ossigeno libero nei fumi effluenti.

Al fine di conferire al sistema una maggiore affidabilità la torcia deve essere dotata di sistemi automatici di accensione e controllo della fiamma. Deve, comunque, essere cura del gestore garantire la perfetta efficienza del sistema di combustione di emergenza del biogas (torcia) e del sistema utilizzato in condizioni normali.

23. Il Gestore dovrà tenere un apposito registro al fine di garantire la tracciabilità dei gas inviati in torcia e delle cause che hanno generato l'invio di tali gas. La corretta redazione e le modalità di compilazione dovranno essere concordate preventivamente con Arpa Puglia entro 3 mesi dal rilascio di tale provvedimento.

Per le misure discontinue degli autocontrolli, il Gestore deve:

- ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2.3 della Parte V del D.lgs. 152/06;
- riportare i dati relativi su apposito registro previsto dal punto 2.7 – Allegato VI alla parte quinta del D.lgs. 152/06 e smi;
- comunicare alla Regione Puglia, Provincia di Lecce, ARPA Puglia – DAP Lecce e Comune con anticipo di almeno 30 giorni, le date degli autocontrolli;
- trasmettere alla Regione Puglia, Provincia di Lecce, ARPA Puglia – DAP Lecce e Comune i certificati d'analisi con la stessa frequenza prevista per il monitoraggio;
- **compilare il DB CET (Catasto delle emissioni territoriali) .**

PRESCRIZIONI RELATIVE AI METODI DI PRELIEVO E ANALISI EMISSIONI ATMOSFERA

Il Gestore è tenuto a rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati:

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione

Ogni punto di emissione deve essere numerato ed identificato univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento. È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs. n. 81/08 e norme di buona tecnica). L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolino la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, etc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge.

I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno.

L'accesso ai punti di campionamento può essere garantito anche a mezzo di attrezzature mobili regolarmente dotate dei necessari dispositivi di protezione.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

Incertezza delle misurazioni

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti con

metodi normati e/o ufficiali devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso. Qualora l'incertezza non venisse indicata, si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il Gestore dell'impianto in oggetto è tenuto ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni atmosferiche con la periodicità stabilita nel piano di monitoraggio.

La data, l'orario, i risultati delle misure, il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito registro con pagine numerate firmate dal responsabile dell'impianto e mantenuti a disposizione per tutta la durata della presente AIA.

Emissioni Diffuse

Misure di contenimento:

Il Gestore dovrà assicurare la costante umidificazione dei piazzali e delle aree maggiormente soggette al transito di veicoli e, per le superfici pavimentate con i materiali impermeabili (asfalto, cemento, ecc.), la pulizia giornaliera, con particolare attenzione e maggiore frequenza nei periodi siccitosi e ventosi.

Frequenza di monitoraggio: Trimestrale

Provenienza Reparto – Macchina	Tipo di Sostanza Inquinante	Valore limite
Corpo di discarica in almeno 10 punti rappresentativi dell'intera area interessata	*Polveri in atmosfera*	*5 mg/mc*
	CH_4	*/*
	Metanolo	*20 mg/mc*
	Etanolo	*90 mg/mc*
	Fenolo	*3 mg/mc*
	Tetracloroetilene	*3 mg/mc*
	Etilammina	*3 mg/mc*
	Metilammina	*3 mg/mc*

	Ammoniaca	*35 mg/mc*
	Acetaldeide	*1 mg/mc*
	Acido acetico	*4 mg/mc*
	Idrogeno solforato	*0,2 mg/mc*
	Dimetildisolfuro	*3 mg/mc*
	Dimetilsolfuro	*3 mg/mc*
	a- *Pinene*	*30 mg/mc*
	b-*Pinene*	*40 mg/mc*
	Limonene	*70 mg/mc*
	Concentrazione di odore	*300 ouE/m3*

24. Si prescrive che le modalità di campionamento e di analisi da adottare sono quelle richiamate nella L.r. n.23/2015 e smi.
25. Si prescrive che il primo monitoraggio delle emissioni diffuse dovrà ricomprendere tutti i composti elencati alla L.r. n. 23/2015 e smi e il parametro CH_4. Gli esiti saranno trasmessi a tutti gli Enti interessati anche al fine di valutare un eventuale aggiornamento dell'AIA relativo al comparto emissioni in atmosfera.
26. Si prescrive che nel primo semestre successivo al rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA la frequenza di monitoraggio delle emissioni diffuse sarà **trimestrale**. Arpa Puglia a valle delle risultanze dei campionamenti dovrà comunicare all'autorità competente la necessità di confermare o meno tale periodicità.

11 GESTIONE ACQUE METEORICHE

Il progetto di adeguamento alla gestione delle acque delle acque meteoriche proposto dal Gestore prevede quanto di seguito sintetizzato:

- la raccolta delle acque incidenti sui piazzali, convogliate verso una vasca di prima pioggia provvista di dispositivo di deviazione delle acque successive verso il sistema di trattamento che precede il recupero/smaltimento (esistente);
- la raccolta delle acque provenienti dalla discarica mediante canalette perimetrali che recapitano al medesimo sistema di trattamento (esistente);
- sistema di pretrattamento, ove vengono attuate grigliatura, dissabiatura e disoleatura (esistente);
- accumulo delle acque trattate in 5 vasche aventi una capacità ciascuna di 9 mc ai fini della alimentazione del circuito di recupero ai fini irrigui (in progetto Tav. 14_marzo2016);
- scarico negli strati superficiali del sottosuolo, a mezzo di un vassoio drenante. Il vassoio è supportato da un pozzo-dreno attestato in zona anidra, innescato idraulicamente nei casi eccezionali (esistente).

Sigla	Provenienza	Destinazione	Trattamento	Valori limite	Frequenza monitoraggio
S1	Canaletta perimetrale corpo di discarica Acque meteoriche di seconda pioggia	Stati superficiali del sottosuolo a valle dal recupero	Grigliatura, disoleatura e dissabbiatura	Allegato - Tab. 1 del DM 185/2003	**Semestrale**

Tutti gli scarichi sopra identificati devono essere separatamente campionabili; pertanto i valori limite dovranno essere campionati nei pozzetti di campionamento immediatamente a monte del recapito delle acque meteoriche.

PRESCRIZIONI:

27.Il Gestore è tenuto a:

- consentire il libero accesso al pozzetto di scarico nella condotta consortile al fine del prelievo di campioni da parte degli organi di controllo;

- osservare, per le acque di scarico, i limiti di accettabilità di cui all'allegato - Tabella 1 del DM 185/2003. Tali limiti, ai sensi dell'art.101, comma 5, del decreto non potranno essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- monitorare allo scarico i parametri con frequenza semestrale e trasmettere con medesima frequenza i relativi certificati di analisi a all'Autorità Competente, Arpa Puglia - DAP Lecce e Provincia di Lecce;
- gli oli minerali devono essere assenti dalle acque reflue recuperate destinate al riutilizzo, secondo quanto previsto al paragrafo 2.1 dell'Allegato 5 Parte III del D.Lgs. 152/06 per gli scarichi sul suolo;
- assicurare la corretta impermeabilizzazione dei piazzali su cui transitano i mezzi e che vengono interessati dal dilavamento delle acque meteoriche;
- annotare sul registro di gestione dell'impianto di trattamento, da conservare presso la sede dell'impianto a disposizione dell'autorità di controllo, le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- adottare misure gestionali e di profilassi igienico sanitarie atte a prevenire, soprattutto nel periodo estivo diffusione di odori molesti, proliferazione di insetti e larve e di ogni altra situazione pregiudizievole per i lavori e per l'ambiente;
- eseguire periodici e adeguati interventi di manutenzione alle opere interessate dallo scorrimento delle acque piovane al fine di garantire l'efficienza del drenaggio, in particolare alle vasche di sedimentazione, accumulo, al sistema di grigliatura e disoleatura, verificando che non vi siano occlusioni dello stesso che potrebbero arrecare pregiudizio al riutilizzo;
- adottare tutte le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento eventualmente causato dal non corretto funzionamento dell'impianto di trattamento;
- utilizzare il sistema di convogliamento delle acque meteoriche, per convogliare le sole acque di pioggia con esclusione di ogni altra tipologia di rifiuti liquidi di diversa natura e provenienza da quelle di pioggia, garantendo il massimo controllo nei riguardi di possibili immissioni abusive;
- assicurare la corretta impermeabilizzazione dei piazzali su cui transitano i mezzi e che vengono interessati dal dilavamento delle acque meteoriche.

La zona di rispetto di cui all'art. 13 del RR n. 26/2013 dovrà essere adeguatamente segnalata mediante appositi cartelli indicanti i divieti ed i rischi igienici.

I fanghi derivanti dal processo di sedimentazione dovranno essere trattati come rifiuti ai sensi e con le modalità stabilite dalla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e smi.

12 EMISSIONI SONORE

Il Gestore deve rispettare i limiti di rumorosità di cui alle norme di settore, ovvero presentare, l'eventuale piano di risanamento ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale n. 3/2002.

28.Al fine di minimizzare l'impatto acustico, il Gestore dovrà in particolare:

- verificare periodicamente lo stato di usura di tutte le apparecchiature che comportano impatto acustico provvedendo alla sostituzione delle parti usurate quando necessario;
- intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di impianti o parti essi provochino un evidente inquinamento acustico;
- effettuare il monitoraggio del rumore esterno, mediante tecnico competente in acustica ai sensi della Legge 447/95, con **frequenza annuale** e comunque nel caso di modifiche all'impianto in grado di influire sulle emissioni acustiche.

Il Gestore deve verificare, attraverso specifiche campagne di misura condotte da un tecnico competente in acustica ai sensi della L. 447/95, che i limiti massimi di esposizione al rumore nell'ambiente esterno non superino i limiti assoluti, per la zona di appartenenza, e quelli differenziali di cui all'art. 6 DPCM 1.3.1991 presso eventuali abitazioni circostanti, anche fuori della zona di appartenenza.

13 PIANO DI RECUPERO

Il Gestore dovrà realizzare il Piano di ripristino di cui alla Tav. 13 rev.01 nonché le seguenti precisazioni:

- n° 550 querce da piantumare sull'area di discarica, considerando, compatibilmente allo stato dei luoghi, un sesto di impianto pari a 7,50 m x 8,00 m;
- n° 250 circa di siepi conifere a completamento dei filari esistenti lungo il perimetro dell'area.

14 ACQUE SOTTERRANEE

Nel perimetro dell'installazione è presente un pozzo (P) per il monitoraggio **annuale** della componente acque sotterranee.

29.Il Gestore dovrà riutilizzare le acque prelevate dal pozzo P, per usi diversi dal consumo umano.

La presente autorizzazione non sostituisce la concessione dell'utilizzo di acque sotterranee, come disciplinato all'Allegato IX alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi.

15 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo predisposto per l'installazione **MONTECO Srl** e presentato dal Gestore (Allegato 2_Documento Piano di monitoraggio e controllo_del Febbraio 2016), visti gli accertamenti istruttori eseguiti da ARPA Puglia, è riportato in allegato.

Il Gestore dovrà attuare il presente Piano di monitoraggio e Controllo rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare, **nelle parti non in contrasto con il presente allegato**.

30. Il Gestore è tenuto ad aggiornare il Piano di monitoraggio e controllo, entro 5 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, alla luce del parere Arpa Puglia di cui al prot. n. 0026532-294 del 29/04/2016.

Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al presente Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.

Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche dovranno essere inviati all'ARPA Puglia – DAP di Lecce, alla Regione Puglia- Servizio AIA e alla Provincia di Lecce per i successivi controlli del rispetto delle prescrizioni da parte dell'ARPA ed eventuale adozione di provvedimenti amministrativi da parte della Regione Puglia/Provincia e, in caso di violazioni penalmente rilevanti, anche alla competente Autorità Giudiziaria.
Il Gestore effettuerà i controlli programmati dell'installazione rispettando la periodicità stabilità dal presente Piano di Controllo e coinvolgendo le autorità competenti e autorità di controllo attraverso modalità e procedure da concordare.

ARPA potrà effettuare il controllo programmato in contemporanea agli autocontrolli del Gestore.

16 ADEGUAMENTO DELL'INSTALLAZIONE E CONDIZIONI DI ESERCIZIO

Il Gestore **MONTECO Srl** è tenuto a rispettare i limiti, le condizioni, le prescrizioni e gli obblighi della presente sezione.

È fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'installazione senza preventivo assenso dell'Autorità Competente.

17 CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE

17.1 Condizioni relative alla gestione dell'installazione

L'installazione dovrà essere condotto con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto.

Le eventuali modifiche all'installazione dovranno essere orientate a scelte impiantistiche che permettano di:

- ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
- ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
- ottimizzare i recuperi comunque intesi, con particolare riferimento al recupero delle acque meteoriche;
- diminuire le emissioni in atmosfera.

17.2 Comunicazioni e requisiti di notifica generali

Il Gestore dell'installazione è tenuto a presentare alla Regione Puglia, al Comune, alla Provincia di Lecce ed ARPA Puglia annualmente entro il 30 Aprile una relazione relativa all'anno solare precedente, che contenga almeno:

- i dati relativi al Piano di Monitoraggio;
- un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
- un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'impresa nel tempo, valutando, tra l'altro, il posizionamento rispetto alle MTD (in modo sintetico, se non necessario altrimenti).

Qualora l'Autorità competente ritenga utile predisporre un modello da utilizzare per tali comunicazioni, sarà reso disponibile.

Per ogni eventuale modifica impiantistica, il Gestore deve trasmettere a Regione e Provincia la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011.

Il Gestore deve comunicare il prima possibile (e comunque entro le 8 ore successive all'evento), in modo scritto (fax) alla Regione, alla Provincia, all'ARPA Puglia – DAP di LE e al Comune particolari circostanze quali:

-le fermate degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera, senza la possibilità di fermare immediatamente l'installazione asservito, con le modalità indicate dal punto specifico "Emissioni in atmosfera" sopra ;

-malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio;

-incidenti di interesse ambientale che abbiano effetti all'esterno dello stabilimento (effettuare inoltre comunicazione telefonica immediata all'ARPA - DAP di LE).

Il Gestore, nella medesima comunicazione, deve stimare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi.

Successivamente, nel più breve tempo possibile, il Gestore deve ripristinare le normali condizioni di esercizio.

Qualora il Gestore decida di cessare l'attività, deve preventivamente comunicare e successivamente confermare con raccomandata a/r alla Regione Puglia, Provincia e al Comune la data prevista di termine dell'attività.

18 RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE

L'installazione **Monteco Srl** non è soggetto agli adempimenti di cui al D.Lgs n. 105/2015 e smi.

ARPA Puglia dovrà, in occasione della prima verifica ispettiva programmata, confermare l'esclusione indicata dal Gestore.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE RISCHIO INDUSTRIALE

SERVIZIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Allegato B

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO
Prot. n. MT/1043/16 del 31.03.2016

PROT. N. MT/1043/16
LECCE, 31.03.2016

REGIONE PUGLIA
Ufficio IPPC/AIA
Via delle Magnolie 6/8
70026 Modugno Z.I. (BA)

ARPA PUGLIA
Corso Trieste, 27
70126 – Bari

ARPA PUGLIA
DAP LECCE
Via Miglietta n.2
73100 Lecce

PROVINCIA DI LECCE
Segreteria Tecnica A.I.A.
73100 Lecce

COMUNE DI UGENTO
Via A. Colosso
73059 Ugento (LE)

ASL LECCE
VIA SANTE CEZZA
73024 MAGLIE

Oggetto: D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., art 29 octies. Procedura di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata DD n. 475 del 04/08/2008 del Settore Ecologia Regione Puglia – documentazione richiesta in sede di conferenza dei servizi del 22 Marzo 2016

Con riferimento ai documenti richiesti in sede di conferenza dei servizi del 22.03.2016, si trasmette il Piano di Monitoraggio e Controllo aggiornato alle risultanze della succitata conferenza dei servizi.

MONTECO
AMMINISTRATORE UNICO

Monteco S.r.l. Sede legale: Via Campania, 30 • 73100 LECCE • Tel. (+39) 0832 791015 • Fax (+39) 0832 792301 • Numero Verde **800** 80.10.20
Impianti: Francavilla F.NA (Br) • Zona Industriale • Tel./Fax 0831 811441 **Ugento** (Le) • Località Masseria Burgesi • Tel./Fax 0833 958530 **Brindisi** • Via Nobel, 12 • Tel. (+39) 0831 571786
Capitale Sociale € 2.105.664,00 int. vers. | Iscrizione R.E.A. (Lecce) n. 147505 | P.Iva 02153830753 | e-mail: info@montecosrl.it | web: www.montecosrl.it

COMUNE DI UGENTO

Provincia di LECCE

DISCARICA PER RSU
IN LOCALITA' BURGESI

Domanda di Rinnovo/Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale
(D.Lgs. 4 marzo 2014, n° 46)

CONCESSIONARIO:

MONTECO
Al servizio dell'ambiente e del cittadino
Via Campania, 30 - 73100 LECCE

ALLEGATO 2	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	

DATA	APRILE 2016

VISTI E APPROVAZIONI

Sommario

PREMESSA **2**
1 COMPONENTI AMBIENTALI DI INTERESSE E INQUINANTI DA MONITORARE **3**
1.1 ACQUE SOTTERRANEE 3
1.1.1 Misure di protezione delle componenti ambientali in fase di gestione post operativa 3
1.1.2 Piano di monitoraggio 3
1.2 ACQUE METEORICHE DI RUSCELLAMENTO 4
1.2.1 Misure di protezione delle componenti ambientali 4
1.2.2 Piano di monitoraggio 4
1.3 PERCOLATI 5
1.3.1 Misure di protezione delle componenti ambientali 5
1.3.2 Piano di monitoraggio 5
1.4 EMISSIONI GASSOSE E QUALITA' DELL'ARIA 6
1.4.1 Misure di protezione delle componenti ambientali 6
1.4.2 Piano di monitoraggio 7
1.5 PARAMETRI METEOCLIMATICI 9
1.6 STATO DEL CORPO DELLA DISCARICA 10
2 PROGRAMMA DEI MONITORAGGI E PARAMETRI DA MISURARE **10**
3 RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO **11**
4 GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO **11**

PREMESSA

La redazione di un Piano di Monitoraggio e Controllo è prevista dal Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" (GU n. 93 del 22-4-2005- Supplemento Ordinario n. 72).

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo viene predisposto per le attività IPPC n° 5.4 della discarica, in post gestione, in località "Burgesi" - Ugento (LE). La chiusura della discarica è stata approvata con D.D. della Provincia di Lecce n. 2245 del 30.09.2011.

Il Piano è conforme alle indicazioni della Linea Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" che costituisce l'Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005,). Inoltre il presente piano è aggiornato in ossequio alle richieste fatte da ARPA Puglia nella conferenza dei servizi del 12 gennaio 2016, ovvero " *un aggiornamento dello stesso relativo solo alla post gestione e che vengano chiarite le denominazioni, localizzazione di tutte le emissioni, con la definizione dei punti di monitoraggio, parametri di monitoraggio, frequenza di monitoraggio e modalità di campionamento"*, infine le emissioni odorigene sono adeguate ai sensi della L.R. n. 23/2015.

1. FINALITA' DEL PIANO

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del citato D.Lgs n. 59 del 18 febbraio 2005, il Piano di monitoraggio e controllo che segue, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che varrà rilasciata per l'attività IPPC (e non IPPC) dell'impianto e farà, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta.

2 COMPONENTI AMBIENTALI DI INTERESSE E INQUINANTI DA MONITORARE

1.1 ACQUE SOTTERRANEE

1.1.1 Misure di protezione delle componenti ambientali in fase di gestione post operativa

Si adottano i seguenti provvedimenti (integrativi e interconnessi con i provvedimenti adottati nella fase gestionale):

- Regimentazione delle acque di pioggia mediante un sistema costituito da: canaletta perimetrale; sezione di pretrattamento (grigliatura, dissabbiatura, disoleazione), sezione di smaltimento (vassoio assorbente) costituito da vasca drenante e successiva trincea drenante;
- Attuazione del piano di monitoraggio delle acque di falda;
- Attuazione dei piani di recupero.

1.1.2 Piano di monitoraggio

Obiettivo del monitoraggio è quello di rilevare tempestivamente eventuali situazioni di inquinamento delle acque sotterranee riconducibili alla discarica, al fine di adottare le necessarie misure correttive.

PUNTI DI MONITORAGGIO, PARAMETRI, FREQUENZE E MODALITÀ DI CAMPIONAMENTO

La discarica è dotata di n. 6 pozzi di monitoraggio della falda (Pozzo nella planimetria di riferimento) utili a rilevare e descrivere eventuali situazioni di inquinamento.

Al fine di garantire una protezione adeguata ed evitare fenomeni di inquinamento delle acque di falda, saranno improntati appositi sistemi di monitoraggio, che assumeranno come bersaglio la determinazione analitica di tutti i parametri contemplati nella normativa vigente in materia (cfr Tabella A allegata). Le analisi avranno frequenza **trimestrale**.

In caso di raggiungimento del livello di guardia è necessario adottare il piano d'intervento prestabilito; è necessario altresì ripetere al più presto il campionamento per verificare la significatività dei dati.

I prelievi e le analisi saranno effettuate avvalendosi di personale qualificato e laboratori indipendenti.

Le analisi saranno condotte secondo metodiche di riferimento nazionali (UNI, CNR) e/o internazionali (CEN, ISO) o altre, comunque previa intesa con ARPA.

1.2 ACQUE METEORICHE DI RUSCELLAMENTO

1.2.1 Misure di protezione delle componenti ambientali

Il sistema di regimentazione delle acque meteoriche è stato adeguato al Regolamento Regionale 9 dicembre 2013, n.26, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ed ii.).

Attualmente la discarica è completamente incapsulata con guaina in HDPE ricoperta da misto cava per cui tutta l'acqua piovana incidente sull'area della discarica viene raccolta nella canaletta perimetrale dedicata per il successivo trattamento.

Il progetto di adeguamento alla gestione delle acque meteoriche si svilupperà nella sequenza appresso indicata:

1. la raccolta delle acque incidenti sui piazzali, convogliate verso una vasca di prima pioggia provvista di dispositivo di deviazione delle acque successive verso il sistema di trattamento che precede il recupero/smaltimento (esistente);
2. la raccolta delle acque provenienti dalla discarica mediante canalette perimetrali che recapitano il medesimo sistema di trattamento (esistente);
3. sistema di pretrattamento, ove vengono attuate grigliatura, dissabbiatura e disoleatura (esistente);
4. accumulo delle acque trattate ai fini della alimentazione del circuito di recupero ai fini irrigui (di progetto);
5. scarico negli strati superficiali del sottosuolo, a mezzo di un vassoio drenante. Il vassoio è supportato da un pozzo – dreno attestato in zona anidra, innescato idraulicamente nei casi eccezionali (esistente) per il troppo pieno.

1.2.2 Piano di monitoraggio

LOCALIZZAZIONE DEGLI SCARICHI, PUNTI DI MONITORAGGIO, PARAMETRI, FREQUENZE E MODALITÀ DI CAMPIONAMENTO

Le acque di prima pioggia e le acque successive a quelle di prima pioggia (cfr planimetria di riferimento) che recapitano al suolo saranno utilizzate come punto di monitoraggio utile a rilevare e descrivere eventuali situazioni di inquinamento.

Al fine di monitorare eventuali inquinamenti della falda verrà verificato il rispetto dei limiti come da D.Lgs 152/06 – Allegato 5 alla Parte Terza – tabella 4.

I prelievi, eseguiti con frequenza **semestrale**, e le analisi saranno effettuate avvalendosi di personale qualificato e laboratori indipendenti.

Le analisi saranno condotte secondo metodiche di riferimento nazionali (UNI, CNR) e/o internazionali (CEN, ISO) o altre, comunque previa intesa con ARPA.

1.3 PERCOLATI

1.3.1 Misure di protezione delle componenti ambientali

Come detto in quanto precede, al fine di garantire una protezione adeguata ed evitare fenomeni di inquinamento del sottosuolo e delle acque di falda saranno adottati sistemi gestionali che assumono l'obiettivo di minimizzare la presenza di percolato all'interno della discarica.

Lo spillamento del percolato dalle sezioni di raccolta avviene con automatismo, tuttavia, l'ispezione periodica del sistema darà contezza dei livelli idrici formatisi all'interno dei pozzetti di sollevamento e quindi si potranno eventualmente eseguire ulteriori prelievi.

Come già accennato la discarica, allo stato attuale è completamente impermeabilizzata con guaina in HDPE, pertanto la produzione di percolato è ascrivibile essenzialmente alla degradazione dei rifiuti abbancati.

1.3.2 Piano di monitoraggio

PUNTI DI MONITORAGGIO, PARAMETRI, FREQUENZE E MODALITÀ DI CAMPIONAMENTO

I serbatoi di raccolta del percolato (S perc. nella planimetria di riferimento) verranno utilizzati per eseguire i campionamenti del percolato, in modo da acquisire la composizione del medesimi e correlarla agli eventuali inquinanti presenti nelle acque di falda.

In tabella B si riportano i parametri e le sostanze da sottoporre a monitoraggio nel percolato prodotto, con frequenza **semestrale**.

I prelievi e le analisi saranno effettuate avvalendosi di personale qualificato e laboratori indipendenti.

Le analisi saranno condotte secondo metodiche di riferimento nazionali (UNI, CNR) e/o internazionali (CEN, ISO) o altre, comunque previa intesa con ARPA.

Tab. B – parametri e sostanze da monitorare

1	PH	20	IPA
2	Conducibilità elettrica	21	Fe
3	Residuo fisso a 105°C	22	Mn
4	Residuo fisso a 180°C	23	As
5	Ossidabilità Kübel	24	Cu
6	BOD5	25	Cd
7	TOC	26	Cr totale
8	Azoto ammoniacale	27	Cr VI
9	Azoto nitroso	28	Hg
10	Azoto nitrico	29	Ni
11	Cloruri	30	Pb
12	Sostanze organiche	31	Mg
13	Bicarbonati	32	Cianuri
14	Carbonati	33	Composti organoalogenati (compreso cloruro di vinile)
15	Ca	34	Fenoli
16	Na	35	Pesticidi fosforiti e totali
17	K	36	Solventi organici aromatici
18	Solfati	37	Solventi organici azotati
19	Fluoruri	38	

1.4 EMISSIONI GASSOSE E QUALITA' DELL'ARIA

1.4.1 Misure di protezione delle componenti ambientali

Il biogas viene drenato attraverso un sistema articolato costituito da elementi drenanti verticali (pozzi terebrati all'interno dei rifiuti) facenti capo, attraverso apposite stazioni di regolazione, ad un sistema di degasazione che alimenta un impianto di smaltimento costituito da gruppo elettrogeno e torcia di combustione.

Le opere realizzate previste in attuazione del piano di chiusura provvisorio garantiscono la totale captazione del biogas prodotto dalla discarica che viene inviato al sistema di sfruttamento/smaltimento, ovvero al motore di recupero energetico e alla torcia di emergenza, che pertanto rappresentano due punti di emissioni convogliate presenti in discarica (**E1 – E2** nella planimetria di riferimento).

Sarà cura del Gestore assicurare la costante umidificazione dei piazzali e delle aree maggiormente soggette al transito dei veicoli e, per le superfici pavimentate con i materiali impermeabili (asfalto,cemento, ecc), la pulizia giornaliera, con particolare attenzione e maggiore frequenza nei periodi di siccità e ventosi (**Ed1** nella planimetria di riferimento).

1.4.2 Piano di monitoraggio

La presenza della guaina in HDPE che impermeabilizza completamente la discarica e la verifica di efficienza del sistema di degasazione costituisce automatica garanzia di contenimento dei rischi legati alle emissioni.

LOCALIZZAZIONE DELLE EMISSIONI, PUNTI DI MONITORAGGIO, PARAMETRI, FREQUENZE E MODALITÀ DI CAMPIONAMENTO

La fase di monitoraggio della qualità dell'aria, nel contesto ambientale che riceve la discarica, sarà indicatore della presenza di un rischio legato al vettore-biogas.

Saranno effettuate campagne periodiche semestrali di rilevamento dei tenori di metano (componente significativa del biogas) e, riscontratane la presenza, si procederà con interventi tesi ad identificare le cause e le eventuali vie di fuga, per intensificare poi la captazione nelle zone-sorgenti.

Il monitoraggio sarà inoltre finalizzato anche a valutare e limitare la diffusione di polveri dai piazzali e dalle aree maggiormente soggette al transito dei veicoli e dalle superfici pavimentate con i materiali impermeabili (**Ed1** nella planimetria di riferimento).

Ulteriori monitoraggi verranno effettuati sulle emissioni del motore per il recupero energetico del biogas e alla torcia di emergenza (**E1 – E2** nella planimetria di riferimento).

- EMISSIONI DIFFUSE CORPO DISCARICA

La frequenza dei monitoraggi sarà **semestrale**. Di seguito sono riportati i parametri da monitorare ei relativi limiti per le emissioni diffuse anche in relazione alle prescrizioni contenute nella **L.R. n.23 del 16/4/2015**.

Tabella C - Analisi qualità dell'aria

Provenienza	Tipo di Sostanza Inquinante	Limiti
Corpo di discarica in almeno 10 punti rappresentativi dell'intera area interessata	*Polveri in atmosfera*	*5 mg/mc*
	CH_4	*/*
	Deposizione al suolo di polveri	*10,5 g/mq/30gg*
	Metanolo	*20 mg/mc*
	Etanolo	*90 mg/mc*
	Fenolo	*3 mg/mc*
	Tetracloroetilene	*3 mg/mc*
	Etilammina	*3 mg/mc*
	Metilammina	*3 mg/mc*
	Ammoniaca	*35 mg/mc*
	Acetaldeide	*1 mg/mc*
	Acido acetico	*4 mg/mc*
	Idrogeno solforato	*0,2 mg/mc*
	Dimetildisolfuro	*3 mg/mc*
	Dimetilsolfuro	*3 mg/mc*
	α – Pinene	*30 mg/mc*
	β – Pinene	*40 mg/mc*
	Limonene	*70 mg/mc*
	Concentrazione di odori	*300ouE/m3*

- GAS DI DISCARICA

Le frequenze di campionamento sono quelle indicate dalla tabella di cui all'allegato 2 del D. Lgs 36/2003 cioè:

Elemento	Parametro	Frequenza misura Gestione post-operativa
Qualità dell'aria	Immissioni gassose potenziali e pressione atmosferica	Semestrale
Gas di discarica	Composizione	Semestrale

- MOTORE RECUPERO ENERGETICO DA BIOGAS

Di seguito si riportano i parametri da monitorare con frequenza semestrale delle emissioni del gruppo elettrogeno.

Tabella D - Emissioni motore recupero energetico

Parametri	Limiti
Polveri totali	5 mg/Nmc
NO_2	400 mg/Nmc
SO_2	35 mg/Nmc
CO	400 mg/Nmc
SOT	100 mg/Nmc
HCl	10 mg/Nmc
HF	2 mg/Nmc

1.5 PARAMETRI METEOCLIMATICI

Una centralina per la rilevazione consentirà la valutazione dei dati meteoclimatici relativi al sito.
La tipologia delle misure meteoclimatiche è quella indicata dalla tabella 2 dell'allegato 2 al D. Lgs 36/2003 e cioè:

Elemento	Parametro	Frequenza
		Gestione post-operativa
Dati meteoclimatici	Precipitazioni	Giornaliera, sommati i valori mensili
	Temperatura (min, max, 14 h CET)	Media mensile
	Direzione e velocità vento	Giornaliera
	Evaporazione	Giornaliera, sommati i valori mensili
	Umidità atmosferica (14 h CET)	Media mensile

1.6 STATO DEL CORPO DELLA DISCARICA

In ottemperanza a quanto disposto al punto 4 del paragrafo 5.3 dell'allegato A dell'A.I.A. di cui si richiede il rinnovo è stato individuato un caposaldo rispetto al quale si valuteranno gli abbassamenti della massa dei rifiuti. Per quanto riguarda la misurazione delle variazioni dell'inclinazione delle scarpate si ricaveranno dai rilievi topografici eseguiti annualmente.

Tali misure terranno conto anche della riduzione di volume dovuta all'assestamento dei rifiuti e alla loro trasformazione in biogas.

In fase di gestione post-operativa saranno valutati gli assestamenti che, laddove significativi, verranno annullati con ripristini della superficie, secondo la periodicità minima prevista in tabella 2 allegato 2 al d. lgs 36/2003 e cioè:

Elemento	Parametro	Frequenza misura
		Gestione post-operativa
Topografia dell'area	Comportamento assestamento corpo discarica	Annuale

2 PROGRAMMA DEI MONITORAGGI E PARAMETRI DA MISURARE

Tabella E - Parametri da misurare e frequenza minima delle misure

Elemento	**Parametro**	**Frequenza misura**
		Gestione post-operativa
Percolato	Volume	Mensile
	Composizione	Semestrale
Acque di prima pioggia	Composizione	Semestrale
Acque successive a quelle di prima pioggia e prima dell'immissione al suolo	Composizione	Semestrale
Qualità dell'aria	Emissioni gassose potenziali Emissioni odorifere Polveri in atmosfera Deposizione al suolo di polveri	Semestrale
Gas di discarica	Composizione	Semestrale
Acque sotterranee	Livello falda	Semestrale
	Composizione	Trimestrale
Dati meteoclimatici	Precipitazioni	Giornaliera, sommati i valori mensili
	Temperatura (min. max, 14 h CET)	Media mensile
	Direzione e velocità vento	Giornaliera
	Evaporazione	Giornaliera, sommati i valori mensili
	Umidità atmosferica (14 h	Media mensile

	CET)	
Topografia dell'area	Comportamento assestamento corpo discarica	Annuale

3 RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore svolge tutte la attività previste dal presente piano di monitoraggio avvalendosi di laboratori esterni, individuati tra i migliori sul mercato.

La responsabilità ultima di tutte le attività di controllo previste dal presente Piano di Monitoraggio e Controllo e la loro qualità è del gestore.

4 GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

Il gestore si impegna a conservare su idoneo supporto informatico/registro tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno due anni.

I risultati del piano di monitoraggio sono comunicati con frequenza annuale all'interno della relazione di gestione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.

TABELLA A –
ANALISI ACQUE SOTTERRANEE – PARAMETRI E LIMITI

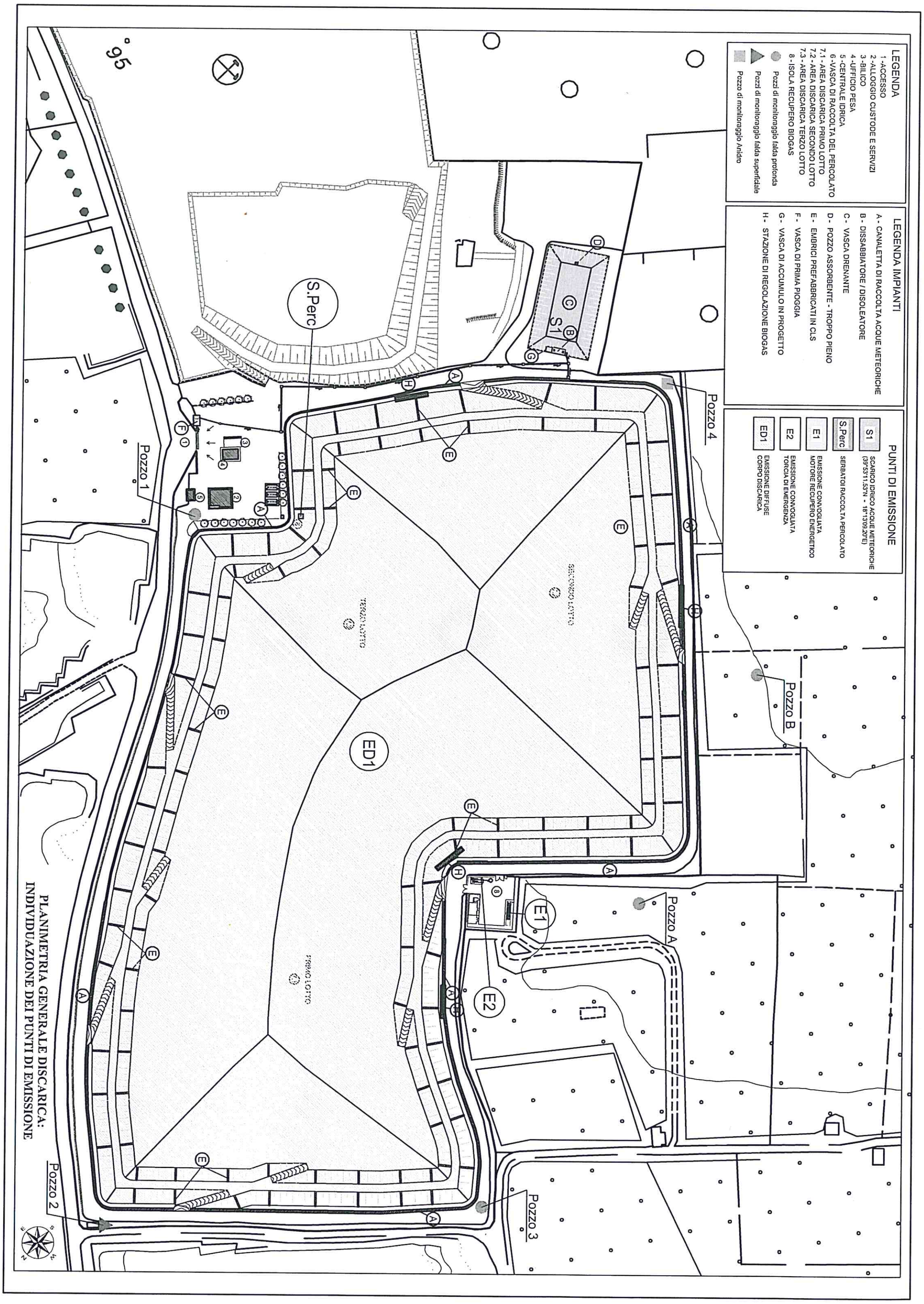
Analisi delle acque sotterranee

Nome Prova e Metodo Analitico	Limite		UM
TEMPERATURA in situ *Strumentale*			°C
pH *APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003*	6,5 – 9,5	(2)	Unità pH
CONDUCIBILITA' ELETTRICA *APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003*	Max 2500	(2)	µS/cm
OSSIDABILITA' *Metodo Kubel*	Max 5	(2)	mg O2/l
CARBONIO ORGANICO TOTALE (TOC) *APAT CNR IRSA 5040 Man 29 2003*	Max 1,5	(2)	mg/l
BOD5 *APAT CNR IRSA 5120 Man 29 2003*	Max 5	(3)	mg O2/l
AZOTO AMMONIACALE *APAT CNR IRSA 4030 A-2 Man 29 2003*	Max 0,5	(1)	mg/l
NITRITI *APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003*	Max 0,5	(1)	mg/l
NITRATI *APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003*			mg/l
FLUORURI *APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003*	Max 1,5	(1)	mg/l
CLORURI *APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003*			mg/l
SOLFATI *APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003*	Max 250	(1)	mg/l
CIANURI LIBERI *EPA 9213 1996*	Max 50	(1)	µg/l
CALCIO *UNI EN ISO 11885:2009*			mg/l
MAGNESIO *UNI EN ISO 11885:2009*			mg/l
SODIO *UNI EN ISO 11885:2009*			mg/l
POTASSIO *UNI EN ISO 11885:2009*			mg/l
METALLI *EPA 200.8 1994*			
Alluminio	Max 200	(1)	µg/l
Antimonio	Max 5	(1)	µg/l
Argento	Max 10	(1)	µg/l
Arsenico	Max 10	(1)	µg/l
Berillio	Max 4	(1)	µg/l

Boro	Max 1000	(1)	µg/l
Cadmio	Max 5	(1)	µg/l
Cobalto	Max 50	(1)	µg/l
Cromo tot.	Max 50	(1)	µg/l
Ferro	Max 200	(1)	µg/l
Manganese	Max 50	(1)	µg/l
Mercurio	Max 1	(1)	µg/l
Nichel	Max 20	(1)	µg/l
Piombo	Max 10	(1)	µg/l
Rame	Max 1000	(1)	µg/l
Selenio	Max 10	(1)	µg/l
Tallio	Max 2	(1)	µg/l
Zinco	Max 3000	(1)	µg/l
CROMO ESAVALENTE *APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003*	Max 5	(1)	µg/l
FENOLI TOTALI *APAT CNR IRSA 5070 Man 29 2003*	Max 0,01	(3)	mg/l
PESTICIDI FOSFORATI E TOTALI *APAT CNR IRSA 5060 Man 29 2003*	Max 0,5	(1)	µg/l
COMPOSTI ORGANICI AROMATICI *EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006*			
Benzene	Max 1	(1)	µg/l
Etilbenzene	Max 50	(1)	µg/l
Stirene	Max 25	(1)	µg/l
Toluene	Max 15	(1)	µg/l
(m+p)-Xilene	Max 10	(1)	µg/l
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI *EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006*			
Clorometano	Max 1,5	(1)	µg/l
Triclorometano	Max 0,15	(1)	µg/l
Cloruro di Vinile	Max 0,5	(1)	µg/l
1,2-Dicloroetano	Max 3	(1)	µg/l
1,1-Dicloroetilene	Max 0,05	(1)	µg/l
Tricloroetilene	Max 1,5	(1)	µg/l
Tetracloroetilene	Max 1,1	(1)	µg/l
Esaclorobutadiene	Max 0,15	(1)	µg/l
Sommatoria organoalogenati	Max 10	(1)	µg/l

ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI *EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006*			
1,1-Dicloroetano	Max 810	(1)	µg/l
1,2-Dicloroetilene	Max 60	(1)	µg/l
1,2-Dicloropropano	Max 0,15	(1)	µg/l
1,1,2-Tricloroetano	Max 0,2	(1)	µg/l
1,2,3-Tricloropropano*	Max 0,001	(1)	µg/l
1,1,2,2-Tetracloroetano	Max 0,05	(1)	µg/l
ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI *EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006*			
Tribromometano	Max 0,3	(1)	µg/l
1,2-Dibromoetano*	Max 0,001	(1)	µg/l
Dibromoclorometano	Max 0,13	(1)	µg/l
Bromodiclorometano	Max 0,17	(1)	µg/l
IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI *APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003*			µg/l
29) Benzo[a]antracene	Max 0,1	(1)	µg/l
30) Benzo[a]pirene	Max 0,01	(1)	µg/l
31) Benzo[b+j]fluorantene	Max 0,1	(1)	µg/l
32) Benzo[k]fluorantene	Max 0,05	(1)	µg/l
33) Benzo[g,h,i]perilene	Max 0,01	(1)	µg/l
34) Crisene	Max 5	(1)	µg/l
35) Dibenzo[a,h]antracene	Max 0,01	(1)	µg/l
36) Indeno[1,2,3-cd]pirene	Max 0,1	(1)	µg/l
37) Pirene	Max 50	(1)	µg/l
Sommatoria (31, 32, 33, 36)	Max 0,1	(1)	µg/l
ENTEROCOCCHI *APAT CNR IRSA 7040 C Man 29 2003*			UFC/100 ml
COLIFORMI TOTALI *APAT CNR IRSA 7010 C Man 29 2003*			UFC/100 ml
ESCHERICHIA COLI *APAT CNR IRSA 7030 F Man 29 2003*			UFC/100 ml

(1) Decreto Legislativo 152/2006 Allegato 5 Tabella 2
(2) Decreto Legislativo 02/02/01 n. 31
(3) D.L. 36/03 punto 5.1


LEGENDA
1 - ACCESSO
2 - ALLOGGIO CUSTODE E SERVIZI
3 - BILICO
4 - UFFICIO PESA
5 - CENTRALE IDRICA
6 - VASCA DI RACCOLTA DEL PERCOLATO
7.1 - AREA DISCARICA PRIMO LOTTO
7.2 - AREA DISCARICA SECONDO LOTTO
7.3 - AREA DISCARICA TERZO LOTTO
8 - ISOLA RECUPERO BIOGAS
Pozzi di monitoraggio falda profonda
Pozzi di monitoraggio falda superficiale
Pozzo di monitoraggio Anidro
LEGENDA IMPIANTI
A - CANALETTA DI RACCOLTA ACQUE METEORICHE
B - DISSABBIATORE / DISOLEATORE
C - VASCA DRENANTE
D - POZZO ASSORBENTE - TROPPO PIENO
E - EMBRICI PREFABBRICATI IN CLS
F - VASCA DI PRIMA PIOGGIA
G - VASCA DI ACCUMULO IN PROGETTO
H - STAZIONE DI REGOLAZIONE BIOGAS
PUNTI DI EMISSIONE
S1 SCARICO IDRICO ACQUE METEORICHE (39°53'11.53"N - 18°13'09.20"E)
S.Perc SERBATOI RACCOLTA PERCOLATO
E1 EMISSIONE CONVOGLIATA MOTORE RECUPERO ENERGETICO
E2 EMISSIONE CONVOGLIATA TORCIA DI EMERGENZA
ED1 EMISSIONE DIFFUSE CORPO DISCARICA
Pozzo 1
Pozzo 2
Pozzo 3
Pozzo 4
Pozzo A
Pozzo B
S.Perc
S1
E1
E2
ED1
PRIMO LOTTO
SECONDO LOTTO
TERZO LOTTO
PLANIMETRIA GENERALE DISCARICA:
INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI EMISSIONE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE RISCHIO INDUSTRIALE

SERVIZIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Allegato C

PARERE ARPA PUGLIA – DIPARTIMENTO PROVINCIALE LECCE
PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

(nota prot. n. 0026532-294 del 29/04/2016)

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0294/0059/0034 - Protocollo 0026532 - 294 - del 29/04/2016 - STLE

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale
Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 111 Fax 080 5460 150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA 0583042072

Dipartimento provinciale di Lecce

Via Miglietta, 2 – 73100 Lecce
Tel./fax 0832/1810007 / 342579
E-mail: dap.le@arpa.puglia.it

trasmessa esclusivamente via PEC

Spett.le

REGIONE PUGLIA
Sezione Rischio Industriale
Servizio AIA
servizio.rischioindustriale@pec.rupar.puglia.it

E p.c.

MONTECO srl
montecosrl@pec.arubapec.it

COMUNE DI UGENTO
protocollo.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it

ASL LECCE
protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it

PRESIDENTE OGA LECCE
atoprovincialecce@pec.it

REGIONE PUGLIA
Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche
serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/06 e smi, art. 29 *octies*. Procedura di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata DD n. 475 del 04/08/2008 del Settore Ecologia – Regione Puglia – Parere su PMC - Aprile 2016.

Facendo seguito ai lavori della conferenza di servizi del 22 marzo 2016 inerente il procedimento richiamato in oggetto nonché alla Vs nota prot. n. 1769 del 21/04/2016 (prot. ARPA n. 24909 del 21/04/2016). si trasmette, in allegato alla presente, il parere tecnico del Centro Regionale Aria di ARPA Puglia sul PMC rev. aprile 2016.

Restando a completa disposizione per qualsiasi eventuale ulteriore chiarimento si inviano distinti saluti.

DIPARTIMENTO PROVINCIALE ARPA PUGLIA * LECCE *

Il Direttore del DAP
(dott. ing. Roberto Bucci)

Codice Doc: 2C-DD-B7-CA-16-D7-CA-D6-55-EC-E0-F0-63-7C-88-A8-83-0D-35-9B

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0294/0059/0034 - Protocollo 0026532 - 294 - del 29/04/2016 - STLE

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0174/0029/0003 - Protocollo 0026295 - 174 - del 28/04/2016 - SDLE

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
U.O.S. a Direzione Universitaria
Particolato atmosferico e olfattometria

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201
e-mail: aria@arpa.puglia.it

A Dott. R. Bucci
Direttore DAP
Lecce
Sede

Oggetto: MONTECO Srl – Discarica in post-gestione località "Burgesi" – Ugento (Le). D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Procedura di riesame dell'AIA rilasciata D.D. 475 del 04/08/2008. Parere su PMeC Aprile 2016 in riferimento alle emissioni odorigene.

Documenti di riferimento

1) Verbale di Conferenza di Servizi 22/03/2016 prot. Regione Puglia n. 1355 del 23/03/2016
2) Ditta Monteco srl - Piano di Monitoraggio e Controllo – Aprile 2016 prot. Arpa Puglia n. 20408 del 01/04/2016

Parere

Piano di Monitoraggio e Controllo

La documentazione presentata si riferisce all'esercizio dell'impianto di discarica in post - gestione. In particolare, al §. 1.4 "Emissioni gassose e qualità dell'aria" in merito alle emissioni diffuse, si riportano i parametri da monitorare, la relativa frequenza di indagine, nonché la localizzazione dei punti di campionamento.

A questo proposito, si riscontra che la proposta della ditta ha recepito parzialmente le indicazioni riportate nel verbale della Conferenza di Servizi di cui al punto 1 della sezione precedente, in particolare relativamente a:

- frequenza di monitoraggio: il piano di monitoraggio indica una frequenza semestrale per i parametri relativi alle emissioni diffuse. È necessario sottolineare che la prescrizione specificata al punto 26 del verbale della CdS indica testualmente *"si prescrive che nel primo semestre successivo al rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA la frequenza di monitoraggio delle emissioni diffuse sarà trimestrale. Arpa Puglia a valle delle risultanze dei campionamenti dovrà comunicare all'autorità competente la necessità di confermare o meno tale periodicità"*. Si ritiene che tale indicazione debba venire integrata in dettaglio nel PMeC.
- parametri di monitoraggio delle emissioni diffuse: la prescrizione al punto 25 del verbale della CdS indica testualmente *"si prescrive che il primo monitoraggio delle emissioni diffuse dovrà ricomprendere tutti i composti elencati alla L.R. 23/2015 e smi e il parametro CH4. Gli esiti saranno trasmessi a tutti gli enti interessati anche al fine di valutare un eventuale aggiornamento dell'AIA relativo al comparto emissioni in atmosfera"*. Il PMeC non specifica l'indicazione relativa al primo monitoraggio, da effettuare su tutti i composti definiti dalla L.R. 23/2015, condizione necessaria per

Codice Doc: A1-13-66-00-CB-7A-40-BF-B9-56-A8-E8-67-BD-88-E5-2E-44-5E-F0

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0294/0059/0034 - Protocollo 0026532 - 294 - del 29/04/2016 - STLE

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0174/0029/0003 - Protocollo 0026295 - 174 - del 28/04/2016 - SDLE

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
U.O.S. a Direzione Universitaria
Particolato atmosferico e olfattometria

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201
e-mail: aria@arpa.puglia.it

confermare la scelta di un set ridotto di analiti, così come indicati in tab. C del PMeC o modificati in base agli esiti degli autocontrolli. Tale dettaglio deve essere specificato nel contenuto del PMeC.

Bari, 27 aprile 2016

I Funzionari
Dott.ssa Magda Brattoli
Dott. Antonio Mazzone

Il Dirigente Responsabile UOS
Dott. Gianluigi de Gennaro

Il Dirigente Responsabile CRA
Dott. Roberto Giua

Codice Doc: A1-13-66-00-CB-7A-40-BF-B9-66-A8-E8-67-BD-88-E5-2E-24-5E-F0

Codice Doc: 2C-DD-B7-CA-16-D7-CA-D6-55-EC-E0-F0-63-7C-88-A8-83-0D-35-9B

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE RISCHIO INDUSTRIALE

SERVIZIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Allegato D

Tariffe riesame AIA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SETTORE RISCHIO INDUSTRIALE
SERVIZIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

CALCOLO DELLA TARIFFA ISTRUTTORIA (T_i) - Allegato I del DM 24/04/2008

Gestore	*MONTECO Srl*
Ubicazione Impianto	*Località Masseria Burgesi, Comune di Ugento (LE)*
Codice/i IPPC	*5.4*

DETTAGLIO VOCI DI COSTO

PRESENTAZIONE DOMANDA - C_D		
		Tariffa
Costo istruttorio base	B	€ 2.500,00
RIDUZIONI DA APPLICARE A C_D		Importo
Per il sistema di gestione ambientale - C_{SGA} (*)		
ISO 14001	x	€ 500,00
EMAS		€ 0,00
Per modalità presentazione delle domande - C_{Dom}		
Presentazione in copia elettronica	x	€ 1.000,00

VOCI ESPLICATIVE IMPORTI

A	Grandi imprese e attività D.Lgs 334/99 e smi	€	4.000,00
B	Medie e Piccole imprese	€	2.500,00
C	Micro imprese e zootecnici	€	2.000,00

EMISSIONI IN ATMOSFERA - C_{Aria}		
Numero di inquinanti significativi	Numero fonti di emissione	Tariffa
nessuno		€ 0,00
da 1 a 4		€ 0,00
da 5 a 10	1	€ 1.500,00
da 11 a 17		€ 0,00
oltre 17		€ 0,00
TOTALE		€ 1.500,00

EMISSIONI IN ACQUA - C_{H2O}		
Numero di inquinanti significativi	Numero fonti di emissione	Tariffa
nessuno		€ 0,00
da 1 a 4		€ 0,00
da 5 a 7		€ 0,00
da 8 a 12		€ 0,00
da 13 a 15		€ 0,00
oltre 15	1	€ 4.500,00
TOTALE		€ 4.500,00

GESTIONE RIFIUTI - C_{RP} e C_{RnP}		
GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI(**)		Tariffa
Deposito temporaneo		€ 0,00

(**)Voce non applicabile alle categorie di attività di gestione rifiuti Cod. IPPC 5

SMALTIMENTO O RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI		
tonn/giorno		Tariffa
fino a 1 ton/giorno		€ 0,00
oltre 1 fino a 10 ton/giorno		€ 0,00
oltre 10 fino a 20 ton/giorno		€ 0,00
oltre 20 fino a 50 ton/giorno		€ 0,00
oltre 50 ton/giorno		€ 0,00
TOTALE		€ 0,00

SMALTIMENTO O RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI		
tonn/giorno		Tariffa
fino a 1 ton/giorno		€ 0,00
oltre 1 fino a 10 ton/giorno	x	€ 500,00
oltre 10 fino a 20 ton/giorno		€ 0,00
oltre 20 fino a 50 ton/giorno		€ 0,00
oltre 50 ton/giorno		€ 0,00
TOTALE		€ 500,00

ULTERIORI COMPONENTI AMBIENTALI CONSIDERATE		
		Tariffa
Clima acustico - C_{CA}	x	€ 1.750,00
Tutela quantitativa risorsa idrica - C_{RI}		€ 0,00
Campi elettromagnetici - C_{EM}		€ 0,00
Odori - C_{Od}	x	€ 700,00
Sicurezza del territorio - C_{ST}		€ 0,00
Ripristino ambientale - C_{RA}		€ 0,00
TOTALE		€ 2.450,00

RIEPILOGO VOCI di COSTO		COSTO ISTRUTTORIO
Acquisizione e gestione della domanda, analisi delle procedure di gestione dell'impianti, e definizione delle misure relative a condizioni diverse da quelle del normale esercizio dell'impianto.	C_D	€ 2.500,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di inquinamento atmosferico, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo alle emissioni in atmosfera, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente qualità dell'aria.	C_{Aria}	€ 1.500,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di inquinamento delle acque, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo alle emissioni in acqua, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente qualità delle acque.	C_{H2O}	€ 4.500,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di rifiuti e conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente rifiuti.	C_{RP} e C_{RnP}	€ 500,00
Verifica del rispetto della ulteriore disciplina in materia ambientale, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo ad altre componenti ambientali, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla ulteriori componenti ambientali.	C_{CA}, C_{RI}, C_{EM}, C_{Od}, C_{ST}, C_{RA}	€ 2.450,00
TOTALE		€ 11.450,00

TARIFFA ISTRUTTORIA OMNICOMPRENSIVA RIDOTTA (verifica documentale di cui al punto 2.6 della DGR 1113 del 19.05.2011)	Coefficiente di adeguamento (pari all'80% della tariffa istruttoria)	€ 9.160,00
ADOZIONE SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (da detrarre)		€ 500,00
PRESENTAZIONE COPIA ELETTRONICA (da detrarre)		€ 1.000,00
TARIFFA ISTRUTTORIA RILASCIO AIA (T_i)		**€ 7.660,00**

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 3 maggio 2016, n. 68

PSR Puglia 2007-2013 - Asse I - MISURA 123 - "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - Bando pubblicato nel B.U.R.P. n. 57 del 23/04/2015 - Ulteriori specificazioni -

Il Geom. Cosimo Specchia, in qualità di Responsabile di Misura, sulla base dell'istruttoria espletata dal medesimo, riferisce:

VISTO il PSR 2007/2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 dei 18/02/2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12/02/2008, pubblicato nel BURP n. 34 del 29/02/2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007/2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata nel BURP n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la Decisione C(2012) 9700 del 19/12/2012 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007/2013 della Regione Puglia che modifica la decisione della Commissione C(2008) 737 del 18/02/2008 recante approvazione del programma di sviluppo rurale;

VISTA la scheda della Misura 123 del PSR 2007/2013 della Regione Puglia;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 n. 257 del 09/07/2013 con la quale sono state dettate "*Specificazioni delle modalità di esecuzione degli interventi ammessi ai benefici e di erogazione dell'aiuto concesso*". In particolare al paragrafo 2. "*Esecuzione degli interventi*" dell'Allegato "A" alla medesima determinazione n. 257/2013 sono state, tra l'altro, esplicitate in dettaglio le modalità e le procedure attinenti le varianti/adattamenti tecnici/rimodulazioni dei progetti approvati;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 n. 226 del 02/07/2014 con la quale sono state apportate "*Modifiche al paragrafo 2. Dell'Allegato "A" alla D.A.G. n. 257 del 09/07/2013*", tra le quali le modifiche ai paragrafi 2.3 "*Varianti al progetto ammesso*", 2.4 "*Adattamenti tecnici ed economici*" e 2.5 "*Rimodulazione*";

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAG) n. 88 del 21/04/2015, pubblicata nel B.U.R.P. n. 57 del 23/04/2015, così come modificata ed integrata, con la quale è stato approvato il bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 123 per l'ammodernamento tecnologico delle singole imprese di trasformazione;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAG) n. 515 del 30/12/2015, pubblicata nel B.U.R.P. n. 1 del 07/01/2016, con la quale sono state dettate, tra l'altro, ulteriori disposizioni a valere sulla Misura 123 per l'ammodernamento tecnologico delle singole imprese di trasformazione;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAG) n. 15 del 09/03/2016, pubblicata nel B.U.R.P. n. 29 del 17/03/2016, con la quale sono state dettate "*Disposizioni in merito alle norme di transizione da applicare alle domande ammesse agli aiuti ai sensi delle misure elencate al paragrafo 19.1 del PSR 2014-2020*";

CONSIDERATO che:

- il precitato bando è stato pubblicato a seguito di accertamento, nella fase finale di attuazione del programma, di economie derivanti da rinunce, revoche e da minori spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi e allo scopo di utilizzare pienamente le stesse entro il termine stabilito per la chiusura del PSR 2007-2013 della Regione Puglia;
- nell'ambito del bando medesimo, a seguito dell'espletamento dell'istruttoria tecnico amministrativa, con diverse DAG sono stati concessi gli aiuti alle domande che hanno conseguito esito istruttorio favorevole;
- nei provvedimenti di concessione degli aiuti è stato stabilito che "*gli interventi ammessi a finanziamento non potranno essere oggetto di varianti ma solo di modesti adattamenti tecnici ed economici, in conformità al paragrafo 20 del Bando pubblicato nel B.U.R.P. n. 57 del 23/04/2015*" in considerazione dell'esigenza di concludere gli investimenti ammessi entro il 31/12/2015;
- la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAG) n. 515 del 30/12/2015, pubblicata nel B.U.R.P. n. 1 del

07/01/2016, ha stabilito che "*i beneficiari degli aiuti di cui al bando precitato che non hanno completato gli interventi ammessi entro i termini stabiliti nei provvedimenti di concessione potranno, a seguito di verifica di conformità del progetto approvato con quanto disposto nel PSR 2014/2020 della Regione Puglia e, in particolare al paragrafo 19 dello stesso, accedere al beneficio delle norme di transizione*";

- la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAG) n. 15 del 09/03/2016, pubblicata nel B.U.R.P. n. 29 del 17/03/2016, ha stabilito che "*i beneficiari degli aiuti concessi nell'anno 2015 a valere sulle misure degli assi 1, 2 e 3 del PSR 2007/2013 elencate nel paragrafo 19.1 del PSR 2014-2020 che hanno presentato almeno una domanda di pagamento (anticipo o acconto su SAL) entro il 31/12/2015 e che non hanno ultimato gli interventi entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione, possono accedere alle norme di transizione di cui al capitolo 19 del PSR 2014/2020*", prevedendo la possibilità di concedere proroga al termine per l'ultimazione degli interventi per un periodo non superiore a 12 mesi a partire dalla data di pubblicazione del provvedimento;
- diversi beneficiari hanno manifestato la necessità di apportare al progetto ammesso ai benefici delle varianti che vanno oltre gli adattamenti tecnici ed economici previsti dal bando e di produrre allo scopo specifica richiesta per la successiva valutazione da parte dell'Ufficio competente;

CONSIDERATO che le predette richieste (richieste di variante e/o di rimodulazione all'investimento ammesso) possono ritenersi proponibili a seguito di quanto stabilito con la DAG n. 15/2016, a condizione che le stesse vengano presentate conformemente a quanto stabilito ai paragrafi "2.3. Varianti al progetto ammesso" e "2.5. Rimodulazione" dell'Allegato "1" alla Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAG) n. 226 del 02/07/2014;

RITENUTO che la richiesta di variante e/o di rimodulazione debba essere presentata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente - Responsabile della Misura 123 e che l'istruttoria della stessa deve essere espletata dal funzionario istruttore del progetto ammesso a finanziamento.

Per quanto riportato in narrativa, il Geom. Cosimo Specchia, in qualità di Responsabile di Misura

PROPONE

- di stabilire che, a seguito dell'approvazione della DAG n. 15/2016 e ove ritenuto necessario, è consentito presentare richiesta di variante al progetto ammesso ai benefici ai sensi del bando in oggetto indicato;
- di stabilire che le richieste di variante devono essere presentate conformemente a quanto stabilito ai paragrafi "*2.3. Varianti al progetto ammesso*" e "*2.5. Rimodulazione*" dell'Allegato "1" alla Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAG) n. 226 del 02/07/2014;
- di stabilire che la richiesta di variante deve essere presentata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente - Responsabile della Misura 123 e che l'istruttoria delle domande deve essere espletata dal funzionario istruttore del progetto ammesso a finanziamento;
- di dare atto che per quanto non espressamente riportato nel presente provvedimento si rimanda alla scheda della Misura 123 del PSR Puglia 2007/2013, alle disposizioni del bando, nonché alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di regime di aiuti;
- di incaricare il Responsabile dell'Asse I del PSR Puglia 2007/2013 a trasmettere copia del presente provvedimento al B.U.R.P. e ad Innova-puglia per la pubblicazione nel sito internet del P.S.R. www.svilupporurale.regione.puglia.it.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI **CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi

sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di Misura
Geom. Cosimo Specchia

L'AUTORITÀ' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2007-2013

VISTA la proposta del Responsabile della Misura 123 - *"Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"* - Geom. Cosimo Specchia;

VISTA la Legge Regionale n. 7/97 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa nonché il Decreto Legislativo n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento

DETERMINA

- di fare proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Responsabile della Misura 123, Geom. Cosimo Specchia, che qui si intendono integralmente riportate;

- di stabilire che, a seguito dell'approvazione della DAG n. 15/2016 e ove ritenuto necessario, è consentito presentare richiesta di variante al progetto ammesso ai benefici ai sensi del bando in oggetto indicato;

- di stabilire che le richieste di variante devono essere presentate conformemente a quanto stabilito ai paragrafi "*2.3. Varianti al progetto ammesso*" e "*2.5. Rimodulazione*" dell'Allegato "1" alla Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAG) n. 226 del 02/07/2014;

- di stabilire che la richiesta di variante deve essere presentata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente - Responsabile della Misura 123 e che l'istruttoria delle domande deve essere espletata dal funzionario istruttore del progetto ammesso a finanziamento;

- di dare atto che per quanto non espressamente riportato nel presente provvedimento si rimanda alla scheda della Misura 123 del PSR Puglia 2007/2013, alle disposizioni del bando, nonché alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di regime di aiuti;

- di incaricare il Responsabile dell'Asse I del PSR Puglia 2007/2013 a trasmettere copia del presente provvedimento al B.U.R.P. e ad Innova-puglia per la pubblicazione nel sito internet del P.S.R. www.svilupporurale.regione.puglia.it.

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto da n. 5 (cinque) facciate vidimate e timbrate, è redatto in un unico originale

che sarà conservato agli atti del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato generale della Giunta Regionale. Una copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed una copia all'Ufficio proponente. Non sarà inviata copia al Dipartimento Programmazione e Finanza - Sezione Bilancio e Ragioneria - non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 9 maggio 2016, n. 108

Programma Regionale delle Attivita' Culturali 2016-2018 – Salone Internazionale del Libro di Torino – XXIX Edizione – Fornitura merchandising e altri oggetti promozionali personalizzati con il Brand Puglia - Conclusione indagine di mercato – Affidamento della fornitura alla ditta Pomilio Blumm srl. CUP:B39G16000260006. CIG:Z7619A7E17.

L'anno 2016, il giorno nove del mese di maggio, il dott. Matteo Minchillo, Direttore Generale ad interim di Pugliapromozione:

- VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18, recante "*Norme di prima applicazione dell'art. 5 della L. 29/03/2001, n. 135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese*";
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";
- VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "*Regolamento di organizzazione e funzionamento di* PUGLIAPROMOZIONE";
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 09 settembre 2015, n. 1596 relativa al conferimento ad interim delle funzioni di Direttore Generale dell'Agenzia Pugliapromozione al Direttore Amministrativo dott. Matteo Minchillo;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm..ii. recante "*Nuove norme sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 recante "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia*";
- VISTA la Legge del 6 novembre 2012, n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- VISTO il D.lgs. del 18 aprile 2016 n. 50 recante *Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*;
- VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 recante "*Regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici*";
- VISTO il Regolamento regionale 15 novembre 2011, n. 25 recante "*Disciplina delle procedure in economia della Regione Puglia ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. n. 163/2006*";
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale del 30.07.2012, n. 238 con cui si recepiva e approvava il regolamento degli acquisti tramite la piattaforma telematica di EMPULIA;
- VISTA la D.G.R. n. 1998 del 03.11.2015 con cui è stato approvato il Programma delle Attività Culturali per il triennio 2016-2018 ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 6/2004;
- VISTA la D.G.R. n. 448 del 06.04.2016 con cui si è approvata la partecipazione della Puglia quale Regione Ospite al Salone internazionale del Libro di Torino edizione 2016 che si svolgerà dal 12 al 16 maggio;
- VISTA la D.G.R. n. 597 del 26.04.2016 con cui si è manifestato l'interesse dell'amministrazione regionale ad attivare azioni di comunicazione con l'obiettivo di assicurare la più efficace programmazione delle iniziative e delle attività che diano visibilità alla Puglia;
- VISTA la Convenzione del 27.04.2016 prot. n. 0003910-U-2016 tra Regione Puglia-Sezione Comunicazione istituzionale e l'Agenzia regionale del turismo-Pugliapromozione finalizzata a per la partecipazione della Puglia al Salone Internazionale del Libro di Torino XXIX edizione, con l'attribuzione dei fondi necessari;
- VISTA la propria Determinazione n. 104 del 28.04.2016 con cui si è provveduto alla presa atto della predetta convenzione;
- VISTA la Legge del 7 agosto 2012, n. 135 recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*";

- VISTO il D.L. del 24 aprile 2014 n. 66 recante "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*" convertito nella Legge del 23.06.2014, n. 89 recante "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*", con particolare riferimento all'art. 9, comma 3;
- VISTO il Decreto Legge del 24 giugno 2014, n. 90 convertito nella Legge del'11 agosto 2014, n. 114 recante "*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*";
- VISTA la Legge di Stabilità per il 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208);
- VISTA la propria Determinazione n. 105 del 2.05.2016 con cui è stata avviata una indagine telematica di mercato per l'affidamento della fornitura in oggetto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del Codice dei Contratti pubblici;
- VISTA la propria Determinazione n. 524 del 29/12/2015 con la quale è stato approvato il B.P. 2016, pluriennale 2016/2018;
- VISTA la propria Determinazione n. 82 del 05.04.2016 con la quale si approvava la variazione al B.P. 2016;

PREMESSO CHE

- L'art. 7 della Legge Regionale 11 febbraio 2002, n. 1, così come modificato dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18, stabilisce che "*Pugliapromozione è lo strumento operativo delle politiche della Regione in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia*";
- L'articolo 7, comma 1, della L.R. 11 febbraio 2002, n. 1, così come modificato dalla Legge Regionale n. 3 dicembre 2010, nr. 18, stabilisce che: "Pugliapromozione è lo strumento operativo delle politiche della Regione in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia" e che "in qualità di strumento operativo delle politiche regionali: a) promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio, nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali ed immateriali, valorizzandone le eccellenze";
- L'articolo 7, comma 1, lett. c) della L.R. n. 1/2002, come modificato dalla Legge regionale n. 18/2011, stabilisce che l'Agenzia "promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore; promuove inoltre l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo";
- L'articolo 7, comma 1, lett. e) ed f) della L.R. n. 1/2002 prevede che sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale; f) attiva e coordina, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, iniziative, manifestazioni ed eventi, nonché progetti di arte urbana, che si configurino quali attrattori per il turismo culturale e per la promozione delle eccellenze enogastronomiche e naturalistiche del territorio;
- Per attuare le politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria del territorio regionale per fini turistici, Pugliapromozione gestisce e promuove la destinazione della Puglia come complesso integrato e flessibile di valori tangibili ed intangibili, attraverso l'operare di soggetti diversi integrati e organizzati per uno sviluppo turistico equilibrato e sostenibile;
- Il Salone Internazionale del Libro di Torino costituisce uno degli appuntamenti più importanti nel panorama culturale ed editoriale nazionale la cui XXIX edizione, per l'anno in corso, si terrà dal 12 al 16 maggio;
- Il Salone del Libro di Torino è un evento unico nell'ambito del novero dei festival culturali e letterari, quale importante vetrina per gli tutti gli editori (dai i nomi più risonanti agli editori locali) e apprezzato spazio di riferimento per gli operatori professionali del libro in Italia;
- Il Salone si svolge presso il Lingotto Fiere: il complesso ricavato nell'area del celebre stabilimento Fiat con la rampa elicoidale e la pista sul tetto, risalente al primo ventennio del Novecento e trasformato nel 1985, su progetto di Renzo Piano, in centro espositivo e commerciale articolato in quattro padiglioni per circa cinquantamila metri quadri di superficie, con 30 sale espositive;
- Il Salone accoglie ogni anno oltre 250.000 visitatori, 1.200 editori, con l'organizzazione di circa 1.400 in-

contri e dibattiti, la presenza di circa 2.000 ospiti e 2.400 giornalisti e operatori media accreditati ed è promosso dalla Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura, guidata da un Alto Comitato di Coordinamento presieduta a turno annualmente dal Sindaco di Torino e dal Presidente della Regione Piemonte.

- Per l'edizione del 2016 è stata designata quale Regione Ospite la Puglia, quarta regione italiana dopo la Calabria nel 2013, il Veneto nel 2014 e il Lazio nel 2015;
- La partecipazione della Puglia al Salone Internazionale del Libro rappresenta un'occasione rilevante per la promozione dell'immagine unitaria della regione Puglia e di tutti i settori fortemente connessi alla promozione turistica e culturale, tra cui devono annoverarsi anche l'editoria e la cultura libraria in senso ampio;
- La Regione Puglia-Sezione Comunicazione istituzionale, insieme alla Sezione Cultura del Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione dei beni, hanno richiesto all'Agenzia regionale del Turismo Pugliapromozione una collaborazione finalizzata a garantire la massima visibilità alla regione nell'ambito del Salone internazionale del Libro, tra le iniziative realizzate dall'Assessorato all'Industria Turistica e Culturale con il fine di promuovere la destinazione Puglia;
- Il programma di attività che Pugliapromozione intende realizzare, approvato con la citata D.G.R. n. 597/2016, prevede lo svolgimento di una serie di azioni e attività di carattere promozionale della destinazione Puglia;
- All'interno del programma di attività che Pugliapromozione si appresta a realizzare per organizzare la partecipazione della Regione Puglia, come Regione Ospite, al Salone internazionale del Libro di Torino, vi è la fornitura di prodotti di comunicazione, ossia merchandising e altri oggetti personalizzati con il brand Puglia;

CONSIDERATO CHE

- Con D.G.R. n. 1998 del 03.11.2015 è stato approvato il Programma delle Attività Culturali per il triennio 2016-2018;
- Con D.G.R. n. 448 del 06.04.2016 è stata approvata la partecipazione della Puglia, quale Regione Ospite, al Salone internazionale del Libro di Torino edizione 2016 che si svolgerà dal 12 al 16 maggio p.v. al Lingotto Fiere di Torino;
- Con nota prot. n. 0003619-U-2016 Pugliapromozione comunicava alla Presidenza della Regione Puglia il programma delle attività da svolgere in occasione della XXVIX edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino con indicazione dei costi da sostenere;
- Con D.G.R. n. 597 del 26.04.2016 si dava atto dell'interesse dell'amministrazione regionale ad attivare azioni di comunicazione con l'obiettivo di assicurare la più efficace programmazione delle iniziative e delle attività promozionali della destinazione Puglia;
- In data 27.04.2016 è stata sottoscritta una convenzione tra Pugliapromozione e Regione Puglia–Sezione Comunicazione Istituzionale prot. 0003910-U-2016 per la realizzazione delle attività promozionali dal svolgere in occasione della XXIX edizione del Salone del Libro di Torino;
- Con Determinazione n. 104 del 28.04.2016 veniva recepita da Pugliapromozione la Convenzione anzidetta e si prendeva atto dell'impegno della Regione Puglia al trasferimento finanziario previsto nella sopra citata D.G.R. n. 597/2016;
- Stando alla programmazione delle azioni e attività da porre in essere di cui alla sopra richiamata Convenzione, la fornitura di prodotti di comunicazione personalizzati con il brand Puglia è una delle necessità cui fare fronte con apposita procedura, quantificando il costo necessario in € 14.000,00 (oltre IVA);
- Con Determinazione n. 105 del 2.05.2016 veniva avviata una indagine di mercato per individuare l'operatore economico cui affidare la fornitura di oggetti personalizzati con il brand Puglia in occasione della XXIX edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino che si terrà dal 12 maggio al 16 maggio 2016, per un importo massimo pari a € 14.000,00 (oltre IVA);
- In data 29.04.2016 prot. n. 0003987-U-2016 si pubblicava un avviso di informazione sul sito istituzionale dell'agenzia con cui si dava informazione dell'avvio di una indagine di mercato;
- Di seguito, veniva trasmesso apposito invito – prot. n. 0004057-U-2016 del 02-05.2016 – a n. 5 ditte iscritte nella categoria merceologica n. 401114000 ***Gestione eventi, merchandising, oggettistica, promozionali***

dell'Albo Fornitori presente nella piattaforma telematica EMPULIA – Servizio Affari Generali della Regione Puglia (www.empulia.it);
- La data per la presentazione mediante caricamento delle offerte nella piattaforma telematica veniva fissata perentoriamente al giorno 05.05.2016, ore 12.00.
- Come attestato dal verbale del 05.05.2016 prot. n. 0004210-U-2016, allo scadere del termine predetto risultava caricata a sistema una sola offerta presentata dalla ditta POMILIO BLUMM Srl di Pescara che proponeva un prezzo pari a€ 13.880,00 (oltre IVA).
- Si procedeva a verificare la correttezza della formulazione dell'offerta, la presenza della documentazione fotografica richiesta a pena di esclusione, l'integrità dei documenti, la presenza e validità della sottoscrizione digitale: la verifica si concludeva positivamente;
- Nello stesso verbale sopra citato, si procedeva all'affidamento provvisorio della fornitura in favore della ditta POMILIO BLUMM Srl di Pescara, con sede in via Venezia n. 4, Partita Iva 01304780685, per un importo pari a € 13.880,00 (oltre IVA);
- Si provvedeva a darne comunicazione immediata alla stessa ditta attraverso la piattaforma telematica di EMPULIA, giusta nota prot. n. 0004211-U-2016 del 05.05.2016;
- Si reputa necessario procedere ad affidare in via definitiva la fornitura de quo ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) in favore della ditta POMILIO BLUMM Srl di Pescara, con sede in via Venezia n. 4, Partita Iva 01304780685, per un importo pari a € 13.880,00 (oltre IVA);

PRECISATO CHE:
- l'art. 36, comma 2, lett. a), del nuovo Codice dei contratti pubblici consente gli affidamenti diretti sotto soglia adeguatamente motivati;
- l'art. 36, comma 2, lett. b, del nuovo Codice degli appalti richiede di effettuare indagini di mercato invitando almeno 5 operati previa indizione delle procedure negoziate di valore ricompreso tra €40.000,00 e € 150.000,00;
- l'art. 5, comma 1, del citato regolamento degli acquisti in economia della Regione Puglia, recepito e fatto proprio dall'ARET Pugliapromozione con Determinazione n. 238/2012, richiede che le procedure in economia si svolgano esclusivamente tramite procedura telematica prevista dal portale EMPULIA (www.empulia.it) (art. 5, comma 1);

VISTA ED ACCERTATA
- La disponibilità finanziaria sul cap. 11022 del Bilancio di previsione 2016;

DETERMINA

Per tutto quanto in premessa esplicitato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di dare atto che la Puglia è stata scelta come Regione Ospite al Salone Internazionale del Libro che si terra al Lingotto Fiere di Torino dal 12 maggio al 16 maggio 2016;
2. di dare atto della richiesta della Presidenza della Regione Puglia e del Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione dei beni-Sezione Cultura a Pugliapromozione di collaborare per garantire la massima visibilità alla Puglia durante il Salone internazionale del Libro, tra le iniziative realizzate dall'Assessorato all'Industria Turistica e Culturale con il fine di promuovere la destinazione Puglia;
3. di dare atto della Convenzione tra Pugliapromozione e Regione Puglia–Sezione Comunicazione Istituzionale prot. 3910-U-2016 del 27.04.2016 per la realizzazione delle attività promozionali in occasione della XXIX edizione del Salone dei Libro che si terrà a Torino;
4. di dare atto che, nell'ambito del programma di azioni e attività approvato con D.G.R. n. 527/2016 e dedotto nella Convenzione di cui al punto 3, è prevista la fornitura di oggetti promozionali personalizzati con il

brand Puglia per un costo massimo pari a € 20.000,00 (oltre IVA);

5. di dare atto che taluni importi di cui al sopracitato programma sono stati rimodulati in funzione di talune esigenze concrete dettate dalle circostanze organizzative e tempistiche, per cui l'importo dei prodotti in questione è stato rimodulato in € 14.000,00;
6. di dare atto che l'art. 36, comma 2, lett. a) del nuovo Codice dei contratti pubblici consente di procedere ad un affidamento diretto, adeguatamente motivato, per dare seguito ad esternalizzazioni di importo pari o inferiore a € 40.000,00 (oltre IVA);
7. di dare atto che l'art. 5, comma 1, del citato regolamento degli acquisti in economia della Regione Puglia, recepito e fatto proprio dall'ARET Pugliapromozione con Determinazione n. 238/2012, richiede che le procedure in economia si svolgano esclusivamente tramite procedura telematica prevista dal portale EMPULIA (www.empulia.it) (art. 5, comma 1);
8. di dare atto che si è svolta una indagine telematica di mercato ai sensi dell'art. 5, comma 1, del regolamento regionale degli acquisti in economica (n. 25/2011), rifacendosi peraltro alla norma di cui all'art. 36, comma 2, lett. b) del Codice dei Contratti Pubblici che richiede di svolgere indagini di mercato prima dell'avvio procedure negoziate, procedendo ad invitare cinque operatori iscritti nella categoria merceologica n. 401114000 ***Gestione eventi, merchandising, oggettistica, promozionali*** dell'Albo Fornitori presente nella piattaforma telematica EMPULIA, prevedendo come importo massimo, nelle disponibilità dell'ARET, € 14.000,00 (oltre IVA);
9. di dare atto che, come risulta da verbale prot. n. 0004210-U-2016, è stata presentata una sola proposta di preventivo, mediante caricamento a sistema, da parte della ditta POMILIO BLUMM Srl di Pescara, con sede in via Venezia n. 4, Partita Iva 01304780685, per un importo pari a € 13.880,00 (oltre IVA);
10. di approvare e confermare l'operato del responsabile del procedimento che ha reputato congrua e adeguata l'offerta presentata dalla ditta sopra nominata, disponendo a verbale l'affidamento provvisorio della fornitura e dandone comunicazione immediata alla ditta interessata;
11. di affidare in via definitiva, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del Codice dei Contratti pubblici, la fornitura di merchandising da utilizzare in occasione della XXIX edizione del Salone del Libro di Torino in favore della ditta POMILIO BLUMM Srl di Pescara, con sede in via Venezia n. 4, Partita Iva 01304780685, per un importo pari a € 13.880,00 (oltre IVA);
12. di dare mandato al responsabile del procedimento di procedere a predisporre e a trasmettere alla ditta interessata l'atto negoziale per la contrattualizzazione del rapporto, richiedendo altresì ogni documento necessario e/o obbligatorio ai sensi di legge e procedendo ad effettuare i controlli necessari sulle dichiarazioni e sulla documentazione prodotta dalla stessa ditta;
13. di dare mandato all'Ufficio Bilancio e controllo di gestione di impegnare la somma complessiva di € 16.933,60 (ovvero € 13.880,00 + Iva) sul capitolo nr. 11022 del Bilancio di previsione 2016 per la fornitura di merchandising da utilizzare in occasione della XXIX edizione del Salone del Libro di Torino;
14. di prendere atto che il presente provvedimento:
    a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
    b) è pubblicato sul portale istituzionale www.agenziapugliapromozione.it, nell'Area Amministrazione Trasparente – sezione Provvedimenti Amministrativi;
    c) viene trasmesso all'Assessorato Regionale al Mediterraneo, Turismo e Cultura così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
    d) Composto da n. 7 facciate e da n. 13 pagine di allegati è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.
Esercizio finanziario 2016

PARTE USCITE:

Impegno di spesa nr. 47/2016 di € 16.933,60 sul cap. 11022 del Bilancio di previsione 2016;

Nome dell'intervento:

SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO DI TORINO – XXIX EDIZIONE FORNITURA MERCHANDISING E ALTRI OGGETTI PROMOZIONALI PERSONALIZZATI CON IL BRAND PUGLIA CUP: B39G16000260006. CIG: Z7619A7E17

Il Responsabile AP "Bilancio e controllo di gestione"
dott. Antonio Giannini

ARET-PUGLIAPROMOZIONE-0004210-U-2016-05/05/2016-15.54

COMMISSIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Fondo Sociale Europeo

REGIONE PUGLIA

REPUBBLICA ITALIANA

INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO.

PROGRAMMA REGIONALE DELLE ATTIVITA' CULTURALI 2016-2018 – SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO DI TORINO – XXIX EDIZIONE – FORNITURA MERCHANDISING E OGGETTI PROMOZIONALI PERSONALIZZATI CON IL BRAND PUGLIA. CUP B39G16000260006. CIG: Z7619A7E17

VERBALE DI AFFIDAMENTO PROVVISORIO

Oggi, 05.05.2016, alle ore 15.00 si procede all'apertura delle offerte pervenute nell'ambito dell'indagine telematica di mercato avviata con Determinazione del Direttore Generale n. 105 del 05.05.2016 ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del Codice dei Contratti Pubblici (approvato con D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016) e del Regolamento di Pugliapromozione per l'acquisizione di beni e servizi: la finalità della procedura è quella di selezionare un operatore economico per l'affidamento della fornitura di prodotti promozionali o gadget personalizzati con il brand Puglia per la XXIX edizione del Salone del Libro che si terrà a Torino dal 12 al 16 maggio 2016, avendo a disposizione un budget massimo pari a € 14.000,00 (oltre IVA).

Si ricorda che della procedura in questione si è provveduto a fornire debita informazione sul sito istituzionale dell'Agenzia con apposito avviso avviso pubblicato in data 29.04.2016 prot. n. 0003987-U-2016.

Di seguito, è stata trasmesso invito – prot. n. 0004057-U-2016 del 02-05.2016 – alle seguenti n. 5 ditte iscritte nella categoria merceologica n. 401114000 ***Gestione eventi, merchandising, oggettistica, promozionali*** dell'Albo Fornitori presente nella piattaforma telematica EMPULIA – Servizio Affari Generali della Regione Puglia (www.empulia.it):

1. La Coccinella di Giglioli Francesca (Colle di Val d'Elsa, Siena)
2. Meet Comunicazione (Milano)
3. MPR Srl (Faenza, Ravenna)
4. Pomilio Blumm srl (Pescara)
5. The AD Store (parma).

La data per la presentazione delle proposte economiche era stata fissata perentoriamente al giorno 05.05.2016, ore 12.00.

Allo scadere del termine predetto risulta caricata a sistema una sola offerta: alla presenza della dott.ssa Nica Mastronardi e della dott.ssa Alessandra Boccuzzi, si procede ad aprire la busta telematica relativa all'offerta presentata dalla ditta POMILIO BLUMM Srl di Pescara che propone un prezzo pari a€ 13.880,00 (oltre IVA).

Si procede a verificare la correttezza della formulazione dell'offerta, la presenza della documentazione fotografica richiesta a pena di esclusione, l'integrità dei documenti, la presenza e validità della sottoscrizione digitale. La verifica si conclude positivamente.

Si passa dunque a verificare la congruità dell'offerta che appare appunto congrua e quantificate nei limiti di budget dell'amministrazione pari a € 14.000,00 (oltre IVA).

Si ritiene, dunque, di poter affidare in via provvisoria la fornitura in oggetto alla ditta POMILIO BLUMM Srl di Pescara, con sede in via Venezia n. 4, Partita Iva 01304780685, per un importo pari a € 13.880,00 (oltre IVA) provvedendo a darne comunicazione immediata alla stessa ditta attraverso la piattaforma telematica di EMPULIA.

Il presente verbale e tutti gli atti della procedura de qua sono trasmessi al Direttore generale di Pugliapromozione per l'adozione del provvedimento di affidamento definitivo.

Il responsabile del procedimento
avv. Miriam Giorgio

PUGLIA PROMOZIONE - AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO - DIR. AMM. BARI

Dott.ssa Nica Mastronardi – ufficio fiere e promozione

Dott.ssa Alessandra Boccuzzi – segretario verbalizzante

ARET-PUGLIAPROMOZIONE-0004206-E-2016-05/05/2016-15.35

Procedura di Aggiudicazione

Compilatore	Titolo	Protocollo	Data Invio	Stato
Miriam Giorgio	PDA per 0004057-U-2016			Aggiudicazione Provvis

Protocollo Generale	Data Protocollo Generale

Protocollo Bando	Fascicolo
0004057-U-2016	FE013898

Importo Appalto €	Importo a Base d'Asta
0,00	14.000,00

Criterio di Aggiudicazione Gara	Conformità	Criterio Formulazione Offerta Economica	Modalità di partecipazione	Offerte Anomale
Prezzo più basso	no	Prezzo	Telematica	

CIG	CUP	N.D.D. Indizione	Data D.D. Indizione
Z7619A7E17	B39G16000260006		

Oggetto

PROGRAMMA REGIONALE DELLE ATTIVITA' CULTURALI 2016-2018 – SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO DI TORINO – XXIX EDIZIONE – FORNITURA MERCHANDISING E OGGETTI PROMOZIONALI PERSONALIZZATI CON IL BRAND PUGLIA. CUP B39G16000260006. CIG: Z7619A7E17

Testata | Sedute di gara | Riepilogo Finale | Allegati PDA | Note | Cronologia | Documenti

Data I Seduta	Data II Seduta
05/05/2016	

Determina di aggiudicazione	Del

Descrizione breve

PROGRAMMA REGIONALE DELLE ATTIVITA' CULTURALI 2016-2018 – SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO DI TORINO – XXIX EDIZIONE – FORNITURA MERCHANDISING E OGGETTI PROMOZIONALI PERSONALIZZATI CON IL BRAND PUGLIA. CUP B39G16000260006. CIG: Z7619A7E17

Testata | Sedute di gara | Riepilogo Finale | Allegati PDA | Note | Cronologia | Documenti

Apri	Numero Seduta	Tipo Seduta	Descrizione	Data Inizio	Data Fine	Verbale

Testata | Sedute di gara | Riepilogo Finale | Allegati PDA | Note | Cronologia | Documenti

Stato	Aggiudicatario
Aggiudicazione Provvisoria	Pomilio Blumm srl

Ec...	Fornitore	Rank	So...	Punteggio Totale	Punteggio Tecnico	Punteggio Economico	Stato Offerta	Note	Valore Offerta	Stato	Dettaglio Motivazioni	Motivazione
	Pomilio Blumm srl	1		13.880,00		13880,00	Aggiudicatario provvisorio		13.880,00000			

Testata | Sedute di gara | Riepilogo Finale | Allegati PDA | Note | Cronologia | Documenti

Descrizione	Allegato

Testata | Sedute di gara | Riepilogo Finale | Allegati PDA | Note | Cronologia | Documenti

Note

Testata | Sedute di gara | Riepilogo Finale | Allegati PDA | Note | Cronologia | Documenti

Data	Utenti	Azione	Note

Testata | Sedute di gara | Riepilogo Finale | Allegati PDA | Note | Cronologia | Documenti

Pomilio Blumm
ideas can

ALLEGATO D

OFFERTA ECONOMICA

SPETT.LE
ARET – PUGLIAPROMOZIONE
UFFICIO PATRIMONIO E ATTIVITÀ NEGOZIALI
C/O FIERA DEL LEVANTE PAD. 172
LUNGOMARE STARITA
70123 – BARI

PROGRAMMA REGIONALE DELLE ATTIVITA' CULTURALI 2016-2018 – SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO DI TORINO – XXIX EDIZIONE – FORNITURA MERCHANDISING E ALTRI OGGETTI PROMOZIONALI PERSONALIZZATI CON IL BRAND PUGLIA. CUP B39G16000260006. CIG: Z7619A7E17

DICHIARAZIONE DI OFFERTA ECONOMICA

Il sottoscritto Franco Pomilio, nato a_ Pescara il 06/02/1963, domiciliato per la carica presso la sede societaria, nella sua qualità di Presidente del C.d.A. e legale rappresentante della Pomilio Blumm Srl, con sede in Pescara, Via Venezia, 4 C.F. 01304780685, partita IVA n. 01304780685, iscritta nel Registro delle Imprese di Pescara al n .83649, di seguito anche "Concorrente" *(in caso di R.T.I. o Consorzio costituito/costituendo dovranno essere indicati i dati di tutte le imprese raggruppande/raggruppate consorziate/consorziande)*

con riferimento alla indagine di mercato telematica per l'affidamento fornitura di gadget promozionali con stampa del Brand Puglia, da distribuire in occasione del Salone del Libro 2016, in cui la Puglia sarà presente con n. 2 spazi in qualità di Regione Ospite

Pomilio Blumm Srl
Palazzo SAI -Blumm
Via Venezia 4
65121 Pescara - Italy
Phone + 39 085 4212032
Fax + 39 085 4212092

P.IVA 01304780685
Reg. Imp. Pe N. 83649
C. Soc. € 700.000,00 i.v.

PEC: contratti@pec.pomilioblumm.it
c.collarossi@pomilio.com
www.pomilioblumm.it

CERTIFICATA ISO 9001:2008
RINA
AZIENDA ETICAMENTE CERTIFICATA | Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001
CERTIFICATA ISO 14001:2004
RINA
MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ID 84730

Pomilio Blumm
ideas can

SI IMPEGNA AD ADEMPIERE

tutte le obbligazioni previste nella Lettera di invito e Disciplinare di gara, nonché nel Documento Tecnico qualora dovesse risultare affidatario del servizio ad esito della presente indagine.

DICHIARA

DI PRESENTARE OFFERTA ECONOMICA

pari a € 13.880,00(IVA ESCLUSA)

Offerta massima € 14.000,00 (IVA ESCLUSA)

Pomilio Blumm Srl
Palazzo SAI -Blumm
Via Venezia 4
65121 Pescara - Italy
Phone + 39 085 4212032
Fax + 39 085 4212092

P.IVA 01304780685
Reg. Imp. Pe N. 83649
C. Soc. € 700.000,00 i.v.

PEC: contratti@pec.pomilioblumm.it
c.collarossi@pomilio.com
www.pomilioblumm.it

CERTIFICATA ISO 9001:2008
RINA
AZIENDA ETICAMENTE CERTIFICATA | Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001

CERTIFICATA ISO 14001:2004
RINA

MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ID 84730

Pomilio Blumm
ideas can

DICHIARA ALTRESÌ

che l'offerta è così composta (TABELLA)

-Prezzo netto unitario per ciascun articolo

-Prezzo netto totale per la quantità richiesta

-Prezzo netto di spedizione di

TIPOLOGIA	QUANTITA'	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE
1.SHOPPER CARTA	2000 PZ	€ 0,85+iva	€ 1.700,00+iva
2.SHOPPER IN STOFFA	2000 PZ	€ 1,20+iva	€ 2.400,00+iva
3.FLIP-FLOP	1000 PZ	€ 2,20+iva	€ 2.200,00+iva
4.CAPPELLI	1000 PZ	€ 1,80+iva	€ 1.800,00+iva
5.PAREI	1000 PZ	€ 4,40+iva	€ 4.400,00+iva
6. PINS	1000 PZ	€ 0,45+iva	€ 450,00+iva
7. SOTTOBICCHIERI	500 PZ	€ 0,26+iva	€ 130,00+iva
8. TOVAGLIOLI	2000 PZ	€ 0,30+iva	€ 600,00+iva
SPEDIZIONE FORNITURA COMPLETA	**10.500 PZ**		€ 200,00+iva

I materiali dovranno essere assemblati per tipologia e su ogni pacco dovrà essere chiaramente indicato il contenuto.

Pomilio Blumm Srl
Palazzo SAI -Blumm
Via Venezia 4
65121 Pescara - Italy
Phone + 39 085 4212032
Fax + 39 085 4212092

P.IVA 01304780685
Reg. Imp. Pe N. 83649
C. Soc. € 700.000,00 i.v.

PEC: contratti@pec.pomilioblumm.it
c.collarossi@pomilio.com
www.pomilioblumm.it

CERTIFICATA ISO 9001:2008
RINA
AZIENDA ETICAMENTE CERTIFICATA | Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001
CERTIFICATA ISO 14001:2004
RINA
MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ID 84730

Pomilio Blumm
ideas can

- che la presente offerta è irrevocabile, vincolante ed impegnativa sino al 180° (centottantesimo) giorno successivo al termine ultimo per la presentazione della stessa;
- che la presente offerta non vincolerà PUGLIAPROMOZIONE;
- di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nel Capitolato, nonché di quanto contenuto nella Lettera di invito e, comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione del contratto e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione del prezzo offerto;
- di impegnarsi a non eccepire, durante l'esecuzione del contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice civile e non escluse da altre norme di legge e/o dal Documento tecnico;
- che il prezzo offerto tiene conto di adeguata retribuzione delle attività di lavoro, nonché degli oneri di sicurezza e di tutto quanto richiesto ai fini dell'espletamento delle attività oggetto del servizio;
- che il Documento tecnico e la Lettera di invito _ Disciplinare di gara costituiscono parte integrante e sostanziale del Contratto che verrà stipulato con PUGLIAPROMOZIONE in caso di aggiudicazione.

TALE DOCUMENTO DEVE ESSERE COMPILATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA O DI PERSONA MUNITA DA COMPROVATI POTERI DI FIRMA

Pomilio Blumm Srl
Palazzo SAI -Blumm
Via Venezia 4
65121 Pescara - Italy
Phone + 39 085 4212032
Fax + 39 085 4212092

P.IVA 01304780685
Reg. Imp. Pe N. 83649
C. Soc. € 700.000,00 i.v.

PEC: contratti@pec.pomilioblumm.it
c.collarossi@pomilio.com
www.pomilioblumm.it

CERTIFICATA ISO 9001:2008
RINA
AZIENDA ETICAMENTE CERTIFICATA | Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001
CERTIFICATA ISO 14001:2004
RINA
MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ID 84730

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Ordinanza 18 aprile 2016, n.8

Deposito indennità di espropriazione. Consorzio ASI Bari.

Oggetto: Progetto di allocazione delle iniziative produttive in attuazione del vigente piano regolatore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari relativo alla *"Zona 2 - Area compresa tra la linea ferroviaria F.A.L. e la strada provinciale Bari-Modugno, Area ex Stanic".* **Deposito amministrativo vincolato per espropriazioni.**

IL DIRIGENTE

Vista la L. 56/2014, recante *Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle province, sulle Unioni e fusioni di comuni*, che ha sancito a far data dal 1° gennaio 2015 il subentro della Città Metropolitana di Mari tutti i rapporti attivi e passivi della provincia omonima, e nelle relative funzioni;

Visto il Decreto sindacale n.1 del 01.01.2015, relativo al conferimento dell'Avv. Rosa Dipierro dell'incarico di Dirigente *ad interim* del Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente:

Premesso che:

- il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari, con deliberazione del Commissario Straordinario n. 196 del 29.04.2002, approvava un progetto di allocazione delle iniziative produttive nell'area compresa tra la linea ferroviaria F.A.L. e la strada provinciale Bari – Modugno, Area ex Stanic, attestandone la conformità alle previsioni della variante al Piano Particolareggiato di Bari approvata con D.P.C.M. del 11.07.1970, e, contestualmente, dichiarava la pubblica utilità, indifferibiità ed urgenza delle opere da realizzare;
- il Dirigente della Provincia di Bari, su istanza dello stesso Consorzio A.S.I., con decreto di occupazione d'urgenza n. 97 del 20.05.2002, autorizzava il Consorzio A.S.I. di Bari ad occupare le aree site nel Comune di Modugno, interessate dalla realizzazione del predetto progetto, e, con successivo decreto n. 29 del 16.09.2003, determinava le indennità provvisorie di occupazione e di espropriazione da corrispondere ai proprietari dei suoli da espropriare;
- la signora Loiacono Silvia, proprietaria di suoli siti nel Comune di Modugno, identificati in catasto al foglio 21, particelle nn. 511 di mq. 6.815, 672 (ex 513/a) di mq. 164, 673 (ex 513/b) di mq 671, interessate per l'intera superficie dalla predetta procedura espropriativa, comunicava formalmente in data 25.11.2003 di accettare l'indennità provvisoria di espropriazione offerta per i citati suoli, di importo complessivo pari a € 39854,98;
- il Servizio Espropriazioni della Provincia di Bari, su istanza dello stesso Consorzio A.S.I. prot. n. 343 del 28.01.2004, con Ordinanza dirigenziale n. 7 del 03.03.2004, disponeva che il Consorzio A.S.I. provvedesse al pagamento delle indennità di espropriazione accettate, e relative indennità di ed occupazione;
- nelle more dell'emanazione della predetta ordinanza di pagamento diretto delle indennità di espropriazione, in data 18.02.2004 si verificava il decesso della sig.ra Loiacono Silvia, beneficiaria della citata indennità provvisoria di espropriazione, pari a € 39.854,98;
- il predetto credito € 39.854,98, rientrante nell'asse ereditario della sig.ra Loiacono Silvia, veniva devoluto agli eredi legittimi ed accettato con beneficio d'inventario, per la sussistenza di soggetti minori fra gli eredi legittimi, come risulta dall'inventario dei beni ereditari, redatto mediante atto notarile Rep. N. 31858 del 22.07.2004;
- il Consorzio A.S.I., valutata l'opportunità di procedere al deposito della predetta indennità per le sopra esposte cagioni, disponeva il deposito amministrativo presso la Cassa DD.PP. di Bari delle indennità di

espropriazione, per un importo pari a € 39.854,98, al netto della ritenuta fiscale del 20%, prevista dall'art. 11, commi 6 e 7, della legge 413/91 per le zone omogenee di tipo A, B, C, D di cui al D.M. n. 1444/1968, come definite dagli strumenti urbanistici vigenti, gia operata dal Consorzio A.S.I. e versata autonomamente all'Erario;

- con deliberazione del Commissario Straordinario n 537 del 01 19 2006 si disponeva il deposito amministrativo della predetta somma di € 39.854,98 in favore della ditta Loiacono Silva, intestataria delle aree identificate in catasto al foglio 21, particelle nn. 511 di mq. 6.815, 672 (ex 513/a) di mq. 164, 673 (ex 513/b) di mq 671;
- la predetta deliberazione n. 537/ 2006 era ritualmente eseguita mediante deposito amministrativo vincolato per espropriazioni presso la Cassa DD.PP., giusta quietanza n. 571 del 19.12.2006;
- con Decreto di espropriazione n. 3 del 29.01.2007, emesso dal Dirigente del Servizio Espropriazioni della Provincia di Bari, si disponeva in favore del Consorzio A.S.I.di Bari l'espropriazione definitiva dei suoli siti nel comune di Modugno, di proprietà della Sig.ra Loiacono Silva, identificati in catasto al foglio 21, particelle nn. 511 di mq. 6.815, 672 (ex 513/a) di mq. 164, 673 (ex 513/b) di mq 671;
- il Decreto di espropriazione n. 3 del 29.01.2007 è stato registrato presso l'Ufficio del Registro con n. 930 in data 31.01.2007, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari con n. 11347/7929 in data 20.02.2007, volturato in data 01.03.2007 e ritualmente notificato agli eredi della sig.ra Loiacono Silva, con nota prot. 1649 del 19.03.2007;
- il Consorzio A.S.I. di Bari, con nota prot. 047/ U.O.Espropri/EDM del 05.01.2012, acquisita agli atti d'ufficio con P.G. n. 1491 del 09.01.2012, autorizzava lo svincolo dell'indennità depositata in favore degli eredi della sig.ra Loiacono Silva e chiedeva alla Provincia di Bari di procedere all'emissione di un'Ordinanza di svincolo delle somme depositate presso la Cassa DD.PP, giusta quietanza n. 571 del 19.12.2006, per un importo complessivo pari a €39.854,98, e relativi interessi legali maturati;
- la Provincia di Bari, con Ordinanza dirigenziale n. i del 03.02.2012, provvedeva a svincolare in favore degli eredi della signora Loiacono Silva, sig.ri Ciriolo Francesco, Ciriolo Salvatore Ugo, Ciriolo Diana l'importo complessivo depositato, pari a € 39.854,98, e relativi interessi legali maturati, di cui alla quietanza n. 571 del 19.12.2006, in ragione delle rispettive quote di proprietà;
- nella citata Ordinanza dirigenziale n. 1 del 03.02.2012, avente natura' giuridica di provvedimento vincolato, esecutivo del precedente provvedimento di deposito amministrativo assunto dal Consorzio A.S.I. di Bari, Ente beneficiario dell'espropriazione di cui trattasi, si precisava che il Consorzio A.S.I. aveva già detratto dalle somme oggetto di svincolo la ritenuta fiscale del 20%, prevista dall'art. 11 della legge 413/91, e ss.mm. ii.;
- la Direzione Territoriale dei Ministero dell'Economia e delle Finanze di Bari - Sezione Cassa DD.PP., con nota prot. n. 2749 del 09.07.2013, chiedeva al Consorzio A.S.I. di Bari di provvedere ad integrare il deposito amministrativo per espropriazioni, di importo pari a € 39.854,98, mediante versamento di un ulteriore importo del 20% sulla predetta indennità di espropriazione già depositata e svincolata in favore degli aventi diritto, previa emissione da parte di questo Ente, in qualità di Autorità espropriante, di una nuova ordinanza dirigenziale di deposito amministrativo vincolato;

Vista la Deliberazione Presidenziale del Consorzio A.S.I. n. 112 del 18.03.2016, con la quale si è previsto di depositare presso la Cassa DD.PP. di Bari l'importo complessivo di € 9.963,75, ad integrazione del deposito amministrativo già disposto in favore degli eredi della signora Loiacono Silva, sig.ri Ciriolo Francesco, Ciriolo Salvatore Ugo, Ciriolo Diana;

Precisato che il Consorzio A.S.I., con la citata Deliberazione Presidenziale n. n. 112 del 18.03.2016, ha disposto di dover versare in favore dei ricorrenti la somma complessiva di € 9.963,75, a saldo della citata somma di € 39.854,98, di cui alla quietanza n. 571 del 19.12.2006, già versata dallo stesso Consorzio A.S.I.resso la Cassa DD.PP., e svincolata in favore degli aventi diritto con la citata Ordinanza dirigenziale n. 1 del 03.02.2012;

Vista la nota del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari prot.l n. 1759 del 23.03.2016, acquisita agli atti di questo Servizio con prot. n. 40658 dei 24.03.2016, con la quale è stata formulata alla Città

Metropolitana di Bari, in qualità di Autorità espropriante nel presente procedimento, istanza di emissione di un'Ordinanza di deposito amministrativo della somma di € 9.963,75 in favore dei sig.ri Ciriolo Francesco, Ciriolo Salvatore Ugo, Ciriolo Diana;

Dato atto che in relazione alle aree interessate dal presente provvedimento è stata data dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari attestazione in merito all'esperimento di ogni opportuno accertamento catastale ed ipotecario idoneo ad accertare che le predette aree risultino libere da ogni gravame ipotecar**io** di natura giurisdizionale*,* o derivante da atti precedenti di natura pregiudizievole;

Dato atto, inoltre, che non sono state notificate opposizioni di terzi al pagamento delle somme e che non sussistono trascrizioni o iscrizioni di diritti o azioni di terzi, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 2001, n. 327;

Visto l'art. 28, 1 comma, del D.P.R. 327/2001, che dispone che l'Autorità espropriante possa autorizzare il pagamento della somma depositata in favore del proprietario, o di altri aventi diritto, qualora sia divenuta definitiva rispetto a tutti gli interessati la determinazione dell'indennità di espropriazione, ovvero non sia stata tempestivamente notificata opposizione di terzi;

Tenuto conto che il presente provvedimento di deposito non ha carattere discrezionale, ma si configura quale atto amministrativo vincolato, meramente esecutivo di provvedimenti già adottati dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari, quale soggetto beneficiario dell'esproprio;

Visto l'art. 6 bis della L. 241/1990, recante disposizioni in tema di Conflitto di interessi, introdotto dall'art. 1, comma 41, legge n. 190 del 2012, ed attestata l'assenza di conflitto di interessi nel presente procedimento per il responsabile del presente procedimento e per il funzionario responsabile della relativa istruttoria amministrativa;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e ss.mm.ii;

Vista la L.R.P. 22/02/2005 n. 3, e ss.mm.ii.

Visto il D.Lgs. 267/2000, e ss.mm.ii.;

DISPONE

il deposito amministrativo vincolato presso la Cassa DD.PP. di Bari della somma complessiva di € **9.963,75,** corrispondente all'importo del 20% del valore delle indennità complessivamente spettanti agli aventi diritto nel procedimento espropriativo in parola, come di seguito distinto:

- € 8.876,20, in realzione all'area espropriata, distinta in catasto terreni del comune di Modugno al fg. 21, part. n. 511;
- € 213,60, in realzione all'area espropriata, distinta in catasto terreni del comune di Modugno al fg. 21, part. n.672;
- 873,95, in relazione all'area espropriata, distinta in catasto terreni del comune di Modugno al fg. 21, part. n. 673.

ORDINA

al Consorzio per l' Area di Sviluppo Industriale di Bari di depositare presso la Direzione Territoriale del Finiste dell'Economia e delle Finanze di Bari - Sezione Cassa DD.PP., Via Demetrio Marin, 3, 70121- - Bari, la predetta somma complessiva di € 9.963,75, come sopra distinta in relazione alle singole aree oggetto di esproprio, in favore dei soggetti di seguito indicati, in qualità di comproprietari per quote di 1/3 di ciascuna delle aree sopra descritte, secondo risultanze catastali:

- **CIRIOLO Francesco**, nato a Bari in data 08.06.1951, e residente in Bari alla via G. Petroni, n. 25/5, codice fiscale n. CRLFNC51H08A662Z;
- **CIRIOLO Salvatore Ugo**; nato a Bari m data 1410.1981, e residente in Bari alla via G. Petroni, n. 25/5, codice fiscale n. CRLSVT81R14A662H;

- **CIRIOLO Diana**, nata a Bari in data 22.08.1988, e residente in Bari alla via G. Petroni, n. 25/5, codice fiscale n. CRLDN188M62A662J.

Si dispone che la somma da depositare, ai sensi dell'art. 35 D.P.R. 2001, n. 327, in virtù della destinazione urbanistica dell'area asservita, ricadente nelle zone omogenee di cui al D.M. n. 1444/1968, come definite dagli strumenti urbanistici vigenti, sia assoggettata alla ritenuta fiscale del 20% , prevista dall'art.11, commi 6 e 7, della legge 413/91, e ss.mm.ii.

Si esonera codesta Direzione Territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze di Bari, Sezione Cassa DD.PP., da eventuali responsabilità derivanti dall'esecuzione del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE
Avv. Rosa DIPIERRO

COMUNE DI MONTEPARANO

Delibera C.C. 12 marzo 2016, n. 7

Approvazione rimodulazione e aggiornamento Piano Particolareggiato.

Oggetto: Approvazione definitiva della "rimodulazione ed aggiornamento del Piano Particolareggiato in zona Ce5Mr

L'anno 2016 il giorno 12 del mese di MARZO alle ore 09.15, nella sala delle adunanze consiliari, a seguito di invito diramato nelle forme prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Straordinaria di 2ª^ convocazione. La seduta è pubblica

Fatto l'appello risultano:

	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES.	ASS.
1	**Dott. Cosimo BIRARDI**	Si	
2	**Sig. Francesco BLASI**	Si	
3	**Sig. Pasquale LAPESA**	Si	
4	**Sig. Sebastiano BORSCI**	Si	
5	**Sig. Alessandro BORSCI**	Si	

	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES.	ASS.
6	**D.ssa Isabella LAPESA**	Si	
7	**Sig.ra Tiziana GRASSI**	Si	
8	**Prof. Antonio Floriano BORSCI**	Si	
9	**Sig. Lillo DOMENICO**	Si	
10	**Sig. Giuseppe GRASSI**		Si

Totale presenti 9 Totale assenti 1

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza Dott. BIRARDI Cosimo nella sua qualità di IL PRESIDENTE.

Partecipa Segretario Generale Dott.ssa Tania GIOVANE.

Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i Sigg.:

Il presidente dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Relaziona il Sindaco

Premesso che:

Con la deliberazione G.C. n° 152 del 30.12.2014 avente per oggetto: "Affidamento incarico per rimodulazione e aggiornamento progettazione Ce5Mr del centro abitato. Atti di indirizzo", veniva incaricato l'allora Responsabile dell'UTC, perché provvedesse al conferimento dell'incarico tecnico professionale per la rimodulazione ed aggiornamento della progettazione Ce5Mr del Centro abitato;

Con la determinazione del responsabile del servizio tecnico n° 172 del 7 luglio 2015 avente per oggetto: "Affidamento incarico per rimodulazione ed aggiornamento progettazione Ce5Mr del centro abitato in favore dell'Arch. Angelo Campo", si procedeva al conferimento dell'incarico professionale;

Il tecnico incaricato arch. Angelo Campo, con studio in Carosino provvedeva ad elaborare e presentare al Comune il progetto del Piano di cui trattasi;

Ciò premesso e visto:

l'art. 21 della L.R. Puglia n. 56 del 31.05.1980 e successive modificazioni, che stabilisce le norme per la formazione ed approvazione del Piano Particolareggiato e le sue varianti;

il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, approvato con deliberazione della Giunta Regionale 176 del 16/02/2015, pubblicato sul BURP n. 39 del 23.03.2015;

la deliberazione C.C. del 26 ottobre 2015, prot. 5843, n° 24 pubblicata l'11 dicembre 2015 avente per oggetto: "Adozione della variante di Piano Particolareggiato della zona di PRG denominata Ce5Mr. Ambiti funzionali A, B, C e D";

l'avviso al pubblico affisso all'albo pretorio di questo Comune dal 11.12.2015 (n. Reg. 754/2015) e per i consecutivi 60 gg. con il quale il Responsabile del Servizio Tecnico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della L.R. n. 45 del 22.12.1989, ha depositato gli atti progettuali e reso noto presso la Segreteria Comunale, per trenta giorni consecutivi , per la libera visione degli stessi, relativi alla approvazione della adozione VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLA ZONA DENOMINATA Ce5Mr ambiti funzionali A,B,C e D, approvato con delibera C.C. N. 24 del 26 ottobre 2015;

che, la variante al Piano Particolareggiato Ce5Mr ha concluso la procedura di registrazione presso il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio della Regione Puglia (Sezione Ecologia – Servizio VAS), prevista al comma 7,4 del r.r. 18/2013 (protocollo di uscita: r_puglia/AOO_089/23/12/2015/0017416);

Dato atto che:

- è stata eseguita una pubblica affissione degli elaborati del Piano Particolareggiato presso la sala consiliare del Comune di Monteparano (Ta), accessibile al pubblico e chiunque interessato, per 30 gg. consecutivi alla seduta di adozione dello stesso piano;

- che è stato pubblicato per trenta giorni consecutivi sul sito del Comune la delibera di consiglio con gli elaborati della Variante al Piano particolreggiato

- nei successivi trenta giorni, dalla scadenza della pubblicazione, come attestato dall'ufficio pubblicazioni, sono pervenute due (2) osservazioni da parte di cittadini, ovvero:
  - sig. Vizzarro Palmiro prot. n. 243 del 18.01.2016;
  - sigg. Renna Michele, Giuseppe, Margherita Raffaela, Pietrina, prot. n. 685 del 10.02.2016;

- dette osservazioni e proposte sono state consegnate al progettista, arch. Angelo Campo con prot. n. 1251 del 08.03.2016, perché esprimesse le proprie opportune valutazioni relazionando in merito;

- il professionista sopracitato, in base alle citate osservazioni e proposte presentate, ha relazionato in merito come da nota prot. n.1251 del 08.03.2016, acquisita dla Responsabile dellUfficio Tecnico, Dott. Luigi Menza, che le ha fatte proprie e che vengono riportate in consiglio comunale , il quale dovrà esprimere il proprio voto in merito, per ognuna delle due osservazioni;

Visto il parere favorevole del responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale espresso in merito alla presente proposta di deliberazione;

Il Sindaco relaziona leggendo preliminarmente le osservazioni pervenute e nello specifico la richiesta di Vizzarro Palmiro che chiede che venga tenuta in considerazione il fabbricato di sua proprietà realizzato a seguito della concessione edilizia in via Rocca n.121.

Il Sindaco quindi riporta le conclusioni a riguardo rassegnate dal tecnico o e fatte proprie dal Responsa-

bile Ufficio Texcnico Dott. L. Menza: *" Si conclude affermando la insussistenza di problematiche legate alla proprietà vizzarro Palmiro ed al fabbricato da egli realizzato in merito alle variazioni progettuali proposte nella rimodulazione del P.P. Ce5Mr che non mutano le caratteristiche intrinseche ed estrinseche del lotto già edificato"*

Conseguentemente, il Sindaco procede ad analizzare le osservazioni perveunte dai sigg.ri Renna Michele, Renna Giuseppe, Margherita Raffaela e Margherita Pietrina il quale chiedono, "ai fini di una ridefiniziane del piano particolareggiato, l'inserimento delle p.lle 264, 38, 293 nella zona Ce5mr e del suddetto piano ai fini di ripristinare una situazione già consolidata da oltre quaranta anni e già soggetta al piano di fabbricazione del comune di Roccaforzata e per eliminare la vacatio urbanistica in quanto le particelle allo stato attuale risultano prive di destinazione urbanistica pur essendo in possesso di progetti regolarmente approvati e relative autorizzazioni edilizie"

A riguardo il Sindaco procede spiegando che la questione ha origine a fine anni 60 specificando che la delibera C.C. 21/2005 che ridisegnava la perimetrazione urbanistica non si è conclusa nè in sede comunale nè regionale per cui non è stata mai avviata una ridefinizione degli elaborati PRG.

Termina il Sindaco dichiarando che non potrebbe essere in questa sede ridisegnata la perimetrazione della zona Ce5Mr senza una modifica del PRG quindi ritiene accoglibile la relazione del tecnico, acquisite e fatte proprie del Responsabile UTC, sul punto con le quali si ritiene non possibile ridisegnare il piano particolareggiato in questa sede.

Il Sindaco dichiara aperta la discussione

Interviene il consigliere A. F. Borsci il quale chiede la sospensione del consiglio per cinque minuti.

Il Sindaco accoglie la richiesta alleore 9,35.

Alle ore 9,40 riprende il Consiglio Comunale.

Riprende la parola il consigliere A.F. Borsci il quale chiede che nel deliberato con il quale si approva in via definitiva la rimodulazione e aggiornamento del Piano Particolareggiato Ce5Mr venga altresì inserita la dicitura che si adotterà la soluizone meno onerosa per l'amministrazione e per la cittadionanza; inoltre chiede che venga considerata e data soluzione alla situazione sollevata dai cittadini Renna Michele, Renna Giuseppe, Margherita Raffaela e Margherita Pietrina.

Il Sindaco ribadisce che ridisegnare la perimetrazione della zona Ce5Mr inserendo anche la proprietà dei suddetti cittadini non è possibile senza variare il PRG e che è assodato che qualsiasi opera dovrà essere eseguita in maniera meno onerosa possibile e mantenendo la distanza tra I confini e le strade.

Interviene il consigliere Pasquale Lapesa il quale, preliminarmente, dichiara che il Consiglio Comunale dovrà attenersi all'approvazione degli argomenti, per come indicati nell'ordine del giorno; inoltre ritiene che si dovrà fare una sola votazione.

Continua il consigliere riportandosi a quanto già dichiarato in sede di consiglio comunale del 26 ottobre 2015 allorquando lamentava che l'amministrazione aveva dato poca pubblicità alla variante che intendeva apportare al piano particoreggiato; sarebbe stato opportuno invitare la cittadinanza in una assermblee per ascoltare il loro parere ; per tale motivo dichiara di votare contro e deposita dichiarazione di voto chiedendo

che faccia parte della delibera in qualità di allegato.

Replica il Sindaco agli inteventi fatti da entrambi di consiglieri precisando che le osservazioni dei cittadini Renna e Margherita non possono essere risolte in questa sede ma continua affermando che la Giunta incaricherà il Responsabile UTC per tentare una risoluzione definitiva della vicenda.

Replica il Consigliere Borsci A. F. dichiarando di accogliere favorevolmente l'apertura della maggioranza, comprendendo che la problematica sollevata dai cittadini Renna-Margerita ha inizio molti anni prima dell'amministrazione Birardi; ciò posto però il suo gruppo politico si asterrà dal voto perché non è stata data dovuta pubblicità a quanto si andrà ad approvare perché affiggere gli elaborati della variante in Comune nonché pubblicare sul sito del comune la delibera ed allegati secondo lui non è bastato.

A questo punto il Sindaco mette ai voti le deduzione a risposta riportate nella relazione fatta propria dal Responsabile Ufficio Tecnico in riferimento alla osservazione del sig. Vizzarro Palmiro

Presenti 9

Assenti 1 (G. Grassi)

Votanti 9

Astenuti 0

Voti Favorevoli 6

Voti Contrari 3 (P. Lapesa; A. F. Borsci; D. Lillo)

Il Sindaco dichiara approvata la risposta, riportata nella relazione fatta propria dal Responsabile UTC, alle osservazioni proposte dal cittadino Vizzarro Palmiro

A questo punto si procede alla votazione dell'osservazione proposta dai cittadini Renna -Margherita

Presenti 9

Assenti 1 (G. Grassi)

Votanti 9

Astenuti 0

Voti Favorevoli 6

Voti Contrari 3 (P. Lapesa; A. F. Borsci; D. Lillo)

Il Sindaco dichiara approvata la risposta, riportata nella relazione fatta propria dal Responsabile UTC, alle osservazioni proposte dei cittadini Renna -Margherita con la quale si ritiene non accoglibile, in questa sede, la richiesta di inserire nella ridefinizione del piano riparticolereggiato Ce5Mr anche le particelle 264,38 e 293

Il Sindaco pertanto procede alla votazione

RICHIAMATO l'art.78, comma 2, del d.lgs. 267/2000 prevede che "*gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado*".

CONSIDERATO che qualora sussista "*una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado*", si deve affermare l'obbligo di astensione del consigliere comunale, e che, al fine di evitare la nomina di un commissario ad acta, si può procedere ad una votazione separata e frazionata su singole porzioni del piano, senza la presenza dei consiglieri di volta in volta astrattamente interessati.

CONSIDERATO, altresì, che la giurisprudenza amministrativa, ha giudicato corretta tale procedura, infatti secondo il TAR Lazio, Roma, sez. II, 30 novembre 2010, n. 34753, "*la votazione separata e frazionata su singole componenti del piano, senza la presenza di quei consiglieri che potevano di volta in volta ritenersi interessati, è, non solo legittima, ai sensi dell'art. 78 t.u. d.lgs. 267/2000, ma anche ragionevole e realistica, tenuto conto della situazione dei piccoli comuni, nei quali gran parte dei consiglieri e dei loro parenti e affini sono proprietari di terreni incisi dalle previsioni urbanistiche, a condizione che vi sia comunque un'analisi complessiva ed una approvazione finale del contenuto globale del piano*", ed il TAR Venato, sez. I, 8.06 2006, n. 1719, aggiunge che questa soluzione appare "*non solo legittima ma anche ragionevole e realistica, tenuto conto che non è rinvenibile nell'ordinamento una disposizione che vieti siffatta modalità di votazione (...) e che, ove non si consentisse in essi tale votazione frazionata, sarebbe sostanzialmente impossibile per i Comuni medesimi procedere all'adozione di strumenti urbanistici generali*".

In ogni caso, la giurisprudenza ritiene necessario che si proceda ad una approvazione conclusiva da parte di tutti i consiglieri – ivi compresi coloro che si sono astenuti su singoli punti – del documento pianificatorio nel suo complesso (TAR Veneto, sez. I, 6.08.2003, n. 4159). L' adozione dello strumento urbanistico non può, infatti esaurirsi in votazioni frazionate, ma deve necessariamente comprendere una fase conclusiva comportante l'esame, la discussione, la votazione e approvazione del documento pianificatorio nel suo complesso. Tale votazione complessiva da parte di tutti i componenti il Collegio, ivi compresi i consiglieri che si sono astenuti dalle votazioni sulle singole disposizioni, non può ritenersi preclusa dall'art. 78, comma 2, del d.lgs. 267/2000.

RITENUTO, quindi, opportuno organizzare la votazione del piano... per singole porzioni di territorio, rispetto alle quali i consiglieri comunali versanti nelle condizioni di obbligo di astensione ai sensi dell'art. 78, comma 2, d.lgs. 267/2000 non prenderanno parte né alla discussione né alla votazione, che invece gli stessi potranno prendere parte alla votazione finale conclusiva e complessiva, stante il principio generalmente accolto in giurisprudenza, che la ratio dell'art. 78, costituita dall'esigenza di evitare situazioni di conflitto di interesse dei consiglieri comunali deve ritenersi sufficientemente garantita, in quanto il consigliere "interessato", per quanto riguarda la scelta pianificatoria che riguarda i suoi interessi, non è più in condizione di influire, almeno direttamente, sulla stessa in sede di votazione finale, posto che in ordine alla stessa questione si è già formato il consenso senza la sua partecipazione;

PRESO ATTO di tutto quanto sopra rilevato, si propone di procedere alla votazione dell'approvazione definitiva Variante e rimodulazione del Piano Particolareggiato della zona di PRG denominata Ce5Mr- .per singole

porzioni di territorio e, cioè zona A, zona B, zona C e zona D, per poi concludere con una votazione finale conclusiva e complessiva.

Il Sindaco invita i consiglieri che ritengono di avere dei possibili conflitti di interesse/incompatibilità a non partecipare alla discussione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Tutto ciò premesso,

Visto il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 267/2000;

Poiché non risultano presenti in Consiglio consiglieri che dichiarano avere possibili conflitti di interesse/incompatibilità a non partecipare alla discussione, procede il Sindaco a porre a votazione l'approvazione della variante e rimodulazione della porzione di piano individuata come zona A

Consiglieri presenti: 9

Consiglieri votanti: 7

Voti favorevoli: 6

Voti contrari: 1 (Pasquale Lapesa)

Astenuti: 2 (Antonio F. Borsci; Domenico Lillo)

DELIBERA

DI APPROVARE, la rimodulazione, aggiornamento e variante al piano Ce5Mr ambito funzionale A, come espressi graficamente in fase di adozione

A questo punto il Sindaco invita i consiglieri che ritengono di avere dei possibili conflitti di interesse/incompatibilità a non partecipare alla discussione e alla votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Tutto ciò premesso,

Visto il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 267/2000;

Escono i consiglieri Borsci Sebastiano e Borsci Antonio Floriano per conflitto di interesse/incompatibilità a partecipare alla votazione

Presiede la seduta il Sindaco, il quale pone in votazione l'approvazione della variante e rimodulazione della porzione di piano individuata come ambito funzionale B

Consiglieri presenti 7

votanti:6

Voti favorevoli:5

Voti contrari:1 (P. Lapesa)

Astenuti: 1(D. Lillo)

DELIBERA

DI APPROVARE la variante e rimodulazione del piano Ce5Mr.ambito funzionale **B** come espressi graficamente in fase di adozione

Rientrano i consiglieri Sebastiano Borsci e Antonio Floriano Borsci

A questo punto i**l Sindaco invita i consiglieri che ritengono di avere dei possibili conflitti di interesse/ incompatibilità a non partecipare alla discussione e alla votazione**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Tutto ciò premesso,

Visto il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 267/2000;

Escono i consiglieri Blasi Francesco; Lapesa Isabella; Borsci Alexandro; Borsci Antonio Floriano per conflitto di interesse/incompatibilità a partecipare alla votazione

Presiede la seduta il Sindaco, il quale pone in votazione l'approvazione della variante e rimodulazione della porzione di piano individuata come ambito funzionale C

Consiglieri presenti: 5

votanti: 4

Voti favorevoli:3

Voti contrari:1(P. Lapesa)

Astenuti:1 (D. Lillo)

DELIBERA

DI APPROVARE la variante e rimodulazione del piano Ce5Mr.ambito funzionale **C** come espressi graficamente in fase di adozione

Rientrano i consiglieri Blasi Francesco; Lapesa Isabella; Borsci Alexandro; Borsci Antonio Floriano

A questo punto i**l Sindaco invita i consiglieri che ritengono di avere dei possibili conflitti di interesse/**

incompatibilità a non partecipare alla discussione e alla votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Tutto ciò premesso,

Visto il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 267/2000;

Il Sindaco dichiara il propruio conflitto d'interesse/ incompatibilità alla votazione ed esce dall'aula insieme ai consiglieri Lillo Domenico e Pasquale Lapesa

Presiede la seduta il Vicesindaco, F. Blasi, il quale pone in votazione l'approvazione della variante e rimodulazione della porzione di piano individuata come ambito funzionale D

Consiglieri presenti: 6

votanti: 5

Voti favorevoli: 5

Voti contrari:0

Astenuti: 1 (A.F.Borsci;)

DELIBERA

DI APPROVARE la variante e rimodulazione del piano Ce5Mr.ambito funzionale D come espressi graficamente in fase di adozione

Rientrano: il Sindaco e i consiglieri Lillo Domenico e Pasquale Lapesa

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che si è proceduto a votare la variante e rimodulazione del piano particolereggiato Ce5Mr ambiti funzionali A,B,C,D, in maniera frazionata per evitare conflitti d'interesse e/o incompatibilità dei consiglieri pone a votazione finale conclusiva e complessiva l'approvazione definitiva della rimodulazione e variante del piano Ce5Mr

A questo punto il Consigliere Pasquale Lapesa si riporta alla propria dichiarazione di voto, già anticipatamente richiamata, consegnata al Segretario e che si intende parte integrante della presente delibera

Tutto ciò premesso

Visto il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 267/2000

Con il seguente risultato di votazione palesemente espresso e con esito regolarmente accertato e proclamato dal Sindaco jn qualità di Presidente:

Consiglieri presenti: 9

votanti: 7

Voti favorevoli:6

Voti contrari:1 (P. Lapesa)

Astenuti: 2 (A.F.Borsci; D. Lillo)

DELIBERA

1) Di ritenere la premessa del presente provvedimento come qui integralmente riportata e trascritta, quale motivazione dell'atto stesso;

2) Di prendere atto ed approvare integralmente la relazione acquisita al protocollo comunale al n. 1251 in data 08.03.2016, predisposta dal professionista incaricato (Arch. A. Campo), fatta propria dal Responsabile UTC del Comune di Monteparano, nonché le motivazioni in essa contenute, ritenendole parte integrante e sostanziale di questo atto, in riscontro alle osservazioni qui pervenute con note prot. n. 243 del 18.01.2016 e n. 685 del 10.02.2016;

3) Di dare esito alle osservazioni fatte pervenire da parte dei Sigg. Vizzarro Palmiro e Renna Michele, Giuseppe, Margherita Raffaela e Pietrina, (di cui al precedente punto 2), ritenendole non accolte per le stesse motivazioni contenute nella relazione approvata e fatta propria dall'Amministrazione Comunale di cui al punto 2) che precede;

4) di approvare in via definitiva il Piano Particolareggiato Ce5Mr come risulta dagli elaborati denominati "Rimodulazione ed aggiornamento del Piano Particolareggiato in zona Ce5Mr;

5) Di dare mandato al Dirigente dell'Ufficio tecnico comunale per gli ulteriori adempimenti prescritti dalle leggi e regolamenti vigenti in materia;
Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata votazione, resa nelle forme di legge, come sotto riportato,

presenti n. 9 votanti n.7, di cui: favorevoli n.6; contrari n. 1(P. Lapesa); astenuti n.2 (A. F. Borsci; D. Lillo);

DELIBERA

di dichiarare il presente atto, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgsvo n. 267/2000.

Si allegano:
- Copia delle osservazioni pervenute;
- Copia della relazione prot. n. 1251 del 8.3.2015 redatta dal tecnico incaricato;
- dichiarazione di voto del consigliere P. Lapesa

...OMISSIS...
...OMISSIS...
Di quanto innanzi si è redatto il presente verbale che viene letto, approvato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO — IL PRESIDENTE
Dott.ssa Tania GIOVANE — Dott. BIRARDI Cosimo

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/00

REGOLARITA' TECNICA

Il responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica esprime parere Positivo.

Monteparano — Il Responsabile del Servizio
18/04/2016 — F.to Dott. Luigi MENZA

Atto sottoscritto digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000 e del D.LGS. 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni e conservato in forma digitale ai sensi e per gli effetti di legge.

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 134 COMMI 3-4 T.U.E.L. N.267/00

[ ] La presente Deliberazione diverrà esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione
[X] La presente Deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile

Monteparano, lì 12/03/2016 — RESPONSABILE DEGLI AA GG
F.to Sig. Antonio PAPPADÀ

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. n. 240

Il RESPONSABILE DEGLI AA GG, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno 18/04/2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Monteparano, lì 18/04/2016

RESPONSABILE DEGLI AA GG
F.to Sig. Antonio PAPPADÀ

Copia conforme all'originale per uso amministrativo firmato digitalmente.

Monteparano, 18/04/2016 — RESPONSABILE DEGLI AA GG
F.to Sig. Antonio PAPPADÀ

COMUNE DI NOCI

Deliberazione G.C. 14 aprile 2016, n.40

Approvazione variante Piano Lottizzazione Zona estensiva C/1 Comparto 15.

OGGETTO

VARIANTE PIANO DI LOTTIZZAZIONE ZONA ESTENSIVA C/1 COMPARTO N.15 ADOTTATA CON DELIBERA DI GIUNTA MUNICIPALE N.17 DEL 01.02.2016 – APPROVAZIONE DEFINITIVA.

L'anno duemilasedici il giorno quattordici del mese di aprile alle ore 12,30 nella Sede Municipale si è riunita la Giunta Comunale, sotto la Presidenza del Sindaco dott. Domenico NISI, e con l'intervento dei signori Assessori:

- **PARCHITELLI Lucia**
- **LIPPOLIS Vittorio**
- **LOCOROTONDO Antonio**
- **TINELLI Lorita**

Risulta assente il sig.: Gentile Giovanni Marino

Partecipa il Segretario Generale avv. Giuseppe Salvatore ALEMANNO

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA

PREMESSO che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art.49, comma 1°, del D.Lgs. 18.8.2000, n.267 e ss.mm.ii. è stato reso il seguente parere:

- **Parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore Gestione e Assetto del Territorio:**
- **Favorevole in linea tecnica. Il provvedimento non comporta impegno di spesa. F.to: ing. Gabriele**

Premesso

- **che** con deliberazione di GIUNTA COMUNALE n. 17 del 01.02.2016 veniva, unitamente agli elaborati grafici e critto grafici, adottata, ai sensi dell'art. 21e 27 della Legge Regionale n. 56/1980 e dell'art. 10 della Legge Regionale n. 21 del 01.08.2011 la variante al piano di lottizzazione zona estensiva C1 comparto n. 15, già approvato con delibera di C.C. n. 14 del 15.03.2004 e variante n. 85 del 31.10.2007 a firma dell'ing. Fortunato Mezzapesa e proposto dalla ditta "La Fusillo Costruzioni S.r.l.' riferita ai soli lotti di proprietà della ditta proponente, riguardante la trasformazione della quota di Edilizia Extraresidenziale di spettanza della ditta richiedente pari a mc 1408 in edilizia residenziale (60% ERL e 40% ERP);

- **che** entro 15 giorni dalla adozione il piano di lottizzazione è stata depositato presso la segreteria del Comune per 10 giorni consecutivi, dando notizia mediante quotidiani a maggiore diffusione e manifesti affissi nei luoghi pubblici e all'albo Pretorio del Comune;

- **che** nel corso del procedimento di pubblicazione non sono pervenute né osservazioni e né opposizioni, come attestato dal Segretario Comunale con atto in data 31.03.2016 prot. 5311;

Ritenuto necessario, a seguito dell'avvenuta adozione e pubblicazione degli atti e grafici costituenti la variante di che trattasi approvare definitivamente la proposta ;

Vista la deliberazione di G.C. n. 17 del 01.02.2016 di adozione della proposta di variante al piano di lottizzazione zona estensiva C1 comparto n. 15, già approvato con delibera di C.C. n. 14 del 15.03.2004 e variante n. 85 del 31.10.2007 a firma dell'ing. Fortunato Mezzapesa e proposto dalla ditta "La Fusillo Costruzioni S.r.l.' riferita ai soli lotti di proprietà della ditta proponente, riguardante la trasformazione della quota di Edilizia Extraresidenziale di spettanza della ditta richiedente pari a mc 1408 in edilizia residenziale (60% ERL e 40% ERP);

Visto il D.P.R. n. 380/01;

Viste le Leggi regionali n. 56/80 e n. 21/2011;

Visto il Dlg. N. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii;

Vista la comunicazione procedimento ai sensi della L.R. n. 44 del 14.12.2012 e ss.mm.ii. in materia di VAS;

Visto il seguente parere reso sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lg 267/00 dal responsabile del Settore gestione e Assetto del Territorio;:-Parere favorevole in linea tecnica. F.TO ing. Giuseppe Gabriele- Il provvedimento non comporta impegno di spesa

Con voti unanimi, resi per alzata di mano;

DELIBERA

Per tutto quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente richiamato;

Di approvare definitivamente, ai sensi dell'art. 21 della Legge regionale n. 56/1980 e dell'art. 10 della Legge Regionale n. 21 del 01.08.2011 la proposta di variante al piano di lottizzazione zona estensiva C1 comparto n. 15, già approvato con delibera di C.C. n. 14 del 15.03.2004 e variante n. 85 del 31.10.2007 a firma dell'ing. Fortunato Mezzapesa e proposto dalla ditta "La Fusillo Costruzioni S.r.l." riferita ai soli lotti di proprietà della ditta proponente, riguardante la trasformazione della quota di Edilizia Extraresidenziale di spettanza della ditta richiedente pari a mc 1408 in edilizia residenziale (60% ERL e 40% ERP) e, secondo i seguenti nuovi parametri edili ed urbanistici:

- Superficie sottoposta a P.L. mq 21.657
- Totale aree a standars reperite mq 2.895
- Volumetria complessiva di progetto mc 15.160
- Volume residenziale mc 13.536
- Volume extraresidenziale mc 1.624
- volume di E.R.L. (60%) mc 8.260
- volume di E.R.P. (40%) mc 5.276

e costituito dai seguenti lotti così modificati:

Lotto	Superficie fondiaria mq	Volume ERL mc	Volume ERP mc	Volume extraresidenziale mc
1	1103			
2	3345	2192		913 già edificato

3	1291		1623	Già edificato
4	1146	77	743	571
5	1137	1293		
6	993	707		207
7	930	707		
8a	1404	1823		594
8b	905		1150	
9	845	1125		
10	1371		1760	Già edificato
11	1000	336		140

Di dare atto che il P.d.l. di che trattasi presenta i requisiti di cui all'art. 22 comma 3 del D.P.R. N. 380 del 06.06.2001 relativamente alle disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive per quanto attiene agli effetti di cui alla stessa norma;

Di affidare all'U.T.C. l'incarico di dar corso ad acquisita esecutività del presente provvedimento, agli ulteriori adempimenti a tutte le conseguenziali incombenze (pubblicazioni ecc.) a norma della vigente legislazione statale e regionale;

Di dare atto, altresì, che gli allegati scritto-grafici sono già allegati alla deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 01.02.2016 di adozione della variante di che trattasi, e ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Di dichiarare, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D.lgs 18 agosto 2000 n. 267.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma viene sottoscritto come segue:

IL SINDACO **IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to: Nisi **F.to: Alemanno**

Il sottoscritto segretario comunale attesta che il presente atto viene pubblicato in data odierna all'Albo Pretorio on-line del Comune, consultabile sul sito istituzionale www.comune.noci.ba.it, e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi

dal _____ al _____

Noci lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: Alemanno

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione:

- è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari con lettera in data _____ **prot. n. _____(art.125, 1°comma, del D.Lgs. n.267/00;**

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 267/00;

- è divenuta esecutiva in data _____ **p e r c h è decorsi 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art.134, 3°comma, del D.Lgs. n.267/00.**

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to: Alemanno

Si attesta che la presente è copia conforme all'originale e si compone di n._____fogli.

Noci lì

IL SEGRETARIO GENERALE

COMUNE DI NOCI
Città Metropolitana di Bari

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 17 DEL 1° FEBBRAIO 2016

OGGETTO

ADOZIONE DI VARIANTE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE ZONA ESTENSIVA C1 COMPARTO N.15 DEL VIGENTE PRG APPROVATO DEFINITIVAMENTE CON DELIBERA DI C.C. N.14 DEL 15.3.2004 E VARIATO CON DELIBERAZIONE DI C.C. N.85 DEL 31.10.2007 – DETERMINAZIONI.

L'anno duemilasedici il giorno uno del mese di febbraio alle ore 13,00 nella Sede Municipale si è riunita la Giunta Comunale, sotto la Presidenza del Sindaco dott. Domenico NISI, e con l'intervento dei signori Assessori:

- PARCHITELLI Lucia
- LOCOROTONDO Antonio
- TINELLI Lorita
-

Risultano assenti i sigg.ri: Gentile Giovanni Marino e Lippolis Vittorio

Partecipa il Segretario Generale avv. Giuseppe Salvatore ALEMANNO

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA

PREMESSO che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art.49, comma 1°, del D.Lgs. 18.8.2000, n.267 e ss.mm.ii. è stato reso il seguente parere:

-Parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore Gestione e Assetto del Territorio:
- Favorevole; non comporta oneri di spesa diretti ed indiretti. F.to: ing. Gabriele

Premesso:
- che il Comune di Noci è dotato di P.R.G. approvato con delibera di G.R. n° 6057 del 25.09.1992, resa esecutiva dal Commissario di Governo con atto n. 13712 del 20.10.1992.

-che con deliberazione di C.C. n. 14 del 15.03.2004 fu approvato definitivamente il piano di lottizzazione zona estensiva C1, Comparto n. 15, del vigente P.R:G. proposto dai proprietari lottizzanti delle aree interessate e, successivamente, con delibera di consiglio comunale n. 85 del 31 ottobre 2007, fu approvata proposta di variante al progetto originario senza modificare la sistemazione urbanistica e gli standards; e si articolava secondo i seguenti indici e parametri urbanistici;

-Superficie sottoposta a P.L.	mq 21.657
- Totale aree a standars reperite	mq 2.829
- Volumetria complessiva di progetto	mc 15.160
-Volume residenziale	mc 12.128
-Volume extraresidenziale	mc 3.032
-volume di E.R.L. (60%)	mc 7.277
volume di E.R.P. (40%)	mc 4.851

e costituito dai seguenti lotti:

Lotto	Superficie fondiaria mq	Volume ERL mc	Volume ERP mc	Volume extraresidenziale mc
1	1103	371		154
2	3345	2192		913
3	1291		1623	
4	1146		743	417
5	1137	999		
6	993	500		207
7	984	500		207
8	2309	2379		594
9	900		725	400
10	1316		1760	
11	1000	336		140

-che al fine di disciplinare i rapporti tra i proprietari lottizzanti e l'Amministrazione Comunale in data 30.05.2005 fu stipulata convenzione urbanistica per Notaio Assunta Larocca in Noci rep. n. 104280 racc. 6551 registrato a gioia del Colle il 16.06.2005 n. 423;

-che in data 27.11.2015 prot. 17349 il sig. Fusillo Nicola, in qualità di socio unico della "LA FUSILLO COSTRUZIONI S.R.L., nato a Noci il 12.07.1951, ed ivi residente alla via vico Silvio Pellico nc 19/b, in qualità di proprietario del 51% degli immobili ricadenti all'interno del comparto n. 15 di che trattasi e precisamente degli immobili riportati in catasto al foglio di mappa n. 42/a particelle nn. 1931-1937-1924-1919-1938-1900-1906-1907-1911-1916-1897-1899-1912-1909-1903 costituenti i lotti n.6-7-8-9-10, ha fatto richiesta, ai sensi della Legge Regionale n. 56/80 art. 27 e della Legge Regionale n. 20/2001, di approvazione di variante al piano di lottizzazione comparto n. 15 del vigente PRG già approvato con deliberazione di C.C. n. 14/04 e successiva variante n. 85/2007 a firma dell'ing. Fortunato Mezzapesa costituita dai seguenti elaborati scritto grafici;

Tav. 1 - Inquadramento territoriale scala 1:10000, 1:5000;
Tav. 2 - Inquadramento nel vigente P.R.G scala 1:5000,1:2000,1:1000;
Tav. 4 - Stato di fatto delle urbanizzazioni e delle strutture scala 1:500;
Tav. 4 - Schema organizzativo del progetto edilizio scala 1:2000, 1:500;
Tav. 5 - Suddivisione in lotti scala 1:500;
Tav. 6- destinazione pubblica e privata delle aree;

Tav. 7 - Planimetria generale s cala 1:500;
Tav. 8 -Planivolumetrico scala 1:500;
Tav. - Sistema degli spazi pubblici e di uso pubblico, della rete viaria carrabile e pedonale e dei parcheggi con data quantitativi scala 1:500;
Tav. - Schema di progetto delle principali reti tecnologiche con particolari costruttivi;
Tav. 10A - progetto esecutivo fogna bianca scala 1:500;
Tav. 10B - progetto esecutivo fogna nera scala 1:500
Tav. 10C- progetto esecutivo rete idrica scala 1:500
Tav.10D- progetto esecutivo pubblica illuminazione scala 1:500
Tav. 10E - progetto esecutivo impianto elettrico scala 1:500
Tav. 10F - progetto esecutivo rete telefonica scala 1:500
Tav. 10G - progetto esecutivo rete viaria scala 1:500
Tav. 10H - profili longitudinali fogna bianca scala 1:500,
Tav. 10I - profili longitudinali fogna bianca scala 1:500
Tav. 10L -profili longitudinali strada di piano e allargamento strada esistente scala 1:1000, 1.100;
Tav. 10M -Sezioni trasversali nuova strada di piano scala 1:100;
Tav. 10N -Sezioni trasversali strada esistente da allargare scala 1:100;
Tav. 10O -Particolare sezione stradale scala 1: 50, 1:20;
Tav. 11 - schemi tipologici edilizi scala 1:200;

Tav. 12 - profili e sezioni scala 1:200;
Tav. 13 - Planimetria catastale scala 1:500;
Tav. 14- frazionamento dei lotti scala 1:500
All A Norme tecniche di attuazione;
All B Relazione generale illustrativa;
All C Documentazione comprovante la proprietà dei suoli;
All D Elenco catastale delel proprietà;
All E relazione finanziaria sulle previsioni di massima per la spesa e la realizzazione delle opere di urbanizzazione;
All F Atto di convenzione, atto di ridistribuzione delle aree;
All G dichiarazione di non assoggettabilità a VAS

che la proposta di variante di che trattasi, riferita ai soli lotti di proprietà, riguarda la trasformazione della quota di edilizia extraresidenziale di spettanza della ditta "La Fusillo Costruzioni S.r.l. pari a mc 1.408 in edilizia residenziale, e si articola secondo i seguenti nuovi parametri edili ed urbanistici:

-Superficie sottoposta a P.L.	mq 21.657
- Totale aree a standars reperite	mq 2.895
- Volumetria complessiva di progetto	mc 15.160
-Volume residenziale	mc 13.536
-Volume extraresidenziale	mc 1.624
-volume di E.R.L. (60%)	mc 8.260
volume di E.R.P. (40%)	mc 5.276

e costituito dai seguenti lotti così modificati:

Lotto	Superficie fondiaria mq	Volume ERL mc	Volume ERP mc	Volume extraresidenziale mc
1	1103			
2	3345	2192		913 già edificato
3	1291		1623	Già edificato
4	1146	77	743	571
5	1137	1293		
6	993	707		207
7	930	707		
8a	1404	1823		594
8b	905		1150	
9	845	1125		
10	1371		1760	Già edificato
11	1000	336		140

Che, a seguito dell'approvazione da parte della Regione Puglia della Legge 1/08/2011, n. 21, al Titolo II (Disposizioni in attuazione del Decreto Legge 13 maggio 2011, n. 70, Semestre Europeo – Prime Disposizioni urgenti per

l'Economia, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106), l'art.10 "Formazione dei Piani Attuativi" dispone che "1)Dalla data in entrata in vigore della presente legge, i piani attuativi, comunque denominati, per la cui formazione le leggi attualmente in vigore prevedono due distinte deliberazioni, di adozione e di approvazione definitiva, sono adottati con Deliberazione di Giunta comunale e approvati in via definitiva con deliberazione della Giunta comunale se conformi allo strumento urbanistico generale vigente .I relativi procedimenti di formazione sono sottoposti all'attuale disciplina, che resta immutata, di cui alle vigenti leggi. 2) A seguito di apposita richiesta scritta da parte della maggioranza dei consiglieri comunali, anche in forma cumulativa, il piano attuativo è adottato e approvato dal Consiglio comunale anziché dalla Giunta".

vista la comunicazione del Presidente del Consiglio del 19.01.2016 prot. 781, con la quale si attesta che è pervenuta /non è pervenuta richiesta scritta da parte della maggioranza dei consiglieri comunali come previsto dall'art. 10 della Legge Regionale n. 21 del 01.08.2011 e, pertanto il provvedimento di adozione può essere sottoposto all'attenzione della giunta comunale;

-Considerato di poter proporre l'adozione in variante al P.d.l. del comparto n. 15 zona C1 (approvato con delibera di C.C. n. 14 del 15.03.2004 e, successivamente variato, con delibera di consiglio comunale n. 85 del 31 ottobre 2007), riguardante la trasformazione della quota di Edilizia Extraresidenziale di spettanza della ditta "La Fusillo Costruzioni S.r.l. pari a mc 1408 in edilizia residenziale (60% ERL e 40% ERP)
che costituisce nel contempo nuova adozione del nuovo P.Z. 167/62 per quanto attiene alla individuazione delle aree e delle volumetrie da destinarsi all'insediamento di E.R.P. il tutto in attuazione, ancorchè parziale, del più generale Programma Comunale di E.R.P. di cui alla delibera di C.C. n° 44 del 08.07.1997;

-vista la deliberazione di C.C. n. 14 del 15.03.2004 di approvazione definitiva del piano di lottizzazione zona estensiva C1, Comparto n. 15 e, successiva variante approvata con delibera di consiglio comunale n. 85 del 31 ottobre 2007;

Visto il vigente Regolamento Edilizio, il Piano Regolatore Generale, nonché il Piano Comunale di Edilizia residenziale Pubblica;

Visto lo schema di convenzione proposto dai proprietari lottizzanti che unitamente a tutti gli altri elaborati grafici del P.d.l. in parola fanno parte integrante del presente provvedimento, adeguato alla proposta di variante di che trattasi;

Vista la scheda di controllo urbanistico di cui all'art. 35 della L.r. 56/80 del 31.05.1980;

Vista la Relazione tecnica redatta dal Responsabile del Settore Gestione e Assetto del Territorio, che si allega al solo originale per farne parte integrale e sostanziale;

Verificato che il progetto di variante di che trattasi non è assoggettabile a VAS (valutazione di incidenza ambientale strategica) ai sensi della L.R. n. 44 del 14.12.2012 e ss.mm.ii. e al R.R. n. 18 del 19.10.2013, in quanto non rientra nel punto 7.2 dell'art. 7 del regolamento Regionale e nello specifico al comma VII;

Verificato che per la modifica di che trattasi non si rende necessaria l'acquisizione del parere paesaggistico ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 5.3 delle NTA del PUTT/P perchè trattasi di modificazioni che nello specifico non alterano le previsioni plano-volumetriche e le

previsioni dal punto di vista paesaggistico contenute nel parere paesaggistico rilasciato dalla Regione Puglia con delibera di G.R. del 9 dicembre 2003;

Visto il DPR 380/2001;
Viste le leggi Regionali n. 56/80 e n. 21/2011;

Visto il D.lgs 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii.

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore Gestione e Assetto del Territorio:

Con voti unanimi resi per alzata di mano;

DELIBERA

Per tutto quanto riportato in narrativa,che qui si intende integralmente richiamato;

1)Di adottare, la variante al piano di lottizzazione zona estensiva C1 comparto n. 15 ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale n. 56/80 e dell'art. 10 della Legge regionale 21/2011, già approvato con delibera di C.C. n. 14 del 15.03.2004 e variante n. 85 del 31.10.2007 a firma dell'ing. Fortunato Mezzapesa e proposto dalla ditta "La Fusillo Costruzioni S.r.l." riferita ai soli lotti di proprietà della dittaproponente,riguardante la trasformazione della quota di Edilizia Extraresidenziale di spettanza della ditta richiedente pari a mc 1408 in edilizia residenziale (60% ERL e 40% ERP) costituito dai seguenti elaborati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Tav. 1 - Inquadramento territoriale scala 1:10000, 1:5000;
Tav. 2 - Inquadramento nel vigente P.R.G scala 1:5000,1:2000,1:1000;
Tav. 4 - Stato di fatto delle urbanizzazioni e delle strutture scala 1:500;
Tav. 4 - Schema organizzativo del progetto edilizio scala 1:2000, 1:500;
Tav. 5 - Suddivisione in lotti scala 1:500;
Tav. 6- destinazione pubblica e privata delle aree;
Tav. 7 - Planimetria generale s cala 1:500;
Tav. 8 -Planivolumetrico scala 1:500;
Tav. - Sistema degli spazi pubblici e di uso pubblico, della rete viaria carrabile e pedonale e dei parcheggi con data quantitativi scala 1:500;
Tav. - Schema di progetto delle principali reti tecnologiche con particolari costruttivi;
Tav. 10A - progetto esecutivo fogna bianca scala 1:500;
Tav. 10B - progetto esecutivo fogna nera scala 1:500
Tav. 10C- progetto esecutivo rete idrica scala 1:500
Tav.10D- progetto esecutivo pubblica illuminazione scala 1:500
Tav. 10E - progetto esecutivo impianto elettrico scala 1:500
Tav. 10F - progetto esecutivo rete telefonica scala 1:500
Tav. 10G - progetto esecutivo rete viaria scala 1:500
Tav. 10H - profili longitudinali fogna bianca scala 1:500,
Tav. 10I - profili longitudinali fogna bianca scala 1:500
Tav. 10L -profili longitudinali strada di piano e allargamento strada esistente scala 1:1000, 1.100;
Tav. 10M -Sezioni trasversali nuova strada di piano scala 1:100;
Tav. 10N -Sezioni trasversali strada esistente da allargare scala 1:100;
Tav. 10O -Particolare sezione stradale scala 1: 50, 1:20;
Tav. 11 - schemi tipologici edilizi scala 1:200;

Tav. 12 - profili e sezioni scala 1:200;
Tav. 13 - Planimetria catastale scala 1:500;
Tav. 14- frazionamento dei lotti scala 1:500
All A Norme tecniche di attuazione;

All B Relazione generale illustrativa;
All C Documentazione comprovante la proprietà dei suoli;
All D Elenco catastale delel proprietà;
All E relazione finanziaria sulle previsioni di massima per la spesa e la realizzazione delle opere di urbanizzazione;
All F Atto di convenzione, atto di ridistribuzione delle aree;
All G dichiarazione di non assoggettabilità a VAS;

e secondo i seguenti nuovi parametri edili ed urbanistici:

-Superficie sottoposta a P.L.	mq 21.657
- Totale aree a standars reperite	mq 2.895
- Volumetria complessiva di progetto	mc 15.160
-Volume residenziale	mc 13.536
-Volume extraresidenziale	mc 1.624
-volume di E.R.L. (60%)	mc 8.260
volume di E.R.P. (40%)	mc 5.276

e costituito dai seguenti lotti così modificati:

Lotto	Superficie fondiaria mq	Volume ERL mc	Volume ERP mc	Volume extraresidenziale mc
1	1103			
2	3345	2192		913 già edificato
3	1291		1623	Già edificato
4	1146	77	743	571
5	1137	1293		
6	993	707		207
7	930	707		
8a	1404	1823		594
8b	905		1150	
9	845	1125		
10	1371		1760	Già edificato
11	1000	336		140

2) di dare atto che l'adozione della variante al Pdl di cui al punto 1) si pone anche in variante per quanto attiene all'individuazione delle aree e delle volumetrie da destinarsi ad Edilizia Residenziale Pubblica così come identificate nelle tavole allegate allo strumento urbanistico esecutivo presentato, come piano di zona ai sensi della Ls 167/62, nonché ai sensi della Ls. 847/64 - Ls. 865/71 - Ls. 247/74 - Ls. 179/92 - Ls. 493/93 - Ls. 85/94 - Ls. 549/95 - Ls. 662/96 nonché degli artt. 19-20-21-37 della L.R. n. 56/80;

3) di dare atto che il provvedimento non comporta impegno di spesa in quanto, non sussistono oneri diretti e indiretti a carico del bilancio comunale;

4) di procedere, ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale n. 56/1980, entro 15 giorni dalla sua adozione, al deposito presso la Segreteria del Comune per 10 giorni consecutivi e dare notizia mediante quotidiani a maggiore diffusione locale e manifesti affissi nei luoghi pubblici e all'albo pretorio del Comune, affinchè fino a 20 giorni dopo la scadenza del predetto periodo di deposito possono essere presentate opposizioni da parte dei proprietari degli immobili compresi nel piano ed osservazioni da parte di chiunque;

5) di incaricare il Responsabile del Settore Edilizia Urbanistica Ambiente, ad esecutività del presente provvedimento delle conseguenziali incombenze a norma delle vigenti norme per l'attuazione di quanto deliberato;

6) di dare atto, altresì, che gli allegati del presente provvedimento vengono allegati soló all'originale, del presente provvedimento e costituiscono-comunque- atti integranti la presente delibera.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma viene sottoscritto come segue:

IL SINDACO — IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: Nisi — F.to: Alemanno

Il sottoscritto segretario su analoga attestazione del messo comunale attesta che il presente atto viene pubblicato in data odierna all'Albo Pretorio on-line del Comune, consultabile sul sito istituzionale www.comune.noci.ba.it, e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 11 FEB. 2016 al 26 FEB. 2016

Noci lì 11 FEB. 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to: Alemanno

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione: 11 FEB. 2016

° è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari con lettera in data _____ prot. n. 4021 (art.125, 1°comma, del D.Lgs. n.267/00;

° è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 267/00;

° è divenuta esecutiva in data _____ perchè decorsi 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art.134, 3°comma, del D.Lgs. n.267/00.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to: Alemanno

Si attesta che la presente è copia conforme all'originale e si compone di n._____fogli.

Noci lì

IL SEGRETARIO GENERALE

c_f915 - SETTORE AFFARI GENERALI
COMUNE DI NOCI
REGISTRO UFFICIALE
0017349 - 27/11/2015 - INGRESSO
Allegati : 0

Ill.mo Sig. SINDACO

DEL COMUNE

DI NOCI

OGGETTO: Progetto di variante al piano di lottizzazione comparto 15.

Il sottoscritto Sig. FUSILLO Nicola, in qualità di socio unico della "LA FUSILLO COSTRUZIONI S.r.l.", nato a Noci il 12.07.1951, ed ivi residente in Via Silvio Pellico n. 19/b, in qualità di proprietaria del 51% degli immobili, ricadenti all'interno del Comparto n. 15 del Vigente P.R.G. del Comune di Noci e precisamente degli immobili riportati in Catasto al foglio di mappa n. 42/a particelle: 1931-1937-1924-1919-1923-1938-1900-1906-1907-1911-1916-1897-1899-1912-1909-1903, per una superficie complessiva di mq 5.626, con la presente,

chiede

ai sensi della Legge Regionale del 31.05.1980 n. 56 art. 27 e della Legge Regionale n. 20/2001, l'approvazione del presente piano di lottizzazione di variante al piano di lottizzazione approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 14/2004 del 15.03.2004 e successiva variante; si precisa che la presente variante è relativa ai soli lotti di nostra proprietà, quindi i restanti lotti 4, 5 e 11 non ancora edificati rimangono come da Del. di C.C. sopra citata.

Si Allega:

1) Tav. 1 Inquadramento territoriale, scala 1:10000, 1:5000;
2) Tav. 2 Inquadramento del vigente PRG, scala 1:5000, 1:2000, 1:1000;
3) Tav. 3 Stato di fatto delle urbanizzazioni e delle infrastrutture, scala 1:500;
4) Tav. 4 Schema organizzativo del progetto urbanistico, scala 1:2000, 1:500;
5) Tav. 5 Suddivisione in lotti, scala 1:500;
6) Tav. 6 Destinazione pubblica e privata delle aree, scala 1:500;
7) Tav. 7 Planimetria generale, scala 1:500;
8) Tav. 8 Planivolumetria, scala 1:500;
9) Tav.9 Sistema degli spazi pubblici e di uso pubblico, della rete viaria carrabile e pedonale e dei parcheggi con dati quantitativi, scala 1:500;

Schema di progetto delle principali reti tecnologiche con particolari costruttivi:

10-A Progetto esecutivo fogna bianca, scala 1:500;

10-B Progetto esecutivo fogna nera, scala 1:500;

10-C Progetto esecutivo rete idrica, scala 1:500;

10-D Progetto esecutivo pubblica illuminazione, scala 1:500;

10-E Progetto esecutivo impianto elettrico, scala 1:500;

10-F Progetto esecutivo rete telefonica, scala 1:500;

10-G Progetto esecutivo rete viaria, scala 1:500;

10-H Profili longitudinali fogna bianca, scala 1:1000, 1:100;

10-I Profili longitudinali fogna nera, scala 1:1000, 1:100;

10-L Profili longitudinali strada di piano e allargamento strada esistente, scala 1:1000, 1:100;

10-M Sezioni trasversali nuova strada di piano, scala 1:100;

10-N Sezioni trasversali strada esistente da allargare, scala 1:100;

10-O Particolare sezione stradale, scala 1:50, 1:20;

11) Tav. 11 Schemi tipologici edilizi, scala 1:200;

12) Tav. 12 Profili e sezioni, scala 1:500;

13) Tav. 13 Planimetria catastale, scala 1:500;

14) Tav. 14 Frazionamento dei lotti, scala 1:500;

15) All. A: Norme tecniche di attuazione;

16) All. B: Relazione generale illustrativa;

17) All. C: Documentazione comprovante la proprietà dei suoli;

18) All. D: Elenco catastale delle proprietà;

19) All. E: Relazione finanziaria sulle previsioni di massima per la spesa e la realizzazione delle opere di urbanizzazione;

20) All. F: Atto di convenzione, atto di redistribuzione di aree.

21) All. G: Dichiarazione di non assoggettabilità a VAS.

Noci, 26 NOV. 2015.

CON OSSERVANZA
LA FUSILLO COSTRUZIONI S.r.l.
UNIPERSONALE
L'AMMINISTRATORE UNICO
Nicola FUSILLO

C O M U N E D I N O C I

DESCRIZIONE: PROGETTO DI VARIANTE
PIANO DI LOTTIZZAZIONE
DEL COMPARTO URBANISTICO N°15

OGGETTO:

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Scale metriche

1:10000/5000

Tavola

1

Data _____

Agg. _____

PROGETTAZIONE:

Dott. ing. Fortunato MEZZAPESA

ORDINE DEGLI INGEGNERI
INGEGNERE
FORTUNATO
MEZZAPESA
Sez. A - 4617
a) CIVILE AMBIENTALE
b) INDUSTRIALE
c) dell'INFORMAZIONE
PROVINCIA DI BARI

COMMITTENTI:

La Fusillo Costruzioni s.r.l.

Tavola 1 - 1

TAV. 6 COMPARTI MINIMI DI INTERVENTO IN ZONA "C"
Scala 1:5.000
NOCI
STRADA
CAS. PUSILLINO
DOMENICO VECCHIO
MAD. DELLA ROCE

Tavola 1 - 2

C O M U N E D I N O C I

DESCRIZIONE: PROGETTO DI VARIANTE
PIANO DI LOTTIZZAZIONE
DEL COMPARTO URBANISTICO N°15

OGGETTO:

INQUADRAMENTO DEL VIGENTE P.R.G.
STRALCIO DEL P.P.T.R
PLANIMETRIA CATASTALE

Scale metriche

1:5000/2000/
1000

Tavola

2

Data _____

Agg. _____

PROGETTAZIONE:

Dott. ing. Fortunato MEZZAPESA

ORDINE DEGLI INGEGNERI
INGEGNERE
FORTUNATO
MEZZAPESA
Sez. A - 4617
a) CIVILE AMBIENTALE
b) INDUSTRIALE
c) dell'INFORMAZIONE
PROVINCIA DI BARI

COMMITTENTI:

La Fusillo Costruzioni s.r.l.

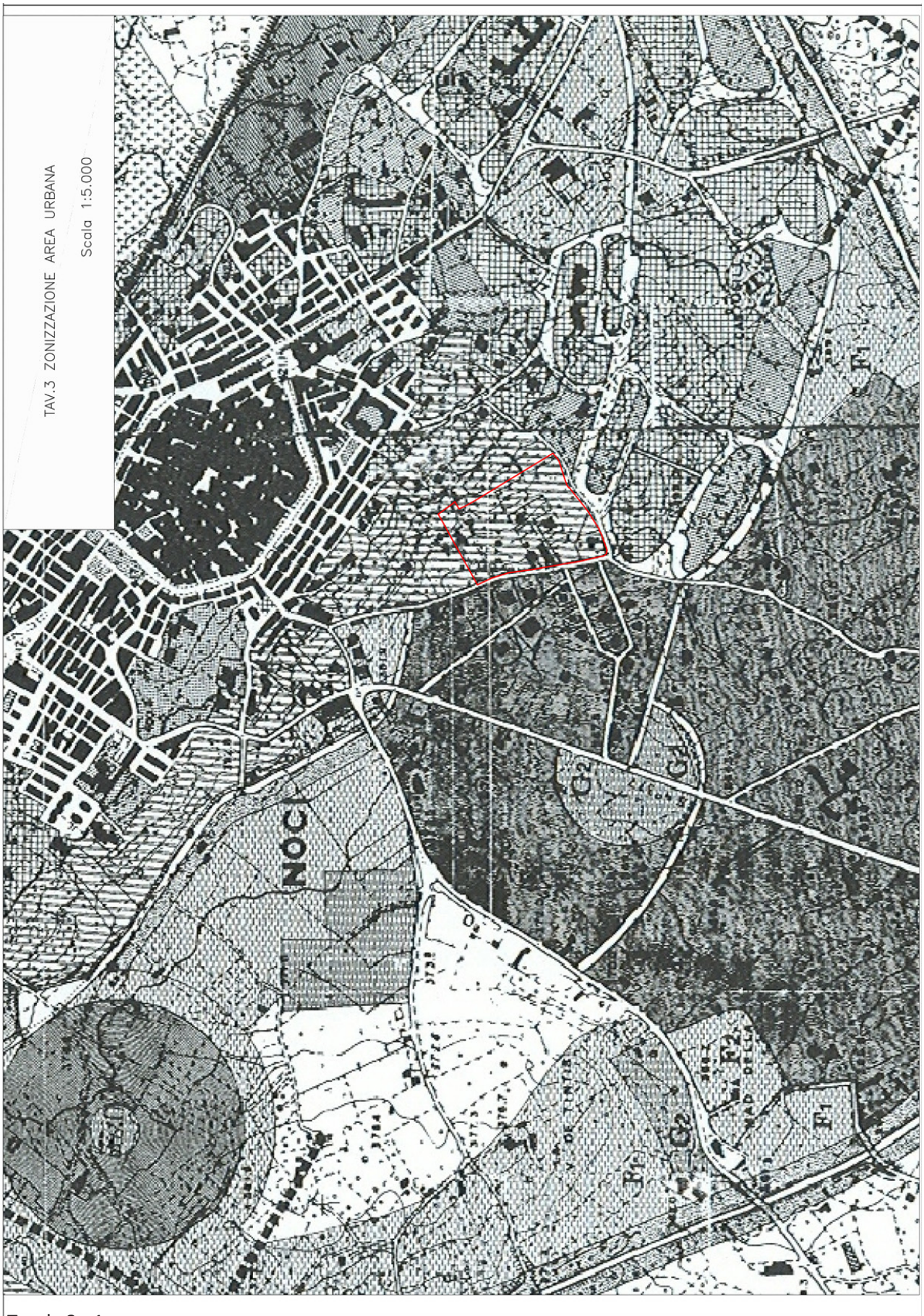


Tavola 2 - 1

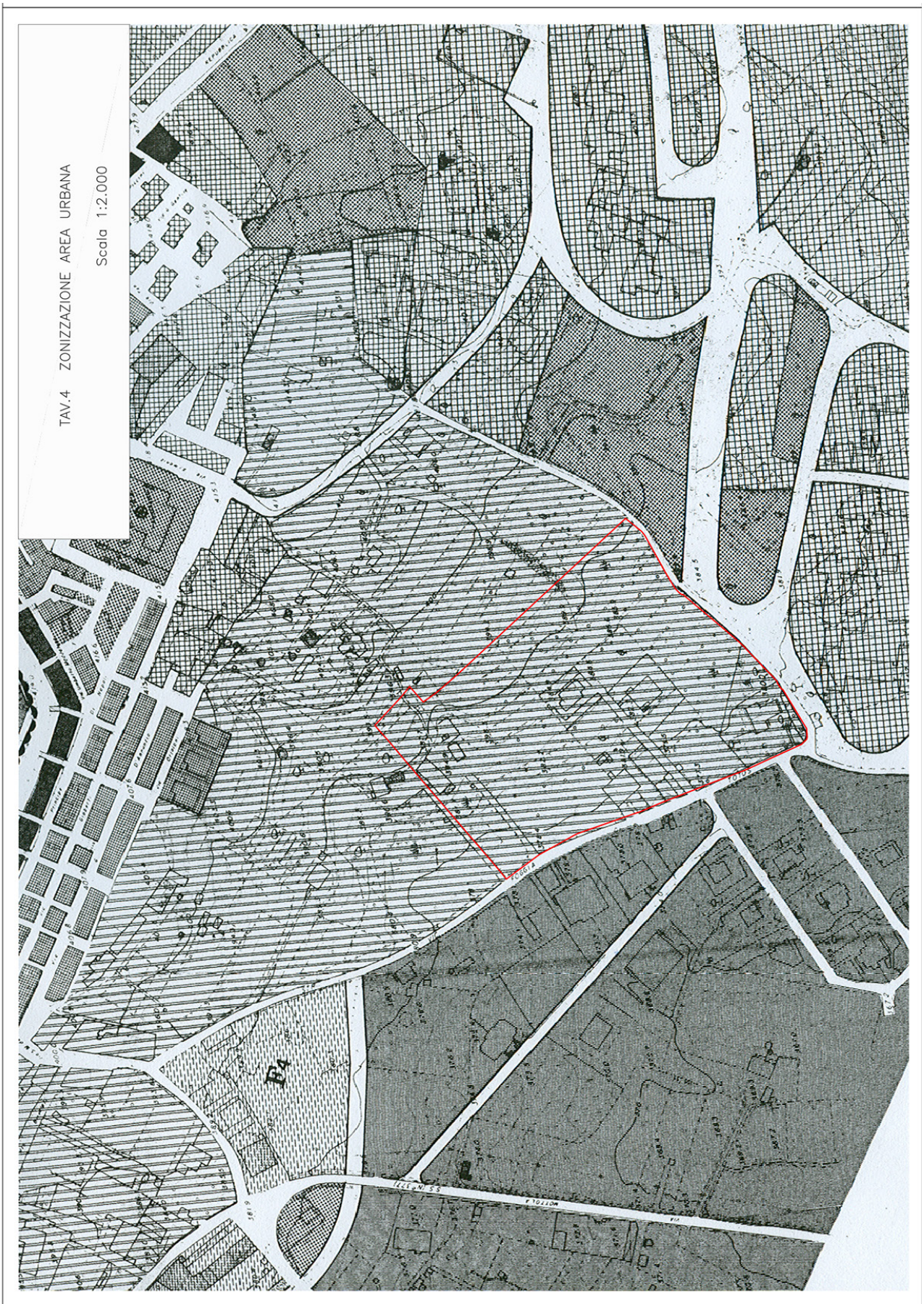


Tavola 2 - 2

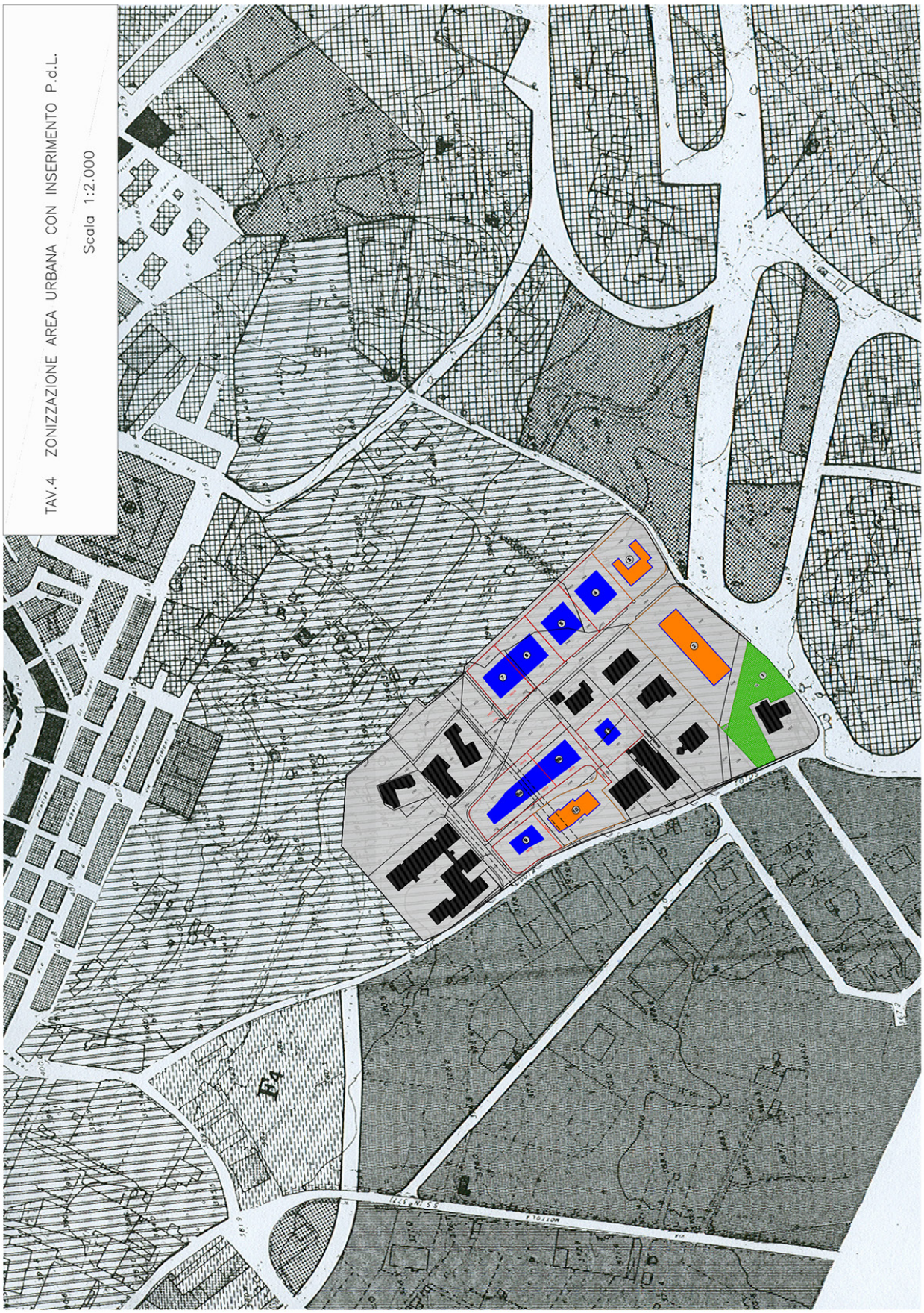

TAV.4 ZONIZZAZIONE AREA URBANA CON INSERIMENTO P.d.L.
Scala 1:2.000
E4

Tavola 2 - 3

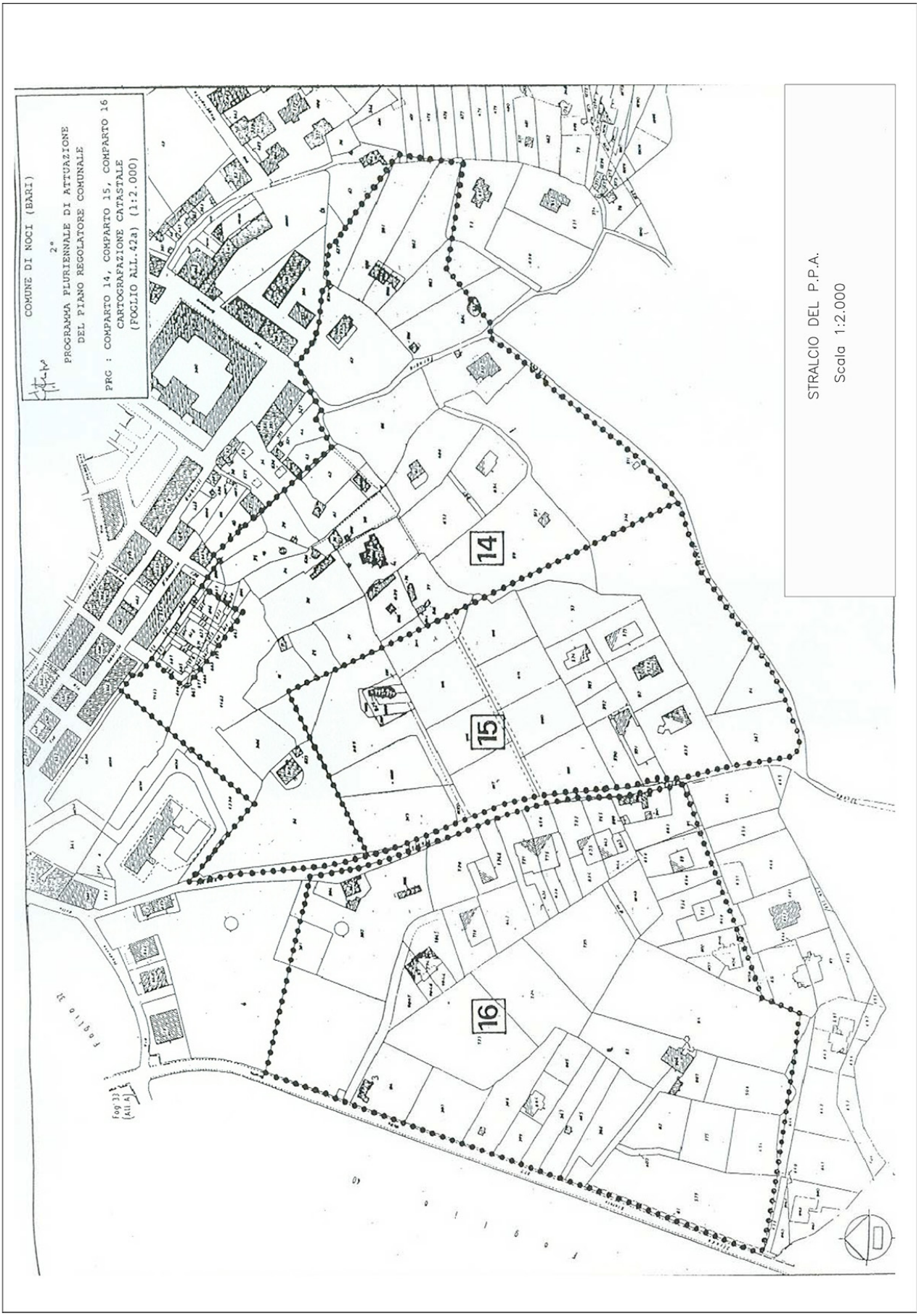
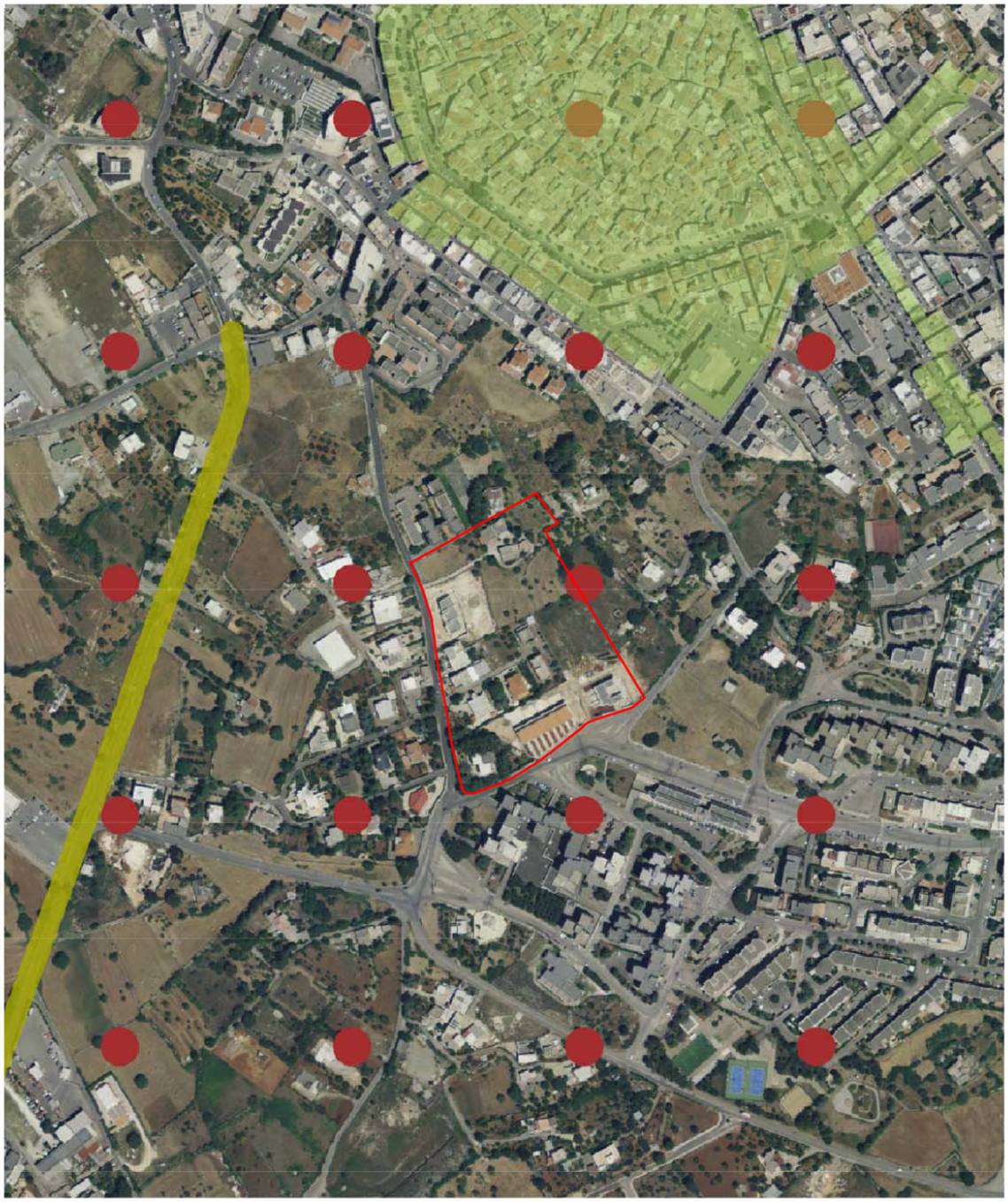

COMUNE DI NOCI (BARI)
2°
PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE
DEL PIANO REGOLATORE COMUNALE
PRG : COMPARTO 14, COMPARTO 15, COMPARTO 16
CARTOGRAFAZIONE CATASTALE
(FOGLIO ALL.42a) (1:2.000)
STRALCIO DEL P.P.A.
Scala 1:2.000
14
15
16

Tavola 2 - 4



STRALCIO DEL P.P.T.R.
U.C.P. "Paesaggi rurali"
Scala 1:5.000

Tavola 2 - 6

COMUNE DI NOCI

DESCRIZIONE: PROGETTO DI VARIANTE
PIANO DI LOTTIZZAZIONE
DEL COMPARTO URBANISTICO N°15

OGGETTO:

STATO DI FATTO DELLE URBANIZZAZIONI
E DELLE INFRASTRUTTURE

Scale metriche

1:500

Tavola

3

Data _____

Agg. _____

PROGETTAZIONE:

Dott. ing. Fortunato MEZZAPESA

ORDINE DEGLI INGEGNERI
INGEGNERE
FORTUNATO
MEZZAPESA
Sez. A - 4617
a) CIVILE AMBIENTALE
b) INDUSTRIALE
c) dell'INFORMAZIONE
PROVINCIA DI BARI

COMMITTENTI:

La Fusillo Costruzioni s.r.l.

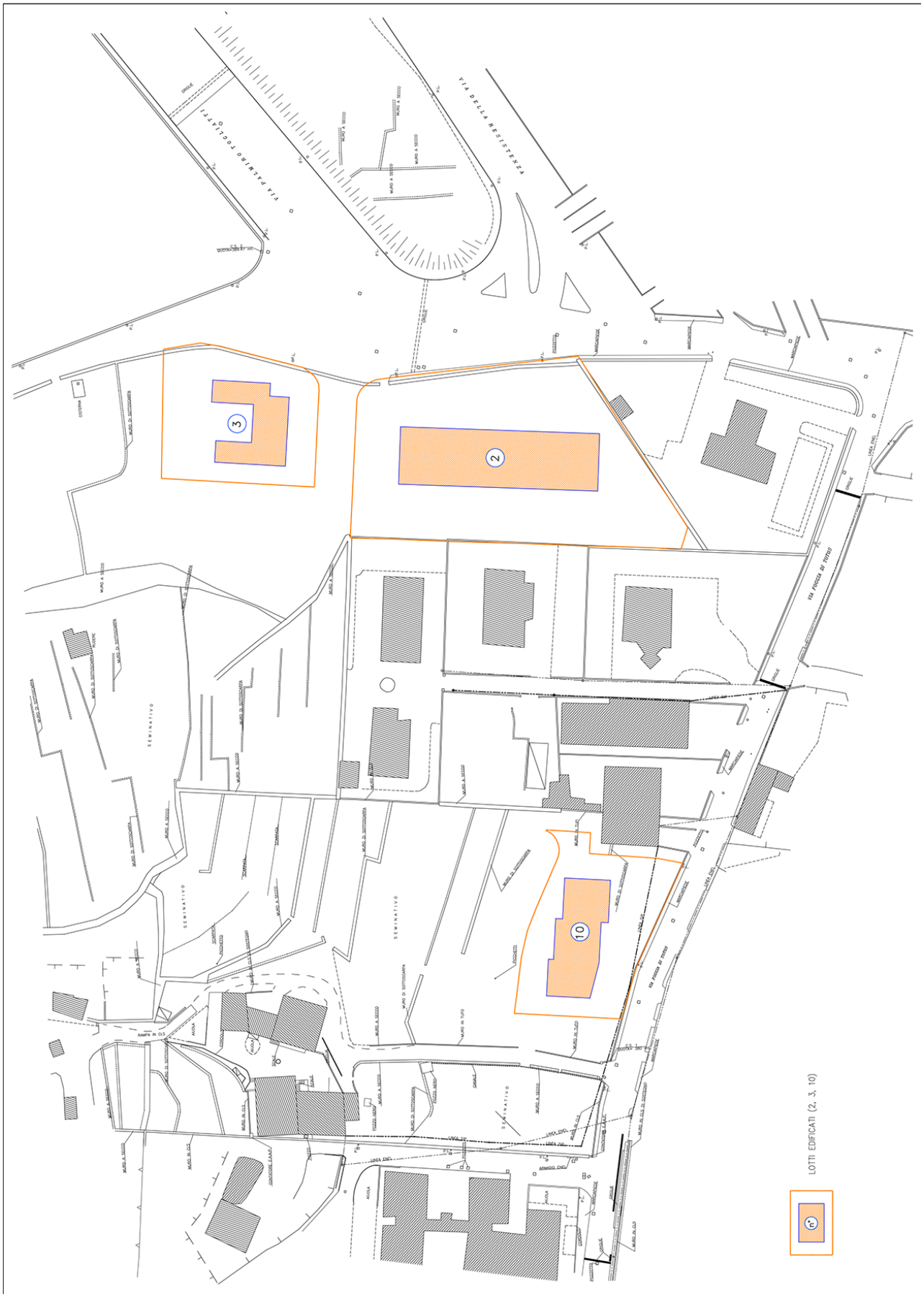

VIA PALMIRO TOGLIATTI
VIA DELLA RESISTENZA
VIA FOGGIA DI TUFOS
SEMINATIVO
LOTTI EDIFICATI (2, 3, 10)
n°

Tavola 3 - 1

COMUNE DI NOCI

DESCRIZIONE: PROGETTO DI VARIANTE
PIANO DI LOTTIZZAZIONE
DEL COMPARTO URBANISTICO N°15

OGGETTO:

SCHEMA ORGANIZZATIVO DEL PROGETTO URBANISTICO

Scale metriche

1:500

Tavola

4

Data _____

Agg. _____

PROGETTAZIONE:

Dott. ing. Fortunato MEZZAPESA

ORDINE DEGLI INGEGNERI
INGEGNERE
FORTUNATO
MEZZAPESA
Sez. A - 4617
a) CIVILE AMBIENTALE
b) INDUSTRIALE
c) dell'INFORMAZIONE
PROVINCIA DI BARI

COMMITTENTI:

La Fusillo Costruzioni s.r.l.

COMPARTO 14
COMPARTO 14
Via Gianna Fornara
Via Palmiro Togliatti
Via Foggia di Totos
Strada privata
LOTTO 2
TOTALMENTE EDIFICATO
SF = 3345 mq
ERL = 2192 mc
Extra-R = 913 mc
LOTTO 3
TOTALMENTE EDIFICATO
SF = 1291 mq
ERP = 1623 mc
LOTTO 4
SF = 1146 mq
ERL = 77 mc
Extra-R = 571 mc
ERP = 743 mc
LOTTO 5
SF = 1137 mq
ERL = 1293 mc
LOTTO 6
SF = 993 mq
ERL = 707 mc
LOTTO 7
SF = 930 mq
ERL = 707 mc
LOTTO 8a
SF = 1404 mq
ERL = 1823 mc
LOTTO 8b
SF = 905 mq
ERP = 1150 mc
LOTTO 9
SF = 845 mq
ERL = 1125 mc
LOTTO 10
TOTALMENTE EDIFICATO
SF = 1371 mq
ERP = 1760 mc
LOTTO 11
SF = 1000 mq
ERL = 336 mc
Extra-R = 140 mc
LEGENDA
DELIMITAZIONE DI COMPARTO
CONFINI CATASTALI
LOTTI ESISTENTI
FABBRICATI ESISTENTI
FABBRICATI DA COSTRUIRE
LOTTI IN PROGETTO
FABBRICATI REALIZZATI
LOTTI EDIFICATI
LOTTI SENZA SUSCETTIVITA' EDIFICATORIA
LOTTI COME DA DEL. C.C. N.14/2004, NON OGGETTO DI VARIANTE

Tavola 4 - 1

Tavola 4 - 2

TABELLA B (da P. di L. approvato)

	SUPERFICIE FONDIARIA	H max	DESTINAZIONE EDILIZIA	VOLUME	DISTANZA DAI CONFINI	DISTANZA DAI FABBRICATI	DISTANZA DAL FILO STRADALE	PROPRIETARI
1	1506 mq (1103 in lottizzazione)	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	------ ------ ------ ------	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	TASSANI Edda
2	3345 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	------ 2192 mc 913 mc 3105 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	DONGIOVANNI
3	1291 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	1623 mc ----- ----- 1623 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	DONGIOVANNI
4	1146 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	743 mc 77 mc 571 mc 1391 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	CO.GE.IN.
5	1137 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	----- 1293 mc ----- 1293 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	CO.GE.IN.
6	993 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	----- 500 mc 207 mc 707 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
7	984 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	----- 500 mc 207 mc 707 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
8	2309 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	----- 2379 mc 594 mc 2973 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
9	900 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	725 mc ----- 400 mc 1125 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
10	1316 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	1760 mc ----- ----- 1760 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
11	1000 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	----- 336 mc 140 mc 476 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	FUSILLO Francesco
TOTALE	15524 mq		residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	4851 mc 7277 mc 3032 mc 15160 mc				

TABELLA Ⓑ (di variante)

LOTTO	SUPERFICIE FONDIARIA	H max	DESTINAZIONE EDILIZIA	VOLUME	DISTANZA DAI CONFINI	DISTANZA DAI FABBRICATI	DISTANZA DAL FILO STRADALE	PROPRIETARI
1 Lotto privo di volumetria	1506 mq (1103 in lottizzazione)	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	------ ------ ------ ------	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	TASSANI Edda
2 Lotto totalmente edificato	3345 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	------ 2192 mc 913 mc 3105 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	DONGIOVANNI
3 Lotto totalmente edificato	1291 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	1623 mc ----- ----- 1623 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	DONGIOVANNI
4	1146 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	743 mc 77 mc 571 mc 1391 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	CO.GE.IN.
5	1137 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	----- 1293 mc ----- 1293 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	CO.GE.IN.
6	993 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	----- 707 mc ----- 707 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
7	930 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	----- 707 mc ----- 707 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
8a	1404 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	----- 1823 mc ----- 1823 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
8b	905 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	1150 mc ----- ----- 1150 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
9	845 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	----- 1125 mc ----- 1125 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
10 Lotto totalmente edificato	1371 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	1760 mc ----- ----- 1760 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
11	1000 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	----- 336 mc 140 mc 476 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	Eredi FUSILLO Francesco
TOTALE	15470 mq		residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	5276 mc 8260 mc 1624 mc 15160 mc				

COMUNE DI NOCI

DESCRIZIONE: PROGETTO DI VARIANTE
PIANO DI LOTTIZZAZIONE
DEL COMPARTO URBANISTICO N°15

OGGETTO:

SUDDIVISIONE IN LOTTI

Scale metriche

1:500

Tavola

5

Data _____

Agg. _____

PROGETTAZIONE:

Dott. ing. Fortunato MEZZAPESA

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI BARI
INGEGNERE FORTUNATO MEZZAPESA
Sez. A - 4617
a) CIVILE AMBIENTALE
b) INDUSTRIALE
c) dell'INFORMAZIONE

COMMITTENTI:

La Fusillo Costruzioni s.r.l.

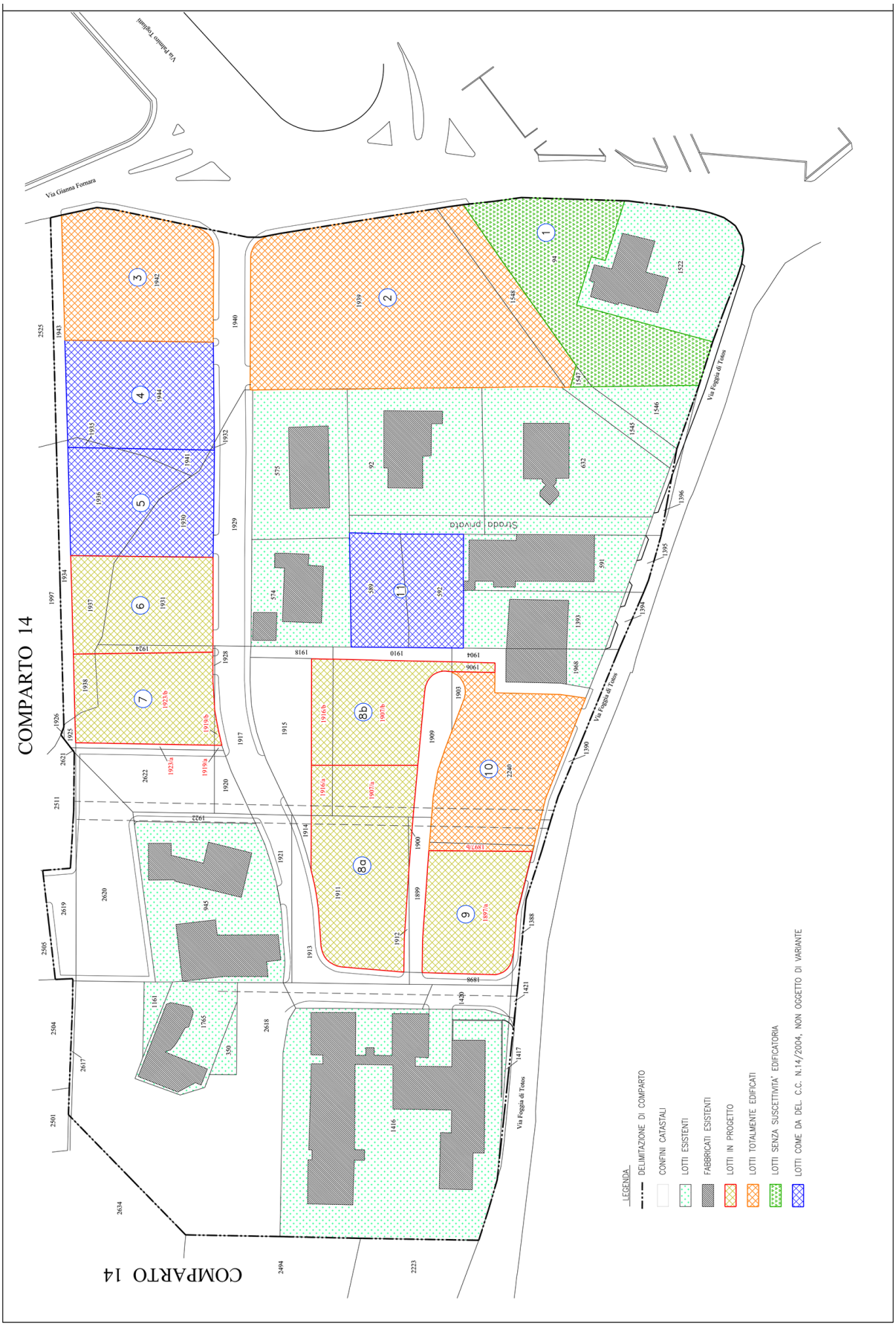

COMPARTO 14
COMPARTO 14
Via Gianna Fornara
Via Feudo Teglioni
Via Foggia di Troia
Strada privata
LEGENDA
DELIMITAZIONE DI COMPARTO
CONFINI CATASTALI
LOTTI ESISTENTI
FABBRICATI ESISTENTI
LOTTI IN PROGETTO
LOTTI TOTALMENTE EDIFICATI
LOTTI SENZA SUSCETTIVITA' EDIFICATORIA
LOTTI COME DA DEL. C.C. N.14/2004, NON OGGETTO DI VARIANTE

Tavola 5 - 1

TABELLA B (da P. di L. approvato)

	SUPERFICIE FONDIARIA	H max	DESTINAZIONE EDILIZIA	VOLUME	DISTANZA DAI CONFINI	DISTANZA DAI FABBRICATI	DISTANZA DAL FILO STRADALE	PROPRIETARI
1	1506 mq (1103 in lottizzazione)	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	------ ------ ------	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	TASSANI Edda
2	3345 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	------ 2192 mc 913 mc 3105 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	DONGIOVANNI
3	1291 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	1623 mc ------ ------ 1623 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	DONGIOVANNI
4	1146 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	743 mc 77 mc 571 mc 1391 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	CO.GE.IN.
5	1137 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	------ 1293 mc ------ 1293 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	CO.GE.IN.
6	993 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	------ 500 mc 207 mc 707 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
7	984 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	------ 500 mc 207 mc 707 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
8	2309 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	------ 2379 mc 594 mc 2973 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
9	900 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	725 mc ------ 400 mc 1125 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
10	1316 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	1760 mc ------ ------ 1760 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
11	1000 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	------ 336 mc 140 mc 476 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	FUSILLO Francesco
TOTALE	15524 mq		residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	4851 mc 7277 mc 3032 mc 15160 mc				

TABELLA B (di variante)

LOTTO	SUPERFICIE FONDIARIA	H max	DESTINAZIONE EDILIZIA	VOLUME	DISTANZA DAI CONFINI	DISTANZA DAI FABBRICATI	DISTANZA DAL FILO STRADALE	PROPRIETARI
1 Lotto privo di volumetria	1506 mq (1103 in lottizzazione)	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	------ ------ ------	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	TASSANI Edda
2 Lotto totalmente edificato	3345 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	------ 2192 mc 913 mc 3105 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	DONGIOVANNI
3 Lotto totalmente edificato	1291 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	1623 mc ------ ------ 1623 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	DONGIOVANNI
4	1146 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	743 mc 77 mc 571 mc 1391 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	CO.GE.IN.
5	1137 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	------ 1293 mc ------ 1293 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	CO.GE.IN.
6	993 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	------ 707 mc ------ 707 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
7	930 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	------ 707 mc ------ 707 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
8a	1404 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	------ 1823 mc ------ 1823 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
8b	905 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	1150 mc ------ ------ 1150 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
9	845 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	1125 mc ------ ------ 1125 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
10 Lotto totalmente edificato	1371 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	1760 mc ------ ------ 1760 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
11	1000 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	------ 336 mc 140 mc 476 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	Eredi FUSILLO Francesco
TOTALE	15470 mq		residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	5276 mc 8260 mc 1624 mc 15160 mc				

Tavola 5 - 2

COMUNE DI NOCI

DESCRIZIONE: PROGETTO DI VARIANTE
PIANO DI LOTTIZZAZIONE
DEL COMPARTO URBANISTICO N°15

OGGETTO:

DESTINAZIONE PUBBLICA E PRIVATA DELLE AREE

Scale metriche

1:500

Tavola

6

Data _____

Agg. _____

PROGETTAZIONE:

Dott. ing. Fortunato MEZZAPESA

ORDINE DEGLI INGEGNERI
INGEGNERE
FORTUNATO
MEZZAPESA
Sez. A - 4617
a) CIVILE AMBIENTALE
b) INDUSTRIALE
c) dell'INFORMAZIONE
PROVINCIA DI BARI

COMMITTENTI:

La Fusillo Costruzioni s.r.l.

COMPARTO 14
Via Gianna Fornara
Via Poggia di Tonos
Strada privata
Strada pedonale
Area a parcheggio pubblico
LEGENDA
DELIMITAZIONE DI COMPARTO
CONFINI CATASTALI
AREE A DESTINAZIONE PUBBLICA
FABBRICATI ESISTENTI
LOTTI IN PROGETTO
FABBRICATI REALIZZATI
LOTTI EDIFICATI
LOTTI SENZA SUSCETTIVITA' EDIFICATORIA
LOTTI COME DA DEL. C.C. N.14/2004, NON OGGETTO DI VARIANTE
COMPARTO 14

Tavola 6 - 1

Tavola 6 - 2

TABELLA B (da P. di L. approvato)

	SUPERFICIE FONDIARIA	H max	DESTINAZIONE EDILIZIA	VOLUME	DISTANZA DAI CONFINI	DISTANZA DAI FABBRICATI	DISTANZA DAL FILO STRADALE	PROPRIETARI
1	1506 mq (1103 in lottizzazione)	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	------ ------ ------ ------	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	TASSANI Edda
2	3345 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	------ 2192 mc 913 mc 3105 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	DONGIOVANNI
3	1291 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	1623 mc ----- ----- 1623 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	DONGIOVANNI
4	1146 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	743 mc 77 mc 571 mc 1391 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	CO.GE.IN.
5	1137 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	----- 1293 mc ----- 1293 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	CO.GE.IN.
6	993 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	----- 500 mc 207 mc 707 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
7	984 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	----- 500 mc 207 mc 707 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
8	2309 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	----- 2379 mc 594 mc 2973 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
9	900 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	725 mc ----- 400 mc 1125 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
10	1316 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	1760 mc ----- ----- 1760 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
11	1000 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	----- 336 mc 140 mc 476 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	FUSILLO Francesco
TOTALE	15524 mq		residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	4851 mc 7277 mc 3032 mc 15160 mc				

TABELLA Ⓑ (di variante)

LOTTO	SUPERFICIE FONDIARIA	H max	DESTINAZIONE EDILIZIA	VOLUME	DISTANZA DAI CONFINI	DISTANZA DAI FABBRICATI	DISTANZA DAL FILO STRADALE	PROPRIETARI
1 Lotto privo di volumetria	1506 mq (1103 in lottizzazione)	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	------ ------ ------ ------	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	TASSANI Edda
2 Lotto totalmente edificato	3345 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	------ 2192 mc 913 mc 3105 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	DONGIOVANNI
3 Lotto totalmente edificato	1291 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	1623 mc ----- ----- 1623 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	DONGIOVANNI
4	1146 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	743 mc 77 mc 571 mc 1391 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	CO.GE.IN.
5	1137 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	----- 1293 mc ----- 1293 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	CO.GE.IN.
6	993 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	----- 707 mc ----- 707 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
7	930 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	----- 707 mc ----- 707 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
8a	1404 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	----- 1823 mc ----- 1823 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
8b	905 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	1150 mc ----- ----- 1150 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
9	845 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	----- 1125 mc ----- 1125 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
10 Lotto totalmente edificato	1371 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	1760 mc ----- ----- 1760 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
11	1000 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	----- 336 mc 140 mc 476 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	Eredi FUSILLO Francesco
TOTALE	15470 mq		residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	5276 mc 8260 mc 1624 mc 15160 mc				

COMUNE DI NOCI

DESCRIZIONE: PROGETTO DI VARIANTE
PIANO DI LOTTIZZAZIONE
DEL COMPARTO URBANISTICO N°15

OGGETTO:	Scale metriche	Tavola
PLANIMETRIA GENERALE	1:500	7
		Data _____
		Agg. _____

PROGETTAZIONE:	COMMITTENTI:
Dott. ing. Fortunato MEZZAPESA	La Fusillo Costruzioni s.r.l.

COMPARTO 14
Via Foggia di Troia
Via Gianna Fornara
Strada privata
LEGENDA
DELIMITAZIONE DI COMPARTO
CONFINI CATASTALI
FABBRICATI ESISTENTI
LOTTI IN PROGETTO
FABBRICATI REALIZZATI
LOTTI EDIFICATI
LOTTI SENZA SUSCETTIVITA' EDIFICATORIA
LOTTI COME DA DEL. C.C. N.14/2004, NON OGGETTO DI VARIANTE

Tavola 7 - 1

TABELLA B (da P. di L. approvato)

	SUPERFICIE FONDIARIA	H max	DESTINAZIONE EDILIZIA	VOLUME	DISTANZA DAI CONFINI	DISTANZA DAI FABBRICATI	DISTANZA DAL FILO STRADALE	PROPRIETARI
1	1506 mq (1103 in lottizzazione)	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra–residenziale TOTALE	------ ------ ------ ------	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	TASSANI Edda
2	3345 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra–residenziale TOTALE	------ 2192 mc 913 mc 3105 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	DONGIOVANNI
3	1291 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra–residenziale TOTALE	1623 mc ----- ----- 1623 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	DONGIOVANNI
4	1146 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra–residenziale TOTALE	743 mc 77 mc 571 mc 1391 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	CO.GE.IN.
5	1137 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra–residenziale TOTALE	----- 1293 mc ----- 1293 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	CO.GE.IN.
6	993 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra–residenziale TOTALE	----- 500 mc 207 mc 707 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
7	984 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra–residenziale TOTALE	----- 500 mc 207 mc 707 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
8	2309 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra–residenziale TOTALE	----- 2379 mc 594 mc 2973 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
9	900 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra–residenziale TOTALE	725 mc ----- 400 mc 1125 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
10	1316 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra–residenziale TOTALE	1760 mc ----- ----- 1760 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
11	1000 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra–residenziale TOTALE	----- 336 mc 140 mc 476 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	FUSILLO Francesco
TOTALE	15524 mq		residenz. pubblica residenz. privata extra–residenziale TOTALE	4851 mc 7277 mc 3032 mc 15160 mc				

TABELLA Ⓑ (di variante)

LOTTO	SUPERFICIE FONDIARIA	H max	DESTINAZIONE EDILIZIA	VOLUME	DISTANZA DAI CONFINI	DISTANZA DAI FABBRICATI	DISTANZA DAL FILO STRADALE	PROPRIETARI
1 Lotto privo di volumetria	1506 mq (1103 in lottizzazione)	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra–residenziale TOTALE	------ ------ ------ ------	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	TASSANI Edda
2 Lotto totalmente edificato	3345 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra–residenziale TOTALE	------ 2192 mc 913 mc 3105 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	DONGIOVANNI
3 Lotto totalmente edificato	1291 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra–residenziale TOTALE	1623 mc ----- ----- 1623 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	DONGIOVANNI
4	1146 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra–residenziale TOTALE	743 mc 77 mc 571 mc 1391 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	CO.GE.IN.
5	1137 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra–residenziale TOTALE	----- 1293 mc ----- 1293 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	CO.GE.IN.
6	993 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra–residenziale TOTALE	----- 707 mc ----- 707 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
7	930 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra–residenziale TOTALE	----- 707 mc ----- 707 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
8a	1404 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra–residenziale TOTALE	----- 1823 mc ----- 1823 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
8b	905 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra–residenziale TOTALE	1150 mc ----- ----- 1150 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
9	845 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra–residenziale TOTALE	----- 1125 mc ----- 1125 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
10 Lotto totalmente edificato	1371 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra–residenziale TOTALE	1760 mc ----- ----- 1760 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
11	1000 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra–residenziale TOTALE	----- 336 mc 140 mc 476 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	Eredi FUSILLO Francesco
TOTALE	15470 mq		residenz. pubblica residenz. privata extra–residenziale TOTALE	5276 mc 8260 mc 1624 mc 15160 mc				

COMUNE DI NOCI

DESCRIZIONE: PROGETTO DI VARIANTE
PIANO DI LOTTIZZAZIONE
DEL COMPARTO URBANISTICO N°15

OGGETTO:	Scale metriche	Tavola
PLANIVOLUMETRIA GENERALE	1:500	8
		Data _____
		Agg. _____

PROGETTAZIONE:	COMMITTENTI:
Dott. ing. Fortunato MEZZAPESA	La Fusillo Costruzioni s.r.l.

COMPARTO 14
COMPARTO 14
Via Gianna Fornara
Via Foggia di Troia
Strada privata
LEGENDA
DELIMITAZIONE DI COMPARTO
CONFINI CATASTALI
FABBRICATI ESISTENTI
LOTTI IN PROGETTO
FABBRICATI REALIZZATI
LOTTI EDIFICATI
LOTTI SENZA SUSCETTIVITA' EDIFICATORIA
LOTTI COME DA DEL. C.C. N.14/2004, NON OGGETTO DI VARIANTE

Tavola 8 - 1

Tavola 8 - 2

TABELLA B (da P. di L. approvato)

	SUPERFICIE FONDIARIA	H max	DESTINAZIONE EDILIZIA	VOLUME	DISTANZA DAI CONFINI	DISTANZA DAI FABBRICATI	DISTANZA DAL FILO STRADALE	PROPRIETARI
1	1506 mq (1103 in lottizzazione)	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	------ ------ ------ ------	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	TASSANI Edda
2	3345 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	------ 2192 mc 913 mc 3105 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	DONGIOVANNI
3	1291 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	1623 mc ----- ----- 1623 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	DONGIOVANNI
4	1146 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	743 mc 77 mc 571 mc 1391 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	CO.GE.IN.
5	1137 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	----- 1293 mc ----- 1293 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	CO.GE.IN.
6	993 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	----- 500 mc 207 mc 707 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
7	984 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	----- 500 mc 207 mc 707 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
8	2309 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	----- 2379 mc 594 mc 2973 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
9	900 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	725 mc ----- 400 mc 1125 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
10	1316 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	1760 mc ----- ----- 1760 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
11	1000 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	----- 336 mc 140 mc 476 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	FUSILLO Francesco
TOTALE	15524 mq		residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	4851 mc 7277 mc 3032 mc 15160 mc				

TABELLA Ⓑ (di variante)

LOTTO	SUPERFICIE FONDIARIA	H max	DESTINAZIONE EDILIZIA	VOLUME	DISTANZA DAI CONFINI	DISTANZA DAI FABBRICATI	DISTANZA DAL FILO STRADALE	PROPRIETARI
1 Lotto privo di volumetria	1506 mq (1103 in lottizzazione)	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	------ ------ ------ ------	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	TASSANI Edda
2 Lotto totalmente edificato	3345 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	------ 2192 mc 913 mc 3105 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	DONGIOVANNI
3 Lotto totalmente edificato	1291 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	1623 mc ----- ----- 1623 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	DONGIOVANNI
4	1146 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	743 mc 77 mc 571 mc 1391 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	CO.GE.IN.
5	1137 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	----- 1293 mc ----- 1293 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	CO.GE.IN.
6	993 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	----- 707 mc ----- 707 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
7	930 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	----- 707 mc ----- 707 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
8a	1404 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	----- 1823 mc ----- 1823 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
8b	905 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	1150 mc ----- ----- 1150 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
9	845 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	----- 1125 mc ----- 1125 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
10 Lotto totalmente edificato	1371 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	1760 mc ----- ----- 1760 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
11	1000 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	----- 336 mc 140 mc 476 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	Eredi FUSILLO Francesco
TOTALE	15470 mq		residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	5276 mc 8260 mc 1624 mc 15160 mc				

COMUNE DI NOCI

DESCRIZIONE: PROGETTO DI VARIANTE
PIANO DI LOTTIZZAZIONE
DEL COMPARTO URBANISTICO N°15

OGGETTO:

SCHEMI DEGLI SPAZI PUBBLICI, DI USO PUBBLICO, DELLA RETE VIARIA CARRABILE E PEDONALE E DEI PARCHEGGI

Scale metriche

1:500

Tavola

9

Data _____

Agg. _____

PROGETTAZIONE:

Dott. ing. Fortunato MEZZAPESA

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI BARI
INGEGNERE FORTUNATO MEZZAPESA
Sez. A - 4617
a) CIVILE AMBIENTALE
b) INDUSTRIALE
c) dell'INFORMAZIONE

COMMITTENTI:

La Fusillo Costruzioni s.r.l.

LA FUSILLO COSTRUZIONI S.r.l.
UNIPERSONALE
L'AMMINISTRATORE UNICO
Nicola FUSILLO

COMPARTO 14
COMPARTO 14
Via Gianna Fornara
Via Palmiro Togliatti
Via Foggia di Totos
Strada privata
Area a parcheggio pubblico
LEGENDA
DELIMITAZIONE DI COMPARTO
CONFINI CATASTALI
SPAZI PUBBLICI, DI USO PUBBLICO, PARCHEGGI: 2531 mq
AREE PEDONALI: 364 mq
RETE VIARIA CARRABILE: 2995 mq
RETE VIARIA ESISTENTE
FABBRICATI ESISTENTI
LOTTI IN PROGETTO
FABBRICATI REALIZZATI
LOTTI EDIFICATI
LOTTI SENZA SUSCETTIVITA' EDIFICATORIA
LOTTI COME DA DEL. C.C. N.14/2004, NON OGGETTO DI VARIANTE

Tavola 9 - 1

Aree a standard					
Fg.	42	ptc.	2619 (da ex 314)	mq.	253
Fg.	42	ptc.	2620 (da ex 314)	mq.	980
Fg.	42	ptc.	1922	mq.	75
Fg.	42	ptc.	2621 (da ex 1927)	mq.	2
Fg.	42	ptc.	2622 (da ex 1927)	mq.	548
Fg.	42	ptc.	1920	mq.	108
Fg.	42	ptc.	1914	mq.	32
Fg.	42	ptc.	1915	mq.	554
Fg.	42	ptc.	1918	mq.	60
Fg.	42	ptc.	1910	mq.	95
Fg.	42	ptc.	1904	mq.	134
Fg.	42	ptc.	1923/a	mq.	51
Fg.	42	ptc.	1919/a	mq.	3
					2895

13752	/	100	137,52		
1408	/	80	17,60		
			155,12		abitanti da insediare
155,12	*	18,66	**2894**	<	**2895**

Aree a strade					
Fg.	42	ptc.	1388	mq.	91
Fg.	42	ptc.	1390	mq.	150
Fg.	42	ptc.	1898	mq.	127
Fg.	42	ptc.	1913	mq.	374
Fg.	42	ptc.	1921	mq.	203
Fg.	42	ptc.	1917	mq.	472
Fg.	42	ptc.	1928	mq.	2
Fg.	42	ptc.	1929	mq.	664
Fg.	42	ptc.	1925	mq.	20
Fg.	42	ptc.	1926	mq.	2
Fg.	42	ptc.	1934	mq.	227
Fg.	42	ptc.	1943	mq.	183
Fg.	42	ptc.	1940	mq.	480
					2995

2995	-	203 (*)	**2792**	Superficie in lottizzazione

(*) Nota: La Ptc. 1921 di mq 203 è "strada" ma è fuori dalla superficie territoriale in lottizzazione.

COMUNE DI NOCI

DESCRIZIONE: PROGETTO DI VARIANTE
PIANO DI LOTTIZZAZIONE
DEL COMPARTO URBANISTICO N°15

OGGETTO:

PROGETTO ESECUTIVO FOGNA BIANCA

Scale metriche

1:500

Tavola

10-A

Data _____

Agg. _____

PROGETTAZIONE:

Dott. ing. Fortunato MEZZAPESA

ORDINE DEGLI INGEGNERI
INGEGNERE
FORTUNATO
MEZZAPESA
Sez. A - 4617
a) CIVILE AMBIENTALE
b) INDUSTRIALE
c) dell'INFORMAZIONE
PROVINCIA DI BARI

COMMITTENTI:

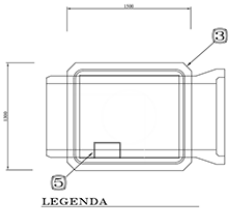
La Fusillo Costruzioni s.r.l.

PLANIMETRIA GENERALE
COMPARTO 14
COMPARTO 14
Via Giannina Fornara
Via Palmiro Togliatti
Via Foggia di Totos
Strada privata
Strada pedonale
Area a parcheggio pubblico
Tronco fogna pubblica esistente
DN 400
DN 600

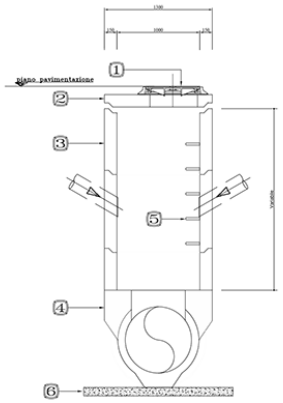
Tavola 10A - 1

POZZETTI DI ISPEZIONE
PER TUBAZIONI DN600–DN800
– TIPO 1 –

PIANTA scala 1:25



SEZIONE scala 1:25



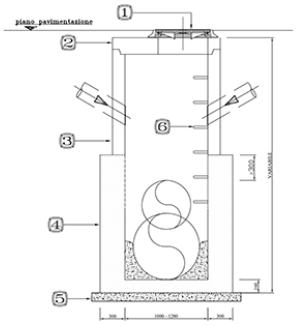
LEGENDA

1. CHIUSINO IN GHISA SFEROIDALE CLASSE D400 (vedi particolare)
2. SOLETTA DI COPERTURA CARRABILE PREFABBRICATA (vedi particolare)
3. ELEMENTO PREFABBRICATO PER PARETE (vedi particolare)
4. TUBO SFIATO CON APERTURA SUPERIORE REALIZZATA IN STABILIMENTO E RIVESTIMENTO INTERNO CON RESINA EPOSSIDICA BICOMPONENTE (sp.>300micron) APPLICATO IN STABILIMENTO
5. GRADINI IN ACCIAIO O IN ALLUMINIO RIVESTITI IN POLIPROPILENE
6. PIANO DI POSA IN cls Rck150

POZZETTI DI ISPEZIONE
PER TUBAZIONI DN400–DN600–DN800
– TIPO 3 –

DA UTILIZZARSI PER :
- deviazioni angolari
- salto
- cambio diametro

SEZIONE scala 1:25

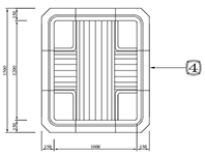


LEGENDA

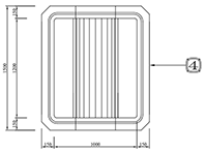
1. CHIUSINO IN GHISA SFEROIDALE CLASSE D400 (vedi particolare)
2. SOLETTA DI COPERTURA CARRABILE PREFABBRICATA (vedi particolare)
3. ELEMENTO PREFABBRICATO PER PARETE (vedi particolare)
4. ELEMENTO DI FONDO GETTATO IN OPERA IN C.A. CON CUNICOLO SAGOMATO
5. PIANO DI POSA IN cls Rck150
6. GRADINI IN ACCIAIO O IN ALLUMINIO RIVESTITI IN POLIPROPILENE

POZZETTI DI ISPEZIONE, ANGOLO O INCROCIO
PER TUBAZIONI DN400
– TIPO 2 –

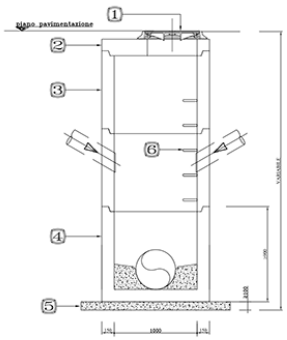
PIANTA scala 1:25
ELEMENTO DI FONDO
PER ANGOLO O INCROCIO



PIANTA scala 1:25
ELEMENTO DI FONDO
PER ISPEZIONE



SEZIONE scala 1:25



LEGENDA

1. CHIUSINO IN GHISA SFEROIDALE CLASSE D400 (vedi particolare)
2. SOLETTA DI COPERTURA CARRABILE PREFABBRICATA (vedi particolare)
3. ELEMENTO PREFABBRICATO PER PARETE (vedi particolare)
4. ELEMENTO DI FONDO CON CUNICOLO RIVESTITO CON RESINA EPOSSIDICA BICOMPONENTE (sp.>300micron) APPLICATA IN STABILIMENTO
5. PIANO DI POSA IN cls Rck150
6. GRADINI IN ACCIAIO O IN ALLUMINIO RIVESTITI IN POLIPROPILENE

POZZETTO PREFABBRICATO
PER CADITOIA A SIFONE

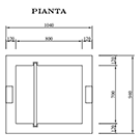
SOLETTA DI COPERTURA rapp. graf. 1:25

PIANTA

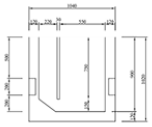
SEZIONE

ELEMENTO DI BASE rapp. graf. 1:25

PIANTA



SEZIONE



PRESCRIZIONE

– PREVEDERE PIANO DI POSA in cls Rck150 dello spessore minimo di 100mm

GRIGLIA CONCAVA PER
CADITOIA IN GHISA SFEROIDALE
CLASSE C250 (NORMA UNI EN124)

PIANTA E SEZIONI rapp. graf. 1:25

COMUNE DI NOCI

DESCRIZIONE: PROGETTO DI VARIANTE
PIANO DI LOTTIZZAZIONE
DEL COMPARTO URBANISTICO N°15

OGGETTO:

PROGETTO ESECUTIVO FOGNA NERA

Scale metriche

1:500

Tavola

10-B

Data _____

Agg. _____

PROGETTAZIONE:

Dott. ing. Fortunato MEZZAPESA

ORDINE DEGLI INGEGNERI
INGEGNERE
FORTUNATO
MEZZAPESA
Sez. A - 4617
a) CIVILE AMBIENTALE
b) INDUSTRIALE
c) dell'INFORMAZIONE
PROVINCIA DI BARI

COMMITTENTI:

La Fusillo Costruzioni s.r.l.

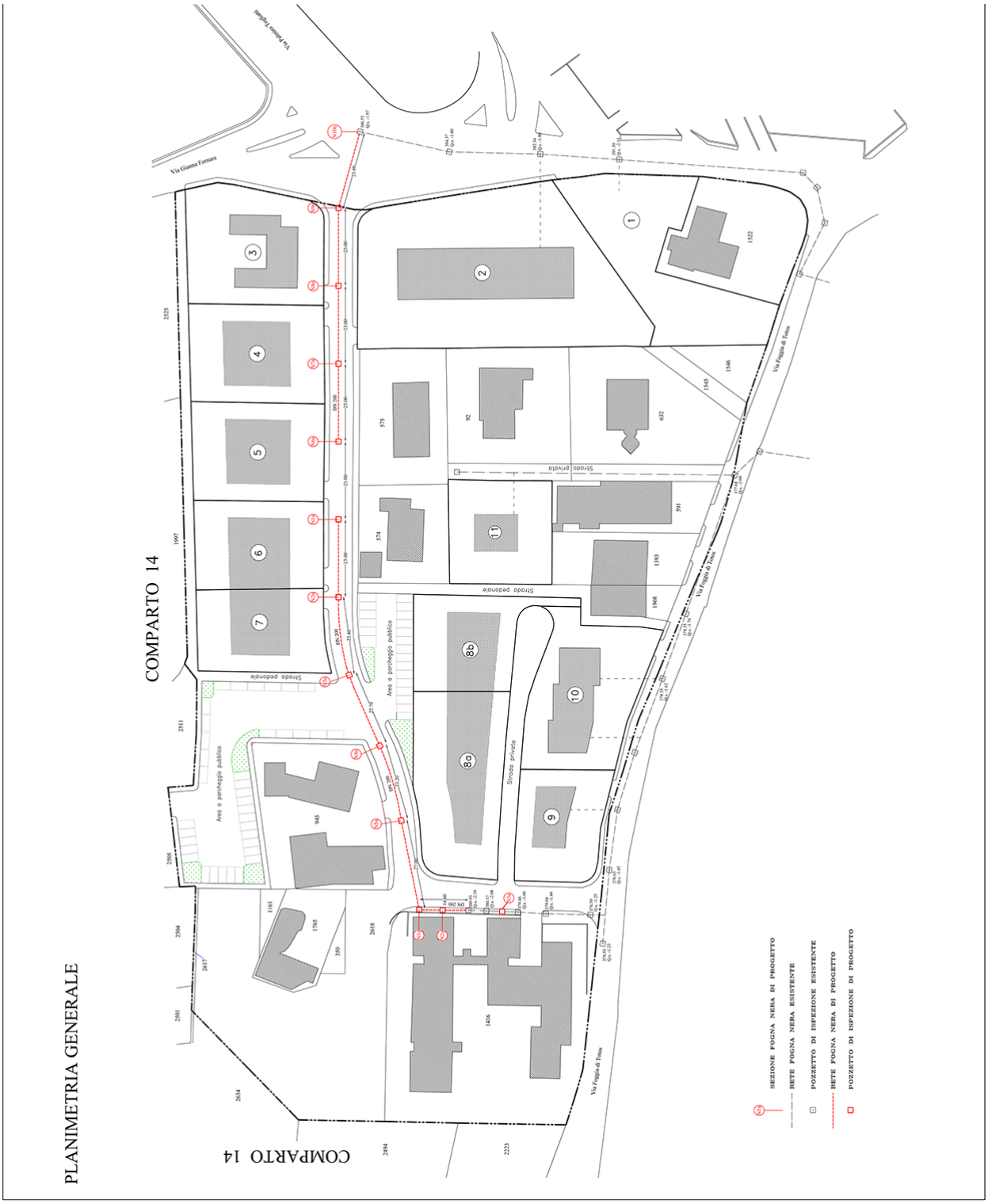
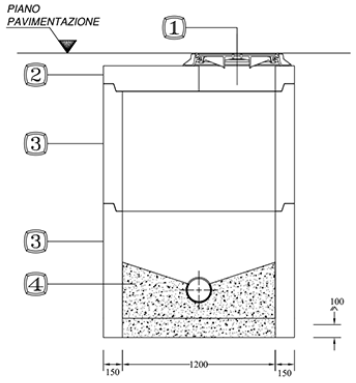

PLANIMETRIA GENERALE
COMPARTO 14
COMPARTO 14
Via Gianna Formara
Via Foggia di Troia
Strada privata
Strada pedonale
Area a parcheggio pubblico
Strada privata
SEZIONE FOGNA NERA DI PROGETTO
RETE FOGNA NERA ESISTENTE
POZZETTO DI ISPEZIONE ESISTENTE
RETE FOGNA NERA DI PROGETTO
POZZETTO DI ISPEZIONE DI PROGETTO

Tavola 10B- 1

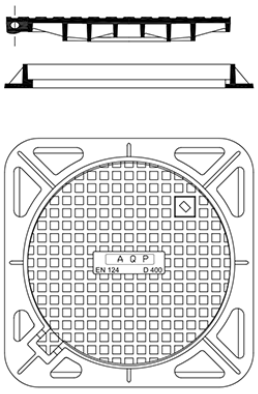
POZZETTO DI ISPEZIONE PREFABBRICATO
PER TUBAZIONI IN : GRES DN200
RAPPORTO GRAFICO 1:25



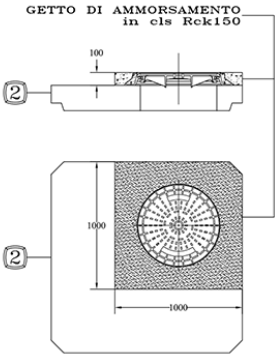
LEGENDA

1. CHIUSINO (VEDI PARTICOLARE)
2. SOLETTA DI COPERTURA (VEDI PARTICOLARE)
3. ELEMENTO PER PARETE (VEDI PARTICOLARE)
4. RIEMPIMENTO IN OPERA CON cls RCK150

PARTICOLARE CHIUSINO IN
GHISA SFEROIDALE CLASSE D400
A NORMA UNI EN124
RAPP. GRAF. 1:10

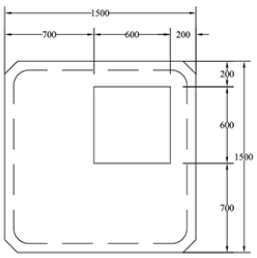


PARTICOLARE POSA IN OPERA
DI CHIUSINO IN SEDE PROPRIA
RAPP. GRAF. 1:25

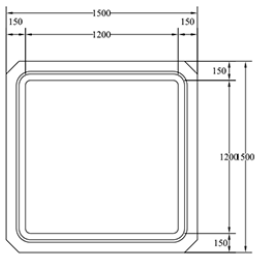


POZZETTO DI ISPEZIONE PREFABBRICATO
PER TUBAZIONI IN : GRES DN200
RAPPORTO GRAFICO 1:25

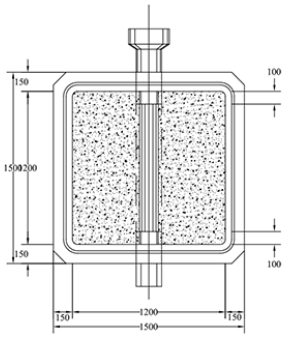
SOLETTA DI COPERTURA
1200×1200



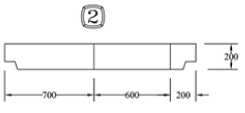
ELEMENTO PER PARETE
1200×1200

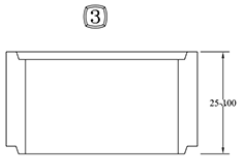


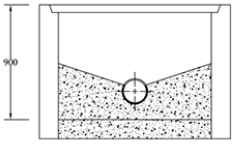
PARTICOLARE
DI FONDO 1200×1200



ELEMENTI PREFABBRICATI PER
POZZETTO DI ISPEZIONE







COMUNE DI NOCI

DESCRIZIONE: PROGETTO DI VARIANTE
PIANO DI LOTTIZZAZIONE
DEL COMPARTO URBANISTICO N°15

OGGETTO:

PROGETTO ESECUTIVO RETE IDRICA

Scale metriche

1:500

Tavola

10-C

Data _____

Agg. _____

PROGETTAZIONE:

Dott. ing. Fortunato MEZZAPESA

ORDINE DEGLI INGEGNERI
INGEGNERE
FORTUNATO
MEZZAPESA
Sez. A - 4617
a) CIVILE AMBIENTALE
b) INDUSTRIALE
c) dell'INFORMAZIONE
PROVINCIA DI BARI

COMMITTENTI:

La Fusillo Costruzioni s.r.l.

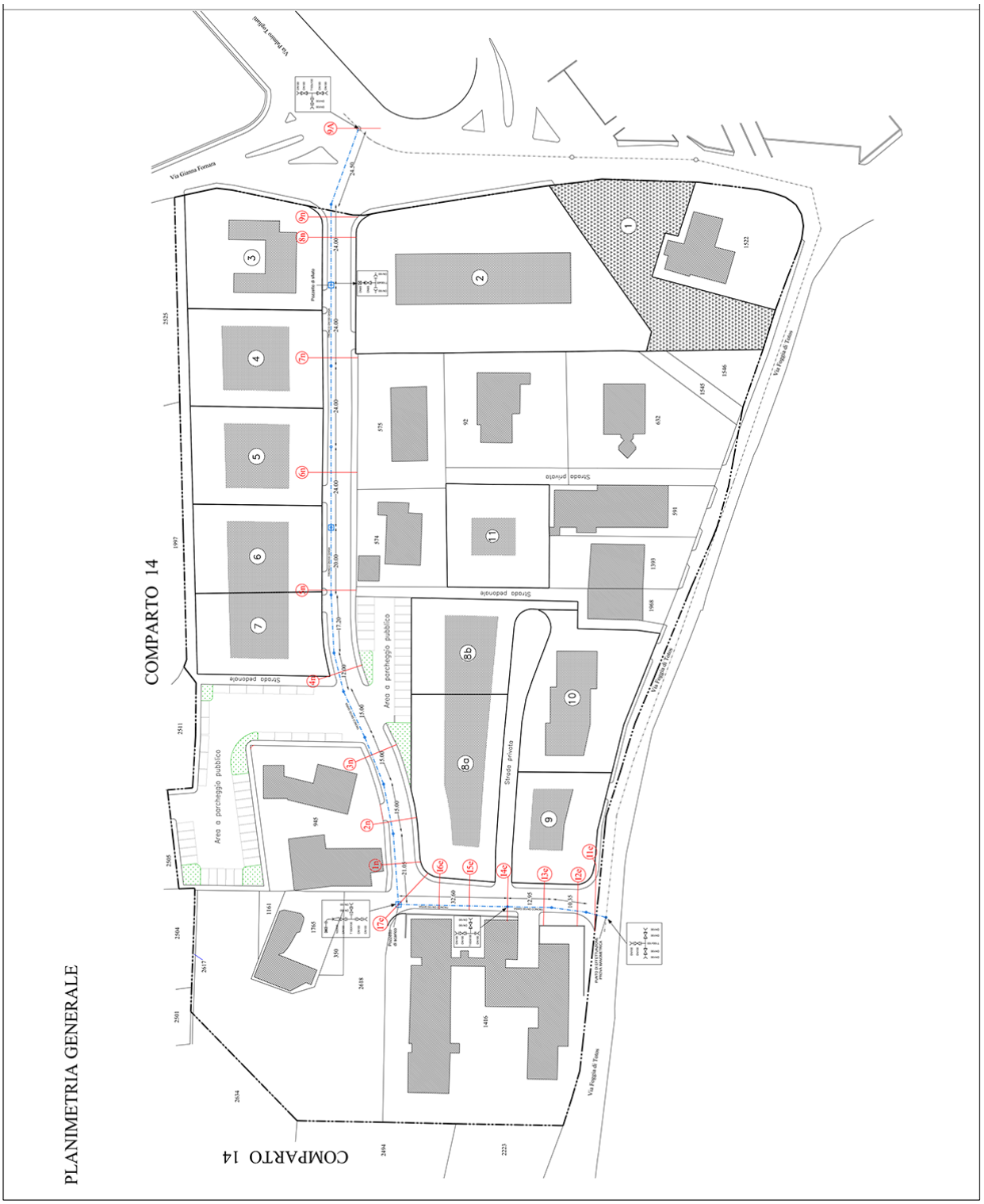
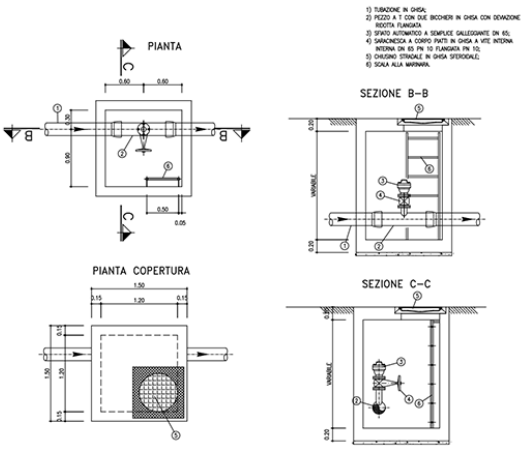
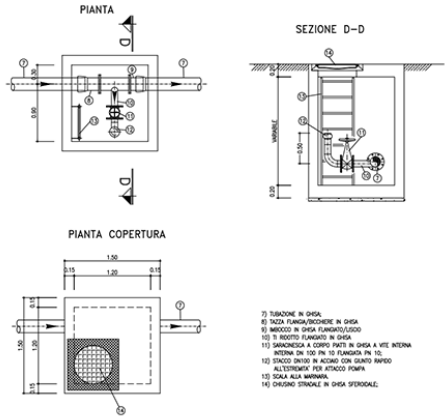

PLANIMETRIA GENERALE
COMPARTO 14
COMPARTO 14
Via Gianna Fornara
Via Figgia di Totos
Strada pedonale
Strada privata
Area a parcheggio pubblico

Tavola 10C- 1

PARTICOLARE POZZETTO DI SFIATO



PARTICOLARE POZZETTO DI SCARICO



LEGENDA	
Descrizione	*Simbolo grafico*
Rete idrica in progetto	
Sezione Rete idrica in progetto	
Rete idrica esistente	
Tazza flangia-bicchiere in ghisa sferoidale	
Imbocco a flangia in ghisa sferoidale	
Dispositivo di sfogo aria automatico DN65	
Pezzo a T flangiato in ghisa sferoidale	
Saracinesca interrata	
Riduzione flangiata in ghisa sferoidale	
Piatto cieco	
Gruppo di scarico costituito da: Valvola a sfera in ottone cromato da Ø 2" completa di tronchetto distanziatore in acciaio zincato Ø 2" Tronchetto in ghisa sferoidale con flange saldate alle estremità DN80 Curva flangiata in ghisa sferoidale DN80	

COMUNE DI NOCI

DESCRIZIONE: PROGETTO DI VARIANTE
PIANO DI LOTTIZZAZIONE
DEL COMPARTO URBANISTICO N°15

OGGETTO:

PROGETTO ESECUTIVO PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Scale metriche

1:500

Tavola

10-D

Data _____

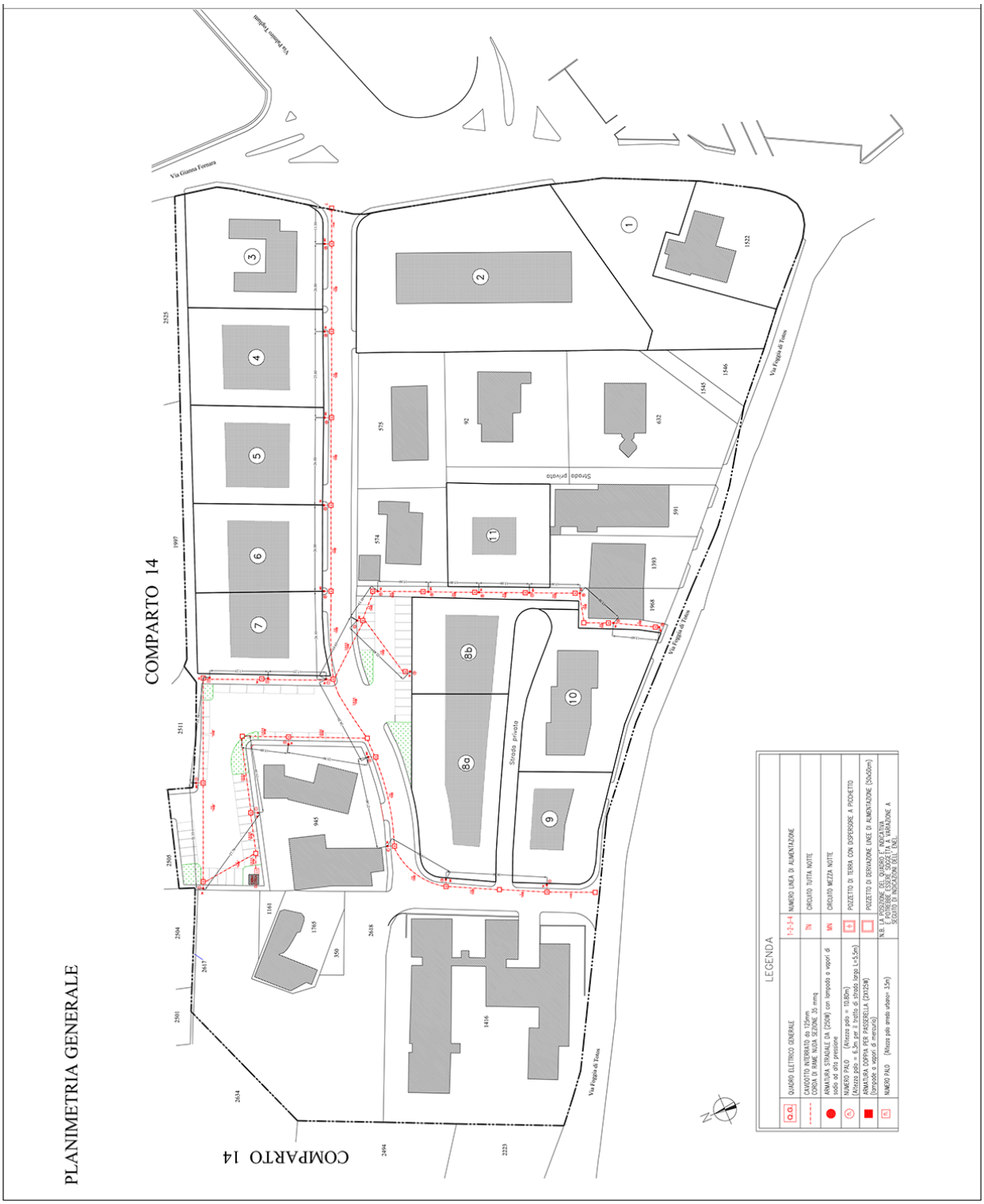
Agg. _____

PROGETTAZIONE:

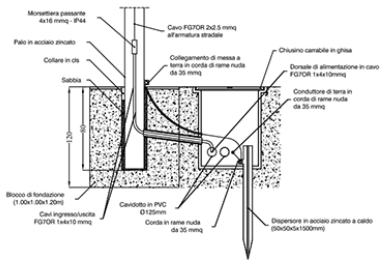
Dott. ing. Fortunato MEZZAPESA

COMMITTENTI:

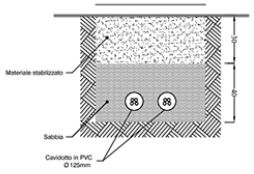
La Fusillo Costruzioni s.r.l.


PLANIMETRIA GENERALE
COMPARTO 14
COMPARTO 14
Via Gianna Fortara
Via Poggio di Troia
Strada privata
LEGENDA
QUADRO ELETTRICO GENERALE
CAVIDOTTO INTERRATO da 125mm
CORDA DI RAME NUDA SEZIONE 35 mmq
ARMATURA STRADALE DA (250W) con lampada a vapori di sodio ad alta pressione
NUMERO PALO (Altezza palo = 10,80m)
(Altezza palo = 6,3m per i tratti di strade large L=4,5m)
NUMERO PALO (Altezza palo = 8,3m per PISTACCIELLA (2H/25W)
(Lampada a doppia armatura da 2 mezzi)
NUMERO PALO (Altezza palo anello ottagono 15m)
NUMERO LINEA DI ALIMENTAZIONE
CIRCUITO TUTTA NOTTE
CIRCUITO MEZZA NOTTE
POZZETTO DI TERRA CON DISPERSORE A PICCHETTO
POZZETTO DI DERIVAZIONE LINEE DI ALIMENTAZIONE (50x50cm)
N.B. LA POSIZIONE DEL QUADRO E' INDICATIVA
E POTRA' ESSERE SOGGETTA A VARIAZIONE A SEGUITO DI INDICAZIONI DELL'ENEL

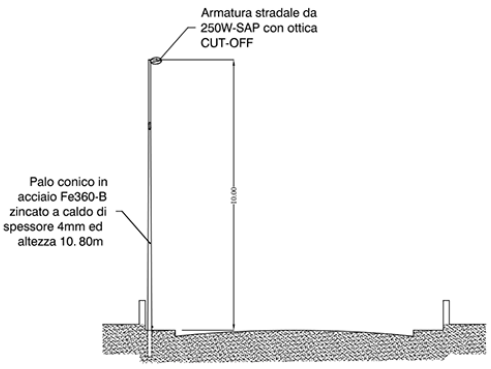
BLOCCO DI FONDAZIONE E
POZZETTO DI DERIVAZIONE



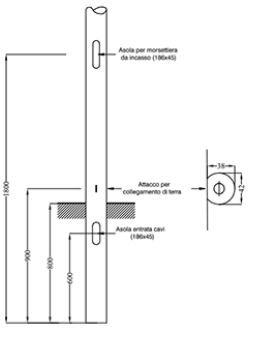
SEZIONE SCAVO



SEZIONE DELLA SEDE STRADALE



LAVORAZIONI ALLA BASE DEL PALO



COMUNE DI NOCI

DESCRIZIONE: PROGETTO DI VARIANTE
PIANO DI LOTTIZZAZIONE
DEL COMPARTO URBANISTICO N°15

OGGETTO:

PROGETTO ESECUTIVO IMPIANTO ELETTRICO

Scale metriche

1:500

Tavola

10-E

Data _____

Agg. _____

PROGETTAZIONE:

Dott. ing. Fortunato MEZZAPESA

ORDINE DEGLI INGEGNERI
INGEGNERE
FORTUNATO
MEZZAPESA
Sez. A - 4617
a) CIVILE AMBIENTALE
b) INDUSTRIALE
c) dell'INFORMAZIONE
PROVINCIA DI BARI

COMMITTENTI:

La Fusillo Costruzioni s.r.l.

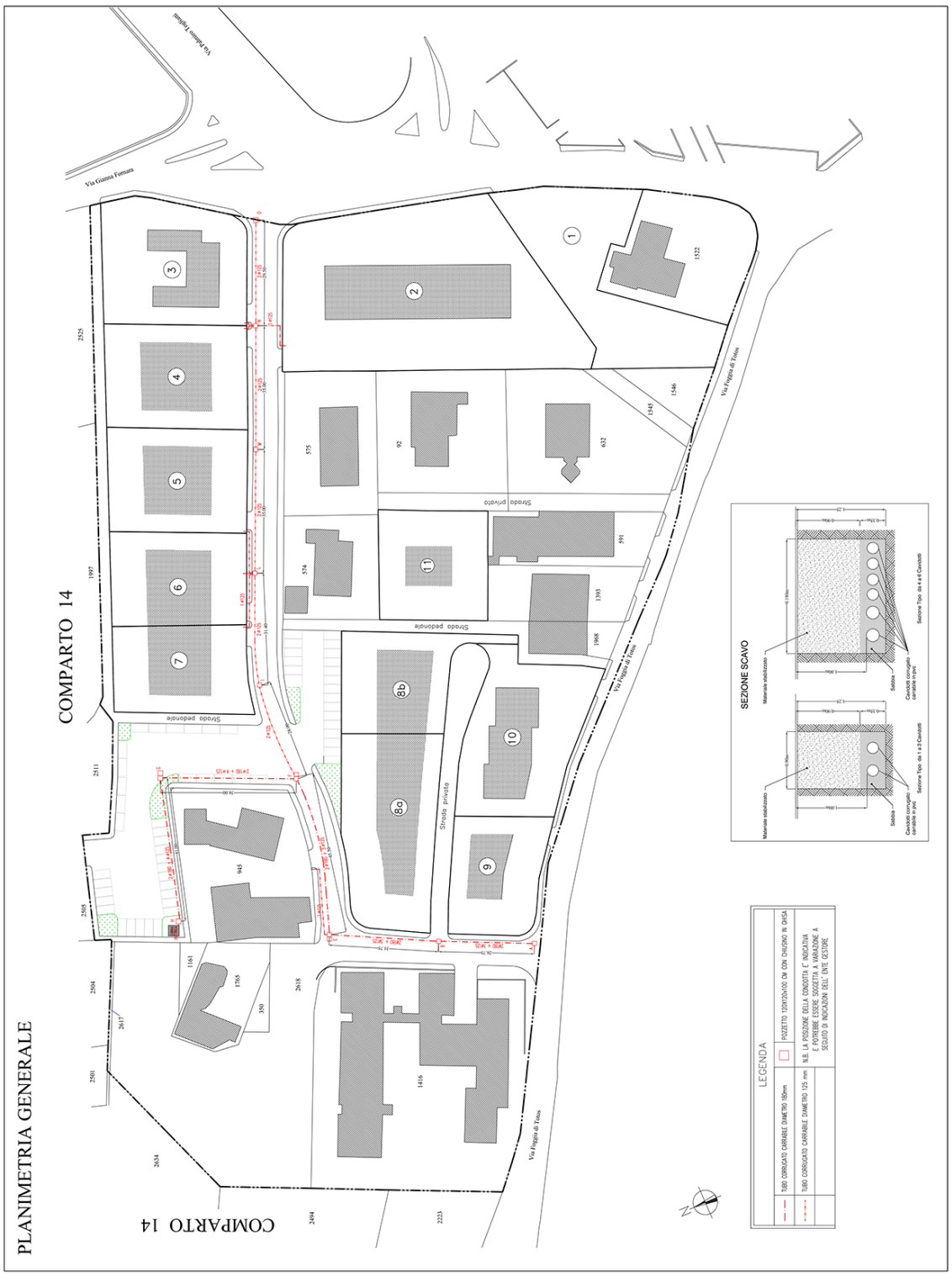

PLANIMETRIA GENERALE
COMPARTO 14
COMPARTO 14
Via Gianna Fornara
Via Palmiro Togliatti
Via Foggia di Totos
Strada pedonale
Strada privata
SEZIONE SCAVO
LEGENDA
TUBO CORRUGATO CARRABILE DIAMETRO 180mm
TUBO CORRUGATO CARRABILE DIAMETRO 125 mm
POZZETTO 120X120x100 CM CON CHIUSINO IN GHISA
N.B. LA POSIZIONE DELLA CONDOTTA E' INDICATIVA E POTREBBE ESSERE SOGGETTA A VARIAZIONE A SEGUITO DI INDICAZIONI DELL' ENTE GESTORE

Tavola 10E- 1

COMUNE DI NOCI

DESCRIZIONE: PROGETTO DI VARIANTE
PIANO DI LOTTIZZAZIONE
DEL COMPARTO URBANISTICO N°15

OGGETTO:

PROGETTO ESECUTIVO RETE TELEFONICA

Scale metriche

1:500

Tavola

10-F

Data _____

Agg. _____

PROGETTAZIONE:

Dott. ing. Fortunato MEZZAPESA

ORDINE DEGLI INGEGNERI
INGEGNERE
FORTUNATO
MEZZAPESA
Sez. A - 4617
a) CIVILE AMBIENTALE
b) INDUSTRIALE
c) dell'INFORMAZIONE
PROVINCIA DI BARI

COMMITTENTI:

La Fusillo Costruzioni s.r.l.

PLANIMETRIA GENERALE
COMPARTO 14
COMPARTO 14
Via Giana Fornara
Via Fulmino Tagliati
Via Foggia di Teano
Strada pedonale
Strada privata
SEZIONE SCAVO
LEGENDA
TUBO CORRUGATO CARRABILE DIAMETRO 125 mm
TUBO CORRUGATO CARRABILE DIAMETRO 63 mm
POZZETTO 125X80 CM CON CHIUSINO IN GHISA
POZZETTO 50X70 CM CON CHIUSINO IN GHISA
POZZETTO 50X50 CM CON CHIUSINO IN GHISA
COLONNINA TELEFONICA
N.B. LA POSIZIONE DELLA CONDOTTA E INDICATIVA E POTREBBE ESSERE SOGGETTA A VARIAZIONE A SEGUITO DI INDICAZIONI DELL' ENTE GESTORE

Tavola 10F- 1

COMUNE DI NOCI

DESCRIZIONE: PROGETTO DI VARIANTE
PIANO DI LOTTIZZAZIONE
DEL COMPARTO URBANISTICO N°15

OGGETTO:

PROGETTO ESECUTIVO RETE VIARIA

Scale metriche

1:500

Tavola

10-G

Data _____

Agg. _____

PROGETTAZIONE:

Dott. ing. Fortunato MEZZAPESA

ORDINE DEGLI INGEGNERI
INGEGNERE
FORTUNATO
MEZZAPESA
Sez. A - 4617
a) CIVILE AMBIENTALE
b) INDUSTRIALE
c) dell'INFORMAZIONE
PROVINCIA DI BARI

COMMITTENTI:

La Fusillo Costruzioni s.r.l.

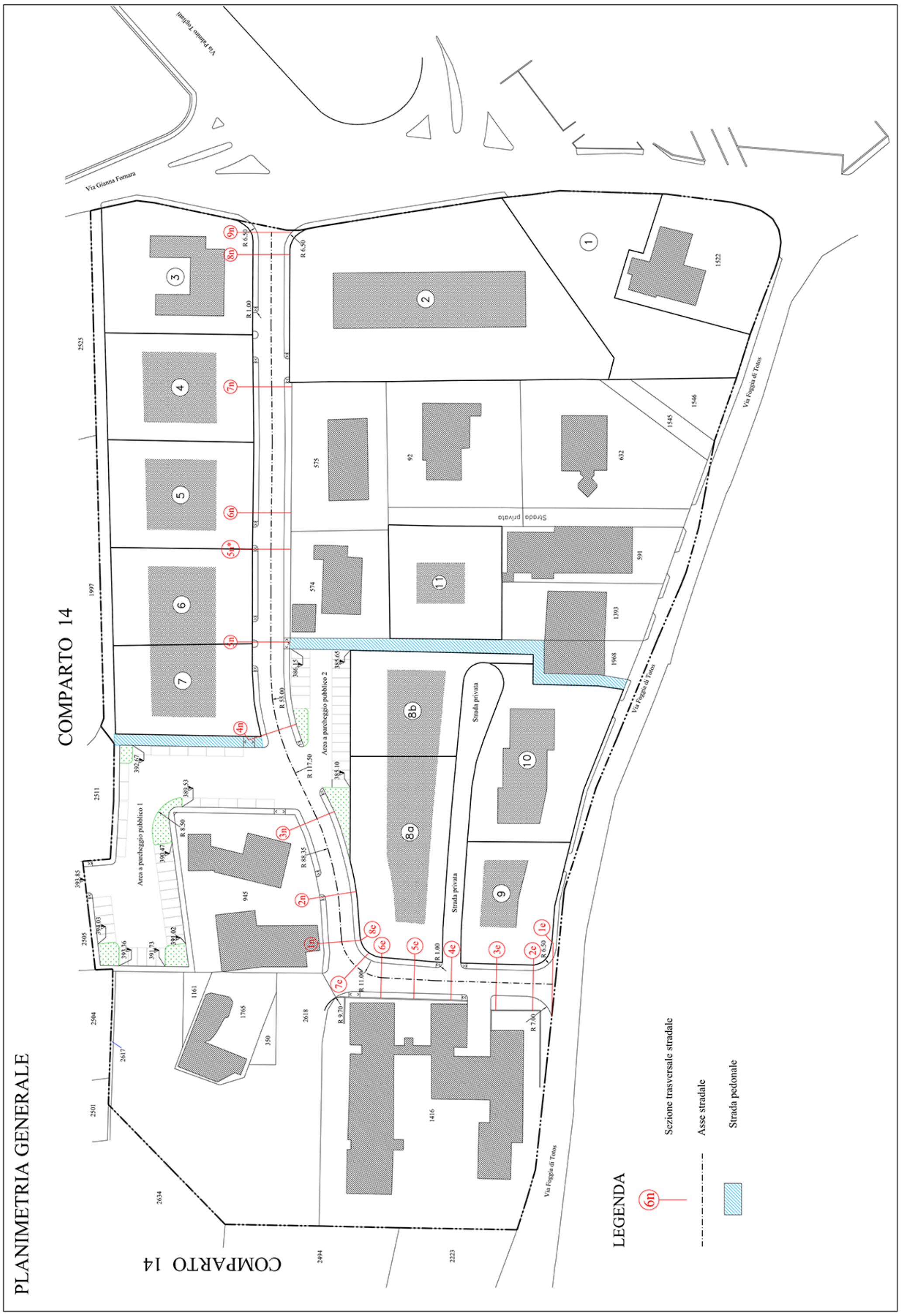

PLANIMETRIA GENERALE
COMPARTO 14
COMPARTO 14
Area a parcheggio pubblico 1
Area a parcheggio pubblico 2
Strada privata
Strada privata
Via Foggia di Tenno
LEGENDA
Sezione trasversale stradale
Asse stradale
Strada pedonale

Tavola 10G- 1

COMUNE DI NOCI

DESCRIZIONE: PROGETTO DI VARIANTE
PIANO DI LOTTIZZAZIONE
DEL COMPARTO URBANISTICO N°15

OGGETTO:

PROFILI LONGITUDINALI FOGNA BIANCA

Scale metriche

1:1000/100

Tavola

10-H

Data _____

Agg. _____

PROGETTAZIONE:

Dott. ing. Fortunato MEZZAPESA

ORDINE DEGLI INGEGNERI
INGEGNERE
FORTUNATO
MEZZAPESA
Sez. A - 4617
a) CIVILE AMBIENTALE
b) INDUSTRIALE
c) dell'INFORMAZIONE
PROVINCIA DI BARI

COMMITTENTI:

La Fusillo Costruzioni s.r.l.

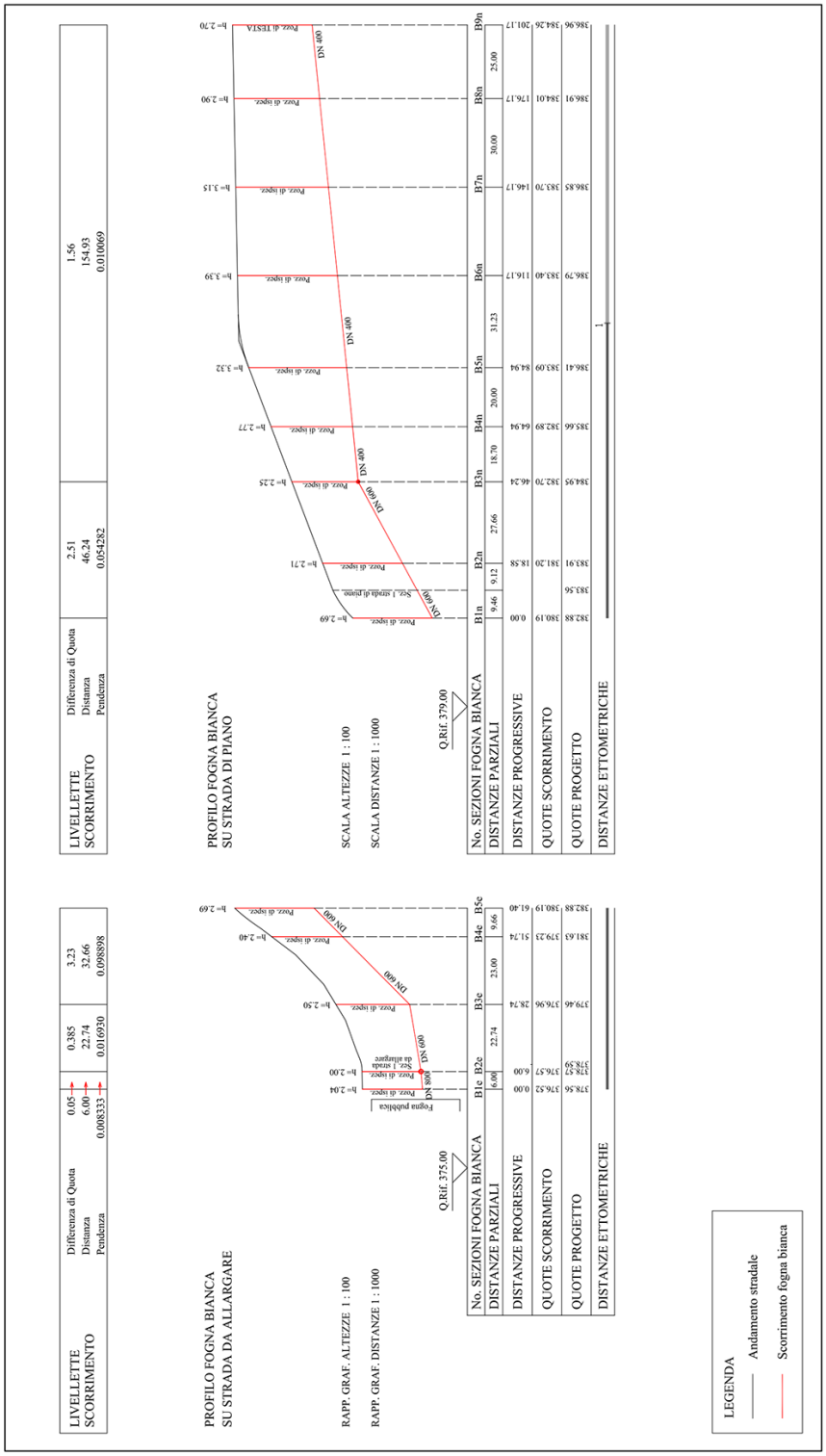

LIVELLETTE SCORRIMENTO
Differenza di Quota 0.05 0.385 3.23
Distanza 6.00 22.74 32.66
Pendenza 0.008333 0.016930 0.098898
PROFILO FOGNA BIANCA SU STRADA DA ALLARGARE
RAPP. GRAF. ALTEZZE 1 : 100
RAPP. GRAF. DISTANZE 1 : 1000
Q.Rif. 375.00
No. SEZIONI FOGNA BIANCA B1e B2e B3e B4e B5e
DISTANZE PARZIALI 6.00 22.74 23.00 9.66
DISTANZE PROGRESSIVE 0.00 6.00 28.74 51.74 61.40
QUOTE SCORRIMENTO 376.52 376.57 376.96 379.23 380.19
QUOTE PROGETTO 378.56 378.57 378.59 379.46 381.63 382.88
DISTANZE ETTOMETRICHE
LIVELLETTE SCORRIMENTO
Differenza di Quota 2.51 1.56
Distanza 46.24 154.93
Pendenza 0.054282 0.010069
PROFILO FOGNA BIANCA SU STRADA DI PIANO
SCALA ALTEZZE 1 : 100
SCALA DISTANZE 1 : 1000
Q.Rif. 379.00
No. SEZIONI FOGNA BIANCA B1n B2n B3n B4n B5n B6n B7n B8n B9n
DISTANZE PARZIALI 9.46 9.12 27.66 18.70 20.00 31.23 30.00 25.00
DISTANZE PROGRESSIVE 0.00 18.58 46.24 64.94 84.94 116.17 146.17 176.17 201.17
QUOTE SCORRIMENTO 380.19 381.20 382.70 382.89 383.09 383.40 383.70 384.01 384.26
QUOTE PROGETTO 382.88 383.56 383.91 384.95 385.66 386.41 386.79 386.85 386.91 386.96
DISTANZE ETTOMETRICHE
LEGENDA
Andamento stradale
Scorrimento fogna bianca

Tavola 10H- 1

COMUNE DI NOCI

DESCRIZIONE: PROGETTO DI VARIANTE
PIANO DI LOTTIZZAZIONE
DEL COMPARTO URBANISTICO N°15

OGGETTO:

PROFILI LONGITUDINALI FOGNA NERA

Scale metriche

1:1000/100

Tavola

10-I

Data _____

Agg. _____

PROGETTAZIONE:

Dott. ing. Fortunato MEZZAPESA

COMMITTENTI:

La Fusillo Costruzioni s.r.l.

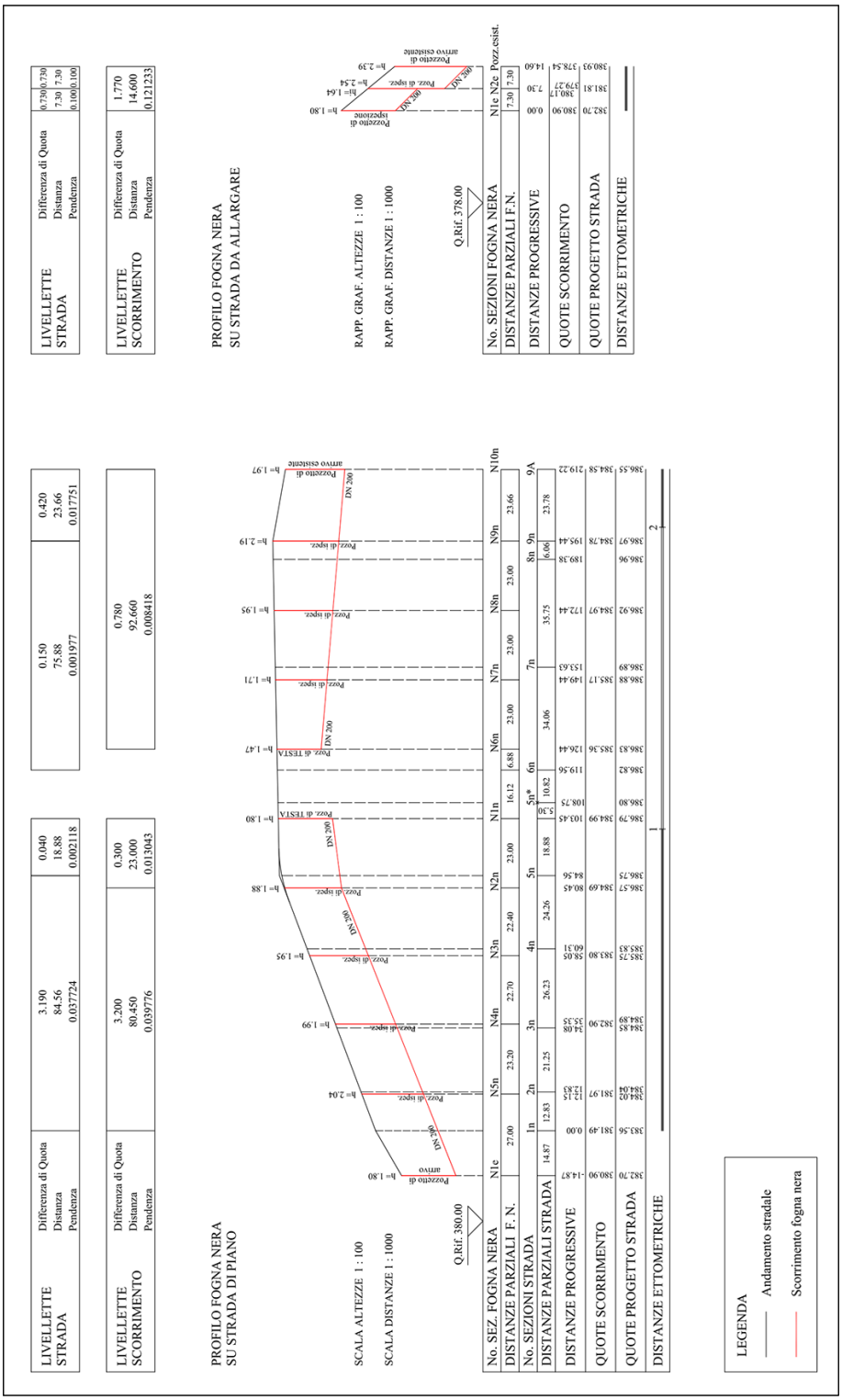

PROFILO FOGNA NERA
SU STRADA DI PIANO
PROFILO FOGNA NERA
SU STRADA DA ALLARGARE
SCALA ALTEZZE 1 : 100
SCALA DISTANZE 1 : 1000
RAPP. GRAF. ALTEZZE 1 : 100
RAPP. GRAF. DISTANZE 1 : 1000
Q.Rif. 380.00
Q.Rif. 378.00
LEGENDA
Andamento stradale
Scorrimento fogna nera

Tavola 10I- 1

COMUNE DI NOCI

DESCRIZIONE: PROGETTO DI VARIANTE
PIANO DI LOTTIZZAZIONE
DEL COMPARTO URBANISTICO N°15

OGGETTO:

PROFILI LONGITUDINALI STRADA DI PIANO E ALLARGAMENTO STRADA ESISTENTE

Scale metriche

1:1000/100

Tavola

10-L

Data _____

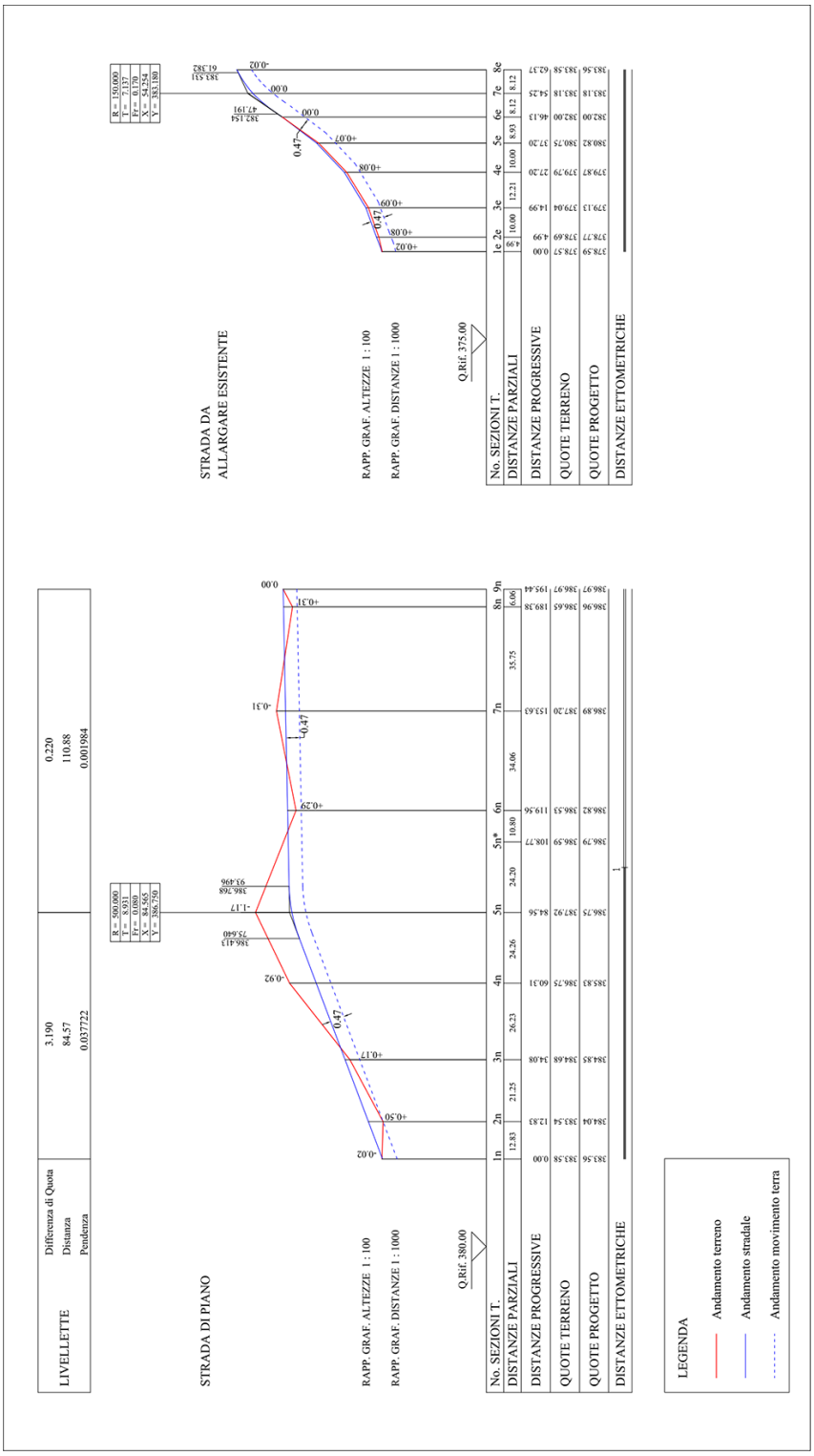
Agg. _____

PROGETTAZIONE:

Dott. ing. Fortunato MEZZAPESA

COMMITTENTI:

La Fusillo Costruzioni s.r.l.


LIVELLETTE
Differenza di Quota 0.220
Distanza 110.88
Pendenza 0.001984
3.190
84.57
0.037722
STRADA DI PIANO
R = 500.000
T = 8.931
Fr = 0.080
X = 84.565
Y = 386.750
RAPP. GRAF. ALTEZZE 1 : 100
RAPP. GRAF. DISTANZE 1 : 1000
Q.Rif. 380.00
No. SEZIONI T.
DISTANZE PARZIALI
DISTANZE PROGRESSIVE
QUOTE TERRENO
QUOTE PROGETTO
DISTANZE ETTOMETRICHE
STRADA DA ALLARGARE ESISTENTE
R = 150.000
T = 7.137
Fr = 0.170
X = 54.254
Y = 383.180
RAPP. GRAF. ALTEZZE 1 : 100
RAPP. GRAF. DISTANZE 1 : 1000
Q.Rif. 375.00
No. SEZIONI T.
DISTANZE PARZIALI
DISTANZE PROGRESSIVE
QUOTE TERRENO
QUOTE PROGETTO
DISTANZE ETTOMETRICHE
LEGENDA
Andamento terreno
Andamento stradale
Andamento movimento terra

COMUNE DI NOCI

DESCRIZIONE: PROGETTO DI VARIANTE
PIANO DI LOTTIZZAZIONE
DEL COMPARTO URBANISTICO N°15

OGGETTO:

SEZIONI TRASVERSALI NUOVA STRADA DI PIANO

Scale metriche

1:100

Tavola

10-M

Data _____

Agg. _____

PROGETTAZIONE:

Dott. ing. Fortunato MEZZAPESA

ORDINE DEGLI INGEGNERI
INGEGNERE
FORTUNATO
MEZZAPESA
Sez. A - 4617
a) CIVILE AMBIENTALE
b) INDUSTRIALE
c) dell'INFORMAZIONE
PROVINCIA DI BARI

COMMITTENTI:

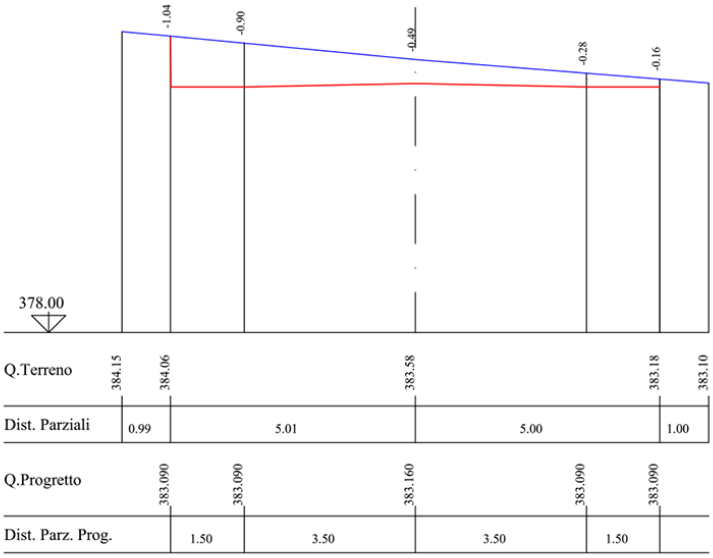
La Fusillo Costruzioni s.r.l.

SCALA [1 : 100]

SEZIONE N. 1n

PARZ. 0.000
PROG. 0.000

	STERRO [Mq]	RIPORTO [Mq]
TOTALI	5.56	

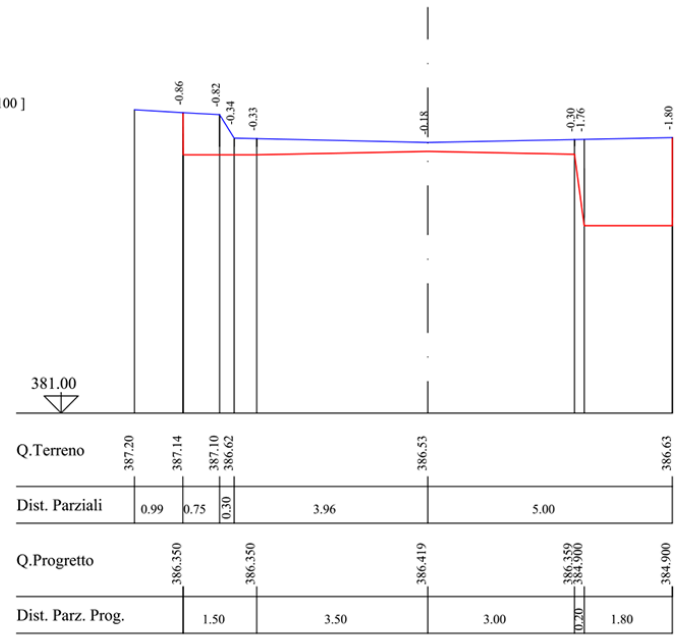


SEZIONE N. 6n

PARZ. 35.000
PROG. 119.570

	STERRO [Mq]	RIPORTO [Mq]
TOTALI	5.99	

SCALA [1 : 100]

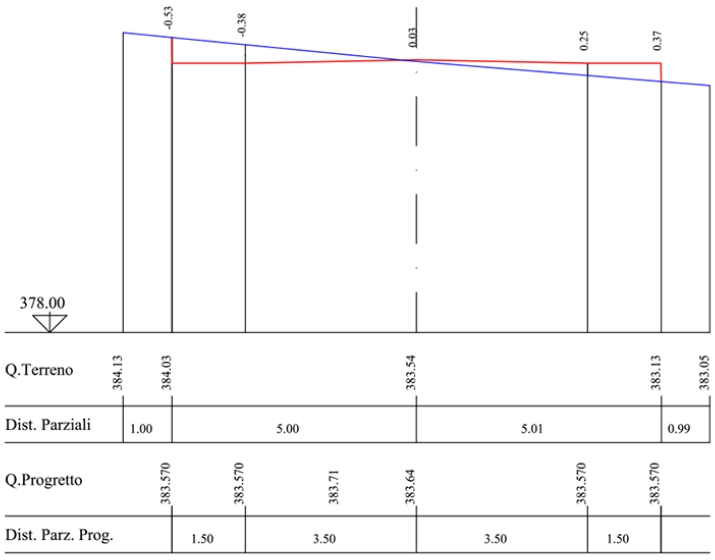


SCALA [1 : 100]

SEZIONE N. 2n

PARZ. 12.830
PROG. 12.830

	STERRO [Mq]	RIPORTO [Mq]
TOTALI	1.29	0.95

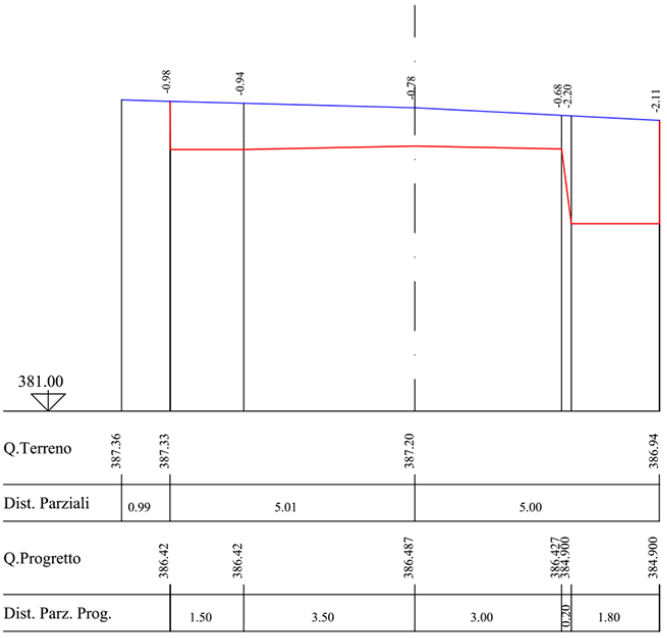


SCALA [1 : 100]

SEZIONE N. 7n

PARZ. 34.060
PROG. 153.630

	STERRO [Mq]	RIPORTO [Mq]
TOTALI	10.85	

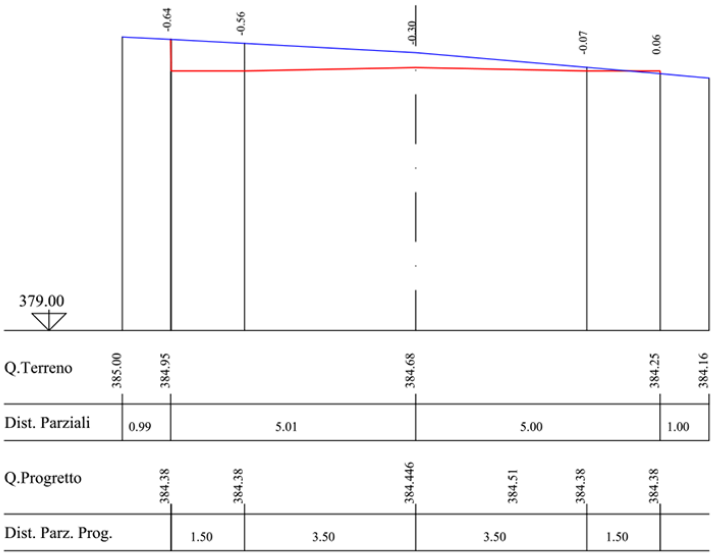


SCALA [1 : 100]

SEZIONE N. 3n

PARZ. 21.250
PROG. 34.080

	STERRO [Mq]	RIPORTO [Mq]
TOTALI	3.12	0.02

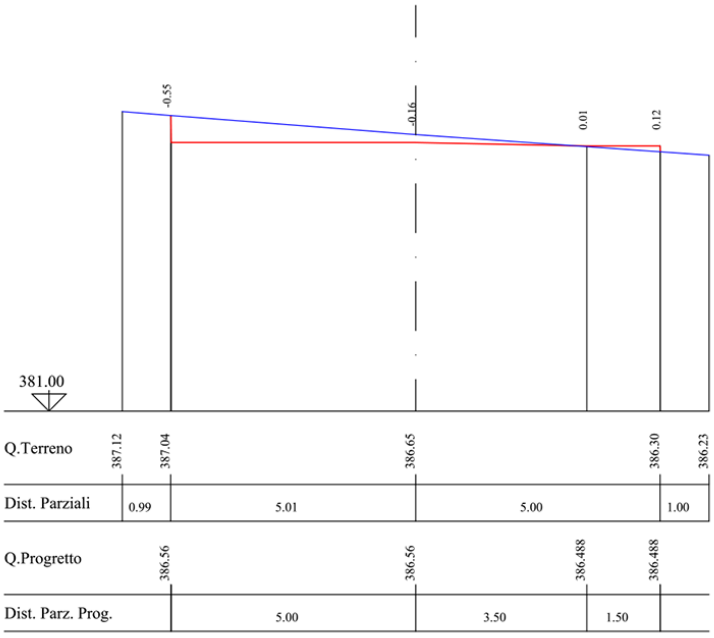


SCALA [1 : 100]

SEZIONE N. 8n

PARZ. 35.750
PROG. 189.380

	STERRO [Mq]	RIPORTO [Mq]
TOTALI	2.05	0.10

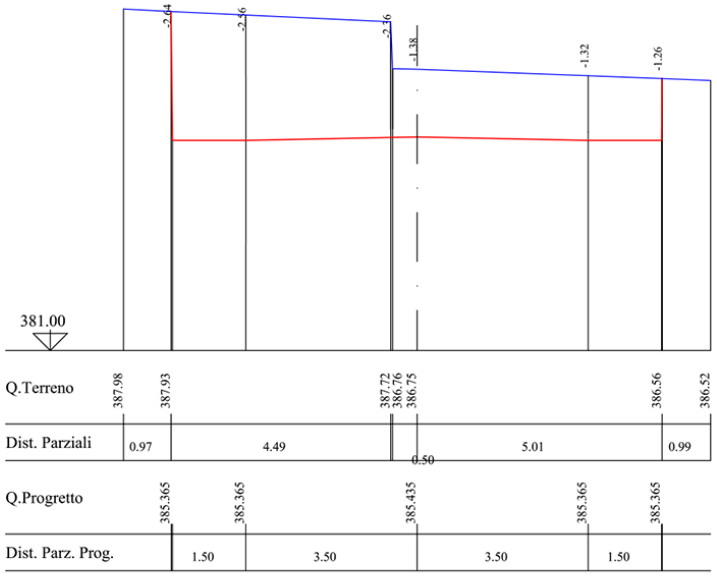


SCALA [1 : 100]

SEZIONE N. 4n

PARZ. 26.230
PROG. 60.310

	STERRO [Mq]	RIPORTO [Mq]
TOTALI	18.70	



SCALA [1 : 100]

SEZIONE N. 9n

PARZ. 6.060
PROG. 195.440

	STERRO [Mq]	RIPORTO [Mq]
TOTALI	8.76	

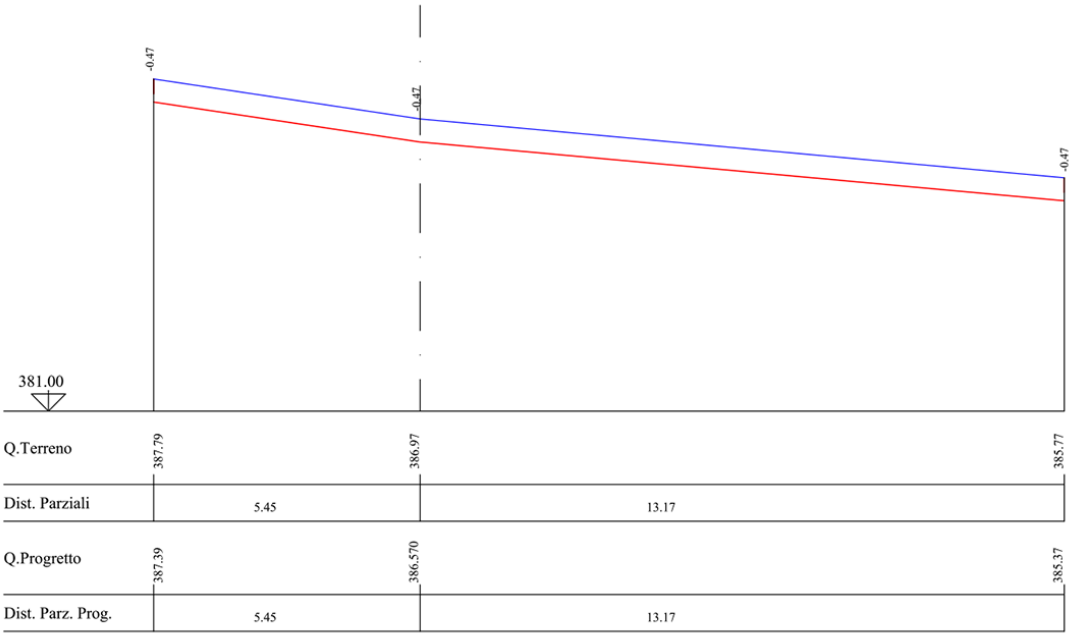


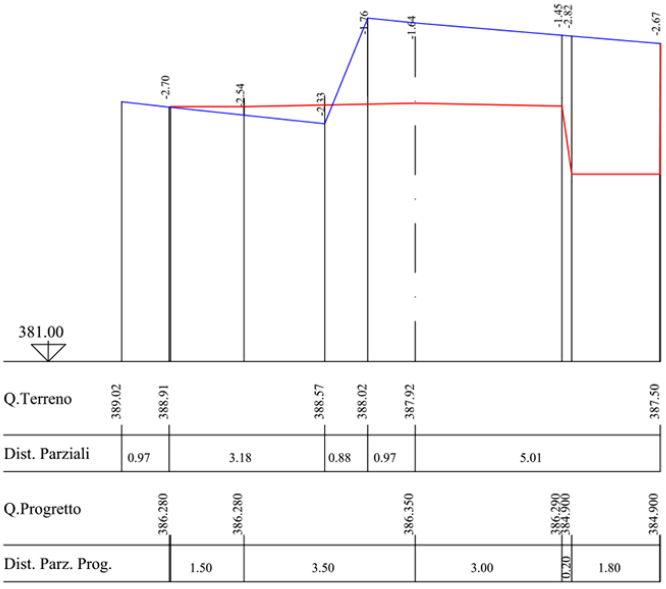
Tavola 10M- 4

SCALA [1 : 100]

SEZIONE N. 5n

PARZ. 24.260
PROG. 84.570

	STERRO [Mq]	RIPORTO [Mq]
TOTALI	21.44	



COMUNE DI NOCI

DESCRIZIONE: PROGETTO DI VARIANTE
PIANO DI LOTTIZZAZIONE
DEL COMPARTO URBANISTICO N°15

OGGETTO:

SEZIONI TRASVERSALI STRADA ESISTENTE DA ALLARGARE

Scale metriche

1:100

Tavola

10-N

Data _____

Agg. _____

PROGETTAZIONE:

Dott. ing. Fortunato MEZZAPESA

ORDINE DEGLI INGEGNERI
INGEGNERE
FORTUNATO
MEZZAPESA
Sez. A - 4617
a) CIVILE AMBIENTALE
b) INDUSTRIALE
c) dell'INFORMAZIONE
PROVINCIA DI BARI

COMMITTENTI:

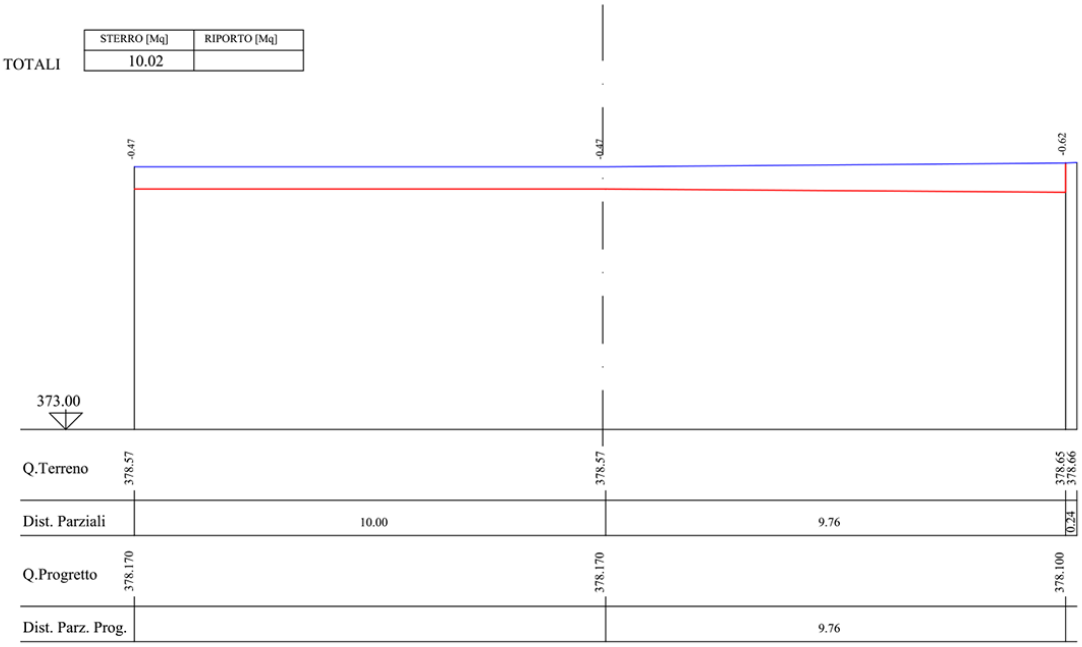
La Fusillo Costruzioni s.r.l.

SEZIONE N. 1e

SCALA [1 : 100]

PARZ. 0.000
PROG. 0.000

	STERRO [Mq]	RIPORTO [Mq]
TOTALI	10.02	

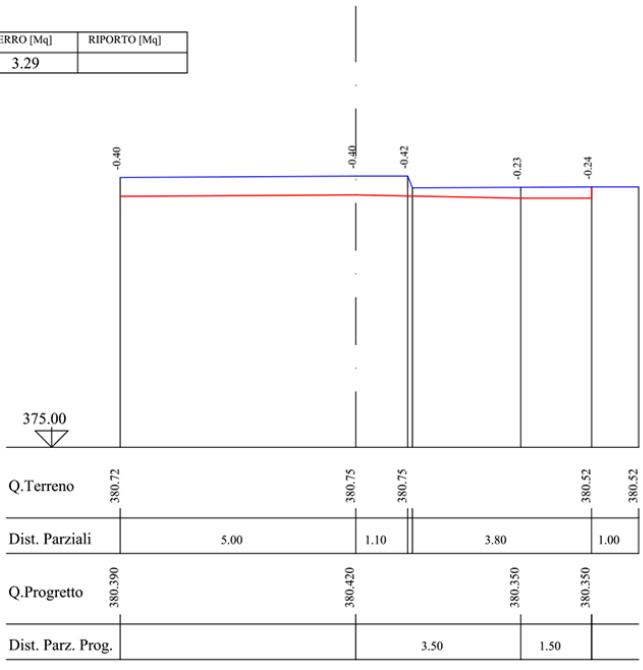


SEZIONE N. 5e

SCALA [1 : 100]

PARZ. 10.000
PROG. 37.200

	STERRO [Mq]	RIPORTO [Mq]
TOTALI	3.29	

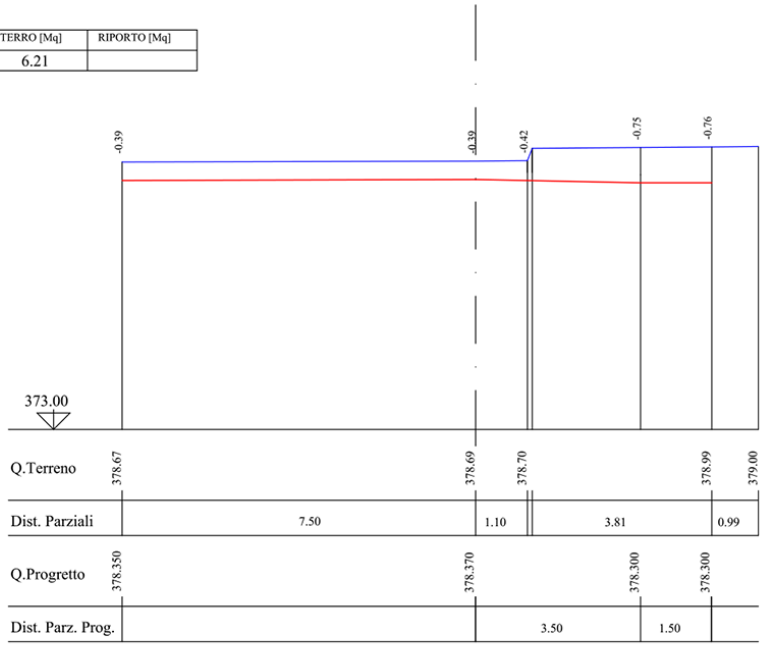


SEZIONE N. 2e

SCALA [1 : 100]

PARZ. 4.990
PROG. 4.990

	STERRO [Mq]	RIPORTO [Mq]
TOTALI	6.21	

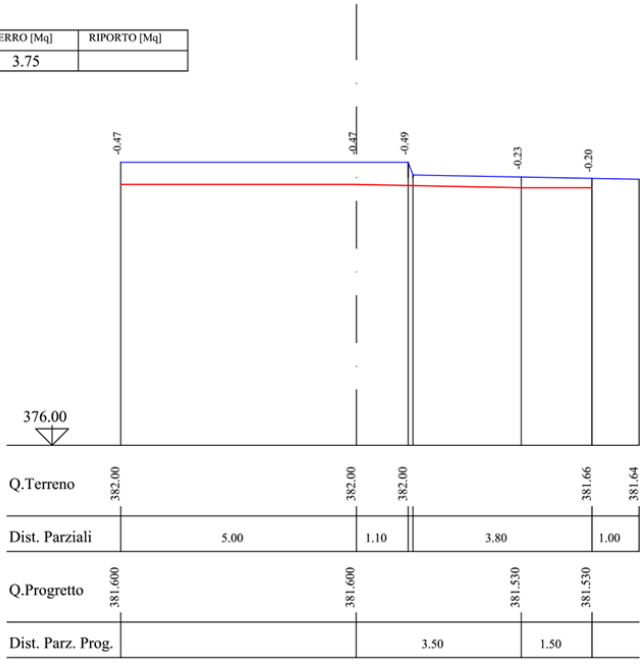


SEZIONE N. 6e

SCALA [1 : 100]

PARZ. 8.930
PROG. 46.130

	STERRO [Mq]	RIPORTO [Mq]
TOTALI	3.75	

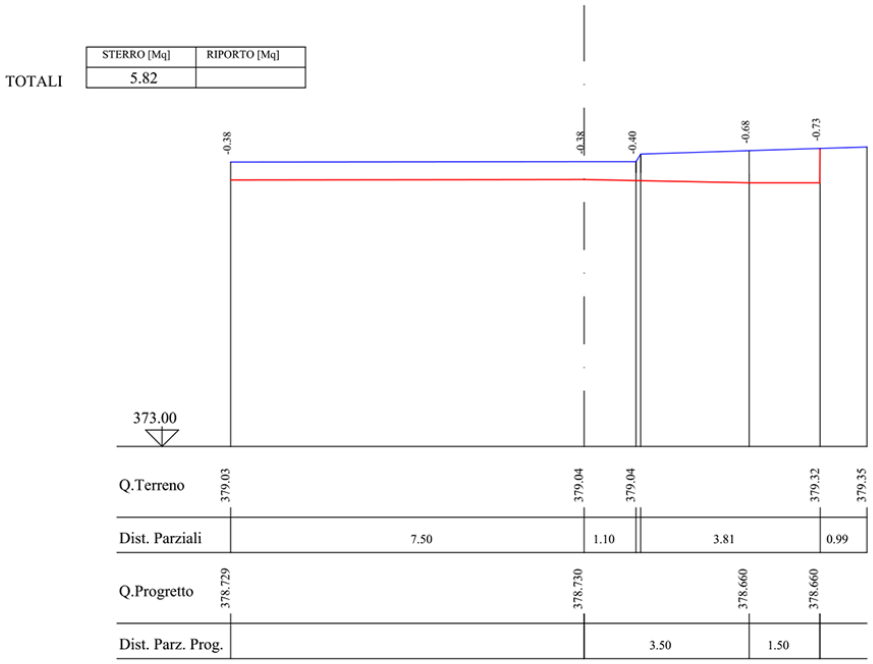


SEZIONE N. 3e

SCALA [1 : 100]

PARZ. 10.000
PROG. 14.990

	STERRO [Mq]	RIPORTO [Mq]
TOTALI	5.82	

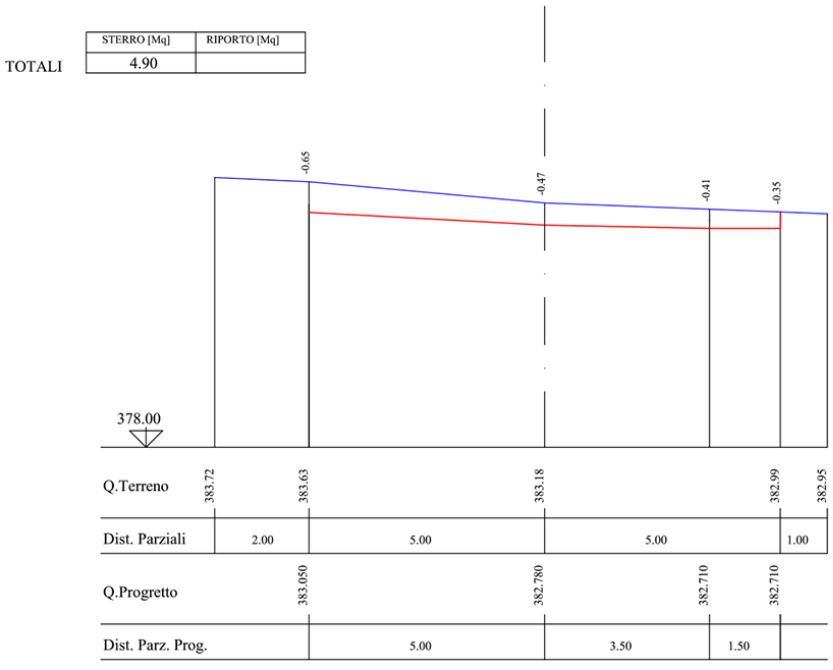


SEZIONE N. 7e

SCALA [1 : 100]

PARZ. 8.120
PROG. 54.250

	STERRO [Mq]	RIPORTO [Mq]
TOTALI	4.90	

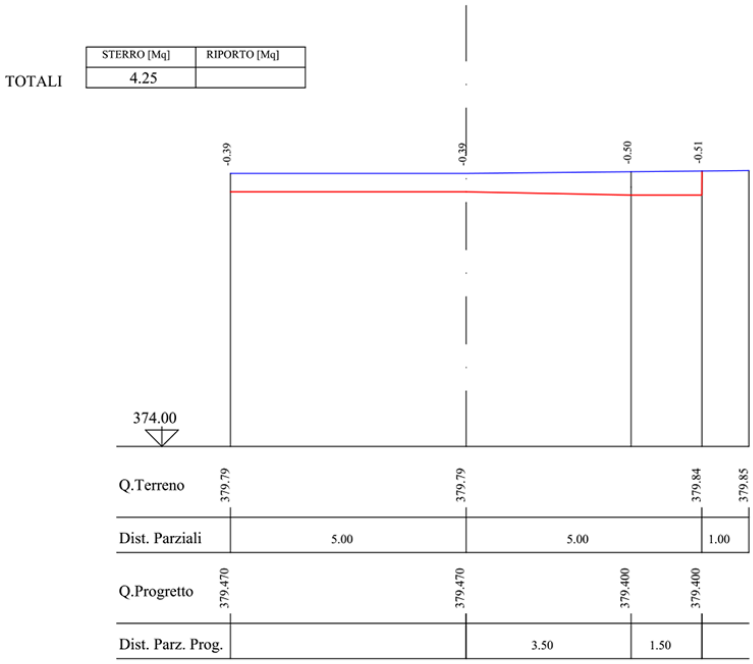


SEZIONE N. 4e

SCALA [1 : 100]

PARZ. 12.210
PROG. 27.200

	STERRO [Mq]	RIPORTO [Mq]
TOTALI	4.25	

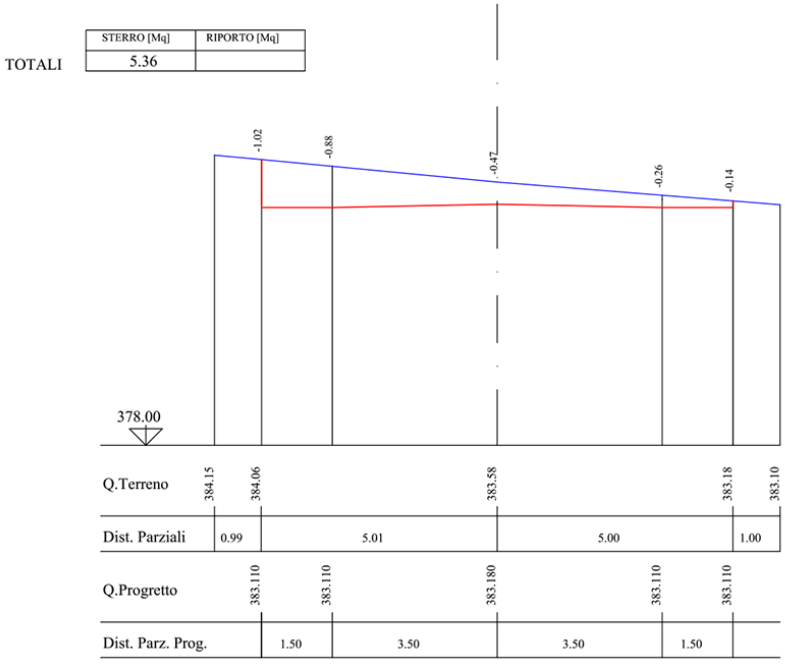


SEZIONE N. 8e

SCALA [1 : 100]

PARZ. 8.120
PROG. 62.370

	STERRO [Mq]	RIPORTO [Mq]
TOTALI	5.36	



COMUNE DI NOCI

DESCRIZIONE: PROGETTO DI VARIANTE
PIANO DI LOTTIZZAZIONE
DEL COMPARTO URBANISTICO N°15

OGGETTO:

PARTICOLARE SEZIONE STRADALE

Scale metriche

1:50/ 20

Tavola

10-O

Data _____

Agg. _____

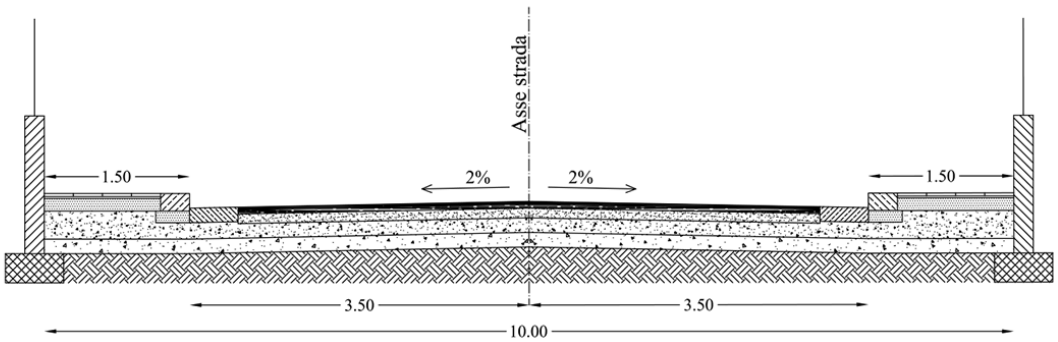
PROGETTAZIONE:

Dott. ing. Fortunato MEZZAPESA

COMMITTENTI:

La Fusillo Costruzioni s.r.l.

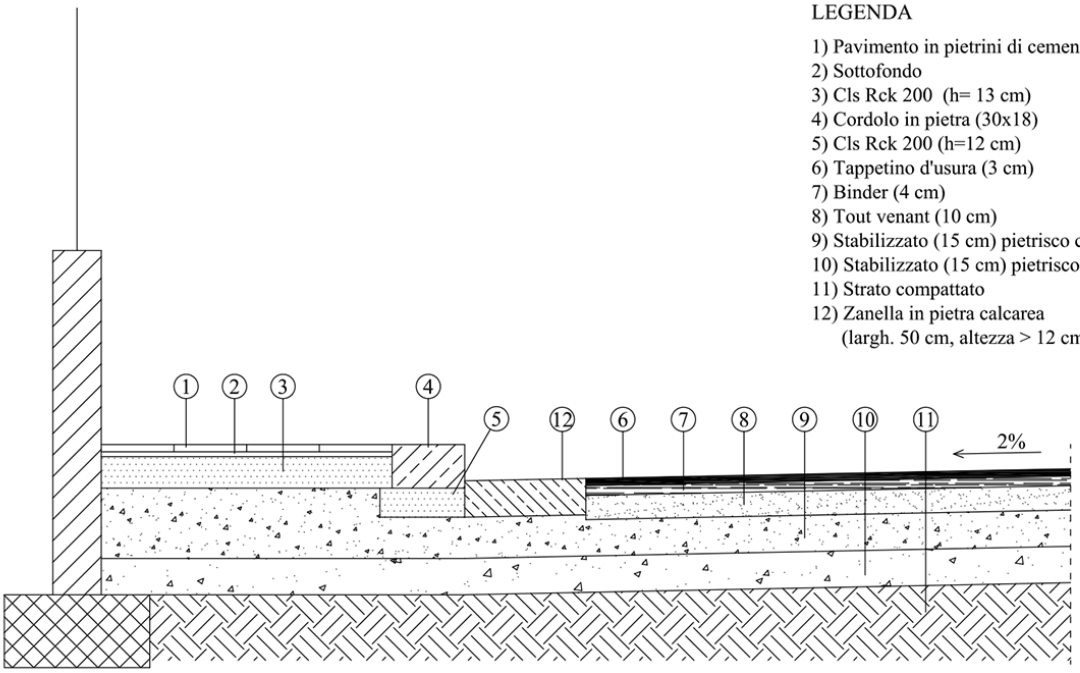
SEZIONE TIPO
Rapporto grafico 1:50



PARTICOLARE
Rapporto grafico 1:20

LEGENDA

1) Pavimento in pietrini di cemento
2) Sottofondo
3) Cls Rck 200 (h= 13 cm)
4) Cordolo in pietra (30x18)
5) Cls Rck 200 (h=12 cm)
6) Tappetino d'usura (3 cm)
7) Binder (4 cm)
8) Tout venant (10 cm)
9) Stabilizzato (15 cm) pietrisco cm 5 - 1
10) Stabilizzato (15 cm) pietrisco cm 10 - 5
11) Strato compattato
12) Zanella in pietra calcarea
(largh. 50 cm, altezza > 12 cm)



COMUNE DI NOCI

DESCRIZIONE: PROGETTO DI VARIANTE
PIANO DI LOTTIZZAZIONE
DEL COMPARTO URBANISTICO N°15

OGGETTO:	Scale metriche	Tavola
SCHEMI TIPOLOGICI ED EDILIZI	1:200	11
		Data _____
		Agg. _____

PROGETTAZIONE:

Dott. ing. Fortunato MEZZAPESA

COMMITTENTI:

La Fusillo Costruzioni s.r.l.

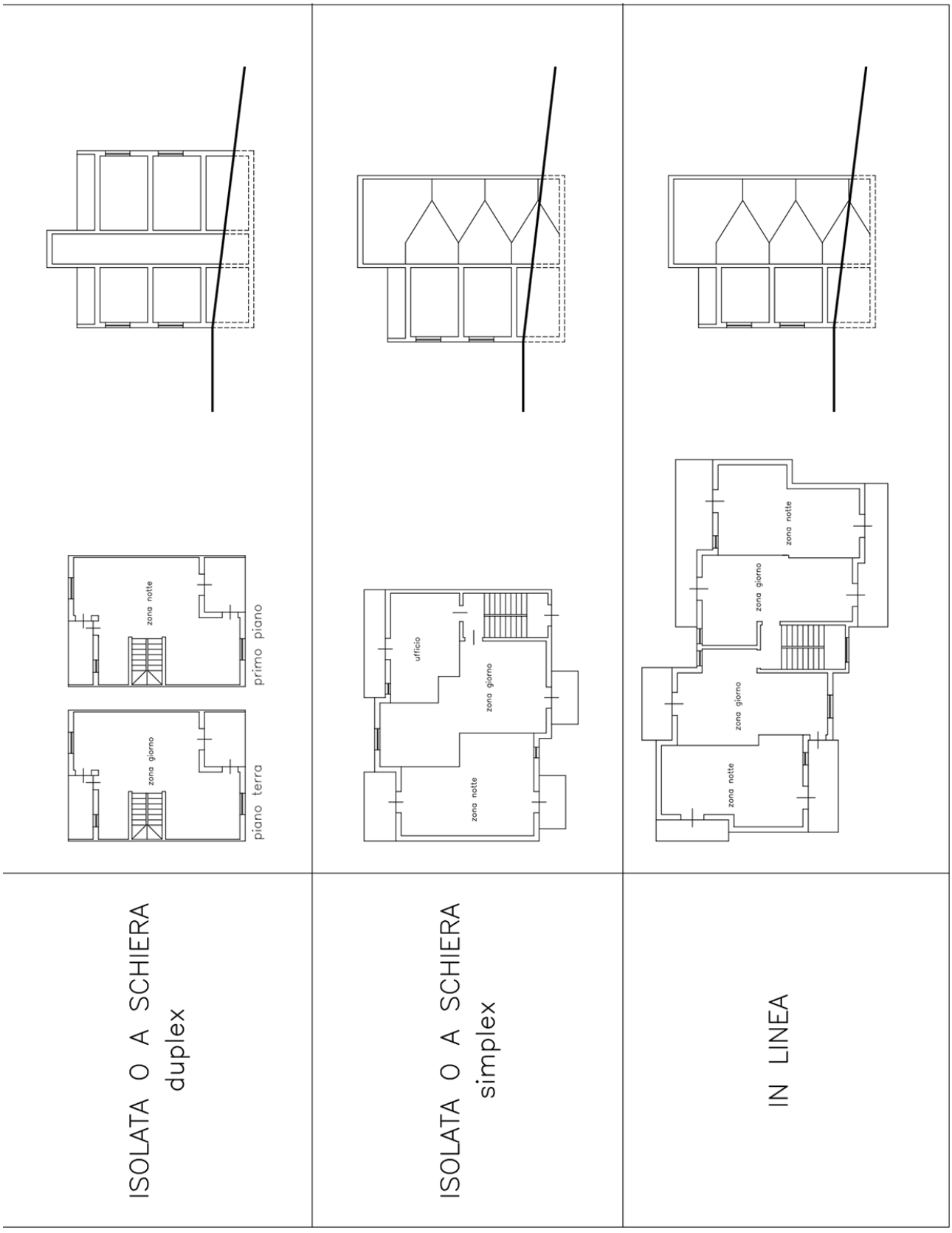

ISOLATA O A SCHIERA
duplex
zona notte
primo piano
zona giorno
piano terra
ISOLATA O A SCHIERA
simplex
ufficio
zona giorno
zona notte
IN LINEA
zona notte
zona giorno
zona giorno
zona notte

Tavola 11- 1

COMUNE DI NOCI

DESCRIZIONE: PROGETTO DI VARIANTE
PIANO DI LOTTIZZAZIONE
DEL COMPARTO URBANISTICO N°15

OGGETTO:	Scale metriche	Tavola
PROFILI E SEZIONI	1:500	12
		Data _____
		Agg. _____

PROGETTAZIONE:

Dott. ing. Fortunato MEZZAPESA

ORDINE DEGLI INGEGNERI
INGEGNERE
FORTUNATO
MEZZAPESA
Sez. A - 4617
a) CIVILE AMBIENTALE
b) INDUSTRIALE
c) dell'INFORMAZIONE
PROVINCIA DI BARI

COMMITTENTI:

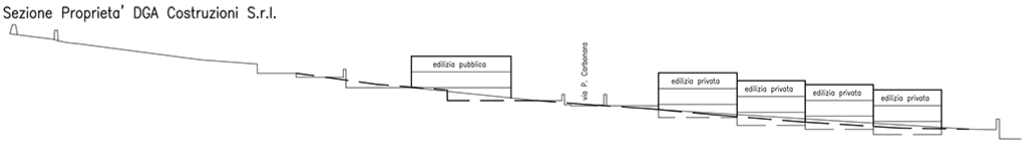
La Fusillo Costruzioni s.r.l.

Via Pietro Togliatti
Via Gianna Fornara
Sezione Via P. CARBONARA
Sezione Via P. TOGLIATTI
Sezione Proprieta' DGA Costruzioni S.r.l.
Sezione Proprieta' La Fusillo Costruzioni S.r.l.
COMPARTO 14
Via Foggia di Troia
Strada privata
Strada pedonale
Area a parcheggio pubblico
LEGENDA
DELIMITAZIONE DI COMPARTO
FABBRICATI ESISTENTI
FABBRICATI DA COSTRUIRE
FABBRICATI REALIZZATI
LOTTI IN PROGETTO
LOTTI EDIFICATI
LOTTI SENZA SUSCETTIVITA' EDIFICATORIA
LOTTI COME DA DEL. C.C. N.14/2004, NON OGGETTO DI VARIANTE

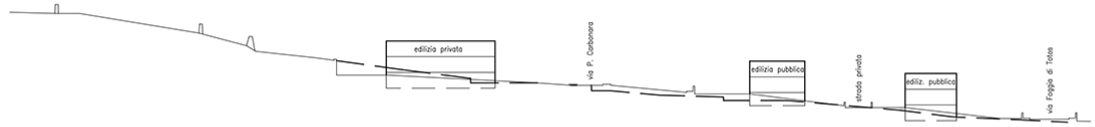
Tavola 12- 1

PROFILI DI PROGETTO *scala 1:500*

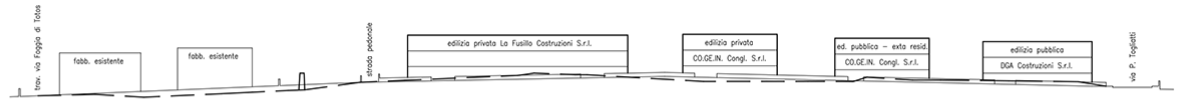
Sezione Proprieta' DGA Costruzioni S.r.l.



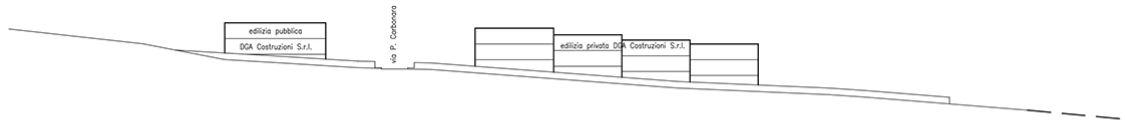
Sezione Proprieta' La Fusillo Costruzioni S.r.l.



Sezione Via P. CARBONARA (da realizzare)



Sezione Via P. TOGLIATTI



— — Linea di terreno esistente

——— Linea di terreno di progetto

COMUNE DI NOCI

DESCRIZIONE: PROGETTO DI VARIANTE
PIANO DI LOTTIZZAZIONE
DEL COMPARTO URBANISTICO N°15

OGGETTO:

PLANIMETRIA CATASTALE

Scale metriche

1:500

Tavola

13

Data _____

Agg. _____

PROGETTAZIONE:

Dott. ing. Fortunato MEZZAPESA

ORDINE DEGLI INGEGNERI
INGEGNERE
FORTUNATO
MEZZAPESA
Sez. A - 4617
a) CIVILE AMBIENTALE
b) INDUSTRIALE
c) dell'INFORMAZIONE
PROVINCIA DI BARI

COMMITTENTI:

La Fusillo Costruzioni s.r.l.

COMPARTO 14
COMPARTO 14
Via Gianna Fornara
Via Foggia di Troia
Strada privata
LEGENDA
DELIMITAZIONE DI COMPARTO
CONFINI CATASTALI
FABBRICATI ESISTENTI
FABBRICATI DA COSTRUIRE
LOTTI IN PROGETTO
FABBRICATI REALIZZATI
LOTTI EDIFICATI
LOTTI SENZA SUSCETTIVITA' EDIFICATORIA
LOTTI COME DA DEL. C.C. N.14/2004, NON OGGETTO DI VARIANTE

Tavola 13- 1

ELENCO PROPRIETARI DEL COMPARTO N.15					
Lotto	Fg.	Ptc.	Superficie	Ditta catastale	Attuale proprietario
1-Tot. Edificato	42	**94-1547**	*1 506*	Tassani Edda	Tassani Edda
2	42	**1939-1548**	*3 345*	DGA Costruzioni S.r.l.	DGA Costruzioni S.r.l.
3	42	**1942**	*1 291*	DGA Costruzioni S.r.l.	DGA Costruzioni S.r.l.
4	42	**1932-1935-1944**	*1 146*	CO.GE.IN Conglomerati S.r.l.	CO.GE.IN Conglomerati S.r.l.
5	42	**1930-1936-1941**	*1 137*	CO.GE.IN Conglomerati S.r.l.	CO.GE.IN Conglomerati S.r.l.
6	42	**1931-1937-1924**	*933*	La Fusillo Costruzioni S.r.l.	La Fusillo Costruzioni S.r.l.
7	42	**1919/b-1923/b-1938**	*930*	La Fusillo Costruzioni S.r.l.	La Fusillo Costruzioni S.r.l.
8a	42	**1907/a-1900-1911-1916/a**	*1 404*	La Fusillo Costruzioni S.r.l.	La Fusillo Costruzioni S.r.l.
8b	42	**1907/b-1906-1916/b**	*905*	La Fusillo Costruzioni S.r.l.	La Fusillo Costruzioni S.r.l.
9	42	**1897/a**	*845*	La Fusillo Costruzioni S.r.l.	La Fusillo Costruzioni S.r.l.
10	42	**2240-1897/b**	*1 371*	Eredi Gentile-Sciatta	Eredi Gentile-Sciatta
11	42	**589-592**	*1 000*	Eredi Fusillo Francesco	Eredi Fusillo Francesco
Tot. Edificato	42	**915**	*1 530*	Gentile-Sciatta	Gentile-Sciatta
Tot. Edificato	42	**1522**	*1 220*	Tassani Edda	Tassani Edda
Tot. Edificato	42	**632**	*1 654*	Giacovelli Laura, Giacovelli Vito, Giacovelli Francesco, Pastore Rosa	Giacovelli Laura, Giacovelli Vito, Giacovelli Francesco, Pastore Rosa
Tot. Edificato	42	**1545**	*160*	Comune di Noci	Comune di Noci
Tot. Edificato	42	**1546**	*243*	Giacovelli Laura, Giacovelli Vito, Giacovelli Francesco, Pastore Rosa	Giacovelli Laura, Giacovelli Vito, Giacovelli Francesco, Pastore Rosa
Tot. Edificato	42	**92**	*1 411*	Miccolis Giovanni ed eredi	Miccolis Giovanni ed eredi
Tot. Edificato	42	**575**	*1 038*	Tinelli Rocca Maria	Tinelli Rocca Maria
Tot. Edificato	42	**574**	*778*	Tinelli Paolo	Tinelli Paolo
Tot. Edificato	42	**591**	*713*	Eredi Miccolis Natale	Eredi Miccolis Natale
Tot. Edificato	42	**1395**	*76*	Eredi Miccolis Natale	Eredi Miccolis Natale
Tot. Edificato	42	**1393**	*627*	Eredi Montanaro Oronzo	Eredi Montanaro Oronzo
Tot. Edificato	42	**1394**	*84*	Eredi Montanaro Oronzo	Eredi Montanaro Oronzo
Tot. Edificato	42	**1968**	*230*	Gentile-Sciatta (sub. 3) - Eredi Pastore Mario (sub. 4)	Gentile-Sciatta (sub. 3) - Eredi Pastore Mario (sub. 4)
Strade	42	**1388-1390-1898-1913-1917-1928-1929-1925-1926-1934-1943-1940**	*2 792*	Comune di Noci	Comune di Noci
Strada	42	**1921**	*203*	Comune di Noci	Comune di Noci
Aree standard	42	**2619-2620-1922-2621-2622-1920-1914-1915-1918-1910-1904-1923/a-1919/a**	*2 895*	Comune di Noci	Comune di Noci

TABELLA RIEPILOGATIVA E DI COMPENSAZIONE (Approvata)

TABELLA DEI PROPRIETARI DEL COMPARTO N. 15							
Proprietari	**St** (mq)	**Vt** *(senza compensazione)* (mc)	**Vextrares. 20%** (mc)	**Vres. Totale 80%** (mc)	**Vres. pubbl. 40%** (mc)	**Vres. privato 60%** (mc)	**Vt** *(con compensazione)* (mc)
La Fusillo Costruzioni S.r.l.	10.057	7.040	1.408	5.632	2.253+232= **2.485**	**3.379**	**7.272**
DGA Costruzioni S.r.l.	6.524	4.567	913	3.654	1.462+161= **1.623**	**2.192**	**4.728**
CO.GE.IN Conglomerati S.r.l.	2.973	2.853	571	2.282	665+78= **743**	**1.370**	**2.684**
Fusillo Francesco	1.000	700	140	560	----	**336**	**476**
Tassani Edda	1.103	0	0	0	----	**0**	**0**
TOTALE	**21.657**	**15.160**	**3.032**	**12.128**	**4.851**	**7.277**	**15.160**

TABELLA RIEPILOGATIVA E DI COMPENSAZIONE (Variante)

TABELLA DEI PROPRIETARI DEL COMPARTO N. 15							
Proprietari	**St** (mq)	**Vt** *(senza compensazione)* (mc)	**Vextrares. 20%** (mc)	**Vres. Totale 80%** (mc)	**Vres. pubbl. 40%** (mc)	**Vres. privato 60%** (mc)	**Vt** *(con compensazione)* (mc)
La Fusillo Costruzioni S.r.l.	10.057	7.040	0	7.040	1.760+1.150= **2.910**	**4.362**	**7.272**
DGA Costruzioni S.r.l.	6.524	4.567	913	3.654	1.462+161= **1.623**	**2.192**	**4.728**
CO.GE.IN Conglomerati S.r.l.	2.973	2.853	571	2.282	665+78= **743**	**1.370**	**2.684**
Fusillo Francesco	1.000	700	140	560	----	**336**	**476**
Tassani Edda	1.103	0	0	0	----	**0**	**0**
TOTALE	**21.657**	**15.160**	**1.624**	**13.536**	**5.276**	**8.260**	**15.160**

COMUNE DI NOCI

DESCRIZIONE: PROGETTO DI VARIANTE
PIANO DI LOTTIZZAZIONE
DEL COMPARTO URBANISTICO N°15

OGGETTO:	Scale metriche	Tavola
FRAZIONAMENTO DEI LOTTI	1:500	14
		Data _____
		Agg. _____

PROGETTAZIONE:	COMMITTENTI:
Dott. ing. Fortunato MEZZAPESA	La Fusillo Costruzioni s.r.l.

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI BARI
INGEGNERE FORTUNATO MEZZAPESA
Sez. A - 4617
a) CIVILE AMBIENTALE
b) INDUSTRIALE
c) dell'INFORMAZIONE

LA FUSILLO COSTRUZIONI S.r.l.
UNIPERSONALE
L'AMMINISTRATORE UNICO
Nicola FUSILLO

COMPARTO 14
COMPARTO 14
Via Gianna Fornara
Via Foggia di Trinto
LEGENDA
DELIMITAZIONE DI COMPARTO
CONFINI CATASTALI
FABBRICATI ESISTENTI
LOTTI IN PROGETTO
LOTTI EDIFICATI
LOTTI SENZA SUSCETTIVITA' EDIFICATORIA
1916a PARTICELLE A FRAZIONARSI (1897, 1916, 1907, 1919, 1923)
LOTTI COME DA DEL. C.C. N.14/2004, NON OGGETTO DI VARIANTE

Tavola 14- 1

Fg.	42	ptc.	2619 (da ex 314)	mq.	253	Standard		
Fg.	42	ptc.	2620 (da ex 314)	mq.	980	Standard		
Fg.	42	ptc.	1922	mq.	75	Standard		
Fg.	42	ptc.	2621 (da ex 1927)	mq.	2	Standard		
Fg.	42	ptc.	2622 (da ex 1927)	mq.	548	Standard		
Fg.	42	ptc.	1920	mq.	108	Standard		
Fg.	42	ptc.	1914	mq.	32	Standard		
Fg.	42	ptc.	1915	mq.	554	Standard		
Fg.	42	ptc.	1918	mq.	60	Standard		
Fg.	42	ptc.	1910	mq.	95	Standard		
Fg.	42	ptc.	1904	mq.	134	Standard		
Fg.	42	ptc.	1923/a	mq.	51	Standard		
Fg.	42	ptc.	1919/a	mq.	3	Standard		
					2895		2895	
Fg.	42	ptc.	1388	mq.	91	Strade		
Fg.	42	ptc.	1390	mq.	150	Strade		
Fg.	42	ptc.	1898	mq.	127	Strade		
Fg.	42	ptc.	1913	mq.	374	Strade		
Fg.	42	ptc.	1917	mq.	472	Strade		
Fg.	42	ptc.	1928	mq.	2	Strade		
Fg.	42	ptc.	1929	mq.	664	Strade		
Fg.	42	ptc.	1925	mq.	20	Strade		
Fg.	42	ptc.	1926	mq.	2	Strade		
Fg.	42	ptc.	1934	mq.	227	Strade		
Fg.	42	ptc.	1943	mq.	183	Strade		
Fg.	42	ptc.	1940	mq.	480	Strade		
					2792		2792	
Fg.	42	ptc.	1939	mq.	3064	Lotto n. 2		
Fg.	42	ptc.	1548	mq.	281	Lotto n. 2	3345	*Lotto n. 2*
Fg.	42	ptc.	1942	mq.	1291	Lotto n. 3	1291	*Lotto n. 3*
Fg.	42	ptc.	1932	mq.	1	Lotto n. 4		
Fg.	42	ptc.	1935	mq.	17	Lotto n. 4		
Fg.	42	ptc.	1944	mq.	1128	Lotto n. 4	1146	*Lotto n. 4*
Fg.	42	ptc.	1930	mq.	405	Lotto n. 5		
Fg.	42	ptc.	1936	mq.	635	Lotto n. 5		
Fg.	42	ptc.	1941	mq.	97	Lotto n. 5	1137	*Lotto n. 5*
Fg.	42	ptc.	1931	mq.	688	Lotto n. 6		
Fg.	42	ptc.	1937	mq.	239	Lotto n. 6		
Fg.	42	ptc.	1924	mq.	66	Lotto n. 6	993	*Lotto n. 6*
Fg.	42	ptc.	1919/b	mq.	11	Lotto n. 7		
Fg.	42	ptc.	1923/b	mq.	822	Lotto n. 7		
Fg.	42	ptc.	1938	mq.	97	Lotto n. 7	930	*Lotto n. 7*
Fg.	42	ptc.	1907/a	mq.	326	Lotto n. 8a		
Fg.	42	ptc.	1900	mq.	9	Lotto n. 8a		
Fg.	42	ptc.	1911	mq.	991	Lotto n. 8a		
Fg.	42	ptc.	1916/a	mq.	78	Lotto n. 8a	1404	*Lotto n. 8a*
Fg.	42	ptc.	1907/b	mq.	713	Lotto n. 8b		
Fg.	42	ptc.	1906	mq.	32	Lotto n. 8b		
Fg.	42	ptc.	1916/b	mq.	160	Lotto n. 8b	905	*Lotto n. 8b*
Fg.	42	ptc.	1897/a	mq.	845	Lotto n. 9	845	*Lotto n. 9*
Fg.	42	ptc.	1897/b	mq.	55	Lotto n. 10		
Fg.	42	ptc.	2240	mq.	1316	Lotto n. 10	1371	*Lotto n. 10*
Fg.	42	ptc.	94-1547	mq.	1103	Lotto n. 1	1103	*Lotto n. 1*
Fg.	42	ptc.	589-592	mq.	1000	Lotto n. 11	1000	*Lotto n. 11*
					15470		15470	
Fg.	42	ptc.	1899	mq.	180	Strada privata		
Fg.	42	ptc.	1909	mq.	252	Strada privata		
Fg.	42	ptc.	1903	mq.	41	Strada privata		
Fg.	42	ptc.	1912	mq.	27	Strada privata	500	
					15970		21657	
Fg.	42	ptc.	1921	mq.	203	Area a strada	203	
					21860		21860	

Aree a standard					
Fg.	42	ptc.	2619 (da ex 314)	mq.	253
Fg.	42	ptc.	2620 (da ex 314)	mq.	980
Fg.	42	ptc.	1922	mq.	75
Fg.	42	ptc.	2621 (da ex 1927)	mq.	2
Fg.	42	ptc.	2622 (da ex 1927)	mq.	548
Fg.	42	ptc.	1920	mq.	108
Fg.	42	ptc.	1914	mq.	32
Fg.	42	ptc.	1915	mq.	554
Fg.	42	ptc.	1918	mq.	60
Fg.	42	ptc.	1910	mq.	95
Fg.	42	ptc.	1904	mq.	134
Fg.	42	ptc.	1923/a	mq.	51
Fg.	42	ptc.	1919/a	mq.	3
					2895

13752	/	100	137,52		
1408	/	80	17,60		
			155,12		abitanti da insediare
155,12	*	18,66	2894	<	2895

Aree a strade					
Fg.	42	ptc.	1388	mq.	91
Fg.	42	ptc.	1390	mq.	150
Fg.	42	ptc.	1898	mq.	127
Fg.	42	ptc.	1913	mq.	374
Fg.	42	ptc.	1921	mq.	203
Fg.	42	ptc.	1917	mq.	472
Fg.	42	ptc.	1928	mq.	2
Fg.	42	ptc.	1929	mq.	664
Fg.	42	ptc.	1925	mq.	20
Fg.	42	ptc.	1926	mq.	2
Fg.	42	ptc.	1934	mq.	227
Fg.	42	ptc.	1943	mq.	183
Fg.	42	ptc.	1940	mq.	480
					2995

2995	-	203 (*)	2792	Superficie in lottizzazione

(*) Nota: La Ptc. 1921 di mq 203 è "strada" ma è fuori dalla superficie territoriale in lottizzazione.

C O M U N E D I N O C I

DESCRIZIONE: PROGETTO DI VARIANTE
PIANO DI LOTTIZZAZIONE
DEL COMPARTO URBANISTICO N°15

OGGETTO:

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Scale metriche

Tavola

All. A

Data _____

Agg. _____

PROGETTAZIONE:

Dott. ing. Fortunato MEZZAPESA

COMMITTENTI:

La Fusillo Costruzioni s.r.l.

NORME SPECIALI DI ATTUAZIONE

Art. 1. Campo di Applicazione e Durata

Ai sensi della L. 1150/42 e della L.R. 56/80 e loro successive modificazioni ed integrazioni, la disciplina urbanistica del territorio nelle aree oggetto del PdL, per un periodo di anni 10 a decorrere dalla data di adozione della stessa, è regolata dalle seguenti norme, ad integrazione di quelle contenute nel vigente PRG di Noci, e dal contenuto della convenzione appositamente sottoscritta.

Art. 2. Elaborati che compongono il Pdl

Il Pdl si compone dei seguenti elaborati:

1)Tav. 1. Inquadramento territoriale, scala 1:10000, 1:5000;
2)Tav. 2. Inquadramento nel vigente PRG, scala 1:5000, 1:2000;
3)Tav. 3. Stato di fatto delle urbanizzazioni e delle infrastrutture, scala 1:2000, 1:500;
4)Tav. 4. Schema organizzativo del progetto urbanistico, scala 1:2000, 1:500;
5)Tav. 5. Suddivisione in lotti, scala 1:2000, 1:500;
6)Tav. 6. Destinazione pubblica e privata delle aree, scala 1:2000, 1:500;
7)Tav. 7. Planimetria generale, scala 1:2000, 1:500;
8)Tav. 8. Planivolumetria, scala 1:2000,1:500;
9)Tav. 9. Sistema degli spazi pubblici e di uso pubblico, della rete viaria carrabile e pedonale e dei parcheggi con dati quantitativi, scala 1:2000, 1:500;
10)Tav. 10. Schema di progetto delle principali reti tecnologiche con particolari costruttivi:
- 10-A Progetto esecutivo fogna bianca
- 10-B Progetto esecutivo fogna nera
- 10-C Progetto esecutivo rete idrica
- 10-D Progetto esecutivo pubblica illuminazione
- 10-E Progetto esecutivo impianto elettrico
- 10-F Progetto esecutivo rete telefonica
- 10-G Progetto esecutivo rete viaria
- 10-H Profili longitudinali fogna bianca

10-I Profili longitudinali fogna nera

10-L Profili longitudinali strada di piano e allargamento strada esistente

10-M Sezioni stradali – nuova strada di piano

10-N Sezioni stradali – allargamento strada esistente

10-O Particolare sezione stradale;

11)Tav. 11. Schemi tipologici ed edilizi;

12)Tav. 12. Profili e sezioni, scala 1:2000, 1:500;

13)Tav. 13. Planimetria catastale, in scala 1:2000, 1:500;

14)Tav. 14. Frazionamento dei lotti;

15)Tav. All. A: Norme tecniche di attuazione;

16)Tav. All. B: Relazione generale illustrativa;

17)Tav. All. C: Documentazione comprovante la proprietà dei suoli;

18)Tav. All. D: Elenco catastale delle proprietà;

19)Tav. All. E: Relazione finanziaria sulle previsioni di massima per la spesa e la realizzazione delle opere di urbanizzazione;

20)Tav. All. F: Atto di convenzione, atto di redistribuzione di aree.

Art. 3. Destinazione d'uso ammesse

Nel rispetto delle indicazioni e delle prescrizioni del vigente PRG, sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso nelle singole zone:

Zone per servizi pubblici e di quartiere: verde pubblico, percorsi pedonali e piste ciclabili, piazze, specchi d'acqua, attrezzature scolastiche in genere, attrezzature sportive di quartiere, attrezzature religiose, centro civico e sociale, uffici amministrativi, attrezzature culturali, attrezzature di interesse comune, attrezzature tecnologiche.

Zone per la residenza convenzionata: case per abitazione, esercizi commerciali, verde privato, percorsi pedonali, parcheggi di pertinenza degli alloggi;

Zone per la residenza privata:case per abitazione, uffici privati, esercizi commerciali, verde privato, percorsi pedonali, parcheggi di pertinenza degli alloggi;

Zona per attrezzature turistiche, ricettive in genere e di servizio: nuove attrezzature per la recettività e le attività complementari quali alberghi, pensioni, residence, ristoranti, bar, pubblici ritrovi, spazi commerciali ed espositivi, uffici, e altre funzioni assimilabili.

Art. 4. Modalità di attuazione

Il contenuto del presente PdL, redatto secondo le disposizioni di legge nazionale e regionale e secondo il disposto dell'art. 14 delle NTA del vigente PRG, è direttamente attuabile nelle aree interessate, con concessione per singoli edifici o per complessi edilizi secondo gli elaborati grafici e le specifiche prescrizioni, subordinatamente al rispetto delle condizioni previste dall'apposita convenzione. Senza alterazione delle impostazioni generali è ammessa una diversa distribuzione ed articolazione dei manufatti edilizi all'interno dei lotti definiti, nel rispetto degli allineamenti principali, senza modifica dei parametri edilizio-urbanistici; è ammessa altresì la variazione delle tipologie edilizie ai fini della individuazione di tagli diversi degli alloggi sia nel piano che in altezza.

Nei progetti edilizi esecutivi, oltre che in quelli relativi a tutte le opere di trasformazione dei suoli, saranno specificate le singole modalità costruttive e ciascuna altra finitura, comprese le colorazioni dei manufatti e le essenze vegetali da piantumarsi.

Art. 5. Esecuzione delle opere e loro utilizzazione

Tutte le opere relative al presente PdL dovranno essere realizzate nel massimo rispetto delle prescrizioni generali e particolari.

A tale scopo il rilascio dei certificati di agibilità e di abitabilità degli spazi abitativi e dei servizi saranno subordinati, oltre che alla completa realizzazione dei singoli edifici, compresa ogni rispettiva finitura, al rispetto delle condizioni previste dall'apposita convenzione e alla completa realizzazione delle opere di pertinenza, secondo progetto esecutivo, ivi comprese le opere di urbanizzazione primarie e tutti gli allacci tecnici indispensabili all'accesso e allo svolgimento delle attività ammesse.

Le recinzioni non potranno avere altezza superiore al ml. 1,80 e saranno progettate in modo da mantenere la coerenza delle loro parti compositive in tutte le visuali unitarie.

Art. 6. Prescrizioni generali per la redazione dei progetti

I progetti edilizi saranno redatti per complessi, secondo gli insiemi definiti dai grafici del PdL stesso, o secondo sub-sistemi organici, tenendo conto delle indicazioni e delle prescrizioni date lotto per lotto di attuazione.

Art. 7. Attuazione degli interventi nelle aree destinate all'Edilizia Convenzionata

Per il periodo di vigenza del PdL, al fine di assicurare uniformità nella attuazione degli interventi previsti in tutta l'area del PdL, in modo da procedere verso la formazione di una parte urbana coerente ed organica nei suoi aspetti sia percettivi che funzionali, all'interno di dette aree destinate all'edilizia convenzionata si intenderanno comunque vigenti le disposizioni generali e particolari date dalla presente normativa relativamente alle sistemazioni fisiche degli interventi e alle opere ammesse.

E' fatto salvo per la proprietà delle aree in questione il diritto di prelazione per la realizzazione in proprio dell'edilizia prevista nel rispetto di tutte le prescrizioni date nella presente normativa.

Art. 8. Aree destinate a servizi pubblici e di interesse pubblico

Ai sensi del disposto dell'art. 14 delle NTA del PRG il P.d.L. riserva aree di dimensione adeguata per servizi pubblici di cui al D.M. 1444/68, oltre a quelle destinate alla viabilità generale. In particolare sono individuati negli elaborati grafici, aree e percorsi destinati a :

- Percorsi pedonali (P.P.);
- Parcheggi così come previsto dal P.P.A..

La realizzazione delle strade pedonali o ciclabili, su sede esclusiva, consentirà la migliore mobilità attraverso le aree destinate a parcheggio e ai fabbricati esistenti, creando un circuito alternativo. I tracciati autonomi sono individuati in modo da tener conto delle migliori visuali e della amenità dei luoghi.

Art. 9. Aree di attuazione di iniziativa pubblica

Le aree di attuazione di iniziativa pubblica sono quelle destinate a parcheggi così come previsto nella relazione illustrativa del 2° P.P.A. che ha dato indirizzo al piano di lottizzazione già convenzionato.

Ferma restante l'iniziativa del Comune in queste aree, gli interventi possono essere realizzati in regime di convenzione o di concessione al privato, ai sensi delle vigenti leggi, con la possibilità di esercitare un diritto di richiesta, di realizzazione da parte del soggetto attuatore del presente PdL.

Art. 10. Aree di attuazione di iniziativa pubblica e/o privata

Le aree di attuazione di iniziativa pubblica e/o privata sono quelle destinate alla realizzazione della cosiddetta E.R.P. così come individuate nella Tavola dei lotti minimi di intervento.

La realizzazione degli interventi previsti potrà essere di iniziativa pubblica, privata o mista, mediante la formazione di un consorzio.

Le indicazioni progettuali contenute negli elaborati grafici sono da intendersi come di solo indirizzo e come-mero progetto preliminare.

I vincoli da rispettare in detta progettazione esecutiva riguardano l'altezza max di ml. 8,00, il rapporto max di copertura di 2/3. E' altresì considerata condizione necessaria la possibilità di soddisfare entro la superficie del lotto ogni ulteriore fabbisogno di parcheggio (oltre quello contenuto nei parcheggi limitrofi) derivante dalle scelte progettuali di dettaglio, anche con la realizzazione di piani interrati o seminterrati.

L'attuazione degli interventi sarà comunque subordinata all'approvazione di un progetto esecutivo d'insieme che illustri in ogni dettaglio la sistemazione dei luoghi oltre che le caratteristiche degli edifici.

Art. 11. Aree di attuazione di iniziativa privata

Le aree di attuazione di iniziativa privata sono quelle relative ai lotti destinati alla residenza libera, a quella turistica, agli uffici, alle attrezzature commerciali e di interesse pubblico che, nella Tav. 5 "LOTTI MINIMI D'INTERVENTO", in scala 1:200 sono individuate con la sigla E.R.L. (Edilizia Residenziale Libera).

In esse la attuazione degli interventi sarà unitaria, nei modi descritta al precedente art. 4 e con le facoltà concesse dall'art. 6, e subordinata sia all'approvazione di un progetto esecutivo d'insieme, che illustri in ogni dettaglio la sistemazione dei luoghi, oltre che le caratteristiche degli edifici; sia al rispetto dei tempi e dei modi previsti dalla convenzione per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Per quanto riguarda le aree destinate alla residenza, il progetto esecutivo d'insieme dovrà rispettare le prescrizioni contenute nella presente normativa.

In generale, in questa aree saranno pertanto ammesse variazioni modeste degli assetti edilizio-urbanistici, senza alterazione dei dati quantitativi di lotto riguardanti la densità edilizia, l'altezza max degli edifici e i principali allineamenti di piano, quando siano dimostrate effettive necessità di mercato o di migliore adattamento alle condizioni del

terreno, ma sempre con una risistemazione progettuale che coinvolga l'insieme dei lotti di attuazione.

Art. 12 Edifici esistenti

I fabbricati esistenti all'intervento del perimetro di PdL, aventi destinazioni pubbliche sono fatti salvi dalla presente normativa; la loro trasformazione o demolizione e ricostruzione sarà fatta in dipendenza delle esigenze della pubblica amministrazione e nel rispetto delle vigenti leggi in materia.

I fabbricati privati esistenti all'interno di detto perimetro conserveranno le destinazioni esistenti e le stesse potranno essere modificate compatibilmente con la destinazione della zona. I lotti con le loro volumetrie esistenti sono escluse dal presente PdL come da Tabella allegata.

Gli interventi previsti dal presente PdL avranno di norma come quota generale di livello zero(+/- = 0,00) di riferimento quella della linea di mezzeria della strada a denominarsi Prof. Pasquale CARBONARA (Proposta dai lottizzanti).

I piani terra degli edifici saranno pertanto impostati ad una quota pari a +0,50 m. rispetto a detto livello zero.

Noci, _____.

IL PROGETTISTA

_____

(Ing. Fortunato MEZZAPESA)

C O M U N E D I N O C I

DESCRIZIONE: PROGETTO DI VARIANTE
PIANO DI LOTTIZZAZIONE
DEL COMPARTO URBANISTICO N°15

OGGETTO:

RELAZIONE GENERALE ILLUSTRATIVA

Scale metriche

Tavola

All. B

Data _____

Agg. _____

PROGETTAZIONE:

Dott. ing. Fortunato MEZZAPESA

COMMITTENTI:

La Fusillo Costruzioni s.r.l.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DI VARIANTE

Il sottoscritto Ing. Fortunato MEZZAPESA, in qualità di tecnico progettista della presente variante al piano di lottizzazione della zona C/1 comparto n. 15, espone quanto segue:

Premessa

1. Il Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Noci nelle Tavv. 2-3-4 tipizza la zona oggetto del presente piano come "C-1" e nelle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) di esso, all'art. 14, essa è definita come "AMBITO INSEDIATIVO DI NUOVO IMPIANTO-ZONA C e più precisamente, al punto A) è fatta rientrare tra gli "Ambiti insediativi di nuovo impianto ad alta densità (C-1)".

1.2. Cosi come previsto dallo stesso art. 14 delle N.T.A. è consentito intervenire con iniziativa privata, così come è nell'intendimento dell'impresa "La Fusillo Costruzioni S.r.l." proporre questa variante per la sola sua proprietà.

1.3. Come definito dalla Tav. 6 di P.R.G. l'area in oggetto ricade nel comparto n. 15 e come tale è catastalmente definito nelle Tavv. del 2° P.P.A., approvato in data 08/07/1997, con Del. C.C. n. 43 e successive modifiche e proroghe.

1.4. Il piano di lottizzazione è già stato approvato con del. C.C. n. 14/2004, quindi la presente variante consiste nel trasformare la quota di edilizia extra-residenziale di sua spettanza di mc. 1.408 in residenziale, quindi dalla Tav. 13 si evince che La Fusillo Costruzioni S.r.l. cambia l'edilizia residenziale di mc. 7.272 di cui mc. 2.910 pari al 40% in E.R.P. (Ed. Residenziale Pubblica) e mc. 4.362 pari al 60% in E.R.L. (Ed. Residenziale Libera o Privata).

1.5. Quindi all'interno del comparto è stato individuato l'ulteriore spazio che sarà destinato a standards, così come definito nel P.R.G., calcolati sulla base di 18,66 mq per abitante insediabile.

Superficie territoriale non edificata

Mq 21.657 St

Indice Territoriale 0,70 mc/mq Ift

Volumetria realizzabile

Mq. 21.657 (St) X 0,70 (Ift) = mc. 15.160 (Totale)

Abitanti insediabili 15.160/100 = 151,6

Superficie a standards = 151,6 X 18,66 = 2.829 mq.

I predetti spazi erano destinati a parcheggio a pag. 12 della Relazione illustrativa del 2° P.P.A. approvato.

Volumetria

2. La volumetria totale di edificazione è pari a mc. 15.160, che, tenendo conto di quanto previsto nelle N.T.A. (100 mc/ab di cui 20 mc di extraresidenziale e 80 mc/ab a Edilizia residenziale) risulta pari a mc. 3.032 di extraresidenziale, mc 12.128 (E.R.) di residenziale della quale mc 7.277 di E.R.L. (Edilizia Residenziale Libera) e mc. 4.851 di E.R.P. (Edilizia Residenziale Pubblica). Vedasi Tav. 13.

Standards

3. Le aree a standards sono state individuate a Nord-Ovest e al centro tra i comparti 14 e 15 in un unico corpo separato dalla strada di piano e dalle strade pedonali, tra le costruzioni esistenti e le nuove per consentire il raccordo con le strutture pubbliche e private esistenti, Scuola Elementare, alla Chiesa, ecc. in una corsia di sicurezza per gli stessi fruitori.

   L'aumento degli standards a seguito della variante è pari a mq. 54, che saranno allocati insieme agli altri (vedasi Tav. 9).

Edificazione

4. Le soluzioni adottate in progetto sono del tipo unifamiliare singolo o binato su due o più piani fino all'altezza massima prevista dalle norme tecniche di attuazione. Le sagome indicate nei vari lotti sono solo indicative come possibile area di ingombro dei fabbricati. In fase di redazione dei progetti per la richiesta delle concessioni edilizie dette sagome potranno essere rideterminate ed articolate o scomposte, purchè rientranti nei rispettivi lotti e comunque rispettosi delle norme tecniche di attuazione del P.L.

Urbanizzazioni

5.1 Analisi delle urbanizzazioni esistenti.

5.1.1. Strade

L'area è servita, perimetralmente al comparto, dalla strada denominata "Scianna Fonara", Via Palmiro Togliatti e da Via Foggia di Totos, pertanto risulta essere già completamente accessibile.

5.1.2. Rete idrica

Essa è già presente sia in Via Palmiro Togliatti sia su Via Foggia di Totos.

5.1.3. Rete fognante

E' già presente all'interno del comparto nelle proprietà di DGA COSTRUZIONI S.r.l., TASSANI Edda, ecc.

5.1.4. Rete elettrica

E' già servito l'intero comparto.

5.1.5. Rete telefonica

E' già servito l'intero comparto.

5.1.4. Rete Gas-Metano

E' già servito l'intero comparto.

5.2 Analisi delle urbanizzazioni a farsi

5.2.1. Strade

Sarà realizzata una sola strada di penetrazione secondaria che collegherà Via Palmiro Togliatti con Via Foggia di Totos: sarà eseguita dai proprietari delle aree ricadente in tale comparto. I lottizzanti propongono di intitolare la strada al Prof. Arch. Pasquale CARBONARA.

5.2.2. Rete idrica

La realizzazione di tale rete, come da schema riportato nella Tav. n. 10, sarà a carico dei proprietari del comparto, in base a un progetto esecutivo redatto d'intesa con l'Ente Gestore.

5.2.3. Rete fognante

La realizzazione del tronco di raccordo tra Via Palmiro Togliatti e Via Foggia di Totos sarà eseguito in base a un progetto esecutivo redatto d'intesa con l'Ente Gestore.

5.2.4. Rete elettrica

Il comparto 15, essendo già tessuto edificato, ha già la rete elettrica, la quale sarà solo potenziata per tenere conto delle nuove edificazioni, come pure l'impianto di pubblica illuminazione che sarà realizzato d'intesa con l'Ente Gestore.

5.2.5. Rete telefonica

Il completamento della rete telefonica avverrà con la collaborazione dell'Ente Gestore e su progetto con quest'ultimo concordato.

5.2.6. Rete gas

Il completamento della rete per la parte di nuova realizzazione avverrà con l'Ente Gestore su progetto esecutivo da concordarsi.

6. OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA

Le opere di urbanizzazione secondarie previste sono i parcheggi (Vedasi pag. 12 - Relazione del 2° P.P.A.). I lottizzanti hanno già inviato progetto esecutivo di cui si attende il rilascio del permesso di costruire così come da convenzione, a scomputo degli oneri relativi alle urbanizzazioni primarie e secondarie.

Dati progettuali di variante

A) Volumetria

Vista la tabella A) allegata con relative superfici catastali, la superfice territoriale ricadente nella Zona Omogenea C/1 comparto n. 15 e pari a mq. 21.657 (St), essendo l'Indice territoriale pari a Ift = 0,70 mc/mq, la volumetria è pari a 0,70 X 21.657 = mc. 15.160 (Volumetria totale edificabile), di cui La Fusillo Costruzioni S.r.l. ha mq. 10.057 X 0,70 mc./mq. = 7.040 mc. + 232 mc. di compensazione.

Tale volumetria era destinata per il 20% a Edilizia Extra-Residenziale (Uffici, Negozi, ecc. annessi alla residenza) pari a mc. 1.408, e per l'80% a Edilizia Residenziale Pubblica e Privata, pari a complessivi mc. 5.632 + mc. 232 di compensazione (rientrante nella E.R.P.), di cui mc. 2.485 di E.R.P. e mc. 3.379 di E.R.L. Con la presente variante diventa tutta volumetria residenziale pari a mc. 7.272 dei quali il 40% mc. 2.910 a E.R.P. ed il 60% mc. 4.362 a E.R.L.

B) Abitanti insediabili

Tenendo conto che la volumetria è pari a mc. 15.160 e dividendo per 100 mc/ab si ottiene che gli abitanti insediabili sono 151,60. Con la sostituzione della extra-residenziale in residenziale, gli abitanti insediabili diventano 155,12, pertanto si hanno 155,12 - 151,60 = 3,52 abitanti in più.

C) Standards

Avendo determinato che il numero degli abitanti insediabili è 155,12 moltiplicando per gli standards previsti per ogni singolo abitante (18,66 mc.) abbiamo mq. 2.894, verranno ceduti a parcheggio e strade pedonali mq. 2.895 (Vedasi Tav. n. 9).

D) Edilizia Residenziale Pubblica e Privata

Così come evidenziato al punto A) l'80% della Volumetria Totale è Residenziale e pari a mc. 13.536, di cui così come previsto dal 2° P.P.A. il 40% deve essere Edilizia Residenziale Pubblica mc. (5.276) e il restante 60% Edilizia Residenziale Libera (mc. 8.260).

E) Lotti di edificazione

La volumetria de La Fusillo Costruzioni S.r.l. ancora da edificare è stata suddivisa in 5 lotti, nello specifico lotti 6-7-8a-8b-9. La volumetria E.R.P. sarà allocata all'interno del Lotto 8b, mentre i restanti lotti saranno destinati ad E.R.L. Complessivamente la volumetria de La Fusillo Costruzioni S.r.l. è pari a mc. 7.272 di cui mc. 0 di Edilizia Extra-Residenziale e mc. 2.910 di Edilizia Residenziale Pubblica e mc. 4.362 di Edilizia Residenziale Privata, suddivisa ed indicata come riportato nella Tav. n. 13 di progetto e Tabella riassuntiva allegata.

I lotti n. 4, 5 e 11 rimangono così come approvati con del. C.C. n. 14/2004, e corrispondono ai lotti di altra proprietà non ancora edificati.

Noci, _____.

Si allegano:

- *tabella approvata con delibera di C.C. n. 14 del 15.03.2004 e successiva variante;*
- *tabella di variante;*
- *tabella degli standard.*

IL TECNICO PROGETTISTA

(Dott. Ing. Fortunato MEZZAPESA)

TABELLA Ⓑ (da P. di L. approvato)

	SUPERFICIE FONDIARIA	H max	DESTINAZIONE EDILIZIA	VOLUME	DISTANZA DAI CONFINI	DISTANZA DAI FABBRICATI	DISTANZA DAL FILO STRADALE	PROPRIETARI
1	1506 mq (1103 in lottizzazione)	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	------ ------ ------ ------	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	TASSANI Edda
2	3345 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	------ 2192 mc 913 mc 3105 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	DONGIOVANNI
3	1291 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	1623 mc ----- ----- 1623 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	DONGIOVANNI
4	1146 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	743 mc 77 mc 571 mc 1391 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	CO.GE.IN.
5	1137 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	----- 1293 mc ----- 1293 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	CO.GE.IN.
6	993 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	----- 500 mc 207 mc 707 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
7	984 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	----- 500 mc 207 mc 707 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
8	2309 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	----- 2379 mc 594 mc 2973 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
9	900 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	725 mc ----- 400 mc 1125 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
10	1316 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	1760 mc ----- ----- 1760 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
11	1000 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	----- 336 mc 140 mc 476 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	FUSILLO Francesco
TOTALE	15524 mq		residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	4851 mc 7277 mc 3032 mc 15160 mc				

TABELLA Ⓑ (di variante)

LOTTO	SUPERFICIE FONDIARIA	H max	DESTINAZIONE EDILIZIA	VOLUME	DISTANZA DAI CONFINI	DISTANZA DAI FABBRICATI	DISTANZA DAL FILO STRADALE	PROPRIETARI
1 Lotto privo di volumetria	1506 mq (1103 in lottizzazione)	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	------ ------ ------ ------	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	TASSANI Edda
2 Lotto totalmente edificato	3345 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	------ 2192 mc 913 mc 3105 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	DONGIOVANNI
3 Lotto totalmente edificato	1291 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	1623 mc ----- ----- 1623 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	DONGIOVANNI
4	1146 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	743 mc 77 mc 571 mc 1391 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	CO.GE.IN.
5	1137 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	----- 1293 mc ----- 1293 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	CO.GE.IN.
6	993 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	----- 707 mc ----- 707 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
7	930 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	----- 707 mc ----- 707 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
8a	1404 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	----- 1823 mc ----- 1823 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
8b	905 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	1150 mc ----- ----- 1150 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
9	845 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	----- 1125 mc ----- 1125 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
10 Lotto totalmente edificato	1371 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	1760 mc ----- ----- 1760 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	La Fusillo Costruzioni
11	1000 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	----- 336 mc 140 mc 476 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	Eredi FUSILLO Francesco
TOTALE	15470 mq		residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	5276 mc 8260 mc 1624 mc 15160 mc				

TABELLA RIEPILOGATIVA E DI COMPENSAZIONE (Approvata)

TABELLA DEI PROPRIETARI DEL COMPARTO N. 15							
Proprietari	**St** (mq)	**Vt** *(senza compensazione)* (mc)	**Vextrares. 20%** (mc)	**Vres. Totale 80%** (mc)	**Vres. pubbl. 40%** (mc)	**Vres. privato 60%** (mc)	**Vt** *(con compensazione)* (mc)
La Fusillo Costruzioni S.r.l.	10.057	7.040	1.408	5.632	2.253+232= **2.485**	**3.379**	**7.272**
DGA Costruzioni S.r.l.	6.524	4.567	913	3.654	1.462+161= **1.623**	**2.192**	**4.728**
CO.GE.IN Conglomerati S.r.l.	2.973	2.853	571	2.282	665+78= **743**	**1.370**	**2.684**
Fusillo Francesco	1.000	700	140	560	**----**	**336**	**476**
Tassani Edda	1.103	0	0	0	**----**	**0**	**0**
TOTALE	**21.657**	**15.160**	**3.032**	**12.128**	**4.851**	**7.277**	**15.160**

TABELLA RIEPILOGATIVA E DI COMPENSAZIONE (Variante)

TABELLA DEI PROPRIETARI DEL COMPARTO N. 15							
Proprietari	**St** (mq)	**Vt** *(senza compensazione)* (mc)	**Vextrares. 20%** (mc)	**Vres. Totale 80%** (mc)	**Vres. pubbl. 40%** (mc)	**Vres. privato 60%** (mc)	**Vt** *(con compensazione)* (mc)
La Fusillo Costruzioni S.r.l.	10.057	7.040	0	7.040	1.760+1.150= **2.910**	**4.362**	**7.272**
DGA Costruzioni S.r.l.	6.524	4.567	913	3.654	1.462+161= **1.623**	**2.192**	**4.728**
CO.GE.IN Conglomerati S.r.l.	2.973	2.853	571	2.282	665+78= **743**	**1.370**	**2.684**
Fusillo Francesco	1.000	700	140	560	**----**	**336**	**476**
Tassani Edda	1.103	0	0	0	**----**	**0**	**0**
TOTALE	**21.657**	**15.160**	**1.624**	**13.536**	**5.276**	**8.260**	**15.160**

Aree a standard di variante					
Fg.	42	ptc.	2619 (da ex 314)	mq.	253
Fg.	42	ptc.	2620 (da ex 314)	mq.	980
Fg.	42	ptc.	1922	mq.	75
Fg.	42	ptc.	2621 (da ex 1927)	mq.	2
Fg.	42	ptc.	2622 (da ex 1927)	mq.	548
Fg.	42	ptc.	1920	mq.	108
Fg.	42	ptc.	1914	mq.	32
Fg.	42	ptc.	1915	mq.	554
Fg.	42	ptc.	1918	mq.	60
Fg.	42	ptc.	1910	mq.	95
Fg.	42	ptc.	1904	mq.	134
Fg.	42	ptc.	1923/a	mq.	51
Fg.	42	ptc.	1919/a	mq.	3
				mq.	**2895**

(15160 - 1408) = 13752 / 100 = 137,52
1408 / 80 = 17,60
155,12 abitanti da insediare

155,12 * 18,66 = **2894** mq. < **2895** mq.

C O M U N E D I N O C I

DESCRIZIONE: PROGETTO DI VARIANTE
PIANO DI LOTTIZZAZIONE
DEL COMPARTO URBANISTICO N°15

OGGETTO:

DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE
LA PROPRIETA' DEI SUOLI

Scale metriche

Tavola

All. C

Data _____

Agg. _____

PROGETTAZIONE:

Dott. ing. Fortunato MEZZAPESA

COMMITTENTI:

La Fusillo Costruzioni s.r.l.

000017

Repertorio n. 105721 Raccolta n. 6639

VENDITA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilacinque, il mese di agosto, il giorno uno in Noci, nel mio studio alla Traversa Via Rimembranza n. 30.

Innanzi di me Dottor Assunta Larocca, Notaio in Noci, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bari,

sono comparsi

- GENTILE Nicola, pensionato, nato a Noci il 22 agosto 1928, cf. GNT NCL 28M22 F915T e

- SCIATTA Rita, pensionata, nata a Noci il 25 giugno 1936, cf. SCT RTI 36H65 F915A, coniugi residenti a Noci alla Via Foggia di Totos n. 9,

- FUSILLO Nicola, imprenditore, nato a Noci il 12 luglio 1951, il quale interviene al presente atto non in proprio ma quale Amministratore Unico e legale rappresentante della società "LA FUSILLO COSTRUZIONI s.r.l." con unico socio con sede a Noci alla Via Le Lamie n. 26, ove per la carica domicilia, capitale sociale Euro 100.000 (centomila) versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Bari con numero di iscrizione e codice fiscale 06043960720.-

Detti comparenti, della cui identità personale io Notaio sono certo, rinunciano d'accordo tra loro e con il mio consenso all'assistenza dei testimoni al presente atto, al quale

premettono

Registrato a GIOIA DEL COLLE il - 3 AGO. 2005 al n. 5187 Serie 1T Esatte E. 5.801,90

000018

- che i coniugi Gentile Nicola e Sciatta Rita sono proprietari di un suolo in Noci alla località "Vecchio" o "Scianna Fornara" rientrante nel Piano di Lottizzazione del Comparto n. 15 del Piano Regolatore Generale - Zona Intensiva C1 - redatto dagli architetti Giacovelli Francesco e Lippolis Vito Luigi, adottato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 137 del 21 novembre 2002 e approvato definitivamente con delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 15 marzo 2004, esecutiva ai sensi di legge, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 147 del 9 dicembre 2004, convenzionato con atto a mio rogito in data 30 maggio 2005, Repertorio n. 104280/6551, registrato a Bari il 16 giugno 2005 al n. 423/1V e precisamente:

- suolo esteso metri quadrati 7.002 (settemiladue), confinante con Strade di Piano di Lottizzazione, proprietà "CO.GE.IN Conglomerati s.r.l" con sede in Noci e Colonna Angelo, salvo altri,

in catasto foglio 42 - particelle:

1897 - are 09.00

1899 - are 01.80

1900 - are 00.09

1901 - are 01.78

1902 - are 10.62

1903 - are 00.41

1906 - are 00.32

COC019

1907 - are 10.39

1908 - are 00.76

1909 - are 02.52

1911 - are 09.91

1912 - are 00.27

1916 - are 02.38

1919 - are 00.14

1923 - are 08.73

1924 - are 00.66

1938 - are 00.97

1931 - are 06.88

1937 - are 02.39

pervenuto:

quanto alla porzione di cui alle particelle 1897, 1899, 1900, 1901, 1902, 1903, 1906, 1907, 1908, 1909, 1911, 1912, 1916, 1919, 1923 e 1924, tutte derivanti dalla maggiore consistenza di cui alla originaria particella 314, per acquisto dai signori Recchia Domenico e Recchia Rosa con atto a rogito del Notaio Pietro Notarnicola di Putignano del 21 novembre 1963, registrato a Putignano il 5 dicembre 1963 al n. 676,

e quanto alla porzione di cui alle particelle 1938 - 1931 e 1937 per acquisto dal signor Gentile Stefano con atto a mio rogito in data 30 maggio 2005, registrato a Gioia del Colle il 16 giugno 2005 al n. 424/1V contenente redistribuzione di

000020

aree in attuazione del Piano di Lottizzazione.-

Tutto ciò premesso, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, si conviene e stipula quanto segue.-

I coniugi Gentile Nicola e Sciatta Rita, ciascuno per i propri diritti ed insieme per l'intero,

v e n d o n o

alla società "LA FUSILLO COSTRUZIONI s.r.l." con unico socio che, come rappresentata, acquista il suolo di metri quadrati 7.002 (settemiladue) in premessa descritto, descrizione che qui si abbia per integralmente riportata e trascritta.-

Quanto venduto si trasferisce alla società acquirente a corpo, con tutti i diritti, ragioni, azioni, accessioni, accessori, pertinenze, servitù attive e passive legalmente esistenti così come di proprietà della parte venditrice in dipendenza dei titoli in premessa citati.-

Dichiara la società acquirente di essere a conoscenza della destinazione urbanistica del suolo in oggetto, quale risulta dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Responsabile del Settore Gestione e Assetto del Territorio del Comune di Noci in data 29 luglio 2005, certificato che i venditori mi consegnano e che si allega al presente atto sotto la lettera "A", previa dichiarazione da parte degli stessi che dalla data del rilascio ad oggi non sono intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici concernenti il predetto suolo.-

000021

La vendita presente segue per il prezzo di Euro 516.500 (cinquecentosedicimilacinquecento), che la parte venditrice dichiara di aver riscosso prima e fuori del presente atto dalla società acquirente, alla quale rilascia quietanza di saldo, immettendola nel possesso di quanto venduto.-

Assicura e garantisce la parte venditrice, assumendo la responsabilità per tutti i casi di evizione e molestie, la piena proprietà del suolo alienato e la libertà dello stesso da oneri, pesi, vincoli, iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli.-

La parte acquirente dichiara di essere a perfetta conoscenza di tutte le clausole contenute nella convenzione di lottizzazione stipulata con il Comune di Noci con il precitato mio rogito in data 30 maggio 2005, accettandone i relativi effetti formali e sostanziali.-

Si impegna, pertanto, ad osservare in proprio le norme circa la edificazione e l'utilizzazione degli impianti ed edifici nonchè ad inserire tale clausola negli ulteriori atti di trasferimento del lotto o dei lotti.-

I signori Gentile Nicola e Sciatta Rita dichiarano che è stata redatta dall'ingegner Mezzapesa Fortunato di Noci, iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Bari, ai sensi e per gli effetti della Legge 28 dicembre 2001 numero 448 e successive proroghe, perizia di stima del suolo alienato asseverata con giuramento reso innanzi al Cancelliere

000022

del Tribunale di Bari - Sezione Distaccata di Putignano - in data 30 settembre 2004.-

Dichiarano, pertanto, che intendono avvalersi del valore attribuito nella richiamata perizia al predetto suolo ai fini della determinazione della plusvalenza tassabile.-

La società acquirente, come rappresentata, chiede di avvalersi delle agevolazioni fiscali - imposta di registro con l'aliquota dell'1% (uno per cento) e imposta ipotecaria e catastale in misura fissa - ai sensi della legge 23 dicembre 2000 n. 388, articolo 33, comma 3 e successiva legge 28 dicembre 2001 n. 448 articolo 76.-

A tal fine si obbliga, entro cinque anni dalla data odierna, a provvedere alla utilizzazione edificatoria del suolo acquistato.-

Le parti rinunziano all'ipoteca legale.-

Ai sensi dell'art. 2659 del Codice Civile i signori Gentile Nicola e Sciatta Rita dichiarano di essere coniugati in regime di comunione legale dei beni.-

Le costituite parti dispensano me Notaio dalla lettura dell'allegato.-

1/ dde "Bari" e addi "Fiora del Colle"
una parola soppressa. una postilla
Richiesto,
io Notaio ho ricevuto il presente atto, scritto da me Notaio su due fogli in pagine sei e ne ho data lettura alle parti che lo approvano.-

Gentile Nicola
Sciatta Rita
[firma]

Trascritto nel RR. II.
di BARI
il - 4 AGO. 2005
al N° 41630 - 25278

SPECIFICA

Bollo	€ 230,00
Scrittur.	€ 7,00
Repertorio	€ 0,10
Onorario	€ 613,00
Tassa Arch.	€ 61,30
Copia Registro	€ /
Copia Voltura	€ /
R.G.T.	€ /
Totale	€ 911,80

000023

Gentile Nicola
Sciatta Rita
Mm Fusillo
[illegible]

000025 ORIGINALE

COMUNE di NOCI

PROVINCIA di BARI

ALLEGATO AL N. 6639 DI RACCOLTA

Prot.N°11667+/2005

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO

Vista l'istanza prodotta dal Sig. ING. FORTUNATO MEZZAPESA, in atti il 26 LUGLIO 2005 al N°11667;

Visto che il Comune di Noci è dotato di P.R.G. approvato con D.G.R. N.6057 del 25.09.1992, resa esecutiva dal Commissario di Governo con decisione N.13712 del 20 ottobre 1992;

Visti gli atti d'Ufficio;

Viste le disposizioni contenute nell'art.30 comma 3° del DPR 06.06.2001 N°380 ;

C E R T I F I C A

- Che il terreno contraddistinto in Catasto al :
- FG.42 PTCC.-1912-1911-1899-1900-1897-1901-1908-1902-1903-1906-1909-1907-1916-1919-1923-1938-1924-1931-1937-, è tipizzato : ZONA C/1 AMBITO INSEDIATIVO PER NUOVI COMPLESSI RESIDENZIALI AD ALTA DENSITA', con le prescrizioni di cui all'allegato;

* DICO 1916

NB. La/e particella/e risulta/no iscritta/e nel Piano Paesistico Regionale (P.U.T.T.) di cui alla Delibera G. R. N°1748 del 15/12/2000, Ambito Territoriale "C".

USI CIVICI : nessuno-.

* **Che dette particelle ricadono nei Lotti N°-6-7-8-9-10- Comparto N°15 del Piano di Lottizzazione definitivamente approvato con Delibera C.C. N°14 del 15 marzo 2004 e pubblicato sul B.U.R. PUGLIA N°147 del 09 dicembre 2004 e Convenzionato in data 30 maggio 2005 con atto Rep.N°104280 del 16 giugno 2005-.**

NOCI, li 29 luglio 2005

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO
Arch. Claudio Certini

000027

ARTICOLO 14

AMBITI INSEDIATIVI DI NUOVO IMPIANTO (ZONA C)

Trattasi di comparti urbanistici come individuati nell'elaborato grafico di progetto Tav. n. 6.

In essi è consentito intervenire a mezzo di strumenti urbanistici attuativi del P.R.G. di iniziativa pubblica (piani particolareggiati) o privata (piani di lottizzazione) estesi agli interi comparti, come individuati e perimetrati nell'elaborato grafico (Tav. n. 6) anche ai fini ed ai sensi dell'art.15 della legge regionale n. 6/1979 e successive integrazioni e modifiche.

Gli interventi di lottizzazione sono regolamentati dall'art. 35 del Regolamento Edilizio Comunale, nonchè da tutte quante le altre norme e disposizioni statali e regionali che hanno prevalenza sulla presenti norme.

All'interno di ciascun comparto dovranno essere reperiti gli spazi pubblici o riservati alle attività collettive, da cedere gratuitamente all'amministrazione comunale, nella misura minima di mq. 18,66 per ogni abitante insediabile e quindi per ogni cento metri cubi di volumetria realizzabile.

000029

I predetti spazi debbono risultare compresi in unica superficie e localizzati sul confine dei comparti limitrofi, al fine di poter essere tra di loro accorpati e meglio utilizzati nella maggiore estensione che in tal manierá deriva in riferimento alla funzione che la pubblica amministrazione vorrà loro attribuire.

In via principale si prescrive che nella sistemazione urbanistica del comparto vengano adoperate soluzioni compositive di largo respiro con edilizia aperta e semiaperta, arretrata rispetto al filo stradale almeno di m. 10,00, racchiusa in grandi isolati con spazi liberi all'interno ed eventuale recinzione a giorno soltanto dell'intero isolato e non dei singoli lotti fabbricati racchiusi nell'isolato; gli spazi liberi debbono rimanere al servizio ed all'uso di tutte le residenze comprese nell'isolato.

In via subordinata, sono consentite soluzioni compositive con edilizia marginale chiusa o semiaperta a filo stradale soltanto quando il piano terra degli edifici costituenti l'isolato è utilizzato per portico e/o per locali con destinazione d'uso extraresidenziale; lo spazio risultante all'interno dell'isolato non deve essere nè suddiviso nè comunque ed in alcun modo recintato, dovendo rimanere nella sua

interezza al servizio ed all'uso di tutte le residenze comprese nell'isolato stesso.

A)- Ambiti insediativi di nuovo impianto ad alta densità (C1).

In questi ambiti insediativi gli interventi edilizi debbono essere localizzati in maniera da salvaguardare le caratteristiche morfologiche ed altimetriche del terreno al fine di evitare alterazioni delle tipiche configurazioni esistenti e delle consolidate visuali panoramiche del Centro storico e del suo immediato intorno, così da non pregiudicare i valori paesaggistici.

Negli interventi consentiti vanno rispettate le seguenti prescrizioni :

Si = è pari a quella dell'intero comparto come individuato nell'elaborato grafico del P.R.G. (Tav. n.6);

Ift = Si applica all'intera superficie del comparto e non può superare 0,70 mc/mq;

Hm = m. 8,00;

Hf = verso la strada pubblica non può superare i tre quarti della larghezza della strada verso cui prospetta;

000033

Df = nel caso in cui i fabbricati non risultino contigui essi debbono distaccarsi tra di loro di una misura pari alla media delle altezze che si contrappongono e comunque mai inferiore a m. 10,00;

Sp = la superficie pavimentata del lotto non deve suberare il 60% della sua intera estensione;

Sl = la superficie libera del lotto non deve essere inferiore al 40% della sua intera estensione;

Ip = sulla superficie libera deve essere posto a dimora un albero ogni 25 metri quadrati;

P = per parcheggio privato ad uso esclusivo delle residenze deve essere riservata un'area da vincolare (con apposito atto notarile) di estensione pari a mq. 1 ogni dieci metri cubi della volumetria sviluppata dagli edifici.

B)- Ambiti insediativi a media densità (C2).

In queste zone è consentita solo la costruzione di residenze unifamiliari e/o a schiera con l'esclusione di qualsiasi altra tipologia edilizia.

Gli interventi consentiti in queste zone sono soggetti ai seguenti parametri edilizi :

Si = è pari a quella dell'intero comparto come in-

C O M U N E D I N O C I

DESCRIZIONE: PROGETTO DI VARIANTE
PIANO DI LOTTIZZAZIONE
DEL COMPARTO URBANISTICO N°15

OGGETTO:

ELENCO CATASTALE DELLE PROPRIETA'

Scale metriche

Tavola

All. D

Data _____

Agg. _____

PROGETTAZIONE:

Dott. ing. Fortunato MEZZAPESA

COMMITTENTI:

La Fusillo Costruzioni s.r.l.

ELENCO PROPRIETARI DEL COMPARTO N.15					
Lotto	Fg.	Ptc.	Superficie	Ditta catastale	Attuale proprietario
1-Tot. Edificato	42	**94-1547**	*1.506*	Tassani Edda	Tassani Edda
2	42	**1939-1548**	*3.345*	DGA Costruzioni S.r.l.	DGA Costruzioni S.r.l.
3	42	**1942**	*1.291*	DGA Costruzioni S.r.l.	DGA Costruzioni S.r.l.
4	42	**1932-1935-1944**	*1.146*	CO.GE.IN Conglomerati S.r.l.	CO.GE.IN Conglomerati S.r.l.
5	42	**1930-1936-1941**	*1.137*	CO.GE.IN Conglomerati S.r.l.	CO.GE.IN Conglomerati S.r.l.
6	42	**1931-1937-1924**	*933*	La Fusillo Costruzioni S.r.l.	La Fusillo Costruzioni S.r.l.
7	42	**1919/b-1923/b-1938**	*930*	La Fusillo Costruzioni S.r.l.	La Fusillo Costruzioni S.r.l.
8a	42	**1907/a-1900-1911-1916/a**	*1.404*	La Fusillo Costruzioni S.r.l.	La Fusillo Costruzioni S.r.l.
8b	42	**1907/b-1906-1916/b**	*905*	La Fusillo Costruzioni S.r.l.	La Fusillo Costruzioni S.r.l.
9	42	**1897/a**	*845*	La Fusillo Costruzioni S.r.l.	La Fusillo Costruzioni S.r.l.
10	42	**2240-1897/b**	*1.371*	Eredi Gentile-Sciatta	Eredi Gentile-Sciatta
11	42	**589-592**	*1.000*	Eredi Fusillo Francesco	Eredi Fusillo Francesco
Tot. Edificato	42	**915**	*1.530*	Gentile-Sciatta	Gentile-Sciatta
Tot. Edificato	42	**1522**	*1.220*	Tassani Edda	Tassani Edda
Tot. Edificato	42	**632**	*1.654*	Giacovelli Laura, Giacovelli Vito, Giacovelli Francesco, Pastore Rosa	Giacovelli Laura, Giacovelli Vito, Giacovelli Francesco, Pastore Rosa
Tot. Edificato	42	**1545**	*160*	Comune di Noci	Comune di Noci
Tot. Edificato	42	**1546**	*243*	Giacovelli Laura, Giacovelli Vito, Giacovelli Francesco, Pastore Rosa	Giacovelli Laura, Giacovelli Vito, Giacovelli Francesco, Pastore Rosa
Tot. Edificato	42	**92**	*1.411*	Miccolis Giovanni ed eredi	Miccolis Giovanni ed eredi
Tot. Edificato	42	**575**	*1.038*	Tinelli Rocca Maria	Tinelli Rocca Maria
Tot. Edificato	42	**574**	*778*	Tinelli Paolo	Tinelli Paolo
Tot. Edificato	42	**591**	*713*	Eredi Miccolis Natale	Eredi Miccolis Natale
Tot. Edificato	42	**1395**	*76*	Eredi Miccolis Natale	Eredi Miccolis Natale
Tot. Edificato	42	**1393**	*627*	Eredi Montanaro Oronzo	Eredi Montanaro Oronzo
Tot. Edificato	42	**1394**	*84*	Eredi Montanaro Oronzo	Eredi Montanaro Oronzo
Tot. Edificato	42	**1968**	*230*	Gentile-Sciatta (sub. 3) - Eredi Pastore Mario (sub. 4)	Gentile-Sciatta (sub. 3) - Eredi Pastore Mario (sub. 4)
Strade	42	**1388-1390-1898-1913-1917-1928-1929-1925-1926-1934-1943-1940**	*2.792*	Comune di Noci	Comune di Noci
Strada	42	**1921**	*203*	Comune di Noci	Comune di Noci
Aree standard	42	**2619-2620-1922-2621-2622-1920-1914-1915-1918-1910-1904-1923/a-1919/a**	*2.895*	Comune di Noci	Comune di Noci

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 54 del 12-5-2016

Agenzia Entrate

Ufficio Provinciale di Bari - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto

limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 27/11/2015

Data: 27/11/2015 - Ora: 09.40.32 Segue

Visura n.: T36794 Pag: 1

Dati della richiesta	**Denominazione: LA FUSILLO COSTRUZIONI S.R.L. CON SOCIO UNICO**
	Terreni siti nel comune di NOCI (Codice: F915) Provincia di BARI
Soggetto individuato	**LA FUSILLO COSTRUZIONI S.R.L. CON SOCIO UNICO con sede in NOCI C.F.: 06043960720**

1. Immobili siti nel Comune di NOCI(Codice F915) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO								ALTRE INFORMAZIONI	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe		Superficie(m²)			Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati ulteriori
							ha	are	ca		Dominicale	Agrario		
1	42	1899		-	SEMIN ARBOR	2		01	80		Euro 0,79	Euro 0,51	FRAZIONAMENTO del 22/07/2004 n. 292130.1/2004 in atti dal 22/07/2004 (protocollo n. BA0292130) Prot. Appr. n. 4194/04 del 22/07/2004	Annotazione
2	42	1900		-	SEMIN ARBOR	2		00	09		Euro 0,04	Euro 0,03	FRAZIONAMENTO del 22/07/2004 n. 292130.1/2004 in atti dal 22/07/2004 (protocollo n. BA0292130) Prot. Appr. n. 4194/04 del 22/07/2004	Annotazione
3	42	1903		-	SEMIN ARBOR	2		00	41		Euro 0,18	Euro 0,12	FRAZIONAMENTO del 22/07/2004 n. 292130.1/2004 in atti dal 22/07/2004 (protocollo n. BA0292130) Prot. Appr. n. 4194/04 del 22/07/2004	Annotazione
4	42	1906		-	SEMIN ARBOR	2		00	32		Euro 0,14	Euro 0,09	FRAZIONAMENTO del 22/07/2004 n. 292130.1/2004 in atti dal 22/07/2004 (protocollo n. BA0292130) Prot. Appr. n. 4194/04 del 22/07/2004	Annotazione
5	42	1907		-	SEMIN ARBOR	2		10	39		Euro 4,56	Euro 2,95	FRAZIONAMENTO del 22/07/2004 n. 292130.1/2004 in atti dal 22/07/2004 (protocollo n. BA0292130) Prot. Appr. n. 4194/04 del 22/07/2004	Annotazione

6	42	1909		-	SEMIN ARBOR	2		02	52		Euro 1,11	Euro 0,72	FRAZIONAMENTO del 22/07/2004 n. 292130.1/2004 in atti dal 22/07/2004 (protocollo n. BA0292130) Prot. Appr. n. 4194/04 del 22/07/2004	Annotazione
7	42	1911		-	SEMIN ARBOR	2		09	91		Euro 4,35	Euro 2,81	FRAZIONAMENTO del 22/07/2004 n. 292130.1/2004 in atti dal 22/07/2004 (protocollo n. BA0292130) Prot. Appr. n. 4194/04 del 22/07/2004	Annotazione
8	42	1912		-	SEMIN ARBOR	2		00	27		Euro 0,12	Euro 0,08	FRAZIONAMENTO del 22/07/2004 n. 292130.1/2004 in atti dal 22/07/2004 (protocollo n. BA0292130) Prot. Appr. n. 4194/04 del 22/07/2004	Annotazione
9	42	1916		-	SEMIN ARBOR	2		02	38		Euro 1,04	Euro 0,68	FRAZIONAMENTO del 22/07/2004 n. 292130.1/2004 in atti dal 22/07/2004 (protocollo n. BA0292130) Prot. Appr. n. 4194/04 del 22/07/2004	Annotazione
10	42	1919		-	SEMIN ARBOR	2		00	14		Euro 0,06	Euro 0,04	FRAZIONAMENTO del 22/07/2004 n. 292130.1/2004 in atti dal 22/07/2004 (protocollo n. BA0292130) Prot. Appr. n. 4194/04 del 22/07/2004	Annotazione
11	42	1923		-	SEMIN ARBOR	2		08	73		Euro 3,83	Euro 2,48	FRAZIONAMENTO del 22/07/2004 n. 292130.1/2004 in atti dal 22/07/2004 (protocollo n. BA0292130) Prot. Appr. n. 4194/04 del 22/07/2004	Annotazione
12	42	1924		-	SEMIN ARBOR	2		00	66		Euro 0,29	Euro 0,19	FRAZIONAMENTO del 22/07/2004 n. 292130.1/2004 in atti dal 22/07/2004 (protocollo n. BA0292130) Prot. Appr. n. 4194/04 del 22/07/2004	Annotazione
13	42	1931		-	VIGNETO	2		06	88		Euro 4,44	Euro 3,20	FRAZIONAMENTO del 22/07/2004 n. 292130.1/2004 in atti dal 22/07/2004 (protocollo n. BA0292130) Prot. Appr. n. 4194/04 del 22/07/2004	Annotazione

Ufficio Provinciale di Bari - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto
limitata ad un comune
Situazione degli atti informatizzati al 27/11/2015

Data: 27/11/2015 - Ora: 09.40.32 Segue
Visura n.: T36794 Pag: 3

14	**42**	**1937**		**-**	**SEMIN ARBOR**	**3**		**02**	**39**		**Euro 0,43**	**Euro 0,49**	**FRAZIONAMENTO del 22/07/2004 n. 292130.1/2004 in atti dal 22/07/2004 (protocollo n. BA0292130) Prot. Appr. n. 4194/04 del 22/07/2004**	**Annotazione**
15	**42**	**1938**		**-**	**SEMIN ARBOR**	**3**		**00**	**97**		**Euro 0,18**	**Euro 0,20**	**FRAZIONAMENTO del 22/07/2004 n. 292130.1/2004 in atti dal 22/07/2004 (protocollo n. BA0292130) Prot. Appr. n. 4194/04 del 22/07/2004**	**Annotazione**

Immobile 1: Annotazione: sr
Immobile 2: Annotazione: sr
Immobile 3: Annotazione: sr
Immobile 4: Annotazione: sr
Immobile 5: Annotazione: sr
Immobile 6: Annotazione: sr
Immobile 7: Annotazione: sr
Immobile 8: Annotazione: sr
Immobile 9: Annotazione: sr
Immobile 10: Annotazione: sr
Immobile 11: Annotazione: sr
Immobile 12: Annotazione: sr
Immobile 13: Annotazione: sr
Immobile 14: Annotazione: sr
Immobile 15: Annotazione: sr

Totale: Superficie 47.86 Redditi: Dominicale Euro 21,56 Agrario Euro 14,59

Visura per soggetto
limitata ad un comune
Situazione degli atti informatizzati al 27/11/2015

Intestazione degli immobili indicati al n. 1

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	LA FUSILLO COSTRUZIONI S.R.L. CON SOCIO UNICO con sede in NOCI	06043960720*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 01/08/2005 Nota presentata con Modello Unico n. 25278.1/2005 in atti dal 08/08/2005 Repertorio n.: 105721 Rogante: LAROCCA ASSUNTA Sede: NOCI Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA		

2. Immobili siti nel Comune di NOCI(Codice F915) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO								ALTRE INFORMAZIONI	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe		Superficie(m²)			Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati ulteriori
							ha	are	ca		Dominicale	Agrario		
1	**5**	**432**		**-**	**SEMINATIVO**	**3**		**05**	**22**		**Euro 1,62**	**Euro 1,48**	**FRAZIONAMENTO del 08/03/2006 n. 90471.1/2006 in atti dal 08/03/2006 (protocollo n. BA0090471)**	
2	**5**	**433**		**-**	**SEMINATIVO**	**3**		**03**	**14**		**Euro 0,97**	**Euro 0,89**	**FRAZIONAMENTO del 08/03/2006 n. 90471.1/2006 in atti dal 08/03/2006 (protocollo n. BA0090471)**	
3	**5**	**434**		**-**	**SEMINATIVO**	**3**		**00**	**53**		**Euro 0,16**	**Euro 0,15**	**FRAZIONAMENTO del 08/03/2006 n. 90471.1/2006 in atti dal 08/03/2006 (protocollo n. BA0090471)**	**Annotazione**
4	**5**	**435**		**-**	**SEMINATIVO**	**3**		**00**	**11**		**Euro 0,03**	**Euro 0,03**	**FRAZIONAMENTO del 08/03/2006 n. 90471.1/2006 in atti dal 08/03/2006 (protocollo n. BA0090471)**	
5	**5**	**436**		**-**	**SEMINATIVO**	**3**		**08**	**04**		**Euro 2,49**	**Euro 2,28**	**FRAZIONAMENTO del 08/03/2006 n. 90471.1/2006 in atti dal 08/03/2006 (protocollo n. BA0090471)**	

Immobile 3: Annotazione: sr

Totale: Superficie 17.04 Redditi: Dominicale Euro 5,27 Agrario Euro 4,83

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 54 del 12-5-2016

Agenzia Entrate

Ufficio Provinciale di Bari - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto
limitata ad un comune
Situazione degli atti informatizzati al 27/11/2015

Data: 27/11/2015 - Ora: 09.40.32 Fine

Visura n.: T36794 Pag: 5

Intestazione degli immobili indicati al n. 2

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	LA FUSILLO COSTRUZIONI S.R.L. CON SOCIO UNICO con sede in NOCI	06043960720*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 06/12/2006 Nota presentata con Modello Unico n. 479.1/2007 in atti dal 08/01/2007 Repertorio n.: 113413 Rogante: LAROCCA ASSUNTA Sede: NOCI Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA		

Totale Generale: Superficie 64.90 Redditi: Dominicale Euro 26,83 Agrario Euro 19,42

Unità immobiliari n. 20 Tributi erariali: Euro 1,80

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

C O M U N E D I N O C I

DESCRIZIONE: PROGETTO DI VARIANTE
PIANO DI LOTTIZZAZIONE
DEL COMPARTO URBANISTICO N°15

OGGETTO:

RELAZIONE FINANZIARIA SULLE PREVISIONI DI MASSIMA PER LA SPESA E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE

Scale metriche

Tavola

All. E

Data _____

Agg. _____

PROGETTAZIONE:

Dott. ing. Fortunato MEZZAPESA

COMMITTENTI:

La Fusillo Costruzioni s.r.l.

COMUNE DI NOCI

PROGETTO STRALCIO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE - COMPARTO N. 15 - ZONA DI ESPANSIONE C/1 - PROGETTO ESECUTIVO - STRALCIO "LA FUSILLO COSTRUZIONI S.R.L."

RELAZIONE TECNICA

Indice

Premessa

1. Rete viaria
2. Parcheggi pubblici e passerelle pedonali;
3. Rete idrica;
4. Rete fognante nera;
5. Rete fognante bianca;
6. Impianto pubblica illuminazione;
7. Impianto distribuzione energia elettrica;
8. Impianto rete telefonica;
9. Rete gas metano;
10. Quadro economico

Premessa

La presente relazione tecnica è relativa alle opere di urbanizzazione inerenti al progetto del P. di L. n. 15 della Zona di Espansione del comune di Noci e riguarda le particelle della società "La Fusillo Costruzioni S.r.l." che, assieme ad altri lottizzanti, ha stipulato con il Comune di Noci, in data 30/05/2005, la convenzione n. 104280 registrata a Gioia del Colle il 16/06/2005 al n. 423.

Si riportano di seguito le descrizioni delle caratteristiche tecniche e dei particolari costruttivi delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria del comparto n. 15.

1. RETE VIARIA

Così come si rileva dalla Tav. n. **3** "Progetto esecutivo rete viaria - Planimetria generale", sono stati indicati i tratti della viabilità al progetto stralcio "La Fusillo Costruzioni S.r.l.", con individuazione delle strade e dei marciapiedi.

Le caratteristiche costruttive ed i relativi particolari restano quelli del progetto generale.

In particolare per tutti i tronchi è stata prevista una sezione stradale tipo, costituita da una carreggiata della lunghezza di circa 171.10 m, con pendenza trasversale del 2% e due marciapiedi laterali della larghezza di 1.50 m, delimitati verso i lotti da muretti di calcestruzzo dello spessore di 25 cm e dell'altezza di 1.00 m al di sopra della quota dei marciapiedi.

L'ossatura stradale sarà costituita da una fondazione in misto granulale stabilizzato con legante naturale, dello spessore compattato e sarà completata da uno strato di collegamento (binder), in conglomerato bituminoso a caldo dello spessore compattato, e da uno strato superficiale di tappeto di usura, costituito da graniglia e sabbia agglomerati a caldo con bitume, il tutto come descitto e dimensionato nella tavola n. **13** di progetto.

I marciapiedi saranno delimitati da cordoni di calcestruzzo preconfezionato, con spigolo smussato, della sezione di 10X25 cm e saranno sovralzati di circa 15 cm rispetto alla quota stradale; essi saranno completati con una pavimentazione monolitica di calcestruzzo dallo spessore di 10 cm, armata con pannelli di rete elettrosaldata e rifinita, superficialmente, con uno strato a base di elementi di quarzo dallo spessore di 2 mm. Come già detto, i marciapiedi saranno delimitati lungo i lotti edificabili da muretti di calcestruzzo armato dello spessore di 25 cm, ancorati su una fondazione di cemento armato dallo spessore di 30 cm.

L'andamento altimetrico dei tronchi è stato progettato tenendo conto degli innesti alle strade di collegamento già esistenti, delle quote dei fabbricati esistenti, della morfologia del terreno e del problema dello scolo delle acque meteoriche.

2. PARCHEGGI PUBBLICI E PASSERELLE PEDONALI

Così come si rileva dalla Tav. n. **3** "Progetto esecutivo rete viaria - Planimetria generale", sono stati indicati i tratti della viabilità al progetto stralcio "La Fusillo Costruzioni S.r.l.", con individuazione delle passerelle pedonali, delle aree a parcheggio pubblico con annessi marciapiedi perimetrali e aree a verde.

L'ossatura stradale delle aree a parcheggio sarà costituita da una fondazione in misto granulale stabilizzato con legante naturale, dello spessore compattato e sarà completata da uno strato di collegamento (binder), in conglomerato bituminoso a caldo dello spessore compattato, e da uno strato superficiale di tappeto di usura, costituito da graniglia e sabbia agglomerati a caldo con bitume.

I marciapiedi saranno delimitati da cordoni di calcestruzzo preconfezionato, con spigolo smussato, della sezione di 10X25 cm e saranno sovralzati di circa 15 cm rispetto alla quota stradale; essi saranno completati con una pavimentazione monolitica di calcestruzzo dallo spessore di 10 cm, armata con pannelli di rete elettrosaldata e rifinita, superficialmente, con uno strato a base di elementi di quarzo dallo spessore di 2 mm.

Le passerelle pedonali saranno realizzate con pavimentazione in pietrini di cemento.

3. RETE IDRICA

Così come si rileva dalla Tav. n. **4** "Progetto esecutivo rete idrica - Planimetria generale", con tratto continuo in grassetto, sono stati indicati i tratti della rete stradale, su cui saranno realizzati i tronchi della rete idrica, con le caretteristiche tecniche e i particolari costruttivi previsti dal progetto generale delle urbanizzazioni del comparto n. 15.

La rete idrica ha uno sviluppo totale di circa 259 m rilevabile dalla tavola numero **4**, "Progetto esecutivo rete idrica - Planimetria generale". Le tubazioni della rete idrica saranno in ghisa sferoidale del diametro di 100 mm con giunto elastico prefabbricato di tipo rapido e saranno dotate di saracinesche di linea e pozzetti di scarico a pressione. La profondità di posa delle tubazioni è prevista a 1.20 dal piano viabile e la perfetta giacitura delle tubazioni sarà assicurata sa un letto di sabbione dello spessore di 15 cm.

Nel punto con quota altimetrica più elevata del tracciato della rete idrica di progetto, e più precisamente a monte della sezione I5n (rilevabile dalla tavola numero **4**), sarà posizionato un pozzetto di sfiato completo di sfiato automatico a semplice galleggiante, saracinesca in ghisa a vite interna e chiusino stradale in ghisa sferoidale, con funzione anche di pozzetto di lavaggio.

Da prove effettuate con apposita strumentazione manometrica sui tronchi della rete esistente di Via Foggia di Totos (punto altimetrico più basso, indicato nella tavola numero **4**), alla quale la rete idrica di progetto sarà collegata, si è rilevata una pressione di esercizio di 3atm, con prevalenza di lieve entità di circa 8,20 m (massima differenza altimetrica tra sez. I1e ed il pozzetto di sfiato e scarico).

Si precisa, inoltre, che in data 12.02.2009 al prot. 18894 è già stato rilasciato parere tecnico favorevole dell'Ente preposto Acquedotto Pugliese S.p.A.

4. RETE FOGNANTE NERA

Così come si rileva dalla Tav. n. **2** "Progetto esecutivo fogna nera - Planimetria generale", con tratto continuo in grassetto, sono stati indicati i tratti della rete stradale relativi al progetto stralcio "La Fusillo Costruzioni S.r.l.", su cui saranno realizzati i tronchi della rete fognante nera, con le caratteristiche tecniche e i particolari costruttivi previsti dal progetto generale della urbanizzazioni del comparto n. 15.

La rete fognante nera ha uno sviluppo totale di circa 216.90 m, rilevabile dalla tavola numero **9** "Profili longitudinali fogna nera". La condotta fognaria sarà realizzata con tubazioni in gres ceramico del diametro di 200 mm a giunto elastico in resina poliuretanica. Al fine di consentire l'ordinaria manutenzione e l'ispezione delle condotte, è prevista la costruzione di pozzetti ad elementi prefabbricati in c.a. da ubicare ad una interdistanza non maggiore di 25 m. Le tubazioni saranno posate su letto di sabbione dello spessore di 20 cm, a profondità tale da evitare interferenze con altri sottoservizi.

Si precisa, inoltre, che in data 12.02.2009 al prot. 18894 è già stato rilasciato parere tecnico favorevole dell'Ente preposto Acquedotto Pugliese S.p.A.

5. RETE FOGNANTE BIANCA

Così come si rileva dalla Tav. n. **1** "Progetto esecutivo fogna bianca - Planimetria generale", con tratto continuo in grassetto, sono stati indicati i tratti della rete stradale relativi al progetto stralcio "La Fusillo Costruzioni S.r.l.", su cui saranno realizzati i tronchi della rete fognante bianca, con le caratteristiche tecniche e i particolari costruttivi previsti dal progetto generale della urbanizzazioni del comparto n. 15.

La rete fognante bianca ha uno sviluppo totale di circa 327.20 m, rilevabile dalla Tav. n. **8** "Profili longitudinali fogna bianca" e dalla Tav. n. **1**, tenendo conto anche dei tratti di rete di raccolta e convogliamento delle acque piovane interni alle aree a parcheggio pubblico. La condotta fognaria sarà realizzata con tubazioni in gres ceramico del diametro di 400, 600, 800 mm a giunto elastico in resina poliuretanica. Al fine di consentire l'ordinaria manutenzione e l'ispezione delle condotte, è prevista la costruzione di pozzetti ad elementi prefabbricati in c.a. da ubicare ad una interdistanza non maggiore di 32 m. Le tubazioni saranno posate su letto di sabbione dello spessore di 20/30 cm, a profondità tale da evitare interferenze con altri sottoservizi.

6. IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Così come si rileva dalla Tav. n. **5** "Progetto esecutivo impianto di pubblica illuminazione", con tratto continuo in grassetto, sono stati indicati i tratti della rete stradale relativi al progetto stralcio "La Fusillo Costruzioni S.r.l.", su cui sarà realizzato l'impianto di pubblica illuminazione, con le caratteristiche tecniche e i particolari costruttivi previsti dal progetto generale delle urbanizzazioni del comparto n. 15.

In particolare l'impianto sarà costituito da conduttori FG7OR della sezione di 25 mmq correnti in cavidotti di PVC della sezione di 125 mm, da una rete costituita da dispersori in acciaio zincato 50X5 e corda nuda di rame della sezione di 35 mmq, posata lungo i cavidotti e da sostegni in acciaio zincato di altezza fuori terra pari a 10 metri, con corpi illuminanti del tipo stradale dotati di lampade ai vapori di sodio ad alta pressione (SAP), della potenza di 250 W.

7. IMPIANTO DISTIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA

Così come si rileva dalla Tav. n. **6** "Progetto esecutivo impianto elettrico", con tratto di colore rosso sono stati indicati i tracciati della tubazione della rete elettrica.

In particolare l'impianto sarà costituito da cavidotti in pvc rigido pesante corrugato dei diametri di 125 mm e 180 mm, interrati ad una profondità minima di 1 metro e posato su letto di sabbia dello spessore di circa 10 cm. Sono previsti pozzetti delle dimensioni di 120X120X100 cm con chiusino in ghisa carrabile ad una distanza media di circa 35 metri.

La posizione delle condotte e dei pozzetti è indicativa e potrebbe subire delle modifiche a seguito delle indicazioni dell'Ente gestore (ENEL).

8. IMPIANTO RETE TELEFONICA

Così come si rileva dalla Tav. n. **7** "Progetto esecutivo rete telefonica", con tratto di colore rosso sono stati indicati i percorsi di tubazione.

In particolare l'impianto sarà costituito da cavidotti in pvc rigido pesante corrugato dei diametri di 125 mm e 63 mm, interrati ad una profondità minima di 60 cm e posati su letto di sabbia dello spessore di circa 10 cm. Sono previsti pozzeti delle dimensioni di 125X80 cm, 90X70 cm e 50X50 cm con chiusino in ghisa carrabile.

Il completamento della rete telefonica avverrà con la collaborazione dell'Ente gestore e su progetto con quest'ultima concordato.

9. RETE GAS METANO

Così come si rileva dalla Tav. n. **15** "Progetto esecutivo rete gas – Planimetria generale", sono stati indicati i percorsi di tubazione della rete gas, in quanto il progetto esecutivo verrà realizzato di concerto con l'Ente gestore.

La rete gas ha uno sviluppo totale di circa 256.00 m, rilevabile dalla Tav. n. **15**. Si presume la spesa preventivata ammonterà a € 38.400,00.

10. QUADRO ECONOMICO GENERALE

1.	Rete viaria	€ 83.802,59
2.	Parcheggio pubblico e passerelle pedonali	€ 100.369,70
3.	Rete idrica	€ 24.816,29
4.	Rete fognante nera	€ 30.857,50
5.	Rete fognante bianca	€ 80.113,15
6.	Impianto pubblica illuminazione	€ 72.285,41
7.	Impianto distribuzione energia elettrica	€ 63.806,69
8.	Impianto rete telefonica	€ 22.371,82
9.	Rete gas metano	€ 38.400,00
	Totale	**€ 516.823,15**
	IVA 10% sui lavori	€ 51.682,31
	Totale Lavori	**€ 568.505,46**
SPESE GENERALI		
	Progettazione, direzione lavori 2.35%	€ 12.000,00
	Contributo INARCASSA 4%	€ 480,00
	IVA 22%	€ 2.745,60
	Totale Spese	**€ 15.225,60**
TOTALE LAVORI+SPESE:		**€ 583.731,06**

Noci, _____.

Il Progettista

Dott. Ing. MEZZAPESA Fortunato

C O M U N E D I N O C I

DESCRIZIONE: PROGETTO DI VARIANTE
PIANO DI LOTTIZZAZIONE
DEL COMPARTO URBANISTICO N°15

OGGETTO:

ATTO DI CONVENZIONE, ATTO DI REDISTRIBUZIONE DI AREE

Scale metriche

Tavola

All. F

Data _____

Agg. _____

PROGETTAZIONE:

Dott. ing. Fortunato MEZZAPESA

COMMITTENTI:

La Fusillo Costruzioni s.r.l.

Repertorio n. 104280 Raccolta n. 6551

REGISTRATO A GIOIA DEL COLLE il 16-6-2005 al n. 423 ESATTE € =

CONVENZIONE RELATIVA AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE

IN ZONA C/1 - COMPARTO 15 DEL P.R.G. DEL COMUNE DI NOCI

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilacinque, il mese di maggio, il giorno trenta in Noci, nel mio studio alla Traversa Via Rimembranza n. 30.

Innanzi di me Dottor Assunta Larocca, Notaio in Noci, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bari,

sono comparsi

- il Comune di Noci con sede alla Via Porta Barsento n. 24 - codice fiscale 82001750726, rappresentato dall'architetto Certini Claudio nato il 3 marzo 1955 a Putignano e domiciliato per la carica a Noci alla Via Porta Barsento n. 24, nella qualità di Responsabile del Settore Gestione e Assetto del Territorio del predetto Comune, tale nominato con Decreto del Sindaco di Noci in data 30 agosto 2004, prot. n. 14427 che, in copia autentica, trovasi allegato sotto la lettera "A" alla scrittura privata da me Notaio autenticata nelle firme in data 29 ottobre 2004, repertorio n. 99284 e in data 2 novembre 2004, repertorio n. 99312 - raccolta n. 6215, registrata a Gioia del Colle il 19 novembre 2004 al n. 100635 serie 2;

- la società "LA FUSILLO COSTRUZIONI s.r.l." con unico socio con sede in Noci alla Via Le Lamie n. 26, capitale sociale Euro 100.000 (centomila) versato, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Bari 06043960720, in

persona dell'Amministratore Unico signor FUSILLO Nicola, imprenditore, nato il 12 luglio 1951 a Noci ove risiede al Vico Silvio Pellico n. 19/B, la quale società interviene al presente atto nella qualità di procuratrice dei coniugi GENTILE Nicola, pensionato, nato il 22 agosto 1928 a Noci (cf. GNT NCL 28M22 F915T) e SCIATTA Rita, pensionata, nata il 25 giugno 1936 a Noci (cf. SCT RTI 36H65 F915A), residenti a Noci alla Via Foggia di Totos n. 9, giusta procura speciale a mio rogito del 22 novembre 2004, repertorio n. 99806 - raccolta n. 6247, registrata a Gioia del Colle il 1° dicembre 2004;

- la società "DONGIOVANNI COSTRUZIONI s.r.l." con sede in Noci alla Via Palmiro Togliatti n. 21, capitale sociale Euro 52.000 (cinquantaduemila) versato, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Bari 04496350721, in persona dell'Amministratore Unico signor DONGIOVANNI Giammarino, imprenditore, nato il 6 ottobre 1938 a Noci, ove risiede alla Via Silvio Pellico n. 12;

- la società "CO.GE.IN CONGLOMERATI s.r.l." con sede in Noci alla contrada "Murgecchia" n. 6, S.S. per Mottola, capitale sociale Euro 600.000 (seicentomila) versato per euro 196.800 (centonovantaseimilaottocento), codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Bari 05627050585, in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione signor INTINI Pietro, imprenditore, nato il 1° novembre 1948 a Noci ove risiede alla Via Cavour n. 28, la quale società in-

terviene al presente atto nella qualità di procuratrice del signor GENTILE Stefano, pensionato, nato il 4 febbraio 1925 a Noci ove risiede alla Via Michelangelo Buonarroti n. 27 (cf. GNT SFN 25B04 F915P), giusta procura speciale a rogito del Notaio Maria Lanzillotta di Noci in data 8 settembre 2004, registrata a Gioia del Colle il 21 settembre 2004, che in copia conforme si allega al presente atto sotto il numero "1";

- PUTIGNANO Giovanni Walter, architetto, nato a Noci il 12 maggio 1963 ed ivi residente alla Via Europa n. 1, il quale interviene al presente atto non in proprio ma nella qualità di procuratore della signora TASSANI Edda, casalinga, nata il 2 luglio 1937 a Forlì e residente a Noci alla Via Foggia di Totos n. 25 (cf. TSS DDE 37L42 D704K), giusta procura speciale a mio rogito in data 13 aprile 2005 repertorio n. 103295 - raccolta n. 6498, registrata a Gioia del Colle il 29 aprile 2005;

- MICCOLIS Natale, commerciante, nato il 20 ottobre 1940 a Noci ove risiede alla Via Foggia di Totos n. 17, il quale interviene al presente atto non in proprio ma nella qualità di procuratore del signor FUSILLO Francesco, nato il 18 ottobre 1928 a Noci, residente a Rebecq (Belgio), rue des Aubepines n. 13 e, come il procuratore dichiara, con domicilio a Noci alla Via Foggia di Totos n. 17 e con codice fiscale n. FSL FNC 28R18 F915N, di condizione pensionato, giusta procura speciale ricevuta dalla dottoressa Mirella Dayan, delegata

dal Console d'Italia a Bruxelles, in data 29 dicembre 2004, Repertorio n. 1542 fasc. 2004, che in originale si allega al presente atto sotto il numero "2".

Detti comparenti, della cui identità personale io Notaio sono certo, rinunciano d'accordo tra loro e con il mio consenso all'assistenza dei testimoni al presente atto, al quale premettono quanto segue:

- i coniugi Gentile Nicola e Sciatta Rita, la società "Dongiovanni Costruzioni s.r.l.", il signor Gentile Stefano, la signora Tassani Edda e il signor Fusillo Francesco, come costituiti e rappresentati, in seguito denominati "lottizzanti", sono proprietari di suoli in Noci alla località "Vecchio" o "Scianna Fornara" rientranti (unitamente ad altri suoli i cui proprietari non sono costituiti nel presente atto) nel Piano di Lottizzazione del Comparto n. 15 del Piano Regolatore Generale - Zona Intensiva C1 - redatto dagli architetti Giacovelli Francesco e Lippolis Vito Luigi, adottato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 137 del 21 novembre 2002 e approvato definitivamente con delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 15 marzo 2004, esecutiva ai sensi di legge, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 147 del 9 dicembre 2004, delibera che, in copia autentica, si allega al presente atto sotto il numero "3"

e precisamente:

1) i coniugi Gentile Nicola e Sciatta Rita sono proprieta-

ri del suolo esteso metri quadrati 10.260 (diecimiladuecento-sessanta),

confinante con vico Foggia di Totos, Via Foggia di Totos e proprietà Gentile Giuseppe e Gentile Stefano, salvo altri,

in catasto foglio 42 - particelle:

314 - are 12.33

1388 - are 00.91

1390 - are 01.50

1897 - are 09.00

1898 - are 01.27

1899 - are 01.80

1900 - are 00.09

1901 - are 01.78

1902 - are 10.62

1903 - are 00.41

1904 - are 01.34

1906 - are 00.32

1907 - are 10.39

1908 - are 00.76

1909 - are 02.52

1910 - are 00.95

1911 - are 09.91

1912 - are 00.27

1913 - are 03.74

1914 - are 00.32

1915 - are 05.54

1916 - are 02.38

1917 - are 04.72

1918 - are 00.60

1919 - are 00.14

1920 - are 01.08

1921 - are 02.03

1922 - are 00.75

1923 - are 08.73

1924 - are 00.66

1925 - are 00.20

1926 - are 00.02

1927 - are 05.50

1928 - are 00.02

pervenuto detto suolo, nella maggiore consistenza di cui alla originaria particella 314 con atto a rogito del Notaio Pietro Notarnicola di Putignano del 21 novembre 1963, registrato a Putignano il 5 dicembre 1963 al n. 676;

2) la società "DONGIOVANNI COSTRUZIONI s.r.l." è proprietaria del suolo esteso metri quadrati 6.524 (seimilacinquecentoventiquattro),

confinante con altra proprietà della stessa società "Dongiovanni Costruzioni s.r.l.", Via Palmiro Togliatti, proprietà Tassani Edda, Gentile Stefano e coniugi Tinelli Paolo e Recchia Anna Rosa,

in catasto foglio 42 - particellè:

1939 - are 30.64

1940 - are 04.80

1941 - are 00.97

1942 - are 12.91

1943 - are 01.83

1944 - are 11.28

1548 - are 02.81

pervenuto detto suolo, nella maggiore consistenza di cui alla originaria particella 1490 di are 97.38, con atto a rogito del Notaio Maria Lanzillotta di Noci del 27 gennaio 1994, registrato a Gioia del Colle il 9 febbraio 1994 al n. 965 per acquisto dal signor Sansonetti Orazio;

3) il signor Gentile Stefano è proprietario del suolo esteso metri quadrati 2.973 (duemilanovecentosettantatrè), confinante con altra proprietà dello stesso Gentile Stefano, proprietà della società "Dongiovanni Costruzioni s.r.l.", coniugi Tinelli Paolo e Recchia Anna Rosa e coniugi Gentile Nicola e Sciatta Rita,

in catasto foglio 42 - particelle:

1929 - are 06.64

1930 - are 04.05

1931 - are 06.88

1932 - are 00.01

1934 - are 02.27

1935 - are 00.17

1936 - are 06.35

1937 - are 02.39

1938 - are 00.97,

pervenuto detto suolo, nella maggiore consistenza di cui alle originarie particelle 59 di are 47.09 e 93 di are 17.58, con atto a rogito del Notaio Pietro Notarnicola di Putignano del 21 giugno 1969, registrato a Putignano il 3 luglio 1969 al n. 873 per acquisto dai signori Gentile Pietro e Notarnicola Anna;

4) la signora Tassani Edda è proprietaria del suolo esteso metri quadrati 1.506 (millecinquecentosei),

confinante con proprietà "Dongiovanni Costruzioni s.r.l.", Via Palmiro Togliatti, Via Foggia di Totos e residua proprietà della stessa signora Tassani Edda,

in catasto foglio 42, particelle:

94 - are 14.91

1547 - are 00.15

pervenuto, nella maggiore consistenza di cui alle originarie particelle 92 di are 16.55 e 94 di are 10.71, con atto a rogito del Notaio Pietro Notarnicola di Putignano del 10 marzo 1969, registrato a Putignano il 25 marzo 1969 al n. 430 per acquisto dai signori Gentile Pietro e Notarnicola Anna;

5) il signor Fusillo Francesco è proprietario del suolo esteso metri quadrati 1.000 (mille),

confinante con strada privata, proprietà coniugi Tinelli Paolo e Recchia Anna Rosa, Miccolis Natale, coniugi Gentile Nicola e Sciatta Rita,

in catasto foglio 42, particelle:

589 - are 04.89

592 - are 05.11,

pervenuto con atto a rogito del Notaio Pietro Notarnicola di Putignano del 9 dicembre 1968, registrato a Putignano il 20 dicembre 1968 al n. 1981 per acquisto dai signori Gentile Pietro e Notarnicola Anna;

- la predetta delibera del Consiglio Comunale n. 14/2004 di approvazione definitiva del Piano di Lottizzazione costituisce anche approvazione del Piano di Zona ai sensi della Legge 167/62, per la parte che attiene all'individuazione delle aree e delle volumetrie da destinarsi ad Edilizia Residenziale Pubblica, come identificate nelle tavole dello strumento urbanistico esecutivo presentato;

- i lottizzanti hanno dichiarato di essere in grado di assumere tutti gli impegni contenuti nella presente convenzione, garantendo la proprietà di dette aree e la libertà delle stesse da pesi, vincoli, privilegi, ipoteche e trascrizioni pregiudizievoli.

Tutto ciò premesso, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, si conviene e si stipula quanto segue.

Art. 1) - Le premesse formano parte integrante della presente

convenzione.

Art. 2) - I lottizzanti si obbligano per se stessi e loro aventi causa a qualsiasi titolo a dare integrale esecuzione al Piano di Lottizzazione in oggetto composto di ventisei elaborati indicati nel dispositivo della precitata delibera consiliare n. 14/2004 che, in copie autentiche, si allegano al presente atto sotto i numeri da "4" a "29" con le modifiche formali risultanti dalle tabelle definitive che, costituenti unico inserto, in copia autentica, si allegano al presente atto sotto il numero "30" e che sono state oggetto della relazione di verifica del Settore Gestione ed Assetto del Territorio del Comune di Noci che, in copia autentica, si allega al presente atto sotto il numero "31".

I lottizzanti si impegnano a dare attuazione al predetto Piano di Lottizzazione in ogni sua parte con sviluppo unitario ed in conformità alla presente convenzione.

Art. 3) - I lottizzanti, in relazione al disposto del punto 1, 5° comma dell'articolo 8 della Legge 6 agosto 1967 n. 765 e successive modifiche, con il presente atto cedono a titolo gratuito, ma escluso ogni spirito di liberalità, in attuazione del Piano di Lottizzazione e nell'ambito della presente convenzione, al Comune di Noci, per il quale accetta il costituito rappresentante, le aree di loro proprietà destinate a strada dal Piano di Lottizzazione, della superficie complessiva di metri quadrati 2.995 (duemilanovecentonovanta-

cinque) e precisamente:

di proprietà dei coniugi Gentile Nicola e Sciatta Rita

la porzione di metri quadrati 1441 (millequattrocentoquarantuno),

confinante con strade e con particelle 1905, 1902, 1897, 1911, 915, 1919, 1920, 1923, 1929, 1915, 1914 del foglio 42,

in catasto foglio 42, particelle:

1388 - di mq 91

1390 - di mq 150

1898 - di mq 127

1913 - di mq 374

1921 - di mq 203

1917 - di mq 472

1925 - di mq 20

1926 - di mq 002

1928 - di mq 002

di proprietà del signor Gentile Stefano

le porzioni di metri quadrati 891 (ottocentonovantuno),

confinante nell'insieme con particelle 1928, 1930, 1931, 1940, 1243, 1926, 1933, 1937 e 1936 del foglio 42,

in catasto al foglio 42 - particelle:

1929 - di mq 664

1934 - di mq 227

di proprietà della società "DONGIOVANNI COSTRUZIONI s.r.l."

la porzione di metri quadrati 663 (seicentosessantatrè),

confinante con particelle 1929, 1944, 1942, 1939, 1945, 1934 e 94 del foglio 42 e strada,

in catasto al foglio 42 - particelle:

1940 - di mq 480

1943 - di mq 183.

Art. 4 - I lottizzanti, in relazione al disposto del punto 1, 5° comma dell'art. 8 della Legge 6 agosto 1967 n. 765 e successive modifiche, con il presente atto cedono a titolo gratuito, ma escluso ogni spirito di liberalità, in attuazione del Piano di Lottizzazione e nell'ambito della presente convenzione, gratuitamente al Comune di Noci, per il quale accetta il costituito rappresentante, le aree di loro proprietà destinate a standards dal Piano di Lottizzazione, della superficie complessiva di metri quadrati 2.841 (duemilaottocentoquarantuno), e precisamente:

di proprietà dei coniugi Gentile Nicola e Sciatta Rita

la porzione di metri quadrati 2841 (duemilaottocentoquarantuno),

confinante con particelle 1905, 1390, 1902, 1906, 1907, 1393, 592, 589, 574, 1916, 1917, 1923, 1922, 915, 35, 37 del foglio 42,

in catasto foglio 42, particelle:

314 - di mq 1.233

1922 - di mq 75

1927 - di mq 550

1920 - di mq 108

1914 - di mq 32

1915 - di mq 554

1918 - di mq 60

1904 - di mq 134

1910 - di mq 95.

Art. 5 - I cedenti, con riferimento alle aree oggetto della cessione in favore del Comune di cui ai precedenti articoli 3 (tre) e 4 (quattro), dichiarano che le stesse sono libere da garanzie reali e da trascrizioni pregiudizievoli e vengono cedute con ogni accessorio, accessione, pertinenza, ragione, diritto ed azione, il tutto come di proprietà degli stessi cedenti e con rinuncia ad ogni diritto di ipoteca legale.

Le parti mi esibiscono il certificato di destinazione urbanistica delle aree cedute rilasciato in data 15 febbraio 2005 dal Responsabile del Settore Gestione e Assetto del Territorio del Comune di Noci, certificato che al presente atto allego sotto il numero "32", previa dichiarazione da parte dei cedenti che dalla data di rilascio non sono intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici concernenti le dette aree.

La cessione delle predette aree avviene con formale rinunzia ad ogni diritto di retrocessione qualora, per qualsiasi ragione, le aree destinate all'edificazione privata non venissero utilizzate in tutto o in parte dai lottizzanti proprie-

tari o loro aventi causa.

Ai fini fiscali:

- il signor Fusillo Nicola, nella qualità, dichiara che le aree cedute dai coniugi Gentile Nicola e Sciatta Rita hanno il valore di Euro 51.199 (cinquantunomilacentonovantanove);

- il signor Intini Pietro, nella qualità, dichiara che le aree cedute dal signor Gentile Stefano hanno il valore di Euro 31.660 (trentunomilaseicentosessanta);

- il signor Dongiovanni Giammarino, nella qualità, dichiara che le aree cedute dalla società "Dongiovanni Costruzioni s.r.l." hanno il valore di Euro 23.560 (ventitremilacinquecentosessanta).

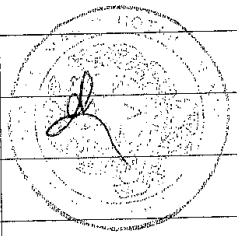
Art. 6 - I lottizzanti in adempimento al combinato disposto dall'art. 8 della Legge 6 agosto 1967 n. 765, dell'art. 16 del Testo Unico n. 380/2001, della Legge Regionale n. 56/80, Legge Regionale n. 20 del 27 luglio 2001 e Legge Regionale n. 24 del 13 dicembre 2004, si obbligano per se stessi e per i loro aventi causa a qualsiasi titolo alla realizzazione a propria cura e spese delle opere di urbanizzazione primaria secondo progetti esecutivi a predisporsi secondo le disposizioni particolari contenute nei successivi articoli nonchè alla cessione delle medesime opere al Comune o all'Ente di gestione come appresso indicato:

a) costruzione della rete viaria di penetrazione ai singoli lotti come da tavola numero 6 (sei) del Piano di Lottizza-

zione e con l'osservanza delle condizioni e modalità precisate nel successivo articolo 8 (otto);

b) costruzione, d'intesa con l'Ente di gestione, dei tronchi di fogna principali e secondari nonchè degli allacciamenti dei vari fabbricati alle medesime come da tavola numero 14 (quattordici) del Piano di Lottizzazione e con l'osservanza delle condizioni e modalità precisate nel successivo articolo 9 (nove);

c) costruzione, d'intesa con l'Ente di gestione, della rete di distribuzione di acqua potabile per consentire i vari allacciamenti come da Tavola numero 14 (quattordici) del Piano di Lottizzazione e con l'osservanza delle condizioni e modalità precisate nel successivo articolo 10 (dieci);



d) costruzione, d'intesa con l'Ente di gestione, della rete principale e secondaria di distribuzione del gas metano come da Tavola numero 10 (dieci) del Piano di Lottizzazione e con l'osservanza delle condizioni e modalità precisate nel successivo articolo 11 (undici);

e) costruzione, d'intesa con l'Ente di gestione, della rete di distribuzione di energia elettrica per la pubblica illuminazione, come da Tavola numero 15 (quindici) del Piano di Lottizzazione e con l'osservanza delle condizioni e modalità precisate nel successivo articolo 12 (dodici);

f) realizzazione del parcheggio pubblico e delle strade pedonali complete di illuminazione pubblica, pavimentazione e ar-

redo urbano, come da tavole numero 9 (nove) - 10 (dieci) e 15 (quindici) del Piano di Lottizzazione e con l'osservanza delle condizioni e modalità previste nel successivo articolo 13 (tredici);

g) cessione senza corrispettivo al Comune di Noci o all'Ente di gestione, a semplice loro richiesta, delle opere, impianti, manufatti specificati nelle precedenti lettere a), b), c), d), e), f) con l'osservanza dei tempi e delle modalità precisate nei successivi articoli 14 e 15, il tutto per l'importo presunto di Euro 334.786,98 (trecentotrentaquattromilasettecentottantasei virgola novantotto), oltre I.V.A. e spese di progettazione e direzione lavori fino all'ultimazione delle opere, per un totale di Euro 420.558,90 (quattrocentoventimilacinquecentocinquantotto virgola novanta) e, comunque, fatta salva diversa determinazione derivante dai progetti esecutivi delle opere di urbanizzazione primaria.

Le opere di cui al presente articolo saranno realizzate dai lottizzanti a scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria.

Art. 7 - Per quanto concerne le opere di urbanizzazione secondaria, i lottizzanti si impegnano a versare al Comune di Noci la relativa quota a determinarsi in contraddittorio tra il Dirigente del Settore Gestione e Assetto del Territorio del Comune di Noci e i lottizzanti stessi, anteriormente o in coincidenza della prima richiesta di Permesso di Costruire,

salvo che tra Comune e lottizzanti non siano concordate opere da realizzare direttamente da questi ultimi.

Art. 8 - La rete viaria di cui alla lettera a) del precedente articolo 6 dovrà essere costruita secondo le caratteristiche indicate nel progetto esecutivo a predisporsi con le prescrizioni previste ed approvate dal Comune in modo da consentire sicurezza al traffico, rapido deflusso delle acque piovane e idonea sistemazione dei servizi pubblici.

Tale rete viaria sarà di uso e gestione pubblica.

La manutenzione ordinaria e straordinaria rimarrà a carico dei lottizzanti sino al momento della cessione.

Art. 9 - Le reti fognanti principali e secondarie di cui alla lettera b) del precedente articolo 6 dovranno essere realizzate in base a progetto esecutivo redatto d'intesa con l'Ente di gestione ed approvato dal Comune con l'obbligo della manutenzione ordinaria e straordinaria a carico dei lottizzanti sino al momento della loro cessione.

La fogna bianca sarà comunque realizzata e consegnata anche se la rete pubblica cittadina verrà realizzata successivamente; nelle more i lottizzanti si impegnano a smaltire in proprio le acque meteoriche nel rispetto delle norme vigenti.

Art. 10 - La rete di distribuzione dell'acqua potabile di cui alla lettera c) del precedente articolo 6 dovrà essere realizzata in base a progetto esecutivo redatto d'intesa con l'Ente di gestione ed approvato dal Comune.

La manutenzione ordinaria e straordinaria rimarrà a carico dei lottizzanti sino al momento della cessione della detta rete.

Art. 11 - Le reti di distribuzione principale e secondarie del gas metano di cui alla lettera d) del precedente articolo 6 dovranno essere realizzate in base a progetto esecutivo redatto d'intesa con l'Ente di gestione ed approvato dal Comune, con obbligo della manutenzione ordinaria e straordinaria a carico dei lottizzanti sino al momento della loro cessione.

Art. 12 - Per quanto riguarda i servizi elettrici di cui alla lettera e) del precedente articolo 6, i lottizzanti assumono i seguenti impegni:

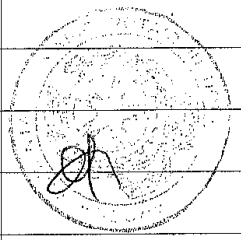
1 - provvederanno alla realizzazione degli impianti necessari alla pubblica illuminazione della rete viaria in base a progetto esecutivo redatto d'intesa con l'Ente di gestione ed approvato dal Comune, con obbligo della manutenzione ordinaria e straordinaria a carico di essi lottizzanti sino al momento della loro cessione;

2 - provvederanno alla realizzazione della cabina di trasformazione, qualora ritenuta necessaria, in base a progetto esecutivo redatto d'intesa con l'Ente di gestione ed approvato dal Comune. Tutte le opere eseguite verranno cedute a titolo oneroso in proprietà all'Ente di gestione, a cui competerà anche l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria.

Eventuali oneri per il trasferimento delle opere e dei manufatti, comprese le aree di impronta, saranno a carico dei lottizzanti.

Art. 13 - Il parcheggio e le strade pedonali complete di illuminazione pubblica, pavimentazione e arredo urbano di cui alla lettera f) del precedente articolo 6 dovranno essere realizzati in base a progetto esecutivo approvato dal Comune.

Art. 14 - La edificazione sarà autorizzata in base a tempi e quote legati alla redazione dei progetti esecutivi delle opere di urbanizzazione dell'intero comparto, fermo restando che non sarà rilasciato alcun certificato di agibilità se le costruzioni cui tali certificati si riferiscono non siano dotate di strada di accesso ed allacciamento ai servizi a rete e non sia stata realizzata la quota parte spettante di opere di urbanizzazione secondaria ovvero provveduto al versamento degli oneri.



Art. 15 - I lottizzanti si impegnano a completare le opere di urbanizzazione di cui agli articoli 8, 9, 10, 11, 12 e 13 nel termine massimo di 3 (tre) anni a decorrere dalla data della presente convenzione, fatta salva la concessione di proroghe per giustificati motivi.

Art. 16 - La cessione delle opere e degli impianti relativi alla urbanizzazione primaria avverrà dopo che dette opere ed impianti saranno stati realizzati in conformità ai progetti di cui agli articoli 8, 9, 10, 11, 12 e 13.

Le stesse opere ed impianti saranno cedute a loro ultimazione e collaudo a semplice richiesta del Comune o dell'Ente di gestione.

Le aree sulle quali è prevista la realizzazione di opere da parte dei lottizzanti rimarranno in custodia gratuita dei lottizzanti unitamente alle opere realizzate sino al momento del passaggio di proprietà al Comune o all'Ente di gestione.

Art. 17 - La superficie del Comparto 15 relativa al Piano di Lottizzazione approvato dal Comune di Noci con la precitata delibera del 15 marzo 2004 n. 14 e successiva verifica del Settore Gestione e Assetto del Territorio del Comune di Noci è articolata nel seguente modo:

a) superficie territoriale da destinare ad edilizia residenziale ed extraresidenziale pari a metri quadrati 21.657 (ventunomilaseicentocinquantasette) così suddivisa:

- Gentile Nicola e Sciatta Rita: metri quadrati 10.057 (diecimilacinquantasette)
- Dongiovanni Costruzioni s.r.l.: metri quadrati 6.524 (seimilacinquecentoventiquattro)
- Gentile Stefano: metri quadrati 2.973 (duemilanovecentosettantatré)
- Fusillo Francesco: metri quadrati 1.000 (mille)
- Tassani Edda: metri quadrati 1.103 (millecentotré);

b) volumetria totale pari a metri cubi 15.160 (quindicimilacentosessanta) di cui:

metri cubi 3.032 (tremilatrentadue) di edilizia extraresidenziale così suddivisa:

- Gentile Nicola e Sciatta Rita: metri cubi 1.408 (millequattrocentootto)
- Dongiovanni Costruzioni s.r.l.: metri cubi 913 (novecentotredici)
- Gentile Stefano: metri cubi 417 (quattrocentodiciassette)
- Fusillo Francesco: metri cubi 140 (centoquaranta)
- Tassani Edda: metri cubi 154 (centocinquantaquattro);

e metri cubi 12.128 (dodicimilacentoventotto) di edilizia residenziale di cui

metri cubi 4.851 (quattromilaottocentocinquantuno) di edilizia residenziale pubblica così ripartita:

- Gentile Nicola e Sciatta Rita: metri cubi 2.485 (duemilaquattrocentottantacinque)
- Dongiovanni Costruzioni s.r.l.: metri cubi 1.623 (milleseicentoventitré)
- Gentile Stefano: metri cubi 743 (settecentoquarantatré)

e metri cubi 7.277 (settemiladuecentosettantasette) di edilizia residenziale libera o privata così ripartita:

- Gentile Nicola e Sciatta Rita: metri cubi 3.379 (tremilatrecentosettantanove)
- Dongiovanni Costruzioni s.r.l.: metri cubi 2.192 (duemilacentonovantadue)
- Gentile Stefano: metri cubi 999 (novecentonovantanove)

- Fusillo Francesco: metri cubi 336 (trecentotrentasei)

- Tassani Edda: metri cubi 371 (trecentosettantuno);

c) superficie a standard (metri quadrati 18,66 per abitante) pari a metri quadrati 2.841 (duemilaottocentoquarantuno);

4) superficie destinata a viabilità pari a metri quadrati 2.995 (duemilanovecentonovantacinque).

La destinazione delle aree e dei lotti è quella descritta nella Tavola 8 (otto) del Piano di Lottizzazione con le prescrizioni in essa riportate e le limitazioni di cui alle norme tecniche di attuazione e con le modifiche formali risultanti dalle tabelle definitive allegate al presente atto sotto il numero "30".

Art. 18 - I lottizzanti si impegnano ad inserire negli atti di trasferimento dei lotti le clausole seguenti, da riportare anche nella nota di trascrizione, inviando poi al Comune, a mezzo lettera raccomandata, copia autentica dell'atto e della nota:

"La parte acquirente dichiara di essere a perfetta conoscenza di tutte le clausole contenute nella convenzione di lottizzazione stipulata con il Comune di Noci in data ... accettandone i relativi effetti formali e sostanziali.

S'impegna, pertanto, ad osservare in proprio le norme circa la edificazione e l'utilizzazione degli impianti ed edifici nonchè ad inserire tale clausola negli ulteriori atti di trasferimento del lotto o dei lotti.".

Art. 19 - In caso di inadempienza da parte dei lottizzanti ad uno qualsiasi degli obblighi assunti con la presente convenzione, il Comune di Noci, previa messa in mora, potrà sospendere l'esecuzione dei lavori nella zona interessata nonchè procedere d'ufficio in danno della parte inadempiente, previo formale preavviso di giorni novanta.

Avvenuto l'adempimento, saranno revocati i provvedimenti di sospensione adottati.

Il Comune di Noci potrà inoltre dichiarare risolta la presente convenzione, per la parte non eseguita, nei seguenti casi:

a) ritardo di oltre un anno rispetto al termine fissato dal precedente articolo 15 per l'attuazione di quanto ivi previsto, salvo i casi di forza maggiore;

b) esecuzione delle opere di urbanizzazione in sostanziale difformità dai progetti approvati con mancata ottemperanza a quanto richiesto dal Comune per il rispetto della convenzione;

c) rifiuto a stipulare gli atti di cessione dei beni e dei servizi come previsto dalla convenzione;

d) mancato inserimento, da parte dei lottizzanti, negli atti di vendita dei lotti della clausola di cui al precedente articolo 18;

e) reiterate e gravi violazioni delle prescrizioni contenute nella presente convenzione;

f) mancato adempimento degli obblighi in materia di imposte inerenti alla presente convenzione o ad essa conseguenti,

nonchè ad atti relativi ad altri Enti interessati a norma della presente convenzione.

La risoluzione totale o parziale, mentre comporterà la perdita di tutti i diritti derivanti ai lottizzanti per effetto della convenzione, determinerà, altresì, l'acquisizione di diritto da parte del Comune di Noci della piena proprietà e disponibilità delle opere, manufatti ed impianti di cui all'articolo 6 senza alcun obbligo da parte del Comune medesimo a compensi o rimborsi di qualsiasi natura.

In caso di inadempienza di un singolo lottizzante, il Comune adotterà i provvedimenti di cui al presente articolo limitatamente all'inadempiente.

Art. 20 - A garanzia dell'adempimento di tutti gli obblighi assunti con la presente convenzione, i lottizzanti rilasceranno al Comune, prima del ritiro del primo Permesso di Costruire, una fidejussione assicurativa d'importo pari al costo complessivo delle opere a loro carico relative alla urbanizzazione primaria, come risulterà dai progetti esecutivi che saranno predisposti e approvati prima del rilascio dei Permessi di Costruire.

I lottizzanti s'impegnano ad integrare l'importo suddetto:

a) nel caso del mutato valore della moneta secondo gli indici ufficiali;

b) nel caso di maggior costo degli eventuali interventi sostitutivi ordinari e straordinari effettuati dal Comune.

Detta fidejussione potrà essere ridotta proporzionalmente in relazione al progressivo compimento delle opere di urbanizzazione primaria dietro richiesta dei lottizzanti e parere del Responsabile del Settore Gestione e Assetto del Territorio del Comune di Noci.

I Lottizzanti, per l'ipotesi di inadempimento alle obbligazioni di cui alla presente convenzione, autorizzano il Comune a disporre della fidejussione nel modo più ampio, con rinuncia espressa ad ogni opposizione giudiziale e stragiudiziale a chiunque notificata e con esonero di responsabilità e rendiconto per i pagamenti che il Comune dovrà fare, restando comunque obbligati per l'eventuale eccedenza pagata dal Comune.

Art. 21 - Per tutto quanto non convenuto nella presente convenzione si fa riferimento alle leggi e regolamenti vigenti in materia.

Tutte le spese, tasse, imposte relative e conseguenti alla presente convenzione, ivi comprese le spese di registrazione e trascrizione, saranno a totale carico dei lottizzanti.

All'uopo viene richiesto il trattamento fiscale di cui alla legge 29 settembre 1973 n. 601 e art. 20 della legge 28 gennaio 1977 n. 10, proroghe, modifiche ed integrazioni oltre l'applicazione di altri eventuali successivi benefici più favorevoli.

Ai sensi dell'art. 2659 del C.C.

- il signor Fusillo Nicola, nella qualità, dichiara che i signori Gentile Nicola e Sciatta Rita sono coniugati in regime di comunione legale dei beni;

- il signor Intini Pietro, nella qualità, dichiara che il signor Gentile Stefano è coniugato in regime di separazione dei beni;

- l'architetto Putignano Giovanni Walter, nella qualità, dichiara che la signora Tassani Edda è coniugata in regime di separazione dei beni;

- il signor Miccolis Natale, nella qualità, dichiara che il signor Fusillo Francesco è coniugato in regime di comunione legale dei beni.

Le parti mi dispensano dalla lettura degli allegati.

Richiesto, ho formato il presente atto, scritto da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio su sette fogli in pagine ventisei e quanto segue della ventisettesima e viene da me letto alle parti che lo approvano.

F.to Claudio Certini, Nicola Fusillo, Dongiovanni Giammarino, Intini Pietro, Giovanni Walter Putignano, Miccolis Natale, Assunta Larocca Notaio.

Repertorio n. 104281 Raccolta n. 6552

REGISTRATO A GIOIA DEL COLLE il 16-6-2005 al n. 624 SERIE 1/

ATTO DI REDISTRIBUZIONE DI AREE

IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE

IN ZONA C/1 - COMPARTO 15 DEL P.R.G. DEL COMUNE DI NOCI

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilacinque, il mese di maggio, il giorno trenta in Noci, nel mio studio alla Traversa Via Rimembranza n. 30.

Innanzi di me Dottor Assunta Larocca, Notaio in Noci, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bari,

sono comparsi

- la società "LA FUSILLO COSTRUZIONI s.r.l." con unico socio con sede in Noci alla Via Le Lamie n. 26, capitale sociale Euro 100.000 (centomila) versato, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Bari 06043960720, in persona dell'Amministratore Unico signor FUSILLO Nicola, imprenditore, nato il 12 luglio 1951 a Noci ove risiede al Vico Silvio Pellico n. 19/B, la quale società interviene al presente atto nella qualità di procuratrice dei coniugi GENTILE Nicola, pensionato, nato il 22 agosto 1928 a Noci (cf. GNT NCL 28M22 F915T) e SCIATTA Rita, pensionata, nata il 25 giugno 1936 a Noci (cf. SCT RTI 36H65 F915A), residenti a Noci alla Via Foggia di Totos n. 9, giusta procura speciale a mio rogito del 22 novembre 2004, repertorio n. 99806 - raccolta n. 6247, registrata a Gioia del Colle il 1° dicembre 2004;

La
si
Con
Noc

- la società "DONGIOVANNI COSTRUZIONI s.r.l." con sede
Noci alla Via Palmiro Togliatti n. 21, capitale sociale Eu
52.000 (cinquantaduemila) versato, codice fiscale e numero
iscrizione nel Registro delle Imprese di Bari 04496350721,
persona dell'Amministratore Unico signor DONGIOVANN
Giammarino, imprenditore, nato il 6 ottobre 1938 a Noci, o
risiede alla Via Silvio Pellico n. 12;
- la società "CO.GE.IN CONGLOMERATI s.r.l." con sede in No
alla contrada "Murgecchia" n. 6, S.S. per Mottola, capita
sociale Euro 600.000 (seicentomila) versato per euro 196.8
(centonovantaseimilaottocento), codice fiscale e numero
iscrizione nel Registro delle Imprese di Bari 05627050585,
persona del Presidente del Consiglio di Amministrazio
signor INTINI Pietro, imprenditore, nato il 1° novembre 19
a Noci ove risiede alla Via Cavour n. 28, la quale socie
interviene al presente atto nella qualità di procuratrice d
signor GENTILE Stefano, pensionato, nato il 4 febbraio 1925
Noci ove risiede alla Via Michelangelo Buonarroti n. 27 (c
GNT SFN 25B04 F915P), giusta procura speciale a rogito d
Notaio Maria Lanzillotta di Noci in data 8 settembre 200
registrata a Gioia del Colle il 21 settembre 2004, che
copia conforme trovasi allegata sotto il numero "1" al r
atto in data odierna, repertorio n. 104280 - raccolta n. 65
- PUTIGNANO Giovanni Walter, architetto, nato a Noci il
maggio 1963 ed ivi residente alla Via Europa n. 1, il qu

interviene al presente atto non in proprio ma nella qualità di procuratore della signora TASSANI Edda, casalinga, nata il 2 luglio 1937 a Forlì e residente a Noci alla Via Foggia di Totos n. 25 (cf. TSS DDE 37L42 D704K), giusta procura speciale a mio rogito in data 13 aprile 2005, repertorio n. 103295 - raccolta n. 6498, registrata a Gioia del Colle il 29 aprile 2005;

- MICCOLIS Natale, commerciante, nato il 20 ottobre 1940 a Noci ove risiede alla Via Foggia di Totos n. 17, il quale interviene al presente atto non in proprio ma nella qualità di procuratore del signor FUSILLO Francesco, nato il 18 ottobre 1928 a Noci, residente a Rebecq (Belgio), rue des Aubepines n. 13 e, come il procuratore dichiara, con domicilio a Noci alla Via Foggia di Totos n. 17 e con codice fiscale n. FSL FNC 28R18 F915N, di condizione pensionato, giusta procura speciale ricevuta dalla dottoressa Mirella Dayan, delegata dal Console d'Italia a Bruxelles, in data 29 dicembre 2004, Repertorio n. 1542 fasc. 2004, che in originale trovasi allegata sotto il numero "2" al precitato atto a mio rogito in data odierna, repertorio n. 104280 raccolta n. 6551.

Detti comparenti, della cui identità personale io Notaio sono certo, rinunciano d'accordo tra loro e con il mio consenso all'assistenza dei testimoni al presente atto, al quale premettono quanto segue:

La
si
Con
Noc

- i coniugi Gentile Nicola e Sciatta Rita, la societ
"Dongiovanni Costruzioni s.r.l.", il signor Gentile Stefanc
la signora Tassani Edda e il signor Fusillo Francesco, cor
costituiti e rappresentati, in seguito denominat
"lottizzanti", sono proprietari di suoli in Noci al
località "Vecchio" o "Scianna Fornara" rientranti nel Pia
di Lottizzazione del Comparto n. 15 del Piano Regolato
Generale - Zona Intensiva C1 - redatto dagli architet
Giacovelli Francesco e Lippolis Vito Luigi, adottato c
deliberazione del Commissario Straordinario n. 137 del
novembre 2002 e approvato definitivamente con delibera d
Consiglio Comunale n. 14 del 15 marzo 2004, esecutiva
sensi di legge, pubblicata sul Bollettino Ufficiale del
Regione Puglia n. 147 del 9 dicembre 2004, e precisamente:

1) i coniugi Gentile Nicola e Sciatta Rita sc
proprietari del suolo esteso metri quadrati 10.2
(diecimiladuecentosessanta),
confinante con vico Foggia di Totos, Via Foggia di Totos
proprietà Gentile Giuseppe e Gentile Stefano, salvo altri,
in catasto foglio 42 - particelle:

314 - are 12.33

1388 - are 00.91

1390 - are 01.50

1897 - are 09.00

1898 - are 01.27

1899 - are 01.80

1900 - are 00.09

1901 - are 01.78

1902 - are 10.62

1903 - are 00.41

1904 - are 01.34

1906 - are 00.32

1907 - are 10.39

1908 - are 00.76

1909 - are 02.52

1910 - are 00.95

1911 - are 09.91

1912 - are 00.27

1913 - are 03.74

1914 - are 00.32

1915 - are 05.54

1916 - are 02.38

1917 - are 04.72

1918 - are 00.60

1919 - are 00.14

1920 - are 01.08

1921 - are 02.03

1922 - are 00.75

1923 - are 08.73

1924 - are 00.66

La p
si r
Cons
Nocj

1925 - are 00.20

1926 - are 00.02

1927 - are 05.50

1928 - are 00.02

pervenuto detto suolo, nella maggiore consistenza di cui al
originaria particella 314 con atto a rogito del Notaio Piet
Notarnicola di Putignano del 21 novembre 1963, registrato
Putignano il 5 dicembre 1963 al n. 676;

2) la società "DONGIOVANNI COSTRUZIONI s.r.l."
proprietaria del suolo esteso metri quadrati 6.5
(seimilacinquecentoventiquattro),
confinante con altra proprietà della stessa socie
"Dongiovanni Costruzioni s.r.l.", Via Palmiro Togliatt
proprietà Tassani Edda, Gentile Stefano e coniugi Tinel
Paolo e Recchia Anna Rosa,
in catasto foglio 42 - particelle:

1939 - are 30.64

1940 - are 04.80

1941 - are 00.97

1942 - are 12.91

1943 - are 01.83

1944 - are 11.28

1548 - are 02.81

pervenuto detto suolo, nella maggiore consistenza di cui a
originaria particella 1490 di are 97.38, con atto a rog

del Notaio Maria Lanzillotta di Noci del 27 gennaio 1994, registrato a Gioia del Colle il 9 febbraio 1994 al n. 965 per acquisto dal signor Sansonetti Orazio;

3) il signor Gentile Stefano è proprietario del suolo esteso metri quadrati 2.973 (duemilanovecentosettantatrè), confinante con altra proprietà dello stesso Gentile Stefano, proprietà della società "Dongiovanni Costruzioni s.r.l.", coniugi Tinelli Paolo e Recchia Anna Rosa e coniugi Gentile Nicola e Sciatta Rita,

in catasto foglio 42 - particelle:

1929 - are 06.64

1930 - are 04.05

1931 - are 06.88

1932 - are 00.01

1934 - are 02.27

1935 - are 00.17

1936 - are 06.35

1937 - are 02.39

1938 - are 00.97,

pervenuto detto suolo, nella maggiore consistenza di cui alle originarie particelle 59 di are 47.09 e 93 di are 17.58, con atto a rogito del Notaio Pietro Notarnicola di Putignano del 21 giugno 1969, registrato a Putignano il 3 luglio 1969 al n. 873 per acquisto dai signori Gentile Pietro e Notarnicola Anna;

La p
si r
Cons
Noci

4) la signora Tassani Edda è proprietaria del suolo este
metri quadrati 1.506 (millecinquecentosei),
confinante con proprietà "Dongiovanni Costruzioni s.r.l.
Via Palmiro Togliatti, Via Foggia di Totos e resid
proprietà della stessa signora Tassani Edda,
in catasto foglio 42, particelle:
94 - are 14.91
1547 - are 00.15
pervenuto, nella maggiore consistenza di cui alle originar
particelle 92 di are 16.55 e 94 di are 10.71, con atto
rogito del Notaio Pietro Notarnicola di Putignano del
marzo 1969, registrato a Putignano il 25 marzo 1969 al
430 per acquisto dai signori Gentile Pietro e Notarnico
Anna;

5) il signor Fusillo Francesco è proprietario del suo
esteso metri quadrati 1.000 (mille),
confinante con strada privata, proprietà coniugi Tinel
Paolo e Recchia Anna Rosa, Miccolis Natale, coniugi Genti
Nicola e Sciatta Rita,
in catasto foglio 42, particelle:
589 - are 04.89
592 - are 05.11,
pervenuto con atto a rogito del Notaio Pietro Notarnicola
Putignano del 9 dicembre 1968, registrato a Putignano il
dicembre 1968 al n. 1981 per acquisto dai signori Gent

Pietro e Notarnicola Anna;

- la predetta delibera del Consiglio Comunale n. 14/2004 di approvazione definitiva del Piano di Lottizzazione costituisce anche approvazione del Piano di Zona ai sensi della Legge 167/62, per la parte che attiene all'individuazione delle aree e delle volumetrie da destinarsi ad Edilizia Residenziale Pubblica, come identificate nelle tavole dello strumento urbanistico esecutivo presentato;

- con il citato atto a mio rogito in data odierna, repertorio n. 104280 - raccolta n. 6551, in corso di registrazione e trascrizione, è stata stipulata tra il Comune di Noci ed i proprietari Gentile Nicola e Sciatta Rita, "Dongiovanni Costruzioni s.r.l.", Gentile Stefano, Tassani Edda e Fusillo Francesco convenzione per la lottizzazione delle aree innanzi descritte;

- nell'ambito della suddetta convenzione sono state cedute al Comune di Noci:

aree destinate a strada dal Piano di Lottizzazione della superficie complessiva di metri quadrati 2.995 (duemilanovecentonovantacinque) e precisamente:

di proprietà dei coniugi Gentile Nicola e Sciatta Rita

la porzione di metri quadrati 1441 (millequattrocentoquarantuno), confinante con strade e con particelle 1905, 1902, 1897,

1911, 915, 1919, 1920, 1923, 1929, 1915, 1914 del foglio 42,

in catasto foglio 42, particelle:

1388 - di mq 91

1390 - di mq 150

1898 - di mq 127

1913 - di mq 374

1921 - di mq 203

1917 - di mq 472

1925 - di mq 20

1926 - di mq 002

1928 - di mq 002

di proprietà del signor Gentile Stefano

le porzioni di metri quadrati 891 (ottocentonovantuno),

confinanti nell'insieme con particelle 1928, 1930, 19

1940, 1243, 1926, 1933, 1937 e 1936 del foglio 42,

in catasto al foglio 42 - particelle:

1929 - di mq 664

1934 - di mq 227

di proprietà della società "DONGIOVANNI COSTRUZIONI s.r.

la porzione di metri quadrati 663 (seicentosessantatrè),

confinante con particelle 1929, 1944, 1942, 1939, 1945,

e 94 del foglio 42 e strada,

in catasto al foglio 42 - particelle:

1940 - di mq 480

1943 - di mq 183,

nonchè aree destinate a standards dal Piano di Lottizzazione, della superficie complessiva di metri quadrati 2.841 (duemilaottocentoquarantuno), e precisamente:

di proprietà dei coniugi Gentile Nicola e Sciatta Rita

la porzione di metri quadrati 2841 (duemilaottocentoquarantuno),

confinante con particelle 1905, 1390, 1902, 1906, 1907, 1393, 592, 589, 574, 1916, 1917, 1923, 1922, 915, 35, 37 del foglio 42,

in catasto foglio 42, particelle:

314 - di mq 1.233

1922 - di mq 75

1927 - di mq 550

1920 - di mq 108

1914 - di mq 32

1915 - di mq 554

1918 - di mq 60

1904 - di mq 134

1910 - di mq 95;

- che occorre procedere a cessione di terreni fra co-lottizzanti al fine di riequilibrare le rispettive posizioni e ripristinare l'originaria proporzione delle volumetrie edificabili così come previsto dagli elaborati del Piano di Lottizzazione allegati alla precitata convenzione a mio rogito in data odierna ed in particolare dalla tabella

La
si
Cons
Noci

che si allega al presente atto sotto la lettera "A".

Tutto ciò premesso, che forma parte integrante e sostanzia
del presente atto, si conviene e stipula quanto segue.

1) Il signor Gentile Stefano, come rappresentato, con le
ampie garanzie di legge,

cede

ai coniugi Gentile Nicola e Sciatta Rita che, c
rappresentati, in regime di comunione legale dei b
acquistano:

- suolo esteso metri quadrati 1.024 (milleventiquattro),
confinante con le particelle 1923 - 1934 - 1936 - 1929
1928 e 1930,
in catasto foglio 42 - particelle:
1938 - di are 00.97
1931 - di are 06.88
1937 - di are 02.39.

Ai fini repertoriali le parti dichiarano che la prese
cessione ha il valore di Euro 36.
(trentaseimilatrecentottantatré).

2) La società "DONGIOVANNI COSTRUZIONI S.r.l.", c
rappresentata, con le più ampie garanzie di legge,

cede

al signor Gentile Stefano che, come rappresentato, in reg
di separazione dei beni acquista:

- suolo esteso metri quadrati

(milleduecentoventicinque),
confinante con le particelle 1930 - 1936 - 1935 - 1943 - 1942 - 1940 e 1932,
in catasto foglio 42 - particelle:
1941 - di are 00.97
1944 - di are 11.28;
Ai fini repertoriali le parti dichiarano che la presente cessione ha il valore di Euro 43.525 (quarantatremilacinquecentoventicinque).
Le predette cessioni non prevedono alcuna corresponsione di danaro, neppure a titolo di conguaglio, in quanto effettuate in attuazione del piano di lottizzazione e relativa convenzione in premessa citati e pertanto le stesse non comportano per le parti interessate alcun aumento di volumetria edificabile, essendo la cubatura realizzabile in ciascun lotto quella originaria prevista dagli elaborati del piano di lottizzazione e dalla tabella definitiva allegata.
Ad ogni buon fine le parti si rilasciano reciproca quietanza e discarico, si immettono reciprocamente nel possesso delle porzioni di suolo in oggetto, con tutti i relativi diritti, accessioni e pertinenze e con i vincoli derivanti dal piano di lottizzazione e relativa convenzione, che si impegnano a rispettare; dichiarano di non avere null'altro reciprocamente a pretendere e rinunziano pertanto a qualsiasi azione od eccezione in contrario, garantendo la piena proprietà,

La p
si
Cons
Noci

disponibilità e libertà di quanto reciprocamente ceduto.

Tutti i lottizzanti, preso atto di quanto innanzi, dichiara di confermare ed accettare i patti, le clausole, condizioni e gli obblighi loro derivanti dalla succita convenzione con il Comune di Noci, che rimarrà pertan operante e vincolante nei loro confronti anche in relazio agli oneri e obblighi di urbanizzazione primaria e secondari

Si rinunzia ad ogni eventuale iscrizione di ufficio.

Le parti interessate alle cessioni che precedono dichiara di essere a conoscenza della destinazione urbanistica de porzioni di suolo redistribuite con il presente atto, qu risulta dal certificato di destinazione urbanist rilasciato dal Responsabile del Settore Gestione e Asse del Territorio del Comune di Noci in data 15 febbraio 20 certificato che mi consegnano e che si allega al prese atto sotto la lettera "B", dichiarandosi che dalla data rilascio ad oggi non sono intervenute modificazioni de strumenti urbanistici concernenti i suoli in oggetto.

Con riferimento alla cessione di cui al punto 1), ai f fiscali le parti ribadiscono che la detta cessione effettuata in esecuzione ed attuazione del Piano Lottizzazione convenzionato con il precitato atto a rogito in data odierna, per cui la stessa dovrà scontare imposte fisse di registro, ipotecaria e catastale, gi quanto previsto dall'articolo 20 della legge 28 gennaio

n. 10, sue modifiche ed integrazioni ed in ottemperanza al trattamento tributario che il Ministero delle Finanze ha ritenuto applicabile, con risoluzione n. 2 del 3 gennaio 1983, a tutti i trasferimenti posti in essere per la realizzazione dei diversi strumenti urbanistici previsti dalla normativa vigente in materia.

Ove possa occorrere, si richiedono le agevolazioni fiscali - imposta di registro con aliquota dell'1% (uno per cento) e imposte ipotecaria e catastale in misura fissa - ai sensi della legge 23 dicembre 2000 n. 388, articolo 33, comma 3 e successiva legge 28 dicembre 2001 n. 448 articolo 76. A tal fine i signori Gentile Nicola e Sciatta Rita ed il signor Gentile Stefano, come rappresentati, si obbligano, entro cinque anni dalla data odierna, a provvedere alla utilizzazione edificatoria del suolo di loro proprietà.

La cessione di cui al punto 2 è soggetta ad IVA.

Ai sensi dell'art. 2659 del C.C.

- il signor Fusillo Nicola, nella qualità, dichiara che i signori Gentile Nicola e Sciatta Rita sono coniugati in regime di comunione legale dei beni;

- il signor Intini Pietro, nella qualità, dichiara che il signor Gentile Stefano è coniugato in regime di separazione dei beni.

Le parti mi dispensano dalla lettura degli allegati.

Richiesto, ho formato il presente atto, scritto da persona di

La I
si r
Cons
Noci

mia fiducia ed in parte da me Notaio su quattro fogli pagine quindici e quanto segue della sedicesima e viene da letto alle parti che lo approvano.

F.to Nicola Fusillo, Dongiovanni Giammarino, Intini Piet Giovanni Walter Putignano, Assunta Larocca Notaio.

ALLEGATO A
AL N. 6552
DI RACCOLTA

TABELLA B

LOTTO	SUPERFICIE FONDIARIA	H max	DESTINAZIONE EDILIZIA	VOLUME	DISTANZA DAI CONFINI	DISTANZA DAI FABBRICATI	DISTANZA DAL FILO STRADALE	PROPRIETARI
1	1506 mq (1103 in lottizzazione)	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	------ 371 mc 154 mc 525 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	TASSANI Edda
2	3345 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	------ 2192 mc 913 mc 3105 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	DONGIOVANNI
3	1291 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	1623 mc ----- ----- 1623 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	DONGIOVANNI
4	1146 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	743 mc ----- 417 mc 1160 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	GENTILE Stefano
5	1137 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	------ 991 mc ----- 991 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	GENTILE Stefano
6	953 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	------ 500 mc 207 mc 707 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	FIMCO S.p.A.
7	984 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	----- 500 mc 207 mc 707 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	FIMCO S.p.A.
8	2309 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	----- 2379 mc 594 mc 2973 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	FIMCO S.p.A.
9	900 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privata extra-residenziale TOTALE	725 mc ----- 400 mc 1125 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	FIMCO S.p.A.
10	1316 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privato extra-residenziale TOTALE	1760 mc ----- ----- 1760 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	FIMCO S.p.A.
11	1000 mq	8 m	residenz. pubblica residenz. privato extra-residenziale TOTALE	----- 336 mc 140 mq 476 mc	5 m	10 m	D.I. 02.04.1968 art. 9	FUSILLO Francesco
TOTALE	15524 mq		residenz. pubblica residenz. privato extra-residenziale TOTALE	4851 mc 7277 mc 3032 mc 15160 mc				

ORIGINALE

COMUNE di NOCI

PROVINCIA di BARI

ALLEGATO 6
AL N. 6552
DI RACCOLTA

Prot.N.2217/2005

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO

Vista la domanda del Sig. DONGIOVANNI GIAMMARINO, in atti il 08 febbraio 2005 al N°2217 ;

Visto che il Comune di noci è dotato di PRG approvato con D.G.R. N°6057 del 25.09.1992 resa esecutiva dal Commissario di Governo con decisione N°13712 del 20.10.1992 ;

Viste le disposizioni contenute nell'ART.30 COMMA 3° D.P.R. N°380 del 06.06.2001;

CERTIFICA

Che il terreno contraddistinto in Catasto al :.

* **FG.42 PTCC.-314-1388-1390-1897-1898-1899-1900-1901-1902-1903-1904-1906-1907-1908-1909-1910-1911-1912-1913-1914-1915-1916-1917-1918-1919-1920-1923-1924-1925-1926-1927-1928-1921-1922-1939-1940-1941-1942-1943-1944-1548-1929-1930-1931-1932-1934-1935-1936-1937-1938-94-1547-589-592-** è tipizzato ': ZONA C/1 AMBITI INSEDIATIVI DI NUOVO IMPIANTO AD ALTA DENSITA' , con le prescrizioni di cui all'allegato -.

NB. La/e particella/e risulta/no iscritta/e nel Piano Paesistico Regionale (P.U.T.T.) di cui alla delibera G. R. 1748 del 15/12/2000, Ambito Territoriale "C".

USI CIVICI : nessuno-.

NOCI, 15 febbraio 2005

COMUNE DI NOCI - UFFICIO TECNICO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO
Arch. Claudio Certini

La p
si r
Cons
Noci

ARTICOLO 14.

AMBITI INSEDIATIVI DI NUOVO IMPIANTO (ZONA C)

Trattasi di comparti urbanistici come individuati nell'elaborato grafico di progetto Tav. n. 6.

In essi è consentito intervenire a mezzo di strumenti urbanistici attuativi del P.R.G. di iniziativa pubblica (piani particolareggiati) o privata (piani di lottizzazione) estesi agli interi comparti, come individuati e perimetrati nell'elaborato grafico (Tav. n. 6) anche ai fini ed ai sensi dell'art.15 della legge regionale n. 6/1979 e successive integrazioni e modifiche.

Gli interventi di lottizzazione sono regolamentati dall'art. 35 del Regolamento Edilizio Comunale, nonchè da tutte quante le altre norme e disposizioni statali e regionali che hanno prevalenza sulla presenti norme.

All'interno di ciascun comparto dovranno essere reperiti gli spazi pubblici o riservati alle attività collettive, da cedere gratuitamente all'amministrazione comunale, nella misura minima di mq. 18,66 per ogni abitante insediabile e quindi per ogni cento metri cubi di volumetria realizzabile.

I predetti spazi debbono risultare compresi in unica superficie e localizzati sul confine dei comparti limitrofi, al fine di poter essere tra di loro accorpati e meglio utilizzati nella maggiore estensione che in tal manierá deriva in riferimento alla funzione che la pubblica amministrazione vorrà loro attribuire.

In via principale si prescrive che nella sistemazione urbanistica del comparto vengano adoperate soluzioni compositive di largo respiro con edilizia aperta e semiaperta, arretrata rispetto al filo stradale almeno di m. 10,00, racchiusa in grandi isolati con spazi liberi all'interno ed eventuale recinzione a giorno soltanto dell'intero isolato e non dei singoli lotti fabbricati racchiusi nell'isolato; gli spazi liberi debbono rimanere al servizio ed all'uso di tutte le residenze comprese nell'isolato.

In via subordinata, sono consentite soluzioni compositive con edilizia marginale chiusa o semiaperta a filo stradale soltanto quando il piano terra degli edifici costituenti l'isolato è utilizzato per portico e/o per locali con destinazione d'uso extraresidenziale; lo spazio risultante all'interno dell'isolato non deve essere nè suddiviso nè comunque ed in alcun modo recintato, dovendo rimanere nella sua

interezza al servizio ed all'uso di tutte le residenze comprese nell'isolato stesso.

A)- Ambiti insediativi di nuovo impianto ad alta densità (C1).

In questi ambiti insediativi gli interventi edilizi debbono essere localizzati in maniera da salvaguardare le caratteristiche morfologiche ed altimetriche del terreno al fine di evitare alterazioni delle tipiche configurazioni esistenti e delle consolidate visuali panoramiche del Centro storico e del suo immediato intorno, così da non pregiudicare i valori paesaggistici.

Negli interventi consentiti vanno rispettate le seguenti prescrizioni :

Si = è pari a quella dell'intero comparto come individuato nell'elaborato grafico del P.R.G. (Tav. n.6);

Iit = Si applica all'intera superficie del comparto e non può superare 0,70 mc/mq;

Hm = m. 8,00;

Hf = verso la strada pubblica non può superare i tre quarti della larghezza della strada verso cui prospetta;

Df = nel caso in cui i fabbricati non risultino contigui essi debbono distaccarsi tra di loro di una misura pari alla media delle altezze che si contrappongono e comunque mai inferiore a m. 10,00;

Sp = la superficie pavimentata del lotto non deve suberare il 60% della sua intera estensione;

Sl = la superficie libera del lotto non deve essere inferiore al 40% della sua intera estensione;

Ip = sulla superficie libera deve essere posto a dimora un albero ogni 25 metri quadrati;

P = per parcheggio privato ad uso esclusivo delle residenze deve essere riservata un'area da vincolare (con apposito atto notarile) di estensione pari a mq. 1 ogni dieci metri cubi della volumetria sviluppata dagli edifici.

B)- Ambiti insediativi a media densità (C2).

In queste zone è consentita solo la costruzione di residenze unifamiliari e/o a schiera con l'esclusione di qualsiasi altra tipologia edilizia.

Gli interventi consentiti in queste zone sono soggetti ai seguenti parametri edilizi :

Si = è pari a quella dell'intero comparto come in-

dividuato nell'elaborato grafico del P.R.G. (Tav. n.6);

Ift = si applica all'intera superficie del comparto e non può superare 0,44 mc/mq;

Sp = la superficie pavimentata del lotto non deve superare il 50% della superficie di intervento;

Sl = non deve essere inferiore al 50% della superficie del lotto;

Ip = sulla superficie libera deve essere posto a dimora un albero ogni 25 metri quadrati;

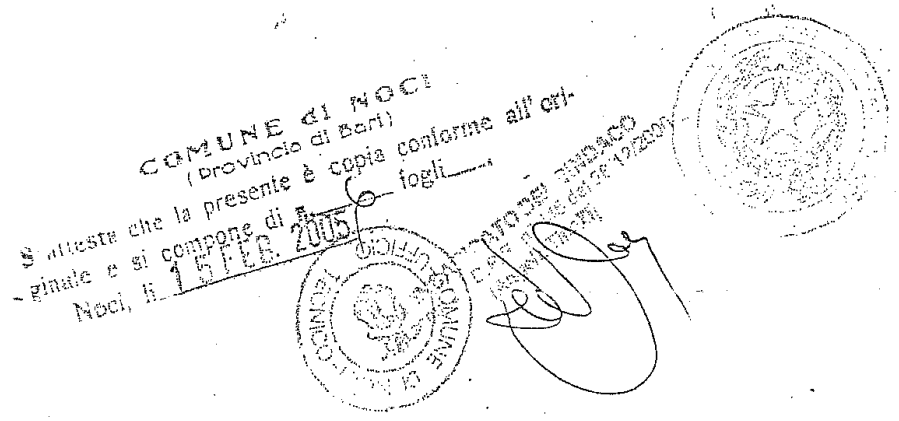
Dc = è vietata la costruzione sul confine dal quale gli edifici si debbono distaccare di una misura almeno pari all'altezza e comunque mai inferiore a m. 5,00; misura almeno doppia, quindi non inferiore a m. 10,00, deve esssere osservata nel distacco dal limite stradale;

Hm = deve essere contenuta nella misura massima di m. 7,50 per non più di due piani fuori terra;

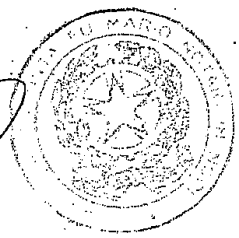
P = per parcheggio privato, ad uso esclusivo della residenza, deve essere riservata un'area (da vincolare con apposito atto notarile) di estensione pari ad un metro quadrato per ogni dieci metri cubi della volumetria sviluppata dagli edifici.

C)- Ambiti insediativi a bassa densità (C3).

In questi ambiti è consentita solo la costruzione di residenze unifamiliari, al massimo binate, con la esclusione di qualsiasi altra tipologia edilizia.
Gli interventi consentiti in questi ambiti sono sottoposti agli identici parametri edilizi definiti per i precedenti ambiti insediativi a media densità (C2) ad eccezione solo dell'indice di fabbricabilità territoriale (Ift) che in questo ambito a bassa densità non deve superare 0,28 mc/ mq, sempre riferito alla superficie d'intervento così come individuato nell'elaborato grafico del P.R.G. (Tav. n.6).



La presente copia è conforme all'originale, munito delle prescritte firme, e si rilascia per uso consentito.
Consta di tredici fogli distaccati.
Noci, 16 dicembre 2005



C O M U N E D I N O C I

DESCRIZIONE: PROGETTO DI VARIANTE
PIANO DI LOTTIZZAZIONE
DEL COMPARTO URBANISTICO N°15

OGGETTO:

DICHIARAZIONE DI NON ASSOGGETTABILITA' A VAS

Scale metriche

Tavola

All. G

Data _____

Agg. _____

PROGETTAZIONE:

Dott. ing. Fortunato MEZZAPESA

COMMITTENTI:

La Fusillo Costruzioni s.r.l.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 - 76 del D.P.R. 445/00)

Il sottoscritto dott. ing. Fortunato MEZZAPESA, nato a Noci il 11.05.1964 e ivi domiciliato alla Via Rossini n. 7, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari al n. 4617, in qualità di tecnico progettista del progetto di variante al Piano di lottizzazione del Comparto n. 15 approvato con del. C.C. n. 14/2004 e successiva variante, in ditta "La Fusillo Costruzioni S.r.l.", con sede in Noci alla Via Gioia Zona B n. 19/A1, P.IVA 06043960720, quale proprietaria del 51% degli immobili, ricadenti all'interno del Comparto n. 15 del vigente P.R.G. del Comune di Noci e precisamente degli immobili riportati in Catasto al foglio di mappa n. 42/a particelle: 1931-1937-1924-1919-1923-1938-1900-1906-1907-1911-1916-1897-1899-1912-1909-1903, per una superficie complessiva di mq 5.626, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali cui si incorre in caso di dichiarazioni false, mendaci o non veritiere, con la presente,

d i c h i a r a

che il progetto di variante di che trattasi non è assoggettabile a Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi della L.R. n. 44 del 14.12.2012 e s.m.i. e al R.R. n. 18 del 09.10.2013, in quanto non rientra nel punto 7.2 dell'art. 7 del precitato Regolamento Regionale, nello specifico al comma VII.
Quindi il progetto in esame si ritiene assolto dagli adempimenti in materia di VAS.
Distinti saluti.
Noci, _____.

Il Progettista

_____

COMUNE DI SALICE SALENTINO
Decreto 5 maggio 2016, n. 1
Espropriazione per Pubblica Utilità.

IL RESPONSABILE DEL V SETTORE
RESPONSABILE SPORTELLO UNICO ESPROPRIAZIONI

VISTO il Progetto Preliminare dei *"Lavori per la realizzazione del collegamento tra la "Strada Comunale Monteroni" e la struttura sportiva ad uso dell'oratorio della Parrocchia di San Giuseppe"* dell'importo complessivo pari ad € 10.000,00 approvato definitivamente in variante allo strumento urbanistico generale per la imposizione del vincolo finalizzato all'esproprio, ai sensi del combinato art. 11, c. 1, lett. a), del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e art. 16, c. 3, della L.R. 13/2001 e s.m.i., con Deliberazione di C.C. n. 54 del 28.11.2013;

VISTO il Progetto Definitivo dei *"Lavori per la realizzazione del collegamento tra la "Strada Comunale Monteroni" e la struttura sportiva ad uso dell'oratorio della Parrocchia di San Giuseppe"* dell'importo complessivo pari ad € 10.000,00 approvato con Deliberazione di C.C. n. 63 del 19.05.2015;

DATO ATTO:
- **che** la deliberazione con la quale la Giunta Comunale ha approvato il Progetto Definitivo costituisce dichiarazione di pubblica utilità delle opere, indifferibilità ed urgenza dei lavori, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per gli effetti della procedura espropriativa;
- **che,** così come previsto dall'art. 16, c. 4, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ai fini dell'approvazione del Progetto Definitivo, agli intestatari catastali dei beni interessati dall'intervento è stato dato avviso di avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità delle opere, indifferibilità ed urgenza dei lavori, avvio delle procedure espropriative, giusta comunicazione in data 14.04.2015, Prot. Gen. n. 4110;
- **che,** così come previsto dall'art. 16, c. 10, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni da quando i predetti intestatari catastali dei beni interessati dall'intervento hanno ricevuto la comunicazione di avvio del procedimento non sono state formulate osservazioni;

DATO ATTO, altresì, che la deliberazione con la quale la Giunta Comunale ha approvato il Progetto Definitivo costituisce, anche, dichiarazione di indifferibilità ed urgenza dei lavori, ai sensi dell'art. 15, c. 2, lett. b) e c), della L.R. 3/2005 e s.m.i., trattando l'opera in questione "opere di urbanizzazione primaria" e "opere afferenti servizi a rete di interesse pubblico in materia di lavori stradali";

DATO ATTO, infine, che successivamente alla deliberazione con la quale la Giunta Comunale ha approvato il Progetto Definitivo, così come previsto dall'art. 17, c. 2, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., agli intestatari catastali dei beni interessati dall'intervento è stato dato avviso, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, della data in cui è diventato efficace lo stesso atto, della facoltà di prendere visione della documentazione, della possibilità di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini de4lla liquidazione della indennità di esproprio;

VISTO il *"Piano Particellare di Esproprio ed Elenco Ditte"* (Tavola 7) allegato al Progetto Definitivo, redatto sulla scorta degli atti catastali e sulla base delle disposizioni di cui al D.P.R. 327/2001 e s.m.i. relativamente alla determinazione dell'indennità di espropriazione;

VISTO, in particolare, l'elenco dei beni da espropriare, con l'indicazione dei relativi proprietari, della proposta di indennità di esproprio determinata in via urgente, senza particolari indagini e formalità, ai sensi

e per gli effetti dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., della proposta di maggiorazione in caso di cessione volontaria, il tutto come riportato nella scheda allegata al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO che, rivestendo l'avvio dei lavori carattere di particolare urgenza, tale da non consentire, in relazione alla particolare natura delle opere, l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20, cc. 1 e 2, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., si è reso necessario dover eseguire la procedura di occupazione d'urgenza, formalmente avviata ai sensi dell'art. 22-*bis* del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;

VISTO che, previa determinazione in via urgente, senza particolari indagini e formalità, dell'indennità di esproprio, è stato emesso il *"Decreto di Occupazione D'Urgenza"*, ai sensi dell'art. 22-*bis* del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., n. 01 del 6.10.2015, Prot. Gen. n. 10344, notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;

VISTO che in data 27.10.2015 è stata data esecuzione al predetto decreto effettuando la immissione nel possesso delle aree e redigendo contestuale *"Verbale di Immissione in Possesso e Stato di Consistenza"* acquisito, poi, agli atti dell'Ente in pari data al Prot. Gen. n. 11267;

VISTO che trascorso il termine di trenta giorni decorrente dalla data dell'immissione in possesso, entro il quale la ditta espropriata era chiamata a convenire con l'Ente la cessione volontaria delle aree e accettare l'indennità proposta, è stato necessario redigere apposito elenco riportante le ditte che hanno accettato la cessione volontaria e l'indennità proposta e le ditte che non hanno accettato la stessa ed eventualmente presentato osservazioni scritte e/o depositato documenti, disponendo la liquidazione dell'acconto delle somme nei confronti delle prime, il deposito cauzionale delle somme medesime nei confronti delle seconde;

VISTO che quanto sopra detto è stato assolto con Determinazione del Responsabile del V Settore 1/12 Reg. Gen. in data 19.01.2016, con la quale:
- si è preso atto che nei trenta giorni successivi la data dell'immissione nel possesso:
- la ditta comproprietaria CORIGLIANO Gianbattista/MALERBA Anna, con dichiarazione acquisita agli atti in data 1.02.2016, Prot. Gen. n. 1138, ha accettato la cessione volontaria delle aree, ha accettato l'indennità proposta, ha autocertificato la piena e libera proprietà del bene nonché, altresì, l'assenza di diritti di terzi, ipoteche ed altri diritti reali sul bene medesimo;
- si è disposto consequenzialmente:
- di liquidare in favore della ditta comproprietaria CORIGLIANO Gianbattista/MALERBA Anna l'intera indennità proposta ed accettata (€ 480,00), comprensiva di maggiorazione per cessione volontaria (€ 240,00), quindi liquidando € 720,00 (€ 480,00 + € 240,00 = € 720,00), a titolo di saldo sull'indennità definitiva, al lordo delle ritenute di legge;

VISTO che l'indennità proposta ed accettata (€ 480,00), comprensiva di maggiorazione per cessione volontaria (€ 240,00), quindi la somma complessiva di € 720,00, è stata interamente pagata alla ditta comproprietaria giusto bonifico ordinario in data 28.01.2016, in conseguenza del quale la ditta comproprietaria medesima ha rilasciato ampia e finale quietanza in data 28.01.2016, acquisita agli atti dell'Ente in data 1.02.2016, al Prot. Gen. n. 1138;

VISTO che, ad oggi, è necessario concludere la procedura espropriativa emettendo il decreto di espropriazione per pubblica utilità, da notificare alla ditta comproprietaria interessata nelle forme degli atti processuali civili, registrare e trascrivere, in base al quale si trasferisce definitivamente la proprietà delle aree interessate dal progetto al patrimonio comunale;

VISTO l'elenco dei beni occupati e da espropriare come riportato nella scheda allegata al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che, così come previsto dall'art. 3, c. 2, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il presente decreto di esproprio è disposto nei confronti dei soggetti che risultano effettivamente proprietari delle aree, atteso che la ditta comproprietaria ha prodotto in data 20.11.2015, Prot. Gen. n. 12429, il titolo di disponibilità sulle aree rappresentato dall' *"Atto di Vendita"* in data 14.11.1972, Rep. n. 90069;

VISTO che in data 7.04.2016, N. Prot. Tipo 2016/LE0074785, è stato approvato dall' "Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Lecce – Territorio" il frazionamento delle aree interessate secondo il disegno di progetto;

VISTA la *"Dichiarazione Liberatoria"* in data 3.05.2016, acquisita agli atti dell'Ente in pari data al Prot. Gen. n. 4760, con la quale la ditta comproprietaria ha dichiarato:
- di non aver nulla a pretendere dalla Parrocchia di San Giuseppe e dal Comune di Salice Salentino relativamente ai 20,00 mq, aggiuntivi ai 240,00 mq già liquidati, scaturenti dal frazionamento Prot. n. 2016/LE0074785 del 7.04.2016 della originaria part.lla 122 del Foglio 35, di are 41.40, nelle derivate part.lla 1202 di are 38.80 e part.lla 1203 di are 2.60;
- di rilasciare, pertanto, ampia e finale quietanza, senza null'altro pretendere dalla Parrocchia di San Giuseppe e dal Comune di Salice Salentino, a qualunque titolo, per l'esproprio in questione;

VISTA la Deliberazione di G.C. n. 17 dell'1.02.2010 che conferisce le attribuzioni in materia di "espropriazione" al V Settore Tecnico;

VISTO il *"Decreto di nomina dei responsabili di servizio dei settori III e V – Variazione"* a firma del Sindaco Pro-Tempore datato 7.07.2014, Prot. Gen. n. 8122;

RITENUTO che sussiste la competenza dirigenziale all'emissione del presente decreto, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i., ai sensi dell'art. 6, c. 7, del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 e s.m.i. nonché ai sensi dell'art. 3 della L.R. 22.02.2005 n. 3:

DECRETA

di disporre a favore del Comune di Salice Salentino (LE) l'espropriazione per pubblica utilità dei terreni distinti in Catasto:
- al Foglio 35, part.lla 1203 di complessivi mq 260,00;

così come dettagliato nella scheda allegata al presente decreto, per farne parte integrante e sostanziale, ove sono riportati i nominativi e gli estremi della ditta espropriata, gli estremi e le superfici catastali espropriate, le indennità di espropriazione proposte, determinate in via d'urgenza senza particolari indagini e formalità, l'eventuale indennità aggiuntiva per cessione volontaria da corrispondere alle ditte.

DISPONE

In esecuzione alle disposizioni dell'art. 23, c. 1, lett. g), del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., nonché dell'art. 14, c. 1, della L.R. 3/2005 e s.m.i., che il presente decreto sia notificato ai proprietari interessati nelle forme degli atti processuali civili per ogni effetto di legge.

In esecuzione alle disposizioni dall'art. 23, cc. 2 e 4, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che il presente decreto sia registrato e trascritto nonché siano eseguite le volture catastali, il tutto a cura e spese del Comune di Salice

Salentino.

DISPONE

In esecuzione alle disposizioni dall'art. 23, c. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., recepite sul territorio regionale con Deliberazione di G.R. n. 1076 del 18.07.2006 e attuate con successiva *"Direttiva di Attuazione"* in data 17.10.2006, Prot. n. 10422, che il presente decreto sia pubblicato sul B.U.R. Puglia.

DISPONE

In esecuzione alle disposizioni dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e dell'art. 4, c. 2, della L.R.3/2005, recepite sul territorio regionale con Deliberazione di G.R. n. 1076 del 18.07.2006 e attuate con successiva *"Direttiva"* in data 17.10.2006, Prot. n. 10422, che la *"scheda"* relativa al presente decreto sia trasmessa alla Regione Puglia – Assessorato alle Opere Pubbliche – Settore Lavori Pubblici – Ufficio Regionale Espropri al fine di consentire la formazione e l'aggiornamento dei previsti elenchi.

Il Responsabile del V Settore
Responsabile Sportello Unico Espropriazioni
Arch. Alessandra Napoletano

COMUNE DI SALICE SALENTINO

PROVINCIA DI LECCE

SETTORE V
ASSETTO DEL TERRITORIO – URBANISTICA – LAVORI PUBBLICI
EDILIZIA PUBBLICA – P.I.P. – ATTIVITA' ECONOMICHE – POLITICHE COMUNITARIE
CONSERVAZIONE PATRIMONIO – SERVIZI TECNICI MANUTENTIVI
(Sportello Unico Espropriazioni)
* * * * *

Scheda allegata al Decreto di Esproprio

Ditta Catastale		Quota Titolo	Foglio	Part.lla	Consistenza Catastale (in mq)	Indennità di esproprio (in €)	Indennità aggiuntiva per cessione volontaria (in €)	Indennità Totale (in €)
CORIGLIANO Gianbattista MALERBA Anna		1/2 1/2	35	1203	260,00	480,00	240,00	720,00
TOTALI		-	-	-	-	**480,00**	**240,00**	**720,00**

Il Responsabile del V Settore
Responsabile Sportello Unico Espropriazioni
F.to Arch. Alessandra Napoletano

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

ASL BA

Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico per Dirigente, disciplina Gastroenterologia.

Si rende noto che il sorteggio dai ruoli nominativi regionali, dei componenti della Commissione Esaminatrice del **Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 2 posti di Dirigente Medico — disciplina "Gastroenterologia",** indetto dalla ASL BA, si effettuerà in data 14.06.2016 alle ore 16:00, presso gli Uffici della U.O. Assunzioni e Concorsi — Lungomare Starita, 6 — 70132 - Bari, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997.

CF

Il Responsabile della PO
UO Assunzioni e Concorsi
Dott. Onofrio SECONDINO
-
Il Direttore
Area Gestione Risorse Umane
Dott. Francesco LIPPOLIS

ASL BA

Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico per Dirigente Farmacista, disciplina Farmacia Territoriale.

Si rende noto che il sorteggio dai ruoli nominativi regionali, dei componenti della Commissione Esaminatrice del **Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 8 posti di Dirigente Farmacista — disciplina "Farmacia Territoriale",** indetto dalla ASL BA, si effettuerà in data 31.05.2016 alle ore 16:00, presso gli Uffici della U.O. Assunzioni e Concorsi — Lungomare Starita, 6 — 70132 - Bari, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997.

CF

Il Responsabile della PO
UO Assunzioni e Concorsi
Dott. Onofrio SECONDINO

Il Direttore
Area Gestione Risorse Umane
Dott. Francesco LIPPOLIS

ASL BT

Avviso pubblico per il conferimento di incarichi provvisori nel Servizio di assistenza sanitaria estiva ai non residenti - Comune di Margherita di Savoia - anno 2016.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale ASL BT n. 942 del 28/04/2016 ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 32 dell'A.C.N. del 29/07/2009 e dall'art. 38 della D.G.R. n. 2289 del 29/12/2007, è indetto

AVVISO PUBBLICO

per la formazione di apposite graduatorie ed elenchi separati di medici da utilizzare per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori, non rinnovabili, della durata massima di mesi due, nel servizio stagionale anno 2016, **per il periodo dal 01/07/2016 al 31/08/2016**, al D.S.S. n. 1 di Margherita di Savoia, di assistenza sanitaria in favore di turisti italiani e stranieri e persone non residenti nella regione Puglia.

Hanno titolo a partecipare all'avviso in argomento:

1. Medici di cui all'art. 38, co. 2 :
   - **a.** Medici incaricati a tempo indeterminato nel servizio di Continuità Assistenziale della ASL BT, con priorità per i medici incaricati nel distretto dove è situata la postazione con completamento orario a 38 ore settimanali;
   - **b.** Medici incaricati a tempo determinato nella ASL BT con le modalità di cui all'art. 70 dell'ACN, con completamento orario a 38 ore settimanali per l'attività turistica;
   - **c.** Medici incaricati a tempo indeterminato nel servizio di Continuità Assistenziale in ASL confinanti, con completamento orario a 38 ore settimanali;

- in subordine, per l'inserimento in appositi elenchi separati, utilizzabili solo in mancanza di medici disponibili di cui alle lettere a), b) e c) ed in presenza di obiettive difficoltà di organizzazione del servizio, riportando in posizione prioritaria i medici residenti nel territorio della ASL BT:

2. Medici inclusi nella graduatoria regionale definitiva di Medicina Generale, settori di Assistenza Primaria e/o Continuità Assistenziale, valevole per l'anno 2015 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 5 del 21/01/2016;
3. Medici non inclusi nella graduatoria regionale definitiva di Medicina Generale, valevole per l'anno 2015, che abbiano acquisito l'attestato di Formazione Specifica in Medicina Generale di cui al D. Lgs. n. 256/91, successivamente alla data di scadenza della presentazione delle domande di inclusione in graduatoria regionale, ai sensi della Norma Transitoria n. 4 dell'A.C.N. del 29/07/2009;
4. Medici non inclusi nella graduatoria regionale definitiva di Medicina Generale, valevole per l'anno 2015, che abbiano acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31/12/1994, ai sensi della Norma Finale n. 5 dell'ACN vigente;

- Delle domande presentate dai medici titolari a tempo indeterminato e/o determinato nel servizio di Continuità Assistenziale, di cui alle lettere a), b) e c), saranno predisposti degli elenchi graduati secondo le priorità previste dall'art. 32 dell'A.C.N. del 29/07/2009 e dall'art. 38, comma 2, dell'A.I.R. di cui alla D.G.R. n. 2289/2007.

- Delle domande presentate dai medici inseriti nella graduatoria regionale di settore, valevole per il 2015, di cui al numero 2), saranno predisposti degli elenchi graduati, con priorità per i medici residenti nel territorio della ASL BT, sulla base del punteggio acquisito da ciascun concorrente.

- Delle domande presentate dai medici aspiranti agli incarichi provvisori, ai sensi della Norma Transitoria n.4

e della Norma Finale n.5 dell'ACN del 29/07/2009, di cui ai numeri 3) e 4), dando priorità ai medici residenti nel territorio della ASL BT, sarà predisposto apposito elenco che sarà utilizzato solo in caso di indisponibilità di tutti i medici innanzi richiamati e graduato nell'ordine:

a. minore età al conseguimento del diploma di laurea,
b. voto di laurea,
c. anzianità di laurea.

In base alle normative innanzi citate, i medici non iscritti nella graduatoria regionale saranno inseriti in elenchi separati, con priorità per i:

- medici che non detengono alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato e che non sono titolari di borse di studio anche inerenti i corsi di specializzazione, residenti nel territorio della ASL BT;
- medici che non detengono alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato e che non sono titolari di borse di studio anche inerenti i corsi di specializzazione, residenti nel territorio di altre Aziende Sanitarie;

Modalità e termine di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione all'avviso, **redatte con bollo da € 16,00** (come previsto dal parere espresso dalla Direzione Centrale Normativa dell'Agenzia delle Entrate, prot. n. 954-19608/2010 del 18/02/2010), indirizzate al **DIRETTORE GENERALE ASL BT- VIA FORNACI, 201- 76123 ANDRIA**, devono essere redatte **esclusivamente come da fac-simile allegato** al presente avviso; le domande incomplete o redatte in difformità dal predetto schema fac-simile saranno escluse.

Le domande devono essere inoltrate, pena esclusione**, entro il 15° giorno successivo** a quello di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, scegliendo **esclusivamente una delle seguenti modalità:**

- **tramite consegna pro manibus all'Ufficio Protocollo della ASL BT, sito in Andria alla via Fornaci, 201;**
- **a mezzo Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo: protocollo@mailcert.aslbat.it**, riportando l'oggetto **"Domanda di partecipazione avviso pubblico per conferimento incarichi provvisori C.A. stagione estiva 2016- Comune di Margherita di Savoia"** in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dipartimento Funzione Pubblica n. 12/2010. La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso (posta certificata governativa, https://www.postacertificata.gov.it/home/index.dot), **pena esclusione;** non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif. e deve contenere i seguenti allegati:
  - domanda;
  - Allegato "L" di cui all'ACN vigente;
  - copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di avvenuta consegna e dalla ricevuta di accettazione. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

Nel caso di invio dell'istanza tramite posta elettronica certificata, i documenti per i quali sia prevista la sottoscrizione, in ambito tradizionale, devono a loro volta essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo aziendale.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, redatta con bollo da € 16,00, datata e firmata, (allegato fac-simile dello schema di domanda), gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) il possesso del Diploma di Laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
e) l'iscrizione all'Ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;
f) la data di conseguimento dell'abilitazione professionale;
g) l'incarico a tempo indeterminato/determinato nel Servizio di Continuità Assistenziale;
h) il numero di posizione occupato nella graduatoria regionale definitiva di Medicina Generale valevole per l'anno 2015, Settori Assistenza Primaria e/o Continuità Assistenziale, con il relativo punteggio;
i) data e luogo di conseguimento dell'attestato di Formazione Specifica in Medicina Generale;
j) tutte le attività in via di svolgimento, a qualsiasi titolo, anche precarie;
k) il consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, alla A.S.L. BT al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
l) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto, deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare), di indirizzo di posta elettronica certificata. In caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto a) che precede. L'aspirante é obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;
m) la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato.

Le procedure di consultazione e/o convocazione dei candidati ammessi saranno esperite esclusivamente **tramite Posta Elettronica Certificata** (ai sensi dell'art. 16, co. 7, della L. n. 2 del 28/01/2009).

Per l'inoltro delle comunicazioni, questa ASL non è responsabile della mancata ricezione dovuta ad indirizzi PEC scritti in modo errato e/o illeggibile. La mancata visione delle suddette comunicazioni, da parte del medico interessato, nei termini indicati nelle stesse, nonché l'eventuale conseguente mancato riscontro sarà addebitabile alla esclusiva responsabilità del medico e non di questa ASL.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità, pena la non ammissione;
- autocertificazione informativa, rilasciata ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183 (ALLEGATO L).

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli che perverranno a questa Amministrazione dopo

il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso in argomento.

Autocertificazione

Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e della L. 12/11/2011, n.183, art.15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;

b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000;

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R. 445/2000.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o auto-dichiarato.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- le domande incomplete o redatte in difformità dallo schema fac-simile allegato al presente avviso;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando;
- la omessa o non completa compilazione dell'allegato "L";

l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria.

FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE

1) Delle domande presentate dai medici di cui al punto 1), con i criteri di cui all'ACN del 29/07/2009 e a norma delle disposizioni regionali vigenti in materia, sarà predisposta una graduatoria contenente:
   - **a.** nominativi dei medici incaricati a tempo indeterminato nel settore di Continuità Assistenziale nei Presidi ASL BT, con priorità per i medici in servizio nel distretto dove è situata la postazione con completamento orario a 38 ore settimanali;
   - **b.** nominativi dei medici incaricati a tempo determinato nella ASL BT con le modalità di cui all'art. 70 dell'ACN, con completamento orario a 38 ore settimanali per l'attività turistica;
   - **c.** nominativi dei medici incaricati a tempo indeterminato nel servizio di Continuità Assistenziale in ASL confinanti, con completamento orario a 38 ore settimanali;

2) Delle domande presentate dai medici inseriti nella graduatoria regionale di settore valevole per l'anno 2015 pubblicata sul BURP N.5 del 21/01/2016, ai sensi dell'ACN vigente e a norma delle disposizioni regionali vigenti materia, sarà predisposta una graduatoria **sulla base del punteggio acquisito da ciascun concorrente**, contenente i nominativi dei medici residenti nel territorio della ASL BT, nonché una ulteriore graduatoria dei medici residenti nel territorio di altre Aziende, che sarà utilizzata solo in caso di indisponibilità di tutti i medici residenti nel territorio di competenza;

3) Delle domande presentate dai medici aspiranti agli incarichi provvisori nel Servizio di assistenza sanitaria estiva e concorrenti ex Norma Transitoria n.4 e Norma Finale n. 5 dell'ACN del 29/07/2009, saranno predisposti appositi elenchi separati, graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea, dell'anzianità di laurea, e saranno utilizzati solo in caso di indisponibilità di tutti i medici di cui al precedente punto 2), con i criteri e le priorità previste nell'Accordo innanzi richiamato e sopra enunciati.

MODALITA' DI CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI

Gli incarichi provvisori saranno conferiti prioritariamente ai medici di cui al punto 1) e 2), secondo il criterio dello "scorrimento"; subordinatamente e dopo avere escusso i punti precedenti, ai medici concorrenti ex Norma Transitoria n. 4 di cui all'ACN vigente ed in ultimo**, esclusivamente nei casi di carente disponibilità** (secondo la definizione dell' art. 70, comma 7 del vigente ACN), ai sensi della Legge 448/2001, art. 19, comma 11, al solo fine di garantire il servizio (art. 70, comma 6 ACN 29/07/2009), verranno interpellati i medici in possesso dei requisiti di cui alla Norma Finale n. 5 dell'Accordo innanzi richiamato.

I medici concorrenti ex Norma Transitoria n. 4 e i medici concorrenti ex Norma Finale n. 5, con priorità per i **medici residenti nel territorio ASL BT** che non detengano alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti i corsi di specializzazione, sono graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, dal voto di laurea, dalla anzianità di laurea.

L'ASL BT si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il presente avviso, restando precluso ai concorrenti partecipanti qualsiasi pretesa o diritto.

I dati personali forniti dai Concorrenti, a seguito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal D.L.gs n.196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto altro non previsto dal presente Bando, si rinvia alla normativa di cui all'ACN della Medicina Generale 29/07/2009 ed ai relativi accordi regionali vigenti in materia.

Ogni ulteriore informazione, relativa al contenuto del presente avviso, potrà essere richiesta presso la sede degli uffici dell'U.O. Gestione Amministrativo Personale Convenzionato- via Fornaci, 201- Andria,

e-mail: giuseppina.dibari@auslbatuno.it; tel. 0883.299.735;

e-mail: mariagrazia.capogna@auslbatuno.it; tel. 0883.299.740

Il Direttore Area Gestione del Personale
dott. Francesco NITTI

Il Direttore Generale
dott. Ottavio NARRACCI

Marca da Bollo
€ 16,00

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
VIA FORNACI, 201
76123 A N D R I A
PEC: protocollo@mailcert.aslbat.it

OGGETTO: Domanda di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori nel Servizio di Assistenza Sanitaria ai turisti - stagione estiva 2016- Comune di Margherita di Savoia- Azienda Sanitaria Locale BT.

Il/la sottoscritto/a_____,
presa visione del bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____, chiede di essere ammesso alla pubblica selezione, per la formazione di apposite graduatorie ed elenchi per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori per lo svolgimento del **Servizio di assistenza sanitaria turistica nel territorio della ASL BT- Stagione estiva 2016- Periodo 01/07/2016 - 31/08/2016**- ai sensi dell'ACN del 29/07/2009.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni non veritiere dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, dichiara (1):

- ❑ di essere nato a_____ il_____ C.F._____;
- ❑ di risiedere nel Comune di _____CAP _____
  alla Via _____, n°_____,
  Recapito Telefonico Fisso n. _____,
  Recapito mobile Cell. _____;
- ❑ di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di_____ per il seguente motivo_____
- ❑ di avere il seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata _____;
- ❑ di aver conseguito il diploma di laurea in data _____, con voto di laurea _____;
- ❑ di essere regolarmente iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____ con numero_____;
- ❑ di concorrere per l'inserimento nella graduatoria aziendale ASL BT, ricoprendo incarico a tempo indeterminato/determinato nel servizio di Continuità Assistenziale della ASL BT- D.S.S. n.____- Sede _____per ore_____;
- ❑ di concorrere per l'inserimento nella graduatoria aziendale ASL BT, ricoprendo incarico a tempo indeterminato/determinato nel servizio di Continuità Assistenziale della ASL_____, per ore_____;
- ❑ di concorrere per l'inserimento nella graduatoria aziendale ASL BT, essendo incluso al n. _____, con punti _____, della graduatoria regionale di Medicina Generale per l'anno 2015, Settori Assistenza Primaria e/o Continuità Assistenziale, pubblicata sul BURP n. 5 del 21/01/2016;
- ❑ di concorrere per l'inserimento nell'elenco di cui alla N.T. n.4 dell'ACN del 29/07/2009, essendo in possesso del titolo di Formazione Specifica in Medicina Generale, di cui allega copia, conseguito ai sensi del D. Lgs. n. 256/91, il_____ presso_____;

- ❑ di concorrere per l'inserimento nell'elenco di cui alla N.F. n.5 dell'ACN del 29/07/2009, avendo acquisito l'abilitazione professionale il_____, successivamente alla data del 31/12/1994;
- ❑ di svolgere/non svolgere altre attività come Medico, compreso la frequenza di corsi di specializzazione e/o corsi triennali di formazione in medicina generale ex D.L.vo 256/91.
  In caso affermativo specificare:_____
  _____;
- ❑ di non avere procedimenti disciplinari a proprio carico in corso;
- ❑ di rilasciare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per i fini e nel rispetto delle previsioni del D.L.gs. n.196 del 30.06.2003 e s.m.i., ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso.

Allega alla presente domanda, copia di un valido documento di riconoscimento.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga effettuata al seguente indirizzo:

Dott./dott.ssa_____

Via_____, N._____

CAP_____ COMUNE DI _____

Provincia di _____

recapito telefonico fisso o mobile _____,

Indirizzo di Posta Elettronica Certificata_____.

Il sottoscritto dichiara, fin d'ora, di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'A.C.N. del 29/07/2009 che disciplina i rapporti con i medici di Medicina Generale del quale ha integrale conoscenza e dichiara, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, che quanto riportato nella presente istanza risponde a verità.

Luogo e data _____

firma

_____ (*)

(1) Barrare la casella che interessa e cancellare l'ipotesi che non interessa.

(*) La presente domanda deve essere firmata e integralmente compilata, a pena di esclusione. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali richiesti, si informa che tali dati verranno trattati esclusivamente per le finalità per le quali sono stati acquisiti.

ALLEGATO L

AUTOCERTIFICAZIONE INFORMATIVA

Il sottoscritto Dott. _____nato a _____ il _____ residente in _____
Via/Piazza _____ n° _____
iscritto all'Albo dei _____ della Provincia di _____ ai sensi e agli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 dichiara formalmente di

1) essere - non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2):
Soggetto _____ ore settimanali _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo: dal _____

2) essere/non essere (1) titolare di incarico come medico di assistenza primaria ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n° _____ scelte e con n° _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____Azienda _____

3) essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n° _____ scelte
Periodo: dal _____

4) essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno: (2)
Azienda _____ branca _____ ore sett._____
Azienda _____ branca _____ ore sett._____

5) essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni: (2)
Provincia _____ branca _____
Periodo: dal _____

6) avere/non avere (1) un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8, c. 5, D.L.vo n. 502/92:
Azienda_____ Via _____
Tipo di attività _____
Periodo: dal _____

7) essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione _____ o in altra regione (2):
Regione _____ Azienda _____ ore sett._____
in forma attiva - in forma di disponibilità (1)

8) essere/non essere iscritto (1) a corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n° 256/91 o a corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n° 257/91, e corrispondenti norme di cui al D.L.vo n. 368/99:
Denominazione del corso _____
Soggetto pubblico che lo svolge _____
Inizio: dal _____

9) operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del D.L.vo n. 502/92 e successive modificazioni. (2)
Organismo _____ ore sett. _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo: dal _____

10) operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78: (2)
Organismo _____ ore sett. _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo: dal _____

11) svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81:
Azienda___ _____ ore sett. _____
Via _____ Comune di _____
Periodo: dal _____

12) svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o della Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte: (2)
Azienda _____ Comune di _____
Periodo: dal _____

13) avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche: (2)
_____
_____
Periodo: dal _____

14) essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare/non esercitare attività che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
_____
_____

15) fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:
Periodo: dal _____

16) svolgere/non svolgere (1) altra attività sanitaria presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrive: nessuna)
_____
_____
Periodo: dal _____

17) essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi a tempo indeterminato: (1) (2)
Azienda _____ Comune _____ ore sett. _____
Tipo di attività _____
Periodo: dal _____

18) operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn. 1, 2, 3 o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 4, 5, 6, 7):
Soggetto pubblico _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro: _____
Periodo: dal _____

19) essere/non essere titolare (1) di trattamento di pensione a: (2)
_____
_____
Periodo: dal _____

20) fruire/non fruire (1) di trattamento pensionistico da parte di altri fondi pensionistici differenti da quelli di cui al punto 15: (2)
soggetto erogante il trattamento pensionistico_____
_____
Pensionato dal _____

NOTE: _____
_____
_____
_____

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

In fede

Data _____ Firma _____

(1) - cancellare la parte che non interessa

(2) - completare con le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE"

ASL TA

Avviso pubblico di mobilità nazionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Informatico.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della Deliberazione del D.G. n. 838 del 28/04/2016, è indetto avviso pubblico di mobilità nazionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Informatico da assegnare ai Servizi Informativi aziendali, ai sensi di quanto previsto dall'art. 30 del D. Lgs 165/01 e ss. mm. ii. e dall'art. 20 del CCNL della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa.

Art. 1) Requisiti di ammissione

Per l'ammissione all'avviso di mobilità i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) Dipendente di ruolo presso Aziende e Strutture del SSN o altra Pubblica Amministrazione, nel profilo di dirigente informatico e che abbia superato positivamente il periodo di prova;
b) Comprovata esperienza in materia di progettazione, adeguamento e sviluppo dei sistemi informatici ed informativi, espressamente rilevabile dal curriculum vitae;
c) piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione e assenza di istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppur parziale;

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al presente avviso e devono permanere sino al perfezionamento della procedura di mobilità.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al presente avviso di mobilità.

Art.2) Modalità e termini per la presentazione delle domande

Le domande di ammissione, redatte secondo lo schema esemplificativo riportato in calce ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto, **devono essere trasmesse esclusivamente, a pena di esclusione, per via telematica mediante PEC personale (Posta elettronica certificata)** entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (scadenza avviso di mobilità).

Pertanto, in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla Circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al presente avviso di mobilità, redatta usando lo schema esemplificativo riportato in calce, deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

assunzionieconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it.

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) **esclusivamente personale, pena esclusione**, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, con i seguenti allegati solo in formato PDF in un unico file:

- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo riportato in calce;
- curriculum vitae reso in forma di autocertificazione ai sensi del Dpr 445/2000 redatto usando lo schema esemplificativo riportato in calce;

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Le domande di partecipazione inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D. Lgs. 235/10 (Codice dell'Amministrazione digitale).

L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare, per ogni comunicazione, l'indirizzo pec con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte dell'istante.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, nell'oggetto dell'e-mail inviata tramite pec, deve essere indicato come codice identificativo la seguente dicitura:

"Domanda di partecipazione relativa all'avviso pubblico di mobilità nazionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente informatico".

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- Eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione all'avviso e pertanto saranno escluse le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quella sopra indicata.

Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo, i candidati dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- Il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- l'Azienda e o Ente del SSN/Pubblica Amministrazione presso cui si presta servizio, con l'indicazione dell'indirizzo di posta elettronica;
- il profilo professionale, l' Area di appartenenza e la decorrenza del rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso l'Azienda presso cui il candidato presta in servizio;
- il superamento positivo del periodo di prova;
- il possesso dell'esperienza richiesta all'articolo **1, lettera b)** del presente avviso di mobilità;
- la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione;
- di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppur parziale allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza;
- di non aver riportato condanne penali;
- di assumere l'impegno nel caso di vincita dell'avviso di mobilità, a non chiedere il trasferimento presso altra Azienda o Ente pubblico, per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa Asl;
- la dichiarazione dell'interessato ad assumere servizio presso la sede di assegnazione individuata dall'Amministrazione;
- l'indirizzo di posta elettronica personale presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione inerente l'avviso di mobilità;
- l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;

I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo Pec.

Alla domanda di ammissione all'avviso di mobilità i candidati dovranno allegare un curriculum formativo e professionale, datato e firmato **reso in forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/00 e s.m.i. (redatto sul fac simile allegato al presente bando di mobilità)**;

Si specifica inoltre che per una precisa valutazione, le dichiarazione rese in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/00 all'interno dell' istanza di partecipazione e del curriculum vitae, dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi e informazioni previste dalla certificazione che sostituiscono, quali: denominazione del datore di lavoro (pubblico, privato, case di cura convenzionate), la qualifica con indicazione della disciplina, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo o di collaborazione), tipologia del rapporto di lavoro (rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con indicazione delle ore), eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo, le date di inizio e di fine del servizio (indicando con precisione giorno, mese, anno). Per i titoli di studio universitari, deve essere indicato l'Ente che ha rilasciato il titolo, la durata del corso, la data di conseguimento, l'eventuale esame finale e la votazione riportata. Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare l'ente che ha organizzato il corso, l'oggetto, la durata, la data di svolgimento dello stesso e l'eventuale esame finale, se come partecipante, docente o relatore. Per gli incarichi di docenza devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e il periodo in cui è stato svolto, con indicazione del giorno /mese/anno). Relativamente alle pubblicazioni e agli abstract indicare la rivista che ha curato la pubblicazione, la data, l'argomento, primo autore o coautore o unico autore della stessa.

E' necessario che le dichiarazioni sostitutive relativi ai titoli e ai servizi dichiarati nel curriculum vitae, ai sensi del Dpr 445/2000 siano chiare e complete in ogni particolare per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute non valutabili.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Art. 3) Clausole di esclusione

1. presentazione domanda oltre i termini di scadenza;
2. il mancato possesso del requisito di cui all'art. **1** lettera **b**) precedente;
3. l'invio della domanda di partecipazione con modalità diverse da quella con la pec, di cui all'art. **2** del presente bando.
4. l'invio della domanda a mezzo pec senza i requisiti di cui all'articolo **2**) del presente bando;

Art. 4) Commissione Esaminatrice – Ammissione candidati e valutazione

Tutte le operazioni di valutazione, comprese la verifica di requisiti di ammissione dei candidati che hanno presentata istanza di partecipazione sono affidate ad apposita Commissione di esperti in materia, nominata con apposito provvedimento del Direttore Generale.

La Commissione esaminatrice procederà alla formulazione della graduatoria degli idonei mediante comparazione curriculare, motivando dettagliatamente con giudizi sintetici la valutazione complessiva del singolo candidato.

A tal fine l'Area Gestione del Personale, successivamente alla scadenza dei termini del presente avviso, trasmetterà le domande di partecipazione alla predetta Commissione, previa verifica dei tempi e modalità di ricezione delle stesse.

Art. 5) Approvazione graduatoria e nomina dei vincitori

L'elenco degli idonei, approvato con Deliberazione del Direttore Generale, sarà pubblicato sul sito aziendale nell'Albo Pretorio e nella Sezione Concorsi, sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia e tale pubblicazione varrà a

tutti gli effetti di legge quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso di mobilità.

Il trasferimento del candidato vincitore della presente procedura di mobilità è in ogni caso subordinato al rilascio del nulla osta da parte dell'Ente di provenienza e l'onere di acquisire detto nulla osta nei termini richiesti dalla scrivente azienda sanitaria ricade sul candidato dichiarato vincitore, pena la conseguente decadenza dalla mobilità.

Del concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, l'Amministrazione procederà a verificare:

- L'inesistenza a suo carico di condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego;
- Il possesso da parte dello stesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e la mancanza di istanze pendenti volte ad ottenere una inidoneità seppur parziale;

L'immissione in servizio del vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa Asl. L'assunzione presso questa Azienda è intesa a tempo pieno e ai fini giuridici ed economici la mobilità decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio. Al dirigente trasferito si applica esclusivamente il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto nei CCNL vigenti.

Al fine di assicurare la stabilità dell'Unità operativa di assegnazione, il personale immesso in servizio a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento presso altra azienda prima che siano decori due anni dall'immissione in servizio presso l'Asl Taranto.

Art. 6) Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D. Lgs. n.196/2003 i dati personali forniti dal candidato saranno acquisiti dal Dipartimento Risorse Umane, Economico Finanziario e Affari Generali dell'ASL TA, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

La disponibilità di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato.

Art.7) Norme finali

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla normativa vigente.

Con la partecipazione all'avviso di mobilità è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

L'Azienda Sanitaria si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge in vigore, sopra richiamate.

Gli interessati potranno consultare il presente bando, unitamente allo schema di domanda, sul sito internet aziendale dell'Asl di Taranto nella sezione o link concorsi.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi *all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac* sito in Taranto, Viale Virgilio n. 31, 74121 Taranto.

tel. 099/7786538 – 099/7786195 – 099/7786189

dal lunedi al venerdi orario: dalle ore 11:00 alle ore 13:00.

Il Direttore Generale
Avv. Stefano Rossi

Schema di domanda

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto

Il/la sottoscritto/a _____

chiede

di essere ammesso/a all'avviso pubblico di mobilità nazionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente informatico da assegnare ai sistemi informativi, indetto da codesta Amministrazione con Deliberazione D.G. n. 838 del 28/04/2016,

Dichiara

sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1) di essere nato a _____il_____

risiedere attualmente a _____

in via_____n. _____

2) di essere cittadino _____;

3) di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali di _____;

4) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio: _____

Conseguiti in data _____

presso _____;

5) di prestare servizio a tempo indeterminato dal _____ , in qualità di dirigente informatico presso l' Unità Operativa di _____ dell'Asl di _____;

6) che la pec dell'Azienda/Asl /Ente in cui prestano servizio alla data odierna è_____;

7) di essere in possesso dell' esperienza, così come richiesto dall'articolo 1 lettera b) dell'avviso di mobilità, come di seguito riportato:

_____

_____

_____;

8) di aver superato il periodo di prova positivamente presso l'Azienda_____, in qualità di dirigente informatico;

9) di essere/ non essere stato dispensato dall'impiego delle pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

10) di essere /non essere idoneo alle mansioni relative al posto da ricoprire senza alcuna limitazione;

11) di aver/non aver in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppur parziale allo svolgimento alle mansioni proprie della qualifica di appartenenza;

12) di aver/non aver riportato condanne penali;

13) di aver/non aver diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze, ai sensi della normativa vigente;

14) di assumere l'impegno nel caso di vincita dell'avviso di mobilità, a non chiedere il trasferimento presso altra Azienda o Ente, per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa Asl;

15) di autorizzare il trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196.

Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente avviso di mobilità venga fatta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (personale):_____

tel/cell._____

(data)

(firma)

(non autenticata ai sensi della L. 127/97)

FAC SIMILE DI CURRICULUM VITAE RESO IN FORMA DI AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/00 ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO DI MOBILITA' DI DIRIGENTE INFORMATICO DA ASSEGNARE AI SERVIZI INFORMATIVI AZIENDALI

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto

Il/La sottoscritto/a _____

A tal fine, **consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità,**

DICHIARA

- Di prestare e aver prestato i seguenti servizi presso:

– denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____
☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
○ tempo pieno
○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

☐ borsa di studio(ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al_____

– denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____ disciplina_____
☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
○ tempo pieno
○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro.(ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

☐ borsa di studio(ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al

- denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____ disciplina_____
☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
○ tempo pieno
○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
☐ borsa di studio(ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

di possedere i seguenti titoli:
–
–
–

(con indicazione della data, della durata , sede e denominazione degli istituti in cui titoli sono stati conseguiti).

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

di aver prodotto le pubblicazioni e/o titoli scientifici edite a stampa attinenti la disciplina di NEURORADIOLOGIA:

–
–
–

(indicando la rivista che ha curato la pubblicazione, l'argomento, la data e l'autore o coautore)

- di aver partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento:

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante

☐relatore
☐docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente

- di aver svolto la seguente attività didattica:

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____
DAL _____ AL _____
PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)
IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____
DAL _____ AL _____
PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)
IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

Il sottoscritto/la sottoscritta, ai sensi dell'art.13 c.1 del D.lgs n.196/2003, autorizza il trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del presente concorso e per l'eventuale assunzione in servizio e per la gestione del rapporto di lavoro.

Data Firma

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione, per una figura professionale di "Ricercatore Basic", in possesso di laurea in Psicologia, per le attività relative al Progetto di Ricerca Corrente 2016 "Servizio sperimentale di psicologia: valutare e gestire il disagio psicologico in ambito oncologico – il paziente, i familiari, l'equipe curante". (P.I. Dr.ssa Claudia Cormio).

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 246 del 02.05.2016 indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni uno, eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, previa verifica dei risultati raggiunti e della disponibilità dei fondi, per una figura professionale di "Ricercatore Basic", in possesso di laurea in Psicologia, per le attività relative al Progetto di Ricerca Corrente 2016 "Servizio sperimentale di psicologia: valutare e gestire il disagio psicologico in ambito oncologico – il paziente, i familiari, l'equipe curante". (P.I. Dr.ssa Claudia Cormio).

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto lo svolgimento delle seguenti attività:
- Valutare il distress psicologico dei pazienti oncologici e della qualità di vita dei caregivers;
- Attivare risorse e favorire strategie di adattamento alla malattia;
- Valutare e gestire lo stato emotivo degli operatori sanitari, medici ed infermieri;

Art. 1 Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:
a) Cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
b) Laurea Magistrale in Psicologia (o lauree equiparate vecchi ordinamenti DM 509/99, DM 207/04 o previgenti);
c) Specializzazione in Psicoterapia;
d) Documentata esperienza post laurea di durata almeno biennale in Psiconcologia;

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Art. 2 Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative.

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice e debitamente firmata, deve essere indirizzata al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, indicando come oggetto "*Domanda di partecipazione allo specifico concorso*", ed inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC – risorse.umane@pec.oncologico.bari.it); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione;

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese

in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC**.**
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Dovranno inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta PEC.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare :

1. curriculum professionale datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione ;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000). La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000).

Art. 4 Ammissione alla selezione.

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione dei candidati alla selezione verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice.

Art.5 Modalità di selezione

La selezione si articola in due fasi:

• valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidasti con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce in particolare oggetto di valutazione:

- qualificazione professionale;
- grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
- ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda.

• il colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia infine le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.

Al colloquio sono ammessi solo i candidati che sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

Art. 6 Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:

- **un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;**
- **un punteggio massimo di 40/100 nelle valutazione della prova colloquio.**

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti il medesimo profilo professionale il Dirigente proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine dato dalla commissione.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera

raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 7 Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, avrà durata pari ad anni uno, sarà eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, e decorrerà dalla data di stipula del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso complessivo lordo della collaborazione, sarà pari ad € 19.000,00 oltre oneri ed IRAP variabili in funzione delle variazioni previdenziali di legge e delle diverse aliquote delle casse previdenziali, e che graverà sui fondi di Ricerca Corrente anno 2016 – voce "Personale a Contratto" sino a dicembre 2016 (delibera n. 44/2016) e per i mesi successivi sulla quota stabilita dalla deliberazione n. 631/2015 "quale ulteriore quota a disposizione per il finanziamento dei progetti di ricerca corrente";

Art. 7 Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo di indizione dell'Avviso ed all'Albo dell'Istituto.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 8 Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 9 Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonchè delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – tel. 0805555148.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Vito Antonio Delvino

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione, per una figura professionale di "Ricercatore Basic", in possesso di Diploma di Laurea in Conservatorio e Diploma in Musicoterapia, per le attività relative al Progetto di Ricerca Corrente 2016 "Servizio sperimentale di psicologia: valutare e gestire il disagio psicologico in ambito oncologico – il paziente, i familiari, l'equipe curante". (P.I. Dr.ssa Claudia Cormio).

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 247 del 02.05.2016 indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni uno, eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, previa verifica dei risultati raggiunti e della disponibilità dei fondi, per una figura professionale di "Ricercatore Basic", in possesso di Diploma di Laurea in Conservatorio e Diploma in Musicoterapia, per le attività relative al Progetto di Ricerca Corrente 2016 "Servizio sperimentale di psicologia: valutare e gestire il disagio psicologico in ambito oncologico – il paziente, i familiari, l'equipe curante". (P.I. Dr.ssa Claudia Cormio).

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto lo svolgimento delle seguenti attività:

- Realizzazione delle attività della Task 3 del Progetto in oggetto "Abbraccio di luce:terapie complementari e supporto psicologico per i pazienti oncologici" volte a migliorare la Qualità di Vita dei pazienti in trattamento e rendere meno traumatica l'ospedalizzazione;
- Avvio di un "Servizio in Terapie Complementari" con una gamma completa dei trattamenti volti a migliorare il Ben-Esere globale del paziente oncologico, perseguendone il rafforzamento delle risorse energetiche interiori.

Art. 1 Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

a) Cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
b) Diploma di Laurea in Conservatorio;
c) Diploma in Musicoterapia;
d) Documentata esperienza post laurea di durata almeno biennale in terapie complementari con pazienti oncologici;

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Art. 2 Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative.

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice e debitamente firmata, deve essere indirizzata al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione**

del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, indicando come oggetto "*Domanda di partecipazione allo specifico concorso*", ed inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC – risorse.umane@pec.oncologico.bari.it); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione;

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC**.**
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Dovranno inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta PEC.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare :

1. curriculum professionale datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione ;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000). La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia

autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000).

Art. 4 Ammissione alla selezione.

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione dei candidati alla selezione verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice.

Art.5 Modalità di selezione

La selezione si articola in due fasi:

• valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidasti con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce in particolare oggetto di valutazione:

- qualificazione professionale;
- grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
- ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda.

• il colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia infine le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.

Al colloquio sono ammessi solo i candidati che sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

Art. 6 Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:

- **un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;**
- **un punteggio massimo di 40/100 nelle valutazione della prova colloquio.**

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti il medesimo profilo professionale il Dirigente proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine dato dalla commissione.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 7 Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, avrà durata pari ad anni uno, sarà eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, e decorrerà dalla data di stipula del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso complessivo lordo della collaborazione, sarà pari ad € 19.000,00 oltre oneri ed IRAP variabili in funzione delle variazioni previdenziali di legge e delle diverse aliquote delle casse previdenziali, e che graverà sui fondi di Ricerca Corrente anno 2016 – voce "Personale a Contratto" sino a dicembre 2016 (delibera n. 44/2016) e per i mesi successivi sulla quota stabilita dalla deliberazione n. 631/2015 "quale ulteriore quota a disposizione per il finanziamento dei progetti di ricerca corrente";

Art. 7 Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo di indizione dell'Avviso ed all'Albo dell'Istituto.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 8 Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario,

pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 9 Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonchè delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – tel. 0805555148.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Vito Antonio Delvino

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Reindizione avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi temporanei di Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere – Cat. D.

Richiamata la delibera del Direttore Generale n. 170 del 30-03-2016 con la quale è stato indetto l' Avviso pubblico di selezione, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi temporanei di C.P.S. – Infermieri, il cui bando è stato pubblicato in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 42 del 14-04-2016 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 34 del 29-04-2016.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 258 del 06-05-2016, con la quale si è provveduto alla modifica della lettera h) dell'art. 1 del suddetto Bando di Partecipazione, sostituendo la frase "*anzianità d'iscrizione all'Albo professionale di almeno 6 (sei) mesi, attestato da certificato rilasciato in data non anteriore a 6 (sei) mesi rispetto alla data di scadenza del bando*", con la frase "*Iscrizione all'Albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio"*.

Considerato che la suddetta modifica attiene ad un requisito specifico di ammissione e che, pertanto, ricorrono i presupposti della proroga dei termini di partecipazione.

Precisato che restano acquisite e valide le domande di partecipazione utilmente inviate nei termini previsti dal Bando di partecipazione pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 34 del 29.04.2016, con facoltà dei candidati che hanno già provveduto all'invio della domanda di partecipazione di trasmettere eventuale documentazione integrativa e/o sostitutiva nei nuovi termini previsti dal bando modificato.

È reindetto Avviso Pubblico per soli titoli, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi temporanei di Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere – Cat. D

ART.1: REQUISITI DI AMMISSIONE

Requisiti Generali

a) cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego- con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Istituto, prima dell'immissione in servizio. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979, n.761, è dispensato dalla visita medica;
c) godimento dei diritti politici;
d) non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto d'impiego con la Pubblica Amministrazione;
e) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
f) posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari;

Requisiti Specifici

g) I concorrenti devono essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- Corso di laurea nella Professione Sanitaria di Infermiere – Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 2.4.2001;
- Diploma universitario di Infermiere di cui al Decreto del Ministro della Sanità 14.9.1994, n.739;
- Infermiere Professionale – R.D. 21 novembre 1929, n.2330;
- Infermiere Professionale – Decreto del Presidente della repubblica n.162 del 10.3.1982;
- D.U. Scienze infermieristiche – Legge 11.11.1990, n. 341.

h) Iscrizione all'Albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

ART.2: MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di ammissione alla selezione, debitamente sottoscritta e redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato al presente Avviso (Allegato A), da compilare in stampatello, deve essere inviata, entro il termine di scadenza del presente bando con le seguenti modalità:

a) a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" IRCCS – Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari, entro il 30° giorno (trentesimo) successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
b) a mezzo Posta Elettronica Certificata esclusivamente al seguente indirizzo: risorse.umane@pec.oncologico.bari.it, entro il 30° giorno (trentesimo) successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale, pena l'esclusione. Non sarà inoltre ritenuta ammissibile la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria.

L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF (pena la non ammissione):

- domanda;
- elenco documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica del documento di riconoscimento.

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà recare la firma autografa ovvero digitale del candidato. La mancata sottoscrizione della stessa determina l'esclusione dalla selezione. La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quando previsto dal D.Lgvo 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale), anche se indirizzata alla PEC dell'Istituto.

Qualora l'ultimo giorno utile per l'invio sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno utile non festivo.

L'Azienda non si assume responsabilità:

- nel caso in cui i file inviati via PEC in maniera difforme da quanto richiesto nel bando ne impedisca la visione ed il conseguente esame della documentazione.
- per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per even-

tuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Le domande di partecipazione pervenute prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale verranno escluse d'ufficio e non avranno alcun valore ai fini della presente selezione.

ART. 3: MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione, redatta secondo lo schema di domanda cui all'allegato"A", gli aspiranti devono dichiarare ai sensi della normativa in materia di autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, quanto segue:

a) Cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) Il non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne penali riportate;
e) I titoli di cui al punto h) dell'art.1 del presente bando;
f) La posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) Gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni con indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
h) Codice fiscale;
i) Di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
j) Di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
k) Il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n.196/2003.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'avviso pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda.

ART.4: DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

A corredo della domanda, i concorrenti dovranno allegare:

- fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- i documenti attestanti i requisiti specifici di ammissione indicati alle lettere g) e h) del precedente art.1;
- tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportune presentare nel proprio interesse ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, titoli scientifici, curriculum formativo professionale (partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da Enti Pubblici ecc.);
- i titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art.5 comma 4 del D.P.R. 487/94;

La succitata documentazione potrà essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge.

In alternativa alle modalità innanzi indicate, la stessa dovrà essere resa mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento di identità, ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia all'originale, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento di identità.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e prodotte in originale ovvero in fotocopia autocertificata con le modalità descritte alla precedente lettera.

L'Istituto si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con

le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

Il candidato dovrà, altresì, allegare:

- un curriculum formativo e professionale datato, firmato ed autocertificati ai sensi del DPR n. 445/2000. Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione.
- un elenco, in triplice copia, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco di cui al precedente punto 6).

Si precisa che per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di aggiornamento).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se autocertificati, devono essere attestati se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.79 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso pubblico.

In ogni caso il candidato deve indicare esattamente l'Amministrazione competente e tutti gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni relative alle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o alle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese ai sensi degli art.46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e ciò al fine di consentire all'Istituto di procedere agli eventuali controlli ai sensi dell'art.71.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dal candidato.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero, da un traduttore ufficiale.

ART. 5: MOTIVI DI ESCLUSIONE

Costituiscono motivi di esclusione:

- il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- l'omessa presentazione della copia fotostatica di valido documento di riconoscimento.

ART.6: VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati in conformità ai criteri stabiliti dall'art. 11 del D.P.R. 220/2001 e il relativo punteggio, espresso in trentesimi, sarà così suddiviso tra le varie categorie:

- Titoli di carriera 15;
- Titoli accademici e di studio 4;
- Pubblicazioni e titoli scientifici 4;
- Curriculum formativo e professionale 7.

ART.7: GRADUATORIA

La graduatoria di merito, sarà formulata secondo l'ordine del totale del punteggio conseguito dai candidati

per la valutazione della documentazione presentata.

ART.8: ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO

Gli eventuali incarichi saranno conferiti, sulla base della collocazione dei candidati nella graduatoria di merito, mediante stipula dei contratti individuali di lavoro a tempo determinato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area del Comparto, previa presentazione della documentazione prevista dall'art.19 del D.P.R. 220/2001.

ART. 9: TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione alla presente selezione saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari Viale Quinto Orazio Flacco 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito http://www.sanita.puglia.it/web/irccs. A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

ART. 10: RISERVA DEI POSTI PER I VOLONTARI DELLE FF.AA.

Fermo restando il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione previsti dall'art. 1 del presente bando, si applica alla presente selezione quanto previsto dal d.lgs. 28 gennaio 2014, n. 8 (G.U. n.34 del 11.2.2014), che all'art.11 - che ha novellato l'art. 1014 del d. lgs. n. 66/2010 (Codice Ordinamento Militare - COM) - conferma la quota di riserva del 30% per i concorsi e le selezioni banditi dalle PP.AA. individuate dall'art. 1 co. 2 del d.lgs. n. 165/2001.

In particolare il citato art.1014 prevede che la riserva dei posti si applichi a tutti i bandi di concorso e provvedimenti che prevedono assunzioni di personale non dirigente. La norma individua, quali beneficiari della riserva in questione, tutti i volontari in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta, e cioè:

a) VFP1 volontari in ferma prefissata di 1 anno;
b) VFP4 volontari in ferma prefissata di 4 anni;
c) VFB volontari in ferma breve triennale;
d) Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata (art. 678, comma 9).

Nella presente selezione la riserva per i volontari delle FF.AA. si applica a scorrimento della graduatoria.

ART. 11: DISPOSIZIONI FINALI

La partecipazione alla presente selezione implica da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di

tutte la disposizioni contenute nel presente bando, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.P.R. 9.5.1994 n.487, al D.P.R. 220/2001, al vigente CCNL dell'Area del Comparto e all'art.9 della Legge 20.5.1985 n.207.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Quinto Orazio Flacco 65 – 70126 Bari – Tel. 0805555146 - 0805555147.

Il DIRETTORE GENERALE
Dott. Vito Antonio Delvino

(*SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE* – **ALLEGATO A**)

AL DIRETTORE GENERALE
ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA
A CARATTERE SCIENTIFICO
VIALE ORAZIO FLACCO 65
70124 BARI

Il sottoscritto/a ……

CHIEDE

di poter partecipare all'Avviso pubblico di selezione, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi temporanei di C.P.S. – Infermieri, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. …….. del ……

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/ 2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 45/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità dichiara quanto segue:

di essere nato a ……..…… prov. ……. il ……

di possedere la cittadinanza ……

di risiedere a ……..…… prov …… Via …… c.a.p. ……

di possedere il seguente codice fiscale……

di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di …… (1) ……;

di aver / non aver riportato condanne penali (2) …… ……

di essere in possesso del seguente titolo di studio …… conseguito il ……., presso …… con sede a ……, in via ……., con la seguente votazione ……

di aver prestato servizio presso le seguenti amministrazioni:

Nome Amministrazione	Data Inizio Rapporto	Data Fine Rapporto	Tipologia di Contratto	Causa conclusione Rapporto

di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti ……;

di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva ……;

di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica senza limitazione e/o prescrizione alcuna;

Allega alla presente domanda di partecipazione:
- curriculum formativo e professionale datato e firmato ai sensi di quanto disposto dal DPR n.445/ 2000;
- copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- elenco in carta semplice ed in triplice copia dei documenti ed degli eventuali titoli presentati.

Elegge il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al presente concorso al seguente indirizzo:

Località…… Via …… c.a.p ……..

Telefono …….., e-mail ……

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente domanda di partecipazione possano essere trattati, nel rispetto della legge n.675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, ……

Firma

…….

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

OSPEDALI RIUNITI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico, disciplina Oncologia. Graduatoria.

Si rende noto che questa Azienda ha approvato, con determinazione dirigenziale n. 844 del 22/04/2016, la graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico nella disciplina di Oncologia la quale risulta essere la seguente:

1- Di Tullio Piergiorgio	81,448
2- Mastromauro Luigi	81,21
3- Stucci Luigia	79,521
4- Strippoli Sabino	79,106
5- De Roma Ileana	76,662
6- Grassi Teresa	75,67
7- Fico Maria	73,642
8- Brunetti Oronzo	71,584
9- Spagnoletti Ilaria	71,11
10- Nappi Anna	70,66
11- Cito Pasqua	70,508
12- Montagna Elisabetta S.	69,03
13- De Matteis Elisabetta	68,14
14- Lutrino Eufemia St.	67,91
15- Rinaldi Lucia	67,22
16- Porcelli Mariangela	65,904

Detta graduatoria resterà valida per anni tre a decorrere dalla data della sua pubblicazione su presente Bollettino.

Il Dirigente
Concorsi, assunzioni e gestione della d.o.
Dott. Massimo SCARLATO

Avvisi

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Avviso di deposito verifica assoggettabilità a VIA.

Progetto definitivo/esecutivo in variante relativo alle "Opere di Normalizzazione della fognatura nera, adeguamento dell'impianto di depurazione e costruzione del collettore emissario a servizio dell'agglomerato di Porto Cesareo (LE)"

L'Acquedotto Pugliese SpA, con sede legale in Bari, alla via Salvatore Cognetti n. 36, in qualità di soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato, ha redatto il "Progetto definitivo/esecutivo in variante relativo alle **"Opere di Normalizzazione della fognatura nera, adeguamento dell'impianto di depurazione e costruzione del collettore emissario a servizio dell'agglomerato di Porto Cesareo (LE)". II** progetto definitivo/esecutivo prevede la realizzazione del collettore emissario dell'impianto di depurazione di Porto Cesareo nelle opere di scarico del depuratore di Nardò, il cui tracciato è in variante rispetto al progetto originario, in adempimento ai contenuti del "Protocollo di intesa tra Regione Puglia, Autorità Idrica Pugliese, Comune di Nardò e Acquedotto Pugliese" sottoscritto in data 30 settembre 2015 e ratificato nella DGR regionale n. 2002 del 13/11/2015.

La tipologia dell'opera in variante di progetto costituisce modifica di un progetto già autorizzato e quindi, rientra nella tipologia di cui alla voce "B2.az) modifica delle opere e degli interventi elencati nel presente Elenco B.2 Allegato B della LR 11/2001 ed è soggetta a procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA; a tal fine l'Acquedotto Pugliese SpA ha provveduto al deposito di una copia del progetto di cui sopra e della verifica di Assogettabilità a VIA, presso le seguenti amministrazioni, ove rimarranno in visione al pubblico per quarantacinque giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia:

1) Provincia di Lecce — Settore Territorio, Ambiente e Programmazione Strategica — Ufficio VIA e AIA- Via Botti n. 1 — 73100 — Lecce (LE);
2) Comune di Porto Cesareo, Ufficio Assetto del territorio-Ambiente e LLPP, Via Petraroli 11, Porto Cesareo (LE) (per consultazione dal martedì venerdì ore 9:3012:30);
3) Acquedotto Pugliese — Viale E. Orlando, s.c. — BARI (BA), (per consultazione il martedì e giovedì ore 9.00 — 12.00).

Entro il suddetto termine di quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia chiunque abbia interesse potrà far pervenire le proprie osservazioni alla seguente autorità competente: Provincia di Lecce — Settore Territorio, Ambiente Programmazione Strategica — Ufficio VIA e AIA- Via Umberto I n. 13 — 73100 — Lecce (LE).

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Marta Barile

COMUNE DI LESINA

Avviso procedura di verifica assoggettabilità a VIA.

Ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii., il Comune di Lesina, con sede in Lesina (FG), Piazza Aldo Moro n. 1, cap. 71010

RENDE NOTO

che ha presentato, in qualità di Proponente, alla Provincia di Foggia - Settore Ambiente, in data 12/05/2016 domanda di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA DISCARICA COMUNALE PONTONEPONTONICCHIO, ubicata in località Pontone-Pontonicchio in agro di Lesina (FG), catastalmente individuabile al Foglio n.7 - P.lle 47,48,49 e al Foglio n.8 – P.lla 30.

Copia della documentazione progettuale è depositata per la consultazione presso:

1. Comune di Lesina – Ufficio Ambiente, Piazza Aldo Moro, 1- Lesina (FG);
2. Provincia di Foggia – Settore Ambiente, Via Telesforo, 20 - Foggia.

Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare proprie osservazioni al progetto e/o alla documentazione costituente la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.)

Lesina, lì 12/05/2016

Il Responsabile del procedimento
Ing. Paola Stornelli

SNAM RETE GAS
Avviso procedura di verifica assoggettabilità a VIA.

La SNAM RETE GAS S.p.A con sede legale in San Donato Milanese (MI) P.zza Santa Barbara, 7 ed Uffici in Bari Vico Capurso 3, tel. 080/5919211 - Capitale Sociale Euro 1.200.000.000,00 interamente versato, Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 1023 8291008, R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238281008, Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della SNAM S.p.A.;

PREMESSO CHE:

Ha presentato Istanza di avvio procedura di Verifica di Assoggettabilità al V.I.A. al Settore 11 — Ambiente, Energia Aree Protette Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Barletta — Andria — Trani, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e art. 16 della L.R. 11/01 e s.m.i.:
L'opera in progetto consiste nella realizzazione del metanodotto **denominato "Alto Comune di Andria" DN 150 (6")" Variante per attraversamento Canale Camaggi -** opera in progetto è localizzata nel territorio del Comune di Barletta (BAT);

- La tipologia dell'opera in progetto rientra nell'Elenco B.2 lettera g/5 della L.R. 11/2001 e s.m.i.;

RENDE NOTO

Che copia del progetto definitivo corredato di Documentazione per Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. sono depositati per la pubblica consultazione ed eventuali istanze, osservazioni o pareri da presentare, entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente comunicato, presso:

- **PROVINCIA DI BARLETTA — ANDRIA -- TRANI** Settore 11 -- Ambiente, Energia Aree Protette Servizio Tutela Ambiente Via Tasselgardo 3/5, 76125 Trani — negli orari: dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 12:00 — martedì dalle ore 16:00 alle 18:00;
- **Comune di Barletta** Settore Ambiente Corso V. Emanuele, 94 76121 Barletta (BAT) negli orari: Lunedì, Martedì, Giovedì e Venerdì 11.00-13.00. Martedì e Giovedì anche 16.30-18.30.

Bari, lì 19 Aprile 2016

SNAM RETE GAS
Distretto Sud Orientale
Il Responsabile
Ing. Roberto Sangeniti

SOCIETA' APPIAECO

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La ditta APPIAECO s.r.l,P.IVA 02845660733, con sede legale/operativa sita nel Comune di Massafra, in corrispondenza della S.S. 7 Appia Km 630 — c.da Marzano, nella persona dell'Amministratore Unico sig. Salvatore Tramacera nato a MASSAFRA il 13.10.1961 C.F TRMSVT61 R13F027X, rende noto nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto di *"Ristrutturazione e adeguamento dell' Impianto esistente di autodemolizione e autorottamazione" ,* di aver depositato presso la Provincia di Taranto ed il Comune di Massafra, lo Studio di Impatto Ambientale. La p.11a coinvolta nel progetto è la n. 150 del foglio di mappa 53 del comune di Massafra avente complessivamente un'area di mq 11.000. L'autorità competente nonché luogo di deposito della documentazione presso cui è possibile presentare osservazioni ai sensi degli art. 23 e 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii è l'Amministrazione Provinciale di Taranto - Settore Ecologia ed Ambiente con sede in via Lago di Bolsena n. 2, 74100 Taranto. il termine ultimo per la presentazione di osservazioni è fissato per i 60 giorni (art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Mandatario dell'avviso: *Salvatore Tramacera nato a Massafra il 13.10.1961 C.F. TRMSVT61R13F027X in qualità di Amministratore Unico della ditta APPIAECO S.r.l.*

SOCIETA' SERGI MARCO & C.

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La Ditta "SERGI MARCO & C. s.n.c." con sede in Cursi (LE) alla via Prov. Cursi – Bagnolo snc, in qualità di proponente ha presentato alla Provincia di Lecce in data 05.04.2016 lo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.), relativo al progetto di ampliamento della cava di pietra leccese sita in località "Murichella" nel territorio dei comuni di Corigliano d'Otranto e Melpignano (LE) ed il relativo progetto.

L'area interessata alla coltivazione ha una superficie complessiva di mq 28.967. L'ampliamento interessa una superficie di mq 6.000 da destinare all'attività estrattiva per un volume totale di sbancamento di mc 89.200 circa.

Il territorio che comprende la cava non ricade tra i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti del PPTR approvato dalla Regione Puglia con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pertanto rispetta gli indirizzi di tutela previsti dallo stesso PPTR e risulta a ragguardevole distanza dai centri abitati.

La Ditta "SERGI MARCO & C. s.n.c." informa che ha depositato copia del progetto definitivo e del S.I.A. presso gli uffici della Provincia, della Regione e dei Comuni interessati.

SOCIETA' SOLARPULSE ITALIA

Avviso procedura di verifica assoggettabilità a VIA.

Il sottoscritto **OLAF VAN DER SAR** nato il **05/08/1972** a **GEESTHACHT** residente a **BORNE** via **ERVE JENNEBOER n° 95** C.F.**VNDLFO72M05Z112T**, in qualità legale rappresentante della Ditta **SOLARPULSE ITALIA srl** con sede a **ROMA (RM)** in via **LUDOVISI** n° **16** C.A.P **00100** C.F./P.IVA **13158931009** pec **solarpulseitalia@legalmail.it**

COMUNICA

di aver presentato istanza in data 9 Maggio 2016, c/o la sede della Provincia di Taranto, ai sensi dell'art.20 del Dlgs.152/2006 e s.m.i., corredata dal progetto e dallo studio preliminare ambientale, per l'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A della seguente opera:

REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO PARZIALMENTE INTEGRATO SU CAPANNONI ESISTENTI DELLA POTENZA DI CIRCA 2,3 MWp.

Il progetto è localizzato presso l'immobile ad uso industriale dell'Heineken S.p.A. sito in Strada Statale 7-Via Appia - nel Comune di MASSAFRA 74016 (TA) alle coordinate geografiche:

Latitudine 40° 34' 37" Nord e Longitudine 17° 06' 57" Est.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico mediante la posa in opera di moduli fotovoltaici, delle strutture di sostegno per gli stessi, degli inverter per la conversione CC/AC della corrente elettrica prodotta e componenti ausiliari quali quadri elettrici, elettrodotti, cabine di trasformazione ecc. La documentazione depositata è consultabile sul sito della Provincia di Taranto, sezione VIA/progetti in istruttoria e presso gli uffici:

Provincia di Taranto 9° settore Ecologia Ambiente, alla Via Lago di Bolsena n.2 — 74121 Taranto; Comune di Massafra via Vittorio Veneto n.15 — 74016 Massafra (TA).

Ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul portale della Provincia di Taranto chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta proprie osservazioni indirizzandole al Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Taranto oppure al Comune di Massafra

L'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: *settore.ambiente@pec.provincia.taranto.it*

Il Legale Rappresentante
SOLARPULSE ITALIA S.R.L.

SOCIETA' SVILUPPO ENERGIE RINNOVABILI 2015
Pubblicazione atti dirigenziali Servizio Tecnico ed Espropri n. 696/2015 e n. 57/2016
Asservimento e occupazione temporanea.

Codice CIFRA: 064/DIR/2015/00696

OGGETTO: D. Lgs. n. 327 del 08.06.2001 e s.m. - L.R. n.3/'05 e s.m. - Lavori di costruzione ed esercizio di:
- un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 0,999MW (n. 1 aerogeneratori) sito nel Comune di Sant'Agata di Puglia (FG) in località "Piano Verona", delle opere connesse nonché delle infrastrutture indispensabili;
- una linea elettrica interrata a 20 KV in AL 185 mmq di circa 1100 metri per il collegamento dell'aerogeneratore alla cabina di consegna connessa in entra-esci dalla linea MT "XXIV Maggio" proposto dalla società "Sviluppo Energie Rinnovabili Puglia s.r.l." - Occupazione anticipata preordinata all'esproprio ai sensi dell'art. 22 bis e occupazione temporanea ai sensi dell'art. 49 del T.U. 327/'01 e determinazione provvissoria delle relative indennità.

Il giorno 4 dicembre 2015, in Modugno (BA), nella sede della Sezione LL.PP.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO Tecnico ed Esproprio
in qualità di Autorità Espropriante

VISTA la L.R. n. 7 del 12.03.1997, artt. 4 e 5;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTO il D. Lgs. N. 165 del 30.03.2001, artt. 4 e 16;

VISTO il D. Lgs. N. 327 dell'8.06.2001 e s.m.;

VISTA la L.R. 22.02.2005 n.3 — art. 15 e s.m.;

VISTA la L.R. 16.04.07, n.10 art. 45;

VISTO il D.P.G.R. n.161 del 22.02.2008 e s.m.;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA Visto l'art. 18 del D. lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTE le determinazioni n.7 del 10.09.2009, n.8 dell'11.09.2009, n.9 del 16.09.2009 e n. 13 del 01.12.2011, con le quali il Direttore dell'Area per le Politiche dell'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana ha istituito gli uffici afferenti ai Servizi della predetta Area, nonché ha individuato i dirigenti di tali Uffici, conferendone i relativi incarichi ed, in particolare, ha conferito all'Ing. Antonio PULLI, già Dirigente dell'Ufficio di Cordinamento SS.TT.PP. di TA/BR/LE, l'incarico "ad interim" di Dirigente dell'Ufficio Espropri e Contenzioso del Servizio LL.PP.;

VISTA la determinazione n.964 del 07.12.2011 con la quale il Dirigente del Servizio LL.PP. ha disposto per l'attuazione dell'art. 45 della L.R. n.10/'07 mediante l'esercizio della autonoma adozione di atti e provvedimenti amministrativi a cura dei Dirigenti degli Uffici incardinati al medesimo Servizio;

VISTA la deliberazione n.1637 del 29.07.2014, con la quale la Giunta Regionale, su proposta del Direttore dell'Area di Coordinamento *"Politiche per la Riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle Opere Pubbliche",* ha nominato Dirigente del Servizio Lavori Pubblici l'ing. Antonio Pulii, a decorrere dalla data di notifica della delibera stessa (1° agosto 2014);

VISTA la determinazione n. 578 in data 16.09.2014, con la quale il suddetto Dirigente di, Servizio, ing. Antonio Pulii, ha, tra l'altro, confermato il quadro di deleghe di funzioni già disposte dal Dirigente del Servizio LL.PP. con determinazione n. 247 del 14.05.2013, confermate dalla successiva determinazione del Dirigente *ad interim* del Servizio Lavori Pubblici n. 547 del 24.10.2013;

VISTA la successiva determinazione n. 84 in data 17.03.2015, con la quale il suddetto Dirigente di Servizio, ing. Antonio Pulii, ha, tra l'altro, riconfermato quanto già disposto con la succitata determinazione n. 247/2013 per quanto non revocato con il medesimo provvedimento;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 1518 del 31.07.2015 recante "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della Macchina Amministrativa regionale Maia" Approvazione atto alta Organizzazione;

VISTO il decreto n. 443 in pari data (31.07.2015) con il quale il Presidente della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 42 comma 2, lett. h) dello Statuto della Regione Puglia, ha adottato l'atto di "Alta Organizzazione della Regione Puglia";

Rilevato che, in attuazione dell'art. 3, comma 6 della L.R. 3/'05, l'Ufficio Regionale Tecnico ed Espropri svolge, fra le altre, tutte le funzioni attribuite all'Autorità espropriante regionale;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

- Con deliberazione n.35 del 23.01.2007 la Giunta regionale ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni uniche alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in attuazione dell'art. 12 del D. Lgs.n.387 del 29.12.2003;

- Con provvedimento n.30 dell'11.06.2015, il Dirigente del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica, ha fra l'altro, rilasciato alla società "Sviluppo Energie Rinnovabili Puglia s.r.l." con sede in Acquaviva delle Fonti (BA), l'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio di:
  - un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 0,999MW (n.1 aerogeneratori) sito nel Comune di sant'Agata di Puglia (FG) in località "Piano Verona", delle opere connesse nonché delle infrastrutture indispensabili;
  - una linea elettrica interrata a 20 KV in AL 185 mmq di circa 1100 m per il collegamento dell'aerogeneratore alla cabina di consegna connessa in entra-esci dalla linea MT "XXIV Maggio" da realizzarsi nel Comune di Sant'Agata di Puglia (FG) in località "Piano Verona";
  - n.1 cabina di consegna MT da realizzarsi nel Comune di Sant'Agata di Puglia (fg. 26 Con il succitato provvedimento n. 30/2015 è stata, altresì, dichiarata la pubblica utilità dell'intervento di cui trattasi, senza stabilire il termine per il compimento delle procedure espropriative che, dunque, ai sensi dell'art.13 com-

ma 4 del D.Lgs. 327/'01, deve intendersi di cinque anni, decorrente dalla data di efficacia della predetta determinazione n. 30/'15;

- Con note datate 24.08.2015, 28.10.2015 e 26.10.2015, la Società "Sviluppo Energie Rinnovabili Puglia s.r.l., ha chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art.22 bis del D.Lgs. 327/'01, l'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio nonché ai sensi dell'art. 49 e 50 del D.Lgs. 327/'01 l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio per una presunta durata di 365 giorni, con contestuale determinazione delle relative indennità provvisorie degli alcuni immobili individuati nell'elenco descrittivo allegato al progetto approvato, occorrenti per la realizzazione dell'opera in parola;
- Tale elenco, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, comprende i rispettivi proprietari catastali, le superfici da espropriare e/o da occupare temporaneamente e le relative indennità;
- A seguito dell'intervenuta declaratoria della illegittimità costituzionale dell'art. 40 commi 2 e 3 del D. Lgs. 327/'01, pronunciata dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 181 del 07.06.2011, depositata il 10.06.2011, le indennità da determinare in via provvisoria ed urgente sono state commisurate in base al valore venale degli immobili da espropriare e/o da occupare temporaneamente, allegando alla predetta nota apposita perizia giurata di stima del relativo valore di mercato;

- Con la predetta nota la Società "Sviluppo Energie Rinnovabili Puglia s.r.l." ha dichiarato che *"la realizzazione di parchi di produzione di energia rinnovabile* "risponde a finalità di interesse pubblico *e,* come si evince *in maniera diretta dalla stessa Autorizzazione unica in ragione dell'espresso richiamo all'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003, che le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono "indifferibili ed urgenti";*
- Considerato che le affermazioni formulate dalla Società proponente, concernenti l'impianto in oggetto indicato e le relative opere connesse, corrispondono a quelle previste, fra le altre, dal D. Lgs. 387/'03, il cui art. 12 le individua quali opere indifferibili ed urgenti;
- Che tale declaratoria di indifferibilità ed urgenza corrisponde, nel caso di specie, alla concreta esigenza di attuare la politica energetica ed ambientale pianificata dai Governi nazionale e regionale per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissione dei gas serra, fissati con il protocollo di Kyoto dell'11.12.1997 come ratificati con L. 120 del 01.06.2002, richiamato anche nella predetta autorizzazione unica n. 251/2010;
- Che la medesima declaratoria corrisponde, altresì, alla concreta esigenza di realizzare urgentemente opere di particolare natura, quali quelle di specie, finalizzate al perseguimento dello strategico obiettivo di tutela ambientale, così come individuate nella loro tipologia dalla lett. c) dell'atto di indirizzo amministrativo adottato con deliberazione di G.R. n. 1203 del 26.07.2007 per l'attuazione dell'art. 15 commi 1 e ibis della L.R. n.3/'05 e s.m.;
- Che tali considerazioni si ritengono sufficienti a definire il carattere di particolare urgenza dei lavori da eseguire, correlato alla particolare natura dell'impianto da realizzare;
- Che, pertanto, allo stato degli atti, non sussistono motivi ostativi alla richiesta occupazione anticipata preordinata all'esproprio e l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio dei predetti immobili, a condizione che lo stesso sia eseguito entro il termine fissato con l'autorizzazione unica;

VERIFICA Al SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione é redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero, il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che é escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

Considerato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Servizio, giusta dichiarazione posta in calce al presente provvedimento;

Rilevato che il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Tecnico ed Espropri, ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n.3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n.10/2007;

DETERMINA

- E' disposta, ai sensi dell'art. 22 bis del T.U. 327/'01 e dell'art. 15 della L.R. n.3/'05 e s.m., nonché ai sensi dell'art. 49 del T.U. 327/'01, in favore della Società "Sviluppo Energie Rinnovabili Puglia s.r.l.", con sede in Acquaviva delle Fonti (BA), per le motivazioni in premessa indicate, l'occupazione anticipata preordinata all'esproprio e l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio degli immobili, come riportati nell'elenco allegato "A", facente parte integrante del presente provvedimento, occorrenti per l'esecuzione dei lavori di costruzione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 0,999MW (n.1 aerogeneratori) sito nel Comune di Sant'Agata di Puglia (FG) in località "Piano Verona", delle opere connesse nonché delle infrastrutture indispensabili;

- Gli immobili assoggettati alla occupazione anticipata e all'occupazione temporanea disposte con il precedente art. 1 sono individuati nell'elaborato "A" facente parte integrante del presente provvedimento, indicante anche i relativi proprietari catastali.

- Ai sensi dell'art. 22 bis del T.U. 327/'01 e dell'art. 50 del T.U. 327/'01 sono determinate in via provvisoria ed urgente le indennità, da offrire ai proprietari catastali degli immobili, oggetto dell'occupazione anticipata preordinata all'esproprio e all'occupazione temporanea per una presunta durata di 365 giorni, individuati nel predetto elenco allegato "A", nella misura indicata accanto a ciascuno di essi, fatta salva la successiva determinazione sulle eventuali osservazioni prodotte dai medesimi proprietari in ordine alle indennità offerte, a seguito della esecuzione del presente provvedimento.

- Per le disposte occupazioni anticipate preordinate all'esproprio, ai proprietari degli immobili suindicati è dovuta l'ulteriore indennità prevista dall'art. 22 bis —comma 5 — del D. Lgs. 327/'01 e s.m., da calcolare ai sensi del successivo art. 50, per l'occupazione intervenuta fra la data di immissione in possesso degli stessi e la data di corresponsione dell'indennità di esproprio e/o dell'indennità di occupazione temporanea ovvero del corrispettivo dell'eventuale cessione volontaria.

- Ai fini dell'esecuzione del presente provvedimento, l'immissione in possesso degli immobili per i quali è disposta l'occupazione anticipata e l'occupazione temporanea, dovrà aver luogo, a cura della Società "Sviluppo Energie Rinnovabili Puglia s.r.l." con sede in Acquaviva delle Fonti, nelle forme previste dall'art. 24 del D. Lgs.327/'01 e s.m.-

- La Società "Sviluppo Energie Rinnovabili Puglia s.r.l.", al termine della durata dell'occupazione temporanea, è obbligata al ripristino dello stato dei luoghi ed alla riconsegna degli immobili ai rispettivi proprietari.

- Copia conforme del presente provvedimento verrà notificato alle ditte proprietarie degli immobili indicate nell'allegato elenco, nelle forme previste dall'art. 14 della L.R. n.3/05 e s.m., a cura e spese della Società

"Sviluppo Energie Rinnovabili Puglia s.r.l." in qualità di promotrice dell'espropriazione. L'atto di notifica dovrà contenere l'avviso della facoltà delle medesime ditte di presentare osservazioni in ordine alle indennità provvisoriamente determinate, ove non condivise, entro il termine di trenta giorni dalla data di immissione in possesso degli immobili espropriandi e/o occupandi temporaneamente.

- Il presente provvedimento perde efficacia nei casi di mancata esecuzione e/o mancata pronuncia dell'espropriazione, entro il termine dell'11.06.2020.

- Copia conforme del presente provvedimento verrà notificato alle ditte proprietarie degli immobili indicate nell'allegato elenco "A", nelle forme previste dall'art. 14 della L.R. n.3/05 e s.m., a cura e spese della Società "Sviluppo Energie Rinnovabili Puglia s.r.l." in qualità di promotrice dell'espropriazione. L'atto di notifica dovrà contenere l'avviso della facoltà delle medesime ditte di presentare osservazioni in ordine alle indennità provvisoriamente determinate, ove non condivise, entro il termine di trenta giorni dalla data di immissione in possesso degli immobili espropriandi e/o occupandi temporaneamente.

- Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii

- Il presente provvedimento verrà notificato alla Società "Sviluppo Energie Rinnovabili Puglia s.r.l." con sede in Acquaviva delle Fonti (BA), per i successivi adempimenti di competenza.
- Il presente provvedimento, redatto in un unico originale depositato agli atti della Sezione Lavori Pubblici:
- è composto da n.8 facciate;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Lavori Pubblici;
- sarà notificato alla Società "Sviluppo Energie Rinnovabili Puglia s.r.l.", con sede in Acquviva delle Fonti;
- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà pubblicizzato nella sezione *"Amministrazione trasparente';* sotto sezione *"Provvedimenti dirigenti"* del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio;
- è redatto in forma integrale e per estratto, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DIgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e successive modificazioni.

Il Dirigente del Servizio Tecnico ed Espropri
Ing. Antonio PULLI

Num. Piano	Comune	Ditta catastale	Codice fiscale	Fgl	Ptc	Sup. Cat. Mq.	Qualità	Classe	Superficie Espropr. Mq.	Indennità secondo VAM (Euro/mq)	V.U.M. (Euro/mq)	Indennità Parziale V.U.M. x Sup. (Euro)	Maggiorazione 200% su indennità parziale (Euro)	Indennità Totale (Euro)
1	Sant Agata di Puglia			8	273	18.010,00	SEMINATIVO	3	570,00	0,8544	2,3300	1328,10	2.656,20	3.984,30
2	Sant Agata di Puglia			8	310	15.144,00	SEMINATIVO	3	2.621,00	0,8544	2,3300	6106,93	12.213,86	18.320,79

OCCUPAZIONE TEMPORANEA (periodo 365 giorni)

Num. Piano	Comune	Ditta catastale	Codice fiscale	Fgl	Ptc	Sup. Cat. Mq.	Qualità	Classe	Superficie Espropr. Mq.	Indennità secondo VAM (Euro/mq)	V.U.M. (Euro/mq)	Indennità 1/12 (Euro/mq)	Indennità Parziale (Euro)	Indennità Totale (Euro)
1	Sant Agata di Puglia			8	273	18.010,00	SEMINATIVO	3	1.080,00	0,8544	2,3300	0,19417	209,70	209,70

Il presente elenco è conforme al piano particellare approvato con Autorizzazione Unica n. 30 del 11 giugno 2015

SVILUPPO ENERGIE RINNOVABILI PUGLIA S.r.l.
amministratore unico e legale rappresentante
Domenico Barberio

Il presente elaborato è composto da n.1 fogli

Il dirigente
Ing. Antonio Pulli

Codice CIFRA: 064/DIR/2016/00057

OGGETTO: D. Lgs. n. 327 del 08.06.2001 e s.m. - L.R. n.3/'05 e s.m. - Lavori di costruzione ed esercizio di:
- un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 0,999MW (n. 1 aerogeneratori) sito nel Comune di Sant'Agata di Puglia (FG) in località "Piano Verona", delle opere connesse nonché delle infrastrutture indispensabili;
- una linea elettrica interrata a 20 KV in AL 185 mmq di circa 1100 metri per il collegamento dell'aerogeneratore alla cabina di consegna connessa in entra-esci dalla linea MT "XXIV Maggio" proposto dalla società "Sviluppo Energie Rinnovabili Puglia s.r.l." - Volturazione in favore della Società "Sviluppo Energie Rinnovabili Puglia 2015 s.r.l." da Adelfia dell'occupazione anticipata preordinata all'esproprio ai sensi dell'art. 22 bis e occupazione temporanea ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 327/'01 e determinazione provvisoria delle relative indennità disposte con determinazione dirigenziale n. 696 del 04.12.2015

II giorno 22 Febbraio 2016 in Modugno (Ba), nella sede della Sezione LI..PP.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO Tecnico ed Esproprio
in qualità di Autorità Espropriante

VISTA la L.R. n. 7 del 12.03 1997, artt. 4 e 5;

VISTA la Deliberazione G.R. n 3261 del 28/7/98;

VISTO il D. Lgs. N. 165 del 30.03.2001, artt. 4 e 16;

VISTO il D. Lgs. N. 327 dell'8.06.2001 e s.m.;

VISTA la L R. 22.02.2005 n.3 — art. 15 e s.m.;

VISTA la L.R. 16.04.07, n.10 art. 45;

VISTO il D.P.G.R. n.161 del 22.02.2008 e s.m.;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA Visto l'art. 18 del 0. Igs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTE le determinazion[i] n.7 del 10.09.2009, n.8 dell'11.09.2009, n.9 del 16.09.2009 e n. 13 del 01.12.2011, con le quali il Direttore dell'Area per le Politiche dell'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana ha istituito gli uffici afferenti ai Servizi della predetta Area, nonché ha individuato i dirigenti di tali Uffici, conferendone i relativi incarichi ed, in particolare, ha conferito all'Ing. Antonio PULLI, già Dirigente dell'Ufficio di Cordinamento SS.TT. PP. di TA/BR/LE, l'incarico "ad interim" di Dirigente dell'Ufficio Espropri e Contenzioso del Servizio LL.PP.;

VISTA la determinazione n.964 del 07.12.2011 con la quale il Dirigente del Servizio LL.PP. ha disposto per l'attuazione dell'art. 45 della L.R. n.10/'07 mediante l'esercizio della autonoma adozione di atti e provvedimenti amministrativi a cura dei Dirigenti degli Uffici incardinati al medesimo Servizio;

VISTA la deliberazione n.1637 del 29.07.2014, con la quale la Giunta Regionale, su proposta del Direttore dell'Area di Coordinamento *"Politiche per la Riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle Opere Pubbliche",* ha nominato Dirigente del Servizio Lavori Pubblici l'ing. Antonio Pulii, a decorrere dalla data di notifica della delibera stessa (1' agosto 2014);

VISTA la determinazione n. 578 in data 16.09.2014, con la quale il suddetto Dirigente di Servizio, ing. Antonio Pulii, ha, tra l'altro, confermato il quadro di deleghe di funzioni già disposte dal Dirigente del Servizio LL.PP. con determinazione n. 247 del 14.05.2013, confermate dalla successiva determinazione del Dirigente *ad interim* del Servizio Lavori Pubblici n. 547 del 24.10.2013;

VISTA la successiva determinazione n. 84 in data 17.03.2015, con la quale il suddetto Dirigente di Servizio, ing. Antonio Pulii, ha, tra l'altro, riconfermato quanto già disposto con la succitata determinazione n. 247/2013 per quanto non revocato con il medesimo provvedimento;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 1518 del 31.07.2015 recante "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della Macchina Amministrativa regionale Maia" Approvazione atto alta Organizzazione;

VISTO il decreto n. 443 in pari data (31.07.2015) con il quale il Presidente della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 42 comma 2, lett. h) dello Statuto della Regione Puglia, ha adottato l'atto di "Alta Organizzazione della Regione Puglia";

Rilevato che, in attuazione dell'art. 3, comma 6 della L.R. 3/'05, l'Ufficio Regionale Tecnico ed Espropri svolge, fra le altre, tutte le funzioni attribuite all'Autorità espropriante regionale;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

- Con deliberazione n.35 del 23.01.2007 la Giunta regionale ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni uniche alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in attuazione dell'art. 12 del D. Lgs.n.387 del 29.12.2003;

- Con provvedimento n.30 dell'11.06.2015, il Dirigente del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica, ha fra l'altro, rilasciato alla società "Sviluppo Energie Rinnovabili Puglia s.r.l." con sede in Acquaviva delle Fonti (BA), l'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio di:
  - un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 0,999MW (n.1 aerogeneratori) sito nel Comune di sant'Agata di Puglia (FG) in località "Piano Verona", delle opere connesse nonché delle infrastrutture indispensabili;
  - una linea elettrica interrata a 20 KV in AL 185 mmq di circa 1100 m per il collegamento dell'aerogeneratore alla cabina di consegna connessa in entra-esci dalla linea MT "XXIV Maggio" da realizzarsi nel Comune di Sant'Agata di Puglia (FG) in località "Piano Verona";
  - n.1 cabina di consegna MT da realizzarsi nel Comune di Sant'Agate di Puglia (fg. 26 part.11a 329)
    - Con il succitato provvedimento n. 30/2015 è stata, altresì, dichiarata la pubblica utilità dell'intervento di cui trattasi, senza stabilire il termine per il compimento delle procedure espropriative che, dunque, ai sensi dell'art.13 comma 4 del D.Lgs. 327/'01, deve intendersi di cinque anni, decorrente dalla data di efficacia della predetta determinazione n. 30/'15;
    - VISTA la determinazione dirigenziale n, 696 del 04.02.2.016 con la quale l'Autorità espropriante regiona-

le ha disposto, in favore della Società "SVILUPPO ENERGIE RINNOVABILI s.r.l.", l'occupazione anticipata preordinata all'esproprio ai sensi dell'art. 22 bie e l'occupazione temporanea ai sensi dell'art. 49 de] D. Lgs. 327/'01 degli immobili siti in agro del Comune di Sant'Agata di Puglia occorrenti per la realizzazione delle opere in oggetto indicate, individuati nell'elenco allegato al medesimo provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- VISTO il provvedimento n.52 del 14.12.2015, con il quale il Dirigente della Sezione Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica ha, fra l'altro, volturato l'Autorizzazione unica n. 30 dell'11.06.2015 in favore della Società SVILUPPO ENERGIE RINNOVABILI PUGLIA 2015 s.r.l.", "... *nello stato di fatto e di diritto dei titoli originali..."* precedentemente assentita in favore della Società "SVILUPPO ENERGIE RINNOVABILI PUGLIA s.r.l." nonché ha confermato la pubblica utilità dell'intervento di che trattasi;
- VISTA la nota datata 03.02.2016, acquisita agli atti di questo Servizio in data

11.02.2016, con la quale la Società "SVILUPPO ENERGIE RINNOVABILI PUGLIA s.r.l." ha chiesto di volturare in favore della Società subentrante "SVILUPPO ENERGIE RINNOVABILI PUGLIA 2015 s.r.l." l'occupazione anticipata preordinata all'esproprio ai sensi dell'art. 22 bis e l'occupazione temporanea ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 327/'01 e determinazione provvisoria delle relative indennità disposte can determinazione dirigenziale n. 696 del 04.12.2015.

- CONSIDERATO, pertanto che, non sussistendovi motivi ostativi, può autorizzarsi in favore della Società "SVILUPPO ENERGIE RINNOVABILI PUGLIA 2015 s.r.l.", l'occupazione anticipata preordinata all'esproprio ai sensi dell'art. 22 bis e l'occupazione temporanea ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 327/'01 e determinazione provvisoria delle relative indennità già disposte in favore della Società "SVILUPPO ENERGIE RINNOVABILI PUGLIA s.r.l." con la determinazione dell'Autorità Espropriante regionale n. 696/2015, degli immobili individuati nell'elenco facente parte integrante della stessa;

VERIFICA Al SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.L.gs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero, il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

Considerato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Servizio, giusta dichiarazione posta in calce al presente provvedimento;

Rilevato che ii presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Tecnico ed Espropri, ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n.3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n.10/2007;

DETERMINA

- Si prende atto di quanto determinato con il provvedimento n.52 del 14.12.2015 del Dirigente della Sezione Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica.

- E' autorizzata in favore della Società "SVILUPPO ENERGIE RINNOVABILI PUGLIA 2015 s.r.l.", la volturazione dell'occupazione anticipata preordinata all'esproprio e l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 327/'01, già disposte in favore della Società "SVILUPPO ENERGIE RINNOVABILI PUGLIA s.r.l." con la determinazione dell'Autorità Espropriante regionale n. 696 del 04.02.2016, degli immobili siti in agro di Sant'Agata di Puglia in località "Piano Verona, già individuati nell'elenco facente parte integrante del succitato provvedimento, occorrenti per i Lavori di costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 0,999MW (n.1 aerogeneratori), delle opere connesse nonché delle infrastrutture indispensabili;

- una linea elettrica interrata a 20 KV in AL 185 mmq di circa 1100 m per il collegamento dell'aerogeneratore alla cabina di consegna connessa in entra-esci dalla linea MT "XXIV Maggio"

- E' confermato quant'altro disposto col predetto provvedimento dirigenziale n. 696/2016.

- Copia conforme del presente provvedimento, unitamente a copia conforme della citata determinazione dirigenziale n.696/'2016, sarà notificato alle ditte interessate, cosi come individuate nell'elenco allegato alla predetta determinazione n.696/2016, nelle forme degli atti processuali civili, trascritto e pubblicato, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a cura e spese della Società "ENERGIE RINNOVABILI PUGLIA 2015 s.r.l., ai sensi dell'art. 23, commi 2 e 5 del D.Lgs. 327/'01 e dcll'art. 14 della L.R. 3/'05.

- Il presente provvedimento, redatto in un unico originale depositato agli atti della Sezione Lavori Pubblici:
- è composto da n.6 facciate;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Lavori Pubblici;
- sarà notificato alla Società "Sviluppo Energie Rinnovabili Puglia 2015 s.r.l.", con sede in Adelfia (BA);
- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio;
- è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e successive modificazioni.

Il Dirigente del Servizio Tecnico ed Espropri
Ing. Antonio PULLI

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)